



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 21 DICEMBRE 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 21 del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 309242 pos. II/8 del 15 dicembre 2023 inviata per e-mail, si è riunito, presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 311218 pos. II/8 del 19 dicembre 2023.

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 26 luglio e del 28 settembre 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Bilancio unico di previsione annuale 2024 e triennale 2024/2026: approvazione
- 4) Regolamento Generale di Ateneo: parere su proposta di modifica
- 5) Regolamento di Ateneo per le missioni, le trasferte e i rimborsi spese: approvazione
- 6) Bilancio di Genere
- 7) Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2024
- 8) Affidamento dei servizi informatici in modalità SAAS e in-house al consorzio CINECA; candidature alle iniziative PADIGITALE2026 e affidamento relativi servizi
- 9) Atti e determinazioni in merito al personale contrattualizzato
- 10) Sottoscrizione definitiva di ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL 16.10.2008 personale cat. D
- 11) Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2024
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva
- 13) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2023 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24, comma 5, legge 240/2010
- 14) Modifica della copertura finanziaria di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- 15) Proposta di deroga ai termini previsti dal Regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 11 aprile 2013, n. 460 – prot. n. 27590
- 16) Proposta di chiamata di professori
- 17) Proposta di chiamata di ricercatori a tempo determinato
- 18) Autorizzazione per transazione Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. / Candida Bing
- 18 bis) Piano triennale degli investimenti 2024-2026 di cui all'art.12 del D.L. n. 98/2011
- 19) Richiesta di concessione ad uso gratuito dell'Auditorium 018, presso Edificio D6, Via delle Pandette, Novoli per lo svolgimento del progetto ministeriale PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, promosso dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze
- 20) Relazione sull'attività svolta dagli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2022 ai sensi dell'art.10 del Regolamento Spin-off di Ateneo, emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019
- 21) Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Ground Transportation Italia Srl,

- appartenente al gruppo Thales SA
- 22) Cessione della quota di titolarità dell'Ateneo della domanda di brevetto n. 102021000025124 del 30/9/2021, dal titolo "Medicamento per uso nel prevenire o trattare il dolore nocicettivo e/o viscerale", e della sua estensione internazionale n. PCT/EP2022/077138 del 29/9/2022, alla contitolare Nippon Chemiphar Co, Ltd, Tokyo, Giappone
 - 23) Abbandono della famiglia brevettuale "Illuminatore a capsula ingeribile per la terapia fotodinamica intragastrica della infezione da helicobacter pylori", da priorità n. PCT/IT/2009/000499 del 06/11/2009
 - 24) Contributo socio fondatore Università di Firenze alla realizzazione del progetto 'Attività di supporto rivolta a startup/team in fase di pre-accelerazione, provenienti dai percorsi formativi erogati dall'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)' promosso da Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
 - 25) Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2024
 - 26) Programmazione triennale degli acquisti di beni e di servizi 2024-2026, ai sensi art. 37, d.lgs. 36/2023 e allegato I.5
 - 27) Nomina del Responsabile della Protezione dati di cui all'art. 37 del Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Reg. UE 679/2016 – GDPR)
 - 28) Approvazione del piano di revisione periodica delle società partecipate dall'Università di Firenze
 - 29) Approvazione Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2024
 - 30) Adesione della Firenze University Press all'Associazione Coordinamento University Press italiane
 - 31) Adesione alla Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau
 - 32) Rinnovo convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e il CNR per la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca
 - 33) Protocollo d'intesa per attività di collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux
 - 34) Convenzione quadro tra l'Università degli studi di Firenze e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per lo sviluppo di collaborazioni nell'area economica, giuridica, sociologica e tecnico-scientifica
 - 35) Accordo tra Università degli Studi di Firenze – Centro di Protezione Civile e la Regione Toscana per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno
 - 36) Protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica sicurezza per collaborazione in ambiti di interesse comune
 - 37) Protocollo di intesa per la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo.
 - 38) Contributo annuale Fondazione Changes
 - 39) Nomina rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria
 - 40) Centro Interuniversitario Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems - UNIRES. Nomina referente scientifico dell'Università di Firenze nel Consiglio scientifico
 - 41) Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. CISPEA: nomina membro dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo
 - 42) Centro interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile – Camilo Dagum on Advanced Statistics for the Equitable and Sustainable Development – ASESD. Nomina nuovo rappresentante in Consiglio scientifico
 - 43) Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU: nomina rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Scientifico
 - 44) Centro interuniversitario di ricerca sulle reazioni pericicliche e sintesi dei sistemi etero-e carbociclici – CIRP. Nomina del rappresentate nel Consiglio direttivo
 - 45) Nomina rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio
 - 46) Istituto Papirologico Girolamo Vitelli. Nomina Direttore
 - 47) Comitato Tecnico Amministrativo: nomina membro
 - 48) Regolamento interno del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino: parere su proposta di modifica

- 49) Centro interuniversitario per le ricerche Vulcanologiche (CIRVULC). Disattivazione ex art. 13 convenzione
- 50) Centri di ricerca: relazione del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Ateneo sui Centri di ricerca, ricognizione e riattivazione centro Unicesv
- 51) Offerta formativa a.a. 2024/2025: Istituzione nuovo Corso di Studio
- 52) Master, Corsi di perfezionamento post laurea e aggiornamento professionale A.A. 2023-2024 – Nuove proposte e modifiche corsi istituiti
- 53) PA 110 e lode: sottoscrizione nuovo Protocollo con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e esonero dal pagamento mora per gli studenti iscritti a.a. 2023/2024
- 54) Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso non medico e Scuole di specializzazione in Beni archeologici, Beni architettonici, Beni storico-artistici e per le professioni legali: adeguamento sistema tassazione. Modifica Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024
- 55) Orientamento attivo nella transizione scuola – università. DM 934/2022 e DD 1452/2022. Risultati conseguiti nella prima tranche di erogazione dei corsi ed esigenze in relazione alle prossime azioni del progetto
- 56) Accreditemento di corsi di perfezionamento post laurea, aggiornamento professionale e formazione continua presso il Consiglio Nazionale del Notariato
- 57) Rinnovo adesione all'Associazione Uni-Italia
- 58) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il FAI (Fondo per l'ambiente italiano)
- 59) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comitato italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la realizzazione di un Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti (CUMED)
- 60) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze per emissioni titoli di visita annuali ai Musei Civici Fiorentini per studenti. Rinnovo
- 61) Revisione del processo di ammissione e preiscrizione degli studenti non-UE richiedenti visti d'ingresso per studio

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini, Claudia Conti e Elisa Sciarillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott. Roberto Ferrari, esce alle ore 12,21 sul punto 26 dell'o.d.g.
- dott.ssa Gloria Manghetti, esce alle ore 14,36 sul punto 21 dell'o.d.g.
- prof. Marco Moretti, esce alle ore 14,40 sul punto 22 dell'o.d.g.
- sig. Simone Zetti, esce alle ore 14,49 sul punto 35 dell'o.d.g.

Nel corso della seduta i punti all'o.d.g. vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2, 8, 3, 5, 4, 6, 7, 26, 28, 31, 38, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 18bis, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 27, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 57, 61.

La Rettrice informa che si rende necessario ritirare i seguenti punti all'ordine del giorno:

punto 1 – *Approvazione del verbale del 28 settembre 2023*, in quanto non si è ancora concluso l'iter di revisione;

punto 19 - *Richiesta di concessione ad uso gratuito dell'Auditorium 018, presso Edificio D6, Via delle*

Pandette, Novoli per lo svolgimento del progetto ministeriale PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, promosso dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze, contrassegnato con la sigla G1, in quanto la richiesta è stata ritirata;
punto 32 - *Rinnovo convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e il CNR per la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, contrassegnato con la sigla D140, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.*

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 26 LUGLIO 2023**»

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale del 26 luglio 2023.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI IN MODALITÀ SAAS E IN-HOUSE AL CONSORZIO CINECA; CANDIDATURE ALLE INIZIATIVE PADIGITALE2026 E AFFIDAMENTO RELATIVI SERVIZI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto di CINECA
- vista la relazione del Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei sistemi informativi / Responsabile per la Transizione Digitale;
- ritenuta la congruità tecnico-economica delle condizioni illustrate;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione,
delibera

1. di prendere atto della relazione istruttoria allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1) e invita a trasporre e integrare i contenuti nel Piano Triennale dell'informatica;

2. di dare mandato al Dirigente dell'Area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici dell'Ateneo affinché lo stesso, anche in qualità del Responsabile per la Transizione Digitale:

- Proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS di migrazione dei siti web di Ateneo (fase1 – come riportata nella relazione allegata), gestendo in accordo con la Direzione Generale e la Dirigente dell'Area “Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione” le varie fasi del progetto:

Costo previsto progetto: 122.000€ + IVA;

Costo previsto canoni annuali: 40.528,79€ + IVA per il Portale e 9.820,65 per il Portale Amministrazione Trasparente (PAT).

- Proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS degli applicativi per la performance, previo completamento della valutazione tecnica di fattibilità e in condivisione con il Direttore Generale:

Costo di attivazione 31.000 € / canone annuo 59.530 €.

- Proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS del Cruscotto per la Ricerca, Cruscotto di Analisi del Riparto FFO, Cruscotto del Direttore Generale e Cruscotto per l'osservatorio abbandoni, previo completamento della valutazione tecnica di fattibilità:

Costo attivazione: 19.700 € / Canoni annui 6.000 € (eventualmente superiore a seconda del numero di utenti da attivare);

Canone annuale utilizzo “Dashboard osservatorio abbandoni”: 21.000 €.

- Proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS del Notificatore “APPIO” (Notification Manager), previo completamento della valutazione tecnica di fattibilità:

CUP: Costo di attivazione stimato a 2.400 € / canone annuale canone annuo di 7.991,94 euro complessivi da coprire per l'attivazione e 3 anni di canone con i relativi finanziamenti padigitale2026 anticipandolo dal budget ordinario dell'Area fino all'arrivo del finanziamento.

- Proceda con l'affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS del Middleware di integrazione con PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), previo completamento della valutazione tecnica di fattibilità:

Costi da individuare, sono in corso tavoli di approfondimento CODAU con Cineca/CRUI e il Dipartimento per la funzione pubblica.

- Proceda a quanto necessario, anche tramite la gestione operativa del portale PADIGITALE2026.gov.it, alla gestione delle richieste di finanziamento relative a:

- o Misura 1.4.4. - Utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CIE (finanziamento previsto 14.000 €)

- Misura 1.4.3. - Adozione APPIO (finanziamento previsto 49.125 €)
 - Misura 1.3.1. – Piattaforma Digitale Nazionale Dati, informando gli organi di Ateneo sull'esito delle procedure e sull'utilizzo di eventuali finanziamenti (finanziamento previsto 704.421,90 €)
 - Proceda a quanto necessario, anche tramite la gestione operativa del portale Self Care di PAGOPA S.p.A per la sottoscrizione dei contratti con PAGOPA S.p.A relativamente ai servizi di:
 - Integrazione con la "APPIO" per l'invio di notifiche (non sono previsti costi)
 - Integrazione con la "APPIO" per la firma digitale "one shot", ad un costo di 0,5€ a firma fino a 25.000 firme e 0,4 € oltre
 - Integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (non sono previsti costi al momento)
 - Valuti e proceda con l'affidamento diretto a CINECA di servizi al momento non valutabili come, ad esempio, i servizi di "Gestione delle prove di accesso programmato", il servizio "AtWork" di integrazione tra l'applicativo InTime e le banche dati nazionali, servizi a supporto delle prove concorsuali, servizi di dematerializzazione (servizio U-Web Il mio profilo che gestisce le funzionalità rivolte alla persona, per poter consultare la propria situazione anagrafica ed eventualmente intervenire in aggiornamento; il U-Web i miei Dati Fiscali e Previdenziali; altri servizi della HR Suite) o servizi di hosting per alcuni sistemi (come il DNS o nodi dei sistemi di autenticazione), quest'ultimi anche nella logica di assicurare l'accessibilità dei servizi cloud UNIFI anche in caso di problemi al data center o alla rete di Ateneo.
- Sul punto 3 dell'O.D.G. «**BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024/2026: APPROVAZIONE**»
- 2024.»

O M I S S I S

Il Consiglio Di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'art. 5, comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, di un bilancio unico e di bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal MIUR di concerto con il MEF, «*garantendo – al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria*»;
- visto l'art. 1, comma 2, lettere a) e b) e l'art. 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18 recante «*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b, primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*» con cui si prevede tra l'altro la predisposizione di un Bilancio unico d'Ateneo annuale autorizzatorio e triennale, composto da un budget economico e da un budget degli investimenti nonché un Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) n. 19 del 14 gennaio 2014 riguardante i «*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*»;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante «*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*», nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;
- visto il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 recante «*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014*» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all'applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei;
- visto il Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n. 1055 nel quale - tra l'altro - viene indicato il contenuto minimo della Nota Illustrativa al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
- visto l'art. 14 del vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, finanza e contabilità e, in particolare, gli artt. 16 e 17;
- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2024 e gli atti allegati;

- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione relativo al triennio 2024-2026;
- vista la relazione del Nucleo di Valutazione;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- tenuto conto di quanto emerso dalla discussione avvenuta in seduta, con particolare riguardo al tema degli assegni di ricerca programmati per l'anno 2024,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2024 autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
- di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per il triennio 2024-2026, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
- di approvare il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2024 e classificazione della spesa in missioni e programmi;

ATTESTA

- che gli assegni di ricerca programmati per l'anno 2024 sono quelli attivabili nell'ambito delle risorse a valere sui budget delle strutture (fondi finalizzati e budget dipartimentale per la ricerca), nonché quelli previsti nei progetti di ricerca presentati entro il 31.12.2023, in sede di partecipazione a misure di finanziamento della ricerca da parte di soggetti terzi.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI ATENEО PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE: APPROVAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 1222 prot. n. 76803 del 12 dicembre 2013 con il quale è stato emanato il "Regolamento Missioni e Rimborsi Spese";
- ritenuto opportuno operare un aggiornamento al vigente regolamento, risalente al 2013, tenuto anche conto dell'introduzione prevista del modulo "U-Web Le mie missioni" di Cineca e della conseguente digitalizzazione del processo di autorizzazione, rendicontazione e liquidazione delle missioni;
- vista la proposta di "Regolamento di Ateneo per le missioni, le trasferte e i rimborsi spese" e relative tabelle allegate;
- acquisiti i pareri del Comitato Tecnico-Amministrativo, riunitosi il 6 dicembre 2023, e della Commissione Affari generali, riunitasi il 7 dicembre 2023;
- sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 19 dicembre 2023;
- tenuto conto di quanto emerso durante la discussione,

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento di Ateneo per le missioni, le trasferte e i rimborsi spese" e le tabelle allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 4 e 5), subordinatamente alla modifica dell'art. 9 co. 12, come di seguito indicato: "Per il personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 3, può essere autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio in presenza delle condizioni richiamate al comma 4 del presente articolo, o qualora ciò determini un più efficace espletamento dell'attività in termini sia di economicità che di efficienza. Agli stessi spetta il rimborso analitico delle spese effettivamente sostenute e documentate. Qualora non siano presentati idonei titoli di spesa è rimborsato l'equivalente del costo dei biglietti di andata e ritorno del mezzo ordinario che risulti più conveniente.";
- di autorizzare il Prorettore vicario al coordinamento formale del testo del Regolamento;
- di impegnare l'Amministrazione a presentare una relazione annuale sullo stato di applicazione del regolamento, puntualizzando le eventuali criticità prodromiche per eventuali interventi successivi al testo.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO GENERALE D'ATENEО: PARERE SU PROPOSTA DI MODIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, Decreto Rettorale 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, Decreto Rettorale 16 settembre 2020 n. 991;
- visto il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 7 dicembre 2023;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo nella seduta del 6 dicembre 2023,

esprime parere favorevole

alle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo, in particolare introducendo un nuovo articolo 13 bis e modificandone l'art. 22 e l'art. 31, comma 1, secondo i seguenti testi:

“Articolo 13 bis: Operazioni di voto con modalità telematica:

1. *Il voto con modalità telematica di cui dall'art 13 comma 1 può essere espresso, oltre che in presenza, anche a distanza sempre che ne sia garantita la segretezza, la certezza e l'unicità, nonché le ponderazioni previste dall'art. 11 del presente regolamento. Nel caso di modalità di espressione del voto a distanza la disciplina sulle operazioni di voto e sulle operazioni di scrutinio è contenuta nel decreto di indizione.*

Art. 22 Norma di rinvio:

1. *Si applicano al presente Capo II, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione elettorale centrale), 4 (Commissione di seggio), 6 (Elettorato attivo), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 10 (Elenchi dell'elettorato) commi 1 e 2, 11 (Computo dei voti del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici), 12 (Operazioni preliminari), 13 (Operazioni di voto), 13 bis (Operazioni di voto con modalità telematica), 14 (Vigilanza del seggio elettorale), 15 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica), 16 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) e 18 (Scelta delle modalità di voto) del Capo I.*

Articolo 31 Norma di rinvio:

1. *Si applicano al presente Capo III, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione Elettorale Centrale), 7 (Candidature), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 12 (Operazioni preliminari), 13 (Operazioni di voto), 13 bis (Operazioni di voto con modalità telematica), 14 (Vigilanza del Seggio elettorale), 15 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica), 16 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) e art. 18 (Scelta delle modalità di voto).*

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**BILANCIO DI GENERE 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Bilancio di Genere 2022,

esprime

parere favorevole alla pubblicazione del Bilancio di Genere 2022 dell'Università di Firenze.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 21 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani” e la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- viste le “Linee Guida per il Sistema della Misurazione e Valutazione della performance n. 2/2017” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le “Linee Guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5/2019” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- visto l'aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento) dell'ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154;

- vista l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione con la legge 6 agosto 2021, n. 113 e l'emanazione del relativo regolamento attuativo con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;
- vista l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritta in data 14 luglio 2023;
- visto il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024*" (allegato A);
- preso atto del parere del Nucleo di Valutazione sul "*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024*", espresso con delibera n. 24 nella seduta del 14 dicembre 2023,

approva

il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024*", nella versione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6).

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 37 E ALL. I.5 D.LGS. 36/2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78*";
- visto l'art. 37, comma 3, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina l'obbligo della programmazione degli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), stabilita in importi pari o superiori al valore di € 140.000;
- preso atto che in base alla citata norma la programmazione degli acquisti di beni e servizi assume cadenza triennale anziché biennale;
- visto l'allegato I.5 al d.lgs. 36/2023 recante "*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*" che all'art. 6 disciplina la compilazione degli schemi-tipo per predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, individuati nei seguenti:
 - a) "*G*": *quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento*;
 - b) "*H*": *elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione*. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
 - c) "*I*": *elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3, ovvero acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione*;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria, con la prevista deroga a favore delle università in ordine agli acquisti per ricerca didattica e terzo settore;
- ritenuto che, per la necessità di attenersi alle disposizioni innanzi richiamate e in particolare agli obiettivi di *spending review*, le azioni dirette agli approvvigionamenti dovranno ottimizzare le modalità di acquisto ed allinearsi a standard di fornitura e prezzi di riferimento e che, tale finalità, può essere perseguita nel rispetto delle autonomie accademiche previste dalla legge e dallo Statuto, ottimizzando la fase della programmazione degli acquisti e optando, laddove possibile, per la centralizzazione di quelle procedure di gara caratterizzate dalla loro prevedibilità, storicizzazione dei consumi, valenza generale e fungibilità dei relativi servizi e beni per le sottese economie di scala;
- considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto a comunicare le procedure di acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00 utilizzando la piattaforma telematica di recente attivazione;

- preso atto che tali dati sono scorporabili in gruppi omogenei di beni, servizi e lavori, per ottimizzare le politiche di approvvigionamento dell'Università degli Studi di Firenze e per conseguire economie e razionalizzazioni di spesa;
- rilevato che sono individuabili alcune forniture di beni e servizi che, essendo di interesse generale, potrebbero essere oggetto di gare indette dalla Centrale di acquisto della Regione Toscana o da Consip;
- considerato che la programmazione degli acquisti è un momento di fondamentale importanza per l'attività dell'Ateneo in una logica funzionale di servizio alle esigenze delle strutture in cui si declina l'organizzazione universitaria;
- preso atto che ai sensi del nuovo codice degli appalti la programmazione oggetto della presente delibera si declina su base triennale anziché biennale;
- vista la proposta di “*Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi*” ex art. 37 d.lgs. 36/2023;

ciò premesso:

Delibera

- a) di approvare la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2024-2025-2026 ex art. 37 c. 3 d.lgs. 36/2023 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.7);
- b) di prevedere fin d'ora l'eventuale aggiornamento del suddetto Programma, in caso di intervenuta variazione della programmazione.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175;
- visto il piano di revisione straordinaria delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze approvato il 14 e 28 settembre 2017,
- visti i precedenti piani di revisione periodica delle società partecipate dall'Università di Firenze approvati il 21 dicembre 2018, il 23 dicembre 2019, il 23 dicembre 2020, il 23 dicembre 2021 e il 23 dicembre 2022;
- viste le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche predisposte dalla Struttura di Monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Delibera

l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle società detenute dall'Università di Firenze al 31.12.2022, come nella Relazione Tecnica allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8), nelle schede di dettaglio allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 9) e nella relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10). Le relative Relazioni Tecniche sono trasmesse alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ADESIONE ALLA FONDAZIONE DESTINATION FLORENCE CONVENTION & VISITORS BUREAU**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la Legge Regionale Toscana 18 maggio 2018 n. 24 – “Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016”;
- visto il Protocollo di intesa sottoscritto dall'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze, in data 28 gennaio 2019;

- visto lo Statuto della Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023,
delibera

l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau come da bozza di Statuto allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11).

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 38 dell'O.D.G. «CONTRIBUTO ANNUALE FONDAZIONE CHANGES»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'atto costitutivo della Fondazione in partecipazione "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society- CHANGES";
- considerata la richiesta della Fondazione CHANGES a procedere al versamento del contributo di funzionamento della Fondazione per il secondo anno di attività;
- preso atto della disponibilità richiesta sul fondo: PNRR_PE5_Massa_Critica.
- considerato l'impegno preso dall'Ateneo a versare il contributo per cinque anni,

DELIBERA

l'autorizzazione al pagamento, ai sensi dell'art. 7 e 8 dello Statuto vigente della Fondazione CHANGES, del contributo di funzionamento della Fondazione per il secondo anno di attività pari ad euro 40.000,00 da gravare sul fondo: PNRR_PE5_Massa_Critica – COAN: N° 118353/2023.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «ATTI E DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss. mm. ii.;
- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico amministrativo e CEL;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati,
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e le successive modifiche e integrazioni;
- preso atto della disponibilità dei Punti Organico necessari per le esigenze proposte e preso atto delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle assunzioni del personale contrattualizzato;

delibera

1. di autorizzare l'impegno delle seguenti risorse (punti organico) per il reclutamento di n. 64 unità:

	<i>Categoria e area</i>	<i>Modalità</i>	<i>Esigenze</i>	<i>Posti</i>	<i>PuOr aggiuntivi</i>
a	C area amministrativa - profilo contabile	Indizione concorso	Strutture Ateneo	20	5
b	D area amministrativa gestionale	Scorrimento graduatoria D.D. n. 1795/2023	Strutture Ateneo	20	2,45
c	C area amministrativa	Scorrimento graduatoria D.D. n. 351/2023	Strutture Ateneo	17	4,25
d	D area tecnica	Scorrimento graduatoria D.D. n. 900/2022	Strutture Ateneo	2	0,60
e	C biblioteche	Ampliamento posti D.D. n. 1112/2023	SBA	5	1,25
Totale				64	13,55

2. di autorizzare la proroga dei seguenti contratti a tempo determinato:

NOMINATIVO	SEDE ASSEGNAZIONE	PROROGA CONTRATTO		COSTO BUDGE T FFO 2024	COSTO BUDGET FFO 2025
		DAL	AL		
Beato Flavia	Area Servizi alla Didattica – UF “Segreteria Studenti Morgagni”	10/01/202 4	09/01/2025	€ 33.526,23	€ 859,65
Cannavò Caterina	Area Servizi alla Didattica – UF “Segreteria Studenti Morgagni”	18/01/202 4	17/01/2025	€ 32.762,10	€ 1.623,78
Agnorelli Alessandro	Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff' - DICUS	20/01/202 4	19/07/2024	€ 17.192,94	€ 0,00

3. di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti e per l'avvio delle procedure.
Sul punto 10 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO IN
TEMA DI INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ EX ART. 91 CCNL DEL 16 OTTOBRE 2008 –
PERSONALE DI CATEGORIA D**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- visto il CCI di Ateneo siglato il 13 maggio 2021;
- acquisito nella propria seduta il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 21 luglio 2023 in ordine al parere positivo in relazione all'*Ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL del 16 ottobre 2008 – personale di categoria D*;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Area Persone e Organizzazione”;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2023;
- visto lo Statuto,

delibera

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12)

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**MODELLO DI ALLOCAZIONE DEI PUNTI ORGANICO PER LA
PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DA PARTE DEI
DIPARTIMENTI. ASSEGNAZIONE 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici
- visto il Piano Strategico 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022
- visto il DM 445/2022 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022 sul punto all'ordine del giorno “Revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ripartizione anno 2023”
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 sul punto all'ordine del giorno “Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva” e il relativo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 17 gennaio 2023

- visto il DM 795/2023 del 26 giugno 2023 “Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024”
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023 sul punto all’ordine del giorno “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo”
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023 sul medesimo punto all’ordine del giorno

Approva

- l’introduzione nel modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti dell’indicatore “O_N. Indicatore Osservatorio sui Neoreclutati” secondo le modalità descritte in istruttoria e definite nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13)
- l’applicazione della procedura di perequazione che limiti l’eventuale riduzione della quota percentuale assegnata al 95% di quella attribuita nell’edizione precedente, anche in considerazione dell’introduzione dell’indicatore di cui sopra
- gli esiti di applicazione del modello riportati nelle tavole 1 e 2
- l’assegnazione di 35,444 PuOr ai Dipartimenti in applicazione del modello di distribuzione vigente, nella misura indicata nella colonna “PuOr assegnati per la programmazione 2024” di “Tavola 2. Calcolo dell’assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PuOr. Anno 2024”.

Tavola 1. Quote, ripartizioni e determinazione dell’assegnazione provvisoria. Anno 2024

Dipartimenti	Ripartizioni di dettaglio								Sintesi delle ripartizioni (Ripartizione provvisoria pre-perequazione)
	Quota basale			Quota premiale					
	Situazione organico di riferimento 31/10/2023	Cessazioni previste nel prossimo triennio 1/11/2023 - 31/10/2026	Studenti regolari+1 ponderati A.A. 2021/22	Persistenza e produttività al primo anno dei CdS. A.A. 2021/22	Regolarità negli studi dei laureati del CdS. Anno 2022	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo	% Soglie superate dai membri che hanno cambiato ruolo ultimi 3 anni	
<i>r.a</i>	<i>r.b</i>	<i>r.c</i>	<i>r.f</i>	<i>r.i</i>	<i>r.n</i>	<i>r.g</i>	<i>r.u</i>	<i>r</i>	
	<i>ripartizioni ponderazioni</i>	40,0%	10,0%	20,0%	3,0%	7,0%	8,0%	8,0%	4,0%
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	6,758	5,926	6,668	6,679	2,792	2,855	3,253	8,221	5,843
058502 BIOLOGIA (BIO)	2,794	3,704	2,008	2,613	3,850	2,148	2,232	3,069	2,711
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,945	2,222	3,656	6,022	7,287	6,629	6,321	6,824	5,331
058504 FISICA E ASTRONOMIA	4,340	2,963	2,150	2,120	3,340	4,464	3,925	1,613	3,495
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,576	0,741	1,365	1,329	1,152	2,129	2,330	2,194	1,943
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,726	2,963	3,207	2,323	4,473	3,724	3,961	4,023	3,587
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,528	1,481	3,937	2,314	4,412	3,424	3,377	4,411	3,445
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,023	3,704	4,219	4,185	4,639	4,718	3,851	2,932	4,076
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,637	4,444	3,823	4,102	3,368	5,171	3,213	5,735	4,323
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,087	18,519	11,193	9,865	9,343	7,247	8,699	11,779	10,422
058514 NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,271	6,667	4,773	5,872	4,749	5,877	5,603	3,571	5,299
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,134	8,148	6,172	6,460	6,181	8,078	7,494	7,223	6,664
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,061	3,951	4,406	4,741	4,590	3,942	3,887	4,300	4,162
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,775	3,704	0,844	3,009	3,035	3,254	3,096	3,636	2,605
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,331	0,494	8,166	9,185	7,768	7,944	4,822	2,082	5,739
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,500	5,926	8,204	6,551	5,798	6,498	5,192	5,863	6,606
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,329	2,222	3,316	3,364	2,622	4,289	5,652	1,770	3,368
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,012	1,481	3,675	2,926	2,714	3,446	3,840	3,046	3,070
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,400	6,667	4,929	3,903	4,793	5,032	5,841	3,892	4,890
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLIPPSI)	5,173	7,407	8,317	5,736	6,128	3,678	6,046	6,091	6,096
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,599	6,667	4,974	6,702	6,965	5,454	7,365	7,726	6,324
Totale	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

Tavola 2. Calcolo dell’assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PuOr. Anno 2024

Dipartimenti	Determinazione dell'assegnazione percentuale definitiva (%)			PuOr assegnati per la programmazione
	Assegnazione provvisoria	Quota perequativa	Assegnazione definitiva	
	a. (vedi r. quadro 1)	b.	c. =a.+b.	
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	5,843	-	5,843	2,021
058502 BIOLOGIA (BIO)	2,711	0,730	3,441	1,190
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,331	-	5,331	1,844
058504 FISICA E ASTRONOMIA	3,495	0,102	3,597	1,244
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	1,943	0,493	2,436	0,843
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,587	-	3,587	1,241
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,445	-	3,445	1,191
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,076	0,384	4,460	1,543
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,323	-	4,323	1,495
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	10,422	-	10,422	3,605
058514 NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,299	-	5,299	1,833
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,664	-	6,664	2,305
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,162	0,130	4,292	1,484
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,605	0,059	2,664	0,921
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,739	-	5,739	1,985
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,606	-	6,606	2,285
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,368	0,368	3,736	1,292
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,070	0,214	3,284	1,136
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,890	-	4,890	1,691
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLLPSI)	6,096	-	6,096	2,108
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,324	0,002	6,326	2,188
Totale	99,999	2,482	102,481	35,444

Sul punto 12 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – PUOR ANNO 2024: MODALITÀ DI UTILIZZO E DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “*Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di*

Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023";

- preso atto della *"Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo"* approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023;
- richiamati i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023;
- ritenuto opportuno integrare i suddetti criteri con le indicazioni per l'attivazione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato in tenure-track al fine di rispettare i seguenti vincoli a livello di Ateneo:
 - o articolo 24, comma 1 bis, legge 240/2010 *"Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando."*
 - o articolo 14 comma 6-septiesdecies del DL 36/2022 convertito con legge 79/2022 *"Fino al 31 dicembre 2026, le università riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto."*;
- ricordato a questo proposito quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023:

"di stabilire che la prima, la quarta e la settima posizione di RTT (ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 L. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022) attivate dai Dipartimenti siano bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione richiesta dal comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010. Saranno inoltre successivamente individuate modalità operative atte al rispetto dell'ulteriore vincolo di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022."
- ritenuto opportuno proporre di mantenere il suddetto criterio per le procedure di RTT con la riserva di cui al comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010 riferendolo al triennio a partire dal 2023;
- ritenuto opportuno disporre che, in caso di attivazione di più posizioni, i Dipartimenti debbano indicare su quali SSD intendono prevedere la riserva di cui al comma 1bis dell'art. 24, fermo restando il mantenimento della proporzione di 1 su 3 delle procedure con riserva;
- valutato di lasciare alla discrezionalità dei Dipartimenti l'attivazione di bandi di RTT con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022;
- considerato che, in conformità alla pratica *"Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo"* approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente 21 e 29 novembre 2023, sono destinate alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2024, risorse da due diverse fonti come sotto specificato:
 - per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2024", è assegnato un totale di 21 PuOr. Di questi, 16 PuOr sono utilizzati a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell'anno 2024 non rendicontabili sul Piano Straordinario di cui al Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023;
 - Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 "Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024" - Piano Straordinario B;
- ritenuto opportuno che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 sia ripartito tra l'amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, come riepilogato nella tabella *"Procedure 24 comma 5 da attivare nel triennio 2023 - 2025 e*

fabbisogno PuOr”;

- ricordato quanto deliberato dagli Organi nelle richiamate sedute di novembre 2023, in ordine alla programmazione dei posti di PA, relativamente all’obbligo per i Dipartimenti di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- preso atto che al fine dell’utilizzo dei *PuOr* di cui al DM 795/2023, occorre tenere conto dei vincoli normativi che la programmazione del personale docente e ricercatore dovrà rispettare, tenendo presente che sono verificati dal MUR sulle prese di servizio di ogni anno;
- ritenuto opportuno segnalare tra i vincoli normativi in particolare quanto disposto dal DM 445/2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”: “*Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le sopraindicate risorse sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010*”;
- dato atto che al fine del rispetto del suddetto vincolo normativo, gli Organi di Governo nelle citate sedute di gennaio 2023, hanno riservato una parte delle risorse di cui al DM 445/2022 a misure di incentivazione del reclutamento esterno (PO e PA ai sensi dell’art. 18 comma 4 legge 240/2010);
- ritenuto opportuno riproporre una misura di incentivazione del reclutamento esterno per cui si dispone il cofinanziamento di 0,4 per l’attivazione di una posizione di PA art. 18 comma 4 per ciascun Dipartimento; al Dipartimento sarà imputata la quota di 0,3 *PuOr* all’attivazione della procedura;
- preso atto che nell’ambito del DM 795/2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*” sono assegnati all’Ateneo fiorentino 95,5 Punti Organico che costituiscono l’assegnazione ministeriale di cui al Piano Straordinario B per il 2024, che prevede per le relative assunzioni e prese di servizio l’intervallo temporale di reclutamento che va dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2025;
- richiamate le precedenti determinazioni assunte nelle sedute di novembre 2023 in merito alla destinazione dei 95,5 *PuOr* nel modo seguente:

Tipologia	Puor
Personale docente e ricercatore	37,1
Personale contrattualizzato	35,0
Quota strategica presidiata dalla Rettrice (destinabile sia a personale docente che a personale TA)	19,4
Quota compensativa per Dipartimenti non rientranti nei Dipartimenti di Eccellenza (per personale docente e ricercatore)	4,0
TOTALE	95,5

- ritenuto opportuno, per quanto attiene ai *PuOr* destinati al personale docente e ricercatore, specificare quanto segue:
 - ✓ ai 37,1 *PuOr* è necessario sottrarre 1,656 *PuOr* che costituiscono la somma algebrica dei residui del Piano Straordinario A, in conformità a quanto deliberato dagli Organi nelle richiamate sedute del mese di gennaio 2023 in ordine all’impiego del residuo non utilizzato dai Dipartimenti, fermo restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell’ambito dell’assegnazione 2024. Pertanto, con la pratica “*Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2024*”, in approvazione nella medesima seduta, sono ripartiti tra i Dipartimenti 35,444 *PuOr* di cui al DM 795 del 26 giugno 2023, distribuiti secondo il modello vigente;
 - ✓ i 19,4 *PuOr* di quota strategica presidiata dalla Rettrice sono in parte impiegati per la soprarichiamata misura di incentivazione del reclutamento esterno con il cofinanziamento di 0,4 per l’attivazione di una posizione di PA art. 18 comma 4, per ciascun Dipartimento. Dalla stessa quota, 1 *PuOr* è attribuito al Dipartimento di Scienze Giuridiche per le esigenze del corso di laurea in “*Scienze giuridiche della sicurezza*”, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023;
 - ✓ i 4 *PuOr* annui destinati a misure compensative per i Dipartimenti non rientranti nei Dipartimenti di Eccellenza è stata deliberata è stata deliberata dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023;
- considerato che per i Punti Organico di cui al Piano Straordinario B per il 2024 il DM 795/2023 prevede per le relative assunzioni e prese di servizio l’intervallo temporale di reclutamento che va

- dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2025;
- tenuto conto del sopracitato vincolo temporale per il reclutamento, risulta necessario invitare i Dipartimenti all'utilizzo immediato delle risorse disponibili, precisando che le richieste di attivazione non potranno in alcun modo generare saldi negativi di *PuOr* e che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti, in quanto insufficiente all'attivazione di posizioni, sarà immediatamente impiegato dall'Amministrazione per completare il reclutamento sul Piano straordinario B di cui al DM 795/2023, fermo restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell'ambito dell'assegnazione 2025;
 - ritenuto opportuno, in conformità a quanto deliberato dagli Organi di Governo nella *"determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026"*, che per la programmazione dei posti di PA i Dipartimenti debbano tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto, come riepilogato nella *"Procedure 24 comma 5 da attivare nel triennio 2023 - 2025 e fabbisogno PuOr"*;
 - ritenuto opportuno inoltre consentire ai Dipartimenti l'attivazione di procedure per professore Associato ex art. 18 comma 4, nel limite massimo di una posizione per ciascun Dipartimento, con il cofinanziamento di Ateneo pari a 0,4 *PuOr* ciascuna. Al Dipartimento sarà imputata la quota di 0,3 *PuOr* all'attivazione della procedura;
 - ritenuto opportuno confermare che sul Piano Straordinario di cui al D.M. 795/2023 è possibile attivare sia posizioni di RTD b) che RTT, in forza di quanto previsto dall'art. 14 comma 6-terdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79"*;
 - ritenuto opportuno determinare il numero massimo delle posizioni di professore Ordinario attivabili;
 - dato atto che tale limite riportato nella tabella *"Proposta di posti di Professore Ordinario"* tiene conto della disponibilità di 1 *PuOr* per l'attivazione di ciascuna posizione;
 - ritenuto utile riepilogare i *PuOr* imputati ai Dipartimenti per l'attivazione delle procedure come nel seguito indicato:
 - RTD b)/RTT - 0,5 *PuOr*. La possibilità di attivare RTD b)/RTT con l'imputazione di 0,1 *PuOr* su SSD per i quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) il cui contratto triennale scade nel 2024 o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025 e le relative indicazioni operative saranno sottoposte agli Organi di Gennaio 2024;
 - PO - 0,3 *PuOr* e successiva imputazione di ulteriori due rate di 0,35 per procedure art. 18 comma 1 legge 240/2010; 1 *PuOr* per procedure art. 18 comma 4 legge 240/2010;
 - PA - 0,20 *PuOr* e successiva imputazione di ulteriori due rate di 0,25 per procedure art. 18 comma 1 legge 240/2010; 0,70 *PuOr* per procedure art. 18 comma 4 legge 240/2010.
 - ritenuto utile precisare che la presa di servizio delle posizioni attivate nell'ambito della programmazione triennale 2024-26 per l'anno 2024 avrà decorrenza 1° settembre 2025;
 - valutato che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro il 3 aprile 2023, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
 - ritenuto opportuno ricordare che le delibere relative alla programmazione triennale dovranno pervenire entro il 1° marzo 2024;
 - tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere di competenza nella seduta del 19 dicembre 2023,

DELIBERA

1. di integrare i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 con i seguenti punti:
 - nel triennio 2023-2025 la prima, la quarta e la settima posizione di RTT (ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 L. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022) richieste dai Dipartimenti devono essere bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010. In caso di attivazione di più posizioni, i Dipartimenti devono indicare su quali SSD intendono prevedere la suddetta riserva, fermo restando il mantenimento della proporzione di 1 su 3 delle procedure con riserva;
 - l'attivazione di posizioni di RTT con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022 è lasciata alla discrezionalità dei Dipartimenti;

2. la ripartizione del costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l'amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, come riepilogato nella tabella "Procedure 24 comma 5 da attivare nel triennio 2023 - 2025 e fabbisogno PuOr" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14);
3. di approvare la tabella "Riepilogo PuOr 2024 assegnati ai Dipartimenti" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15);
4. di impiegare una parte dei PuOr della quota strategica della Rettrice per le seguenti misure:
 - 4.a incentivazione il reclutamento esterno con il cofinanziamento di 0,4 PuOr per l'attivazione di una posizione di PA art. 18 comma 4 legge 240/2010, per ciascun Dipartimento;
 - 4.b attribuzione di 1 PuOr al Dipartimento di Scienze Giuridiche per le esigenze del corso di laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023;
5. di stabilire che, tenuto conto dei vincoli anche temporali del reclutamento sul Piano straordinario B di cui al DM 795/2023, i Dipartimenti procedano all'utilizzo immediato delle risorse disponibili;
6. di stabilire che le richieste di attivazione da parte dei Dipartimenti non potranno in alcun modo generare saldi negativi di PuOr e che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti in quanto insufficiente all'attivazione di posizioni, verrà impiegato dall'amministrazione per completare il reclutamento sul suddetto Piano Straordinario, fermo restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell'ambito dell'assegnazione 2025;
7. di approvare la tabella "Proposta di posti di Professore Ordinario" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16);
8. di rinviare alle successive sedute del mese di Gennaio 2024 le determinazioni, e le relative indicazioni operative, in merito alla possibilità di attivare RTD b)/RTT con l'imputazione di 0,1 PuOr su SSD per i quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) il cui contratto triennale scade nel 2024 o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2023 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79";
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 "criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022";
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023";
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle

sottoelencate sedute:

- ✓ 17 e 27 gennaio 2023 – “*PuOr* anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva”;
- ✓ 21 e 31 marzo 2023 – “Approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore dei Dipartimenti”;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Architettura
 - contratto di RTD b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell’architettura) – SSD ICAR/12 (Tecnologia dell’architettura) del dott. Luca Marzi in scadenza il 31 maggio 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 5 novembre 2018;
 - contratto di RTD b) nel SC 08/A3 (Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione) – SSD ICAR/22 (Estimo) del dott. Fabrizio Battisti in scadenza il 31 maggio 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 17 aprile 2020;
 - Dipartimento di Biologia
 - contratto di RTD b) nel SC 05/B1 (Zoologia e antropologia) – SSD BIO/05 (Zoologia) del dott. Leonardo Dapporto in scadenza il 31 maggio 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 13 gennaio 2014;
 - Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”
 - contratto di RTD b) nel SC 03/A2 (Modelli e metodologie per le scienze chimiche) – SSD CHIM/12 (Chimica dell’ambiente e dei beni culturali) del dott. David Chelazzi in scadenza il 31 maggio 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 18 settembre 2019;
 - Dipartimento di Scienze Giuridiche
 - contratto di RTD b) nel SC 12/H3 (Filosofia del diritto) – SSD IUS/20 (Filosofia del diritto) del dott. Giuseppe Caputo in scadenza il 31 marzo 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 10 novembre 2020;
 - Dipartimento di Lettere e Filosofia
 - contratto di RTD b) nel SC 10/D2 (Lingua e letteratura greca) – SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca) del dott. Lorenzo Ferroni in scadenza il 30 giugno 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 27 maggio 2021;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 23 dicembre 2022, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2023-2025, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare **9,6 PuOr** a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “*Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022*”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PuOr* sono nella disponibilità dell’Amministrazione centrale e che per l’attivazione delle suddette procedure non sarà imputato alcun costo al Dipartimento;
- ritenuto opportuno specificare che i 9,6 *PuOr* riservati per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023, con l’attivazione delle procedure in approvazione nella seduta odierna, risultano totalmente utilizzati;
- tenuto conto che il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 19 dicembre 2023,

DELIBERA

l’attivazione, nell’ambito della programmazione 2023, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**MODIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DI UN CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SETTORE CONCURSALE 09/G2 (BIOINGEGNERIA), SETTORE SCIENTIFICO-**

**DISCIPLINARE ING-IND/34 (BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE) PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE»
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;

2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;

3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;

- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;

-visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

- preso atto, pertanto, che ai contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 27 febbraio 2023, n. 217, che all'art. 34 comma 3, precisa che "Il presente Regolamento si applica alle procedure bandite con Decreto del Rettore successivamente alla data di entrata in vigore ..." dello stesso;

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni che all'art. 5 "Copertura finanziaria" prevede che:

1. Gli oneri derivanti dalla stipula dei contratti possono essere a carico di fondi di Ateneo, del Dipartimento, nonché di altri soggetti pubblici o privati.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di finanziamento:

a. convenzioni stipulate dal Dipartimento con enti pubblici o privati prima dell'emanazione del bando di selezione, che prevedano esplicitamente la destinazione di fondi per il reclutamento del ricercatore;

b. progetti di ricerca con enti pubblici o privati nei quali sia prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti di ricercatore a tempo determinato.

3. Il finanziamento deve garantire l'integrale copertura degli oneri per l'importo e la durata del contratto di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), ovvero per un importo non inferiore al costo medio quindicennale di un professore Associato per i posti di ricercatore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), incrementato del 5% annuo per gli aumenti retributivi annuali.

4. Il finanziatore, nel caso in cui non versi l'intero importo all'atto della stipula della convenzione, è

tenuto a presentare adeguata garanzia per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte. Sono esentate dalla presentazione della fideiussione le Aziende Ospedaliero-Universitarie che concorrono con l'Ateneo alla programmazione integrata.

5. Le convenzioni che il Dipartimento intende stipulare devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti;

- tenuto conto che la dott.ssa Laura Fiorini è titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, (Rep. N. 18/2022, prot. 43849 del 25/02/2022) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria industriale), con decorrenza dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025;
- considerato che il contratto è interamente a carico del progetto di ricerca "Pilots for Healthy and Active Ageing- PHARAON (Grant Agreement n. 857188- CUP B19C20001180005), di cui è responsabile scientifico il prof. Filippo Cavallo;
- considerato che tale contratto prevede che l'attività scientifica svolta dal ricercatore sia per intero rendicontata per il suddetto progetto e che il ricercatore non possa essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore dovesse risultare vincitore di altro progetto di ricerca, è necessario che gli Organi, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, approvino la modifica della copertura finanziaria, a cui farà seguito un addendum al contratto stesso per prevedere una rimodulazione dell'impegno sul progetto;
- tenuto conto che la scadenza del progetto PHARAON, originariamente prevista per il 30 novembre 2023, è stata prorogata al 30 novembre 2024;
- preso atto che la dott.ssa Fiorini è risultata vincitrice, in qualità di Principal Investigator, del progetto PRIN 2022 "roBotic undErwater Autonomous Social Team for cooperative manipulation and IntelligencE- BEASTIE" (Codice 2022FZJ7MR CUP B53D23002640001);
- tenuto conto che il bando PRIN 2022 nel documento "Criteri per la determinazione dei costi e la rendicontazione delle spese" prevede che: *per il personale a contratto (RTD, assegnisti, ecc.) acquisito dall'ateneo/ente/istituzione con fondi specifici per il finanziamento di altri progetti (e i cui contratti risultino quindi già dotati di copertura finanziaria), non potranno essere previsti costi a carico del progetto in termini di valorizzazione dei mesi persona né potrà essere esposto un eventuale e saltuario impegno temporale da essi dedicato al progetto, a meno di un addendum al contratto già stipulato, che specifichi la percentuale di tempo (ed il relativo costo) da dedicare al progetto PRIN, con contestuale disimpegno delle risorse già impegnate su altri progetti; anche in questo caso, un eventuale prolungamento del contratto, a carico del progetto PRIN, potrà ricadere nell'ambito di applicazione di cui al precedente comma 9 e consentirà pertanto di rendicontare sul progetto PRIN sia l'impegno temporale sia i relativi costi; la procedura dell'addendum dovrà essere inoltre tassativamente applicata nel caso in cui il ricercatore sia individuato nel progetto come Principal Investigator o responsabile di unità; in ogni caso, il tempo (e il relativo costo) rendicontati sul progetto PRIN non potranno essere rendicontati sui progetti originari;*
- tenuto conto che, al fine di consentire alla dott.ssa Laura Fiorini lo svolgimento dell'attività di coordinamento per il progetto PRIN 2022 "roBotic undErwater Autonomous Social Team for cooperative manipulation and IntelligencE- BEASTIE" (CUP B53D23002640001), il Consiglio del Dip.to di Ingegneria Industriale, nella seduta del 21/11/2023, ha approvato la rimodulazione dell'impegno sul progetto "Pilots for Healthy and Active Ageing- PHARAON (CUP B19C20001180005) e contestualmente ha deliberato la modifica della copertura finanziaria del contratto di ricercatore a tempo determinato, tip. a), (Rep.n.18/2022, prot.43849 del 25/02/2022);
- tenuto conto che il Dipartimento ha precisato che entrambi i progetti mirano a sviluppare l'integrazione di tecnologie per percezione robotica, modelli cognitivi di apprendimento e di HRI, algoritmi di machine learning, progettazione e gestione di protocolli sperimentali in accordo allo standard GDPR e sono pertanto coerenti e complementari. Per questo motivo il Responsabile scientifico del progetto PHARAON ha considerato che l'attività della dott.ssa Fiorini nell'ambito del progetto PRIN2022 non pregiudica l'attività di ricerca svolta nel progetto PHARAON;
- tenuto conto che nella delibera il Consiglio di Dipartimento precisa inoltre che:
 - *la dott.ssa Fiorini ha indicato un impegno orario sul progetto PRIN22 pari 2PM;*
 - *tale impegno verrà esposto nella voce A2.1 ed è quantificabile in € 7.992,20;*
 - *l'importo corrispondente all'impegno sul progetto PRIN2022, pari a € 7.992,20 (costo amministrazione al netto IRAP), sarà contestualmente disimpegnato dal progetto PHARAON;*
 - *il costo corrispondente all'attività didattica obbligatoria prevista dal contratto e il costo corrispondente all'IRAP, non ammissibile né per la Commissione Europea né per il Bando PRIN*

2022, resterà imputato sul progetto PHARAON sulla categoria di costo "Indirect costs";

- tenuto conto che il Dipartimento ha precisato che l'impegno della dott.ssa Fiorini sul progetto PRIN2022 sarà imputato nel periodo a far data dalla stipula dell'addendum fino alla scadenza del contratto prevista per il 28 febbraio 2025, salvo eventuali proroghe;
- preso atto che il Dipartimento, allegata alla delibera, ha inviato il budget del progetto PRIN 2022 dal quale è possibile verificare la copertura del costo dei mesi persona di impegno della dott.ssa Fiorini nella voce A2.1 e la COAN n. 111343 del 28 novembre 2023 emessa sul progetto PRIN 2022 a garanzia dell'impegno assunto per l'importo di € 7.992,20;
- preso atto che successivamente all'approvazione da parte degli Organi sarà stipulato un apposito addendum al contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) della dott.ssa Fiorini secondo le specifiche indicazioni fornite dal Dipartimento;
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 18 dicembre 2023;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023, delibera

la modifica della copertura finanziaria del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, di cui è titolare la dott.ssa Laura Fiorini prevedendo l'imputazione di 2 mesi persona pari a € 7.992,20 (costo amministrazione al netto IRAP) sul progetto PRIN 2022 "roBotic undErwater Autonomous Social Team for cooperative manipulation and IntelligencE- BEASTIE" (CUP B53D23002640001), con contestuale disimpegno dal progetto "Pilots for Healthy and Active Ageing- PHARAON (CUP B19C20001180005).

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI DEROGA AI TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DELL'ASPETTATIVA SENZA ASSEGGNI DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 DI CUI AL D.R. 11 APRILE 2013, N. 460 – PROT. N. 27590**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto l'art.7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto lo Statuto;
- visto l'art. 2, comma 3, del Regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la delibera del 26 luglio 2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il passaggio al regime di impegno a tempo definito del prof. Felice Maurizio D'Ettore, ordinario presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa afferente al SSD IUS/01 Diritto privato, a decorrere dal 1° novembre 2023, in deroga ai termini stabiliti dall'art. 6 comma 6 della Legge 240/2010, subordinatamente alla effettiva nomina quale Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.
- preso atto della comunicazione del 28 novembre 2023 (prot. n. 291403 del 29/11/2023) con la quale il prof. Felice Maurizio D'Ettore informa che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 novembre 2023, ha deliberato la sua nomina a Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, come risulta da attestazione rilasciata dall'Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri assunta a prot. n. 293510 del 01/12/2023;
- preso atto della richiesta della 29 novembre 2023 (prot. n. 292202 del 30/11/2023) con la quale il prof. Felice Maurizio D'Ettore chiede di essere collocato in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 a decorrere dalla effettiva data di nomina;
- considerato che la domanda del prof. D'Ettore di collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è stata presentata oltre il termine stabilito dal regolamento di ateneo in materia adottato con D.R. 11 aprile 2013, n. 460 – prot. n. 27590;
- considerata l'impossibilità oggettiva per il prof. Felice Maurizio D'Ettore di indicare la data di decorrenza dell'incarico anzidetto che verrà individuata nell'atto di nomina con DPR, nonché di rispettare i termini previsti dal Regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari;
- vista la nota rettorale (prot. n. 293983 del 01/12/2023) con cui si informa che tale aspettativa è

accordata in deroga alle tempistiche previste dal richiamato regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, previa deliberazione degli Organi competenti e con la decorrenza che verrà individuata dal decreto di nomina;

- visto il parere positivo espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa nella seduta del 7 dicembre 2023;
- visto il parere positivo espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche nella seduta del 18 dicembre 2023;
- ritenuto necessario acquisire il parere degli organi accademici relativamente alla deroga della tempistica per la presentazione dell'istanza come stabilita dal Regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 11 aprile 2013, n. 460 – prot. n. 27590;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023,

DELIBERA

l'ammissibilità della domanda di collocamento in aspettativa del prof. Felice Maurizio D'Ettore (matr. n. 96230) in deroga ai termini previsti dal Regolamento sulle modalità di concessione dell'aspettativa senza assegni dei Professori e Ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 11 aprile 2013, n. 460 – prot. n. 27590.

Sul punto 16 dell'O.D.G «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/II (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 13 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/II (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia), riservata al dott. Isacco DESIDERI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 2 ottobre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1162 del 25 ottobre 2023 con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1390 dell'11 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Isacco DESIDERI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 14 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha proposto di chiamare il dott. Isacco DESIDERI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del*

contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Isacco DESIDERI a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 06/II (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

2) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”
- visto il D. R. n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D. R. n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1362 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Davide Turrini;
- vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Davide Turrini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Davide Turrini a ricoprire il posto di professore associato, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 12 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) riservata alla dott.ssa Viola Seravalli,

- titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 9 novembre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1169 del 14 novembre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 1329 del 23 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Viola Seravalli risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare la dott.ssa Viola Seravalli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Viola Seravalli a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il decreto della Rettore n. 322 del 28 marzo 2023, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il decreto della Rettore n. 546 del 16 giugno 2023 pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1209 del 2 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Luca Voltolini;
- vista la delibera del 23 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Voltolini a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuata nel 1° settembre 2023 la prima data utile per le prese di servizio "ordinarie" relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Luca VOLTOLINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale 06/E1 (Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare), settore scientifico disciplinare MED/21 (Chirurgia Toracica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica a decorrere dal 1° marzo 2024.

5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina legale e del lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina legale e del lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina legale) riservato al dott. Fabio Vaiano, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 27 marzo 2017, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1167 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1387 del 11 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Fabio Vaiano risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare il dott. Fabio Vaiano a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabio Vaiano a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina legale e del lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

6) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"
- visto il D. R. n. 585 del 27 giugno 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 27 giugno 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04

- (Scienza Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visto il D. R. n. 1115 del 17 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1388 dell'11 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Stefano Costalli;
 - vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Stefano Costalli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
 - considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Stefano Costalli a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

7) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/II (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 14 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/II (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria), riservata alla dott.ssa Natascia BIONDI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 14 giugno 2018 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1173 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1359 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Natascia BIONDI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 12 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Natascia BIONDI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Natascia BIONDI a ricoprire posto di professore

associato settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra) presso il Dipartimento Matematica e Informatica “Ulisse Dini”.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 15 giugno 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra) settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra), riservata al dott. Eugenio Giannelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 18 settembre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1181 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1280 del 17 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Eugenio Giannelli risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 14 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” ha proposto di chiamare il dott. Eugenio Giannelli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrate nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Eugenio Giannelli a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra) settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

9) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore

- associato per il settore concorsuale 07/II (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D. R. n 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1205 del 2 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Simona Guerrini;
 - vista la delibera del 29 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Simona Guerrini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
 - considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Simona Guerrini a ricoprire il posto di professore associato, per il settore concorsuale 07/II (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 17 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), riservata al dott. Emilio PORTACCIO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 24 luglio 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1176 del 25 ottobre 2023, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 1358 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Emilio PORTACCIO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare il dott. Emilio PORTACCIO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del

contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Emilio PORTACCIO a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/G2 (Diritto Processuale Penale) settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto Processuale Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"»;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto "Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza", con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- visto il D. R. n. 348 del 11 aprile 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 28 del 11 aprile 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/G2 (Diritto Processuale Penale) settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto Processuale Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" - CUP B13C23000140001;
- visto il D. R. n. 489 del 31 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1341 del 27 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo ALGERI;
- vista la delibera del 29 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. ALGERI ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" del Dipartimento di Scienze Giuridiche – CUP B13C23000140001;
- considerato che per il finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" come previsto dalla richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà, pertanto, utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ritenuto necessario, al fine di garantire, a esito del monitoraggio relativo all'anno 2023, il trasferimento delle risorse nella percentuale massima, che il personale reclutato prenda servizio entro il 31° dicembre 2023 e comunque anche nella prima data utile, ovvero il 22 dicembre 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere il contratto dal 22 dicembre 2023;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo ALGERI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/G2 (Diritto Processuale Penale) settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto Processuale Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza del contratto dal 22 dicembre 2023.

2) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D. R. n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D. R. n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1362 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Davide Turrini;
- vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Davide Turrini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Davide Turrini a ricoprire il posto di professore associato, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D. R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1394 del 11 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea il dott. Andrea Svicher;
- vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Svicher a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea Svicher a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno) per il settore concorsuale settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico-disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo di cui all'art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e Paleoecologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 483 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia), settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e Paleocologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 747 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1253 del 13 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Saverio BARTOLINI LUCENTI;
- vista la delibera del 24 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Saverio BARTOLINI LUCENTI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Saverio BARTOLINI LUCENTI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e Paleocologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico-disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico-disciplinare ICAR/15

- (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D. R. n 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1393 del 11 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Antonella Valentini;
 - vista la delibera del 13 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott. Valentini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
 - considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Antonella Valentini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno) per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico-disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/F1 (Diritto Processuale Civile), settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto Processuale Civile), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/F1 (Diritto Processuale Civile), settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto Processuale Civile), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D. R. n 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1258 del 14 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Lucilla Galanti;
- vista la delibera del 29 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Lucilla Galanti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione

autorizzatorio anno 2023;

- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Lucilla Galanti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/F1 (Diritto Processuale Civile), settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto Processuale Civile), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) settore scientifico-disciplinare GEO/02 (Geologia Stratigrafica e Sedimentologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"»;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto "Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza", con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- visto il D. R. n. 348 del 11 aprile 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 28 del 11 aprile 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) settore scientifico-disciplinare GEO/02 (Geologia Stratigrafica e Sedimentologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" - CUP B17G23000050001;
- visto il D. R. n. 489 del 31 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 1152 del 24 ottobre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali è risultato idoneo il dott. Fulvio Franchi;
- vista la nota prot. n. 281681 del 21 novembre 2023 con la quale il dott. Fulvio Franchi rinuncia all'assunzione relativa alla selezione per un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui sopra;
- preso atto della nota prot. n.284045 del 23 novembre 2023 con la quale il dirigente dell'Area Persone e Organizzazione informa il Dipartimento di Scienze della Terra che in seguito alla rinuncia del dott. Franchi può procedere con propria deliberazione all'approvazione dello scorrimento della graduatoria e proporre la chiamata del secondo idoneo in graduatoria;
- preso atto che il secondo in graduatoria di cui al D.R. 1152/2023 di cui sopra è il dottor Gabriele Gambacorta;
- vista la richiesta di differimento della presa di servizio al 1° marzo 2024 presentata dal dott. Gabriele Gambacorta, secondo classificato nella graduatoria del D.R. 1152/2023 di cui sopra al fine di portare a termine le necessarie pratiche di dimissioni dal precedente incarico;
- vista la delibera del 4 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di cui sopra, a seguito della rinuncia del dottor Franchi, ha proposto di chiamare il dott. Gabriele Gambacorta a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto, ed ha contestualmente espresso il proprio nulla osta affinché il dottor Gambacorta prenda servizio il 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" del Dipartimento di Scienze della Terra attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" - CUP B17G23000050001;
- considerato che per il finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" come previsto dalla richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- preso atto delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 e del 31 marzo 2023, con le quali è stato stabilito che, in relazione al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno e che al fine di garantire il trasferimento delle risorse nella percentuale massima si è ritenuto necessario che il personale reclutato prenda servizio entro il 1° dicembre 2023 o comunque nella prima data utile;
- verificato che in base al reclutamento effettuato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" il Dipartimento di Scienze della Terra ha già raggiunto la soglia indicata dalla nota ministeriale n. 6517/2022 al fine del trasferimento delle risorse nella percentuale massima;
- ritenuto pertanto di poter far decorrere il contratto dal 1° marzo 2024;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gabriele Gambacorta a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia) settore scientifico-disciplinare GEO/02 (Geologia Stratigrafica e Sedimentologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2024.

8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo

- determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il D. R. n. 247 del 1° marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 16 del 28 febbraio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 464 del 22 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1264 del 14 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Marco Frati;
 - vista la delibera del 4 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Frati a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022, è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Frati a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura) settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2024.

9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie) settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché la delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 14 comma 6 quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a), rendendo possibili, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima, procedure per il reclutamento di questa tipologia di ricercatore a tempo determinato, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021 – 2027;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1143 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta

- Ufficiale n. 81– Serie Speciale – Concorsi ed Esami – del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie) settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visti i verbali relativi all’espletamento della selezione, redatti dalla commissione giudicatrice, dai quali risulta l’individuazione dei candidati idonei;
 - visto il Decreto della Rettore n. 1401 del 14 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Martina Lippi;
 - vista la delibera del 18 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Martina Lippi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto la copertura finanziaria del contratto è garantita dai fondi del progetto “HYdrogen DEMonstrator for Aviation” - acronimo HYDEA nell’ambito del programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022- 01 (Grant Agreement n. 101102019, CUP B13C22003920006) per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 e del progetto “Novel Energy and propUlsion systeMs for Air domiNaNce” - acronimo NEUMANN, nell’ambito del programma European Defence Fund - EDF-2021- ENERENV-D-2 (Grant Agreement n. 101103504, CUP B13C22003610006) per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
 - valutato pertanto l’opportunità, in accordo con il Dipartimento, che la presa di servizio avvenga il 1° gennaio 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Martina Lippi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie) settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2024.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE PER TRANSAZIONE AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L. / CANDIDA BING**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l’art. 14 dello Statuto;
 - visto l’art. 19 dello Statuto;
 - visto che L’Università degli studi di Firenze è socio unico dell’Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l., che detiene alcuni terreni posti nel Comune di San Casciano Val di Pesa;
 - visto che tali terreni risultano in parte utilizzati dalla signora Bing dall’atto di acquisto della propria porzione, per erronea recinzione sugli stessi;
 - vista la richiesta di procedere all’acquisto della suddetta porzione di terreno per intervenuta usucapione nei confronti dell’Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.
 - vista la necessità di autorizzare l’Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. alla proposta di mediazione avanzata dalla signora Bing per la stipula di un atto reciproco di usucapione;
 - visto il Regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,
- delibera

1. di autorizzare l’Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. ad aderire alla proposta di mediazione avanzata dalla signora Bing e successiva stipula dell’atto reciproco di usucapione dei terreni oggetto della pratica;
2. di vincolare tale autorizzazione alla valutazione dell’Area Adeguamento Patrimonio Immobiliare dei presupposti di usucapione mediante ricevimento di successivi atti richiesti, in collaborazione con Area Affari Generali e Legali.

Sul punto 18 bis dell’O.D.G. «**PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2024-2026 DI CUI ALL’ ART.12 DEL D.L. N. 98/2011**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l’art. 14 dello Statuto;
- visto l’art. 19 dello Statuto;
- visto l’articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge

15 luglio 2011, n. 111 come novellato dal comma 138 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed in particolare il comma 1, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze;

- visto il Decreto 16 marzo 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze che disciplina tempi e modalità di comunicazione delle operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte delle Amministrazioni individuate dall'articolo 1 ai fini del rispetto dell'articolo 12, comma 1 del citato D.L.98/2011;
 - vista la Circolare n. 21 del 4 giugno 2012 con oggetto "Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111" – Indicazioni e chiarimenti";
 - visto il Decreto 14 febbraio 2014 del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'articolo 12, comma 1-bis, del D.L. 98/2011;
 - vista la Circolare n. 19 del 26 giugno 2014 con oggetto "D.M. 14 febbraio 2014 recante "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111" – Istruzioni operative;
 - visto il Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,
delibera
1. di approvare il Piano Triennale degli Investimenti 2024-2026 dell'Università di Firenze, riportato nel modello di cui all'allegato B, al D.M. 16 marzo 2012, da inoltrare al Ministero dell'Economie e delle Finanze, come da documentazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.18)
 2. di dare mandato alla Dirigente dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare all'inoltro del Piano Triennale degli Investimenti 2024-202 al Ministero dell'Economie e delle Finanze, per l'emanazione del decreto autorizzativo, con le modalità telematiche dettate dall'art.3 del D.M del 16 marzo 2012.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL 31.12.2022 AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO SPIN-OFF DI ATENEIO, EMANATO CON D.R. N. 140392 (901) DEL 06/08/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019 ed in particolare l'art. 10;
- tenuto conto che CsaVRI, attraverso la Commissione Spin-off, verifica annualmente le attività degli Spin-off dell'Università di Firenze e riferisce al Consiglio di Amministrazione;
- visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI* ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016;
- preso atto che per ciascuno Spin-off partecipato sono state avviate le procedure per addivenire alla cessione delle quote di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere della Commissione Spin-off riunitasi il 28 settembre 2023, presso l'Incubatore Universitario Fiorentino, e il 7 novembre 2023 in via telematica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento Spin-off, per lo svolgimento del monitoraggio annuale sulle attività e sui bilanci degli Spin-off Partecipati ed Approvati al 31.12.2022 e che hanno presentato il proprio bilancio consuntivo relativo a quello stesso anno;

- tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2019 in tema di “durata massima” del riconoscimento agli Spin-off;
- tenuto conto della relazione “Analisi dei bilanci consuntivi chiusi al 31.12.2022 degli Spin-off dell’Università degli Studi di Firenze riconosciuti al 31.12.2022”;
- preso atto della presente istruttoria,

Delibera

- di MONITORARE le procedure di cessione delle quote societarie di proprietà dell’Ateneo dei seguenti Spin-off Partecipati, fino alla revoca del riconoscimento previsto al momento della cessione delle quote per raggiunti termini temporali:
 1. Di.V.A.L. Toscana S.r.l.
 2. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
 3. Giotto Biotech S.r.l.
- di MONITORARE la procedura di cessione della quota societaria di proprietà dell’Ateneo del seguente Spin-off Partecipato, fino alla eventuale richiesta di trasformazione in spin-off accademico e, una volta compiuta, le attività in essere:
 1. Probiomedica S.r.l.
- di SOSPENDERE IL GIUDIZIO e quindi rimandare il parere al prossimo monitoraggio annuale (relativo all’anno 2023) per i seguenti Spin-off di recente riconoscimento (riconosciuti a partire dal 01.10.2021):
 1. Agrizapp S.r.l. (riconosciuto il 28/10/2022)
 2. Feel Solutions S.r.l. (riconosciuto il 23/12/2021)
 3. PowerEmp S.r.l. (riconosciuto il 26/11/2021)
 4. Wedge Engineering S.r.l. (riconosciuto il 25/02/2022)
- di APPROVARE SENZA RISERVE il mantenimento del riconoscimento per i seguenti Spin-off:

A) Costituiti in forma di società di capitali aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con valore della produzione anno 2022 > € 50.000,00:

 1. Balance S.r.l.
 2. Bluebiloba S.r.l.
 3. Ecodrone S.r.l.
 4. Food Micro Team S.r.l.
 5. Georisk Engineering S.r.l.
 6. Laborplay S.r.l.
 7. Light4tech S.r.l.
 8. Horizons S.r.l.
 9. Jaewa S.r.l.
 10. Meccanica 42 S.r.l.
 11. Morfo Design S.r.l.
 12. PERLAB S.r.l.
 13. PNAT S.r.l.
 14. Restruere S.r.l.
 15. Small Pixels S.r.l.
 16. SmartOperations S.r.l.
 17. Snap4 S.r.l.
 18. S2R S.r.l.
 19. Urban Life S.r.l.
 20. X-Phase S.r.l.

B) Costituiti in forma di società cooperativa aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca:

 1. Centro di Scienze Psicologiche ALAS
 2. Ebico Società Cooperativa sociale Onlus
 3. LabCom Ricerca e Azione per il Benessere Psicosociale – Società Cooperativa sociale Onlus
 4. Moca Future Designers Società Cooperativa
 5. Promopsi Società Cooperativa Sociale
 6. Terza Cultura Società Cooperativa Sociale
- di MONITORARE:

I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con valore della produzione anno 2022 < € 50.000,00 richiedendo una relazione di monitoraggio della gestione comprendente il bilancio provvisorio di esercizio 2023, da presentare entro febbraio 2024:

1. Aeffective S.r.l.
2. Atomsensors S.r.l.
3. Coaimed S.r.l.
4. Dynamedics S.r.l.

- di MONITORARE CON RILIEVO PARTICOLARE:

A) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali, con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca, con valore della produzione anno 2022 > € 50.000,00 e già oggetto di monitoraggio intermedio, con esito da rivalutare a seguito della valutazione dei rapporti con Unifi per l'anno 2021, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzi i rapporti con Unifi intrattenuti nel 2023, da presentare entro il 28 febbraio 2024:

1. Kobe S.r.l.

B) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali, con evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca, con valore della produzione anno 2022 < € 50.000, e già oggetto di monitoraggio intermedio, con esito da rivalutare a seguito dell'analisi dei bilanci per l'anno 2021, richiedendo una relazione di monitoraggio della gestione comprendente il bilancio provvisorio di esercizio 2023 ed un adeguato Piano di Sviluppo, da presentare in audizione alla Commissione entro il 28 febbraio 2024 e implementare entro il 30 giugno 2024. In sede di monitoraggio dell'esercizio 2023 le società dovranno inoltre presentare una relazione sullo stato di attuazione del Piano di sviluppo presentato:

1. Insect Pharma S.r.l.
2. Mck Therapeutics S.r.l.
3. Trezerodue s.r.l.

C) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali, con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca, con valore della produzione anno 2022 < € 50.000,00, e già oggetto di monitoraggio intermedio, con esito da rivalutare, a seguito dell'analisi dei bilanci e/o dei rapporti con Unifi per l'anno 2021, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzi i rapporti con Unifi intrattenuti nel 2023 (mantenimento del fine istituzionale della ricerca a norma dell'art. 10, comma 6, lett. C del Regolamento Spin-off Unifi) ed una relazione di monitoraggio della gestione comprendente il bilancio provvisorio di esercizio 2023 ed un adeguato Piano di Sviluppo, da presentare in audizione alla Commissione entro il 28 febbraio 2024 e implementare entro il 30 giugno 2024. In sede di monitoraggio dell'esercizio 2023 le società dovranno inoltre presentare una relazione sullo stato di attuazione del Piano di sviluppo presentato:

1. Flonext S.r.l.
2. For.Ex S.r.l.
3. Item S.r.l.

In caso di ritardo nell'invio delle relazioni o di parere non positivo da parte della Commissione Spin-off sarà avviato in via immediata l'iter per la revoca del riconoscimento.

- di PRENDERE ATTO della cessazione del riconoscimento per l'avvenuto raggiungimento dei termini temporali di 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, per i seguenti Spin-off:

1. Terza Cultura Soc. Coop (riconoscimento cessato il 19/04/2023)
2. LabCom Ricerca e Azione per il Benessere Psicosociale – Società Cooperativa sociale Onlus (riconoscimento cessato il 19/07/2023)
3. Jaewa S.r.l. (riconoscimento cessato il 19/03/2023)
4. Perlab S.r.l. (riconoscimento cessato il 29/11/2023)
5. X Phase S.r.l. (riconoscimento cessato il 19/04/2023)

- di PRENDERE ATTO che nel corso del 2024 perderanno il riconoscimento per il raggiungimento del limite temporale dei 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, i seguenti Spin-off:

1. Food Micro Team S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 26/03/2024)
2. Horizons S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)

3. PNAT S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)
4. S2R S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 29/04/2024)
5. Smart Operations S.r.l. (riconoscimento si concluderà il 30/10/2024)

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E GROUND TRANSPORTATION ITALIA SRL, APPARTENENTE AL GRUPPO THALES SA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Ground Transportation Italia S.r.l., e relativi allegati;
- tenuto conto che l'Accordo quadro non comporta alcun onere a carico delle parti;
- considerato il parere espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale nella seduta del 6 dicembre 2023 relativamente alla disciplina della proprietà intellettuale ed industriale contenuta nella convenzione quadro e nei suoi allegati;
- considerato altresì il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023, delibera
- di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Ground Transportation Italia S.r.l. per la promozione e attuazione di progetti e programmi di ricerca e sviluppo su tematiche di interesse comune, come da testo conservato in lingua inglese a cura dell'Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione.
- di nominare quali membri del Comitato direttivo gestione per l'attuazione dell'Accordo quadro il Rettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale in carica, sostituito, in caso di necessità, dal Presidente della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale di Ateneo in carica; del prof. Lorenzo Capineri, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione; e del prof. Federico Raspini, Professore associato afferente al Dipartimento di Scienze della Terra.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**CESSIONE DELLA QUOTA DI TITOLARITÀ DELL'ATENEO DELLA DOMANDA DI BREVETTO N. 102021000025124 DEL 30/9/2021, DAL TITOLO "MEDICAMENTO PER USO NEL PREVENIRE O TRATTARE IL DOLORE NOCICETTIVO E/O VISCERALE", E DELLA SUA ESTENSIONE INTERNAZIONALE N. PCT/EP2022/077138 DEL 29/9/2022, ALLA CONTITOLARE NIPPON CHEMIPHAR CO, LTD, TOKYO, GIAPPONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *"assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società"*;
- visto il *"Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"* emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- considerato che in data 30/09/2021 l'Università di Firenze, l'Università di Pisa e l'azienda Nippon Chemiphar Co. Ltd., con sede in Giappone, hanno depositato congiuntamente la domanda di brevetto dal titolo *"Medicamento per uso nel prevenire o trattare il dolore nocicettivo e/o viscerale"*, priorità n. 102021000025124 del 30/9/2021, con quote pari al 25% per l'Ateneo, al 25% per l'Università di Pisa, ed al 50% per l'azienda, poi estesa internazionalmente col n. PCT/EP2022/077138, del 29/9/2022;
- considerato altresì che ogni spesa ed onere connessi alla domanda di brevetto e successiva estensione sono stati interamente sostenuti dalla stessa contitolare Nippon Chemiphar;
- tenuto conto che la contitolare Nippon Chemiphar è azienda farmaceutica attiva sul mercato, e possiede i mezzi e l'interesse per sviluppare il farmaco basato sul brevetto, con la finalità della sua commercializzazione;
- avuto riguardo del parere espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta dell'11 ottobre 2023 circa la congruità dell'offerta economica per l'acquisizione della quota

di titolarità Unifi, pari al 25%, dei suddetti titoli, pervenuta in data 20 luglio 2023 dalla contitolare Nippon Chemiphar;

- visto il parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 6 dicembre 2023 riguardo alla bozza di contratto di cessione negoziata con l'azienda,
delibera

di autorizzare l'Ateneo alla cessione alla contitolare Nippon Chemiphar Co. Ltd. della quota di titolarità dell'Ateneo, pari al 25%, della domanda di brevetto italiano, priorità n. 102021000025124 del 30/9/2021, e successiva estensione internazionale, n. PCT/EP2022/077138 del 29/9/2022, a fronte del pagamento di € 20.489,00 da corrispondersi alla sottoscrizione dell'atto di cessione, alle condizioni stabilite dal Patent Transfer Agreement contenuto nel testo conservato in lingua inglese a cura dell'Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione.

Sul punto 23 dell'O.D.G. **«ABBANDONO DELLA FAMIGLIA BREVETTUALE "ILLUMINATORE A CAPSULA INGERIBILE PER LA TERAPIA FOTODINAMICA INTRAGASTRICA DELLA INFEZIONE DA HELICOBACTER PYLORI", DA PRIORITÀ N. PCT/IT/2009/000499 DEL 06/11/2009»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- tenuto conto che il licenziatario, la società Probiomedica S.r.l. ha inviato all'Ufficio, in data 12 settembre 2023 (prot. n. 0203221 del 12/09/2023), una comunicazione di recesso dal Contratto di licenza in essere;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 14 settembre 2023 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti di proprietà industriale correlati al brevetto "Illuminatore a capsula ingeribile per la terapia fotodinamica intragastrica della infezione da helicobacter pylori" a titolarità UNIFI, per la quota dell'83,33% e a titolarità AOUC, per la quota del 16,67%, depositato internazionalmente, tramite il consulente Notarbartolo & Gervasi S.p.A., con procedura PCT con il n. PCT/IT/2009/000499 del 06/11/2009 ed esteso nelle fasi nazionali in: Europa, in data 06/06/2012, concesso in data 5/01/2014 con il numero 2496306 e convalidato in Francia, Germania, Regno Unito, Germania e Italia; Stati Uniti, in data 04/05/2012, concesso in data 22/09/2015 con il numero 9,138,593;
- tenuto conto che gli inventori del suddetto brevetto "Illuminatore a capsula ingeribile per la terapia fotodinamica intragastrica della infezione da helicobacter pylori" hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita tale famiglia brevettuale e di non volerla acquisire a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 6 c.3 del *Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*;
- considerato che il contitolare, AOUC, per quota di titolarità del 16,67% del totale, ha espresso parere negativo al mantenimento del suddetto brevetto,

delibera

di far decadere i diritti di proprietà industriale correlati alla famiglia brevettuale "Illuminatore a capsula ingeribile per la terapia fotodinamica intragastrica della infezione da helicobacter pylori" a titolarità UNIFI, per la quota dell'83,33% e a titolarità AOUC, per la quota del 16,67 %, depositato internazionalmente, tramite il consulente Notarbartolo & Gervasi S.p.A., con procedura PCT con il n. PCT/IT/2009/000499 del 06/11/2009 ed esteso nelle fasi nazionali in: Europa, in data 06/06/2012, concesso in data 5/01/2014 con il numero 2496306 e convalidato in Francia, Germania, Regno Unito, Germania e Italia; Stati Uniti, in data 04/05/2012, concesso in data 22/09/2015 con il numero 9,138,593. Sul punto 24 dell'O.D.G. **«CONTRIBUTO SOCIO FONDATORE UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ATTIVITÀ DI SUPPORTO RIVOLTA A STARTUP/TEAM IN FASE DI PRE-ACCELERAZIONE, PROVENIENTI DAI PERCORSI FORMATIVI EROGATI DALL'INCUBATORE UNIVERSITARIO FIORENTINO (IUF)" PROMOSSO DA FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto di CSAVRI, emanato con D.R. n. 140606 (1019) del 23/09/2020;
- visto l'Atto costitutivo di Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), datato 05/03/2007, al

- rogito dott. Michele Santoro, notaio in Firenze, Repertorio 65961, Fascicolo 10686, registrato a Firenze il 13 marzo 2007 (All.1); con integrazione datata 04/03/2011, al rogito dott. Jacopo Sodi, notaio in Firenze, Repertorio 6954, Raccolta 2182, registrato a Firenze il 08 marzo 2011 (All.2);
- considerato che FRI è stata costituita per iniziativa dell'Università degli Studi di Firenze, senza fini di lucro, e ha lo scopo di realizzare, in sintonia con le strategie e la programmazione dei Soci Fondatori e degli interessi del territorio toscano, con particolare riguardo all' area di Firenze, Prato e Pistoia, attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze;
 - considerato che FRI utilizza, per le attività volte al conseguimento delle finalità statutarie, tra le varie risorse, i contributi dei Soci Fondatori secondo i progetti identificati;
 - visti gli obiettivi del piano strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022;
 - tenuto conto dell'esigenza dell'Università di Firenze e di CSAVRI di implementare servizi di pre-accelerazione, dedicati a team/spin-off provenienti dai percorsi formativi erogati dall'Incubatore Universitario Fiorentino e finalizzati alla realizzazione di percorsi di crescita personalizzati, sulla base di specifiche esigenze individuate in fase di analisi dei fabbisogni;
 - visto il progetto presentato da FRI (All.3), dal titolo "Attività di supporto rivolta a startup/team in fase di pre-accelerazione, provenienti dai percorsi formativi erogati dall'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)",

delibera

di approvare l'erogazione di un contributo quale Socio Fondatore a Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione pari a euro 25.000,00 (venticinquemila) per l'anno 2024, per la realizzazione del progetto "Attività di supporto rivolta a startup/team in fase di pre-accelerazione, provenienti dai percorsi formativi erogati dall'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)".

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI PUBLIC ENGAGEMENT UNIFI EXTRA 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze,
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
- considerato il parere favorevole del Senato Accademico del 19 dicembre 2023,

DELIBERA

di autorizzare l'emanazione del Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2024 come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19). La Commissione di valutazione sarà nominata per Decreto Rettorale tra esperti (interni e/o esterni all'Ateneo) in materia di PE, Ricerca, Terza Missione.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL) 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'articolo 229, comma 4, del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;
- visto il decreto ministeriale n. 179 del 12 maggio 2021 del MITE;
- visto il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2024,

DELIBERA

l'approvazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2024 di cui al documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELLA FIRENZE UNIVERSITY PRESS-FUP**

ALL'ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO UNIVERSITY PRESS ITALIANE–UPI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Associazione Coordinamento University Press italiane;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- ritenuto che sia proficuo per la FUP poter collaborare con realtà ad essa analoghe sul territorio nazionale e lavorare in sinergia con le stesse al fine di esprimere al meglio le potenzialità insite nel settore dell'editoria universitaria,

delibera

1. l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione Coordinamento University Press italiane - UPI, come da testo di Statuto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21).
2. la nomina del dott. Fulvio Guatelli, Direttore Tecnico FUP, quale delegato della Rettrice dell'Università di Firenze nell'assemblea dell'Associazione.
3. di autorizzare la Rettrice alla firma di tutti gli atti necessari per formalizzare l'adesione.

Sul punto 33 dell'O.D.G. **«PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO G.P. VIEUSSEUX»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto della bozza del Protocollo di Intesa,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per le attività di collaborazione tra l'Ateneo e il Gabinetto Vieusseux secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 34 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI PER LO SVILUPPO DI COLLABORAZIONI NELL'AREA ECONOMICA, GIURIDICA, SOCIOLOGICA E TECNICO-SCIENTIFICA»**

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo dell'accordo quadro che si porta in approvazione;
- tenuto conto dei comuni interessi di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni,

delibera

l'approvazione della sottoscrizione della convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione tecnico-scientifico e di iniziative di carattere formativo come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23), autorizzando ad apportare eventualmente modifiche non sostanziali al testo allegato che si rendessero necessarie.

Sul punto 35 dell'O.D.G. **«ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE E LA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI, RICERCHE, INDAGINI E MONITORAGGIO FINALIZZATI AD APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SUI MOVIMENTI DEL SUOLO E LE DEFORMAZIONI DEL TERRENO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241;
- visto gli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze,
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- rilevato che Regione Toscana, ai sensi dell’art. 4 del d.lgs. n.1/2018 rappresenta un componente del Servizio Nazionale della protezione Civile;
- rilevato che il Centro di Protezione Civile di Ateneo, è stato riconosciuto Centro di Competenza della Protezione Civile ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- preso atto che ai sensi degli artt. 4 e 21 del citato d.lgs. n.1/2018 i componenti del Servizio nazionale della protezione civile possono stipulare accordi con centri di ricerca, università e centri di competenza del Servizio di protezione civile;
- ritenuto che con il presente accordo, Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano una collaborazione istituzionale per lo svolgimento di attività di interesse comune, consistenti nella realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno, ai fini di previsione e prevenzione, ai sensi dell’art. 16 d.lgs. 1/2018, del rischio idrogeologico e geomorfologico;
- vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,

delibera

- 1) di approvare l’accordo per attività istituzionali tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, e la proposta tecnica del Centro per la Protezione Civile, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24 e All. 25);
- 2) di autorizzare e delegare il Presidente del Centro, Prof. Nicola Casagli, alla firma di tutti gli atti necessari alla stipula dell’accordo.

Sul punto 36 dell’O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA CON IL MINISTERO DELL’INTERNO – DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA PER COLLABORAZIONE IN AMBITI DI INTERESSE COMUNE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 1° aprile 1981 n.121, recante il “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”;
- visto l’art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede la possibilità, per le Amministrazioni Pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze
- preso atto della bozza del Protocollo di Intesa,

Delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per le attività di collaborazione tra l’Ateneo e il Ministero dell’Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26).

Sul punto 37 dell’O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL’OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE LOCALI DEL CIBO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il Protocollo di Intesa per la creazione dell’Osservatorio nazionale sulle politiche locali del

cibo;

- ritenuto che l'Università degli Studi di Firenze ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze,

Delibera

la sottoscrizione del Protocollo di intesa per la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI DI CUI ALL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DATI (REG. UE 679/2016 – GDPR)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, entrato in vigore il 25 maggio 2016, che abroga la direttiva 95/46/CE ed è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri e non richiede una legge di recepimento nazionale (RPGD);
- la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 di delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento suddetto;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;

- premesso che:

- Il Regolamento UE 679/2016 prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD); «un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);
- L'art. 39 c. 2 del citato Regolamento prevede che il Titolare del trattamento sostenga il responsabile della protezione dei dati nell'esecuzione dei compiti fornendogli le risorse necessarie per assolvere tali compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica;

- preso atto che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 2003 prot. 176730 del 27 novembre 2017 è stato nominato Responsabile per la protezione dati (RPD) dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2020 il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, valutando il possesso dei seguenti requisiti:
 - competenze specialistiche, proporzionate alla sensibilità, complessità e quantità dei dati sottoposti a trattamento;
 - qualità professionali riguardo sia la conoscenza della normativa e prassi nazionale ed europee, così come dello specifico settore di attività e della struttura organizzativa del titolare;

- capacità di assolvere i propri compiti intesa sia come qualità personali e conoscenze che rispetto alla posizione del RPD all'interno dell'azienda o dell'organismo;
- nel medesimo decreto si attribuivano al Responsabile per la protezione dati le funzioni e le risorse necessarie per svolgerle;
- con Decreto del Direttore Generale n. 990 prot. n. 109918 del 14 giugno 2019 è stato assegnato al Dott. Massimo Benedetti l'obiettivo strategico "Protezione dei Dati" fino al 14 febbraio 2020;
- nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2019 (delibera repertorio n. 1451 prot. n. 229687 del 5 dicembre 2019) si è confermato l'incarico a Responsabile della protezione dati del Dott. Benedetti fino al 31 dicembre 2020 e deliberato il nuovo organigramma per la protezione dei dati personali;
- nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 (delibera repertorio n. 1569 prot. n. 240179 del 28 dicembre 2020), il Dott. Massimo Benedetti è stato nominato RPD dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023;
- il Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale n. 580 prot. n. 85920 del 24 maggio 2018 ha individuato i soggetti autorizzati al trattamento dati all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo e loro compiti;
- il Garante per la protezione dati ha chiarito che la nomina del RPD, anche in considerazione della posizione di autonomia che gli deve essere riconosciuta, dovrebbe essere effettuata dall'organo amministrativo di vertice, in quanto imputabile al Titolare del trattamento nella sua soggettività giuridica;
- Considerato che sono in fase di analisi/implementazione iniziative per superare alcune criticità ancora presenti relative a:
 - informatizzazione completa del Registro dei trattamenti;
 - valutazione d'impatto nelle attività di trattamento dei dati;
 - aggiornamento dell'organizzazione per la protezione dei dati;
 - revisione del Regolamento di attuazione del Codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze.

delibera

di nominare il Dott. Massimo Benedetti Responsabile della protezione dati per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.

Sul punto 39 dell'O.D.G. **«RINNOVO DELLA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO DI PREISTORIA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria *Paolo Graziosi*;
- visto il D.R. n. 1428 prot. n. 172691 del 18/10/2018 di nomina del prof. Domenico Lo Vetro ormai scaduto;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023,

Delibera

la nomina del Prof. Domenico Lo Vetro quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria *Paolo Graziosi* per il quinquennio 2024/2028.

Sul punto 40 dell'O.D.G. **«NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO ITALIAN CENTRE FOR RESEARCH ON UNIVERSITIES AND HIGHER EDUCATION SYSTEMS – UNIRES»**

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro UNIRES del 2009, rinnovata nel 2023 tra le Università di Milano, Pavia, Bologna, Firenze, Torino, la Scuola Normale Superiore, e l'Università Carlo

Cattaneo-LIUC;

- considerato che la convenzione prevede che il Centro opera mediante Unità di ricerca che hanno sede presso ogni Ateneo e che, per quanto riguarda il nostro ateneo, l'Unità di ricerca è al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- considerato che i referenti scientifici delle Unità di ricerca costituiscono il Consiglio scientifico di UNIRE;
- visto il D.R. n. 1049 prot. n. 147767 del 30/09/2020 con cui il Prof. Luigi Burroni è stato nominato referente scientifico dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio scientifico di UNIRES per il triennio 2020/2023, con scadenza il 30 settembre 2023;
- ritenuto necessario procedere ad una nuova nomina;
- visto l'estratto del 13 novembre 2023 del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in cui il del Consiglio di Dipartimento ha confermato nuovamente il Prof. Luigi Burroni quale referenti di Ateneo per UNIRES;
- vista la disponibilità del docente;
- visto il parere del Senato accademico del 19 dicembre 2023,
esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Luigi Burroni quale referente scientifico dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio scientifico del Centro di ricerca interuniversitario denominato *Italian Centre for Research on Universities and Higher Education Systems* – UNIRES, per la durata di tre anni.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STORIA E POLITICA EURO-AMERICANA. CISPEA: NOMINA MEMBRO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'atto istitutivo del "Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana – CISPEA", oggi da rinnovare;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Consigli di Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo (SAGAS) del 25 ottobre 2023;
- considerato l'interesse del Dipartimento di Consigli di Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo -SAGAS a partecipare all'attività del Centro;
- nelle more di una nuova bozza di accordo;
- vista la proposta del SAGAS e il curriculum vitae del Prof. Giovanni Tarantino;
- visto il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 19 dicembre 2023,
esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Giovanni Tarantino quale membro del Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana – CISPEA. La nomina avrà validità per tre anni. Il Consiglio di Amministrazione dà mandato agli uffici di sollecitare gli altri atenei aderenti al centro per la redazione di un nuovo testo convenzionale.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO E COMITATO DI GESTIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E SERVIZI SULLA STATISTICA AVANZATA PER LO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE – CAMILO DAGUM ON ADVANCED STATISTICS FOR THE EQUITABLE AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT – ASED**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro ASED, istituita nel 2019 tra le Università di Pisa, Siena e Firenze;
- considerato che nelle sedute di luglio 2023 il Senato accademico e Consiglio di amministrazione hanno indicato i Proff. Alessandra Petrucci, Daniele Vignoli, Alessandra Mattei, Laura Grassini nel Comitato scientifico e i Proff.ri Daniele Vignoli e Laura Grassini membri del Comitato di gestione;
- preso atto delle dimissioni presentate con mail prot. n. 275789 del 15 novembre 2023 dalla Prof.ssa

Laura Grassini negli organi del Centro ASED;

- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DiSIA del 22 novembre 2023 in cui si è indicata la Prof.ssa Rossella Berni quale rappresentante sia nel Comitato scientifico che nel Comitato di gestione di ASED in sostituzione della dimissionaria;
- preso atto della disponibilità della docente;
- visto il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 19 dicembre 2023, esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Rossella Berni quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio scientifico e nel Comitato di gestione del Centro interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile – Camilo Dagum on Advanced Statistics for the Equitable and Sustainable Development – ASED in sostituzione della dimissionaria Prof.ssa Laura Grassini.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI FORMAZIONE INTERNAZIONALE H2CU: NOMINA RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro sottoscritta il 1° giugno 2004, rinnovata nel 2019;
- visti gli atti aggiuntivi del 13 dicembre 2005, 21 luglio 2010 e 27 novembre 2012;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - DICEA del 9 novembre 2023 e Scienze della Terra del 24 novembre 2023;
- vista la disponibilità delle professoresse Enrica Caporali e Veronica Tofani ad essere nominati quali membri nel Consiglio scientifico del Centro H2CU, e la prof.ssa Enrica Caporali anche nel Consiglio direttivo;
- visto il parere del Senato accademico del 19 dicembre 2023, esprime parere favorevole
- alla nomina delle prof.sse Enrica Caporali e Veronica Tofani quali rappresentanti dell'Ateneo fiorentino nel Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU;
- alla nomina della prof.ssa Enrica Caporali anche nel Consiglio direttivo del Centro.

Le due nomine avranno durata di tre anni.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE REAZIONI PERICICLICHE E SINTESI DEI SISTEMI ETERO-E CARBOCICLICI – CIRP. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 4 della vigente convenzione vigente del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici;
- vista la nota dell'Università di Pavia di richiesta a procedere alla nomina dei rappresentanti degli Atenei aderenti nel Consiglio Direttivo per il triennio 2024-2026;
- visto l'estratto del Consiglio di Dipartimento di Chimica Ugo Schiff del 5 dicembre 2023;
- tenuto conto del curriculum della docente e della sua disponibilità;
- visto il parere del Senato Accademico del 19 dicembre 2023, esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Francesca Cardona quale rappresentante dell'Università di Firenze, nel Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici. La nomina avrà validità di tre anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

- visto lo Statuto dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio;
- visto il D.R. n. 1614 del 29 dicembre 2022 di nomina della Prof.ssa Stella Sonia Chiodo per il triennio 2022-2025;
- vista la lettera di dimissioni dalla carica inviata dalla Prof.ssa Stella Sonia Chiodo in data 15.11.2023, prot. n. 287719 del 27.11.2023;
- visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dal Prof. Francesco Bausi a ricoprire l'incarico fino alla fine del mandato;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023,

Delibera

la nomina del Prof. Francesco Bausi quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio", in sostituzione della dimissionaria Prof.ssa Stella Sonia Chiodo per lo scorcio di mandato 2024-2025.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**ISTITUTO PAPIROLOGICO GIROLAMO VITELLI: NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 36 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 4 dello statuto dell'Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" emanato con D.R n. 454 del 31 maggio 2011;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 15 dicembre 2023;
- tenuto conto della proposta della Rettrice;
- visto la delibera del Senato accademico del 19 dicembre 2023;
- tenuto conto del curriculum della docente, idonea al ruolo da coprire,

prende atto

della nomina della Prof.ssa Francesca Maltomini (L-ANT/05) quale Direttore *dell'Istituto Papirologico Girolamo Vitelli*, per la durata di quattro anni, nelle more della definizione dell'assetto normativo dell'Istituto, in relazione alla sopravvenuta normativa.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO: NOMINA MEMBRO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, art. 38;
- visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- visto i DD.RR. n. 1570 prot. n.232135 del 9/12/2019, 298 prot. n. 84283 del 3/3/2021, 507 prot. n. 123080 del 6/6/2023, 1831 prot. n. 323646 del 6/12/2021 di nomina dei membri del Comitato tecnico amministrativo;
- considerato che il mandato della Prof.ssa Chiara Cudia è in scadenza;
- preso atto della disponibilità dimostrata dalla Prof.ssa Paola Lucarelli;
- visto il curriculum vitae presentato dal docente;
- riconosciuta la qualità di esperta nelle discipline giuridiche,

delibera

la Prof.ssa Paola Lucarelli (IUS/04-Diritto commerciale) è nominata membro effettivo del Comitato tecnico amministrativo in sostituzione della Prof.ssa Chiara Cudia.

La nomina avrà la durata di 4 anni dalla data del presente decreto.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA): PARERE SU PROPOSTA DI MODIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 5, comma 3;
- Visto il D.R. n. 76 prot. n. 8312 del 30 gennaio 2013 con cui è stato emanato il Regolamento del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), ed in particolare l'art. 15 che stabilisce che "I membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica tre anni e possono essere eletti una sola volta consecutivamente";

- vista la delibera del 13 novembre 2023 in cui il Consiglio di Dipartimento di NEUROFARBA ha approvato la modifica al comma 2 dell'art.15 come segue: "... *I Membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica quattro anni e possono svolgere due mandati consecutivamente ...*".
- visto l'art. 14 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che ai commi 2 e 3 prevede, per quanto qui interessa, che: "... *La Commissione dura in carica 4 anni salvo che il regolamento interno non preveda una durata inferiore ...*";
- preso atto che il dipartimento NEUROFARBA ha ritenuto di modificare il regolamento interno "... *consentendo ai membri della commissione di restare in carica per un quadriennio e di poter essere rieletti per poter svolgere complessivamente due mandati consecutivi, come previsto in seno ad altri dipartimenti. Tale modifica consentirebbe inoltre di allineare il mandato della CIA a quello del direttore, portando la scadenza di entrambi tra fine ottobre e inizio novembre del 2024*";
- visto il parere della Commissione Affari Generali riunita il 7 dicembre 2023 e della raccomandazione suddetta;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo riunito il 6 dicembre 2023, esprime parere favorevole

alla modifica dell'art.15, comma 2, del Regolamento del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), come segue: "... *I Membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica quattro anni e possono svolgere due mandati consecutivamente ...*".

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LE RICERCHE VULCANOLOGICHE (CIRVULC). DISATTIVAZIONE EX ART. 13 CONVENZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- vista la convenzione istitutiva del Centro CIRVULC del 1° dicembre 2015 (rep. n. 3123 prot. n. 163402) sottoscritta fra gli Atenei di Napoli Federico II, Roma Tre, Calabria, Palermo, Catania, Firenze;
- visto l'atto aggiuntivo del 20 giugno 2019 che prevedeva l'entrata degli Atenei di Pisa e Perugia fra le parti dell'accordo;
- preso atto che la convenzione istitutiva risulta valida fino al 1° dicembre 2019, o eventualmente fino a giugno 2023 nel caso in cui si possa interpretare la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo come *volontà di fatto* di proseguire con le attività di ricerca da parte di CIRVULC, almeno per altri quattro anni;
- visto l'art. 13 della convenzione istitutiva che prevede che il Centro può essere disattivato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico dell'Università di Firenze su proposta del Comitato di Gestione, sentiti gli altri Atenei aderenti al Centro;
- vista la proposta espressa dal Comitato di Gestione del CIRVULC del 25 settembre 2023 in cui ha deciso all'unanimità che si possa dare avvio alle procedure di chiusura del Centro ritenendosi ormai raggiunti gli obiettivi generali alla base della istituzione del Centro;
- preso atto della delibera del 24 novembre 2023 con cui il Consiglio Dipartimento di Scienze della Terra – sede del Centro - ha confermato la chiusura del Centro interuniversitario per le ricerche Vulcanologiche-CIRVULC;
- preso atto della dichiarazione del responsabile amministrativo del Dipartimento di Scienze della Terra, dott.ssa Ilaria Gallotta, in cui non risultano presenti pendenze né fondi residui di spettanza del CIRVULC;
- visto il parere favorevole alla chiusura del Centro espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 5 dicembre 2023;
- visto il parere espresso dal Senato accademico del 19 dicembre 2023, delibera

la disattivazione del Centro interuniversitario per le ricerche Vulcanologiche (CIRVULC). Sarà acquisito il parere degli altri Atenei aderenti al CIRVULC, come previsto dall'art. 13 della convenzione. Sul punto 50 dell'O.D.G. «**CENTRI DI RICERCA: RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO SUI CENTRI DI RICERCA, RICOGNIZIONE E RIATTIVAZIONE CENTRO UNICESV**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, in particolare gli articoli 8, 4, circa la valutazione dell'attività espletata dai Centri, e gli artt. 9 e 2 relativi al rinnovo dei Centri;
- preso atto che nel 2023 i Centri di ricerca C.I.B.I.C., C.E.R.A., C.I.R.M., C.R.E.A.R., C.S.D.C., UNICESV, C.I.S.P.I.M., M.I.C.C. sono scaduti e pertanto è stata richiesta la presentazione di una relazione finale per la loro valutazione ai fini della eventuale loro riattivazione;
- preso atto che le relazioni presentate dai suddetti Centri sono state valutate positivamente dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 novembre 2023;
- considerato che gli altri Centri di ricerca attivi nel nostro Ateneo, *non scaduti*, sono stati sollecitati a produrre comunque una relazione sull'attività svolta negli ultimi 4 anni e che hanno presentato la relazione i Centri: Jean Monnet, Centro di Studi "Paolo Grossi" per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno, Centro Interdipartimentale delle Tecnologie dei Microsistemi per la Qualità e la Sicurezza Ambientale (CITMQSA), Centro Interdipartimentale di Ricerca Manifestazioni Sistemiche da Virus Epatitici (MASVE), Centro Ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici (C.E.R.T.U.S.), Centro Studio a Livello Molecolare e Clinico Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative Neoplastiche per Sviluppo Nuove Terapie (Denothe), Sviluppo di Nuove Tecnologie Mini-Invasive in Chirurgia Oncologica (C.O.M.I.S.), Centro di Ricerca PROfessional Development (CEPROD), Florence Center for Data Science (FloreDS);
- considerato che fra i Centri scaduti, UNICESV ha ottenuto una valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione e che i Dipartimenti afferenti al Centro hanno già deliberato la riattivazione;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento del DAGRI del 14 giugno 2023, del DINFO nelle sedute del 26 giugno e 29 settembre 2023, del DMSC de 27 luglio 2023;
- preso atto della volontà dei Dipartimenti DAGRI, DINFO e DMSC di rinnovare l'attivazione del Centro UNICESV e che sono presenti nelle delibere dei dipartimenti i requisiti per la costituzione dei Centri, indicati all'art. 2 comma 1 del Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca;
- preso atto che è in corso un complessivo processo di revisione dello Statuto di Ateneo che coinvolgerà anche la disciplina dei Centri di ricerca e che pertanto, nelle more della definizione della nuova disciplina statutaria e, successivamente, regolamentare, è opportuno prevedere una moratoria per la costituzione di nuovi Centri;
- rilevato che l'art.20 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, al fine di coordinare la stesura e la conduzione di progetti di ricerca, trasferimento e innovazione, nazionali o internazionali, prevede la possibilità di creare Unità di ricerca, anche a livello interdipartimentale;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 dicembre 2023,

prende atto

della valutazione positiva effettuata dal Nucleo di Valutazione sulle relazioni presentate dai Centri di Ricerca scaduti nel 2023, quali C.I.B.I.C., C.E.R.A., C.I.R.M., C.R.E.A.R., C.S.D.C., UNICESV, C.I.S.P.I.M., M.I.C.C.

esprime parere favorevole

alla proposta di ricostituzione del Centro di Ricerca e Formazione per lo Sviluppo Competitivo delle Imprese del Settore Vitivinicolo (UNICESV) secondo i requisiti contenuti nella tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 28). I docenti che collaboreranno alle attività di ricerca del Centro UNICESV sono: per il DAGRI dei proff. Iacopo Bernetti, Leonardo Casini, Ermico Marone, Silvio Menghini, Caterina Contini, Roberto Fratini, Claudio Fagarazzi, Nicola Marinelli, Gabriele Scozzafava, dott. Fabio Boncinelli; per il DINFO i proff. Alessandro Cidronali, Massimiliano Pieraccini e l'Ing. Giovanni Collodi; per il DMSC i proff. Francesco Sofi e Barbara Colombini.

delibera

nelle more della modifica della disciplina statutaria e regolamentare relativa ai Centri, le richieste di attivazione di nuovi Centri di Ricerca, salvo casi particolari da motivare dettagliatamente, devono essere precedute da un percorso di incubazione di almeno un biennio attraverso la preliminare attivazione di una Unità di ricerca interdipartimentale, ai sensi di quanto previsto dall'art.20 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti. Al termine del periodo di attività dell'Unità di Ricerca, potrà essere richiesta l'attivazione di un nuovo centro di ricerca, previa valutazione dell'attività svolta dall'Unità di ricerca stessa.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2024/2025: ISTITUZIONE NUOVO CORSO DI STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e in particolare l’art. 12;
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”.
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla “SUA-CDS” ai fini dell’accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’A.A. 2022/2023;
- viste le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’A.A. 2024-2025, emanate dall’ANVUR in data 21 settembre 2023 e pubblicate il 31 ottobre u.s.;
- visto il D.M. del 12 agosto 2020, n. 446, “*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)*”;
- vista la Legge 8 novembre 2021, n. 163, “*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*”;
- preso atto del Decreto Interministeriale del 24 maggio 2023, n. 682, “*Laurea professionalizzante abilitante in “Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio” (Classe L-P01) – Attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163*”
- richiamata la Nota della Rettrice (prot. 65215 del 23 marzo 2023) con la quale i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Dipartimenti sono stati inviati a presentare delle proposte per l’istituzione di nuovi Corsi di Studio per l’Offerta Formativa A.A. 2024/2025;
- vista la Nota della Prorettrice alla Didattica e del Coordinatore del Presidio per la Qualità prot.260191 del 30 ottobre 2023 con la quale la Scuola di Ingegneria è stata invitata a trasmettere agli uffici centrali entro il 29 novembre le delibere relative alla proposta per il corso di nuova istituzione;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Dip. di riferimento, in data 24 novembre 2023 di istituzione di un nuovo Corso di Laurea professionalizzante e abilitante in “Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio” (classe L-P01);
- acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo dell’istituendo Corso di Studio nella classe L-P01 in data 15 novembre 2023 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 14 novembre 2023;
- visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso di Laurea nella classe L-P01 in data 17 novembre 2023 dalla Scuola di Ingegneria nella sua funzione di coordinamento;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 12 dicembre 2023 in merito all’istituzione del nuovo corso di studio;
- tenuto conto del parere del CO.RE.CO nella seduta del 15 dicembre 2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 dicembre 2023;
- valutato che la proposta di istituzione del nuovo Corso di Studio risulta conforme alla normativa nazionale;
- preso atto che ad oggi non sono definite le scadenze per la presentazione delle nuove proposte di istituzione dei corsi di studio;

- richiamati:
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto di Ateneo*,

esprime parere favorevole

all'Ordinamento del corso di Laurea professionalizzante in "*Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio*" (classe L-P01), abilitante alle professioni di geometra laureato o di perito industriale laureato, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 29), rinviando ad una successiva delibera le parti mancanti necessarie all'istituzione del corso a partire dall'A.A. 2024/2025.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.A. 2023-2024 – NUOVE PROPOSTE E MODIFICHE CORSI ISTITUITI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 24 marzo 2023, prot. n. 66467 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2023/2024;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC) con delibera del 16 novembre 2023;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) nella seduta del 28 novembre 2023;
- vista la richiesta, da parte del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) con delibera del 20 novembre 2023, di riduzione a zero del numero minimo degli iscritti ordinari esterni a tre corsi di aggiornamento professionale - Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di lagomorfi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2021, Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di ratti nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2022, Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di topi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2023;
- considerato che i costi inerenti i tre corsi di aggiornamento sopra menzionati saranno a carico del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (CE.S.A.L.) come da delibera del Dipartimento NEUROFARBA sopra richiamata;
- vista la nota prot. 284076 del 23 novembre 2023 con la quale la Direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Prof.ssa Vanna Boffo, ha proposto la modifica dei titoli di accesso al Master in *Editoria cartacea e digitale/Print and digital publishing*;
- vista la delibera del Dipartimento di Architettura (DIDA) del 15 novembre 2023 con cui è stata chiesta la modifica di due Settori Scientifici Disciplinari di due moduli del piano di studi del master in *Sustainable Packaging e Food Design*;
- vista la delibera del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS) del 5 dicembre 2023 con cui è stato espresso parere favorevole alla modifica del SSD del master in *Sustainable Packaging e Food Design*.
- vista la nota prot. 292658 del 30 novembre 2023 con la quale il Dipartimento di Ingegneria Industriale ha richiesto la riduzione del numero minimo degli iscritti al master in *Lean4 Smart Factory* attestando la sostenibilità del corso come da piano finanziario riformulato;
- richiamato il Decreto Rettorale 760/2023 del 4 agosto 2023 con il quale si sono previsti 10 posti in sovrannumero nel master di II livello in *Malattie Rare*, destinati ai candidati di riferimento indicati nelle proposte progettuali vincitrici del bando di cui al DD Regione Toscana n.16588 del 28 luglio 2023, finanziati dalla Regione Toscana;
- vista la delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del 28 novembre 2023 con cui è stata approvato l'aumento da 10 a 14 dei posti in sovrannumero per il Master II Livello in *Malattie Rare* da destinare ai candidati di riferimento indicati nelle proposte progettuali vincitrici del bando di cui al DD Regione Toscana n.16588 del 28 luglio 2023, a gravare sui residui delle edizioni precedenti, dando altresì atto che il corso può essere attivato con un numero di iscritti a mercato inferiore a 5, potendo contare sulle 10 iscrizioni finanziate dalla Regione Toscana;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) del 28 novembre 2023 con cui è stata chiesta la modifica del piano di studi del master in *L'innovazione al servizio del*

miglioramento continuo della pubblica amministrazione;

- letto quanto illustrato in descrittiva;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 12 dicembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
 - *il Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - *lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;

approva

- l'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 dei Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC) e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) - come riportati nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 30) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- l'attivazione con zero iscritti a mercato dei corsi:
 - Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di lagomorfi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2021;*
 - Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di ratti nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2021;*
 - Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di topi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2021;*
- la modifica dei titoli di accesso al master in *Editoria cartacea e digitale/Print and digital publishing*, integrando la laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 nella classe LM-52 Relazioni Internazionali;
- la modifica dei Settori Scientifici disciplinari del piano di studi del master in *Sustainable Packaging e Food Design*, da CHIM/10 a CHIM/06 dell'insegnamento "*Scienze Alimentari*" e da ING-IND/14 a ING-IND/15 dell'insegnamento "*Materiali e Tecniche produttive per il packaging*";
- la riduzione a 9 del numero minimo degli iscritti del master in *Lean4 Smart Factory*;
- l'aumento da 10 a 14 dei posti in sovrannumero per il Master II Livello in *Malattie Rare* da destinare ai candidati di riferimento indicati nelle proposte progettuali vincitrici del bando di cui al DD Regione Toscana n.16588 del 28 luglio 2023; il corso può essere attivato con un numero di iscritti a mercato inferiore a 5, potendo contare sulle 10 iscrizioni finanziate dalla Regione Toscana;
- la modifica del piano di studi del master in *L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione* come di seguito riportata:

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU
1. La digitalizzazione nella PA ed il ruolo delle risorse umane (insegnamento integrato)		6
Modulo 1.1 – La digitalizzazione e le nuove tecnologie	SECS-P/07	3
Modulo 1.2 – Leadership e sviluppo delle risorse umane nei processi di cambiamento e innovazione	SECS-P/10	3
2. Gli aspetti giuridici dell'innovazione: opportunità e linee di sviluppo (insegnamento integrato)		6
Modulo 2.1 – Valori costituzionali ed innovazione attraverso i sistemi regionali	IUS/08	3
Modulo 2.2 – L'azione e l'organizzazione amministrativa in chiave innovativa	IUS/08	3

3. L'analisi dell'ambiente esterno per la creazione del valore		6
Modulo 3.1 – L'analisi dell'ambiente esterno e del potenziale interno per la definizione delle strategie di innovazione e digitalizzazione della Regione	SECS-P/08	3
Modulo 3.2 – Lo sviluppo dell'innovazione e della digitalizzazione attraverso linee esterne: il piano strategico delle società partecipate	SECS-P/08	3
4. Il sistema dei controlli e la misurazione delle performance e dell'outcome		9
Modulo 4.1 – La progettazione e lo sviluppo del sistema dei controlli	SECS-P/07	3
Modulo 4.2 – Gli indicatori per la misurazione delle performance: requisiti, criticità e soluzioni	SECS-P/07	3
Modulo 4.3 – L'evoluzione continua verso la creazione di valore	SECS-P/07	3
5. La centralità dello stakeholder engagement ed il ruolo della comunicazione		9
Modulo 5.1 – Il processo di realizzazione dello stakeholder engagement	SECS-P/07	3
Modulo 5.2 – La comunicazione di una amministrazione smart	SECS-P/07	3
Modulo 5.3 – La rendicontazione integrata interna ed esterna	SECS-P/07	3
Totale CFU didattica frontale		36
Attività formativa di tipo pratico (Project work)		18
Prova finale		6
Totale CFU		60

Sul punto 53 dell'O.D.G. «PA 110 E LODE: SOTTOSCRIZIONE DEL NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ESONERO DAL PAGAMENTO DELLA MORA PER GLI STUDENTI ISCRITTI A.A. 2023/2024»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- richiamati:
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo”;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, la Componente 1 - Missione 1, che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- visto il Protocollo d'intesa con il Ministro per la Pubblica amministrazione per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni sottoscritto in data 21 gennaio 2022 (prot. 11986 del 21/01/2022);
- visto l'Accordo attuativo del suddetto protocollo sottoscritto in data 23 gennaio 2023 (prot. 42198/2023 del 24/02/2023);
- preso atto del Provvedimento del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 68941 del 2 novembre 2023, “Progetto PA 110 e lode. Criteri di erogazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei e alla disciplina di aspetti organizzativi di carattere più generale, riferiti alla programmazione dell'offerta didattica a partire dall'anno accademico 2023-2024” (prot. 269387/2023 del 08/11/2023);
- preso atto della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica di procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa a decorrere dall'anno accademico 2023-2024, finalizzato a

razionalizzare l'offerta formativa rientrante nell'iniziativa "PA 110 e lode" e ad aggiornare le disposizioni contenute nel protocollo già stipulato;

- preso atto degli esiti della ricognizione con le Scuole e i Dipartimenti dell'Ateneo effettuata dalla Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli studenti in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa PA 110 e lode per l'A.A. 2023-2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 dicembre 2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

delibera

- la stipula del Protocollo d'intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Firenze, che è allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (All.31);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- l'applicazione ai dipendenti pubblici immatricolati a PA 110 e lode a partire dall'A.A. 2023/2024 di uno sconto della contribuzione pari a 330 euro per qualunque tipologia di corso;
- l'esonero dei dipendenti pubblici iscritti a PA 110 e lode nell' A.A. 2023/2024 dal pagamento degli oneri amministrativi dovuti per iscrizione tardiva.

Sul punto 54 dell'O.D.G. «**SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA AD ACCESSO NON MEDICO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE NON SANITARIE (IN BENI ARCHEOLOGICI, BENI ARCHITETTONICI, BENI STORICO-ARTISTICI E PER LE PROFESSIONI LEGALI): ADEGUAMENTO SISTEMA TASSAZIONE. MODIFICA MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2023/2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 1 comma 255, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- richiamato il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con Decreto Rettorale 1385/2023 che all'articolo 22 comma 5 prevede "I tempi e i modi per ottenere l'immatricolazione e l'iscrizione a qualsiasi corso di studio, congiuntamente ai requisiti essenziali da possedere, alla documentazione da predisporre e alle tasse e contributi da pagare, sono indicati nel Manifesto degli studi [...]";
- richiamato, altresì, il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, emanato con Decreto Rettorale 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117);
- visto il Manifesto degli Studi 2023/2024 emanato con decreto rettoriale n. 607 del 30 giugno 2023;
- preso atto che il mancato incasso per l'anno 2023/2024 ammonta ad euro € 4.609,70 e che tale somma rientra nelle previsioni del bilancio;
- letto quanto riportato in narrativa,

delibera

di modificare come segue il Manifesto degli Studi 2023/2024 nella sezione 13.1.7 primo capoverso: Gli studenti non medici che intendono iscriversi alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria e gli studenti che intendono iscriversi alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali pagano:

- l'imposta di bollo di 16 €;
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €;
- il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 13.1.

Gli studenti che rinnovano l'iscrizione al 2^o anno in corso sono considerati *Attivi negli studi*.

Sul punto 55 dell'O.D.G. «**ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ. DM 934/2022 E DD 1452/2022. RISULTATI CONSEGUITI NELLA PRIMA TRANCHE DI EROGAZIONE DEI CORSI ED ESIGENZE IN RELAZIONE ALLE PROSSIME AZIONI DEL PROGETTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Decreto ministeriale del 3 agosto 2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 "Orientamento attivo scuola-università";
- visto il decreto direttoriale del 22 settembre 2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato D.M. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;

- visto il decreto direttoriale del 28 giugno 2023, n. 954 che integra il decreto direttoriale n. 1452 del 22 settembre 2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022;
- visto il decreto direttoriale del 19 luglio 2023 n. 1078 con cui sono assegnate le risorse per l'A.S. 2023/2024;
- visto il D.D. n. 1321 del 9 agosto 2023 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato in via definitiva i target e le risorse finanziarie alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni AFAM per l'A.S. 2023/2024;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023 (prot. n. 230272 del 03/10/2023);
- preso atto dell'istruttoria illustrata in seduta;
- tutto ciò premesso e considerato,

delibera

per le motivazioni citate in premessa, di autorizzare una variazione di maggiori ricavi e maggiori costi per euro 800.000,00 a valere sul progetto "PNRR_ORIENTAMENTO_ATTIVO" (CUP: B51I23000900006).

Sul punto 56 dell'O.D.G. «**ACCREDITAMENTO DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE CONTINUA PRESSO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - *lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;*
 - *il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);*
 - *il Regolamento Didattico di Ateneo;*
- visto il "*Regolamento sulla formazione professionale permanente dei notai*" del Consiglio Nazionale del Notariato entrato in vigore il 1° gennaio 2014;
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) in data 23 novembre 2023 prot. 285400 relativa alla richiesta di procedere all'accreditamento dell'Ateneo presso il Consiglio Nazionale del Notariato al fine di ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali dei corsi di perfezionamento post laurea e aggiornamento professionale organizzati dal Dipartimento;
- visti la relazione sull'attività formativa svolta in ambito giuridico e il programma formativo annuale relativamente al settore giuridico presentati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) contestualmente alla richiesta sopra indicata;
- considerato che non vi sono oneri finanziati a carico dell'Università degli Studi di Firenze in quanto gli oneri previsti dalla procedura di accreditamento dell'Ateneo e dei corsi di perfezionamento post laurea e aggiornamento professionale sono sostenuti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) come riportato nella nota della Direttrice;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 dicembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

approva

l'avvio della procedura di accreditamento dell'Università degli Studi di Firenze presso il Consiglio Nazionale del Notariato tramite l'apposita Banca Dati dei Crediti Formativi accessibile dal sito del Consiglio, secondo quanto indicato nel *Regolamento sulla formazione professionale permanente dei notai* del Consiglio Nazionale del Notariato, autorizzando la Direttrice alla sottoscrizione degli atti necessari generati dalla *Banca Dati Crediti Formativi* del Consiglio Nazionale del Notariato.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 58 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL FAI (FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo dell'Accordo di collaborazione col FAI;
- tenuto conto che non vi sono oneri a carico dell'Ateneo derivanti dalla stipula dell'Accordo in parola, salvo il versamento dell'imposta di bollo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 dicembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

Approva

l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 32). La stipula dell'Accordo non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 59 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO UNIVERSITARIO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE AI DIRITTI (CUMED)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - *lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti la costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";*
 - *il Regolamento Didattico di Ateneo;*
- visto il testo del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus che ha per oggetto la realizzazione di un "*Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti*" (CUMED);
- vista la delibera del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) del 15 novembre 2023 (prot. 277008 del 16 novembre 2023), con la quale è stata approvata la sottoscrizione del Protocollo in parola;
- considerato che il Protocollo non comporta oneri finanziari a carico dell'Università degli Studi di Firenze e che eventuali oneri derivanti dall'accordo sono a carico del Dipartimento FORLILPSI, in particolare a carico dei fondi del Prof. Emiliano Macinai, come da delibera del Consiglio di Dipartimento sopra richiamata;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 dicembre 2023 nonché delle modifiche dalla stessa proposte;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;
- ritenuto di accogliere le modifiche in parola;
- letto quanto riportato in narrativa;

approva

la stipula del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la realizzazione di un "*Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti*" (CUMED), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 33), autorizzando la Rettrice ad apportarvi eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Il Dipartimento FORLILPSI avrà cura di organizzare il corso oggetto del protocollo senza recare pregiudizio all'organizzazione dell'attività didattica istituzionale.

Sul punto 60 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA COMUNE DI FIRENZE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER EMISSIONE TITOLI DI VISITA ANNUALI AI MUSEI CIVICI FIORENTINI PER STUDENTI. RINNOVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- richiamati:

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti la costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo”;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- vista la L. n° 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata a dei servizi didattici integrativi;
- valutata positivamente la proposta di rinnovo della Convenzione tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per l'emissione di titoli di visita annuali ai Musei Civici Fiorentini per studenti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 dicembre 2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

- il rinnovo della Convenzione tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per l'emissione titoli di visita annuali ai Musei Civici Fiorentini per gli studenti iscritti all'Ateneo, per gli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.34);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 57 dell'O.D.G. «**RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE UNI-ITALIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la *Convenzione tra l'Associazione Uni-Italia e il Network delle Università Toscane “Tuscany's Universities”* stipulata nel 2015 rinnovata nel 2018 e successivamente nel 2021, in scadenza il 31/12/2023;
- vista la proposta di rinnovo dell'adesione all'Associazione Uni-Italia tramite la stipula di apposita Convenzione tra l'Associazione Uni-Italia e l'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che l'art. 3, lett. j della Convenzione, prevede tra gli obblighi dell'Istituzione contraente, il versamento a Uni-Italia, entro il 1° febbraio dell'anno di riferimento, del contributo annuo pari a euro 1.800,00 (milleottocento/00) per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- tenuto conto della necessità di individuare il delegato alle relazioni internazionali che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e che prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico di Uni-Italia, nonché un referente amministrativo delle attività oggetto della Convenzione;
- considerata l'importanza di aderire all'iniziativa;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- considerato quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12/12/2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19/12/2023,

delibera

1. di approvare il rinnovo dell'adesione all'Associazione Uni-Italia e la firma della *Convenzione tra l'Associazione Uni-Italia e l'Università degli Studi di Firenze*, attraverso la sottoscrizione da parte della Rettrice del testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 35), conferendo mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;
2. di confermare la prof.ssa Giorgia Giovannetti quale delegato alle relazioni internazionali;
3. di confermare il dirigente dell'Area Servizi alla Didattica quale referente amministrativo.

Prende atto

che il pagamento del contributo annuo di 1.800 € (milleottocento/00euro) per anno solare per tutto il periodo di validità della Convenzione (2024, 2025, 2026) grava sui fondi dell'Area Servizi alla Didattica – conto CO.04.01.02.01.12.06 “Quote associative”.

Sul punto 61 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL PROCESSO DI AMMISSIONE E PREISCRIZIONE DEGLI STUDENTI NON-UE RICHIEDENTI VISTO D'INGRESSO PER**

STUDIO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che l'Ateneo pone tra i propri obiettivi strategici l'accrescimento della propria competitività sul piano internazionale;
- preso atto della notevole sproporzione tra il numero di candidati che vengono valutati, sia sulla piattaforma DreamApply che sulla piattaforma University, e il numero dei candidati che di fatto riescono poi ad ottenere un visto per studio, arrivare in Italia e completare l'immatricolazione;
- tenuto conto della necessità di una revisione delle procedure in essere, anche alla luce dell'esperienza maturata, al fine di assicurare un servizio di maggiore qualità - nella fase di immatricolazione - ai candidati non-UE che riescono ad ottenere il visto d'ingresso per studio e arrivare in Italia;
- valutata positivamente l'esigenza di anticipare i termini di scadenza delle domande di preiscrizione degli studenti non-UE richiedenti visto tramite la piattaforma ministeriale University (ad eccezione dei corsi a numero programmato);
- valutata positivamente l'esigenza di razionalizzare ulteriormente il processo relativo alla presentazione delle domande di valutazione per l'accesso ai propri corsi di laurea magistrale tramite la piattaforma DreamApply (apply.unifi.it);
- preso atto della proposta di ridurre i corsi di studio che i candidati possono scegliere nella piattaforma DreamApply dagli attuali tre a uno, mantenendo il contributo (*application fee*) di 20 euro a carico dei candidati stessi;
- richiamati:
 - o il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - o lo Statuto di Ateneo;
- considerato quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12/12/2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 dicembre 2023,

delibera

- di ridurre i corsi di studio che i candidati possono scegliere nella piattaforma DreamApply dagli attuali tre a uno, mantenendo il contributo (*application fee*) di 20 euro a carico dei candidati stessi;
- di anticipare il termine per la presentazione della domanda di preiscrizione sulla piattaforma University dei candidati non-UE richiedenti visto per studio, dal 30 novembre 2024 al 31 luglio 2024 per l'anno accademico 2024/2025 e in altra data utile entro la fine di luglio per gli anni accademici successivi.

Alle ore 15,28 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci



Relazione istruttoria relativa all'affidamento in-house al consorzio CINECA di servizi informatici e gestione delle candidature a finanziamenti PNRR nell'ambito del portale PADIGITALE 2026

Premessa

L'Ateneo utilizza i servizi del consorzio CINECA per gran parte degli applicativi dedicati alle funzionalità core (ambito amministrativo, finanziario, documentale, didattica, carriera studente, ecc.)

Come da mandato ricevuto con la delibera del CdA 1641 del 29.09.2022 (prot. 211901 del 30.09.2022) il Dirigente dell'Area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici dell'Ateneo ha provveduto all'affidamento a CINECA di

- fornitura in SAAS degli applicativi aggregati:
 - AB DEMATERIALIZZAZIONE
 - AB FINANZA
 - AB RICERCA
 - AB RISORSE UMANE
 - AB SEGRETERIA STUDENTI
 - AA ANALISI DIDATTICA
 - AA ANALISI FINANZA
 - AA ANALISI PERSONALE
 - AA ANALISI STUDENTI
 - AA DIDATTICA E STUDENTI
 - AB DIDATTICA
 - AA RISORSE UMANE (CMI)
 - AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI);

- affidamento diretto a CINECA della fornitura in SAAS degli applicativi BESTR, CONSERVA, i servizi di "Gestione delle prove di accesso programmato", hosting per

Marius Bogdan Spinu

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
telefono: +39 055 2757357 | email: segreteria.direzione@unifi.it






alcuni sistemi server, e del pacchetto di servizi consortili necessario per eventuali personalizzazioni o manutenzione evolutive;

- sono state inoltre affidate per esigenze collegate alla gestione dei finanziamenti PNRR i servizi software per la gestione delle Missioni e dei Timesheet integrati che hanno richiesto l'attivazione di alcuni moduli aggiuntivo (Organico e UWEB)
- è stato affidato, come da richiesta del Direttore Generale, il servizio "Cruscotto del Bilancio di genere"

L'Ateneo ha presentato una serie di candidature a finanziamenti PNRR sul portale PADIGITALE2026:

Universita' degli Studi di Firenze



ID	Titolo avviso	Ultima modifica	Scadenza	Stato	Azioni
42290	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022	MARIUS BOGDAN SPINU - 23/10/23	09/09/22	FINANZIATA	 
72670	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Settembre 2022	System Admin - 19/10/23	13/01/23	FINANZIATA	 
72665	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Settembre 2022	System Admin - 19/10/23	17/03/23	ANNULLATA	 
86983	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Università e AFAM pubblici - luglio 2023	MARIUS BOGDAN SPINU - 13/11/23	26/01/24	IN VERIFICA	 

La candidatura 72665 è stata annullata perché non sussistevano i requisiti temporali (UNIFI ha attivato la piattaforma PAGOPA, come da normativa, a febbraio 2021 ed il finanziamento richiedeva l'inizio delle attività a decorrere da aprile 2021).



Con protocollo 114884 del 2022 la Rettrice ha delegato il Responsabile per la transizione digitale, ing. Marius B. Spinu ad operare sul suddetto portale (<https://areariservata.padigitale2026.gov.it/>) in nome e per conto dell'Università degli Studi di Firenze in qualità di "Incaricato", a partire dalle azioni necessarie all'attivazione del profilo dell'Amministrazione e a gestire le successive fasi per l'adempimento di quanto previsto dalla normativa, anche affidando ad altri soggetti le attività che si rendano necessarie

I due progetti finanziati sono in fase di verifica per approvazione finale (quello SPID) e rispettivamente "da avviare".

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto	Prossima scadenza
1.4.4 - SPID CIE - Enti diversi da Comuni e Scuole - Maggio 2022	B11F22002450006	 Completata		Entro il 12/11/23
1.4.3 - app IO - Altri Enti - Settembre 2022	B11H23000000001	 Da completare		Entro il 02/01/24

Contesto normativo

La relazione è redatta ai sensi del Art. 7. (Principio di auto-organizzazione amministrativa) comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che prevede che: *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche*



in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Si precisa che il precedente affidamento è stato effettuato in un contesto normativo diverso che prevedeva una valutazione preliminare ai sensi del Decreto legislativo 50/2016 (previgente Codice degli appalti) art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 .

In tale occasione è stata effettuata un'analisi più approfondita anche in relazione ai seguenti temi:

- la disponibilità del prodotto sul mercato o addirittura in convenzioni o accordi quadro CONSIP
- eventuali differenze nei costi del servizio o del prodotto
- la possibilità di integrare efficacemente il prodotto nella propria architettura dei sistemi informativi
- la capacità del fornitore di affrontare l'informatizzazione dei processi tipici dell'Ente quindi il suo *know how* specifico
- la capacità del fornitore di assicurare una corretta manutenzione normativa, correttiva ed evolutiva del prodotto
- la possibilità pratica di sostituire il prodotto in uso in tempi congrui e l'impatto che questa sostituzione può avere sulla continuità di esercizio
- normativa in corso circa la migrazione al cloud e acquisto in forma "software come servizio" (SaaS, *Software As A Service*)



- certificazioni di CINECA nel *Cloud Marketplace* e come CSP (*Cloud Service Provider*) dal 07.03.2019 come risulta dal Registro pubblico dei CSP qualificati esposto nell'ambito del *Cloud Marketplace* ai sensi dell'art. 4 della Circolare AGID n. 2 del 9 aprile 2018: <https://catalogocloud.agid.gov.it/service/147> CINECA risulta inoltre presente nel *marketplace* SAAS di AGID con praticamente tutti i servizi: <https://catalogocloud.agid.gov.it/search/results?searchKey=cineca>

Per quanto riguarda i possibili finanziamenti ricevuti su fondi PNRR sul canale PADIGITALE2026 si rappresenta che al momento tutte le misure finanziate riguardano obblighi normativi (come nel caso di SPID/CIE e PAGOPA/appIO previsti nel Decreto-legge “semplificazione e innovazione digitale”).

Pare quindi del tutto opportuno fare il possibile per cogliere tali finanziamenti e procedere a realizzare gli interventi con fondi dedicati extra FFO.

Moduli di interesse per prossima attivazione

Negli ultimi mesi sono pervenute una serie di richieste di ulteriori affidamenti

1. Migrazione siti WEB (Cineca)

I siti WEB di UNIFI sono supportati da un CMS personalizzato negli anni da SIAF che, seppur soddisfi gran parte delle esigenze funzionali, presenta una serie di criticità collegate agli aspetti di sicurezza informatica, aggiornamento tecnologico, oltre a non essere del tutto allineato al paradigma del “*cloud first*”.

Al momento sui siti UNIFI sono presenti circa 100.000 pagine in una struttura di quasi 400 siti, articolata su un sito principale (unifi.it), siti dedicati a dipartimenti (21), a scuole (10) e a corsi di laurea (154), oltre a siti dei vari centri di servizio e numerosissimi siti tematici.



Sono presenti siti istituzionali staccati dalla struttura principale, affidati completamente a fornitori esterni (<https://www.unifimagazine.it/>, <https://www.fupress.com/>, ecc.)

In occasione del centenario l'Ateneo si è attivato un processo di valutazione tecnico economica per l'utilizzo di una soluzione alternativa e come primo canale si è valutata la soluzione proposta dal consorzio CINECA che presenta una serie di punti a favore (i) il consorzio gestisce già un numero rilevante di siti web di vari Atenei, (ii) il consorzio è compatibile con le politiche nazionali per la migrazione al cloud e (iii) il consorzio detiene il know-how per attivare un progetto di integrazione dei siti con gli applicativi in uso (in particolare con la gestione carriera studenti e con il percorso di programmazione didattica).

Le attività sono realizzate in collaborazione con l'area "Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione" e con il coinvolgimento della Rettore, Prorettori, delegati e Direttore Generale.

Con il consorzio si è attivata una prima fase di valutazione e analisi funzionale che vede l'implementazione progressiva di:

- Portale Istituzionale nativamente Bilingue italiano/inglese
- Rubrica alimentata con i sistemi gestionali UGOV CSA/AC, integrata nel Portale di Ateneo
- Esposizione dell'Offerta Formativa di primo ciclo (triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico) integrata con i verticali Cineca
- Attivazione della soluzione Course Catalogue attraverso la quale sarà possibile integrare i dati autoritativi per ogni singolo corso di laurea e prevedere l'esposizione direttamente sul Portale di Ateneo del piano di studio dell'anno in corso
- Integrazioni attualmente presenti nel Portale di Ateneo: Integrazione con il magazine di Ateneo, Integrazione con Firenze University Press, integrazione con Penelope e con il sistema "CercaChi"



- Reingegnerizzazione della soluzione Intranet di Ateneo, al fine di supportare una sinergica riorganizzazione dei contenuti e delle finalità comunicative dell'istanza pubblica e privata
- Avvio della soluzione Cineca PAT – Portale Amministrazione Trasparente – che concorre ad un'ottimizzazione della gestione dei contenuti per i fini normativi e ad una ottimizzazione dell'ecosistema web di Ateneo
- Attività di user research da svolgere in una fase antecedente la fase di progettazione che prevederà il coinvolgimento di studenti prospect e iscritti al fine di poter indagare il percepito delle soluzioni web e di comunicazione di UNIFI. I risultati di questa attività saranno importanti per poter prioritizzare correttamente le attività per ottimizzare la user experience dell'“utente studente”

Il dettaglio delle attività è riportato negli Allegati Tecnici “UNIFI - 23047201 - Allegato Tecnico – Portale Istituzionale e Intranet” e “UNIFI - 23047201 - Allegato Tecnico - Portale Amministrazione Trasparente” che costituiranno parte integrante dell'atto di affidamento.

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono così dettagliati:

Servizi

- Per realizzazione ed avvio Portale Istituzionale – Servizi Euro 65.500,00 (a Corpo)
- Per avvio Course Catalogue – Servizi Euro 2.500,00 (a Corpo)
- Per realizzazione ed avvio Intranet – Servizi Euro 30.000,00 (a Corpo)
- Per avvio PAT Portale Amministrazione Trasparente - Servizi Euro 6.000,00 (a Corpo)
- Per attività User Research – Servizi Euro 10.000,00 (a Corpo)
- Per Servizi Consulenza/Personalizzazione - Euro 8.000,00 (13 giornate a Consumo)

Canoni

Articolo Singolo – Portale

- un canone annuo di 40.528,79 euro complessivi, di cui 38.502,35 euro, pari al 95% del canone completo, da intendersi come Software as a Service (SaaS).



- una quota a consumo di 2.026,44 euro pari al 5% del canone annuo complessivo, per ulteriori servizi nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, per un impegno pari a 3 giornate calcolato a tariffa media.

Articolo Singolo – PAT Portale Amministrazione Trasparente

- un canone annuo di 9.820,65 euro complessivi, di cui 9.329,62 euro, pari al 95% del canone completo, da intendersi come Software as a Service (SaaS).
- una quota a consumo di 491,03 euro pari al 5% del canone annuo complessivo, per ulteriori servizi nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, per un impegno pari a 0,5 giornata calcolata a tariffa media.

Le giornate annue indicate scadono il 31 dicembre di ogni anno dell'affidamento e possono essere usate soltanto per gli articoli già attivati dal RICHIEDENTE.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

2. Applicativi a supporto della gestione della performance (CINECA)

Sono in corso delle attività per una nuova gestione della performance di Ateneo e sono state attivate una serie di attività con CINECA relative ad una possibile adozione dei loro applicativi:

SPRINT Programmazione e Monitoraggio 2024: euro 18.500,00 comprende installazione degli ambienti, analisi Piani di Ateneo e configurazione su SPRINT (PIAO, PS), formazione ai key-user, golive in produzione e supporto post avvio per l'inserimento degli obiettivi dei Piani; configurazione primo evento di monitoraggio e relativa formazione ai key-user per la gestione del monitoraggio ed eventuali rimodulazioni

HR Valutazione Prestazioni (integrato con SPRINT per la componente degli obiettivi): euro 12.500 e comprende installazione degli ambienti, analisi SMVP di Ateneo e configurazione primo evento, formazione ai key-user, golive in produzione con supporto al consolidamento delle schede di valutazione e supporto all'apertura del primo evento di valutazione



Potrebbero essere necessarie alcune giornate a consumo (che CINECA stima a 5 da precedenti analoghe esperienze) per il supporto all'aggiornamento di UGov Organico che al momento contiene solo le posizioni necessarie al funzionamento di UWeb Missioni (da scalare dal borsellino).

L'applicativo Organico rappresenta l'organizzazione dell'Ateneo, con l'elenco di tutte le unità organizzative con le relative relazioni e nominativi dei responsabili, la sua corretta e costante gestione e aggiornamento sono fondamentali per il funzionamento degli altri applicativi collegati (i.e. nel caso delle missioni il sistema recupera l'identità del richiedente e il suo posizionamento in un'unità amministrativa dal sistema giuridico per poi andare in "Organico" per recuperare il primo responsabile idoneo a firmare l'autorizzazione).

Canoni

Aggregato AA RISORSE UMANE (VALUTAZIONE E COMPETENZE) – Canone euro 24.105

L'aggregato è composto dai moduli HR - SUITE - MODULO VALUTAZIONE PRESTAZIONI, U-GOV RU – COMPETENZE e U-GOV RU - MODULI SVILUPPO E FORMAZIONE

CPM SPRINT - Performance Operativa/Strategica – Canone – euro 35.425

Tutti gli importi sono IVA esclusa

3. Cruscotti (CINECA)

Cineca ha presentato in ambito CRUI una serie di cruscotti direzionali e tra questi si è proceduto all'affidamento del bilancio per il cruscotto di genere.

Sono in fase di valutazione altri cruscotti tra cui:

- Il cruscotto della Ricerca – che fornisce dati ed indicatori che forniscano diverse prospettive e letture dell'ambito ricerca in Ateneo (progetti, finanziamenti, produzione scientifica, risorse ed attrezzature, ecc.)
- Il Cruscotto di Analisi del Riparto FFO - uno strumento con una triplice finalità:



- Un'analisi storica dei fondi assegnati negli anni a ciascun ateneo basata su dati ministeriali pubblici, per evidenziare le variazioni più rilevanti;
 - Il confronto (in un'ottica di benchmarking) rispetto ai dati degli altri atenei;
 - La simulazione del riparto per l'anno successivo, per consentire agli atenei di disporre di dati più attendibili nella definizione del bilancio di previsione.
- Cruscotto del Direttore Generale - un sistema strutturato di dashboard che raccoglie una serie di indicatori e di dati di interesse per il Direttore Generale dell'Ateneo, per i dirigenti delle Aree amministrative coinvolti nei processi decisionali ed in generale per tutta la governance dell'Ateneo. Il cruscotto è di facile lettura, visivamente accattivante e facilmente personalizzabile sulle esigenze di ogni singolo DG ed Ateneo (aggiunta di indicatori, importazione di nuove fonti dati, creazione di nuove visualizzazioni).
 - Cruscotto per l'osservatorio abbandoni - permette la consultazione di una serie di dati aggregati di carriera effettuando anche un'analisi predittiva della probabilità di abbandono per singolo studente, permette anche di correlare la propensione all'abbandono con svariati altri dati anagrafici e di carriera (età, residenza, cds, carriere pregresse, ecc.).

Di seguito la stima dei costi per l'avvio standard dei cruscotti:

- attivazione cruscotto FFO 1500 € - prevista da gennaio 2024
- attivazione cruscotto Ricerca: attivazione della dashboard produzione scientifica, essendo al momento attivo solo IRIS IR 4200 € - prevista da marzo 2024
- attivazione cruscotto DG e certificazione KPI AVA 11000 € - prevista da aprile 2024
- attivazione della Dashboard osservatorio abbandoni 3.000 €



Canoni di utilizzo (parametrati sul numero di utenti che utilizzeranno i cruscotti):

Fascia	Min Utenti	Max utenti	Canone PBI
1	1	10	1.200 €
2	11	20	3.100 €
3	21	50	6.000 €
4	51	100	12.000 €
5	101	200	22.000 €

Canone annuale utilizzo "Dashboard osservatorio abbandoni": 21.000 €

Tutti gli importi sono IVA esclusa

4. Notificatore "appIO" - Notification Manager (CINECA)

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR arrivati sul canale PADIGITALE2026 l'Ateneo ha presentato la propria candidatura nell'ambito dell'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti (ottobre 2023) e dovrà implementare una serie di notifiche verso la "appIO":

1. Avviso di scadenza pagamento tasse universitarie
2. Emissione nota di pagamento agli studenti
3. Notifica di avvenuto pagamento tasse universitarie
4. Avviso di rimborso tasse universitarie
5. Avviso pagamento delle fatture
6. Avviso prenotazione esame di profitto
7. Notifica di avvenuto superamento esame di profitto
8. Notifica conseguimento titolo
9. Notifica avvenuta sospensione di carriera universitaria
10. Notifica di avvenuta decadenza dalla carriera universitaria
11. Notifica di chiusura carriera universitaria per rinuncia o trasferimento
12. Notifica di avvenuto rimborso tasse universitarie
13. Comunicazione chiusura sedi
14. Notifica presentazione domanda progressione economiche verticali personale PTA
15. Notifica a studente per avvenuta iscrizione / comunicazione matricola

La candidatura è stata accettata ed il finanziamento previsto è di € 49.125



Il Notification Manager proposto da CINECA è un modulo in grado di gestire, monitorare e controllare il flusso di informazioni e documenti legati al processo di inoltro di notifiche verso l'interno (applicazioni) e verso l'esterno (utenti finali: persone, gruppi, recapiti in chiaro, etc.).

Il modulo è quindi pensato per:

- gestire quell'insieme di processi dedicati alla comunicazione asincrona agli utenti di un'applicazione, delle informazioni derivanti da attività dell'applicazione stessa: segnalazioni, notifiche, informative, compiti da svolgere, ecc...
- disporre di un servizio per la configurazione di modelli di notifica e per l'invio delle notifiche stesse verso diversi canali di comunicazione (e-mail, App IO, Web, Mobile, ecc)

Il notificatore coprirà, a tendere, l'intero processo di scambio di comunicazioni, in modalità integrata, tra tutte le realtà applicative Cineca.

I costi previsti di avvio sono 2.400 euro una tantum con un canone annuale di circa 8.000 euro.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

5. **Middleware di integrazione con PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) - (CINECA)**

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR arrivati sul canale PADIGITALE2026 l'Ateneo ha presentato la propria candidatura (come comunicato al CdA a settembre 2023) nell'ambito del AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' " MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"



UNIVERSITÀ E AFAM PUBBLICI (LUGLIO 2023) e dovrà procedere alla realizzazione delle relative 9 API di integrazione, essendo stata classificata in fascia 5 “Mega”

Fascia 5 “Mega”: Università e AFAM pubblici con numero di studenti superiore ai 40000 Per l'erogazione del contributo le Università e gli AFAM pubblici classificati come “Mega” dovranno erogare le 9 API che sono identificate con gli API ID che vanno da IFS01 a IFS09 come indicato al paragrafo 4.1. La complessità delle API da erogare da parte della Fascia 5 sarà identificata come alta.

Gli importi del contributo sono così definiti:

(A)	(B)	(C)	(D)
Fascia	Studenti	# API	Lump Sum per Istituto
1	≤ 1000	7	71.885,45 €
2	$1000 < \text{studenti} \leq 10000$	8	82.154,80 €
3	$10000 < \text{studenti} \leq 20000$	8	321.958,00 €
4	$20000 < \text{studenti} \leq 40000$	9	362.202,75 €
5	> 40000	9	704.421,90 €

Tabella 2 - Tabella di individuazione dell'importo forfettario riconoscibile per fascia di Istituto Universitario



	API ID	Titolo	Descrizione
API 1	<i>IFS01</i>	Offerta formativa	Acquisizione dei dati dei corsi attivi ed offerti da un Istituto in un dato anno accademico
API 2	<i>IFS02</i>	Iscrizioni studente	Acquisizione dei dati di dettaglio delle iscrizioni di uno studente/ex-studente in formato nazionale.
			Acquisizione dei dati di dettaglio delle iscrizioni di uno studente/ex-studente in formato transfrontaliero.
			Acquisizione dei dati di dettaglio delle iscrizioni e degli esami sostenuti con voto (transcript) di uno studente/ex-studente in formato transfrontaliero.
API 3	<i>IFS03</i>	Titoli studente	Acquisizione dei titoli conseguiti nell'istituto da uno studente/ex-studente in formato nazionale
			Acquisizione del Diploma Supplement semplificato (senza voti degli esami) in formato transfrontaliero.
			Acquisizione del Diploma Supplement in formato transfrontaliero.
API 4	<i>IFS04</i>	Rettifica iscrizioni studente	Permette di richiedere la rettifica dei dati di un'iscrizione o una iscrizione mancante per uno studente/ex-studente. Funzionalità ulteriori: <ul style="list-style-type: none">- Lista degli attributi modificabili- Possibilità di monitorare lo stato della richiesta di rettifica
API 5	<i>IFS05</i>	Rettifica titoli studente	Vuole richiedere la rettifica dei dati di un titolo conseguito o mancante di uno studente/ex-studente. Funzionalità ulteriori: <ul style="list-style-type: none">- Lista degli attributi modificabili- Possibilità di monitorare lo stato della richiesta di rettifica

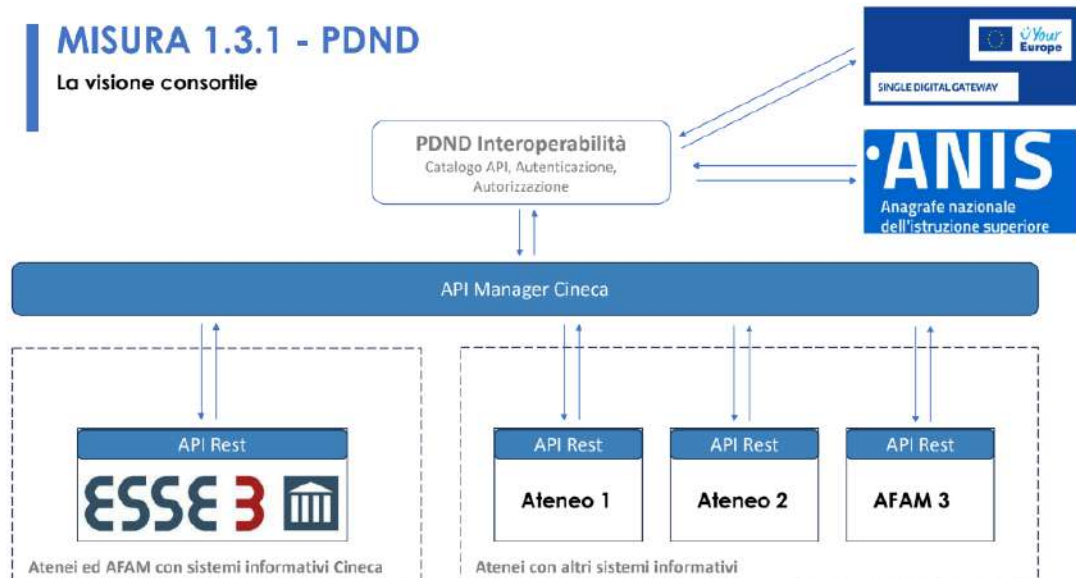


API 6	<i>IFS06</i>	Elenco Variazioni Iscrizioni	Acquisizione della lista degli studenti che hanno subito un cambio di stato alla relativa iscrizione tra un istante t0 e uno t1 (ad es. t0 = 1 gennaio 2019 e t1 = 31 dicembre 2019 per richiedere i dati relativi all'anno solare 2019)
API 7	<i>IFS07</i>	Elenco variazione titoli	Acquisizione della lista degli studenti che hanno subito un cambio di stato ai relativi titoli conseguiti tra un istante t0 e uno t1 (ad es. t0 = 1 gennaio 2019 e t1 = 31 dicembre 2019 per richiedere i dati relativi all'anno solare 2019)
API 8	<i>IFS08</i>	Iscritti per fasce ISEE	Acquisizione del numero di studenti per fasce ISEE in un anno accademico, per facoltà e per intero Istituto
API 9	<i>IFS09</i>	Iscritti a un corso per anno	Acquisizione del numero di studenti iscritti a una facoltà o ad un corso specifico per anno accademico

Come si osserva dalla tabella praticamente tutti i servizi elencati sono derivanti da funzionalità presenti nei vari moduli CINECA attivi in Ateneo.

Il consorzio è stato coinvolto nelle prima fasi di analisi tramite il tavolo CODAU dei direttori dei sistemi informativi ed è stata proposta una prima possibile architettura del sistema di gestione che prevede una gestione completamente CINECA per gli atenei che utilizzano il sistema ESSE3.

L'architettura prevede comunque la realizzazione di uno strato intermedio "API Manager CINECA" da utilizzare anche per gli atenei che fanno uso di soluzioni personalizzate.



Restano ancora da definire diversi aspetti tecnici e dettagli di gestione che non sono definite nell'ambito del bando.

Per poter adottare una qualsiasi soluzione di integrazione con la piattaforma PDND l'Ateneo deve procedere alla sottoscrizione di un contratto con PAGOPA, nello specifico nell'allegato 2 del bando di finanziamento si prevede che:

Le attività da porre in essere per l'erogazione di API da parte delle Università e AFAM pubblici su PDND sono le seguenti:

- *Essere regolarmente iscritti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) con dati aggiornati*
- *Completamento della procedura di adesione sul portale Self Care messo a disposizione da PagoPA S.p.A. o altra modalità individuata dalla PagoPA S.p.A.:*
 - o *Selezione dell'ente per cui si intende aderire;*
 - o *Indicazione del Rappresentante Legale e dei Referenti amministrativo e tecnico;*



6. Firma digitale one shot (PagoPa S.p.A)

Con l'introduzione della firma digitale l'Ateneo ha attivato un percorso di dematerializzazione che ha prodotto significativi risultati anche nella pubblicazione online di provvedimenti, bandi, ecc.

In alcune situazioni è necessaria la firma digitale di persone interne o esterne all'organizzazione che tuttavia non hanno esigenza di farne un utilizzo continuativo. UNIFI procede ad una serie di "accordi" che richiedono la firma dello studente come:

- contratto collaborazioni studentesche: firma lo studente e il dirigente dell'area didattica
- Contratti di tutorato: firma lo studente e il dirigente dell'area didattica (previsti circa 400 contratti a metà gennaio 2024)
- Il contratto Erasmus outgoing: firma lo studente. Ogni semestre sono circa 2000.
- POF dei tirocini: ne vengono sottoscritti molte migliaia all'anno in ordine sparso. In questo caso firma lo studente, il docente tutor dell'ateneo e il tutor aziendale.

Si ritiene che in questo caso sia utile procedere con l'utilizzo di sistemi di firma one shot come quello proposto da Pago PA S.p.A e attivabile nello stesso portale Self Care illustrato al punto precedente con particolare riferimento alle situazioni in cui si vuole rendere giuridicamente più forte il processo di firma.

"Firma con IO" è una nuova funzionalità integrata nell'App IO che consente ai cittadini di firmare, con firma qualificata in modalità one shot, documenti e contratti direttamente dall'app e agli Issuer di gestire tutti i processi di firma in un unico posto.

Il modello del pricing è del tipo pay-per-sign a 0,5 € fino a 25.000 firme e 0,4€ oltre.



Conclusioni

Considerati quindi tutti gli elementi sopra esposti si ritiene pertanto congruo il rinnovo dell'affidamento in modalità *in-house* e *as a service (SAAS)* al consorzio CINECA dei servizi elencati per il periodo 2023-2025.

Si ritiene inoltre necessario proseguire con il percorso avviato per le candidature ai vari finanziamenti proposti sul canal PADIGITALE 2026 trattandosi in generale di funzionalità previste nella normativa della transizione al digitale.

Considerata la necessità di aderire ai servizi Pago PA per i servizi "appIO standard" e per l'utilizzo della piattaforma PDND si ritiene utile farlo anche per il servizio "firma con IO".



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 2

Budget Unico di Ateneo Previsione 2024



Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Sommario

1 NOTA ILLUSTRATIVA.....	3
1. IL QUADRO NORMATIVO	3
2. LA FORMAZIONE E L'ARTICOLAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE	4
3. L'ANDAMENTO E LA STIMA DEL FFO	8
4. LE POLITICHE DI BILANCIO	19
5. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE	37
6. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	65
7. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	66
8. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ.....	67
9. BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2024-2026	84
10. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI	87
2 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE 2024 AUTORIZZATORIO	92
BUDGET ECONOMICO 2024	93
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO 2024	106
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2024	108
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE 2024	110
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE ANNO 2024	133
3 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2024-2026	140
BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2024-2026	141
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2024-2026.....	151
4 BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	153

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Il quadro normativo

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”*, emanato in attuazione dell’articolo 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ha riformato gli strumenti contabili di comunicazione economico-finanziaria e di controllo di gestione nelle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, c. 2, della L.196/2009, prevedendo un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase previsionale, stabilisce la redazione e approvazione, entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento, dei seguenti prospetti:

- a) bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d’ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Con decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie *«che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo»*. La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (recante *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*), con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi e alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla stima dei proventi, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla contribuzione studentesca e al FFO, dei costi e degli investimenti

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

programmati con le relative fonti di copertura.

Il successivo decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio, al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio, in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del predetto decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini di cassa e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa.

2. La formazione e l'articolazione del bilancio unico di ateneo di previsione

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2024-2026 è frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali dell'ateneo ed è stato definito a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'università, in conformità con gli obiettivi strategici di ateneo e tenuto conto dei vincoli imposti dalla legge di bilancio 2020 in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, *ex art.1, cc. 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160*).

Sulla base delle assegnazioni disposte con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023, integrate con le previsioni di eventuali risorse esterne da acquisire direttamente, i dipartimenti hanno formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica. Le proposte di budget dei dipartimenti, elaborate a cura dei rispettivi Responsabili Amministrativi (RAD) e approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento, sono state trasmesse all'Area dei servizi economici e finanziari entro il mese di ottobre.

Le proposte di budget dei centri di ricerca, del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), del Polo Museale, del Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF) e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

state formulate sulla base delle indicazioni dei rispettivi presidenti/direttori e vagliate insieme alla direzione generale.

Allo stesso modo, le aree dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale, descrivendo le attività correlate agli stanziamenti e specificando i costi per natura; tali proposte sono state analizzate e discusse da ciascun dirigente congiuntamente al Direttore generale e al Dirigente dell'Area dei servizi economici e finanziari, ai fini della verifica della sostenibilità e della garanzia del rispetto delle vigenti norme sui limiti di spesa imposte dalla citata legge di bilancio 2020. Quest'anno, nella definizione delle assegnazioni alle aree, si è anche tenuto conto delle indicazioni rilevate dal preconsuntivo 2023 al fine di commisurare le previsioni anche alla capacità e al fabbisogno di spesa effettivamente rilevato nell'anno in corso.

Il bilancio unico di previsione annuale comprende:

- con riferimento al budget economico, tutti gli oneri, ivi compresi ammortamenti, accantonamenti e oneri straordinari, ritenuti di competenza economica dell'esercizio 2024, nonché i proventi aventi analogo competenza, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015;
- con riferimento al budget degli investimenti, la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2024, nonché le relative modalità di finanziamento, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015.

Il budget economico, quindi, è coerente con lo schema di conto economico consuntivo e garantisce la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Fanno eccezione due poste espressamente previste dallo schema del decreto interministeriale sopra citato:

- la voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale";
- e la voce di ricavo V.1 "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria".

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale n. 19/2014. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

finanziamento (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne.

Per motivi di armonizzazione fra amministrazioni pubbliche, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è integrato con il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria con la riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n.196 del 31 dicembre 2009. Si precisa che la determinazione dei costi per natura all'interno del budget economico 2024 è stata fatta, laddove possibile, attraverso una stima puntuale delle previsioni delle principali voci di costo, mentre in altri casi è stata stimata la relativa voce sulla base dell'andamento storico degli oneri e comunque ricorrendo alle percentuali della contabilità analitica per quanto riguarda i progetti.

Per quanto concerne la stima dei costi energetici, pur avendo superato la crisi emergenziale dello scorso anno, permangono ancora notevoli incertezze e il costo dell'energia continua ad essere notevolmente più alto rispetto a quello pre-crisi. Infatti, dopo il picco del luglio 2022, che ha portato il costo del Kw/ora a 9 volte quello dell'ottobre 2021, il costo si è fortemente ridotto negli ultimi mesi del 2022 e si è stabilizzato nel primo semestre del 2023 a un livello pari a 3 volte rispetto a quello pre-crisi. Qualche preoccupazione destano gli incrementi degli ultimi mesi del 2023 che hanno fatto risalire il costo del Kw/ora a 4 volte il valore del 2021. Alla luce di quanto considerato, per la stima dei costi del 2024 sono stati presi in considerazione i consumi 2019 e 2022/2023, tra loro comparabili e privi degli effetti distorsivi del periodo pandemico e, come fatto nel budget 2023, il costo del Kw/ora è stato stimato sulla base della media dei valori registrati nel periodo ottobre 2022-settembre 2023. In questo modo si ipotizza per il 2024 una lievissima riduzione del prezzo che tiene però in considerazione anche l'incremento degli ultimi mesi. Sempre per il principio di prudenza, tale stima si è tenuta ferma per l'anno 2025 e si è leggermente ridotta per il 2026 in quanto non si hanno previsioni certe e documentabili sul futuro andamento dei prezzi energetici.

Il bilancio preventivo 2024 e il triennale 2024-2026 risultano in perfetto equilibrio, sia economico, come dimostrato dal pareggio contabile, sia finanziario, come si evidenzia dalle risultanze del budget degli investimenti.

Oltre ai costi energetici, anche per il futuro bilancio previsionale si è reso necessario prevedere un ulteriore significativo aumento dei costi del personale non contrattualizzato, sia per il meccanismo degli scatti stipendiali, che non sono interamente restituiti in FFO, sia per il crescente peso degli adeguamenti

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

ISTAT. In particolare, in merito all'aggiornamento annuale relativo all'anno 2023, occorre tenere conto della comunicazione ISTAT riferita all'adeguamento retributivo per il medesimo anno, pari allo 0,98 per cento, che dovrà essere recepita nell'apposito d.P.C.M. in corso di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, da effettuare nei rispettivi bilanci. Tuttavia, alla luce della forte ripresa dell'inflazione, si è stimato un adeguamento al costo della vita pari al 2% per ognuno degli anni della previsione (2024, 2025 e 2026), ai fini dell'accantonamento dei relativi oneri. Inoltre, è stato considerato un incremento dei costi del personale tecnico amministrativo legato al rinnovo contrattuale e dei costi per acquisizione di beni e servizi, in relazione alla forte spinta inflazionistica dell'ultimo anno.

L'equilibrio contabile è stato raggiunto, oltre che in virtù del maggior FFO, che si è stimato sulla base di quanto indicato nella legge di bilancio del 2021, e tenendo conto dell'applicazione dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, commi 591 e ss., della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), anche grazie all'utilizzo dei fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio (2013) in contabilità finanziaria (Voce di patrimonio netto *A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi*). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di provento *V.1 Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* del budget economico, così come previsto dal MTO.

Le risorse relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria sono sempre state utilizzate per assorbire eventuali disequilibri di competenza difficilmente prevedibili al momento della predisposizione del Budget, soprattutto per il secondo e terzo anno della previsione. Nel Bilancio 2024-2026 si è previsto di raggiungere il pareggio per l'anno autorizzatorio (2024) senza fare ricorso all'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, mentre questo è stato utilizzato per gli altri due anni della previsione triennale. Il momento di estrema incertezza economica legata ai costi energetici, agli effetti dell'inflazione sugli acquisti di beni e servizi e ai possibili adeguamenti stipendiali ha indotto a utilizzare in maniera maggiore rispetto al precedente anno l'avanzo 2013 per non comprimere eccessivamente la struttura dei costi e per coprire i possibili disequilibri oggi difficilmente prevedibili. Il riepilogo dell'utilizzo dell'avanzo da contabilità finanziaria ai fini dell'ottenimento dell'equilibrio contabile è riportato nella tabella sottostante ed è pari ad un totale nel triennio di 24 milioni di euro:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 1- Equilibrio contabile triennale e utilizzo dei fondi derivanti da avanzo 2013

	2024	2025	2026
Perdita potenziale senza utilizzo avanzo di amministrazione 2013	0	10.000.000	14.000.000
Coperture con fondi derivanti da avanzo 2013			
- <i>Utilizzo fondo sviluppo didattica e ricerca (da avanzo 2013)</i>	0	5.500.000	7.500.000
- <i>Utilizzo fondi spese future edilizia (da avanzo 2013)</i>	0	4.500.000	6.500.000
Totale	0	10.000.000	14.000.000

Si evidenzia che l'impegno potenziale a budget dei due fondi nei quali è confluito l'avanzo di amministrazione 2013 riduce la sua consistenza, portando i residui a circa 4 milioni di euro.

L'area dirigenziale Servizi Economici e Finanziari si impegna a effettuare monitoraggi in corso d'anno sull'andamento delle principali voci di costo per realizzare ulteriori interventi in itinere in modo da ottemperare a esigenze che si dovessero nel frattempo palesare.

3. L'andamento e la stima del FFO

Come evidenziato nelle precedenti note illustrative, tra il 2009 e il 2019 l'assegnazione di FFO non vincolato all'Università di Firenze è diminuita costantemente, passando dai circa 258 milioni di euro del 2009 ai circa 225-226 milioni di euro del 2019 (inclusa la programmazione triennale e il ristoro una tantum da congelamento degli scatti retributivi dei docenti del quinquennio 2011-2015), con una perdita di circa 31 milioni su base annua (-12%) per cause attribuibili sia ai tagli al FFO nazionale previsti dalla normativa, sia per i nuovi parametri di attribuzione della quota base basati sulla numerosità degli studenti regolari. In quel periodo, anche i proventi da contribuzioni studentesche sono diminuiti, passando dal massimo storico di 58 milioni (2010)

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

ai 47 milioni del 2020 e la stessa dinamica si è registrata per il prelievo su conto terzi (da oltre 2 milioni di euro a poco più 1 milione). A fronte di questo ridimensionamento delle fonti di finanziamento dell'Ateneo, la netta diminuzione del personale di ruolo, sia docente, sia tecnico-amministrativo (complessivamente circa un quarto in meno), avvenuta nel decennio, ha consentito di garantire la sostenibilità economico-finanziaria complessiva.

A partire dal 2020, si nota un'inversione di tendenza nell'assegnazione del FFO non vincolato, che ha visto il nostro Ateneo destinatario di una quota di FFO, pari a circa 241 milioni di euro (+ 25,4 milioni rispetto al 2019), legato alla maggior dote di FFO nazionale e al peso che assume la quota perequativa.

Al termine dell'esercizio 2023, così come già avvenuto nel quadriennio precedente, l'Ateneo si caratterizza per un sostanziale allineamento fra l'incidenza dei proventi da finanziamento pubblico non vincolato (3,32% del complesso del FFO agli atenei statali) – e del costo standard (3,26%) - e il peso del costo del personale di ruolo nel 2023 sul sistema nazionale (circa 3,29% degli assegni fissi corrisposti negli atenei statali che concorrono al costo standard).

Per quanto concerne il peso in termini numerici del corpo docente dell'Ateneo di Firenze rispetto al contesto nazionale degli Atenei statali, questo si attesta al 3,12%, al di sotto del peso che si ha in termini di finanziamento pubblico (il riferimento è al 23 novembre). In particolare, per i professori ordinari il rapporto è ulteriormente più basso (2,55%), mentre è più alta l'incidenza dei professori associati (3,41%), in virtù del fatto che il nostro Ateneo ha incentivato negli ultimi anni il passaggio di RU abilitati alla seconda fascia della docenza, tanto che il peso dei RU sul totale nazionale è del 2,57%. L'incidenza degli RTD è allineata al peso che il nostro Ateneo ha sul complessivo sistema pubblico, essendo pari al 3,39%.

Molto distante da questi parametri è, invece, l'incidenza dei proventi da contribuzioni studentesche sul complesso del gettito nazionale degli atenei pubblici (il 2,63%, contro il 3% dell'A.A. precedente). Il minore gettito non è dovuto a una riduzione della numerosità degli studenti, che invece si è mantenuta costante (3,40% degli iscritti ad atenei pubblici italiani), ma piuttosto alla minore contribuzione media per studente pagante (da 1.076 a 1.237 euro) rispetto alla media nazionale, che invece è pari a 1.575.

Con riferimento ai proventi tipici del sistema universitario pubblico (somma di FFO e contribuzioni studentesche), l'Università di Firenze, alla luce dei dati sopra esposti, aveva un'incidenza di circa il 3,19% nel 2021, con un'ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente (3,33%).

Le incidenze sopra richiamate, aggiornate al 23 novembre 2023, sono sintetizzate nelle seguenti Tabelle.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 2a - Incidenze dell'ateneo sul sistema universitario pubblico (aggiornate al 23 novembre 2023)

Ruoli	Distribuzione UniFI		Distribuzione nazionale (Univ. statali)	Incidenza UniFI su Università Statali (%)	
	Frequenze	%		Per ruolo	Per macroruolo
PO	386	20,7%	15.144	2,55%	3,09%
PA	852	45,8%	24.950	3,41%	
RU	117	6,3%	4.560	2,57%	3,20%
RTDa	315	16,9%	8.611	3,66%	
RTDb	191	10,3%	6.299	3,03%	
RTT	1	0,1%	26	3,85%	
Totale	1.862	100,0%	59.590	3,12%	3,12%

Tabella 2b - Incidenze di alcuni parametri di ateneo sul sistema universitario pubblico

Incidenza	Percentuali			
	Ultima osservazione	Riferimento	Osservazione precedente	Riferimento
Incidenza UNIFI su FFO nazionale di statali	3,32%	2023	3,31%	2022
Incidenza UNIFI su tasse nazionali di statali	2,63%	2021/22	3,00%	2020/21
Incidenza UNIFI sul sistema dei proventi tipici (FFO+contribuzioni)	3,19%	2021	3,33%	2020
Contribuzione studentesca media atenei pubblici (paganti)	1.575 €	2021/22	1.612 €	2020/21
Contribuzione studentesca media UniFI (paganti)	1.076 €	2021/22	1.237 €	2020/21
Incidenza UNIFI su studenti di statali	3,40%	2021/22	3,41%	2020/21

Nota. Dall'A.A. 2021/22 l'Università di Firenze ha iniziato la gestione della contribuzione studentesca in contabilità economica. Ne risente il confronto con l'A.A. precedente

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

La numerosità complessiva dei docenti e dei ricercatori è salita di circa 120 unità rispetto allo scorso anno, ma la sua incidenza sul sistema nazionale è rimasta pressoché stabile (3,12 contro 3,07 dello scorso anno). Occorre considerare che le assunzioni derivate dai progetti PNRR, PON e altri non si consolideranno. Si assiste, come evidenziato nella tabella, a una contrazione di tutte le posizioni (tranne quelle dei ricercatori) ed è, quindi, necessario proseguire l'azione di attento monitoraggio nel tempo di questi valori, al fine di rimanere allineati rispetto all'incidenza sul sistema nazionale, con la dovuta attenzione verso il controllo della sostenibilità economico-finanziaria. Il bilancio preventivo garantisce il mantenimento della struttura raggiunta, dato che non si ravvisano più, come avvenuto in passato, squilibri verso l'alto nel rapporto docenti/studenti.

La redazione del budget avviene in un contesto nel quale il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 (da qui in poi DDL), presentato alla Camera dei Deputati il 6 novembre 2023, è ancora in discussione in Parlamento. In particolare, al momento della redazione del previsionale, sembra rimangano in vigore gli incrementi di FFO nazionale previsti nella legge di bilancio del 2020 (765 milioni per il 2024), anche se non se ne fa esplicita menzione (art. 103 del DDL – Misure per il rilancio e la competitività del sistema della formazione superiore). Andrà comunque posta attenzione al testo approvato, in quanto, a parte la previsione della costituzione di uno specifico fondo di 3 milioni per le Borse di studio Erasmus italiano (articolo 61), non è chiaro se l'incremento delle risorse per la contrattazione collettiva del pubblico impiego (articolo 10) avrà copertura da parte del Ministero, quali potranno essere gli effetti sulla contribuzione studentesca in relazione all'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'ISEE (articolo 38) e come e su cosa inciderà la *spending review* dei Ministeri, che per l'Università è prevista nell'ordine di 82 milioni per il 2024 (articolo 88, commi 3-6).

La ripartizione del FFO 2023 all'Università di Firenze, anche se le assegnazioni non riguardano tutte le voci previste dal Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023, è riportata nella seguente tabella:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 3 - FFO Unifi 2020-2023

FFO Unifi	%	2023	%	2022		2021	%	2020
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,0%	73.732	0,0%	78.357	0,1%	312.288	0,1%	253.575
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	0
BASE	52,9%	136.902.769	55,7%	136.922.575	57,5%	137.314.102	60,1%	137.247.487
<i>Integrazione quota base art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021</i>	1,7%	4.370.340	1,8%	4.430.162	0,9%	2.211.453		
PREIALE	32,4%	83.987.912	32,4%	79.737.842	31,6%	75.317.145	28,7%	65.556.344
PEREQUATIVO	1,2%	3.008.576	0,7%	1.686.090	2,4%	5.846.045	3,8%	8.683.203
interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)	9,4%	24.213.047	6,8%	16.754.015	5,8%	13.863.976	6,0%	13.751.672
Cofinanziamento passaggio scatti biennali	1,8%	*4.741.869	1,9%	4.741.869	1,6%	3.767.701	1,2%	2.780.763
Valorizzazione personale	0,6%	*1.598.025	0,6%	1.598.025	0,0%		0,0%	
Totale tabella generale	100,0%	258.896.270	100,0%	245.948.935	100,0%	238.632.710	100,0%	228.273.044
No tax area (vecchia)	30,8%	2.570.716	29,8%	2.454.538	31,0%	2.467.012		2.780.676
No tax area (nuova)	69,2%	*5.774.494	70,2%	5.774.494	69,0%	5.488.162		5.479.007
Fes			0,0%					351.000
Totale con noTax area	100,0%	267.241.480	100,0%	254.177.967	100,0%	246.587.884		241.244.303
FFO vincolato								
Dipartimenti di Eccellenza	61,6%	10.953.622	68,2%	13.910.229	54,0%	13.910.229		13.910.229
Dottorato e post-laurea	28,2%	*5.024.469	23,6%	4.806.934	17,3%	4.448.523		4.817.660
Proroga dottorati	0,0%		0,0%		9,1%	2.354.740		
Mobilità internazionale degli studenti	7,3%	1.291.187	3,6%	743.020	0,0%			1.252.514
Tutorato	1,6%	288.507	3,7%	745.424	11,0%	2.843.126		287.960
Art.9 comma b.2 Orientamento pre-universitario e tutorato	0,6%	*112.350						
PLS	0,0%		0,0%		0,0%			256.788
Aree disciplinari di interesse	0,7%	121.569	1,0%	202.864	0,0%			122.866
Fondo emergenziale	0,0%		0,0%		8,5%	2.186.758		
Totale	100,0%	285.033.184	100,0%	274.586.438	100,0%	272.331.260		261.892.320
Programmazione triennale		4.073.452		4.073.452		3.050.024		4.360.576

* Non essendo ancora state pubblicate tutte le tabelle di ripartizione del Decreto Ministeriale n. 809 del 07-07-2023, sono state stimate, sulla base di quanto ricevuto nel 2023 o del peso che il nostro Ateneo ha rispetto al contesto nazionale, le voci relative a: Cofinanziamento passaggio scatti biennali; Valorizzazione personale; No tax area (nuova); Dottorato e post-laurea; Art.9 comma b.2 Orientamento pre-universitario e tutorato.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Seppure in un quadro non completo, si conferma anche per il 2023 un finanziamento complessivo non vincolato in lieve ripresa, grazie soprattutto all'apporto dei piani straordinari e, in piccola misura, della quota premiale.

Nel budget 2023 dell'Ateneo fiorentino era stato previsto un FFO non vincolato (esclusa la PRO3 e gli interventi vincolati) di circa 264,3 milioni. Se si considera che mancano ancora le assegnazioni, conteggiate nel FFO non vincolato, relative all'ultima tranche della *no tax area*, il risultato finale sarà leggermente superiore rispetto a quanto preventivato, attestandosi sui 267 milioni di euro.

La previsione del budget FFO non vincolato 2023 è risultata leggermente sottostimata per un importo della quota premiale lievemente superiore a quello stimato e per l'incremento della quota perequativa, che nel 2023, è raddoppiata rispetto all'anno precedente.

La stima del FFO per il triennio 2024-2026

Per la stima del FFO nel triennio 2024-2026, si è proceduto utilizzando i dati della legge di bilancio del 2021 (art. 1 comma 297 e seguenti della L. 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024; GU n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49), che ha indicato gli impegni di spesa per il fondo per il finanziamento ordinario delle Università, sia per l'anno 2022 sia per gli anni 2023-2026. Si è pertanto proceduto sommando al FFO assegnato per l'anno 2023 gli incrementi previsti dalla citata legge di bilancio, utilizzando come criterio di ripartizione il peso del nostro Ateneo per le diverse voci di assegnazione nel 2023. In particolare, la L. 237/2021 ha previsto i seguenti incrementi del FFO:

- 765 milioni di euro per l'anno 2024,
- 815 milioni di euro per l'anno 2025,
- 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Gli importi sopra elencati sono declinati secondo le indicazioni previste all'art. 1, comma 297, lettere a) - e) della citata legge n. 234/2021.

Alla luce della normativa attualmente in vigore e ipotizzando una stabilità delle incidenze del nostro Ateneo sul sistema nazionale, anche sulla base di quanto disposto dai decreti di assegnazione del FFO del 2023 e del 2022, che hanno introdotto una clausola di salvaguardia che impedisce il decremento delle assegnazioni complessive di quota base, premiale e perequativa rispetto all'anno precedente, il FFO stimato per l'anno 2024, risulta articolato come indicato nella tabella sottostante.

Tabella 4 – Stima FFO 2024-2026

FFO UNIFI	2024	2025	2026
Quota base + premiale + perequativa + piani str.	248.436.977	259.353.097	259.353.097
No tax area	8.525.371	8.525.371	8.525.371
Integrazione ricerca libera e di base	4.370.340	4.370.340	4.370.340
Cofinanziamento scatti	4.741.869	4.741.869	4.741.869
Piani straordinari (integrazione)	10.916.120	1.670.000	1.670.000
TOTALE	276.990.677	278.660.677	278.660.677

Se ai 276,9 milioni di FFO non vincolato stimati per il 2024 si aggiungono i circa 19 milioni di FFO vincolato, pari alla media delle assegnazioni dell'ultimo biennio, si giunge ad una previsione di FFO complessivo di circa 295,9 milioni per il 2024, che salgono a 297,6 milioni nel biennio 2025-2026.

Rispetto alle analisi compiute negli anni precedenti, in cui si evidenziava che la crescita automatica del monte stipendi del personale avrebbe avuto un effetto notevole sugli equilibri di bilancio degli atenei pubblici - fenomeno che si sta puntualmente verificando, tanto da produrre nei futuri budget perdite di esercizio previsionali -, nel budget 2024 e in quello pluriennale 2024-2026 vanno aggiunti i costi energetici, seppure ridimensionati rispetto all'anno precedente e un aumento generalizzato di tutti gli altri costi operativi legati al permanere del fenomeno inflattivo. Diventa pertanto, non solo auspicabile,

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

ma necessario, un intervento del legislatore per aumentare la parte di FFO non vincolata. È infatti urgente che lo Stato intervenga per finanziare il meccanismo di scatti, classi, adeguamenti stipendiali e rinnovi contrattuali - che al momento sono a totale carico dei singoli Atenei - e copra l'aumento generalizzato dei costi.

Il limite del fabbisogno finanziario

La liquidità a disposizione degli atenei pubblici sul proprio conto corrente unico è riversata quotidianamente sul conto corrente detenuto in Banca d'Italia. Ai sensi della legge 296/2006, il MUR impone ai singoli atenei un limite annuale alla possibilità di utilizzo di tale conto corrente (il c.d. fabbisogno finanziario). La liquidità prodotta dal nostro ateneo, pertanto, non è liberamente utilizzabile, ma è assoggettata a vincoli di prelevamento. Mentre negli anni del mandato amministrativo 2009-2015 l'ateneo non è incorso in problemi di saturazione del fabbisogno finanziario in quanto il personale dell'ateneo era in numerosità decrescente per le limitazioni al turnover e, conseguentemente, il costo del personale era in diminuzione (anche considerando il congelamento degli aumenti retributivi del quinquennio 2011-2015), negli ultimi anni, con il ripristino del reclutamento e con lo sblocco degli aumenti retributivi, l'ateneo ha sempre saturato la propria possibilità di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia.

Nel 2020 l'Ateneo ha perfezionato le modalità di monitoraggio del fabbisogno ed ha raggiunto, grazie anche a una continua interlocuzione con il Ministero, un obiettivo di grande rilevanza per la gestione della propria tesoreria, ottenendo un importante innalzamento del proprio limite di fabbisogno (260 milioni contro un'assegnazione iniziale di 217 milioni) che ha consentito il pagamento di numerose spese pregresse e il versamento entro l'anno di competenza dei contributi e delle ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) con un utilizzo effettivo di 262,03 milioni e uno sfioramento dello 0,7%.

Nel 2021 l'assegnazione definitiva è stata di 251 milioni, quota che ha consentito, a fine anno, di estinguere parzialmente, per € 15 milioni, il mutuo più consistente, che ammontava a 41,2 milioni di euro di capitale residuo, per un consumo complessivo al 31 dicembre 2021 di 254,04 milioni, pari al 101,21% dell'assegnato.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. 34/2020 alla legge 145/2018, le penalizzazioni nell'assegnazione del FFO per superamenti non autorizzati dell'obiettivo di fabbisogno, sono state rinviate al 2023 su superamenti dell'obiettivo di fabbisogno nel 2022; nella legge di bilancio 2023 è stata operata una parziale revisione del meccanismo di penalizzazione da applicare nel periodo 2022-2025, prevedendo che le penalizzazioni si attivino solo nel caso in cui il comparto delle università non rispetti, nel suo insieme, il limite complessivamente assegnato.

Per l'esercizio 2022 l'assegnazione definitiva è stata di 261 milioni e il consumo complessivo al 31 dicembre 2022 è stato di 272,16 milioni pari al 104,28% dell'assegnato. Nessuna penalizzazione è avvenuta in quanto il sistema ha rispettato il limite seppur con un margine estremamente ridotto.

Per l'anno 2023 il MEF ha apportato un incremento al limite di fabbisogno (pari al tasso di crescita del PIL reale dello 0,6%) rispetto a quello realizzato dal sistema universitario nel 2022, Tuttavia, tale incremento non rispecchia il reale andamento dei prezzi e dei conseguenti costi a carico dei bilanci degli Atenei, considerato che ad oggi il tasso di inflazione si attesta intorno al 5,5%. La quota assegnata per il nostro Ateneo, con nota 5674 del 5/5/2023, è stata pari a € 273 milioni di euro.

Va monitorato con attenzione il consumo del nostro fabbisogno del 2023, in quanto è possibile che il sistema nazionale nel suo complesso sfiori i limiti assegnati e, se anche noi dovessimo sfiorare, questo determinerebbe una penalizzazione nell'assegnazione per il 2024. Lo sfioramento a livello nazionale che si palesa è la conseguenza di un mancato adeguamento normativo volto a correggere il meccanismo di calcolo del fabbisogno, così come novellato dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018) e successivamente dal D.L.34/2020. È, quindi, ragionevole pensare che il sistema nazionale pubblico, anche con i correttivi introdotti con il decreto Rilancio, possa non colmare il gap che si è generato fra le necessità del sistema e l'assegnato complessivo da parte dello Stato.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

3.1 Risorse aggiuntive

Nel preventivo 2024 incideranno fortemente i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che, seppure di natura transitoria, andranno ad incidere sul reclutamento dei ricercatori e dei dottorati di ricerca, sugli investimenti per la ricerca e sulle azioni per il trasferimento a mercato dei relativi risultati.

I finanziamenti di cui sopra sono:

1. Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa Investimenti

- a. *Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca:* l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 8 progetti (PE3, PE4, PE5, PE7, PE8, PE11, PE12, PE14, rispettivamente negli ambiti Rischi ambientali, naturali e antropici, Scienze e tecnologie quantistiche, Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività, Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti, Conseguenze e sfide dell'invecchiamento, Made-in-Italy circolare e sostenibile, Neuroscienze e neurofarmacologia, Telecomunicazioni del futuro) per un ammontare complessivo di finanziamento su 36 mesi di Euro 42.083.584,90 €. Il finanziamento ha l'obiettivo di creare partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base.
- b. *Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies:* l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 5 progetti (CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing, CN 2 -Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile nell'ambito del quale a seguito di una procedura competitiva interna l'Ateneo ha ottenuto ulteriori 500.000 Euro di finanziamento, CN 5 - National Biodiversity Future Center – NBFC) di durata 36 mesi per un ammontare di finanziamento complessivo di Euro 25.014.182,81 €. L'investimento ha l'obiettivo di finanziare la creazione di centri di ricerca nazionale
- c. *Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità":* l'Ateneo di Firenze ha coordinato la candidatura del progetto THE_Tuscany Health Ecosystem ed è risultato beneficiario di un finanziamento di durata 36 mesi per un ammontare complessivo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

di 29.464.978,56, comprensivo di bandi a cascata di diretta gestione dell'Università. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la nascita di reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti.

- d. Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione:* l'Ateneo di Firenze è stato componente di 4 progetti di potenziamento alle infrastrutture di ricerca (ITINERIS, ATLAS, E.BRAINS e SEELIFE) per un ammontare di finanziamento complessivo su 30 mesi di 17.380.461,43 €. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la creazione/rafforzamento di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.
2. Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”
- a. Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”:* l'Ateneo è risultato beneficiario di un finanziamento per la riqualificazione e valorizzazione del giardino di Villa la Quiete per un ammontare di 1.725.402,4 euro. Inoltre, l'Università è risultata beneficiaria di un finanziamento per la riqualificazione e valorizzazione del Museo di paleontologia per un importo di 499.773.
3. Piano Nazionale Complementare (PNC): in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del PNRR, l'Ateneo di Firenze ha partecipato alla proposta progettuale Ecosistema innovativo della Salute” risultando tra gli spoke di 2 livello e alla proposta “Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale ancora in corso di valutazione per un valore di finanziamento pari a 2.315.418
4. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori DM 247/2022: l'Ateneo è risultato beneficiario di finanziamento per un ammontare complessivo di 2.723.758,03
5. Bando MISE per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC): l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di un finanziamento di 279.120 euro.

Inoltre l'Ateneo di Firenze ha partecipato alla proposta progettuale, ancora in corso di valutazione, relativa alla tematica 15 dell'Investimento Partenariati

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

estesi “Attività spaziali”, nell’ambito del bando di finanziamento adottato dall’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), a valere sulle ordinarie risorse nella disponibilità dell’Agenzia.

Infine, l’Università è risultata beneficiaria dei seguenti PRIN:

6. PRIN 2022 (D.D. 104 del 2/2/2022): n. 310 progetti finanziati di cui 113 come PI e 197 come responsabili di unità di ricerca. Valore totale del finanziamento MUR € 22.713.594;
7. PRIN 2022 PNRR (D.D. 1409 del 14/9/2022): n. 111 progetti finanziati di cui 36 come PI e 75 come responsabili di unità di ricerca. Valore totale del finanziamento MUR € 9.711.128.

4. Le politiche di bilancio

Anche per il 2024 il budget è fortemente condizionato dai costi energetici, dai costi per beni e servizi e dalle dinamiche del personale. L’Area dei Servizi Economici Patrimoniali e Logistici copre i fabbisogni energetici e quelli relativi ai servizi legati al portierato di tutti i plessi dell’Ateneo, assorbendo circa 30 milioni di euro. Nel 2024, come indicato nella parte introduttiva di questa relazione, pur avendo ridotto di circa 3 milioni i costi energetici, è stato necessario prevedere un notevole incremento dei servizi di portierato e dei costi di gestione delle strutture (circa 2 milioni), sia per l’ampliamento degli spazi, sia per il permanere dell’inflazione che, anche per il 2024, si prevede rimanga su livelli sensibilmente superiori a quelli precedenti al 2023. In conseguenza di ciò, anche nel 2024 si è determinata la necessità di un intervento di contrazione dei costi, seppure in forma più lieve rispetto allo scorso anno. Il prelievo sui fondi di ricerca è stato sostituito da una riduzione della dotazione per la ricerca ai Dipartimenti di importo pari al prelievo dell’anno precedente; sono stati riconsiderati i costi delle attività di tutte le Aree ed è stata confermata la riduzione della programmazione ordinaria del personale.

Il budget pluriennale è stato predisposto nell’ipotesi che la situazione economica rimanga invariata e che le risorse esterne rimangano immutate. In questo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

modo si garantisce che per il budget 2024, che è anche autorizzatorio, ci siano ampi spazi di manovra, garantendo allo stesso tempo una sostenibilità economico-finanziaria nel pluriennale, seppure a condizione di tagli di tutti i servizi di formazione e ricerca erogati dell'Ateneo.

Di seguito si procede ad illustrare nel dettaglio tali misure.

4.1 La programmazione strategica

Le politiche di bilancio sostengono il perseguimento delle missioni istituzionali e l'attuazione degli obiettivi strategici e operativi (fissati nel Piano Strategico 2022-2024, nei Piani di Sviluppo dipartimentali e nel PIAO 2024-2026, di prossima approvazione), nel rispetto dei principi di sostenibilità economico-finanziaria.

Sulla base di quanto osservato, gli interventi strategici proposti sono organizzati nelle specifiche articolazioni in obiettivi delle relative missioni e basati sulla programmazione dell'Ateneo relative alle specifiche materie, fra cui, principalmente: piano integrato, piano edilizio, piano di internazionalizzazione, piano di comunicazione, etc.

La realizzazione degli obiettivi prevede infatti l'utilizzo combinato di risorse umane, strumentali, logistiche, finanziarie, che trovano rappresentazioni nelle varie voci corrispondenti del bilancio. Pur senza tentare, in questa sede, l'applicazione di un sistema di *performance budgeting* in termini di costo pieno (full cost), si dà di seguito rilievo ad alcune poste economiche direttamente stanziare in funzione di specifici interventi strategici da attuarsi nel 2024:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 5 – Quadro degli stanziamenti 2024 a supporto delle strategie

Voci di intervento	Stanziamenti 2024	
La ricerca scientifica	Valore	Nota
Sostegno alla ricerca libera e di base	2.620.132 €	Budget da modello unico per la ricerca Dipartimentale
Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse - Supporto al <i>fund raising</i> ed alla presentazione progetti di ricerca	196.000 €	Per contratti di tecnologo, quote associative e promozione di eventi di finanziamento
Sostegno alla ricerca scientifica innovativa e ai giovani ricercatori	850.000 €	Per finanziamenti finalizzati (giovani ricercatori e ricerca di interesse strategico)
Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro		
Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	60.000 €	Per Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)
Sviluppo della rete "Alumni" e potenziamento del Public Engagement	297.000 €	Potenziamento della rete degli "ex-studenti"
Eventi per la promozione dell'immagine dell'Ateneo	706.000 €	Eventi di promozione e Centenario
Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	104.000 €	Per CSAVRI/Brevetti
L'offerta formativa, diritto allo studio, inclusione		
Potenziamento delle attività di orientamento, tutorato in ingresso, in itinere e in uscita	1.367.425 €	Tutoraggio e promozione degli ingressi
Supporto alla didattica laboratoriale dei Dipartimenti	451.464 €	Budget da modello unico per la didattica
Risposte ai nuovi bisogni formativi per l'inclusione. Promozione tematiche sociali. Benessere degli studenti	140.000 €	Progetti/laboratori rivolti ai detenuti, promozione tematiche di genere, potenziamento dei servizi per l'inclusione, benessere degli studenti
Lavoro e tirocinio. Potenziamento del job placement	168.000 €	
Supporto e tutoraggio per la disabilità e DSA - Sensibilizzazione e formazione ai temi della disabilità	349.000 €	Tutoraggio, sport, premi di studio, ausili didattici, supporto psicologico
L'ateneo nel mondo		
Mobilità Erasmus e Socrates degli studenti	5.060.000 €	
Incentivo alla mobilità extra UE degli studenti	465.200 €	
Incrementare la presenza di UNIFI sugli scenari internazionali e migliorare la sua reputazione come centro di eccellenza a livello internazionale.	522.365 €	Budget assegnato ai Dipartimenti dal modello unico
Promuovere l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale	42.000 €	Per partecipazione a eventi e fiere internazionali
Consolidare la didattica erogata in lingua straniera, i titoli doppi e congiunti e promuovere l'offerta formativa all'estero	97.000 €	Investimenti su piattaforme internazionali e promozione dell'offerta
Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti		
Piano edilizio e sviluppo del patrimonio immobiliare	35.492.261 €	
Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale		
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - Formazione	350.000 €	
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - <i>welfare</i> integrativo del personale TA	800.000 €	Per adattamenti orario di lavoro, anche di conciliazione, e copertura ulteriori buoni mensa

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Gli stanziamenti mostrano l'attenzione dell'Ateneo verso gli ambiti di servizio agli studenti, la didattica, l'inclusione, l'internazionalizzazione, le attività di ricerca, quelle di trasferimento tecnologico e *public engagement* che favoriscono il collegamento al territorio e la creazione di valore aggiunto, gli investimenti edilizi che migliorano la qualità del patrimonio e la fruibilità degli spazi, lo sviluppo e il benessere del personale.

L'allocazione del budget sulle azioni di programma tiene conto delle prospettive economiche dell'Ateneo nel medio-lungo periodo, per la cui completa valutazione l'Ateneo sta potenziando il sistema di controllo *ex ante* e l'integrazione dello stesso nei processi di pianificazione, attraverso l'uso delle informazioni tratte dal controllo di gestione, dalla contabilità analitica e dalle analisi previsionali.

4.2 Interventi sui costi

La programmazione del personale

Dopo la forte contrazione di personale che ha caratterizzato il decennio 2008-2017, negli ultimi anni l'Ateneo ha agito in un quadro di adeguamento delle risorse umane alla domanda di formazione in coerenza con la proposta del budget e con una doverosa valutazione di sostenibilità, oltre che in ossequio alla normativa vigente.

Riguardo al primo aspetto, la programmazione congiunta e contestuale per il personale docente e tecnico amministrativo ha negli ultimi anni perseguito l'obiettivo di garantire la consistenza del personale nei pressi della quota di sostenibilità (come definita dagli organi a fine 2017: intorno alle 1.700 unità per il personale docente e a circa 1.500 unità per il personale contrattualizzato). Più recentemente, la significativa disponibilità di risorse straordinarie e aggiuntive ha portato a una programmazione legata anche a progettualità e strategie di sviluppo, che ha consentito di andare oltre la logica del turnover. A seguito dei pensionamenti intervenuti il 1° novembre 2023, la numerosità al momento della redazione del budget è di 1.864 unità per il personale docente (di cui 184 sono RTDa su fondi esterni) e di 1.526 per il personale contrattualizzato (stima al 31 dicembre 2023). La necessità di garantire la sostenibilità

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

dei costi del personale per raggiungere una situazione di equilibrio di bilancio induce a calibrare gli obiettivi della programmazione del personale per il 2024, anche in ossequio alle previsioni normative, individuando l'opportuno bilanciamento tra reclutamento a carico di finanziamenti straordinari e reclutamento a carico del bilancio di Ateneo, pur cercando di garantire il reintegro delle cessazioni fino al 31 dicembre 2023 (66 per il 2023, di cui 27 professori ordinari). Per il PTA, al momento, per il 2023 si sono registrate 101 cessazioni (105 compresi i CEL). Rispetto alle cessazioni programmate che erano state inserite nel precedente bilancio di previsione se ne sono registrate il 47% in più per il personale docente e oltre l'80% in più per il PTA. Sul totale delle cessazioni, circa il 40% sono imputabili a dimissioni volontarie. L'individuazione del contingente assunzionale del PTA risponde al duplice obiettivo di sostituzione delle uscite per garantire la continuità dei servizi erogati, nonché di sviluppo o potenziamento di attività di particolare impatto strategico. Al momento della redazione del Bilancio non è ancora stato emanato il decreto di assegnazione del turnover all'Ateneo per il 2023. Nell'ambito della programmazione ordinaria, è stata simulata un'assegnazione di 10 PuOr, principalmente per ragioni di sostenibilità della spesa, sia di breve che di lungo periodo.

La programmazione ordinaria si sarebbe dovuta muovere nella prospettiva di mantenere gli obiettivi di numerosità, sia del personale docente, sia del PTA, sempre compatibilmente con l'accertamento della sostenibilità nel triennio delle scelte di programmazione del personale, che gli organi hanno deliberato di monitorare attentamente attraverso l'osservazione degli indici di sostenibilità finanziaria annualmente elaborati dal MUR in ottemperanza al D.lgs. 49/2012.

La tavola che segue riporta la serie storica dei dati e degli indicatori del D.lgs. 49/2012 per il quinquennio 2018-2023 e la previsione 2024 basata sui dati del budget 2023. Come si vede, l'indicatore di sostenibilità del personale (ISP) è sempre molto contenuto e abbondantemente al di sotto della soglia massima prevista lasciando, così, ampi margini alle politiche sul personale, anche se è crescente per il terzo anno consecutivo. Va quindi monitorato con attenzione l'impatto che il piano straordinario potrebbe avere se l'entità del consolidamento non coprisse interamente il costo del nuovo personale assunto, che nel frattempo avrà maturato scatti di anzianità e adeguamenti al costo della vita. Anche l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISF) è molto positivo e con una previsione di un'ulteriore crescita per il 2024. L'indicatore di indebitamento (IDEB) nel 2022 aveva raggiunto valori molto elevati (16,17%) per effetto di un'applicazione del D.Lgs. 49/2012 da parte del Ministero dell'Economia che ha previsto di comprendere nella voce "Oneri di ammortamento mutui", oltre

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

alla quota capitale e interessi, anche il valore della parte di mutuo estinto (15 milioni). Cessato l'effetto dell'estinzione, come era stato previsto, l'indicatore di indebitamento si è ridotto a un terzo rispetto al valore pre-estinzione e si prevede, nel 2024, un suo leggero rialzo (la previsione è che si collochi intono al 3,20%) per effetto dell'incremento dei saggi di inflazione, ma resta comunque molto al di sotto della soglia limite.

Tabella 6 - Indicatori di sostenibilità ex D.lgs. 49/2012

Indicatori D.lgs. 49/2012	2018 (su dati 2017)	2019 (su dati 2018)	2020 (su dati 2019)	2021 (su dati 2020)	2022 (su dati 2021)	Stima 2023 (su dati 2022)	Stima 2024 (su dati 2023)
Valori per il calcolo degli indicatori							
A. Spese per il personale a carico dell'Ateneo	190.680.063	190.968.610	197.506.682	195.731.158	198.388.343	203.294.508	216.089.125
B. Entrate complessive (FFO, Programmazione Triennale, Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi)	284.399.620	293.072.793	296.411.166	301.345.316	317.532.765	323.991.741	337.737.030
C. Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	7.000.482	6.726.763	6.701.285	6.546.891	19.229.004*	3.191.754	3.877.704
D. Fitti passivi	845.014	770.441	354.712	268.040	248.631	256.807	343.780
Indicatori							
ISP. Indicatore di sostenibilità del personale A. *100/B.	67,05%	65,16%	66,63%	64,95%	62,48%	62,75%	63,98%
ISEF. Indicatore di sostenibilità economico finanziaria 82%*(B.-D.)/(A.+C.)	1,18	1,21	1,19	1,22	1,20	1,29	1,26
IDEB. Indicatore di indebitamento C. *100/(B.-A.-D.)	7,54%	6,64%	6,80%	6,21%	16,17%	2,65%	3,20%

* Il valore "Ammortamento mutui" del 2021 tiene conto della quota di estinzione anticipata della quota capitale di 15 milioni di euro

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Il piano straordinario previsto nel DM n. 445 del 6 maggio 2022 avrebbe consentito di migliorare ulteriormente la situazione del personale *“al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti”*, come enunciato nel decreto, se fosse stato possibile mantenere anche la programmazione ordinaria.

La proposta di budget che viene formulata nei riguardi delle politiche del personale si pone l'obiettivo di mantenere e, laddove necessario, adeguare la numerosità del personale sfruttando le risorse del piano straordinario e riducendo la programmazione ordinaria. In questo modo si riesce a ridurre i costi della nuova programmazione sfruttando le risorse messe a disposizione dal piano straordinario che potranno essere messe in bilancio a partire dal 2024, a fronte di prese di servizio che potranno essere effettuate fino al settembre del 2025. Dal lato del personale tecnico amministrativo, si è programmato per il 2024 di utilizzare tutti i 14 PuOr residui della programmazione 2023 e di aggiungere a questi una quota dei PuOr resi disponibili con la seconda tornata del piano straordinario (35 PuOr). Il reclutamento di personale contrattualizzato sarà inoltre possibile anche sulle risorse presidiate dalla Rettrice per finalità strategiche (è stato simulato l'utilizzo di 4 PuOr).

Dal lato del personale docente, la programmazione ordinaria si limiterà a coprire il fabbisogno della *tenure track* da RTD b) a PA (procedure *ex art. 24*, comma 5, L. 240/2010), attraverso i PuOr che erano stati congelati sulla programmazione 2023, 2024 e 2025 (16 PuOr nel 2024; 10 PuOr nel 2025; minimo 1,8 PuOr nel 2026). Anche per il personale docente si è poi aggiunta la disponibilità dei PuOr del piano straordinario (44 PuOr). La suddivisione dei PuOr del Piano straordinario tra personale Docente e PTA sopra illustrata è stata quella utilizzata per la predisposizione del budget 2024 e per quello pluriennale. Saranno gli organi a programmare in via definitiva la suddivisione dei complessivi PuOr messi a disposizione dal Piano straordinario, che avrà una durata quadriennale.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

In questo modo, pur riducendo parzialmente l'impulso che il piano straordinario avrebbe potuto dare, sarà possibile garantire la tenuta della consistenza del personale tecnico amministrativo, sostenere le azioni a supporto degli obiettivi e delle strategie definiti per la tecnostruttura, perseguire gli obiettivi di riduzione dell'età media del personale TA, fissati nell'ambito della Programmazione triennale, per effetto del *turnover* che si genererà col reclutamento messo in campo.

Va anche considerato che non sarebbe stato in ogni caso sostenibile affiancare alla normale programmazione ordinaria del personale anche quella straordinaria, sia per l'impossibilità di garantire una futura sostenibilità economico-finanziaria, legata al forte incremento del personale che si sarebbe prodotto, sia perché si sarebbe andati oltre quei limiti di consistenza del personale sostenibili così come definiti dagli organi a fine 2017. Per la programmazione del 2025 e 2026, in via prudenziale e vista l'incertezza della situazione, è stato previsto al momento solo l'impiego dei PuOr straordinari (6,40 per il 2025).

Analoga situazione nel pluriennale si ha per il personale docente, dove la programmazione ordinaria, come sopra illustrata, si limiterà a impiegare i PuOr necessari a garantire la *tenure track* degli RTDa, mentre per la straordinaria sono stati imputati 6,40 PuOr nel 2025 e nel 2026, ovviamente sempre nelle more di definizione da parte degli organi della ripartizione complessiva dei PuOr tra personale tecnico amministrativo e personale docente. Da sottolineare che, mantenendo le attuali modalità di prese di servizio, gli effetti sui costi della programmazione straordinaria dei docenti saranno ancora ridotti per il 2024, sebbene molto più consistenti rispetto all'anno precedente (circa 8 milioni), pieni per il 2025 (circa 17 milioni) e molto ridotti per il 2026 in funzione del solo utilizzo dei residui della programmazione straordinaria e del congelamento di quella ordinaria.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 7 - Stima del costo del personale 2024 in comparazione con il budget 2023 e con il consuntivo 2022

	Previsioni 2024	Var. % ('24-'23)/'23	Previsioni 2023	Var. % ('24-'22)/'22	Consuntivo 2022
VIII. COSTI DEL PERSONALE	293.923.449	7%	275.800.717	24%	237.567.494
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.420.003	5%	209.678.457	23%	179.632.700
<i>a) docenti/ricercatori</i>	159.826.367	3%	155.331.617	15%	139.097.308
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	37.887.719	-1%	38.186.718	44%	27.534.191
<i>c) docenti a contratto</i>	1.492.467	-6%	1.590.074	25%	1.195.724
<i>d) collaboratori ed esperti linguistici</i>	3.245.193	3%	3.140.862	16%	2.808.789
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	4.660.046	81%	2.574.244	50%	3.108.339
<i>f) corrispettivi al personale per attività conto terzi</i>	1.160.000	0%	1.160.000	-16%	1.378.619
<i>g) missioni e rimborso spese</i>	11.148.211	45%	7.694.942	147%	4.509.730
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	74.503.446	13%	66.122.260	29%	57.934.794

Dalla tabella si evince un incremento del costo del personale complessivo fra il budget 2023 e il budget 2024 (+7%).

È invece del 24% l'incremento del costo del personale fra il consuntivo 2022 e il preventivo 2024, scarto che è legato agli scatti e adeguamenti stipendiali e solo in parte al loro ritardato pagamento, che in consuntivo troviamo negli accantonamenti per rischi e oneri.

Il costo del personale docente e ricercatore incrementa fra i due budget del 7%, in parte, come consueto, in virtù degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore, ma soprattutto per effetto del completamento dei piani straordinari dei ricercatori e degli effetti del DM 1062/2021. Si tenga conto che il costo del personale non tiene conto dell'IRAP (aggiunta nella voce relativa alle imposte del conto economico preventivo) e dei compensi, con oneri a carico delle relative aziende sanitarie, per attività assistenziale in convenzione sanitaria e per attività intramuraria (c.d. indennità De Maria).

Inoltre, le previsioni del costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato sono ottenute, al fine di migliorare l'affidabilità del dato previsionale, attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Sempre con riferimento al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, i costi per gli adeguamenti stipendiali nel 2023 sono comprensivi dell'adeguamento retributivo pari allo 0,98%, come da comunicazione ISTAT che sarà recepita nell'apposito D.P.C.M., come sopra indicato. È noto come l'effetto montante di tali adeguamenti impatti in maniera molto significativa sul calcolo del costo del personale docente e ricercatore, considerando che lo stesso ammonta nel nostro Ateneo a circa 140 milioni di euro, come si evince anche dal dato consuntivo 2022 di cui alla tabella 7.

Con riferimento al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione di costo 2024 è cresciuta del 13% rispetto a quella del 2023, sia per la piena applicazione del trattamento *ex* CCNL 2019-2021 ed *ex* L. 197/2022 (cd. "emolumento una tantum"), sia per l'incremento del personale TA: nel 2024 le previsioni sono applicate a circa 1.409 anni/persona contro i 1.337 del 2023; inoltre, sono stati riconsiderati gli incrementi relativi al rinnovo contrattuale 2022/2024, anche alla luce del contenuto del DL 145/2023 (incremento dell'indennità di vacanza contrattuale).

Si ricorda, infine, come gli incrementi di costo del personale legati agli scatti e alle classi, agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi contrattuali siano pressoché a totale carico del bilancio di Ateneo, senza alcun finanziamento aggiuntivo da parte dello Stato, salvo quello per cofinanziare il passaggio al regime degli scatti biennali di docenti. Pertanto, senza adeguato rifinanziamento pubblico, gli incrementi stipendiali citati renderanno il costo del personale insostenibile nel breve periodo, a meno che non si ipotizzi di limitare la programmazione del personale agli interventi obbligatori per legge.

Dotazioni a dipartimenti e scuole

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2023, sulla base del modello unico per l'attribuzione di risorse ai dipartimenti e scuole approvato nel 2017 e tenuto conto dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui alla legge di bilancio 2020, dei problemi di saturazione del fabbisogno finanziario e delle sostenibilità economico-finanziaria prospettica, ha deliberato l'assegnazione delle seguenti risorse per l'esercizio 2024:

- Dipartimenti:
 - Ricerca: 2.550.000 euro
 - Funzionamento: 1.150.000 euro
 - Internazionalizzazione: 500.000 euro

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

- Didattica: 400.000 mila euro
- Scuole:
 - Funzionamento: 580.000 euro

Pur mantenendo l'architettura generale, sono stati rafforzati i legami tra l'assegnazione e il volume di budget effettivamente impiegato nel precedente esercizio e introdotti nuovi indicatori sulla qualità della ricerca e del reclutamento. Di seguito, sono illustrate le principali novità:

- introduzione nei sotto-modelli della componente di misurazione della propensione all'impiego delle forbici e di saturazione del budget;
- sostituzione dell'indicatore relativo alla "quota VQR" nel sotto-modello Ricerca da "ISPD rinormalizzato" alla coppia di indicatori di premialità della ricerca dipartimentale già impiegati per il modello PuOr, basati sulla riscalatura e ponderazione degli indicatori R1 e R2;
- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" dal sotto-modello "Didattica" dei Dipartimenti e contestuale introduzione di indicatori dimensionali della domanda di servizi didattici;
- introduzione di un indicatore del livello di cooperazione nel modello "Internazionalizzazione";
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori presenti nei vari sotto-modelli.

Con riferimento al primo punto (confluenza del budget del sotto-modello "Cofinanziamento assegni" nel sotto-modello relativo alla "Ricerca"), occorre evidenziare che la Legge 29 giugno 2022, n. 79, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, ha modificato la disciplina degli assegni di ricerca con loro trasformazione in "Contratti di ricerca" di durata biennale. Tale previsione di legge consiglia di far confluire il budget originariamente previsto per il cofinanziamento degli assegni di ricerca in quello della ricerca e di determinarne i criteri di assegnazione da quel sotto-modello. In effetti già il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 aveva deliberato di dare facoltà ai Dipartimenti di riversare anche interamente il budget per la ricerca sul cofinanziamento degli assegni di ricerca, intendendo peraltro affermare un principio di coerenza di destinazione.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Si conferma l'estensione dell'impiego del budget per la ricerca dipartimentale al biennio, introdotto in forma sperimentale nel 2023, al fine di consentire ai dipartimenti di poter contare su un orizzonte temporale più ampio nel predisporre la programmazione delle proprie attività di ricerca. Ciò è stato reso possibile in considerazione del fatto che, per il secondo anno, nelle assegnazioni del FFO è prevista una specifica posta dedicata alla promozione dell'attività di ricerca (introdotta con il DM 289/2021, art. 4, comma 1) che difficilmente potrebbe essere utilizzata in una annualità.

Gli organi hanno inoltre deliberato una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello (e sul solo totale per la dotazione delle Scuole) in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2024 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno 2022 attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo è stato individuato un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. I dipartimenti rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (+5%) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. I dipartimenti e le scuole con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore hanno invece decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci dei dipartimenti/scuole con variazione inferiore al -5%.

È stata inoltre deliberata l'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello dei dipartimenti di un intervallo di impiego (la cosiddetta "forchetta") che consente a ciascun dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi dell'intervallo. I quattro budget di ciascun sotto-modello di dipartimento sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:

- Dotazione Ricerca: intervallo +/- 30%;
- Dotazione Funzionamento: intervallo +/- 40%. È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018);
- Dotazione Internazionalizzazione: intervallo + 50% /-25%, salvo nota della Rettrice con eventuali diverse disposizioni legate al perdurare dell'emergenza da Covid-19;
- Dotazione Didattica: intervallo + 40%/-20%.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Solo per il sotto-modello Ricerca, l'applicazione delle forchette potrà avvenire esclusivamente in fase di predisposizione del budget e non in corso d'anno, stante la differente valenza temporale di tale budget, mentre per tutti gli altri si potrà continuare ad operare, come nel passato, variando le forchette anche in corso d'esercizio.

Il monitoraggio della spesa

Anche per il 2024 è prevista l'azione di miglioramento del monitoraggio della spesa che è stata estesa anche ai Dipartimenti e alle scuole, oltre che alle consuete aree dirigenziali. Il monitoraggio, come sperimentato nei due precedenti anni ha consentito una migliore efficienza della spesa in quanto si sono ridotte significativamente le economie. Questo è stato possibile attraverso il passaggio delle risorse da aree con minori fabbisogni ad aree con maggiori fabbisogni. La bontà di tal azione è testimoniata dalla forte riduzione dell'utile generato nel 2022 nonostante le dinamiche economiche e finanziarie, accadute nel corso dell'anno e non preventivamente stimabili con certezza soprattutto nella loro entità, non siano state favorevoli. L'Ateneo si è, infatti, trovato a dover fronteggiare un innalzamento dei costi, in particolare di quelli relativi ad energia elettrica, gas, carburanti, ecc., di proporzioni straordinarie, per la cui sostenibilità si è reso necessario operare recuperando le economie che, grazie al monitoraggio effettuato in corso d'anno, è stato possibile rilevare e reindirizzare alla copertura dei costi per consumi energetici.

4.3 Interventi sui proventi

Contribuzioni studentesche

Nel budget dello scorso anno era stato previsto un adeguamento al costo della vita della contribuzione studentesca, ferma da molti anni nel nostro Ateneo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

e nettamente inferiore rispetto a quella di molti altri Atenei, determinata dalle seguenti motivazioni:

- l'effetto dell'ulteriore estensione della no-tax area per gli studenti regolari e attivi fino al valore ISEE di 24.000 euro e il suo carattere di strutturalità (ex D.M. 1014/2021 e delibera del CdA del 30.09.2021) è possibile che determini una ulteriore contrazione del gettito per l'anno 2023. Inoltre, vanno considerati anche gli effetti del periodo pandemico che ha ulteriormente ridotto la capacità reddituale delle famiglie e il cui impatto economico inizia a manifestarsi a partire da quest'anno, in quanto la DSU ISEE fa riferimento alla situazione economica familiare di due anni prima (esempio: la DSU 2021 richiede la situazione patrimoniale al 31.12.2019 e i redditi 2019, dichiarati questi ultimi con 730/Unico 2020);
- come già manifestatosi negli ultimi anni, l'effetto dell'introduzione dell'ISEE precompilato favorirà sempre più la presentazione delle attestazioni, con conseguente maggior ricorso ai benefici contributivi;
- è possibile che nel 2023 un numero maggiore di famiglie si trovi nella condizione di poter beneficiare dell'ISEE corrente. In attuazione del Decreto interministeriale 5 luglio 2021, infatti, l'ISEE corrente può essere presentato, in maniera combinata o alternativa alla variazione negativa del reddito complessivo del nucleo familiare, anche al verificarsi di una variazione negativa della situazione patrimoniale registrata anche a un solo anno di distanza.

Sulla base di quelle considerazioni è stato rivisto il sistema contributivo studentesco che ha avuto il suo primo effetto con l'approvazione del manifesto 2023/2024. L'intervento è stato fatto garantendo la tutela degli studenti con ISEE nella fascia calmierata (0-30.000 euro), escludendo da ogni maggiorazione gli studenti con ISEE fino a 60.000 euro e differenziando l'adeguamento delle contribuzioni in funzione degli scaglioni di ISEE compresi tra 60.001 e 90.000 euro. Inoltre, si è provveduto ad abbassare la fascia di agevolazioni legate all'ISEE da 125.000 euro a 90.000 euro.

Per il budget 2024 e per il triennale 2024-2026 si è prudenzialmente tenuta ferma tale ipotesi di contribuzione, seppure gli organi avevano previsto la possibilità di un ulteriore suo adeguamento agendo anche sulle fasce comprese tra 30.001 e 60.000 euro di ISEE.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Per quanto sopra, la stima dei proventi annui da contribuzione per il triennio 2024-2026 si attesta sui seguenti valori:

- 50 milioni per l'anno 2024
- 52,4 milioni per l'anno 2025
- 52,8 milioni per l'anno 2026

Alla luce di tale previsione, per il 2024 l'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca, calcolata ai sensi dell'articolo 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, sul FFO complessivo (stimato in 300 milioni per il 2024 - 2026) si attesta al 10,67, ossia la metà della soglia massima stabilita, come dettagliatamente presentato nella seguente tavola.

Tabella 8 - Incidenza delle contribuzioni su FFO

Incidenza dei proventi da contribuzione studentesca	Osservazioni				Stime anno in corso	Previsioni		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
a. Gettito da studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	30.758.564	28.708.074	25.159.744	29.999.199	31.000.000	32.000.000	32.000.000	32.000.000
b. FFO complessivo	245.871.561	261.892.320	275.381.284	278.659.890	289.273.656	300.000.000	300.000.000	300.000.000
c. Indice (a.*100/b.)	12,51	10,96	9,14	10,77	10,72	10,67	10,67	10,67

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Prelievo su attività di ricerca istituzionale e per conto di terzi

Come evidenziato sopra, l'intervento sui proventi inserito nel budget 2023 e nel pluriennale 2023-2025 si è trasformato in un intervento di riduzione dei costi legato alla minore dotazione ai Dipartimenti per il capitolo relativo alla ricerca. Tale decisione è scaturita in seguito all'applicazione sperimentata lo scorso anno di reinserimento di un prelievo pari al 3% sulle attività di ricerca, a partire dal 1° gennaio 2023. Tale misura ha comportato alcuni problemi di applicazione, rendendo complessa la procedura di prelievo per i progetti senza costi generali. Di conseguenza, si è preferito annullare la previsione di tale provento compensandola con una riduzione dei costi di pari importo (minore dotazione sul sotto modello ricerca), lasciando poi ai Dipartimenti la scelta di effettuare direttamente il prelievo sui progetti in funzione dei loro reali fabbisogni.

Resta fermo il prelievo disposto nel 2018 dal regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati. A partire dalle convenzioni stipulate dal 1° settembre 2018 le percentuali di prelievo sono le seguenti:

- 6% del corrispettivo totale nel caso in cui la percentuale ripartita al personale sia pari zero;
- nel caso di contratto con quota ripartita al personale si applicheranno, solo sulla parte del corrispettivo ripartita al personale, le seguenti aliquote:

Percentuale ripartita al personale	Ritenuta da applicare
fino al 24,49%	15,40%
dal 24,50% al 56,49%	17,80%
dal 56,50%	20,80%

e sulla restante parte nella disponibilità della struttura il 6%;

- 2,5% del corrispettivo totale per il fondo comune di ateneo.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

4.4 Edilizia e patrimonio immobiliare

Nel corso del 2023 l'Area tecnica è stata protagonista di una profonda riorganizzazione che ha reso necessario lo sdoppiamento della stessa e delle relative attribuzioni: all'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere è stato attribuito il budget degli investimenti, mentre il Budget dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare comprende gli interventi di manutenzione ordinaria e quelli relativi all'unità di processo patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda i nuovi interventi e i progetti di rilevanza strategica, l'Area Programmazione e sviluppo grandi opere è impegnata nel progetto PNRR M1C3 - Restauro del giardino storico di Villa La Quiete, finanziato integralmente con fondi PNRR, in corso di realizzazione con conclusione prevista nel primo semestre 2024.

Tra le nuove opportunità evidenziate, in seno alla revisione complessiva del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, trova particolare rilevanza quella relativa all'Area Meccanotessile - I Lotto, costituito da una Superficie totale pari a circa 3.500 mq, che prevede la collocazione di spazi didattici, amministrativi e studi docenti oltre a nuovi spazi disponibili per ulteriori esigenze come servizi per gli studenti. L'Area, previa conferma del perfezionamento degli accordi con il Comune, sarà in grado di procedere con la documentazione prodromica alla gara di appalto entro il primo semestre 2024.

Inoltre, per quanto riguarda la nuova sede di Agraria, è stata prevista una rimodulazione del progetto con l'individuazione di uno Stralcio 1A, volto a ottimizzare le risorse fino a qui impiegate e a rispondere alle esigenze individuate, che prevedere un'ulteriore fase di sviluppo ed ampliamento successivo al triennio in corso.

L'Ateneo inoltre ha partecipato al bando MUR DM n. 1274/2021 con cinque interventi dei quali tre relativi alla realizzazione di nuove opere (laboratorio CRIST-CETEX e nuovo plesso di aule nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino e Nuovo Plesso Aule nel Campus Careggi) e due consistenti nel recupero/rifunzionalizzazione di edifici esistenti (S. Marta e ex Geografia in Via Laura). L'intervento relativo al nuovo Plesso Aule Campus Careggi è stato ammesso a finanziamento mentre per quanto riguarda gli altri interventi l'esito delle domande di cofinanziamento, non ancora noto, orienterà l'attività

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

dell'Area per i prossimi anni.

Nel corso del 2024 si prevede il completamento della verifica della progettazione dell'intervento di Completamento Aula Schiff, Via capponi n. 9 a Firenze e la predisposizione dei documenti per la gara.

Per quanto riguarda gli interventi presso Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, è previsto l'avvio delle procedure di gara, sia relative all'intervento di realizzazione della Pista ciclabile - Opere di urbanizzazione convenzionate, sia in relazione all'intervento per la messa in sicurezza idraulica – lavori per l'eliminazione del rischio idraulico di esondazione del canale di Cinta Orientale; si prevede inoltre la consegna delle nuove aule della Tendostruttura nel prossimo semestre 2024.

A seguito dell'analisi e relativo adeguamento delle risorse da destinare ad interventi in tema di sicurezza, si è reso necessario inserire progetti che potessero spaziare su tematiche differenti, nell'ottica di una complessiva e indispensabile messa a norma.

In particolare, l'Area Programmazione e sviluppo grandi opere sarà impegnata con l'intervento di messa a norma del plesso didattico Santa Teresa-Laboratorio Modelli, con la messa a norma del Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano di Brunelleschi, e con l'intervento di messa a norma dei quadri elettrici del complesso del CUBO a Careggi.

Parallelamente, l'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare sarà impegnata nel programma di messa a norma e CPI (DM 455/2023), al fine di rispondere adeguatamente alla recente normativa antincendio, oltre che negli interventi di sostituzione di un numero di macchine per il trattamento dell'aria, ormai risultanti obsolete e nella realizzazione di un intervento 'pilota' all'interno di un edificio considerato energivoro per studiare la risultanza delle azioni sostenibili messe in campo in un quadro di interventi mirati per poterli leggere in maniera complessiva e indirizzare l'amministrazione sulle future azioni.

Sul fronte della Manutenzione straordinaria, nel 2024, l'Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare proseguirà l'attività con i due Accordi Quadro attraverso i quali verranno soddisfatte le necessità segnalate con la procedura di valutazione delle richieste denominata "analisi esigenze". A

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

supporto di questi interventi, sono previsti incarichi di ingegneria e architettura, oltre a supporti tecnici per tutto il processo edilizio.

Nella logica di razionalizzazione rispetto al precedente piano, sono stati eliminati dei fondi relativi alle barriere architettoniche poiché sono stati assorbiti nel corso del 2023 da un elevato numero di interventi su ascensori riguardanti ammodernamenti, sostituzioni integrali o interventi in extra canone, che proseguiranno nel corso del 2024.

Sono inoltre previsti contributi per manutenzione straordinaria di Villa La Quiete, al CUS e al PIN oltre che all’Azienda Ospedaliera per proseguire con gli interventi necessari agli adeguamenti e alle necessità che si presentano in corso di anno.

Quanto al contratto di termogestione, dato il noto incremento del costo della componente energia, sono allo studio alcune soluzioni in termini di controllo e gestione, volte a contenere il costo complessivo del servizio.

5. Analisi delle voci del budget economico annuale

Il budget economico è rappresentato in forma scalare e riepiloga la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali. La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale e si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza.

Il budget economico è formulato in termini sia annuali che pluriennali ed evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri e i proventi stimati per il periodo considerato, in modo da garantire l’equilibrio contabile, anche attraverso la copertura delle perdite potenziali tramite fondi del patrimonio netto ai fini autorizzatori. Il budget economico annuale autorizza l’impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell’ammontare complessivo dei proventi.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Nel budget economico sono riportati separatamente i proventi derivanti da contributi che presentano un vincolo di destinazione e che, di norma, sono a carico di soggetti terzi e quelli che invece non presentano tale vincolo e che sono principalmente costituiti da FFO e da contribuzioni studentesche. Analogamente, anche i costi sono ripartiti seguendo la stessa logica, per cui vi sono costi coperti da contributi aventi un vincolo di destinazione e costi coperti da contributi senza tale vincolo (negli schemi di budget questa distinzione è evidenziata attraverso l'indicazione delle cifre nelle due rispettive colonne).

Budget economico e budget degli investimenti sono stati redatti secondo gli schemi definiti dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Per poter rispondere a quanto indicato nel suddetto decreto interministeriale e al fine di semplificare la procedura, anche per l'esercizio 2024, è stato deciso di redigere un budget economico ricavando, attraverso i dati della contabilità analitica e per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, le percentuali di utilizzo delle varie nature di costo. Tali percentuali sono state poi applicate alle previsioni di oneri da sostenere a carico di finanziamenti provenienti da soggetti terzi effettuate da ogni struttura dotata di autonomia gestionale, ottenendo quindi una ripartizione di tutti i costi per natura. Analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, anche per il 2024 è stato adottato il modello "unico" di finanziamento delle strutture dipartimentali, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023. Come già specificato nella prima parte della presente nota illustrativa, tale modello prevede che a ogni Dipartimento sia assegnato un budget complessivo da destinare, nel rispetto dei vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione, al finanziamento delle seguenti attività: funzionamento generale, ricerca di base, didattica e internazionalizzazione. Ogni Dipartimento ha, pertanto, elaborato la propria proposta di budget ripartendo per natura i costi da sostenere con le risorse in questione.

Infine, così come nei passati esercizi, il budget economico viene anche presentato con l'articolazione di proventi e oneri suddivisi per unità analitiche. Per quanto riguarda la struttura amministrativa di ateneo, le unità analitiche corrispondono sostanzialmente alle attuali aree dirigenziali, mentre, negli altri casi, corrispondono ai budget delle strutture cui lo Statuto riconosce autonomia gestionale. I budget dei dipartimenti sono presentati in forma aggregata. Tale budget, che corrisponde a quello caricato sull'applicativo di gestione del sistema di contabilità, viene presentato con l'evidenziazione dei conti progetto.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Preme ricordare che i conti progetto sono stati creati per allocare le “disponibilità” relative a contributi con vincolo di destinazione (principalmente finanziamenti per ricerca e didattica), risultando estremamente complessa e anche difficile da prevedere la suddivisione per natura a preventivo dei costi che si sosterranno con tali risorse. Gli oneri effettivamente insorti nel corso dell’esercizio su tali progetti daranno luogo alla opportuna contabilizzazione per natura, trovando una corretta collocazione all’interno del piano dei conti di contabilità generale nonché nel bilancio di esercizio. Trattandosi di contributi con vincolo di destinazione, l’eventuale parte non utilizzata a fine esercizio sarà opportunamente neutralizzata attraverso apposite scritture di rettifica, in modo tale da non influire sul risultato di esercizio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI

PROVENTI OPERATIVI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
I. PROVENTI PROPRI	128.188.557	155.354.536	27.165.979
II. CONTRIBUTI	338.610.180	346.187.116	7.576.936
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	42.992.469	42.593.131	-399.339
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE	509.791.207	544.134.783	34.343.576

PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	56.895.342	59.652.856	2.757.514
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.635.521	15.907.495	271.974
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	55.657.694	79.794.185	24.136.491
TOTALE	128.188.557	155.354.536	27.165.979

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI PER LA DIDATTICA

Proventi per la didattica	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	500.000	500.000	0
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	47.800.000	49.500.000	1.700.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.870.000	2.250.000	380.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0
Tasse e contributi master	2.329.412	2.718.981	389.569
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.100.022	1.282.967	182.945
Contributi corsi centro cultura stranieri	60.000	40.000	-20.000
Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	170.000	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	400.000	1.150.000	750.000
Altre tasse e contributi	415.908	405.908	-10.000
Tasse e contributi per esami di stato	400.000	400.000	0
Indennità di mora	700.000	700.000	0
Altro da studenti non costituente gettito	300.000	300.000	0
Contributi prove di selezione	850.000	235.000	-615.000
TOTALE	56.895.342	59.652.856	2.757.514

In questi conti sono state inserite, in particolare, le previsioni relative ai proventi (tasse e contributi) per le iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale, a scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento ed esami di stato. La previsione è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato, ai sensi della legge di stabilità n. 232/2016, con decreto rettorale n. 94117 (624) del 7/6/2018.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

La previsione dei ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale (pari complessivamente a € 50.000.000) si riferisce alla stima del provento di competenza del 2024 con incasso in parte già avvenuto nel corso del 2023 (prima rata dell'A.A. 2023/2024) e in parte ancora da realizzare (seconda rata dell'A.A. 2023/2024 e prima rata dell'A.A. 2024/2025, quest'ultima per una parte di competenza economica dell'esercizio 2025).

La previsione tiene conto del passaggio alla competenza economica della contabilizzazione dei proventi derivanti dalle tasse e contributi studenti e dei relativi crediti verso studenti, in adeguamento ai principi contabili richiamati dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 e alle prescrizioni del Manuale Tecnico Operativo.

Il piano dei conti prevede un elevato grado di dettaglio delle singole voci in modo tale da fornire informazioni più puntuali ed avere una classificazione di tale tipologia di proventi in linea con gli adempimenti richiesti ai fini della predisposizione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il conto comprende:

- € 12.263.261 per proventi da convenzioni per attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.710.855 per proventi relativi a prestazioni a pagamento al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale.

Si tratta dei proventi relativi ad attività commerciale commissionata da terzi all'Ateneo. In entrambi i casi la previsione complessiva è stata ottenuta consolidando le previsioni fatte dalle singole strutture dotate di autonomia gestionale. Da evidenziare come la previsione sia sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Inoltre:

- € 115.000 per proventi relativi ad iscrizioni a corsi organizzati dalle strutture dell'ateneo al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 670.379 per altri proventi relativi ad attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.148.000 relativi ai proventi derivanti dall'applicazione delle percentuali di prelievo sull'attività in conto terzi.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	22.807.387	44.587.752	21.780.365
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.739.511	3.131.567	392.056
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	6.906.495	7.111.393	204.898
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	974.720	904.368	-70.352
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	15.687.722	17.593.318	1.905.596
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	184.198	225.794	41.596
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	866.337	1.130.103	263.766
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.491.324	5.109.890	-381.434
TOTALE	55.657.694	79.794.185	24.136.491

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Rientrano sotto tale voce, in particolar modo, i proventi relativi ai finanziamenti ministeriali, tra cui i PRIN, ai finanziamenti dell'Unione Europea, ai finanziamenti della Regione Toscana, con particolare riguardo ai fondi strutturali, ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie.

CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	315.037.624	327.227.585	12.189.961
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.473.516	2.297.960	-175.556
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.367.994	4.187.316	-180.678
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	522.139	1.793.471	1.271.332
5) Contributi da Università	1.706.579	1.587.351	-119.228
6) Contributi da altri (pubblici)	7.018.955	4.502.456	-2.516.499
7) Contributi da altri (privati)	7.483.373	4.590.977	-2.892.396
TOTALE	338.610.180	346.187.116	7.576.936

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
<i>CONTRIBUTI CORRENTI</i>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	307.669.012	317.833.544	10.164.531
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.146.218	2.052.960	-93.258
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.951.390	2.826.390	-125.000
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	107.139	1.413.471	1.306.332
5) Contributi da Università	475.969	333.457	-142.512
6) Contributi da altri (pubblici)	2.372.995	2.487.939	114.944
7) Contributi da altri (privati)	2.963.368	1.005.611	-1.957.757
<i>TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI</i>	<i>318.686.091</i>	<i>327.953.372</i>	<i>9.267.280</i>
<i>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO</i>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	7.368.612	9.394.041	2.025.429
2) Contributi Regioni e Province autonome	327.298	245.000	-82.298
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.416.604	1.360.926	-55.678
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	415.000	380.000	-35.000
5) Contributi da Università	1.230.610	1.253.894	23.284
6) Contributi da altri (pubblici)	4.645.960	2.014.517	-2.631.443
7) Contributi da altri (privati)	4.520.005	3.585.366	-934.639
<i>TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO</i>	<i>19.924.089</i>	<i>18.233.744</i>	<i>-1.690.345</i>
TOTALE	338.610.180	346.187.116	7.576.936

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La parte più rilevante del conto è costituita dalla previsione relativa al FFO, distinta in FFO libero e FFO finalizzato. Relativamente alla prima voce si prevede un'assegnazione pari a € 274.370.545; per i criteri di stima si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della nota illustrativa. Tale cifra è composta dalle somme derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, dalla quota base, da quella premiale, dalle risorse per intervento perequativo, da quelle relative all'applicazione della no tax area, dal cofinanziamento ministeriale del passaggio degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori dal regime triennale a quello biennale e dal finanziamento per la ricerca libera e di base nel 2024.

STIMA FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO	IMPORTO
FFO esercizio 2024 (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	248.436.977
No tax area	8.525.371
Integrazione ricerca libera e di base (quota libera)	1.750.208
Cofinanziamento scatti	4.741.869
Piani straordinari (integrazione)	10.916.120
Totale	274.370.545
Integrazione ricerca libera e di base (quota finalizzata a ricerca dipartimentale)	2.620.132
Totale inclusa quota ricerca dipartimentale (A)	276.990.677
<i>ulteriori interventi a destinazione vincolata:</i>	
Fondo sostegno giovani	1.750.000
Fondo disabili	226.584
Borse post lauream	4.000.000
Totale (B)	5.976.584
FFO esercizio IPOTIZZATO (A+B)	282.967.261

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Il conto comprende inoltre la quota di competenza dell'anno dei Dipartimenti di Eccellenza.

Il conto comprende infine le seguenti previsioni:

- € 26.000.000 per contratti di formazione specialistica a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- € 125.000 per contributi dal MUR per attività sportiva;

CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

€ 2.297.960- Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte della Regione Toscana.

CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

€ 4.187.316- Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi correnti e per lo svolgimento di attività di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte delle aziende sanitarie.

CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

€ 1.793.471 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva. Anche in questo caso il dato deriva dal consolidamento delle previsioni fatte dalle strutture dotate di autonomia gestionale.

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ

€ 1.587.351 - Si tratta di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva da parte di altri atenei.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

€ 4.502.456 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti pubblici diversi da quelli precedentemente indicati.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

€ 4.590.977 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti privati.

PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI

La voce comprende proventi per fitti attivi da locazione di terreni e fabbricati per un importo pari a € 295.200. Di questi, € 185.000 sono relativi ad affitti degli immobili rientranti nel lascito Palazzeschi, il cui ricavato è finalizzato al perseguimento delle volontà testamentarie.

PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende oltre 23 milioni di euro relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

ALTRI PROVENTI

La voce comprende € 1.015.000 di recuperi e rimborsi; € 3.680.298 per la sterilizzazione della quota di ammortamento relativa a immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi.

PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i proventi per interessi attivi sul conto corrente bancario.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI

COSTI DEL PERSONALE

La voce include tutti i costi riferiti al personale, sia di ruolo che a tempo determinato, suddiviso tra personale più direttamente dedicato alle attività istituzionali (didattica e ricerca) e personale tecnico-amministrativo.

Gli importi inseriti si riferiscono alla retribuzione/compenso lordo e ai contributi previdenziali obbligatori a carico Ateneo. Non comprendono il costo per IRAP retributivo che trova invece iscrizione nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
<i>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	209.678.457	219.420.003	9.741.546
<i>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	66.122.260	74.503.446	8.381.186
TOTALE	275.800.717	293.923.449	18.122.732

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

In questa voce sono rappresentati i costi stipendiali di tutte le categorie di personale che si occupano di didattica e di ricerca; si tratta dei costi più significativi dell'intero bilancio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	209.678.457	219.420.003	9.741.546
a) docenti e ricercatori	155.331.617	159.826.367	4.494.750
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	38.186.718	37.887.719	- 298.999
c) docenti a contratto	1.590.074	1.492.467	- 97.607
d) esperti linguistici	3.140.862	3.245.193	104.331
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.574.244	4.660.046	2.085.802
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	-
g) missioni e rimborso spese	7.694.942	11.148.211	3.453.269

La voce è relativa a costi stipendiali per il personale docente, ricercatore e collaboratore ed esperto linguistico, a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di soggetti esterni. Sono compresi inoltre i corrispettivi per l'attività in conto terzi, i costi relativi ad assegni di ricerca e quelli relativi ai docenti a contratto. Fanno parte dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca anche i compensi per le docenze o relativi a specifici progetti. In particolare, € 205.233 sono relativi alla retribuzione per l'attività didattica svolta dal personale ricercatore a tempo indeterminato a carico bilancio.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa relative al costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, al fine di effettuare stime che, pur in un'ottica prudenziale, siano sempre il più vicino possibile al costo che poi sarà effettivamente sostenuto, è stato deciso di continuare, anche per il 2024, a determinare tale voce di spesa non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera, tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2023. Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 205/2017, l'esercizio 2020 è stato il primo nel quale si sono verificati gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale, per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso del 2% a titolo di adeguamenti al costo della vita (c.d. DPCM docenti e ricercatori).

Le previsioni di budget per gli stipendi 2024 del personale docente e ricercatore sono in crescita rispetto al dato del 2023. Il costo passa da 155,3 milioni di euro a 159,8, con un incremento di oltre 4 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile a risorse dedicate (in particolare a Piani straordinari).

Tale incremento risente di alcuni fattori, tra cui:

- passaggio al ruolo di professore associato di 80 RTDb (circa 3 milioni), incremento per lo più coperto dal consolidamento del finanziamento MUR correlato;
- impatto delle classi stipendiali in maturazione nel 2024 (circa 2 milioni);
- impatto dei punti organico programmati e utilizzati l'anno precedente con presa di servizio nel 2024 (circa 3,7 milioni);
- adeguamento ISTAT 2024 ipotizzato al 2% (circa 2,6 milioni).

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	66.122.260	74.503.446	8.381.186
a) Personale tecnico amministrativo	57.895.452	62.813.920	4.918.468
b) Fondo per il trattamento accessorio ai dirigenti	624.880	656.156	31.276
c) Fondo per il trattamento accessorio al personale EP	1.502.092	2.604.362	1.102.270
d) Fondo per il trattamento accessorio al personale t.a.	3.928.440	6.062.612	2.134.172
e) Altri oneri per il personale t.a. e dirigente	2.171.396	2.366.396	195.000

Tale voce è relativa a costi stipendiali per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di enti esterni.

La variazione in aumento di oltre 8 milioni di euro risente dei seguenti elementi:

- voce a): la previsione relativa al personale tecnico amministrativo in servizio è significativamente aumentata, sia per la piena applicazione del trattamento ex CCNL 2019-2021 ed ex L. 197/2022 (cosiddetto "emolumento una tantum"), sia per l'incremento del personale: nel 2024 le previsioni sono applicate a circa 1.409 anni persona contro i 1.337 del 2023; complessivamente l'effetto è stato di una previsione maggiore di circa 4,2 milioni;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

- voce a): sono stati riconsiderati gli incrementi relativi al rinnovo contrattuale 2022-2024, anche alla luce del contenuto del DL 145/2023 (incremento dell'indennità di vacanza contrattuale): ne deriva un maggior costo di circa 700.000 euro;
- voci c) e d): le maggiori previsioni sui fondi per il trattamento accessorio, per oltre 3,2 milioni, sono dovute alla considerazione nelle stime di consistenti residui relativi alle PEO 2023 e alle somme non spese per Posizione e Risultato degli EP, che conducono a una previsione di incremento prudenziale di oltre 1,6 milioni, oltre alla previsione della quota derivante dal riparto delle somme ex art. 1 comma 297 L.324/2021, per 2 annualità (1,6 milioni);
- altre variazioni minori.

È stato inoltre previsto, sulla base all'andamento della spesa sostenuta nei passati esercizi, un costo di € 1.536.800 (IRAP compresa) per personale tecnico-amministrativo e collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato a carico di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

Per quanto riguarda i fondi per il *trattamento accessorio*, si precisa che l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto gli stessi devono ancora essere quantificati e certificati dal collegio dei revisori dei conti; si tratta, pertanto, di una ragionevole stima che tiene conto della quota di competenza, delle somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente e degli oneri calcolati nella misura del 38,38%, per quanto riguarda i dirigenti, e del 33,84%, per quanto riguarda il restante personale.

Rientrano infine in tale categoria, anche i costi per i *benefit* al personale tecnico-amministrativo, pari a € 365.000, quelli per l'attività di formazione, previsti per € 380.000, di cui € 150.000 per attività di formazione non obbligatoria ed € 230.000 per formazione obbligatoria ed i costi per attività di somministrazione, pari a € 87.569 in applicazione dei limiti di spesa normativamente previsti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti	53.103.971	56.626.518	3.522.547
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	94.933	88.092	-6.841
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.601.089	14.184.199	2.583.110
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	16.398.908	26.336.289	9.937.381
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.247.618	1.084.725	-162.893
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.706.559	71.922.410	215.851
9) Acquisto altri materiali	4.351.127	4.681.296	330.169
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.123.863	3.603.428	1.479.565
12) Altri costi	17.497.417	16.451.902	-1.045.515
TOTALE	178.125.485	194.978.859	16.853.375

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

I principali costi della gestione corrente sono i seguenti:

- € 16.052.309 per la copertura dei costi relativi alle borse di dottorato di ricerca per i tre cicli già attivati (XXXVII, XXXVIII e XXXIX) e per la prima mensilità del nuovo ciclo che sarà attivato nel corso del 2024. Si tratta di oneri da sostenere con le seguenti risorse: € 4.000.000 contributo stimato da parte del MUR, nell'ambito dell'assegnazione FFO 2024 per borse post lauream, € 8.252.309 provenienti dalla destinazione alla copertura dei costi delle borse di dottorato di specifici finanziamenti e di quota parte di risorse per la ricerca e conto terzi ed € 3.800.000 a carico del bilancio;
- € 30.800.000 relativi al pagamento dei contratti di formazione specialistica, i cui oneri sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per €26.000.000 e per la parte restante di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 5.000.000 per il pagamento delle borse di studio Erasmus, comprensive del contributo integrativo, di cui € 3.500.000 a carico del finanziamento europeo, tramite l'agenzia nazionale per il sostegno alle mobilità, studio e placement e la restante parte a carico del finanziamento ministeriale per il sostegno alla mobilità internazionale degli studenti (art. 2 D.M. 1047/2017);
- € 535.353 per il pagamento delle borse per l'attività a tempo parziale svolta dagli studenti;
- € 140.000 per il finanziamento delle iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti secondo quanto previsto dall'apposito regolamento di ateneo in materia;
- € 815.385 per contratti a favore di tutor junior per l'orientamento. In particolare: € 315.385 finanziati da risorse con vincolo di destinazione (di cui € 250.000 a carico del finanziamento ministeriale ex art. 3 DM 976/2014), ed € 500.000 a carico del bilancio;
- € 1.657.873 per altre borse di studio, di cui € 350.000 per favorire la mobilità studentesca extra UE.
- € 1.625.598 per coprire i costi per la mobilità dei dottorandi e degli studenti, di cui € 1.248.204 a carico dell'ateneo;
- € 88.092 relativi a costi per la ricerca e attività editoriale, di cui € 68.929 per pubblicazioni scientifiche edite dall'ateneo, € 19.163 per pubblicazioni di riviste edite dall'ateneo;
- € 14.184.199 di trasferimenti a partner di progetti di ricerca coordinati dall'ateneo;
- € 26.336.289 per acquisto di materiale di consumo per laboratorio prevalentemente (oltre 25 milioni) su finanziamenti di soggetti terzi per attività di ricerca e per la parte restante a carico del budget assegnato ai dipartimenti per il 2024;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 1.084.725 per acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico, di cui € 800.000 circa a carico del budget assegnato al sistema bibliotecario di ateneo. A tale riguardo si ricorda che l'ateneo fiorentino ha deciso di non procedere all'ammortamento del materiale librario, in coerenza con le indicazioni del MTO, per cui tali beni sono iscritti al costo di acquisto sostenuto nell'anno;
- € 2.287.280 per l'acquisto di servizi connessi all'organizzazione di manifestazioni e convegni, di cui € 1.870.277 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 2.677.005 relativi a costi per pubblicazioni informative;
- € 3.624.393 per acquisto di programmi informatici, in particolare € 1.430.035 a carico del budget SIAF e dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi Informativi ed Informatici per il pagamento dei costi dei sistemi gestionali in uso presso l'ateneo;
- € 575.292 per attività di vigilanza armata;
- € 432.161 per facchinaggi e traslochi;
- € 700.000 per smaltimento rifiuti tossici;
- € 502.988 per assistenza informatica, di cui € 363.200 sono a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici e di SIAF;
- € 97.000 per pubblicità ed € 2.800 per spese di rappresentanza;
- € 11.319.512 per altre spese per servizi, di cui circa 6 milioni sono a carico di finanziamenti di soggetti terzi. Rientrano in tale conto, fra le altre, le spese relative al sostenimento delle prove di ammissione per il numero programmato e quelle per i concorsi per le scuole di specializzazione di area medica;
- € 11.000.000 per energia elettrica;
- € 600.000 per fornitura di acqua;
- € 136.000 di spese per telefonia fissa;
- € 4.250.998 per accesso a banche dati on line sono relativi quasi esclusivamente ai canoni di abbonamento per contratti stipulati dal sistema bibliotecario di ateneo;
- € 187.211 di costi per la telefonia mobile, di cui € 50.063 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

- € 6.650.000 per spese di pulizia;
- € 5.312.253 di spese di riscaldamento relative ai grandi impianti;
- € 6.580.086 per manutenzione ordinaria immobili;
- gli importi relativi alla manutenzione autoveicoli, carburanti e lubrificanti e noleggio mezzi di trasporto (limitatamente agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone) sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa previsti dall'art. 15 c. 2 della legge 89/2014 e vengono coperti con risorse non aventi vincolo di destinazione, la parte restante è invece coperta con finanziamenti di soggetti terzi;
- € 7.452.088 per attività di portierato presso le varie sedi universitarie;
- € 2.230.954 per servizi informatici a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici di SIAF;
- € 4.545.233 per acquisto altri materiali. Rientrano in tale voce, fra gli altri, i costi relativi all'acquisto di cancelleria e materiale informatico;
- € 2.374.906 per noleggio attrezzature;
- € 386.500 per locazioni passive. L'importo tiene conto di un incremento Istat previsionale del 2%. In dettaglio:

Immobile e ubicazione	Previsione di spesa
Alfani 56-58 "La Spina"	274.417
Borgo degli Albizi 12/14	68.970
Borgo Albizi 12	26.334
Fotosintetica e Microbiologica	15.879
Canone concessorio VLQ	900
TOTALE	386.500

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 350.000 di spese legali, di cui € 250.000 per oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale) ed € 100.000 per spese per liti (patrocinio legale);
- € 279.701 per spese postali;
- € 159.519 per missioni e rimborsi spese;
- € 10.117.760 per contributi a organizzazioni, di cui € 8.543.149 a carico dell'ateneo. Rientrano in tale ultima voce, in particolare, i seguenti contributi a carico del bilancio: € 500.000 quale contributo dell'ateneo per la prosecuzione del progetto per la mobilità sostenibile nell'ambito della carta studente della Toscana; € 620.000 a favore del Lens sulla base di quanto stabilito dal protocollo attuativo della convenzione quadro stipulata tra Unifi e Lens; € 200.000 a favore della società consortile a responsabilità limitata PIN; € 285.000 a favore del CUS; € 6.229.149 a titolo di contributo onnicomprensivo annuale, da versare all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) Careggi per la gestione dei contratti necessari all'ordinario funzionamento di beni immobili costituenti il patrimonio comune, sulla base del perfezionamento di un accordo tra i due enti ad integrazione e parziale modifica dei protocolli d'intesa vigenti tra le parti. Si sottolinea, in proposito, che lo schema di addendum al protocollo di intesa fra Unifi e AOU Careggi, approvato per un biennio dal Consiglio di Amministrazione il 30 novembre 2020 e in corso di rinnovo, prevedeva un contributo onnicomprensivo a carico di Unifi, determinato forfettariamente in € 3.300.000,00, soggetto a una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'importo è stato adeguato sulla base del significativo incremento dei costi energetici e di manutenzione registrato nel corso dell'anno corrente e sulla base della stima effettuata dagli uffici di AOUC. Inoltre, la voce comprende € 270.000 relativi a versamenti a favore del bilancio dello Stato dovuti in applicazione delle varie normative in materia di limitazioni di spesa (per il dettaglio, si veda il successivo par. 9)
- € 2.754.736 per rimborsi di tasse agli studenti in base a quanto previsto dal Manifesto degli studi, di cui € 154.736 relativi a rimborsi per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse comunitario (art. 4 comma 2 D.M. 1047/2017);
- € 738.800 per spese assicurative di cui € 96.000 per l'assicurazione di automezzi, € 402.800 per assicurazione edifici ed € 240.000 per assicurazione per responsabilità civile ente;
- € 479.000 compensi e gettoni per cariche istituzionali, così suddivisi: € 168.000 per indennità di carica, € 54.000 per gettoni di presenza negli organi (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), € 237.000 per compensi per la partecipazione ad organi istituzionali ed € 20.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

per missioni e rimborsi spese. Tali importi sono stati determinati sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14 dicembre 2012 e del 27 novembre 2015, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa all'epoca vigente. Nel corso del 2024 si valuterà se procedere all'adeguamento di compensi e gettoni sulla base di quanto previsto dal DPCM 23.08.2022, n. 143, che ha da ultimo disciplinato la materia dei compensi, gettoni di presenza e altri emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli enti pubblici, in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, considerato che gli attuali compensi sono inferiori alla soglia base calcolata per l'Ateneo sulla base dei parametri fissati dal DPCM;

- € 510.000 per oneri per commissioni;
- € 208.687 costi generali per brevetti.

AMMORTAMENTI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	245.384	271.384	26.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.390.464	10.421.465	31.001
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	10.635.848	10.692.849	57.001

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	8.365.976	8.363.976	-2.000
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	279.435	288.434	8.999
Ammortamento altri immobili	30.101	34.101	4.000
Ammortamento impianti e attrezzature	160.820	164.820	4.000
Ammortamento attrezzature scientifiche	328.798	326.798	-2.000
Ammortamento mobili e arredi	450.884	468.884	18.000
Ammortamento automezzi	1.739	1.989	250
Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	753.056	753.056	0
Ammortamento altri beni	19.657	19.407	-250
TOTALE	10.390.464	10.421.465	31.001

Nel budget economico sono stati inseriti esclusivamente gli importi relativi agli ammortamenti di immobilizzazioni con oneri diretti a carico del bilancio; non sono stati invece considerati gli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite su finanziamenti finalizzati e quindi soggetti alla regola del *cost to cost*. Si tratta infatti di importi che sono neutri ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Gli oneri di ammortamento così rilevati ammontano a 10.421.465 euro, di cui circa 8 milioni relativi ad immobili. Di quest'ultimo importo, € 3.680.298 sono stati sterilizzati attraverso l'iscrizione di un'apposita voce di ricavo. Si tratta infatti, della quota annua relativa alla voce "contributi per investimenti", iscritta nel passivo dello stato patrimoniale a sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi. Si evidenzia che l'incremento dei costi per ammortamenti previsto è dovuto agli impegni di investimento previsti nel budget, con particolare riferimento al piano edilizio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
Accantonamenti rischi su crediti	500.000	500.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	50.000	50.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	76.000	76.000	-
TOTALE	626.000	626.000	-

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
<i>IMPOSTE INDIRECTE</i>	2.423.666	3.467.126	1.043.460
Imposte sul patrimonio	40.000	10.161	-29.839
Imposte sul registro	7.257	7.401	144
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	1.710.727	2.942.687	1.231.960
Valori bollati	280.913	283.075	2.162
Altri tributi	384.769	223.802	-160.967
<i>COSTI DA TRASFERIMENTI</i>	25.726.971	23.799.880	-1.927.091
Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	800.000	-
Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	3.500.000	-1.000.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	14.000.000	-1.000.000
Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	558.633	517.000	-41.633
Costi diversi	2.068.789	1.501.944	-566.845
Costi per supplenze e contratti personale docente	749.560	745.052	-4.508
Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	110.000	-
Costi per personale T/A a tempo determinato	956.811	1.531.534	574.723
Costi per ricercatori a tempo determinato	983.177	1.094.350	111.173
TOTALE	28.150.637	27.267.006	-883.631

La voce comprende inoltre circa 23 milioni relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri Oneri Finanziari	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	DIFFERENZA
INTERESSI ATTIVI			
Interessi attivi su c/c bancario e postale	11.000	11.000	-
INTERESSI PASSIVI			
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	100.000	700.000	600.000
TOTALE	-89.000	-689.000	-600.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

Questa classe di componenti economiche include i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi (ad es. dividendi da partecipazioni, interessi attivi su depositi), nonché gli oneri finanziari (interessi passivi bancari, spese e commissioni bancarie) e le differenze di cambio contabilizzate. La sezione presenta nel 2024 un differenziale negativo di 689.000 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI

- € 560.000 relativi a IRES 2024; l'importo è dovuto principalmente a causa dei redditi di natura fondiaria sul patrimonio immobiliare.
- € 15.397.620 relativi ad IRAP 2024; tale imposta, secondo quanto previsto dal Manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, è scorporata dal costo del personale e indicata separatamente.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto è dato dalla somma algebrica tra il differenziale correlato alla gestione caratteristica di ateneo (euro 16.646.620, dati dalla differenza tra proventi per € 544.134.783 e costi per € 527.488.164), la gestione finanziaria (di segno negativo e pari a euro 689.000) e le previste imposte sul reddito e quelle regionali sulle attività produttive (pari a euro 15.957.620). Il bilancio risulta a pareggio.

Sotto il profilo finanziario l'ateneo risulta in equilibrio, vista anche la rilevanza dell'ammontare dei costi non monetari (es. ammortamenti non sterilizzati) a fronte di ricavi non monetari di più modesta entità.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

6. Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti evidenzia gli investimenti programmati, suddivisi in base alla natura degli stessi, per il periodo considerato, insieme alle relative fonti di copertura ed è formulato in termini sia annuali che pluriennali. Sono considerate investimenti le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La proiezione del budget degli investimenti relativa al 2024 autorizza il pagamento delle spese aventi tale destinazione ed assicura la loro copertura con la previsione di fonti di finanziamento di corrispondente importo.

Per la predisposizione del budget degli investimenti è stato utilizzato lo schema allegato al decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, più volte richiamato. Inoltre, per un maggiore dettaglio e analogamente a quanto fatto per il budget economico, anche il budget degli investimenti viene presentato con l'articolazione per unità analitiche.

In linea generale, gli investimenti possono essere coperti o da contributi in conto capitale o dal ricorso all'indebitamento o da risorse proprie, quali la disponibilità di cassa, il *cash flow* generato dalla gestione corrente, l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i proventi derivanti da eventuali dismissioni immobiliari.

In particolare, il totale degli investimenti previsti per il 2024 ammonta a € 61.104.668 e di questi, circa 35,5 milioni, pari a circa il 58% del totale, è relativo a interventi edilizi, ricompresi nel piano edilizio 2024. Esso è coperto per € 15.827.749 da finanziamenti in conto capitale, tra cui il finanziamento da parte della Regione Toscana per la nuova sede di Agraria a Sesto fiorentino (€ 5.500.000), il finanziamento MUR per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature di cui al DM 455/2023 (€ 1.655.361), il finanziamento PNRR per il giardino storico di Villa La Quiete (€ 668.476), oltre a diversi finanziamenti ministeriali relativi a progetti di ricerca competitivi. La differenza è invece coperta con risorse proprie. A tale riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio, ha previsto di destinare una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la creazione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio*.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 le risorse destinate al suddetto fondo ammontano complessivamente a € 134.931.333,46.

Poco più di € 18,5 milioni, pari a circa il 30% del totale investimenti, è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche. La fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati destinati prevalentemente allo svolgimento di attività di ricerca.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2022			Bilancio d'esercizio 2023		Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio d'esercizio 2025			Bilancio d'esercizio 2026		
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	Approvazione CdA 2022: destinazione 2022 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2022 (post destinazione utile /copertura perdita)	UTILIZZO PN 2023	PN ANNO 2023 E VARIAZIONI EVENTUALI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2026 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71	0,00	685.519.124,71		685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71
II PATRIMONIO VINCOLATO														
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	159.986.231,10	3.050.153,57	163.036.384,67	-22.769.560,58	140.266.824,09	0	-30.433.263,74	109.833.560,35	-10.000.000,00	-25.896.903,67	73.936.656,68	-14.000.000,00	-26.050.000,00	33.886.656,68
Fondo spese future per edilizia	14.045.572,21		14.045.572,21		14.045.572,21	0		14.045.572,21	-4.500.000,00		9.545.572,21	-6.500.000,00		3.045.572,21
Fondo estinzione anticipata mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo spese piano edilizio	131.881.179,89	3.050.153,57	134.931.333,46	-22.769.560,58	112.161.772,88		-30.433.263,74	81.728.509,14		-25.896.903,67	55.831.605,47		-26.050.000,00	29.781.605,47
Fondo sviluppo didattica e ricerca	14.059.479,00		14.059.479,00		14.059.479,00	0		14.059.479,00	-5.500.000,00	0	8.559.479,00	-7.500.000,00	0	1.059.479,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	159.986.231,10	3.050.153,57	163.036.384,67	-22.769.560,58	140.266.824,09	0	-30.433.263,74	109.833.560,35	-10.000.000,00	-25.896.903,67	73.936.656,68	-14.000.000,00	-26.050.000,00	33.886.656,68
III PATRIMONIO NON VINCOLATO														
1) Risultato esercizio	12.450.505,77	-12.450.505,77	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	43.101.004,02	9.400.352,20	52.501.356,22	0	52.501.356,22	0		52.501.356,22	0		52.501.356,22	0		52.501.356,22
di cui Coep	0	9.400.352,20	0	0	-	0		0	0		0,00	0		0
di cui COFI	0		0	0	-	0		0	0		0,00	0		0
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	-	0		0	0		0,00	0		0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	55.551.509,79	-3.050.153,57	52.501.356,22	0	52.501.356,22	0		52.501.356,22	0		52.501.356,22	0		52.501.356,22
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	901.056.865,60	0	901.056.865,60	-22.769.560,58	878.287.305,02	0	-30.433.263,74	847.854.041,28	-10.000.000,00	-25.896.903,67	811.957.137,61	-14.000.000,00	-26.050.000,00	771.907.137,61

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

8. Misure di contenimento della spesa applicabili alle università

Nella presente sezione sono riepilogate le disposizioni limitative della spesa e documentata l'ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di vincoli finanziari specificatamente codificate per le Università.

ART. 1, COMMA 590 – DISAPPLICAZIONE LIMITI PRECEDENTEMENTE IN VIGORE

Ai sensi dell'art. 1, c. 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi di cui all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge di bilancio 2020 (relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili), fatta eccezione per quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

Restano invece fermi i vincoli (e l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei conseguenti risparmi) relativi alle spese di personale con contratti a tempo determinato e autonomo, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture, nonché quelli per le spese destinate alla contrattazione integrativa.

Per l'esercizio finanziario 2024, pertanto, continuano a trovare applicazione le norme previste:

- dall'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di personale con contratti a tempo determinato e autonomo;
- dall'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture;
- dall'art. 67, comma 5, del DL 25 luglio 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, in relazione alle risorse destinate alla contrattazione integrativa (riduzione del 10% dei fondi certificati per l'anno 2004). Per queste ultime si fa rinvio alla relazione predisposta in sede di certificazione annuale, da parte del collegio dei revisori, del fondo per il trattamento accessorio del personale.

Inoltre, si applicano le nuove norme sul contenimento della spesa introdotte dalla citata legge di Bilancio 2020, di cui all'art. 1, cc. 591-599 (limiti spese

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

beni e servizi correnti).

ART. 1, COMMI 591 e 592 – NUOVO LIMITE DI SPESA SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L'art. 1, cc. 591 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 introduce, a carico delle pubbliche amministrazioni (incluse le università), il divieto, a decorrere dall'anno 2020, di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi rendiconti/bilanci di esercizio.

Il successivo comma 592 precisa che le voci di spesa da ricomprendere nel calcolo del limite sono, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, quelle corrispondenti alle voci B6 (materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7 (per servizi: erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi, consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, compensi agli organi di amministrazione e controllo) e B8 (per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il MEF, con circolare n. 9 – Prot. n. 52841 del 21/4/2020, ha chiarito che il nuovo limite di spesa è da intendersi quale limite complessivo per la macrocategoria "spesa per l'acquisto di beni e servizi" rientrante nelle spese di funzionamento, all'interno della quale ogni Amministrazione potrà stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci, in relazione alle proprie esigenze gestionali.

Come precisato dalla predetta nota del MEF, ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute a carico di "*risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza vincolo di destinazione*". Restano invece escluse le spese "*sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati*".

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al MUR la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Non avendo il MUR mai fornito disposizioni ufficiali, l'Ateneo ha proceduto a individuare le voci del proprio bilancio riconducibili a quelle dello schema ex D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018.

Pertanto, nel corso del 2020 è stato effettuato un conteggio dei limiti con le informazioni disponibili e adottando i seguenti criteri e metodi: è stata elaborata

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

la tabella complessiva delle spese di beni e servizi, calcolando la media del triennio 2016/2018 per aree e strutture, al netto delle spese sostenute su fondi esterni e delle spese su FFO finalizzato (Dipartimenti di Eccellenza, lauree scientifiche, fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, fondo disabili, Rita Levi-Montalcini), ed è stato determinato il limite di spesa complessivo, a partire da quello sulle singole voci, suddivise per aree e strutture. Nelle spese considerate sono state incluse, a titolo prudenziale, anche quelle relative ad adempimenti di legge (come, ad esempio, l'assistenza medico-sanitaria, la radioprotezione, lo smaltimento rifiuti, la formazione obbligatoria, nonché altre spese direttamente legate alla *mission* istituzionale dell'ente, come, ad esempio, i contratti di docenza), in assenza di diverse e specifiche indicazioni.

È stato così calcolato il limite complessivo di spesa per l'Università di Firenze, pari a € 51.676.383, secondo la seguente tabella di dettaglio:

Codice conto	Descrizione conto	2016	2017	2018	LIMITE media 16-18
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	81.031	102.067	26.560	69.886
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	4.837	58.222	21.020
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	247.696	317.255	341.220	302.057
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.519.721	1.853.301	2.123.838	1.832.287
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	143.383	166.867	131.944	147.398
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	117.244	210.216	190.099	172.520
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	82.097	6.681	82.046	56.942
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	107.202	100.040	106.948	104.730
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	794.834	997.243	777.127	856.401
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'ateneo	85.016	128.690	26.391	80.032
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'ateneo	5.441	15.594	0	7.012
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	672.405	809.962	1.011.627	831.332
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	379.845	423.174	428.493	410.504

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	7.096	8.380	4.566	6.680
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	749.396	685.317	717.258	717.324
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	13.195	4.553	8.671	8.806
CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	66.090	0	0	22.030
CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	28.144	34.495	214.108	92.249
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	228.931	377.878	263.707	290.172
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	346.752	340.630	502.720	396.701
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	1.841.407	1.522.853	2.688.472	2.017.577
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	74.305	37.255	16.761	42.773
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	25.468	1.515	0	8.994
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	556.862	557.288	647.635	587.261
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	146.753	148.023	188.622	161.133
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	866.728	483.921	631.086	660.578
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	84.404	77.354	68.079	76.612
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	141.077	65.325	446.538	217.647
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	3.830	2.562	1.755	2.716
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	2.559	2.151	1.116	1.942
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	865.701	1.059.984	1.765.283	1.230.323
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	7.590.262	7.156.800	7.235.761	7.327.608
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	644.651	842.178	834.052	773.627
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	328.112	253.515	279.125	286.917
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	141.025	142.405	127.540	136.990
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.501.218	3.558.379	3.789.207	3.616.268
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	94.041	92.487	92.699	93.076
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	203.005	184.549	220.999	202.851

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	160.394	150.676	235.332	182.134
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.822.516	5.867.630	6.231.071	5.973.739
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	4.742.708	5.713.365	5.894.042	5.450.038
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	8.333	4.595	1.829	4.919
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	34.470	79.891	122.874	79.078
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	201.953	222.666	223.971	216.197
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	3.173.251	5.395.568	6.910.501	5.159.773
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	505.423	415.506	517.128	479.352
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	23.685	42.455	46.002	37.381
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.169.655	5.537.003	5.052.651	5.253.103
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	6.314	7.458	10.331	8.034
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	840	603	1.398	947
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	123.554	155.000	173.220	150.591
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	7.329	8.955	13.295	9.860
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	234.974	208.736	352.266	265.325
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	-2.835	13.871	18.300	9.779
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	657.685	712.412	672.555	680.884
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	97.604	127.911	115.205	113.573
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	2.937	3.955	30.676	12.523
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	274.658	480.282	252.030	335.657
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	45.260	9.379	294.121	116.253
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	73.581	241.061	217.089	177.244
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	43.369	57.925	60.201	53.831
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	865.167	845.014	770.441	826.874

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	81.200	78.345	155.149	104.898
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	44.550	77.135	46.002	55.896
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	40.731	32.905	59.651	44.429
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	90.751	158.646	132.650	127.349
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	1.563	665	65	764
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	38.858	50.236	54.829	47.974
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	132.304	203.990	190.841	175.712
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	109.275	94.766	98.239	100.760
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	516.936	520.494	523.161	520.197
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	117.845	47.292	47.623	70.920
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	56.126	51.936	78.845	62.303
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	913	1.722	122	919
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	52.858	73.998	79.631	68.829
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	185.698	178.213	174.891	179.601
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	55.555	60.591	56.335	57.494
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	292.869	219.919	221.016	244.601
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	18.601	19.810	21.161	19.857
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	5.818	6.237	8.610	6.888
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	2.250	0	45	765
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	232.996	215.731	255.968	234.898
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	79.833	79.743	90.210	83.262
TOTALI		47.217.282	51.250.015	56.561.848	51.676.383

Nel corso del 2022, a causa della crisi generata dalla pandemia e dal conflitto russo-ucraino, si è assistito a un imprevisto e considerevole innalzamento dei costi per beni e servizi, con riguardo, soprattutto, ai costi per l'energia elettrica, termica e di manutenzione ordinaria.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

A tal proposito, è intervenuta la circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, che, in aggiornamento alla circolare n. 26 dell'11 novembre 2021, contenente indicazioni per il bilancio di previsione per l'esercizio 2022, ha disposto l'esclusione, per l'anno 2022, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, ad esempio, quelli per energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Di conseguenza, sulla base delle indicazioni fornite, è stata ricalcolata la media del triennio di riferimento (escludendo le voci evidenziate nella tabella su riportata) ed è stato rideterminato il limite di spesa per beni e servizi per il 2022, pari a € 38.603.786. Tale importo è stato confermato anche per il 2023 (circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022) e per il 2024, ad opera della circolare n. 29 del 3 novembre 2023, che ha ribadito l'esclusione dal limite di spesa per beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, nonché le deroghe ed eccezioni già previste con precedenti circolari in relazione all'emergenza sanitaria da Sars-Covid19.

Pertanto, anche per il 2024, resta vigente il limite di spesa calcolato per gli esercizi 2022 e 2023, pari a € 38.603.786.

ART. 1, COMMA 593 – SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA

Ai sensi del comma 593, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, *“il superamento del limite [...] è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*. A tal proposito, la circolare n. 9/2020 ha precisato che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori dei ricavi del bilancio 2019, rapportati agli stessi valori conseguiti nel 2018. Con la stessa logica pertanto sono valutati gli eventuali margini esistenti per gli esercizi futuri.

Il comma 593 prosegue aggiungendo che *“non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi [...] le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”*.

L'Ateneo ha pertanto provveduto a verificare, alla data di redazione del bilancio, l'esistenza di tali maggiori ricavi, che sono riepilogati nella seguente tabella:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Analisi dei Ricavi per i Limti di Spesa

Scenario con Situazione al 10/11/2023

Voce di ricavo	Base 2018	Scenario per il 2023	confronto 2023-2018
FFO	226.439.834	265.823.616	39.383.782
Proventi per la didattica	54.530.084	56.047.785	1.517.701
Recuperi e rimborsi	1.527.475	1.001.336	-526.139
Fitti attivi	122.254	160.500	38.246

40.413.589

Dettaglio Proventi per la didattica	Base 2018	Scenario per il 2023	
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.033.301	500.000	Ipotesi a consuntivo Dati al 10/11/2023 Dati al 10/11/2023 Dati al 10/11/2023 Dati al 10/11/2023 Dati al 10/11/2023 Dati al 10/11/2023
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	47.906.922	47.800.000	
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.916.764	4.148.511	
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	796.952	296.950	
Tasse e contributi per esami di stato	401.198	296.950	
Indennità di mora	1.441.435	9.602	
Altro da studenti non costituente gettito	258.831	1.313.703	
Contributi prove di selezione	774.681	1.296.083	
	54.530.084	55.661.799	

Dal confronto tra ricavi 2018 e 2023 emerge un differenziale positivo di euro 40.413.589 che rappresenta la quota di superamento del limite consentita.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 sarà data evidenza, in via definitiva, dei maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto a quelli del 2018. I maggiori costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2024 - 31 dicembre 2024 (nell'ipotesi di bilancio approvato entro il 30 aprile 2024).

Nella seguente tabella è data evidenza del rispetto dei limiti di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, per quanto attiene il budget previsionale 2024:

Codice conto	Descrizione conto	LIMITE media 16-18	Previsione 2024
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	69.886	0
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	21.020	100.000
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	302.057	384.932
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.832.287	1.261.046
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	147.398	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	172.520	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	56.942	87.569
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	104.730	140.000
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	856.401	500.000
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	80.032	15.169
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'Ateneo	7.012	0
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	831.332	696.366
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	410.504	360.226
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	6.680	3.500
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	717.324	481.310
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	8.806	10.000
CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	22.030	0

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	92.249	209.445
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	290.172	264.116
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	396.701	341.018
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	2.017.577	1.547.655
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	42.773	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	8.994	0
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	587.261	515.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	161.133	126.900
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	660.578	700.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	76.612	52.900
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	217.647	423.400
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	2.716	97.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	1.942	2.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	1.230.323	2.268.480
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	773.627	600.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	136.990	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.616.268	3.937.000
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	93.076	155.100
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	202.851	134.749
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	182.134	980.900
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.973.739	6.650.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	4.919	7.200
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	79.078	103.670
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	216.197	276.298
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	5.159.773	6.580.086

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	479.352	654.790
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	37.381	38.050
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.253.103	7.225.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	2.042.553
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	947	0
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	150.591	22.300
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	9.860	18.100
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	265.325	414.095
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	9.779	0
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	680.884	444.355
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	113.573	202.133
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	12.523	35.500
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	335.657	191.310
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	116.253	103.750
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	177.244	38.600
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	53.831	122.081
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	826.874	386.500
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	104.898	566.577
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	55.896	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	44.429	100.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	127.349	140.586
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	764	0
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	47.974	131.550
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	175.712	286.884
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	100.760	96.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	520.197	402.800
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	70.920	240.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	62.303	104.300
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	919	0
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	68.829	104.700
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	179.601	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	57.494	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	244.601	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	19.857	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	6.888	80.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	765	80.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	234.898	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	83.262	50.000
	TOTALI	38.603.786	46.531.349
MEDIA COMPLESSIVA SPESE PER BENI E SERVIZI 2016/2018			38.603.786
Superamento del limite			7.927.563
Maggiori ricavi 2023 su 2018 a copertura della quota eccedente il limite			40.413.589

Per quanto sopra esposto, il superamento del limite per l'importo di € 7.927.563 è ampiamente coperto dai maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2023, rispetto all'esercizio 2018, pari a euro 40.413.589.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

L'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «*a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009*». Rimane vigente la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 che consente alle Università la possibilità di «*prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario*». L'ultimo periodo del comma dispone che il mancato rispetto dei limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la spesa sostenuta nel 2009 ammonta a euro 1.011.972,08 (rif. consuntivo 2009), calcolata al netto di quella relativa all'incarico del Direttore Generale in quanto prevista obbligatoriamente per legge. Pertanto, la spesa sostenibile per l'attivazione di contratti a tempo determinato è pari a euro 505.986,04.

Nella seguente tabella sono riportate le previsioni di spesa per personale a tempo determinato, comprensive di IRAP, formulate per l'anno 2024:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Conto	Descrizione	Stanziamiento esercizio 2024
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	34.193
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	440.736
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	0
	<i>IRAP</i>	<i>31.057</i>
	TOTALE STANZIAMENTI 2024 PERSONALE a T.D.	505.986

I costi dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono tutti correlati a finanziamenti da progetti di ricerca o a fondi esterni. Relativamente al calcolo del limite di spesa per il personale con contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, si specifica che l'Università di Firenze si è avvalsa, nell'anno 2009, della sola forma contrattuale rappresentata dalla somministrazione lavoro. Dalla verifica contabile effettuata è emerso che la spesa impegnata nell'anno di riferimento risulta pari a € 182.742,40, per cui il relativo limite sarà di € 91.371,20. La previsione per l'anno 2024 per tale voce di costo è pari a € 87.569, nel rispetto del limite calcolato.

SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI AUTOVETTURE

L'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

taxi, con possibilità di deroga per il solo anno 2013 esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere. Successivamente, l'art. 1, comma 2, del DL 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 135 ha prescritto che, a decorrere dall'anno 2014 e fermo restando l'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alle comunicazioni previste dal censimento permanente delle autovetture di servizio, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo, occorre ricordare che l'art.15, comma 1 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7 agosto 2012, n. 135; nello specifico è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

In considerazione delle diverse disposizioni interpretative succedutesi nel tempo, si riportano di seguito alcune specifiche relative alla determinazione della spesa:

- il limite è cumulativo delle diverse tipologie di spesa, comprese quelle per bolli e assicurazione, che rientrano fra le spese di "esercizio" dei veicoli (nota MEF prot. n. 34896 del 21 aprile 2010);
- nel limite devono essere considerate solo le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ossia veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente);
- sono escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Si evidenzia che, nel conteggio del limite riferito all'anno 2009, l'ateneo ha tenuto conto dei soli veicoli destinati al trasporto di persone, come individuati dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Rispetto alla spesa impegnata (dipartimenti e amministrazione centrale) sulle voci "noleggio

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

macchinari e autoveicoli” e “manutenzione, riparazioni, esercizio veicoli”, pari complessivamente a € 50.202,00, il relativo limite è stato fissato in €40.162,00. Tale limite è stato rideterminato in € 38.227,00 (30% della spesa per l’acquisto, il noleggio, l’esercizio e la manutenzione di autovetture complessivamente sostenuta nel 2011, pari a € 76.454,00), per effetto delle intervenute modifiche normative.

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli automezzi immatricolati come autovetture per il trasporto di persone in carico all’ateneo, rispetto ai quali resta vigente il limite come sopra determinato:

AUTOVETTURE A NOLEGGIO					
Marca/modello	Targa	Data immatricolazione	Società	Scadenza contratto	Canone annuo
Fiat Tipo SW	FW 913 BK	mag/2019	Leasys	31/05/2024	3.454
Fiat Tipo	FY 740 CK	ago/2019	Leasys	30/09/2024	3.157
Fiat Tipo	FY 741 CK	ago/2019	Leasys	30/09/2024	3.157
AUTOVETTURE DI PROPRIETÀ					
Marca/modello	Targa	Data immatric.			
Fiat Panda	EM 637 SN	mag/2012			

Nel corso dell’anno sarà effettuato un monitoraggio continuo delle spese relative alle suddette autovetture, al fine di verificarne il contenimento nei limiti prescritti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

L'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, precisa che *«Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 (di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento»*. La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020 ha successivamente precisato che *«ai fini operativi, si evidenzia che nella scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020, gli enti ed organismi di cui al comma 590 della legge n.160/2019 dovranno inserire nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). Per le restanti voci della scheda di monitoraggio - seconda sezione, i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli ivi indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A»*.

Relativamente alle modalità attuative, la su richiamata Circolare n. 9/2020 ha definito quanto segue:

- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari ad euro **161.843,65**;
- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari ad euro **10.040,49**;
- Versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro **94.170,00** al Capitolo n. 3348 del

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Capo X denominato “Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all’articolo 67 del decreto legge n. 112/2008”.

9. Budget economico e degli investimenti triennale 2024-2026

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha individuato, nell’ambito delle linee guida per la definizione degli interventi inerenti alla qualità e all’efficienza del sistema universitario, «...l'adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo». Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante le disposizioni attuative relative all’introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale nelle università, ha previsto, nell’ambito del quadro informativo, la redazione di un bilancio unico di previsione triennale «... al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo». Infine, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, all’art. 3, precisa i contenuti del piano economico-finanziario triennale stabilendo che «*Le università, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, predispongono, obbligatoriamente a decorrere dall'anno 2014, un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Al fine della predisposizione dei documenti di bilancio le università tengono conto dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale (...)*».

Il bilancio triennale ha carattere programmatico e non autorizzatorio. La redazione è stata preceduta dal processo di programmazione finanziaria che ha consentito la definizione degli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l’arco temporale definito.

Il bilancio triennale si compone dei seguenti documenti:

- budget economico triennale, che evidenzia costi e ricavi di competenza triennale;
- budget triennale degli investimenti, che evidenzia gli investimenti del periodo considerato.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio tengono conto delle stime effettuate in sede di programmazione, per come illustrate nella prima parte della presente nota illustrativa, e di quelle connesse all'attività di ricerca svolta dalle strutture dipartimentali.

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	204.380.740	339.754.043	544.134.783	197.981.928	351.824.043	549.805.970	192.411.987	356.224.043	548.636.029
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	197.981.928	351.835.043	549.816.970	192.411.987	356.235.043	548.647.029

I costi operativi nel triennio risultano in incremento, principalmente a causa dell'incidenza dei costi del personale.

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
COSTI									
Costi operativi	203.986.845	323.501.318	527.488.163	197.603.042	336.235.853	533.838.894	192.034.738	340.795.270	532.830.008
Oneri finanziari	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	197.981.928	351.835.043	549.816.970	192.411.987	356.235.043	548.647.029

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024 NOTA ILLUSTRATIVA

Come già rappresentato, il budget triennale evidenzia un risultato economico presunto negativo, che, rettificato ipotizzando un utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, conduce all'equilibrio di bilancio.

La previsione del budget degli investimenti per il triennio 2024-2026 ammonta complessivamente a euro 156.402.059 (di cui euro 90.788.502 trovano copertura con risorse proprie).

Voci	Previsioni 2024			Previsioni 2025			Previsioni 2026					
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.072	0	0	49.072	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali	49.072	0		49.072	0	0		0	0		0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.055.596	27.868.624	0	33.186.972	48.399.828	19.700.147	0	28.699.681	46.897.563	18.044.786	0	28.852.777
1) Terreni e fabbricati	1.134.676	0		1.134.676	0	0		0	0		0	
2) Impianti e attrezzature	2.083.157	694.042		1.389.115	1.511.369	694.042		817.327	1.511.369	694.042		817.327
3) Attrezzature scientifiche	18.590.572	18.033.040		557.532	16.590.572	16.033.040		557.532	16.590.572	16.033.040		557.532
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000
5) Mobili e arredi	713.268	23.707		689.561	485.372	23.707		461.665	485.372	23.707		461.665
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.273.673	7.823.838		28.449.835	27.552.265	1.655.361		25.896.904	26.050.000	0		26.050.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.245.250	1.293.997		951.253	2.245.250	1.293.997		951.253	2.245.250	1.293.997		951.253
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	61.104.668	27.868.624	0	33.236.044	48.399.828	19.700.147	0	28.699.681	46.897.563	18.044.786	0	28.852.777

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

10. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – delle spese (cassa) per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (allegato 2, DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi. A tal fine, nella terza edizione del MTO adottata con il Decreto Direttoriale 1055 del 30/05/2019, si prevede che gli atenei debbano riportare *"lo schema di bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), che rinvia al D.M. 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e Cofog, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014.*

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2023 un unico documento comprensivo del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue. Le *missioni* esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

I *programmi* sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Function of Government*) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il bilancio dello Stato.

Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Al fine di classificare la spesa per missioni e programmi, a partire dal 2015 si è provveduto a:

- associare ogni singola voce del piano dei conti attualmente in uso alle singole missioni/programmi;
- configurare la contabilità analitica ponendo particolare attenzione anche al collegamento con le singole missioni/programmi.

Per procedere alla classificazione delle spese (costi) previste nel bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2023 si è tenuto conto dei principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.I. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

In particolare, i criteri generali di classificazione prevedono che:

- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" siano imputate le spese relative a:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

- a. incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, c. 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b. borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
 - c. altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- Al programma “Diritto allo studio nell'istruzione universitaria” siano imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
 - Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
 - Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”. Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono imputate anche le

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

- Al programma “Indirizzo politico” siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- Al programma “Fondi da assegnare” siano imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l’attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.
- Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

I criteri specifici di classificazione prevedono che:

1. Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
3. Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

4. Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria” tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni degli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
5. Le spese per assegni fissi dei professori e ricercatori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia veterinaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 legge 30 dicembre 2010, n. 240.
6. Le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, siano imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.
7. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, siano imputate ai singoli programmi tenendo conto dell’attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all’effettiva attività svolta, al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” e/o “Sistema universitario e formazione post universitaria”. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell’amministrazione centrale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”. Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell’attività dell’ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.
8. Le spese relative all’acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, siano imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d’uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.
9. Le spese relative all’acquisizione dei servizi, all’acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d’uso.

L’applicazione delle disposizioni sopra richiamate porta alla allegata rappresentazione di missioni e programmi per l’anno 2024.

Bilancio unico di Ateneo di previsione 2024 autorizzatorio

Budget economico 2024

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

		PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI							
	Proventi operativi	204.380.740	339.754.043	544.134.783	182.119.583	327.671.624	509.791.207
	Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0
	Totale proventi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	182.119.583	327.682.624	509.802.207
COSTI							
	Costi operativi	203.986.845	323.501.318	527.488.163	181.321.764	312.016.922	493.338.686
	Oneri finanziari	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
	Conto progetti	0	0	0	0	0	0
	Totale costi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	182.119.583	327.682.624	509.802.207
CO.03	PROVENTI	204.380.740	339.754.043	544.134.783	182.119.583	327.671.624	509.791.207
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	204.380.740	339.754.043	544.134.783	182.119.583	327.671.624	509.791.207
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	99.086.536	56.268.000	155.354.536	74.050.557	54.138.000	128.188.557
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.532.856	55.120.000	59.652.856	3.905.342	52.990.000	56.895.342
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.532.856	55.120.000	59.652.856	3.905.342	52.990.000	56.895.342
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.500.000	49.500.000	0	47.800.000	47.800.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	2.250.000	2.250.000	0	1.870.000	1.870.000
CO.03.01.01.01.01.04	Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.258.981	460.000	2.718.981	1.869.412	460.000	2.329.412
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.132.967	150.000	1.282.967	950.022	150.000	1.100.022
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	1.055.908	710.000	1.765.908	335.908	710.000	1.045.908
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	10.000	40.000	50.000	10.000	60.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	750.000	400.000	1.150.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	105.908	300.000	405.908	115.908	300.000	415.908
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	85.000	150.000	235.000	750.000	100.000	850.000
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.487.521	1.148.000	15.635.521
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.487.521	1.148.000	15.635.521
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.263.261	1.040.000	13.303.261	12.315.684	1.040.000	13.355.684
	di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000
	di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.710.855	90.000	1.800.855	1.393.949	90.000	1.483.949

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
<i>di cui quote al bilancio</i>		70.000	70.000		70.000	70.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		20.000	20.000		20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03 Iscrizioni ai corsi	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	126.500
<i>di cui quote al bilancio</i>		8.000	8.000		8.000	8.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		3.500	3.500		3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04 Altri proventi da attività commerciale	670.379	6.500	676.879	662.888	6.500	669.388
<i>di cui quote al bilancio</i>		5.000	5.000		5.000	5.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		1.500	1.500		1.500	1.500
CO.03.01.01.03 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	79.794.185	0	79.794.185	55.657.694	0	55.657.694
CO.03.01.01.03.01 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	79.794.185	0	79.794.185	55.657.694	0	55.657.694
CO.03.01.01.03.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	79.794.185	0	79.794.185	55.657.694	0	55.657.694
CO.03.01.01.03.01.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	44.587.752	0	44.587.752	22.807.387	0	22.807.387
CO.03.01.01.03.01.01.02 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.131.567	0	3.131.567	2.739.511	0	2.739.511
CO.03.01.01.03.01.01.03 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	7.111.393	0	7.111.393	6.906.495	0	6.906.495
CO.03.01.01.03.01.01.04 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	904.368	0	904.368	974.720	0	974.720
CO.03.01.01.03.01.01.05 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	17.593.318	0	17.593.318	15.687.722	0	15.687.722
CO.03.01.01.03.01.01.06 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	225.794	0	225.794	184.198	0	184.198
CO.03.01.01.03.01.01.07 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.130.103	0	1.130.103	866.337	0	866.337
CO.03.01.01.03.01.01.08 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.109.890	0	5.109.890	5.491.324	0	5.491.324
CO.03.01.02 CONTRIBUTI	67.816.571	278.370.545	346.187.116	73.644.629	264.965.551	338.610.180
CO.03.01.02.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	48.857.040	278.370.545	327.227.585	50.072.073	264.965.551	315.037.624
CO.03.01.02.01.01 F.F.O.	13.337.999	278.370.545	291.708.544	13.278.461	264.965.551	278.244.012
CO.03.01.02.01.01.01 F.F.O. libero	0	274.370.545	274.370.545	0	260.965.551	260.965.551
CO.03.01.02.01.01.02 F.F.O. finalizzato	13.337.999	4.000.000	17.337.999	13.278.461	4.000.000	17.278.461
CO.03.01.02.01.02 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER BORSE DI STUDIO	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.01 Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.02 Altre tipologie di borse post laurea	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.02.03 Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ASSEGNI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03.01 Contributi correnti statali per assegni di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.04 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ATTIVITA' SPORTIVA	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01 Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.05 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	0	0	0	3.300.000	0	3.300.000
CO.03.01.02.01.05.01 Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	0	0	0	3.300.000	0	3.300.000
CO.03.01.02.01.06 ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06.01 Altri contributi correnti statali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	9.336.041	0	9.336.041	7.131.212	0	7.131.212
CO.03.01.02.01.07.01 Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	9.336.041	0	9.336.041	7.131.212	0	7.131.212
CO.03.01.02.01.08 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	58.000	0	58.000	237.400	0	237.400
CO.03.01.02.01.08.01 Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	58.000	0	58.000	237.400	0	237.400
CO.03.01.02.01.09 CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.09.01 Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10 ALTRI CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10.01 Altri contributi statali in conto capitale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.297.960	0	2.297.960	2.473.516	0	2.473.516
CO.03.01.02.02.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.052.960	0	2.052.960	2.146.218	0	2.146.218
CO.03.01.02.02.01.01 Contributi correnti da regioni e province autonome	2.052.960	0	2.052.960	2.146.218	0	2.146.218
CO.03.01.02.02.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	245.000	0	245.000	327.298	0	327.298
CO.03.01.02.02.02.01 Contributi per investimenti da regioni e province autonome	245.000	0	245.000	327.298	0	327.298
CO.03.01.02.03 CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.187.316	0	4.187.316	4.367.994	0	4.367.994
CO.03.01.02.03.01 CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.826.390	0	2.826.390	2.951.390	0	2.951.390
CO.03.01.02.03.01.01 Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.826.390	0	2.826.390	2.951.390	0	2.951.390
CO.03.01.02.03.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.360.926	0	1.360.926	1.416.604	0	1.416.604

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.02.03.02.01 Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.360.926	0	1.360.926	1.416.604	0	1.416.604
CO.03.01.02.04 CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.793.471	0	1.793.471	522.139	0	522.139
CO.03.01.02.04.01 CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.413.471	0	1.413.471	107.139	0	107.139
CO.03.01.02.04.01.01 Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	1.413.471	0	1.413.471	107.139	0	107.139
CO.03.01.02.04.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	380.000	0	380.000	415.000	0	415.000
CO.03.01.02.04.02.01 Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	380.000	0	380.000	415.000	0	415.000
CO.03.01.02.05 CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.587.351	0	1.587.351	1.706.579	0	1.706.579
CO.03.01.02.05.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	333.457	0	333.457	475.969	0	475.969
CO.03.01.02.05.01.01 Contributi correnti da università	333.457	0	333.457	475.969	0	475.969
CO.03.01.02.05.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	1.253.894	0	1.253.894	1.230.610	0	1.230.610
CO.03.01.02.05.02.01 Contributi per investimenti da università	1.253.894	0	1.253.894	1.230.610	0	1.230.610
CO.03.01.02.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	4.502.456	0	4.502.456	7.018.955	0	7.018.955
CO.03.01.02.06.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2.487.939	0	2.487.939	2.372.995	0	2.372.995
CO.03.01.02.06.01.01 Contributi correnti da altri (pubblici)	2.487.939	0	2.487.939	2.372.995	0	2.372.995
CO.03.01.02.06.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2.014.517	0	2.014.517	4.645.960	0	4.645.960
CO.03.01.02.06.02.01 Contributi per investimenti da altri (pubblici)	2.014.517	0	2.014.517	4.645.960	0	4.645.960
CO.03.01.02.07 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	4.590.977	0	4.590.977	7.483.373	0	7.483.373
CO.03.01.02.07.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	1.005.611	0	1.005.611	2.963.368	0	2.963.368
CO.03.01.02.07.01.01 Contributi correnti da altri (privati)	1.005.611	0	1.005.611	2.963.368	0	2.963.368
CO.03.01.02.07.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	3.585.366	0	3.585.366	4.520.005	0	4.520.005
CO.03.01.02.07.02.01 Contributi per investimenti da altri (privati)	3.585.366	0	3.585.366	4.520.005	0	4.520.005
CO.03.01.03 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01.01 Proventi per attività assistenziale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01.01 Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	37.477.633	5.115.498	42.593.131	34.424.396	8.568.073	42.992.469
CO.03.01.05.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01.01 Fitti attivi da fabbricati e terreni	185.000	110.200	295.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.689.880	110.000	23.799.880	24.613.206	1.113.765	25.726.971
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.689.880	110.000	23.799.880	24.613.206	1.113.765	25.726.971
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.052	0	745.052	749.560	0	749.560
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	1.531.534	0	1.531.534	956.811	0	956.811
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.094.350	0	1.094.350	983.177	0	983.177
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	4.500.000	0	4.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	517.000	0	517.000	554.868	3.765	558.633
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.501.944	0	1.501.944	1.068.789	1.000.000	2.068.789

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	13.602.752	4.895.298	18.498.050	9.631.191	7.344.108	16.975.299
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	20.000	4.895.298	4.915.298	30.000	7.344.108	7.374.108
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recuperi e rimborsi	0	1.015.000	1.015.000	0	1.017.000	1.017.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	20.000	0	20.000	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	0	0	0	2.446.810	2.446.810
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	0	0	0	1.200.000	1.200.000
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	0	0	0	1.246.810	1.246.810
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	13.582.752	0	13.582.752	9.601.191	0	9.601.191
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	563.421	0	563.421	409.821	0	409.821
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	5.860.652	0	5.860.652	6.400.841	0	6.400.841
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	180.000	0	180.000	120.000	0	120.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	1.322.367	0	1.322.367	724.140	0	724.140
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	1.144.960	0	1.144.960	255.000	0	255.000
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	669.132	0	669.132	201.000	0	201.000
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	3.692.220	0	3.692.220	1.440.389	0	1.440.389
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	150.000	0	150.000	50.000	0	50.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.06	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0	0	0
CO.07.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.04	203.986.845	323.501.318	527.488.163	181.321.764	312.016.922	493.338.686
CO.04.01	203.986.845	323.501.318	527.488.163	181.321.764	312.016.922	493.338.686
CO.04.01.01	71.874.391	222.049.058	293.923.449	62.958.605	212.842.112	275.800.717
CO.04.01.01.01	69.691.057	149.728.946	219.420.003	61.446.994	148.231.463	209.678.457
CO.04.01.01.01.01	15.196.498	144.629.869	159.826.367	12.941.011	142.390.605	155.331.617
CO.04.01.01.01.01.01	4.082.539	119.370.083	123.452.622	3.096.789	115.258.927	118.355.716
CO.04.01.01.01.01.02	0	8.203.090	8.203.090	0	8.704.091	8.704.091
CO.04.01.01.01.01.03	10.368.908	16.751.463	27.120.370	9.094.662	18.096.179	27.190.841
CO.04.01.01.01.01.04	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.01.05	745.052	205.233	950.285	749.560	231.408	980.968
CO.04.01.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.07	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02	37.652.719	235.000	37.887.719	36.824.718	1.362.000	38.186.718
CO.04.01.01.01.02.01	2.784.321	0	2.784.321	3.254.430	0	3.254.430
CO.04.01.01.01.02.02	24.442.801	235.000	24.677.801	24.227.964	1.362.000	25.589.964
CO.04.01.01.01.02.03	10.425.597	0	10.425.597	9.342.324	0	9.342.324
CO.04.01.01.01.03	1.317.775	174.692	1.492.467	1.441.654	148.420	1.590.074
CO.04.01.01.01.03.01	1.317.775	72.262	1.390.037	1.441.654	0	1.441.654
CO.04.01.01.01.03.02	0	102.430	102.430	0	148.420	148.420
CO.04.01.01.01.04	100.000	3.145.193	3.245.193	100.000	3.040.862	3.140.862
CO.04.01.01.01.04.01	0	3.051.000	3.051.000	0	2.964.000	2.964.000
CO.04.01.01.01.04.02	100.000	34.193	134.193	100.000	16.862	116.862
CO.04.01.01.01.04.03	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.01.01.05 ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	4.177.428	482.618	4.660.046	2.289.474	284.770	2.574.244
CO.04.01.01.01.05.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.177.428	482.618	4.660.046	2.289.474	284.770	2.574.244
CO.04.01.01.01.05.01.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.177.428	482.618	4.660.046	2.289.474	284.770	2.574.244
CO.04.01.01.01.06 CORRISPETTIVI AL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01.01 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000
CO.04.01.01.01.06.01.05 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE	10.086.637	1.061.574	11.148.211	6.690.136	1.004.806	7.694.942
CO.04.01.01.01.07.01 Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	10.086.637	1.061.574	11.148.211	6.690.136	1.004.806	7.694.942
CO.04.01.01.02 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	2.183.334	72.320.112	74.503.446	1.511.611	64.610.649	66.122.260
CO.04.01.01.02.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	2.164.184	60.649.736	62.813.920	1.492.461	56.402.991	57.895.452
CO.04.01.01.02.01.01 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	451.800	59.360.000	59.811.800	354.800	55.140.000	55.494.800
CO.04.01.01.02.01.02 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	570.000	570.000	0	526.000	526.000
CO.04.01.01.02.01.03 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.436.800	440.736	1.877.536	1.000.000	392.363	1.392.363
CO.04.01.01.02.01.04 Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	275.584	0	275.584	137.661	65.628	203.289
CO.04.01.01.02.01.06 Indennità al personale tecnico amministrativo equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.01.07 Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI	0	656.156	656.156	0	624.880	624.880
CO.04.01.01.02.02.01 Competenze accessorie ai dirigenti	0	656.156	656.156	0	624.880	624.880
CO.04.01.01.02.03 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP	0	2.604.362	2.604.362	0	1.502.092	1.502.092
CO.04.01.01.02.03.01 Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	2.604.362	2.604.362	0	1.502.092	1.502.092
CO.04.01.01.02.04 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.	0	6.062.612	6.062.612	0	3.928.440	3.928.440
CO.04.01.01.02.04.01 Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	248.400	248.400	0	124.200	124.200
CO.04.01.01.02.04.02 Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato	0	5.814.212	5.814.212	0	3.804.240	3.804.240
CO.04.01.01.02.05 ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.152.246	2.171.396
CO.04.01.01.02.05.01 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.152.246	2.171.396
CO.04.01.01.02.05.01.05 Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	850.000	869.150	19.150	740.000	759.150
CO.04.01.01.02.05.01.17 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	0	230.000	230.000	0	200.000	200.000
CO.04.01.01.02.05.01.19 Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	365.000	365.000	0	310.000	310.000
CO.04.01.01.02.05.01.20 Attività di somministrazione	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569
CO.04.01.01.02.05.01.21 Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.04.01.01.02.05.02 Altri oneri per il personale dirigente	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	108.341.529	86.637.330	194.978.859	92.591.800	85.533.684	178.125.485
CO.04.01.02.01 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	108.341.529	86.637.330	194.978.859	92.591.800	85.533.684	178.125.485
CO.04.01.02.01.01 COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	45.907.814	10.718.704	56.626.518	42.894.678	10.209.293	53.103.971
CO.04.01.02.01.01.01 Borse di studio per Dottorato di ricerca	8.252.309	7.800.000	16.052.309	5.852.309	7.800.000	13.652.309
CO.04.01.02.01.01.02 Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000	30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.03 Borse di studio Erasmus	3.500.000	0	3.500.000	3.000.000	0	3.000.000
CO.04.01.02.01.01.04 Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0	1.500.000	1.200.000	0	1.200.000
CO.04.01.02.01.01.05 Attività a tempo parziale studenti	29.353	506.000	535.353	24.599	421.115	445.714
CO.04.01.02.01.01.06 Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.07 Tutor per il sostegno studenti	315.385	500.000	815.385	344.797	500.000	844.797
CO.04.01.02.01.01.08 Altre borse di studio	1.133.373	524.500	1.657.873	1.447.833	610.957	2.058.790
CO.04.01.02.01.01.09 Spese mobilità Dottorandi e Studenti	377.394	1.248.204	1.625.598	225.140	737.221	962.361
CO.04.01.02.01.02 COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01 Costi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03 COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	82.092	6.000	88.092	94.933	0	94.933
CO.04.01.02.01.03.01 Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	62.929	6.000	68.929	62.251	0	62.251

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.03.02 Pubblicazione riviste editate dall'Ateneo	19.163	0	19.163	32.682	0	32.682
CO.04.01.02.01.03.03 Costi generali per brevetti p.m.						
CO.04.01.02.01.04 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	14.149.199	35.000	14.184.199	11.391.089	210.000	11.601.089
CO.04.01.02.01.04.01 Trasferimenti a partner di progetti coordinati	14.149.199	35.000	14.184.199	11.391.089	210.000	11.601.089
CO.04.01.02.01.05 ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	25.374.194	962.095	26.336.289	15.522.458	876.450	16.398.908
CO.04.01.02.01.05.01 Materiale di consumo per laboratorio	25.374.194	962.095	26.336.289	15.522.458	876.450	16.398.908
CO.04.01.02.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.01 Variazione rimanenze materiale da laboratorio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07 ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	189.129	895.596	1.084.725	195.563	1.052.055	1.247.618
CO.04.01.02.01.07.01 Acquisto Materiale librario monografico	147.174	408.647	555.821	107.424	412.402	519.826
CO.04.01.02.01.07.02 Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	225	4.677	4.902	4.393	3.278	7.671
CO.04.01.02.01.07.03 Abbonamenti a riviste	15.909	474.020	489.929	68.992	628.592	697.584
CO.04.01.02.01.07.04 Acquisto libri e riviste su supporto informatico	25.821	8.252	34.073	14.754	7.783	22.537
CO.04.01.02.01.08 ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	14.700.066	57.222.344	71.922.410	17.096.760	54.609.799	71.706.559
CO.04.01.02.01.08.01 Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.02 Altre collaborazioni tecnico gestionali	9.301	263.445	272.746	0	200.180	200.180
CO.04.01.02.01.08.03 Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	1.870.277	417.003	2.287.280	688.610	319.036	1.007.646
CO.04.01.02.01.08.04 Spese per pubblicazioni informative	2.084.495	592.510	2.677.005	2.542.087	324.956	2.867.043
CO.04.01.02.01.08.05 Programmi (acquisti licenze)	1.988.971	1.636.015	3.624.986	1.083.885	1.240.508	2.324.393
CO.04.01.02.01.08.06 Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.01 Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02 Radioprotezione	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.07 Vigilanza	60.292	515.000	575.292	0	527.000	527.000
CO.04.01.02.01.08.08 Facchinaggi e traslochi	245.261	186.900	432.161	4.691	115.356	120.047
CO.04.01.02.01.08.09 Smaltimento rifiuti tossici	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000
CO.04.01.02.01.08.10 Rilegature	0	52.900	52.900	110	45.000	45.110
CO.04.01.02.01.08.11 Assistenza informatica	75.460	427.528	502.988	283.744	363.039	646.783
CO.04.01.02.01.08.12 Pubblicità	35.229	97.000	132.229	57.296	3.162	60.458
CO.04.01.02.01.08.13 Spese di rappresentanza	0	2.800	2.800	0	2.800	2.800
CO.04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi	6.420.703	4.898.809	11.319.512	5.580.732	3.622.110	9.202.842
CO.04.01.02.01.08.15 Utenze e canoni	175.037	17.503.134	17.678.171	3.523.437	17.941.841	21.465.278
CO.04.01.02.01.08.15.01 Utenze e canoni: Energia elettrica	0	11.000.000	11.000.000	3.300.000	11.700.000	15.000.000
CO.04.01.02.01.08.15.02 Utenze e canoni: Acqua	0	600.000	600.000	0	550.000	550.000
CO.04.01.02.01.08.15.03 Utenze e canoni: Gas	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.08.15.04 Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	136.000	136.000	0	136.000	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.05 Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	108.203	4.142.795	4.250.998	139.118	4.905.393	5.044.511
CO.04.01.02.01.08.15.06 Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	4.114	156.240	160.354	18.754	67.510	86.264
CO.04.01.02.01.08.15.07 Utenze e canoni: Telefonia mobile	50.063	137.148	187.211	59.494	131.617	191.111
CO.04.01.02.01.08.15.08 Altre utenze e canoni	12.657	980.951	993.608	6.071	101.321	107.392
CO.04.01.02.01.08.16 Pulizie	0	6.650.000	6.650.000	0	6.500.000	6.500.000
CO.04.01.02.01.08.17 Riscaldamento	0	5.312.253	5.312.253	0	6.860.000	6.860.000
CO.04.01.02.01.08.18 Manutenzione	1.521.848	7.847.197	9.369.045	2.727.332	7.281.867	10.009.199
CO.04.01.02.01.08.18.01 Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	47.681	7.200	54.881	40.673	6.500	47.173
CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	154.375	118.670	273.045	255.781	141.000	396.781
CO.04.01.02.01.08.18.03 Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	56.924	305.642	362.566	524.436	119.650	644.086
CO.04.01.02.01.08.18.04 Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.580.086	6.580.086	0	6.266.627	6.266.627
CO.04.01.02.01.08.18.05 Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	1.248.878	797.549	2.046.427	1.904.595	705.166	2.609.761
CO.04.01.02.01.08.18.06 Manutenzione Arredamenti mobili	13.990	38.050	52.040	1.847	42.924	44.771
CO.04.01.02.01.08.19 Portierato	27.088	7.425.000	7.452.088	0	6.200.000	6.200.000
CO.04.01.02.01.08.20 Servizi informatici	186.104	2.044.850	2.230.954	604.836	1.712.944	2.317.780
CO.04.01.02.01.09 ACQUISTO ALTRI MATERIALI	3.307.914	1.373.382	4.681.296	2.706.787	1.644.340	4.351.127
CO.04.01.02.01.09.01 Carburanti e lubrificanti	106.063	30.000	136.063	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.09.02 Acquisto altri materiali	3.201.851	1.343.382	4.545.233	2.706.787	1.619.340	4.326.127
CO.04.01.02.01.09.02.01 Attrezzi minuti e materiale edilizio	404	0	404	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.02 Prodotti per la pulizia	8.651	22.300	30.951	0	24.250	24.250

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.09.02.03 Vestiario	1.460	18.100	19.560	696	13.000	13.696
CO.04.01.02.01.09.02.04 Materiale vario	827.593	541.009	1.368.602	943.789	947.769	1.891.558
CO.04.01.02.01.09.02.05 Libretti e diplomi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.06 Cancelleria e stampati	322.586	513.349	835.935	493.762	437.865	931.627
CO.04.01.02.01.09.02.07 Materiale informatico	745.240	218.624	963.864	1.056.652	157.456	1.214.108
CO.04.01.02.01.09.02.08 Animali e materiale per custodia e mantenimento	1.295.917	30.000	1.325.917	211.888	39.000	250.888
CO.04.01.02.01.10 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.10.01 Variazione rimanenze materiali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.207.704	1.395.724	3.603.428	798.043	1.325.820	2.123.863
CO.04.01.02.01.11.01 Noleggio attrezzature	2.032.652	342.254	2.374.906	654.428	429.720	1.084.148
CO.04.01.02.01.11.01.01 Noleggio Strumenti ed attrezzature	1.739.769	196.649	1.936.418	390.960	285.525	676.485
CO.04.01.02.01.11.01.02 Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	15.480	102.750	118.230	16.020	106.026	122.046
CO.04.01.02.01.11.01.03 Noleggio Licenze d'uso	277.403	42.855	320.258	247.448	38.169	285.617
CO.04.01.02.01.11.02 Noleggio Mezzi di trasporto	175.052	100.393	275.445	143.615	94.000	237.615
CO.04.01.02.01.11.03 Locazioni	0	953.077	953.077	0	802.100	802.100
CO.04.01.02.01.11.03.01 Locazioni Immobili	0	386.500	386.500	0	376.375	376.375
CO.04.01.02.01.11.03.02 Spese condominiali	0	566.577	566.577	0	425.725	425.725
CO.04.01.02.01.12 ALTRI COSTI	2.423.417	14.028.485	16.451.902	1.891.489	15.605.928	17.497.417
CO.04.01.02.01.12.01 Spese legali	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.12.01.01 Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02 Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.02 Postali	133.399	146.302	279.701	163.083	139.881	302.964
CO.04.01.02.01.12.03 Altri costi amministrativi	39.366	0	39.366	16.464	0	16.464
CO.04.01.02.01.12.04 Missioni e rimborsi spese	27.969	131.550	159.519	10.243	109.600	119.843
CO.04.01.02.01.12.04.01 Missioni e rimborsi spese altri	27.969	131.550	159.519	10.243	109.600	119.843
CO.04.01.02.01.12.05 Contributi ad organizzazioni	1.574.611	8.543.149	10.117.760	1.139.734	10.296.319	11.436.053
CO.04.01.02.01.12.05.01 Trasferimenti correnti allo Stato	0	270.000	270.000	0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.05.02 Trasferimenti correnti all'Unione Europea	0	0	0	35.767	0	35.767
CO.04.01.02.01.12.05.03 Trasferimenti correnti ad Organizzazioni internazionali	427.318	0	427.318	55.060	0	55.060
CO.04.01.02.01.12.05.04 Trasferimenti correnti a regioni e province autonome	24.421	0	24.421	53.926	0	53.926
CO.04.01.02.01.12.05.05 Trasferimenti correnti a Citta' metropolitane	6.472	0	6.472	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.07 Trasferimenti correnti ai comuni	81.302	0	81.302	1.351	0	1.351
CO.04.01.02.01.12.05.10 Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	2.012	0	2.012	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.11 Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere	80.569	0	80.569	2.998	0	2.998
CO.04.01.02.01.12.05.14 Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	36.786	0	36.786	197.060	0	197.060
CO.04.01.02.01.12.05.18 Trasferimenti correnti ad altre Università	388.506	0	388.506	543.390	0	543.390
CO.04.01.02.01.12.05.19 Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	85.999	0	85.999	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.20 Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	125.000	285.000	410.000	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.22 Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	59.635	0	59.635	43.430	0	43.430
CO.04.01.02.01.12.05.23 Trasferimenti correnti a famiglie	6.803	0	6.803	391	0	391
CO.04.01.02.01.12.05.24 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	30.743	100.000	130.743	53.263	100.000	153.263
CO.04.01.02.01.12.05.25 Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0	0	0	9.949	0	9.949
CO.04.01.02.01.12.05.26 Trasferimenti correnti a imprese private	219.045	125.000	344.045	18.149	0	18.149
CO.04.01.02.01.12.05.27 Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	6.229.149	6.229.149	0	8.108.319	8.108.319
CO.04.01.02.01.12.05.29 Trasferimenti correnti al PIN	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30 Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000	0	620.000	620.000
CO.04.01.02.01.12.05.31 Trasferimenti correnti a Azienda agricola Montepaldi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06 Quote associative	370.881	317.537	688.418	334.224	249.681	583.905
CO.04.01.02.01.12.07 Rimborsi tasse studenti	154.736	2.600.000	2.754.736	112.806	2.600.000	2.712.806
CO.04.01.02.01.12.08 Spese assicurative	0	738.800	738.800	0	733.800	733.800
CO.04.01.02.01.12.08.01 Assicurazione automezzi	0	96.000	96.000	0	92.000	92.000
CO.04.01.02.01.12.08.02 Assicurazione edifici	0	402.800	402.800	0	400.800	400.800
CO.04.01.02.01.12.08.03 Assicurazione responsabilita civile ente	0	240.000	240.000	0	241.000	241.000
CO.04.01.02.01.12.09 Commissioni Bancarie	18.879	104.635	123.514	16.018	104.292	120.310
CO.04.01.02.01.12.10 Spese contrattuali	2.401	0	2.401	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.12.11 Compensi e gettoni per cariche istituzionali	0	479.000	479.000	0	479.000	479.000
CO.04.01.02.01.12.11.01 Indennita' di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000	0	168.000	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02 Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03 Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04 Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	20.000	20.000	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12 Oneri per commissioni	0	510.000	510.000	0	430.000	430.000
CO.04.01.02.01.12.12.01 Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	80.000	80.000	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.12.12.02 Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	80.000	80.000	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.12.12.03 Compensi per commissioni seggi elettorali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.04 Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05 Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.12.12.06 Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.07 Compensi per commissioni di gara	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.15 Costi generali per brevetti	101.175	107.512	208.687	98.917	113.355	212.272
CO.04.01.03 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	10.692.849	10.692.849	0	10.635.848	10.635.848
CO.04.01.03.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	271.384	271.384	0	245.384	245.384
CO.04.01.03.01.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	271.384	271.384	0	245.384	245.384
CO.04.01.03.01.01.01 Ammortamento Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02 Ammortamento Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03 Ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04 Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05 Ammortamento Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	271.384	271.384	0	245.384	245.384
CO.04.01.03.02 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.421.465	10.421.465	0	10.390.464	10.390.464
CO.04.01.03.02.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.421.465	10.421.465	0	10.390.464	10.390.464
CO.04.01.03.02.01.01 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.363.976	8.363.976	0	8.365.976	8.365.976
CO.04.01.03.02.01.02 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	288.434	288.434	0	279.435	279.435
CO.04.01.03.02.01.03 Ammortamento altri immobili	0	34.101	34.101	0	30.101	30.101
CO.04.01.03.02.01.04 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su altri immobili	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.07 Ammortamento impianti e attrezzature	0	164.820	164.820	0	160.820	160.820
CO.04.01.03.02.01.08 Ammortamento attrezzature scientifiche	0	326.798	326.798	0	328.798	328.798
CO.04.01.03.02.01.09 Ammortamento mobili e arredi	0	468.884	468.884	0	450.884	450.884
CO.04.01.03.02.01.10 Ammortamento automezzi	0	1.989	1.989	0	1.739	1.739
CO.04.01.03.02.01.11 Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	753.056	753.056	0	753.056	753.056
CO.04.01.03.02.01.12 Ammortamento altri beni	0	19.407	19.407	0	19.657	19.657
CO.04.01.03.03 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.01 Svalutazione partecipazioni in altri enti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.02 Svalutazione Titoli	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.03 Svalutazione altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01.01 Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01.01 Accantonamenti maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.02 Accantonamenti rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.03 Accantonamenti rinnovi contrattuali dirigenti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.04 Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

		PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.04.01.01.05	Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.06	Accantonamenti oneri futuri	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.07	Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000	0	76.000	76.000
CO.04.01.05	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23.770.925	3.496.081	27.267.006	25.771.360	2.379.277	28.150.637
CO.04.01.05.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23.770.925	3.496.081	27.267.006	25.771.360	2.379.277	28.150.637
CO.04.01.05.01.01	IMPOSTE INDIRETTE	48.164	3.418.962	3.467.126	132.651	2.291.015	2.423.666
CO.04.01.05.01.01.01	Imposte indirette	48.164	3.418.962	3.467.126	132.651	2.291.015	2.423.666
CO.04.01.05.01.01.01.01	Imposte sul patrimonio	10.161	0	10.161	0	40.000	40.000
CO.04.01.05.01.01.01.02	Imposte sul registro	3.629	3.772	7.401	0	7.257	7.257
CO.04.01.05.01.01.01.03	IVA pro rata	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.04	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	2.942.687	2.942.687	0	1.710.727	1.710.727
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	10.822	272.253	283.075	4.432	276.481	280.913
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	23.552	200.250	223.802	128.219	256.550	384.769
CO.04.01.05.01.02	COSTI DA TRASFERIMENTI	23.722.761	77.119	23.799.880	25.638.709	88.262	25.726.971
CO.04.01.05.01.02.04	Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.04.01.05.01.02.05	Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	4.500.000	0	4.500.000
CO.04.01.05.01.02.06	Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	487.200	29.800	517.000	513.933	44.700	558.633
CO.04.01.05.01.02.08	Costi diversi	1.501.944	0	1.501.944	2.068.789	0	2.068.789
CO.04.01.05.01.02.09	Costi per supplenze e contratti personale docente	697.733	47.319	745.052	705.998	43.562	749.560
CO.04.01.05.01.02.10	Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.11	Costi per personale T/A a tempo determinato	1.531.534	0	1.531.534	956.811	0	956.811
CO.04.01.05.01.02.12	Costi per ricercatori a tempo determinato	1.094.350	0	1.094.350	983.177	0	983.177
CO.05	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01.02	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01.02.01	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01.02.01.01	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01.02.01.01.01	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	700.000	700.000	0	100.000	100.000
CO.05.01.01.02.01.01.04	Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05	Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06	Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02	PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01	Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.06	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01 Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02 Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03 Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01 Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02 Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
CO.08 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	393.895	15.563.725	15.957.620	797.819	15.565.702	16.363.521
CO.08.01.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	393.895	15.003.725	15.397.620	797.819	15.005.702	15.803.521
CO.08.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.02.01 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.02.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.01 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.02 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.09 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01 Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02 Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.03 Progetti per la didattica- altro	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.04 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.05 Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.06 Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2024 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2023		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.09.01.01.01.01.07			0			0
CO.09.01.01.01.01.08			0			0
CO.09.01.01.01.01.09			0			0
CO.09.01.01.01.01.10			0			0
CO.09.01.01.01.01.11			0			0
CO.09.01.01.01.01.12			0			0
CO.09.01.01.01.01.13			0			0
CO.09.01.01.01.01.14			0			0
CO.09.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01			0			0
CO.09.01.01.01.02.02			0			0
CO.09.01.01.01.02.03			0			0
CO.09.01.01.01.02.07			0			0
CO.09.01.01.01.02.08			0			0

Budget economico riclassificato 2024

Budget economico 2024

	Budget 2024	Budget 2023	Bilancio d'esercizio 2022
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	155.354.536	128.188.557	106.283.045
1) Proventi per la didattica	59.652.856	56.895.342	60.147.458
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.907.495	15.635.521	10.874.032
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	79.794.185	55.657.694	35.261.555
II. CONTRIBUTI	346.187.116	338.610.180	336.472.247
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	327.227.585	315.037.624	314.832.688
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.297.960	2.473.516	2.139.317
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.187.316	4.367.994	4.343.097
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.793.471	522.139	428.856
5) Contributi da Università	1.587.351	1.706.579	1.163.486
6) Contributi da altri (pubblici)	4.502.456	7.018.955	6.694.544
7) Contributi da altri (privati)	4.590.977	7.483.373	6.870.259
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	42.593.131	42.992.469	16.722.996
1) Utilizzo di riserve di patrimonio nette derivanti dalla contabilità finanziaria	-	2.446.810	-
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	544.134.783	509.791.207	459.478.287
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	293.923.449	275.800.717	237.567.494
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.420.003	209.678.457	179.632.700
a) docenti/ricercatori	159.826.367	155.331.617	139.097.308
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	37.887.719	38.186.718	27.534.191
c) docenti a contratto	1.492.467	1.590.074	1.195.724
d) esperti linguistici	3.245.193	3.140.862	2.808.789
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.660.046	2.574.244	3.108.339
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	1.378.619
g) missioni e rimborso spese	11.148.211	7.694.942	4.509.730
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	74.503.446	66.122.260	57.934.795
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	194.978.859	178.098.485	164.894.248
1) Costi per sostegno agli studenti	56.626.518	53.103.971	66.019.599
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	88.092	94.933	78.077
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	14.184.199	11.601.089	10.176.260
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	26.336.289	16.398.908	6.296.493
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.084.725	1.247.618	967.785
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.922.410	71.706.559	60.482.617
9) Acquisto altri materiali	4.681.296	4.351.127	1.872.445
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.603.428	2.123.863	2.305.482
12) Altri costi	16.451.902	17.470.417	16.695.490
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.692.849	10.692.848	18.728.947
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	271.384	245.384	377.857
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.421.465	10.447.464	17.658.732
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	692.358
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	626.000	626.000	11.468.501
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.267.006	28.150.637	2.515.185
TOTALE COSTI (B)	527.488.163	493.368.686	435.174.374
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	16.646.620	16.422.521	3.361
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	59.000	10.008
1) Proventi finanziari	11.000	11.000	10.000
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-	70.000	-
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	13.368
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	1.841.784
1) Proventi	-	-	2.001.376
2) Oneri	-	-	159.591
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	15.957.620	16.363.521	13.691.831
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	12.450.506
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Budget degli investimenti 2024

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di ateneo di previsione anno 2024 autorizzatorio
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2024				Previsioni 2023			
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.072	0	0	49.072	48.411	0	0	48.411
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo								
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno								
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili								
4) Immobilizzazioni in corso e acconti								
5) Altre immobilizzazioni immateriali	49.072	0		49.072	48.411	0		48.411
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.055.596	27.868.624	0	33.186.972	40.434.394	15.827.749	0	24.606.645
1) Terreni e fabbricati	1.134.676	0		1.134.676	2.443.292	0		2.443.292
2) Impianti e attrezzature	2.083.157	694.042		1.389.115	1.367.375	356.265		1.011.110
3) Attrezzature scientifiche	18.590.572	18.033.040		557.532	11.949.087	11.655.678		293.409
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000
5) Mobili e arredi	713.268	23.707		689.561	3.217.407	1.484.827		1.732.580
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.273.673	7.823.838		28.449.835	19.428.439	1.172.043		18.256.396
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.245.250	1.293.997		951.253	2.013.794	1.158.936		854.858
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate								
TOTALE GENERALE	61.104.668	27.868.624	0	33.236.044	40.482.805	15.827.749	0	24.655.056

Budget economico riclassificato per unità analitiche 2024

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

PROVENTI

Struttura Amministrativa di Ateneo

120.154.509	339.750.043	459.904.552
-------------	-------------	-------------

Area Servizi Economici e Finanziari

1.225.000	335.639.843	336.864.843
-----------	-------------	-------------

Area Servizi Economici e Finanziari		65.000	335.529.843	335.594.843
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante DM509/99	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.500.000	49.500.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	2.250.000	2.250.000
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	0	460.000	460.000
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	0	150.000	150.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	0	10.000	10.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocini formativi attivi	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	150.000	150.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	0	1.040.000	1.040.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	800.000	800.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	0	90.000	90.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	70.000	70.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	0	11.500	11.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	8.000	8.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	65.000	6.500	71.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	5.000	5.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	1.500	1.500

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.02.01.01.01	F.F.O. libero	0	274.370.545	274.370.545
CO.03.01.05.03.01.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.05.03.01.10	Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298
CO.05.01.01.01.01.01	Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.03	Altri interessi attivi	0	10.000	10.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	20.000	1.050.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	900.000	0	900.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento - quota personale	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	20.000	20.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	90.000	220.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento - quota personale	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	90.000	90.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca		33.105.784	0	33.105.784
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		4.529.854	0	4.529.854
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	4.529.854	0	4.529.854
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Assegni di Ricerca		23.923.930	0	23.923.930
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	1.920.630	0	1.920.630
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	3.600.000	0	3.600.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	903.300	0	903.300
CO.03.01.05.02.01.08	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000
CO.03.01.05.02.01.09	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		350.000	0	350.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	200.000	0	200.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	150.000	0	150.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile		4.302.000	0	4.302.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	950.000	0	950.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	102.000	0	102.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	600.000	0	600.000
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	500.000	0	500.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	350.000	0	350.000
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	150.000	0	150.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.650.000	0	1.650.000
Area Servizi alla Didattica		14.038.893	4.000.000	18.038.893
Area Servizi alla Didattica		5.536.584	0	5.536.584
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	85.000	0	85.000
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	1.826.584	0	1.826.584
CO.03.01.02.01.04.01	Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	3.500.000	0	3.500.000
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		8.252.309	4.000.000	12.252.309
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	0	4.000.000	4.000.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.252.309	0	2.252.309
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	2.400.000	0	2.400.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	900.000	0	900.000
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	300.000	0	300.000
CO.03.01.05.02.01.07	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per borse di dottorato di ricerca finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
	Area Servizi alla Didattica - Orientamento	250.000	0	250.000
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	250.000	0	250.000
	Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare	0	110.200	110.200
	Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare - Patrimonio	0	110.200	110.200
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	0	110.200	110.200
	Area Persone e Organizzazione	48.279.832	0	48.279.832
	Area Persone e Organizzazione - Docenti e Ricercatori	15.296.498	0	15.296.498
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	5.778.777	0	5.778.777
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	4.581.191	0	4.581.191
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.147.541	0	2.147.541
CO.03.01.05.02.01.04	Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.052	0	745.052
CO.03.01.05.02.01.06	Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.094.350	0	1.094.350
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	949.586	0	949.586
	Area Persone e Organizzazione - Tecnici-Amministrativi	2.183.334	0	2.183.334
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	451.800	0	451.800
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri pubblici	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri privati	100.000	0	100.000
CO.03.01.05.02.01.05	Proventi per personale TA a tempo determinato	1.531.534	0	1.531.534
	Area Persone e Organizzazione - Assistenza	30.800.000	0	30.800.000
CO.03.01.02.01.02.01	Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e provincie autonome	1.800.000	0	1.800.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.500.000	0	2.500.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	200.000	0	200.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	200.000	0	200.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi Economali Patrimoniali e Logistici		50.000	0	50.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	50.000	0	50.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione		23.455.000	0	23.455.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici		23.000.000	0	23.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	23.000.000	0	23.000.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Comunicazione e public engagement		455.000	0	455.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	400.000	0	400.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	55.000	0	55.000
Centro Linguistico d'Ateneo		400.000	0	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	20.000	0	20.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	10.000	0	10.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	110.000	0	110.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	70.000	0	70.000
Museo di Storia Naturale		725.000	0	725.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	450.000	0	450.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	70.000	0	70.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	35.000	0	35.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	25.000	0	25.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	30.000	0	30.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

130.000	0	130.000
----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	90.000	0	90.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	40.000	0	40.000

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

210.000	1.500	211.500
----------------	--------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	80.000	0	80.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	15.000	0	15.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	1.500	1.500

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

271.000	0	271.000
----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	1.000	0	1.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	78.000	0	78.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	60.000	0	60.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	2.000	0	2.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

634.700	13.500	648.200
----------------	---------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	9.500	0	9.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	281.000	0	281.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	11.000	0	11.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	46.000	0	46.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	129.000	0	129.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	8.200	0	8.200
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	13.500	13.500
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	10.000	0	10.000

Dipartimenti

81.855.531	0	81.855.531
-------------------	----------	-------------------

CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	4.307.794	0	4.307.794
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.258.981	0	2.258.981
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.132.967	0	1.132.967
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	104.908	0	104.908
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocinanti formativi attivi	750.000	0	750.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	9.793.261	0	9.793.261
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	711.355	0	711.355
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	154.379	0	154.379
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	9.808.975	0	9.808.975
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.116.567	0	3.116.567
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	4.308.093	0	4.308.093
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	904.368	0	904.368
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	17.093.318	0	17.093.318
CO.03.01.01.03.01.01.06	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	225.794	0	225.794
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.130.103	0	1.130.103

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.109.890	0	5.109.890
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	406.337	0	406.337
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	58.000	0	58.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	102.960	0	102.960
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	245.000	0	245.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	305.390	0	305.390
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.260.926	0	1.260.926
CO.03.01.02.04.01.01	Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo	1.413.471	0	1.413.471
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	380.000	0	380.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	233.457	0	233.457
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	503.894	0	503.894
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	2.006.939	0	2.006.939
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	1.229.517	0	1.229.517
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	660.611	0	660.611
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	3.280.366	0	3.280.366
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	185.000	0	185.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	323.000	0	323.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	1.491.744	0	1.491.744
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.02.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	563.421	0	563.421
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	2.360.652	0	2.360.652
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	110.000	0	110.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	937.367	0	937.367
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	994.960	0	994.960
CO.03.01.05.03.02.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	669.132	0	669.132
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.062.634	0	1.062.634
CO.03.01.05.03.02.10	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	150.000	0	150.000

TOTALE

204.380.740	339.765.043	544.145.783
--------------------	--------------------	--------------------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

COSTI

Struttura Amministrativa di Ateneo

120.154.510	329.242.679	449.397.189
--------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari

1.225.000	33.853.018	35.078.018
------------------	-------------------	-------------------

Area Servizi Economici e Finanziari		65.000	33.215.018	33.280.018
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	65.000	0	65.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.01	Trasferimenti correnti allo Stato	0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	0	50.000	50.000
CO.04.01.03.01.01.05	Ammortamento interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.02.01.01	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.363.976	8.363.976
CO.04.01.03.02.01.02	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	288.434	288.434
CO.04.01.03.02.01.03	Ammortamento altri immobili	0	34.101	34.101
CO.04.01.03.02.01.07	Ammortamento impianti e attrezzature	0	164.820	164.820
CO.04.01.03.02.01.08	Ammortamento attrezzature scientifiche	0	326.798	326.798
CO.04.01.03.02.01.09	Ammortamento mobili e arredi	0	468.884	468.884
CO.04.01.03.02.01.10	Ammortamento automezzi	0	1.989	1.989
CO.04.01.03.02.01.11	Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	753.056	753.056
CO.04.01.03.02.01.12	Ammortamento altri beni	0	19.407	19.407
CO.04.01.04.01.01.04	Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000
CO.04.01.04.01.01.07	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	260.000	260.000
CO.05.01.01.02.01.01.03	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	700.000	700.000
CO.08.01.01.01.01.01.01	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	0	15.000.000	15.000.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	4.345.169	4.345.169

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	198.000	1.228.000
CO.04.01.01.01.06.01.01	Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03	Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000

Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	440.000	570.000
CO.04.01.01.01.06.01.05	Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07	Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.02.05.01.21	Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	40.000	40.000

Area Affari Generali e Legali

		0	1.333.000	1.333.000
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.12.05.24	Trasferimenti correnti al Circolo Dipendenti	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	0	96.000	96.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	402.000	402.000
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	0	240.000	240.000

Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca

		33.105.784	1.861.980	34.967.764
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		4.529.854	1.625.000	6.154.854
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	90.000	90.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.12.05.30	Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	30.000	30.000
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	4.529.854	0	4.529.854
CO.09.01.01.01.01.07	Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	850.000	850.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Assegni di Ricerca		23.923.930	235.000	24.158.930
CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	23.923.930	235.000	24.158.930
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		350.000	1.980	351.980
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	600	600
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	630	630
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	750	750
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	350.000	0	350.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile		4.302.000	0	4.302.000
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	600.000	0	600.000
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	500.000	0	500.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	1.052.000	0	1.052.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	2.150.000	0	2.150.000
Area Servizi alla Didattica		14.038.893	15.138.800	29.177.693
Area Servizi alla Didattica - Didattica		5.536.584	5.449.800	10.986.384
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	80.000	80.000
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.01.03	Borse di studio Erasmus	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.02.01.01.04	Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0	1.500.000
CO.04.01.02.01.01.05	Attività a tempo parziale studenti	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	462.500	462.500

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	26.500	26.500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	85.000	80.000	165.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	680.000	680.000
CO.04.01.02.01.12.05.20	Trasferimenti correnti al CUS	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.29	Trasferimenti correnti al PIN s.c.r.l.	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	46.800	46.800
CO.04.01.02.01.12.07	Rimborsi tasse studenti	100.000	2.600.000	2.700.000
CO.09.01.01.01.01.01	Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	226.584	489.000	715.584
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		8.252.309	9.000.000	17.252.309
CO.04.01.02.01.01.01	Borse di studio per Dottorato di ricerca	8.252.309	7.800.000	16.052.309
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	1.200.000	1.200.000
Area Servizi alla Didattica - Orientamento		250.000	674.000	924.000
CO.04.01.02.01.01.07	Tutor per il sostegno studenti	250.000	500.000	750.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	120.000	120.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	34.000	34.000
Area Servizi alla Didattica - IUSSAF		0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	15.000	15.000
Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare		0	19.515.169	19.515.169
Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare - Patrimonio		0	19.515.169	19.515.169
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	184.445	184.445
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	0	5.312.253	5.312.253
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.580.086	6.580.086
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	0	386.500	386.500
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	0	566.577	566.577
CO.04.01.05.01.01.01.02	Imposte sul registro	0	3.772	3.772
CO.04.01.05.01.01.01.04	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	2.942.687	2.942.687

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	109.700	109.700
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	3.429.149	3.429.149

Area Direzione Generale

0	1.162.000	1.162.000
----------	------------------	------------------

Area Direzione Generale - Sicurezza

		0	892.000	892.000
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi (analisi)	0	42.000	42.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	6.000	6.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	194.000	194.000

Area Direzione Generale - Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Prog. Organizzazione e Controllo

		0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	10.000	10.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	250.000	250.000

Area per la valorizzazione del patrimonio culturale-archivio e trattamento degli atti

0	45.000	45.000
----------	---------------	---------------

CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	5.000	5.000

Area Persone e Organizzazione

48.279.832	220.075.174	268.355.006
-------------------	--------------------	--------------------

Area Persone e Organizzazione - Docenti e Ricercatori

		15.296.498	147.875.062	163.171.560
CO.04.01.01.01.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	4.082.539	119.370.083	123.452.622
CO.04.01.01.01.01.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	0	8.203.090	8.203.090
CO.04.01.01.01.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	10.368.908	16.751.463	27.120.370
CO.04.01.01.01.01.04	Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	100.000	100.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.01.01.01.05	Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	745.052	205.233	950.285
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.04.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	3.051.000	3.051.000
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	34.193	134.193
CO.04.01.01.01.04.03	Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
Area Persone e Organizzazione - Tecnici-Amministrativi		2.183.334	72.200.112	74.383.446
CO.04.01.01.02.01.01	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	451.800	59.360.000	59.811.800
CO.04.01.01.02.01.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	570.000	570.000
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.436.800	440.736	1.877.536
CO.04.01.01.02.01.04	Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	275.584	0	275.584
CO.04.01.01.02.02.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI - Competenze accessorie ai dirigenti	0	656.156	656.156
CO.04.01.01.02.03.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP - Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	2.604.362	2.604.362
CO.04.01.01.02.04.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	248.400	248.400
CO.04.01.01.02.04.02	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	5.814.212	5.814.212
CO.04.01.01.02.05.01.05	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13	Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	850.000	869.150
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo-obbligatorie	0	230.000	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.19	Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	365.000	365.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	0	87.569	87.569
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	120.000	120.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	80.000	80.000
Area Persone e Organizzazione - Assistenza		30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.02	Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Servizi Economiali Patrimoniali e Logistici

50.000	31.819.300	31.869.300
---------------	-------------------	-------------------

CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	3.500	3.500
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	510.000	510.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	115.000	115.000
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	0	700.000	700.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	0	2.800	2.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	1.020.000	1.020.000
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	0	10.500.000	10.500.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	0	600.000	600.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	136.000	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	0	6.650.000	6.650.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	460.000	460.000
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	0	7.225.000	7.225.000
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	12.000	12.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	50.000	115.000	165.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	155.000	155.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	120.000	120.000
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	80.000	80.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	3.000	3.000
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	2.800.000	2.800.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici

0	3.376.238	3.376.238
----------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	1.205.035	1.205.035
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	162.200	162.200
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	2.008.553	2.008.553
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	450	450

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione

23.455.000	1.063.000	24.518.000
-------------------	------------------	-------------------

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici		23.000.000	0	23.000.000
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	23.000.000	0	23.000.000

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Comunicazione e public engagement

455.000	1.063.000	1.518.000
----------------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	31.000	31.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	0	97.000	97.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	179.000	179.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: accesso a banche dati on-line	0	78.000	78.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	60.000	60.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	30.000	30.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	17.000	17.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	455.000	548.000	1.003.000

Centro Linguistico d'Ateneo

400.000	24.210	424.210
----------------	---------------	----------------

CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	7.910	7.910
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	6.300	6.300
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	10.000	10.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	80.000	0	80.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	170.000	0	170.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	130.000	0	130.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	20.000	0	20.000

Museo di Storia Naturale

725.000	572.800	1.297.800
----------------	----------------	------------------

CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	500	500
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	8.000	8.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	175.800	175.800
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	47.000	47.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	1.500	1.500
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	24.000	24.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	4.000	4.000
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	35.000	0	35.000
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	5.000	0	5.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	550.000	0	550.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	135.000	250.000	385.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

130.000	1.029.050	1.159.050
----------------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	225.000	225.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	201.000	201.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	300	300
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	151.000	151.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	106.000	106.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	209.000	209.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	34.000	34.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	85.000	85.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	100	100
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	200	200
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	450	450
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	130.000	0	130.000

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

210.000	200.000	410.000
----------------	----------------	----------------

CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	76.000	76.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	500	500
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	800	800
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	50	50
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	104.000	104.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	15.000	0	15.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	180.000	0	180.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	15.000	0	15.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

271.000	17.620	288.620
----------------	---------------	----------------

CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	1.000	1.000
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e per la ricerca	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	3.620	3.620
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	1.000	1.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	31.000	0	31.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	178.000	0	178.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	62.000	0	62.000

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

634.700	5.993.000	6.627.700
----------------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	327.000	327.000
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	445.100	445.100
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	1.500	1.500
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	0	52.900	52.900
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	212.900	212.900
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	3.697.700	3.697.700
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	920	920
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	872.600	872.600
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	58.670	58.670
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	45.500	45.500
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	16.200	16.200
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	3.500	3.500
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	3.900	3.900

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	52.100	52.100
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	6.300	6.300
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	400	400
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	9.700	9.700
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	38.000	38.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	20.660	20.660
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	24.000	24.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	7.600	7.600
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	800	800
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	100	100
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	74.000	74.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	800	800
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	290.500	0	290.500
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	344.200	0	344.200

Dipartimenti

81.855.531	2.685.684	84.541.215
-------------------	------------------	-------------------

CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	518.871	0	518.871
CO.04.01.01.01.03.01	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	750.000	0	750.000
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	71.768	232.164	303.932
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	820.758	429.288	1.250.046
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	47.000	47.000
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	3.200	47.204	50.404
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	9.169	6.000	15.169
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	310.843	368.523	679.366
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	7.000	25.726	32.726
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	8.000	12.300	20.300
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	2.000	7.000	9.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	32.000	155.316	187.316
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	201.497	89.521	291.018
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	27.000	60.120	87.120
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	6.900	6.900

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	50.200	50.200
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	47.233	165.247	212.480
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	5.000	66.300	71.300
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	100	2.000	2.100
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	2.500	47.329	49.829
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	2.300	2.300
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	0	200	200
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	2.000	12.798	14.798
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	32.000	111.090	143.090
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	4.550	4.550
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	5.000	0	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	2.300	2.300
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	1.100	1.100
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	30.271	142.824	173.095
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	11.000	185.205	196.205
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	45.500	59.333	104.833
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	5.500	30.000	35.500
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	69.410	69.410
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	1.000	92.300	93.300
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	600	600
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	35.000	7.081	42.081
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	8.500	30.276	38.776
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.550	5.550
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	30.084	28.200	58.284
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	200	200
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	700	700
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	7.560	7.560
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	650	650
CO.04.01.05.01.02.06	Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	25.000	0	25.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	10.000	26.000	36.000
CO.04.01.05.01.02.09	Costi per supplenze e contratti pers docente	0	47.319	47.319
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	369.000	0	369.000
CO.09.01.01.01.01.03	Progetti per la didattica- altro	175.908	0	175.908
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	3.356.948	0	3.356.948

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

<i>Rif. Conto Economico</i>	<i>Descrizione Conto</i>	PREVISIONI 2024		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	10.215.312	0	10.215.312
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	3.174.567	0	3.174.567
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	6.718.387	0	6.718.387
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	2.660.926	0	2.660.926
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	8.390.256	0	8.390.256
CO.09.01.01.01.01.11	Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	428.382	0	428.382
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	17.473.318	0	17.473.318
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	10.663.995	0	10.663.995
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	15.170.738	0	15.170.738

TOTALE

204.380.741	339.765.043	544.145.784
--------------------	--------------------	--------------------

Budget degli investimenti riclassificato per unità
analitiche
anno 2024

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
FONTI DI COPERTURA				
Struttura amministrativa di Ateneo		21.288.838	0	21.288.838
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere		7.823.838	0	7.823.838
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere - Edilizia		7.823.838	0	7.823.838
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	668.477	0	668.477
CO.03.01.02.01.09.01	Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	1.655.361	0	1.655.361
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	5.500.000	0	5.500.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca		3.465.000	0	3.465.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		2.000.000	0	2.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da privati	1.000.000	0	1.000.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	1.000.000	0	1.000.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		1.415.000	0	1.415.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	1.415.000	0	1.415.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile		50.000	0	50.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	50.000	0	50.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione		10.000.000	0	10.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	10.000.000	0	10.000.000
Sistema Bibliotecario d'Ateneo		5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	5.000	0	5.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Dipartimenti		6.574.786	0	6.574.786
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	2.312.338	0	2.312.338
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	10.800	0	10.800
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	719.313	0	719.313
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	1.450.769	0	1.450.769
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	1.157.616	0	1.157.616
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	182.236	0	182.236
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	244.824	0	244.824
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	197.561	0	197.561
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	38.954	0	38.954
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	260.375	0	260.375
TOTALE		27.868.624	0	27.868.624

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
INVESTIMENTI				
Struttura amministrativa di Ateneo		21.288.838	31.918.267	53.207.105
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere		7.823.838	30.433.267	38.257.105
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere - Edilizia		7.823.838	30.433.267	38.257.105
CO.01.01.01.05.01.02	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	49.072	49.072
CO.01.01.02.01.01.01	Terreni	0	218.075	218.075
CO.01.01.02.01.01.06	Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	916.601	916.601
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	571.788	571.788
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	227.896	227.896
CO.01.01.02.06.01.02	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	7.823.838	24.194.877	32.018.715
CO.01.01.02.06.01.03	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	1.233.547	1.233.547
CO.01.01.02.06.01.04	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su altri immobili	0	3.021.411	3.021.411
Area Direzione Generale		0	15.000	15.000
Area Direzione Generale - Sicurezza		0	15.000	15.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	15.000	15.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca		3.465.000	400.000	3.865.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		2.000.000	400.000	2.400.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	2.000.000	400.000	2.400.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
	Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM	1.415.000	0	1.415.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	1.415.000	0	1.415.000
	Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile	50.000	0	50.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	50.000	0	50.000
	Area Servizi Economali Patrimoniali e Logistici	0	1.040.000	1.040.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	700.000	700.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	300.000	300.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	10.000	10.000
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	0	30.000	30.000
	Area per la valorizzazione del patrim. culturale-archivio e trattamento degli atti	0	5.000	5.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
	Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione	10.000.000	25.000	10.025.000
	Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici	10.000.000	0	10.000.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	10.000.000	0	10.000.000
	Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Comunicazione e public engagement	0	25.000	25.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	25.000	25.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione		0	1.500	1.500
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	1.500	1.500
Museo di Storia Naturale		0	62.200	62.200
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	12.200	12.200
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	5.000	5.000
CO.01.01.02.04.01.04	Collezioni museali	0	15.000	15.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	20.000	20.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	10.000	10.000
Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)		0	730.000	730.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	80.000	80.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	650.000	650.000
Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri		0	69.000	69.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	55.000	55.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	14.000	14.000
Sistema Bibliotecario d'Ateneo		5.000	114.500	119.500
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	1.000	99.200	100.200
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	4.000	15.300	19.300

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2024 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2024		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Dipartimenti		6.574.786	340.577	6.915.363
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	694.042	10.127	704.169
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	4.568.040	97.532	4.665.572
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	22.707	42.465	65.172
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	1.270.014	188.953	1.458.967
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	19.983	1.500	21.483
TOTALE		27.868.624	33.236.044	61.104.668

Bilancio unico di Ateneo di previsione
triennale
2024-2026

Budget economico triennale 2024-2026

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	
PROVENTI										
Proventi operativi	204.380.740	339.754.043	544.134.783	197.981.928	351.824.043	549.805.970	192.411.987	356.224.043	548.636.029	
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale proventi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	197.981.928	351.835.043	549.816.970	192.411.987	356.235.043	548.647.029	
COSTI										
Costi operativi	203.986.845	323.501.318	527.488.163	197.603.042	336.235.853	533.838.894	192.034.738	340.795.270	532.830.008	
Oneri finanziari	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447	
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale costi	204.380.740	339.765.043	544.145.783	197.981.928	351.835.043	549.816.970	192.411.987	356.235.043	548.647.029	
CO.03	PROVENTI	204.380.740	339.754.043	544.134.783	197.981.928	351.824.043	549.805.970	192.411.987	356.224.043	548.636.029
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	204.380.740	339.754.043	544.134.783	197.981.928	351.824.043	549.805.970	192.411.987	356.224.043	548.636.029
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	99.086.536	56.268.000	155.354.536	99.074.064	56.668.000	155.742.064	93.749.468	57.068.000	150.817.468
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.532.856	55.120.000	59.652.856	4.532.856	55.520.000	60.052.856	4.532.856	55.920.000	60.452.856
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.532.856	55.120.000	59.652.856	4.532.856	55.520.000	60.052.856	4.532.856	55.920.000	60.452.856
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000	0	500.000	
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.500.000	49.500.000	0	49.900.000	49.900.000	0	50.300.000	
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	2.250.000	2.250.000	0	2.250.000	2.250.000	0	2.250.000	
CO.03.01.01.01.01.04	Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.258.981	460.000	2.718.981	2.258.981	460.000	2.718.981	2.258.981	460.000	
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.132.967	150.000	1.282.967	1.132.967	150.000	1.282.967	1.132.967	150.000	
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	1.055.908	710.000	1.765.908	1.055.908	710.000	1.765.908	1.055.908	710.000	
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla medioteca del centro linguistico	170.000	0	170.000	170.000	0	170.000	170.000	0	
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	750.000	400.000	1.150.000	750.000	400.000	1.150.000	750.000	400.000	
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	105.908	300.000	405.908	105.908	300.000	405.908	105.908	300.000	
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000	0	400.000	
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000	
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	85.000	150.000	235.000	85.000	150.000	235.000	85.000	150.000	
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.759.495	1.148.000	15.907.495
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.759.495	1.148.000	15.907.495	14.759.495	1.148.000	15.907.495
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.263.261	1.040.000	13.303.261	12.263.261	1.040.000	13.303.261	12.263.261	1.040.000	
	di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000		800.000	
	di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000		240.000	
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.710.855	90.000	1.800.855	1.710.855	90.000	1.800.855	1.710.855	90.000	
	di cui quote al bilancio		70.000	70.000		70.000	70.000		70.000	
	di cui quote fondo comune		20.000	20.000		20.000	20.000		20.000	
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	
	di cui quote al bilancio		8.000	8.000		8.000	8.000		8.000	
	di cui quote fondo comune		3.500	3.500		3.500	3.500		3.500	
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	670.379	6.500	676.879	670.379	6.500	676.879	670.379	6.500	
	di cui quote al bilancio		5.000	5.000		5.000	5.000		5.000	
	di cui quote fondo comune		1.500	1.500		1.500	1.500		1.500	
CO.03.01.01.03	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	79.794.185	0	79.794.185	79.781.713	0	79.781.713	74.457.117	0	74.457.117
CO.03.01.01.03.01	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	79.794.185	0	79.794.185	79.781.713	0	79.781.713	74.457.117	0	74.457.117
CO.03.01.01.03.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	79.794.185	0	79.794.185	79.781.713	0	79.781.713	74.457.117	0	
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	44.587.752	0	44.587.752	44.575.280	0	44.575.280	39.250.684	0	
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.131.567	0	3.131.567	3.131.567	0	3.131.567	3.131.567	0	
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	7.111.393	0	7.111.393	7.111.393	0	7.111.393	7.111.393	0	
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	904.368	0	904.368	904.368	0	904.368	904.368	0	
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	17.593.318	0	17.593.318	17.593.318	0	17.593.318	17.593.318	0	
CO.03.01.01.03.01.01.06	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	225.794	0	225.794	225.794	0	225.794	225.794	0	
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.130.103	0	1.130.103	1.130.103	0	1.130.103	1.130.103	0	
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.109.890	0	5.109.890	5.109.890	0	5.109.890	5.109.890	0	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.01.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.689.880	110.000	23.799.880	23.275.011	110.000	23.385.011	23.109.085	110.000	23.219.085
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.689.880	110.000	23.799.880	23.275.011	110.000	23.385.011	23.109.085	110.000	23.219.085
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.052	0	745.052	745.052	0	745.052	745.052	0	745.052
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	1.531.534	0	1.531.534	1.514.606	0	1.514.606	1.514.606	0	1.514.606
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.094.350	0	1.094.350	696.409	0	696.409	530.483	0	530.483
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	517.000	0	517.000	517.000	0	517.000	517.000	0	517.000
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.501.944	0	1.501.944	1.501.944	0	1.501.944	1.501.944	0	1.501.944
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	13.602.752	4.895.298	18.498.050	13.628.245	14.895.298	28.523.543	13.664.765	18.895.298	32.560.063
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	20.000	4.895.298	4.915.298	20.000	14.895.298	14.915.298	20.000	18.895.298	18.915.298
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recupero e rimborsi	0	1.015.000	1.015.000	0	1.015.000	1.015.000	0	1.015.000	1.015.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	20.000	0	20.000	20.000	0	20.000	20.000	0	20.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	0	0	0	10.000.000	10.000.000	0	14.000.000	14.000.000
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	0	0	0	4.500.000	4.500.000	0	6.500.000	6.500.000
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	0	0	0	5.500.000	5.500.000	0	7.500.000	7.500.000
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	13.582.752	0	13.582.752	13.608.245	0	13.608.245	13.644.765	0	13.644.765
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	563.421	0	563.421	563.421	0	563.421	563.421	0	563.421
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	5.860.652	0	5.860.652	5.860.652	0	5.860.652	5.860.652	0	5.860.652
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	180.000	0	180.000	180.000	0	180.000	180.000	0	180.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	1.322.367	0	1.322.367	1.322.367	0	1.322.367	1.322.367	0	1.322.367
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	1.144.960	0	1.144.960	1.144.960	0	1.144.960	1.144.960	0	1.144.960
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	669.132	0	669.132	669.132	0	669.132	669.132	0	669.132
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	3.692.220	0	3.692.220	3.717.713	0	3.717.713	3.754.233	0	3.754.233
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	150.000	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000	0	150.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01.02 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575
CO.05.01.01.02.01 INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575
CO.05.01.01.02.01.01 Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575
CO.05.01.01.02.01.01.01 Interessi passivi a Casa Depositi e Prestiti - gestione Casa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	700.000	700.000	0	671.429	671.429	0	664.575	664.575
CO.05.01.01.02.01.01.04 Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05 Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06 Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02 PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01 Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01 Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02 Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03 Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01 Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02 Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
CO.08.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
CO.08.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
CO.08.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
CO.08.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	393.895	15.563.725	15.957.620	378.886	14.927.761	15.306.647	377.249	14.775.198	15.152.447
CO.08.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000	0	537.143	537.143	0	531.660	531.660
CO.08.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	393.895	15.003.725	15.397.620	378.886	14.390.618	14.769.504	377.249	14.243.537	14.620.786
CO.08.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.02.01 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRES	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.02.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03.01 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRES	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03.02 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01 Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02 Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.03 Progetti per la didattica- altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.04 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.05 Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.06 Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.07 Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.08 Progetti per ricerca finanziata da enti locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.09 Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.10 Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 Budget economico

	PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.09.01.01.01.01.11 Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.12 Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.13 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.14 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Amministrazione Centrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01 Progetti per la didattica			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.02 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.03 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.07 Progetti per altre spese per programma Erasmus			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.08 Progetti per le spese di promozione delle attività internazionali dell'Ateneo			0			0			0

Budget degli investimenti triennale 2024-2026

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale Investimenti 2024-2026
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2024			Previsioni 2025			Previsioni 2026					
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.072	0	0	49.072	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali	49.072	0		49.072	0		0	0	0		0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.055.596	27.868.624	0	33.186.972	48.399.828	19.700.147	0	28.699.681	46.897.563	18.044.786	0	28.852.777
1) Terreni e fabbricati	1.134.676	0		1.134.676	0		0	0	0		0	
2) Impianti e attrezzature	2.083.157	694.042		1.389.115	1.511.369	694.042		817.327	1.511.369	694.042		817.327
3) Attrezzature scientifiche	18.590.572	18.033.040		557.532	16.590.572	16.033.040		557.532	16.590.572	16.033.040		557.532
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000
5) Mobili e arredi	713.268	23.707		689.561	485.372	23.707		461.665	485.372	23.707		461.665
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.273.673	7.823.838		28.449.835	27.552.265	1.655.361		25.896.904	26.050.000	0		26.050.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.245.250	1.293.997		951.253	2.245.250	1.293.997		951.253	2.245.250	1.293.997		951.253
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	61.104.668	27.868.624	0	33.236.044	48.399.828	19.700.147	0	28.699.681	46.897.563	18.044.786	0	28.852.777

Bilancio preventivo unico di Ateneo
in contabilità finanziaria
e classificazione della spesa
per Missioni e Programmi

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2024

ENTRATE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.663.656
E	II	Tributi	59.663.656
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	59.663.656
E	I	Trasferimenti correnti	341.536.124
E	II	Trasferimenti correnti	341.536.124
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	332.926.390
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>318.396.965</i>
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	<i>14.529.425</i>
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da famiglie</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	1.155.611
E	IV	<i>Sponsorizzazioni da imprese</i>	-
E	IV	<i>Altri trasferimenti correnti da imprese</i>	<i>1.155.611</i>
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	7.454.123
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	
E	I	Entrate extratributarie	20.173.008
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.927.008
E	III	Vendita di beni	-
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.631.808
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	295.200
E	II	Interessi attivi	11.000
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2024

E	Livello	Descrizione	
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
E	III	Altri interessi attivi	11.000
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.235.000
E	III	Indennizzi di assicurazione	200.000
E	III	Rimborsi in entrata	1.035.000
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.000.000
E	I	Entrate in conto capitale	125.161.441
E	II	Contributi agli investimenti	125.161.441
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	95.781.723
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	74.089.389
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	21.692.334
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Famiglie</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Imprese	9.955.631
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da imprese controllate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre Imprese</i>	9.955.631
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	19.424.087
E	IV	<i>Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo</i>	
E	IV	<i>Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea</i>	
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali</i>	
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2024

E	Livello	Descrizione	
E	III	Alienazione di beni materiali	
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
E	III	Alienazione di beni immateriali	
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E	II	Alienazione di attività finanziarie	-
E	III	Alienazione di partecipazioni	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E	III	Prelievi da depositi bancari	
E	I	Accensione Prestiti	-
E	II	Accensione prestiti a breve termine	-
E	III	Finanziamenti a breve termine	
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.500.000
E	II	Entrate per partite di giro	132.500.000

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2024

E	Livello	Descrizione	
E	III	Altre ritenute	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
E	III	Altre entrate per partite di giro	
E	II	Entrate per conto terzi	
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
E	III	Depositi di/presso terzi	
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
E	III	Altre entrate per conto terzi	
E		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	679.034.229

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2024

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	I	Spese correnti	496.842.856
U	II	Redditi da lavoro dipendente	275.748.796
U	III	Retribuzioni lorde	197.335.133
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	78.413.663
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.397.620
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	15.397.620
U	II	Acquisto di beni e servizi	135.513.361
U	III	Acquisto di beni	32.097.310
U	III	Acquisto di servizi	103.416.051
U	II	Trasferimenti correnti	66.744.278
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	9.008.851
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</i>	270.000
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali</i>	8.738.851
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza</i>	-
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	56.633.321
U	IV	<i>Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica</i>	56.486.518
U	IV	<i>Altri trasferimenti a famiglie</i>	146.803
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	544.045
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a imprese controllate</i>	-
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate</i>	-
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a altre imprese</i>	544.045
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	130.743
U	IV	<i>Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private</i>	130.743
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	427.318
U	IV	<i>Trasferimenti correnti al Resto del Mondo</i>	427.318

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
229.261.488	9.207.263	6.499.785	152.434.950	-	5.821.786	-	479.000	93.138.584	-
147.621.672	4.768.745	2.757.488	76.524.194	-	5.416.829	-	-	38.659.869	-
105.278.293	3.749.368	1.973.351	55.352.505	-	3.926.969	-	-	27.054.647	-
42.343.378	1.019.378	784.137	21.171.689	-	1.489.860	-	-	11.605.222	-
5.963.498	307.952	153.976	5.886.510	-	404.957	-	-	2.680.726	-
5.963.498	307.952	153.976	5.886.510	-	404.957	-	-	2.680.726	-
58.775.225	4.065.401	3.548.321	27.246.479	-	-	-	479.000	41.398.936	-
21.848.639	962.919	962.919	3.264.296	-	-	-	-	5.058.536	-
36.926.586	3.102.482	2.585.401	23.982.182	-	-	-	479.000	36.340.400	-
15.905.500	-	-	42.167.338	-	-	-	-	8.671.441	-
-	-	-	1.185.734	-	-	-	-	7.823.117	-
-	-	-	-	-	-	-	-	270.000	-
-	-	-	1.185.734	-	-	-	-	7.553.117	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.905.500	-	-	40.727.822	-	-	-	-	-	-
15.905.500	-	-	40.581.019	-	-	-	-	-	-
-	-	-	146.803	-	-	-	-	-	-
-	-	-	253.783	-	-	-	-	290.262	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	253.783	-	-	-	-	290.262	-
-	-	-	-	-	-	-	-	130.743	-
-	-	-	-	-	-	-	-	130.743	-
-	-	-	-	-	-	-	-	427.318	-
-	-	-	-	-	-	-	-	427.318	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2024

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	-
U	II	Interessi passivi	700.000
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	700.000
U	III	Altri interessi passivi	-
U	II	Altre spese per redditi da capitale	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	-
U	II	Altre spese correnti	2.738.800
U	III	Versamenti IVA a debito	2.000.000
U	III	Premi di assicurazione	738.800
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	-
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	-
U	I	Spese in conto capitale	75.288.867
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	61.104.668
U	III	Beni materiali	23.647.247
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	37.408.349
U	III	Beni immateriali	49.072
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	II	Contributi agli investimenti	14.184.199
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	6.492.661

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	700.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	700.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
995.594	65.165	40.000	610.429	-	-	-	-	1.027.612	-
820.000	60.000	40.000	440.000	-	-	-	-	640.000	-
175.594	5.165	-	170.429	-	-	-	-	387.612	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45.029.732	472.945	236.472	13.070.366	-	-	-	-	16.479.352	-
30.845.533	472.945	236.472	13.070.366	-	-	-	-	16.479.352	-
17.735.435	472.945	236.472	709.417	-	-	-	-	4.492.977	-
13.092.922	-	-	12.344.755	-	-	-	-	11.970.672	-
17.175	-	-	16.194	-	-	-	-	15.703	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14.184.199	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.492.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2024

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	6.206.884
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	285.777
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	4.941.288
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	-
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	-
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	4.941.288
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.505.884
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.505.884
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	1.244.366
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	1.133.381
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	110.985
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	-
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	-

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.206.884	-	-	-	-	-	-	-	-	-
285.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.941.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.941.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.505.884	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.505.884	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.244.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.133.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110.985	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2024

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
U	III	Versamenti a depositi bancari	-
U	I	Rimborso Prestiti	3.251.754
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	-
U	III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.251.754
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.251.754
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	132.500.000
U	II	Uscite per partite di giro	132.500.000
U	III	Versamenti di altre ritenute	
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
U	III	Altre uscite per partite di giro	
U	II	Uscite per conto terzi	
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
U	III	Depositi di/preso terzi	
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
U	III	Altre uscite per conto terzi	
U		Uscite TOTALI	707.883.477

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	3.251.754	-
								3.251.754	-
								3.251.754	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.500.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.500.000
274.291.219	9.680.208	6.736.257	165.505.316			5.821.786		479.000	112.869.690
									132.500.000

Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2024

Missioni		Programmi		COFOG II Livello	
Ricerca e Innovazione	290.707.684	Ricerca scientifica e tecnologia di base	274.291.219	01.4 Ricerca di base	274.291.219
		Ricerca scientifica e tecnologia applicata	16.416.465	04.8 R&S per gli affari economici	9.680.208
				07.5 R&S per la sanità	6.736.257
Istruzione universitaria	165.505.316	Sistema universitario e formazione post universitaria	165.505.316	09.4 Istruzione superiore	165.505.316
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	0	09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione	0
Tutela della salute	5.821.786	Assistenza in materia sanitaria	5.821.786	07.3 Servizi ospedalieri	5.821.786
		Assistenza in materia veterinaria	0	07.4 Servizi di sanità pubblica	0
Servizi istituzionali e generali delle AP	113.348.690	Indirizzo politico	479.000	09.8 istruzione non altrove classificato	479.000
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	112.869.690	09.8 istruzione non altrove classificato	112.869.690
Fondi da ripartire	132.500.000	Fondi da assegnare	132.500.000	09.8 istruzione non altrove classificato	132.500.000
totale	707.883.477	totale	707.883.477	totale	707.883.477

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, ispirato ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa e di contenimento della spesa, disciplina:
 - a. lo svolgimento delle missioni da parte del personale dipendente dell'Università degli Studi di Firenze o equiparabile e il relativo trattamento economico;
 - b. lo svolgimento delle trasferte e il relativo trattamento economico, nell'interesse dell'Università degli Studi di Firenze, da parte di soggetti diversi da quelli di cui alla precedente lettera a), sulla base di un rapporto formalizzato con l'Università.
2. Il presente regolamento non si applica:
 - a) agli spostamenti all'interno del Comune di Firenze;
 - b) agli spostamenti per raggiungere la sede di servizio dell'interessato;
 - c) agli spostamenti da e per le sedi decentrate dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento:
 - a) per **“missione”** si intende l'attività svolta dal personale dipendente o equiparabile, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Università, in località distanti almeno 10 km dalla sede di servizio ovvero dal Comune di residenza, qualora più conveniente economicamente, sia sul territorio nazionale, sia su quello estero;
 - b) per **“trasferta”** si intende la prestazione di un'attività di lavoro svolta, al di fuori dalla sede di servizio e nell'interesse dell'Università di Firenze, da soggetti esterni all'Ateneo sulla base di un rapporto formalizzato con l'Università;
 - c) per **“rimborso spese”** si intende il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto specificato nel presente regolamento nonché nelle disposizioni normative in materia applicabili alle università;
 - d) per **personale “dipendente”** o **“equiparabile a dipendente”**, ai soli fini del presente regolamento, si intendono:
 - 1) i dipendenti dell'Università di Firenze, a tempo indeterminato e determinato;
 - 2) i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, anche straniere, inquadrati come personale esterno ed equiparati, come trattamento, a equivalente qualifica presente in Ateneo, nel rispetto degli accordi conclusi con le amministrazioni di appartenenza e sempre che l'eventuale emolumento

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

pattuito non sia già comprensivo di ogni onere e spesa da sostenere per portare a termine l'incarico. Per tali soggetti, per "sede di servizio" si intende la sede in cui gli stessi svolgono ordinariamente la loro attività;

3) i dottorandi di ricerca, i titolari di borse di ricerca, gli assegnisti di ricerca, i lavoratori parasubordinati, gli specializzandi (art. 18 comma 5 legge 240/2010), inseriti nei progetti di ricerca;

4) gli studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;

e) per "**soggetti esterni**" all'Università di Firenze si intendono:

1) professori e ricercatori in quiescenza titolari di incarichi a titolo gratuito, cui spetta il trattamento per la qualifica rivestita alla data di cessazione;

2) i professori a contratto dell'Università degli Studi di Firenze, se contrattualmente previsto e sempre che l'eventuale emolumento pattuito non sia già comprensivo di ogni onere e spesa da sostenere per portare a termine l'incarico;

3) i collaboratori esterni inseriti formalmente in progetti di ricerca e/o didattica, di mobilità e nei progetti finanziati da enti esterni, se contrattualmente previsto e sempre che l'eventuale emolumento pattuito non sia già comprensivo di ogni onere e spesa da sostenere per portare a termine l'incarico. Ai fini del trattamento economico, tali soggetti sono assimilabili alla fascia B delle tabelle allegate;

4) l'accompagnatore di persona diversamente abile, equiparato alla categoria e al ruolo della persona accompagnata;

5) i rappresentanti degli studenti in organi accademici dell'Università degli Studi di Firenze, assimilabili alla fascia B delle tabelle allegate;

6) gli studenti, come individuati dal Regolamento didattico di Ateneo, che svolgono attività funzionalmente connesse alla didattica, assimilabili alla fascia B delle tabelle allegate;

7) i volontari del servizio civile dell'Università degli Studi di Firenze, assimilabili alla fascia B delle tabelle allegate;

8) gli esperti italiani e stranieri chiamati a far parte di collegi, commissioni di concorso o esame, comitati di indirizzo di progetti di ricerca e didattica, nominati con decreto o delibera degli organi collegiali o accordo di partnership nell'ambito di progetti di ricerca, ai quali è riconosciuto il trattamento corrispondente alla qualifica rivestita nell'eventuale Ateneo di provenienza, altrimenti assimilabili alla fascia A delle tabelle allegate;

9) gli esperti, non appartenenti all'Università degli Studi di Firenze, incaricati di tenere seminari, convegni, lezioni e corsi di formazione organizzati dall'Università stessa, ai quali è riconosciuto il trattamento corrispondente alla qualifica rivestita nell'eventuale Ateneo di provenienza, altrimenti assimilabili alla fascia A delle tabelle allegate;

10) i *visiting professor* o *researcher* appartenenti a Università straniera o ad altri enti di ricerca, ai quali è riconosciuto il trattamento corrispondente alla qualifica rivestita nell'Ente di provenienza;

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

11) ogni altro soggetto formalmente incaricato a espletare un'attività nell'interesse esclusivo e in rappresentanza dell'Università di Firenze, assimilabile, ai fini del trattamento economico, alla fascia B delle tabelle allegate;

f) per **"firma"** si intende sia quella autografa o digitale, nel caso di missioni/trasferite gestite tramite scambio di corrispondenza, sia quella apposta per via telematica basata sulla identificazione del firmatario attraverso le credenziali di Ateneo, nel caso di missioni gestite tramite applicativo *web*.

Articolo 3

Digitalizzazione delle procedure e dei documenti giustificativi

1. L'Ateneo si dota di idonea procedura informatizzata utile a garantire il rispetto di quanto previsto nel presente regolamento in materia di autorizzazione, svolgimento e rendicontazione delle missioni.
2. La procedura informatizzata consente la digitalizzazione degli atti di cui al comma 1 e della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal personale in missione ai fini della rendicontazione.
3. Nei casi in cui i documenti giustificativi della spesa siano generati in formato digitale, è comunque possibile procedere al rimborso e la loro conservazione avviene mediante l'acquisizione in formato digitale.

Articolo 4

Autorizzazione alla missione

1. Il personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1 e 3, per poter svolgere la missione, deve essere preventivamente autorizzato, tramite modulo digitale presente nell'applicativo per le missioni.
2. L'autorizzazione è necessaria, ai fini della copertura assicurativa, anche nei casi in cui le spese di missione siano rimborsate da terzi.
3. L'autorizzazione è rilasciata, su richiesta dell'interessato, previa verifica della copertura della spesa e della coerenza fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati stanziati, e deve risultare da apposito atto. Nel caso di autorizzazioni richieste tramite l'applicativo *web*, l'autorizzazione si intende concessa con l'approvazione della richiesta. Il soggetto che conferisce l'autorizzazione ha la responsabilità di valutare l'opportunità della missione e le modalità del suo svolgimento, tenendo conto dei criteri generali di economicità ed efficienza.
4. Si può prescindere dall'autorizzazione preventiva nel caso di assoluta e motivata urgenza, determinata dalla imprevedibile necessità della missione. In questi casi, l'autorizzazione deve essere comunque richiesta nel minor tempo possibile, mediante il modulo missioni online, oppure, qualora non sia possibile, con i mezzi disponibili ed è soggetta a ratifica.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

5. L'autorizzazione alla missione è disposta, tramite l'applicativo missioni, dal responsabile della struttura cui afferisce il richiedente. Quando le spese di missione gravino su fondi di progetto, l'autorizzazione deve essere firmata anche dal responsabile dei fondi stessi. Qualora invece le spese di missioni gravino su fondi di funzionamento di pertinenza di una unità amministrativa diversa da quella di afferenza, è necessaria la firma del responsabile di tale unità amministrativa in aggiunta a quella del responsabile della struttura cui afferisce il richiedente. I direttori di dipartimento possono delegare i direttori delle scuole di specializzazione che fanno capo alle rispettive strutture al rilascio delle autorizzazioni nel caso di missioni effettuate dagli specializzandi della scuola.
6. Il Rettore, il Direttore Generale e i Direttori di Dipartimento, in luogo dell'autorizzazione, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, la necessità di compiere la missione. Resta confermato l'obbligo di compilare il modulo missioni, anche per la verifica della copertura finanziaria.
7. Le missioni svolte da personale tecnico-amministrativo di durata superiore a 30 giorni devono essere espressamente autorizzate dal Direttore Generale.
8. Le spese per missioni che, sulla base delle indicazioni contenute nell'incarico e nell'autorizzazione, si prevede possano superare l'importo di € 7.000,00, se gravanti sul *budget* della Struttura amministrativa di Ateneo, sono sottoposte all'autorizzazione del Direttore Generale; se invece tali spese gravano sul *budget* degli altri centri di spesa, esse sono sottoposte, a cura del responsabile amministrativo, all'autorizzazione del competente organo collegiale.
9. Dalla richiesta di missione devono risultare, in particolare, il soggetto, la sede di servizio, l'oggetto, la durata, il luogo, i mezzi di trasporto e i fondi su cui deve gravare il rimborso, nonché gli elementi utili per attivare le coperture assicurative.
10. L'autorizzazione a compiere una missione non comporta automaticamente la liquidazione della stessa, qualora non siano rispettate le disposizioni del presente regolamento. La richiesta di liquidazione da parte dell'interessato equivale alla dichiarazione di aver svolto la missione come previsto nell'atto autorizzativo, a meno che l'interessato stesso attesti per iscritto eventuali difformità spiegandone i motivi.
11. Il personale dell'Università degli Studi di Firenze non può compiere missioni se collocato in congedo, in aspettativa, in ferie o sia assente per malattia. Restano salve le disposizioni legislative che regolano il congedo per motivi di studio del personale docente.
12. Nel caso di missioni che comportino specifici rischi sanitari o in materia di sicurezza, il richiedente deve essere stato opportunamente formato riguardo ai rischi e alle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione alla specifica attività per la quale è stata autorizzata la missione.

Articolo 5

Incarico alla trasferta

1. Per i soggetti esterni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del presente regolamento, le trasferte

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

da effettuare e il relativo trattamento sono stabiliti nel provvedimento che attribuisce l'incarico o nel contratto, tenuto conto della natura della prestazione e del profilo professionale dell'interessato.

2. Per tali soggetti l'incarico di trasferta è preventivamente stabilito con atto, in forma digitale o cartacea, previa verifica della copertura di spesa, ed è conferito dal responsabile della struttura presso la quale il soggetto è chiamato a svolgere la sua attività. L'incarico di trasferta che grava su fondi finalizzati è controfirmato dal responsabile dei fondi stessi.
3. Per i componenti esterni degli Organi di governo e di Comitati o Commissioni, nonché per i relatori in convegni o seminari, l'incarico è implicito all'atto della loro convocazione.
4. Il rimborso analitico delle spese, se previsto, è corrisposto comunque entro i limiti previsti dal presente regolamento.

Articolo 6

Durata della missione o trasferta e distanza dalla sede di servizio

1. Per il calcolo della durata della missione o della trasferta, si considera il tempo compreso tra l'ora di partenza dal Comune sede di servizio e l'ora di rientro nella medesima sede. È ammissibile la partenza o l'arrivo dal luogo di residenza o di dimora abituale solo se questa è più vicina al luogo della missione o trasferta e, comunque, quando è economicamente più conveniente per l'Università di Firenze. Nel caso di trasferte, qualora non sia possibile stabilire una sede, ai fini della durata, si considera, di norma, come luogo di partenza la residenza o domicilio.
2. La durata della missione o della trasferta deve essere strettamente limitata a quella richiesta dalla prestazione e dai tempi necessari per lo svolgimento della stessa. In caso di eventi eccezionali, debitamente documentati, è ammessa la partenza o il rientro in tempi diversi.
3. Per le missioni o le trasferte aventi come destinazioni paesi extraeuropei è riconosciuto il rimborso delle spese fino a due giorni precedenti l'inizio delle attività oggetto della missione. In considerazione delle ore di viaggio e dei fusi orari, per consentire l'arrivo nel luogo di destinazione due giorni prima dell'inizio delle attività, è ammessa la partenza fino a tre giorni prima. Il rientro avviene, di norma, al massimo il giorno successivo al termine dell'attività di missione o di trasferta.
4. Il personale inviato in missione o trasferta in località raggiungibili in meno di 90 minuti dalla sede di servizio è tenuto a rientrare lo stesso giorno in sede. Il pernottamento fuori sede può essere eccezionalmente autorizzato qualora questo comporti un effettivo risparmio per l'amministrazione o quando sussistano oggettive motivazioni in termini di efficienza ed efficacia per il buon svolgimento della missione.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

Articolo 7

Anticipazione spese di missione

1. Il personale dipendente o assimilato incaricato di una missione di durata superiore a 24 ore ha facoltà di richiedere un'anticipazione sulle spese da sostenere, presentando richiesta all'ufficio competente almeno 15 giorni prima dell'inizio della missione, salvo casi eccezionali e urgenti, debitamente motivati.
2. L'anticipazione è quantificata per le missioni in Italia e all'estero con rimborso analitico, nella misura del 75% delle spese di viaggio, alloggio e iscrizione al convegno. Per le missioni all'estero con opzione del trattamento alternativo è ammesso l'anticipo delle spese di viaggio nella misura del 75% e fino al 90% dell'importo previsto per il suddetto trattamento. In ogni caso, l'anticipazione può essere concessa per una spesa non inferiore a 200 euro.
3. Qualora la missione non sia svolta o l'importo ricevuto in anticipo ecceda le spese effettivamente sostenute, la restituzione dell'anticipo deve avvenire con la massima tempestività e, comunque, non oltre i 15 giorni dalla data in cui avrebbe dovuto avere inizio la missione o dalla sua effettuazione.
4. Il soggetto che ha beneficiato dell'anticipazione trasmette all'Amministrazione dell'Ateneo, tramite l'applicativo missioni, entro 30 giorni dal termine della stessa, la documentazione necessaria per la liquidazione del saldo. In caso di inadempimento da parte dell'interessato, l'entità dell'importo versato è comunicata all'ufficio competente per il recupero del medesimo, con possibilità di rivalsa anche sugli emolumenti futuri da corrispondere.
5. Il personale a cui sia stata assegnata dall'Amministrazione dell'Ateneo la carta di credito aziendale, la utilizza, ove possibile, in luogo dell'anticipazione per sostenere le spese inerenti alla missione.

Articolo 8

Rimborso spese

1. Il rimborso delle spese è richiesto dall'interessato mediante l'applicativo missioni, attraverso l'inserimento dei dati e dei giustificativi di spesa, privi di alterazioni e tali da evidenziare le tipologie di spese e il riferimento al soggetto titolare del diritto al rimborso. Sono ammessi anche gli scontrini fiscali che evidenzino la tipologia di spesa. Quando un documento di spesa indichi un servizio reso per due o più soggetti, la spesa è divisa per il numero dei medesimi e al percipiente è liquidato l'importo risultante, nel rispetto dei limiti stabiliti dal presente regolamento.
2. Qualora la documentazione di spesa sia carente di elementi di riscontro oppure risulti redatta in lingua diversa da inglese, francese, tedesco e spagnolo, è richiesta una dichiarazione integrativa esplicativa a firma dell'interessato redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. La dichiarazione è ammessa per il rimborso purché sia chiaramente rilevabile la correlazione diretta tra i documenti presentati e la missione effettuata. L'Amministrazione si riserva in ogni caso di procedere agli opportuni controlli al fine di verificare la fondatezza delle dichiarazioni rilasciate.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

3. I richiedenti il rimborso presentano agli uffici competenti tutta la documentazione in originale nei termini previsti dalla normativa vigente. Con l'invio della documentazione il richiedente attesta, sotto la propria responsabilità, di aver effettivamente sostenuto la spesa, di impegnarsi a non richiederne il rimborso a terzi e, nel caso in cui gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile non ritengano idonea la documentazione presentata, a restituire il relativo ammontare.
4. Nel caso di trasferite di soggetti non abilitati all'uso dell'applicativo, il rimborso delle spese sostenute è richiesto dall'interessato mediante la compilazione di apposita modulistica corredata dalla documentazione in originale giustificativa delle spese sostenute per la trasferta.
5. I limiti massimi rimborsabili per spese di trasporto, vitto e alloggio e altro, in relazione alla qualifica del richiedente, sono indicati nelle tabelle allegate al presente regolamento.
6. Sono rimborsabili i costi di agenzia, documentati da regolare fattura o ricevuta fiscale riferita esplicitamente al titolo di viaggio acquistato.
7. Per il rimborso delle spese di viaggio, di pernottamento e di vitto per le missioni all'estero e per le relative richieste di anticipazione si applicano le disposizioni e i massimali di spesa contenuti nel decreto del Ministero degli Affari Esteri 23 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni. Qualora tali spese siano pagate in valuta straniera, si applica il tasso di cambio del giorno in cui è stata sostenuta la spesa.
8. Non è ammesso il rimborso di multe, sanzioni, penali. Eventuali importi relativi a costi aggiuntivi per variazioni di orario e/o cambio biglietto possono essere rimborsati se adeguatamente motivati.
9. Il personale in missione al seguito o per collaborare con altro personale di qualifica o classe più elevata o facente parte di delegazioni ufficiali dell'Ateneo può essere preventivamente autorizzato a fruire dei rimborsi e delle agevolazioni previsti per la fascia A delle tabelle allegate.
10. È consentito superare i limiti di spesa stabiliti dal presente regolamento, nel rispetto del principio di economicità, nel caso di missioni o trasferite la cui spesa sia integralmente addebitata su progetti competitivi finanziati da enti esterni, come, ad esempio, Ministeri, Unione Europea, Fondazioni. In tali casi, i contenuti del presente regolamento sono adeguati agli eventuali differenti criteri previsti negli accordi contrattuali con il soggetto finanziatore o nelle "Linee guida di rendicontazione e ammissibilità dei costi" previste dagli enti finanziatori.

Articolo 9

Rimborso delle spese di viaggio e trasporto

1. Il personale inviato in missione, qualora non sia stato formalmente autorizzato ad avvalersi di mezzi di trasporto straordinari, è tenuto ad usare i mezzi di trasporto ordinari.
2. Sono mezzi di trasporto ordinari:
 - a) il treno, l'aereo e gli altri mezzi di regolare servizio di linea;

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

- b) l'autobus urbano ed extraurbano e, in generale, i servizi di trasporto collettivo da o per gli aeroporti;
 - c) il taxi per i tragitti urbani, nei limiti del massimale di rimborso giornaliero di cui alla tabella B allegata;
 - d) i mezzi di trasporto dell'Università degli Studi di Firenze.
3. Sono considerati mezzi di trasporto straordinari:
- a) il mezzo proprio;
 - b) i mezzi noleggiati senza conducente;
 - c) il taxi e i mezzi noleggiati con conducente per i tragitti extra-urbani;
 - d) altri mezzi non previsti nel comma 2.
4. Per il raggiungimento della destinazione, per il ritorno dal luogo di missione o di trasferta e per lo spostamento durante la missione o trasferta, è richiesto di avvalersi principalmente, per quanto possibile, di mezzi pubblici. L'impiego di mezzi straordinari, sia per missioni in Italia che all'estero, è sempre subordinato a preventiva autorizzazione e alla sussistenza di uno dei seguenti casi, espressamente documentati:
- a) luogo della missione non servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;
 - b) particolari esigenze di servizio o urgente necessità di raggiungere il luogo della missione o di rientrare rapidamente alla sede di servizio per motivi istituzionali;
 - c) trasporto di materiali e strumenti fragili o ingombranti indispensabili per lo svolgimento della missione/trasferta;
 - d) sciopero dei mezzi ordinari;
 - e) incompatibilità di orario dei mezzi ordinari con le esigenze dell'attività da espletare fuori sede.
5. Per cause di forza maggiore, debitamente documentate, può essere autorizzato a ratifica l'uso di mezzi diversi da quelli preventivamente autorizzati. In assenza delle suddette condizioni è riconosciuto un rimborso equivalente al costo del biglietto ferroviario o aereo per la stessa tratta.
6. L'uso del taxi extraurbano o di mezzi a noleggio è ammesso per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti e stazioni esclusivamente nei seguenti casi:
- a) sciopero dei mezzi ordinari;
 - b) trasporto di materiali o di strumenti fragili o ingombranti indispensabili per espletare l'attività oggetto della missione o della trasferta;
 - c) nella fascia oraria dalle ore 21,00 alle 7,00;
 - d) difficoltà nella deambulazione o altri problemi di salute debitamente certificati;
 - e) assenza o incompatibilità di orario dei mezzi ordinari con le esigenze di servizio.
7. Il soggetto che, preventivamente autorizzato, si rechi in missione con mezzo proprio, è provvisto di copertura assicurativa per infortuni, nonché per danni al veicolo, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio, contro i rischi, non compresi nell'assicurazione obbligatoria di

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

terzi, di danneggiamento al mezzo di trasporto del dipendente, nonché di lesioni o decesso del dipendente medesimo. L'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso. Quando non sia stato preventivamente richiesto e autorizzato l'uso del mezzo proprio, l'interessato non si può giovare delle predette coperture assicurative, salvo diversa disposizione delle stesse polizze, e in ogni caso non può vantare alcun diritto in merito a tutte le spese relative all'uso del mezzo e ad eventuali spese per assicurazioni stipulate personalmente. L'Amministrazione universitaria è esonerata da qualsiasi responsabilità per danno, sia diretto che indiretto, derivante dall'uso del mezzo proprio.

8. Al personale docente e ricercatore autorizzato all'uso del mezzo proprio è corrisposta un'indennità chilometrica pari a un quinto del costo di un litro di benzina verde vigente al tempo della missione. L'interessato deve indicare, sotto la propria responsabilità, il numero dei chilometri percorsi. Unitamente alla predetta indennità sono rimborsate le spese di pedaggio autostradale e le spese di parcheggio. Coloro che utilizzano il mezzo proprio dotato di Telepass possono presentare, in sostituzione dei biglietti di pedaggio autostradale, copia dell'estratto conto del Telepass, dal quale risulti data e ora del transito, tratta percorsa e importo pagato.
9. Il personale contrattualizzato dell'Ateneo può essere autorizzato all'utilizzo del mezzo proprio, qualora ne ricorra l'esigenza e nei casi previsti dal presente regolamento, con il limitato fine di ottenere la copertura assicurativa dovuta in base alle disposizioni vigenti all'atto dell'espletamento della missione. È escluso il riconoscimento dell'indennità chilometrica e di altri costi sostenuti. Al suddetto personale può essere riconosciuto un indennizzo del valore corrispondente al costo che avrebbe sostenuto l'Amministrazione per le sole spese di trasporto in ipotesi dell'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.
10. Al personale contrattualizzato che debba recarsi in missione in località non servite da mezzi pubblici e che sia autorizzato all'uso del mezzo proprio, nella indisponibilità del mezzo della struttura di appartenenza e di una tratta ferroviaria di riferimento, può essere rimborsato lo scontrino del carburante utilizzato fino a un importo massimo calcolato moltiplicando il numero dei chilometri percorsi per 1/5 del costo della benzina verde.
11. Il personale esterno di cui all'articolo 2 comma 1, lettera e), numeri 8 e 9, se dipendente di pubblica amministrazione, escluso quello contrattualizzato ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora intenda utilizzare il mezzo proprio, deve presentare specifica autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e ha diritto al rimborso analitico delle spese effettivamente sostenute e documentate. In assenza di idonei titoli di spesa, è corrisposto l'equivalente del costo dei biglietti di andata e ritorno del mezzo ordinario che risulti più conveniente.
12. Per il personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 3, può essere autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio in presenza delle condizioni richiamate al comma 4 del presente articolo, qualora ciò determini un più efficace espletamento dell'attività in termini sia di economicità che di efficienza. Agli stessi spetta il rimborso analitico delle spese effettivamente sostenute e documentate. Qualora non siano presentati idonei titoli di spesa è rimborsato l'equivalente del costo dei biglietti di andata e ritorno del mezzo ordinario che risulti più conveniente.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

13. Per i viaggi compiuti con mezzi di trasporto dell'Amministrazione, per i quali non compete alcuna indennità chilometrica, è rimborsata la spesa per il carburante acquistato nel corso della missione, debitamente documentata. È consentito il rimborso della spesa per il pedaggio autostradale e del parcheggio a seguito di presentazione dei relativi documenti giustificativi.
14. In caso di utilizzo del mezzo proprio o noleggiato il rimborso delle spese di parcheggio, analiticamente documentate, è ammesso, in esenzione di imposta, fino ad un ammontare giornaliero di euro 15,49 in Italia e euro 25,82 all'estero. Gli eventuali importi eccedenti tali limiti concorrono a formare il reddito e sono assoggettati alle imposte previste dalla normativa fiscale. Nel caso di parcheggio di autovettura presso un aeroporto o una stazione, è ammesso il rimborso del costo sostenuto su presentazione di idonea documentazione.
15. Per le missioni e le trasferte in Italia sono stabiliti i seguenti massimali:
 - a) per i viaggi in treno sono ammesse tutte le categorie, sempre nel rispetto del principio di economicità, ad esclusione della *executive* e superiori;
 - b) per i viaggi in aereo è ammessa la classe economica.

Articolo 10

Rimborso spese di vitto e alloggio

1. Il rimborso del vitto è consentito solo per i pasti consumati nel luogo di svolgimento della missione e della trasferta o durante il viaggio di andata e ritorno.
2. Per le missioni e trasferte di durata compresa tra le 4 e le 8 ore è consentito il rimborso di un pasto, entro i massimali di spesa riportati nelle Tabelle allegate. Oltre le 8 ore è consentito il rimborso di due pasti, i cui importi possono essere compensati fra loro, nei limiti del massimale giornaliero di cui alle Tabelle allegate. Per le missioni e trasferte di durata inferiore a 4 ore è previsto il rimborso delle sole spese di viaggio e trasporto.
3. Il rimborso è erogato dietro presentazione di fattura, scontrino o ricevuta fiscale, purché dagli stessi si evinca il tipo di esercizio, tra quelli abilitati alla ristorazione o alla vendita di generi alimentari, che ha fornito il servizio. Lo scontrino fiscale è rimborsabile a condizione che contenga la specificazione degli elementi attinenti alla natura, alla qualità e alla quantità delle operazioni. È prevista l'autocertificazione di scontrino "non parlante" fino all'importo massimo stabilito nelle tabelle allegate.
4. Il rimborso delle spese sostenute all'estero avviene con modalità equivalenti rispetto alle missioni svolte in Italia. Nei Paesi ove la normativa vigente consente il rilascio di documentazione cartacea non valida ai fini del rimborso secondo la normativa italiana, il beneficiario deve accompagnare detto documento con una dichiarazione nella quale attesta tale circostanza e che tali titoli riguardano spese ammissibili ed effettivamente sostenute.
5. Le spese di alloggio sono rimborsate previa presentazione di fattura o ricevuta fiscale per il

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

pernottamento in Italia e di documentazione equivalente nel caso di pernottamento all'estero. Sono rimborsabili le eventuali tasse turistiche o di soggiorno incluse obbligatoriamente nei costi di pernottamento. Non sono ammesse a rimborso spese sostenute per eventuali servizi accessori.

6. Le spese per il pernottamento possono includere anche la prima colazione, la mezza pensione o la pensione completa, che devono essere specificate nella ricevuta. Nel caso in cui il costo della prima colazione non sia incluso nel pernottamento, è ammesso il rimborso entro il limite previsto per il rimborso delle spese di vitto. Nel caso di mezza pensione o di pensione completa, si ha diritto al rimborso dei pasti nei limiti riportati nelle tabelle allegate al presente regolamento.
7. Nel caso di pernottamento in albergo o altra struttura ricettiva, è ammesso il rimborso della camera doppia uso singola. È ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento, se economicamente più conveniente rispetto al costo medio degli alberghi nella medesima località, da dimostrare preventivamente in sede di autorizzazione. In tal caso, il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante l'avvenuto pagamento. Per soggiorni superiori ai 30 giorni è necessario allegare anche il contratto di locazione.
8. Qualora si provveda alla prenotazione online di esercizi alberghieri con pagamento anticipato mediante carta di credito e non sia possibile ottenere l'emissione della fattura o ricevuta, è consentito il rimborso a seguito della presentazione della relativa conferma di prenotazione dalla quale risultino tutti gli elementi per procedere al rimborso, nonché dell'estratto della carta di credito. Per le conferme di prenotazione senza il pagamento anticipato è necessario produrre fattura o ricevuta rilasciata dalla struttura ricettiva.

Articolo 11

Trattamento alternativo di missione

1. Per le sole missioni all'estero, in alternativa al rimborso analitico delle spese, il personale dipendente o equiparabile può richiedere preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio e, in caso di missioni superiori a un giorno, incluso il viaggio, la corresponsione di una somma, come determinata nell'allegata tabella C, soggetta a tassazione, per ogni ventiquattro ore compiute di missione.
2. La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico dell'amministrazione, di istituzioni dell'Unione europea o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestate gratuitamente dall'Amministrazione o da terzi, come determinati dagli artt. 9 e 10 del presente regolamento.
3. In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata tabella E per il periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico dell'amministrazione, di istituzioni dell'Unione europea o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

4. Nel caso di fruizione del trattamento alternativo di cui al presente articolo, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.

Articolo 12

Altre spese

1. Sono rimborsabili, a seguito di presentazione di ricevute o di adeguati documenti giustificativi, altre spese purché complementari e direttamente connesse allo svolgimento della missione o della trasferta, fra cui:
 - a) spese per iscrizioni a convegni o corsi di formazione, ivi comprese le eventuali quote di associazione all'ente organizzatore, solo se indispensabile per la partecipazione al convegno, e le eventuali commissioni per l'esecuzione dei pagamenti;
 - b) spese per visti consolari;
 - c) spese per vaccinazioni obbligatorie per l'ingresso nei paesi extraeuropei, nonché per vaccinazioni raccomandate dal Ministero della salute;
 - d) spese farmaceutiche per profilassi;
 - e) mance, quando obbligatorie;
 - f) ingressi a musei e mostre inerenti all'oggetto della missione o della trasferta;
 - g) stampe, poster, opuscoli inerenti alla missione;
 - h) collegamenti a Internet per motivi di servizio; la spesa ammessa in esenzione di imposta è fino a un ammontare giornaliero di 15,49 euro in Italia e di 25,82 euro all'estero;
 - i) extra bagaglio, solo se giustificato per motivi di servizio;
 - l) garage dell'albergo, nei limiti di cui all'art. 9, comma 14;
 - m) assicurazioni per il trasporto della strumentazione al seguito.
2. Per i Paesi appartenenti allo Spazio economico europeo non è previsto rimborso per la copertura dell'assistenza sanitaria. Sono ammesse al rimborso polizze assicurative per l'assistenza sanitaria in Paesi in cui non sono state stipulate le convenzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 618 o laddove tali convenzioni non assicurino una adeguata copertura sanitaria. Non è ammesso il rimborso dell'assicurazione sulla vita.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

Articolo 13

Missioni autorizzate e non effettuate

1. In caso di missioni autorizzate e non effettuate per cause di forza maggiore o per eventi fortuiti debitamente documentati, possono essere rimborsate le spese già sostenute che non sono state restituite da chi le ha incassate oppure le eventuali penali applicate al rimborso da parte di terzi. È cura dell'interessato dimostrare di aver fatto tutto il possibile per poterne ottenere il rimborso mediante l'esibizione delle tempestive comunicazioni all'autorità competente circa l'impossibilità a compiere la missione.

Articolo 14

Convenzioni

1. L'Ateneo può stipulare convenzioni con agenzie, società alberghiere o di ristoro, società che gestiscono trasporti allo scopo di ottenere condizioni più favorevoli per i servizi offerti.
2. In tali casi l'interessato utilizza i servizi dei soggetti convenzionati, salvi i casi di evidente incompatibilità con lo svolgimento della missione o di aggravio di costi.

Articolo 15

Lavoro straordinario prestato in missione

1. Il personale in missione può, se le esigenze di servizio lo richiedono, prolungare il suo orario di lavoro, a condizione che lo svolgimento del lavoro straordinario sia stato preventivamente autorizzato in sede di conferimento dell'incarico di missione.
2. Il numero delle ore di lavoro straordinario effettuato durante una missione è attestato dal dipendente con apposita autocertificazione. A eccezione degli autisti, non possono essere computate come lavoro straordinario le ore di viaggio e il tempo impiegato per la consumazione dei pasti o per il pernottamento.
3. Le ore di lavoro straordinario sono retribuite secondo le norme vigenti o, in alternativa, consentono il recupero del corrispondente credito orario.
4. Con riferimento al personale con mansioni di conducente, è considerato servizio a tutti gli effetti anche il tempo impiegato per il viaggio e quello in cui il dipendente è a disposizione del personale in missione, nonché il tempo d'attesa, in quanto considerato come proseguimento dei compiti istituzionali di sorveglianza e custodia del mezzo.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

Articolo 16

Norme finali

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il "*Regolamento missioni e rimborsi spese*" emanato con D.R. n. 1222 - prot. n. 76803 - del 12 novembre 2013.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili, per i dipendenti civili delle amministrazioni dello Stato.
4. Con decreto del Direttore Generale sono adottate le linee guida in attuazione del presente regolamento.
5. I massimali di spesa dettagliati nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente regolamento sono modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

REGOLAMENTO PER LE MISSIONI, LE TRASFERTE E I RIMBORSI SPESE

TABELLE MASSIMALI DI SPESA

TABELLA 1 - Massimali rimborsi spese viaggio, vitto e alloggio per missioni/trasferite svolte in Italia

FASCIA	SPESE PERNOTTAMENTO	SPESE PASTI (massimale giornaliero)	CLASSE TRENO	PERNOTTAMENTO TRENO	CLASSE AEREO
A	HOTEL prima categoria non di lusso (4 stelle) Altre tipologie di alloggio: max 180,00/giorno (esclusa tassa soggiorno)	€ 100,00 (*)	prima/business	WL singolo	Economica
B	HOTEL seconda categoria (tre stelle) Altre tipologie di alloggio: max 180,00/giorno (esclusa tassa soggiorno)		seconda/standard (**)	WL doppio	

(*) Limite ridotto del 50% in caso si consumi un solo pasto, anche in relazione alla durata della missione

(**) È concesso di viaggiare in classi superiori in caso di dimostrata economicità

FASCIA A: Docenti - Direttore Generale - Dirigenti – Ricercatori – PTA (cat. EP - D)

FASCIA B: PTA (cat. B - C) - CEL - studenti

TABELLA 2 - Altri massimali di spesa

TAXI (urbano)	Autocertificazione scontrini
€ 30/giorno	€ 25/giorno

TABELLA 3 - Massimali di spesa per rimborso documentato in missioni e trasferte all'estero (Decreto MAE 23 marzo 2011)

AEREO	ALLOGGIO	TAXI
CLASSE ECONOMICA (*)	Categoria: 4 stelle x gruppo A 3 stelle x gruppo B	€ 25,00 giornalieri per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione

(*) È ammesso il rimborso della Business Class per voli transcontinentali superiori alle cinque ore (L. 148 del 14/9/2011)

TABELLA 4 - Limiti rimborso giornaliero vitto all'estero (Decreto MAE 23 marzo 2011)

AREA	GRUPPO A Docenti - Direttore Generale – Dirigenti - PTA (EP/D) importi in euro (*)	GRUPPO B Ricercatori, PTA (B/C), CEL importi in euro (*)
A	60	40
B	60	40
C	60	45
D	70	60
E	80	65
F	85	70
G	95	75

(*) Gli importi si intendono comprensivi di tutti i pasti della giornata

TABELLA 5 - Limiti giornalieri trattamento alternativo missioni all'estero (Decreto MAE 23 marzo 2011)

AREA	IMPORTO GIORNALIERO Gruppi A e B
A	Euro 120
B	Euro 120

C	Euro 120
D	Euro 125
E	Euro 130
F	Euro 140
G	Euro 155

Estratto DECRETO MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI 23 marzo 2011 "Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero".

... OMISSIS ...

Art. 1

Trattamento di missione con rimborso documentato 1. Ai dipendenti pubblici di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inviati in missione all'estero viene riconosciuto, in base all'accorpamento degli Stati di destinazione parametrato sui costi in loco di cui alla tabella A, oltre al rimborso del viaggio secondo la normativa vigente, il rimborso delle seguenti spese su presentazione di idonea documentazione comprovante la resa del servizio alberghiero e di ristorazione:

a) spese alberghiere, nel limite della I categoria, non di lusso, per il personale della dirigenza, categorie equiparate ed aree funzionali non inferiore alla III, F4 (per le Università da D4 in su);

seconda categoria per il rimanente personale, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 in caso di lunga missione;

b) rimborso delle spese relative al vitto nel limite giornaliero seguente:

dirigenza e categorie equiparate in regime di diritto pubblico: nei limiti massimi giornalieri previsti dalla tabella allegata B (classe 1), per la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione;

rimanente personale e categorie equiparate in regime di diritto pubblico: nei limiti massimi giornalieri previsti dalla tabella allegata B (classe 2), per la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione;

c) rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, in Italia ed all'estero, verso le sedi di svolgimento delle missioni, nei casi previsti dai contratti collettivi e dalle disposizioni di recepimento di accordi sindacali per il personale in regime di diritto pubblico;

d) rimborso delle spese di taxi, nei casi previsti dai contratti collettivi e dalle disposizioni di recepimento di accordi sindacali per il personale in regime di diritto pubblico, per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento delle missioni nel limite massimo giornaliero di E 25,00.

... OMISSIS ...



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 6

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024



performance



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024



performance

Indice

Premessa	1
1. Il sistema integrato delle performance nell'Università di Firenze	2
1.1 Come misurare le performance organizzative e individuali	2
1.2 Soggetti coinvolti e responsabilità	4
1.3 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della performance	5
1.4 Processo valutativo: calibrazione e <i>feedback</i>	6
1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione	6
2. La performance organizzativa	7
2.1 Dalla performance istituzionale alla performance organizzativa	7
2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della performance organizzativa	8
2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa	9
3. La performance individuale	11
3.1 Misurazione e valutazione della performance individuale	11
3.2 La valutazione del Direttore Generale	13
3.3 La valutazione dei Dirigenti	13
3.4 La valutazione del personale con posizioni professionali e organizzative	14
3.5 La valutazione degli Operatori, Collaboratori e Funzionari	15
3.6 La valutazione per periodi di osservazione inferiori all'anno	15
3.7 Le procedure di garanzia e conciliazione	16
3.8 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze	17
Appendice 1 - Dizionario delle competenze trasversali dell'Università di Firenze	19
Appendice 2 – Quadro riepilogativo delle indagini di <i>Customer Satisfaction</i>	23
Appendice 3 – Esempio di scheda di valutazione individuale	24

Premessa

Il sistema di gestione delle performance è finalizzato ad accrescere il valore pubblico prodotto dall'Università di Firenze, ossia l'impatto positivo generato dalle politiche istituzionali in termini di benessere economico, sociale e ambientale del contesto di riferimento e nei confronti dei propri portatori di interesse, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (di seguito SMVP) descrive pertanto i principi e le modalità applicative del ciclo di gestione della performance, che comprende i processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati istituzionali, organizzativi e individuali.

In linea con i recenti impulsi normativi in materia di pianificazione integrata¹ e di assicurazione della qualità e accreditamento degli Atenei², il SMVP ha tra i suoi principi fondanti l'**integrazione tra le strategie dell'Ateneo, l'assicurazione della qualità delle missioni istituzionali e la gestione amministrativa**, in una **visione unitaria delle performance dell'Ateneo come contributo allo sviluppo e al mantenimento del valore pubblico**.

Il SMVP 2024 non presenta significative modifiche di impianto rispetto all'edizione precedente, ma recepisce i più recenti orientamenti normativi e contrattuali sui modelli di competenze professionali e trasversali e, seguendo le linee evolutive anticipate nell'edizione 2023, precisa alcuni metodi e strumenti di valutazione. Di seguito si riassumono i principali aggiornamenti.

Ambito	Edizione 2024
Performance organizzativa delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Revisione delle metriche di misurazione e valutazione degli esiti delle indagini di customer satisfaction</i>
Performance individuale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Distinzione del personale secondo il sistema di classificazione professionale descritto nell'ipotesi di CCNL del comparto Istruzione e Ricerca</i> ➤ <i>Valutazione del personale EP/Funzionari con posizioni organizzative: re-introduzione obiettivi di funzione</i> ➤ <i>Introduzione della rilevazione delle competenze tecnico-professionali (ai soli fini dell'analisi dei fabbisogni di formazione)</i> ➤ <i>Aggiornamento del catalogo delle competenze trasversali oggetto di osservazione alla luce delle più recenti disposizioni ministeriali³</i> ➤ <i>Revisione delle metriche di valutazione dei comportamenti organizzativi (scala Likert a 5 punti)</i>

Il SMVP persegue l'obiettivo dell'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica. Il documento rispetta inoltre i principali requisiti di accessibilità.

¹ Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) è stato introdotto dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (art.6), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e reso operativo con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81).

² Aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento) dell'ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154, con il quale l'integrazione tra *mission*, strategie e gestione dei processi amministrativi, elemento-chiave della gestione della performance degli Atenei, diventa anche specifico oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR nell'ambito dei processi di accreditamento.

³ Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79; [Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche](#), Decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022, "[Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica](#)", e del 28 giugno 2023, "[Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni](#)".

1. Il sistema integrato delle performance nell'Università di Firenze

L'Ateneo programma e valuta le proprie performance su tre dimensioni, che, pur distinte nelle responsabilità, nelle modalità attuative e negli strumenti di misurazione, sono fortemente integrate tra loro:

- **performance istituzionale:** riguarda l'impatto delle politiche generali e strategiche sui bisogni e sulle aspettative della collettività rispetto alle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione) e alla correttezza della gestione; è riferita all'Ateneo nel suo complesso e ha un presidio prevalentemente politico e il supporto della componente amministrativa e gestionale.
- **performance organizzativa** (cfr. § 2): attiene alla qualità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni erogate agli utenti interni ed esterni dei servizi amministrativi; è definita in stretto rapporto con le finalità della performance istituzionale ed è riferita alle unità organizzative a cui afferisce il personale tecnico-amministrativo: aree dirigenziali, Dipartimenti, centri di servizio.
- **performance individuale** (cfr. § 3): rappresenta l'apporto dei singoli dipendenti al conseguimento delle performance istituzionale e organizzativa, sia in termini di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, che di competenze e comportamenti.

L'ancoraggio tra missioni istituzionali, strategie e gestione dei processi amministrativi è dettato, in fase di pianificazione, dal [Piano Strategico](#), nel quale il sistema di governo dell'Ateneo definisce la propria strategia di medio periodo per conseguire i risultati di valore pubblico attesi; nel **Piano di Sviluppo Dipartimentale** e nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) le strategie di Ateneo sono quindi declinate in obiettivi operativi dei Dipartimenti e della struttura tecnico-amministrativa. Il **Bilancio di previsione** sostiene il perseguimento delle missioni istituzionali e l'attuazione degli obiettivi strategici e operativi nel rispetto dei principi di sostenibilità economico-finanziaria.

La valutazione delle performance è svolta in maniera complementare nei **documenti di rendicontazione: Bilancio Sociale e di Sostenibilità, Bilancio di Genere, Bilancio di Esercizio, Relazione sulle Performance.**

1.1 Come misurare le performance organizzative e individuali

Gli elementi cardine del sistema di misurazione e valutazione della performance istituzionali, organizzative e individuali dell'Ateneo fiorentino sono:

- **Obiettivi:** la descrizione di un traguardo che ci si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale (annuale o pluriennale) e che rappresenta un miglioramento dello stato di partenza di un prodotto, attività o servizio. Gli obiettivi devono essere specifici e non generici, sfidanti ma realistici, misurabili, commisurati alle risorse disponibili e all'orizzonte temporale definito. Gli obiettivi **strategici** sono riferiti alle performance istituzionali; gli obiettivi **operativi** traducono l'indirizzo strategico in azioni. Al personale con incarichi di responsabilità possono essere attribuiti obiettivi **individuali**, relativi allo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Indicatori:** grandezze misurabili (quantitativamente o qualitativamente), in grado di rappresentare l'andamento del fenomeno oggetto dell'obiettivo. Alcune tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le performance sono descritte nella fig. 1.
- **Target** (o valori obiettivo): è il valore dell'indicatore che rappresenta il pieno successo dell'obiettivo. Nell'ambito della misurazione della performance il valore *target* può essere definito in base ai risultati maturati in precedenza dall'amministrazione (trend temporale –

valore medio storico), oppure tramite il confronto con realtà esterne (*benchmarking*). Deve inoltre risultare adeguato sia alle caratteristiche dell'obiettivo che alle risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali).

- **Metriche:** esplicitano le scale di valutazione (qualitative o quantitative, continue o discrete) e i criteri di attribuzione del giudizio, in rapporto a parametri quali ad esempio il grado di conseguimento di un obiettivo o la frequenza nell'adozione di un comportamento.
- **Competenze trasversali:** rappresentano l'attitudine di una persona sul posto di lavoro (es.: capacità di lavorare in gruppo, di comunicare efficacemente, di risolvere problemi...). Le competenze oggetto di valutazione individuale, coerenti con il sistema valoriale dell'Ateneo e funzionali allo sviluppo delle missioni e degli obiettivi, sono differenziate in base al ruolo organizzativo ricoperto, e sono definite preliminarmente nel Dizionario delle competenze (cfr. Appendice 1).
- **Comportamenti organizzativi:** le azioni che l'individuo mette in atto e che segnalano il livello di una determinata competenza. La loro osservazione è agevolata da un sistema di descrittori adatti a illustrare il comportamento atteso, dettagliati nelle schede di valutazione individuale.

Il SMVP dell'Ateneo si ispira ai seguenti principi:

- **chiarezza, trasparenza e pubblicità delle metodologie e dei criteri** utilizzati per la valutazione;
- **condivisione e affidabilità del processo di valutazione;**
- **equità di trattamento** tra i soggetti valutati.

Tali principi sono applicati mediante **meccanismi di calibrazione e di confronto che favoriscono la correttezza del processo valutativo** (cfr. § 1.4), consentendo di rendere la valutazione della performance più confrontabile, più trasparente e più condivisa, e dunque più credibile e motivante per i soggetti valutati. In questo senso anche la differenziazione dei giudizi, espressamente rimarcata dalla normativa quale indicatore della qualità di un sistema di valutazione, permette di individuare gli spazi effettivi di miglioramento delle competenze professionali dei singoli, in ragione della naturale diversità tra gli individui sulle varie aree comportamentali soggette a valutazione.

Tipologia di indicatore	Dimensioni di misurazione
Indicatori di impatto (outcome)	<i>misurano l'effetto generato dall'obiettivo sui destinatari a cui è rivolta l'azione in termini di benefici sociali, economici e ambientali. Questo tipo di misurazione costituisce uno dei principali strumenti di attenzione agli stakeholder e di misurazione del valore pubblico prodotto</i>
Indicatori di output	<i>misurano il risultato immediato al termine di un'attività o di un processo</i>
Indicatori di efficienza	<i>misurano il rapporto tra il risultato e le risorse impiegate (es. utilizzo risorse umane, capacità di spesa, costi unitari di servizio...)</i>
Indicatori di efficacia e qualità	<i>misurano la qualità effettiva (es.: tempestività, accessibilità, grado di copertura...) e quella percepita dagli stakeholder (customer satisfaction) rispetto all'erogazione di un determinato servizio</i>
Indicatori di economicità	<i>misurano la capacità dell'amministrazione di erogare i servizi attesi minimizzando i costi</i>
Indicatori di stato delle risorse	<i>misurano le risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili dell'amministrazione</i>

Fig. 1 - Tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le performance organizzative

1.2 Soggetti coinvolti e responsabilità

Gli attori coinvolti nel ciclo integrato della performance sono:

- gli **stakeholder (portatori di interesse)**: ovvero gli utenti e più in generale coloro il cui interesse è, direttamente o indirettamente, influenzato dall'agire dell'Ateneo. I loro bisogni e attese costituiscono elementi essenziali per la pianificazione degli obiettivi. Gli utenti sono coinvolti nei processi di pianificazione e valutazione tramite indagini di *customer satisfaction*, *focus group*, reclami, *social network*.
- gli **Organi di Governo (Rettrice, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione)**: definiscono gli obiettivi strategici pluriennali e le linee di indirizzo annuali per la pianificazione degli obiettivi operativi; assegnano gli obiettivi al Direttore Generale e ne valutano l'operato, su proposta del Nucleo di Valutazione; approvano il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla Performance.
- il **Direttore Generale**: traduce le linee di indirizzo della *governance* e le azioni strategiche dei Dipartimenti in obiettivi annuali di performance organizzativa e individuale per l'intera struttura amministrativa; è responsabile del monitoraggio intermedio e della valutazione finale della performance organizzativa dell'Ateneo e della performance individuale dei Dirigenti e dei Responsabili Amministrativi Dipartimentali (RAD - di concerto con i Direttori del Dipartimento). Propone al Consiglio di Amministrazione il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla Performance.
- i **Dipartimenti** e le strutture che vi afferiscono (se dotate di personale tecnico-amministrativo): traducono in azioni specifiche le linee strategiche indicate dalla *governance*, in coerenza con i risultati dei processi di riesame condotti nell'ambito del sistema AVA (Relazione Annuale dei Dipartimenti, SMA, Relazioni CPDS). Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal RAD ed eventualmente dai coordinatori delle strutture tecniche, definisce gli obiettivi di performance organizzativa del Dipartimento e valuta il personale che vi afferisce.
- i **Dirigenti**: collaborano con il Direttore Generale alla definizione degli obiettivi organizzativi dell'area di competenza; sono responsabili del conseguimento degli obiettivi dell'area e della soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati dalla propria struttura; valutano le prestazioni individuali del personale tecnico-amministrativo assegnato.
- il **personale tecnico-amministrativo**: partecipa al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa in funzione del proprio ruolo, livello di responsabilità e area di afferenza. Il personale con incarichi di responsabilità professionali o gestionali può essere destinatario di specifici obiettivi di funzione relativi alla posizione ricoperta. Tutto il personale è valutato in relazione ai propri comportamenti organizzativi.
- il **Nucleo di Valutazione**: secondo quanto previsto dalla L. 240/2010 svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 150/2009, in virtù delle quali garantisce l'appropriatezza metodologica del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e la sua corretta applicazione in ogni fase del processo: dà parere vincolante al SMVP, valida la Relazione sulla Performance, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Direttore Generale, redige una relazione annuale sul funzionamento del ciclo delle performance.

1.3 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della performance

Il ciclo della performance è un processo di durata annuale, che si articola in diverse fasi:

- **Programmazione (definizione e assegnazione degli obiettivi annuali):** entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, attraverso un processo di concertazione che prende avvio nei mesi precedenti, sono fissati nel **PIAO** gli obiettivi annuali di performance organizzativa e individuale, definiti sulla base delle priorità strategiche individuate dal sistema di governo dell'Ateneo e in collegamento con il ciclo di bilancio, tenuto conto dei bisogni espressi dalle parti interessate, degli elementi emersi dal sistema di AQ delle missioni e delle risultanze dei cicli precedenti. Ad ogni obiettivo è associato un indicatore e un *target*.
- **Monitoraggio intermedio:** il monitoraggio della performance organizzativa avviene a metà ciclo, tra giugno e settembre. È condotto dal Direttore Generale in collaborazione con i responsabili delle strutture organizzative, con lo scopo di analizzare l'andamento degli obiettivi e adottare eventuali azioni di rimodulazione qualora siano intervenute nell'attuazione criticità o fattori di contesto non prevedibili. L'esito è approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio periodico della performance individuale si svolge secondo le modalità descritte nel paragrafo 1.4.
- **Misurazione e valutazione finale:** a chiusura del ciclo annuale, si rilevano i valori degli indicatori e si quantifica il livello effettivo di raggiungimento del risultato (misurazione). Le informazioni raccolte sono poi analizzate e interpretate (valutazione): se il risultato corrisponde esattamente a quanto programmato, all'obiettivo è attribuito il massimo del punteggio assegnabile in relazione alla metrica adottata; nel caso in cui il *target* programmato non sia stato pienamente raggiunto, vengono analizzate le cause dello scostamento rispetto al valore atteso e viene formulata una valutazione congrua, tenendo conto dei fattori di contesto che hanno inciso sul mancato raggiungimento. La valutazione delle performance individuali è formalizzata nell'ambito del processo di *feedback* (cfr. § 1.4). La valutazione della performance organizzativa e la sintesi delle valutazioni di performance individuale sono rendicontate nella **Relazione sulle Performance** (approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, entro il 30 giugno dell'anno successivo al ciclo di riferimento).

La validazione della Relazione sulle Performance da parte del Nucleo di Valutazione è requisito necessario per la **corresponsione dei premi di performance** al personale contrattualizzato (ad esclusione dei collaboratori ed esperti linguistici). I criteri di attribuzione dei corrispettivi economici in funzione della valutazione delle performance assumono caratteri diversi in relazione all'area contrattuale e al ruolo ricoperto nell'organizzazione e sono oggetto di specifici accordi di contrattazione decentrata, ai quali si rimanda per i dettagli.

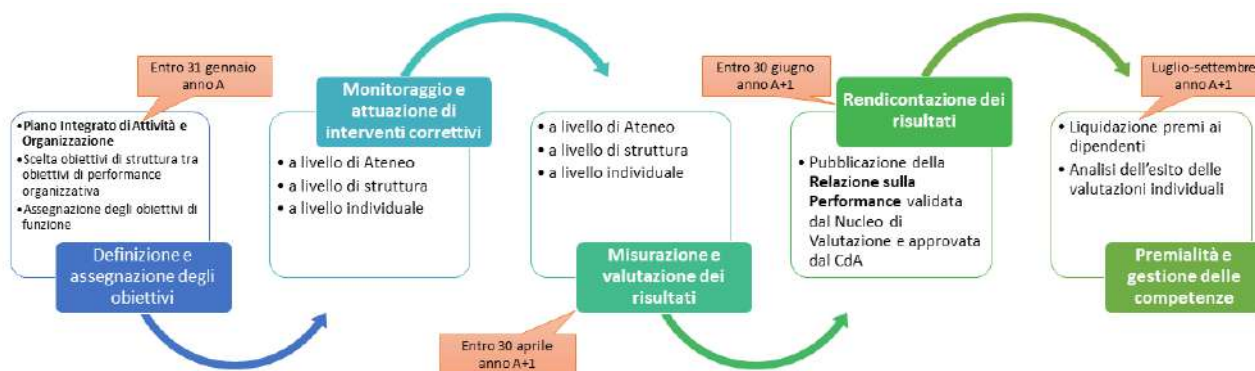


Fig. 2 - Attività e fasi del ciclo annuale delle performance

1.4 Processo valutativo: calibrazione e *feedback*

Per assicurare un certo equilibrio di applicazione del sistema della performance in tutte le strutture, i valutatori apicali (Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Dipartimento) sono tenuti ad applicare, sia in fase di pianificazione che di valutazione, **meccanismi di calibrazione**, tesi ad armonizzare la portata e la complessità degli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative (ove previsti), e i criteri di valutazione finale dei risultati.

Per garantire la correttezza del processo valutativo, la valutazione deve essere effettuata da chi ha conoscenza diretta della persona valutata e delle attività che ha svolto, se necessario per il tramite di un valutatore intermedio.

Inoltre, perché i metodi siano condivisi e tutti i soggetti pienamente partecipi, valutatori e valutati devono costantemente attuare il cosiddetto **processo di *feedback***, basato su **sistematici momenti di dialogo**, tesi a:

- **chiarire le aspettative sui risultati e sui comportamenti attesi**, adattare le richieste in funzione delle caratteristiche individuali della persona e dello specifico contesto lavorativo, nel rispetto di quanto indicato nel SMVP e nel PIAO, esplicitare gli elementi che sono oggetto di valutazione e i criteri con cui saranno valutati;
- **favorire il coordinamento organizzativo**, analizzare le motivazioni di eventuali scostamenti dai risultati e dai comportamenti attesi, riallineare le richieste e adottare i correttivi necessari;
- **confrontarsi sugli aspetti positivi e sulle aree di miglioramento** emerse dalla valutazione, individuare i percorsi di crescita professionale per i valutati.

Le modalità di svolgimento del processo di *feedback* sono affidate alla responsabilità dei valutatori, ma devono avvenire con sufficiente identificabilità almeno nelle principali fasi del ciclo (pianificazione, monitoraggio, valutazione). Questo aspetto deve essere tenuto in considerazione per verificare la correttezza del processo valutativo e la capacità valutativa del soggetto valutatore.

I soggetti valutatori non possono usare metodi pregiudizievole o non coerenti con quelli previsti nel SMVP o non preventivamente esplicitati. Nel caso che la persona valutata rilevi difetti nello svolgimento del processo valutativo, questa può accedere alle **procedure di garanzia e conciliazione** (cfr. § 3.6).

1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione

La digitalizzazione del processo di gestione delle performance omogeneizza le procedure, semplifica i flussi documentali e permette un monitoraggio costante degli esiti.

L'applicativo **PERFORMANCE** è lo strumento informatico dedicato alla gestione del ciclo della performance (assegnazione obiettivi, monitoraggio e rendicontazione, valutazione). L'applicativo è accessibile con le credenziali uniche di Ateneo e con SPID. I messaggi inviati dal sistema all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del dipendente hanno valore di notifica ufficiale. Qualora sia prevista un'azione sulla scheda da parte del soggetto valutato, il termine entro il quale quest'ultimo dovrà procedere sarà indicato nella notifica di sistema. Per consentire l'operatività delle varie fasi del ciclo, in caso di inerzia l'azione richiesta tramite notifica sarà compiuta in modo automatico alla scadenza. I termini relativi alla procedura di conciliazione all'esito della valutazione finale sono fissati nel paragrafo 3.7.

2. La performance organizzativa

La performance organizzativa rappresenta la modalità con cui la componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati nel complesso più generale della performance istituzionale.

La performance istituzionale e la performance organizzativa tendono infatti alla creazione e allo sviluppo di valore pubblico, concetto che comprende molti degli aspetti già indicati dal D. Lgs. 150/2009 quali ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- *l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;*
- *l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;*
- *la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;*
- *la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;*
- *lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;*
- *l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
- *la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
- *il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.*

2.1 Dalla performance istituzionale alla performance organizzativa

I primari assi di sviluppo dell'Ateneo e l'impatto atteso sul valore pubblico sono stabiliti dal sistema di governo dell'Ateneo nel Piano Strategico e specificati annualmente nel PIAO.

Il sistema di gestione della performance organizzativa prevede un **forte allineamento tra il ciclo della performance e quello di assicurazione della qualità (AQ)**, in coerenza con il modello AVA 3, e di conseguenza **tra obiettivi strategici e operativi**.

In conformità agli indirizzi pluriennali dettati nel Piano Strategico, la squadra di governo definisce nel **PIAO**, nella sezione "Valore Pubblico", **le linee annuali di indirizzo**, specificando gli obiettivi strategici (corredati di indicatori e *target*) su cui si sviluppa la programmazione dell'Ateneo nell'anno di riferimento, tenuto conto degli obiettivi generali del sistema universitario e delle risorse umane, economico-finanziarie e infrastrutturali disponibili. Da queste discende **la programmazione annuale dell'Ateneo**, declinata nelle altre sezioni del PIAO:

- **pianificazione annuale dei Dipartimenti:** definita nella Relazione Annuale del Dipartimento (sezione A – Piano di Sviluppo Dipartimentale) e riportata nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO, esplicita il contributo di ciascuna struttura agli obiettivi strategici indicati dalla *governance* e, coerentemente con essi, la programmazione del personale docente e ricercatore. Fatta salva l'autonomia del Dipartimento nell'identificazione delle azioni attuative, la pianificazione dipartimentale recepisce quella di Ateneo, anche in rapporto agli indicatori per la misurazione dei risultati; il *target* atteso per ogni obiettivo è

modulato in base ai valori di partenza e alle caratteristiche di ciascun Dipartimento. La responsabilità di attuazione è in capo agli Organi del Dipartimento (Direttore, Consiglio).

- **piano della performance:** riportato nella sezione "Performance" del PIAO, contiene gli obiettivi nella sfera di azione del Direttore Generale e della struttura tecnico-amministrativa. Gli obiettivi di performance organizzativa sono stabiliti per tutte le strutture dell'Ateneo dal Direttore Generale, in armonia con le linee annuali di indirizzo di Ateneo e dipartimentali (cfr. oltre, § 2.3). Gli indicatori e i target sono coerenti con la matrice strategica e rappresentativi dell'apporto specifico della componente tecnico-amministrativa. La responsabilità di attuazione è in capo ai responsabili delle singole strutture per gli obiettivi assegnati e al Direttore Generale per l'intero piano delle performance.
- piano della **trasparenza e contrasto alla corruzione:** sintetizzato nella omonima sezione del PIAO, contiene le misure di contrasto ai rischi corruttivi identificati dall'analisi di contesto interno ed esterno, formulate come presupposto per la protezione del valore pubblico, la salute organizzativa dell'Ateneo e l'attuazione delle azioni strategiche e di performance.
- piano di **organizzazione** e di **sviluppo del capitale umano:** presenta, nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO, il modello organizzativo dell'Ateneo e la programmazione dei fabbisogni del personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini quantitativi che di competenze, funzionali alle strategie di creazione di valore.

2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della performance organizzativa

Ai fini del sistema di gestione delle performance, l'assetto organizzativo dell'Ateneo si articola in:

- **Dipartimenti** e strutture afferenti: unità organizzative di erogazione dei servizi istituzionali di ricerca, didattica e formazione, trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. Ogni Dipartimento ha una dotazione di personale tecnico-amministrativo. La pianificazione e il monitoraggio della performance organizzativa è esercitata dai Direttori di Dipartimento, coadiuvati dai Responsabili Amministrativi e dai responsabili delle strutture scientifiche.
- **Struttura amministrativa di Ateneo:** struttura di supporto tecnico e amministrativo alle attività istituzionali, che esercita funzioni di coordinamento, assistenza e supporto all'azione amministrativa-gestionale di tutte le restanti strutture. La sua gestione è posta sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale ed è organizzata in aree funzionali dirette da un Dirigente di II fascia, che costituiscono le principali unità analitiche ai fini delle *performance*. Ogni area si suddivide in sotto-articolazioni funzionali che possono rilevare quali unità analitiche ai fini delle performance (del caso specificate nel PIAO).
- **Centri di servizio:** costituiti per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per l'attività editoriale. Se vi afferisce personale tecnico-amministrativo, i centri partecipano al sistema delle performance in relazione alle loro finalità costitutive.

I Dipartimenti, la Struttura amministrativa di Ateneo e i Centri di servizio partecipano all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi di governo dell'Ateneo. Tutte le strutture e tutto il personale dell'Ateneo sono perciò coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa per la loro competenza.

La misurazione e valutazione della **performance organizzativa** nell'Ateneo fiorentino è ricondotta a due **unità di analisi**:

- **Ateneo**: a questo livello si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa alle performance istituzionale e organizzativa dell'intero Ateneo. Tale dimensione ricade trasversalmente quale parametro di valutazione della performance organizzativa del personale delle aree Operatori, Collaboratori, Funzionari ed EP, ai fini della corresponsione del trattamento accessorio.
- **single unità organizzative dell'amministrazione**: in questi ambiti sono definiti gli **obiettivi di performance organizzativa delle strutture** a presidio dirigenziale. Il Direttore Generale assume la responsabilità complessiva dei risultati conseguiti a questo livello, che vengono misurati da un'opportuna sintesi delle performance di tutte le relative unità organizzative.

2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La **performance organizzativa dell'Ateneo** è misurata sul grado di raggiungimento dei valori target fissati in fase di pianificazione per un limitato **set di indicatori**, individuati annualmente nel PIAO e collegati ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione.

La **performance delle unità organizzative** è misurata in rapporto al **grado di conseguimento** degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli **obiettivi operativi** possono caratterizzarsi come:

- **di innovazione**: legati a **interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi**. Hanno matrice strategica/direzionale e sono fissati annualmente nella sezione Performance del PIAO, previa negoziazione con i responsabili delle strutture. Sono generalmente misurati attraverso indicatori di stato di avanzamento, efficacia, efficienza.
- **di prestazione**: tesi al mantenimento e accrescimento della **qualità percepita dei servizi**, misurati, in attuazione dei principi della valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche descritti nelle Linee Guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso indicatori di *customer satisfaction*.

Le indagini di *customer satisfaction* attualmente erogate dall'Ateneo sono illustrate nell'Appendice 2. Laddove necessario, nuovi strumenti di rilevazione potranno essere affiancati in corso d'anno. Gli specifici item delle indagini utilizzati a fini valutativi sono pubblicati nelle **schede di customer satisfaction di struttura**, annualmente prodotte e rese disponibili nella sezione "Performance > Ciclo della Performance > Esiti delle indagini di *Customer Satisfaction*" del servizio DAF (<https://www.daf.unifi.it> - ad accesso autenticato).

In fase consuntiva la misurazione degli obiettivi di prestazione delle strutture viene effettuata sulla base di due elementi:

- **livello di soddisfazione generale**, ottenuto come sintesi con media ponderata di tutti gli item di valutazione della struttura; si considera **adeguato** un livello di soddisfazione **pari almeno a 4,0** (utilizzando la tradizionale scala di valutazione 1-6).
- **variazione del livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente**: significativa se maggiore o uguale a 0,001.

Di conseguenza si originano quattro situazioni, valutate come indicato nella figura 3.

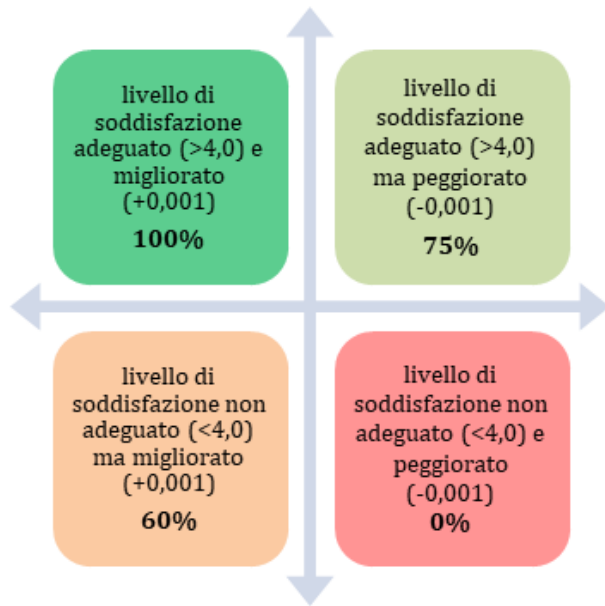


Fig. 3 - Metrica di valutazione degli indicatori di customer satisfaction

3. La performance individuale

La performance individuale rappresenta il contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo.

In linea con i modelli recentemente emanati dal Ministro della Pubblica Amministrazione⁴, questo aggiornamento del SMVP affianca alla tradizionale valutazione delle competenze comportamentali trasversali l'osservazione delle competenze tecnico-professionali, oggetto delle diverse sezioni della scheda di valutazione individuale (cfr. Appendice 3).

La valutazione delle competenze tecnico-professionali è rilevata a fini organizzativi e per la ricognizione dei fabbisogni formativi, ma non è inclusa nella valutazione complessiva annuale della performance individuale, e non determina quindi effetti sul calcolo di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance o sugli istituti contrattuali condizionati dalla valutazione individuale.

Il valore della performance individuale è accresciuto dall'attuazione di meccanismi di dialogo attraverso la pratica partecipativa del *feedback* (cfr. § 1.4), che consente di rafforzare la condivisione delle strategie e dei valori dell'ente e di acquisire informazioni utili per rileggere i risultati organizzativi, per ripensare i processi e per progettare e realizzare percorsi formativi e di sviluppo professionale, a beneficio della crescita complessiva del sistema e quindi del miglioramento dei servizi erogati.

3.1 Misurazione e valutazione della performance individuale

Con modi diversificati a seconda del livello di responsabilità del singolo, concorrono alla misurazione della performance individuale:

- le competenze trasversali e i **comportamenti organizzativi individuali**;
- il raggiungimento di specifici **obiettivi individuali** per il personale assegnatario degli stessi;
- la valutazione della **performance organizzativa negli ambiti di competenza**, secondo le metriche di valutazione presentate nel capitolo precedente (cfr. § 2.3).

Alla luce dei nuovi modelli di competenze trasversali per il personale delle pubbliche amministrazioni è stato aggiornato il **dizionario delle competenze comportamentali**, sinteticamente descritte in Appendice. Nelle schede di valutazione individuali, le competenze oggetto di valutazione, diverse a seconda dell'area professionale e del ruolo rivestito dal dipendente nell'organizzazione, sono corredate da alcuni indicatori di comportamenti specifici e osservabili, in base ai quali devono essere esplicitate ai soggetti valutati le aspettative del soggetto valutatore.

Il soggetto valutatore ha inoltre il compito di esplicitare ai soggetti valutati, singolarmente o collettivamente, gli obiettivi perseguiti nel proprio contesto lavorativo, sulla base delle diverse responsabilità e livelli di autonomia richiesti ai diversi ruoli.

Nelle strutture organizzative più complesse è incaricato della valutazione in qualità di **valutatore intermedio** il responsabile dell'unità organizzativa cui il dipendente afferisce, in virtù del principio per il quale la valutazione è effettuata da chi ha conoscenza diretta del soggetto valutato e delle attività svolte. Ai **valutatori apicali** (dirigenti dell'amministrazione centrale, Direttori di

⁴ Decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022, "[Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica](#)", e del 28 giugno 2023, "[Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni](#)".

dipartimenti, Presidenti di Scuole) è affidato il ruolo, oltre che di valutatore diretto dei predetti responsabili, di **garante e supervisore** del processo valutativo nella struttura.

La valutazione individuale è espressa, **per ogni ambito previsto dalla scheda di valutazione** (cfr. Appendice 3), su una **scala qualitativa, corrispondenti alle seguenti modalità:**

➤ **nella sezione delle competenze e comportamenti organizzativi:**

<i>Punteggio</i>	<i>Modalità osservata di attuazione della competenza/comportamento</i>
1	Il comportamento agito non ha rispettato le aspettative.
2	Il comportamento agito ha rispettato parzialmente le aspettative.
3	Il comportamento agito ha prevalentemente soddisfatto le aspettative.
4	Il comportamento agito ha soddisfatto pienamente le aspettative.
5	Il comportamento agito ha soddisfatto tutte le aspettative, superando le attese o in condizioni particolarmente difficili.

➤ **nella sezione relativa all'obiettivo individuale:**

<i>Punteggio</i>	<i>Risultato dell'obiettivo</i>
1	L'obiettivo concordato non è stato attuato.
2	L'obiettivo concordato ha conseguito in parte il risultato previsto.
3	L'obiettivo concordato ha conseguito il risultato previsto.
4	L'obiettivo concordato ha conseguito il risultato previsto, superando le attese o in condizioni particolarmente difficili.

Le valutazioni qualitative così espresse sono rapportate in percentuale secondo la seguente scala di conversione:

<i>Ambito</i>	<i>Scala di valutazione</i>				
Comportamento	1	2	3	4	5
% corrispondente:	0%	50%	70%	90%	100%
Obiettivo individuale	1	2	3	4	
% corrispondente	0%	70%	90%	100%	

A tutte le competenze per le quali è prevista la valutazione dei comportamenti organizzativi è associato lo stesso peso. Il risultato complessivo per questa sezione corrisponde pertanto alla media aritmetica delle percentuali associate ai punteggi.

Per i ruoli organizzativi che prevedono l'assegnazione di obiettivi individuali (Dirigenti, EP e Funzionari con posizioni organizzative), la performance individuale corrisponde alla media ponderata delle valutazioni relative alle sezioni "comportamenti organizzativi" e "obiettivo di funzione", secondo le pesature previste per ciascun ruolo (cfr. oltre).

La valutazione complessiva della performance individuale è ritenuta negativa qualora la media riferita alla prestazione risulti inferiore al 50%. Per i dirigenti la valutazione negativa è definita secondo i livelli di merito individuati nel contratto integrativo (cfr. § 3.3).

3.2 La valutazione del Direttore Generale

La valutazione individuale del Direttore Generale è basata sui seguenti fattori:

- **Obiettivo individuale di funzione (25%)**: relativo alle funzioni manageriali proprie del Direttore, concertato annualmente con la Rettrice e formalmente assegnato nella sezione "Performance" del PIAO, corredato di appropriati indicatori, target e metriche per la misurazione e valutazione.
- **Performance organizzativa (25%)**: composta a sua volta:
 - dalla ricaduta dei risultati degli obiettivi operativi di performance organizzativa di innovazione, stabiliti nel PIAO e assegnati alla responsabilità dei Dirigenti di II fascia (10%), misurati e valutati come descritto nella sezione 2.3;
 - dagli esiti delle rilevazioni di *customer satisfaction* relative ai servizi dipartimentali e ai servizi a presidio dirigenziale (15%).
- **Capacità manageriali e comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dalla Rettrice in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Dirigente di vertice (Direttore Generale). Al fine di consentire all'OIV di predisporre la proposta di valutazione, a chiusura di ciascun ciclo, gli elementi utili alla valutazione del Direttore Generale sono esposti nella Relazione sulle Performance (per quanto riguarda la performance organizzativa e gli obiettivi di funzione) e nella scheda di valutazione individuale (per le capacità manageriali e i comportamenti organizzativi) compilata dalla Rettrice; il Nucleo di Valutazione ha facoltà di ascoltare, in audizioni separate, la Rettrice e il Direttore Generale.

Per l'incarico del Direttore Generale, regolato da un contratto di diritto privato, secondo quanto stabilito dal DM del 30 marzo 2017, n. 194, la quota di retribuzione di risultato è prevista nella misura massima del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo, da erogarsi in ragione dei risultati conseguiti. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito nella seduta del 27 gennaio 2023 (punto 4) i criteri di proporzionalità tra la valutazione della performance del Direttore Generale e la percentuale della quota di risultato da assegnare a chiusura del ciclo:

Valutazione individuale del Direttore Generale		Percentuale della quota di retribuzione di risultato
Dal	Al	
85,01%	100%	20%
75,01%	85%	15%
65%	75%	10%
al di sotto del 65%		0%

3.3 La valutazione dei Dirigenti

Concorrono alla valutazione individuale dei dirigenti:

- **Performance organizzativa** della/e struttura/e diretta/e (**40%**): consta dei risultati degli obiettivi operativi di innovazione, di matrice strategica/direzionale, assegnati annualmente nel PIAO, misurati e valutati secondo gli indicatori e le metriche ivi stabilite. Questi comprendono anche gli obiettivi finalizzati alla promozione della trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Entro questa quota, in fase di pianificazione vengono anche fissate le eventuali modalità di ricaduta della performance organizzativa dell'Ateneo.

- **Obiettivo di funzione (5%)**: corrisponde all'obiettivo di prestazione della/e struttura/e diretta/e, misurato in termini di soddisfazione dell'utenza (cfr. § 2.3);
- **Comportamenti organizzativi (tra 40% e 55%)**: osservati e valutati dal Direttore Generale in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance.
- **Coefficiente correttivo (tra 0% e 15%)**: quota discrezionale, sottratta alla valutazione dei comportamenti, a disposizione del Direttore Generale per consentire di tenere conto nella valutazione di fattori che possano pesare diversamente sui dirigenti in termini di complessità organizzativa gestita, continuità e costanza nell'attività manageriale, complessità relazionale, clima organizzativo.

Per i Dirigenti, i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato, oggetto di contrattazione integrativa, sono stati definiti nel [contratto integrativo siglato il 13 ottobre 2022](#) che prevede la graduazione in cinque livelli di merito. Se la valutazione è negativa (livello di merito 5) al dirigente non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato e sarà attivata la procedura di cui all'art. 41 del D. Lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.

3.4 La valutazione del personale con posizioni professionali e organizzative

La valutazione individuale del personale appartenente alle aree Elevata Professionalità e Funzionari che riveste posizioni organizzative⁵ si compone di:

- **performance organizzativa (40%)**: recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **obiettivo di funzione (10%)**: viene concordato nel confronto tra valutatore e valutato (cfr. fig. 4), stabilendo in fase di pianificazione e riportando nell'applicativo di gestione delle performance le metriche per la valutazione.
- **Comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dal Responsabile sovraordinato alla struttura a cui afferisce (cfr. fig. 4), in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance. I comportamenti da osservare variano a seconda del tipo di responsabilità prevalentemente associata al ruolo ricoperto: gestionale, con affidamento di risorse di personale, o professionale.

⁵ Ipotesi CCNL 2019-2021, art. 87 "Posizioni organizzative e professionali":

- comma 1. "le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'Area dei funzionari effettivamente in servizio, previo avviso interno, incarichi a termine di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni dell'area di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità, anche implicanti iscrizione ad albi professionali, per i quali è attribuita una specifica indennità di posizione organizzativa".
- comma 2. "[...] i valori dell'indennità di cui al comma 1 sono ricompresi tra un minimo di Euro 1.033 ed un massimo di Euro 7.000 annui lordi per 13 mensilità, di cui un terzo è corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente.

Soggetti valutati	Valutatori apicali	Valutatori intermedi
EP/Funzionari Responsabili amministrativi di Dipartimento	Direttore Generale	Direttore di Dipartimento
EP/Funzionari responsabili di unità organizzative	Dirigente	
Funzionari responsabili di unità funzionali	Dirigente	Responsabile unità organizzativa
Funzionari responsabili di Scuole	Presidente della Scuola	Responsabile amministrativo del Dipartimento
EP con responsabilità professionale	Dirigente / Direttore del Dipartimento	(Responsabile dell'unità organizzativa)
Direttori tecnici di Centro	Direttore di Dipartimento	Presidente di Centro

Fig. 4 - Soggetti valutatori del personale con posizioni professionali e organizzative

3.5 La valutazione degli Operatori, Collaboratori e Funzionari

La valutazione individuale del personale collocato in queste aree professionali che non abbia incarichi di natura organizzativo-gestionale si compone di:

- **performance organizzativa:** recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **comportamenti organizzativi:** osservati e valutati dal responsabile della struttura a cui afferisce, in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance. Particolari competenze comportamentali possono essere richieste qualora la persona ricopra incarichi di specifiche responsabilità (cfr. oltre).

Ciascun elemento insiste sulle due diverse quote del fondo per la premialità con le pesature stabilite in fase di contrattazione.

Al personale di queste aree possono essere assegnati incarichi di specifiche responsabilità che non sono soggetti a valutazioni aggiuntive rispetto a quella ordinaria.

La valutazione dei comportamenti organizzativi del personale in queste aree professionali coinvolge i responsabili di Unità di Processo, di Unità Funzionali e i Responsabili delle Scuole in qualità di valutatori intermedi (cfr. fig. 5).

Soggetti valutati	Valutatori apicali	Valutatori intermedi
Nelle strutture dell'amministrazione centrale	Dirigenti	Responsabile dell'unità organizzativa
Personale amministrativo nei Dipartimenti	Direttore del Dipartimento	RAD
Personale tecnico nei Dipartimenti	Direttore del Dipartimento	
Personale delle Scuole	Presidente della Scuola	Responsabile della Scuola
Personale nei Centri	Presidente del Centro	Direttore tecnico

Fig. 5 - Soggetti valutatori di Operatori, Collaboratori e Funzionari

3.6 La valutazione per periodi di osservazione inferiori all'anno

La valutazione individuale necessita di un arco temporale minimo di osservazione nello stesso ruolo, da parte dello stesso valutatore, stabilito in sei mesi. **Per periodi di osservazione inferiori, si prevedono le seguenti fattispecie:**

Casistica	Modalità di valutazione
Il dipendente presta servizio per un periodo inferiore o uguale a 20 giorni (effettivamente lavorati, al netto di ferie e assenze)	La prestazione non è valutabile
Il dipendente presta servizio per un periodo compreso tra 21 e 40 giorni effettivamente lavorati	Sono valutati soltanto i comportamenti organizzativi
A seguito di mobilità interna il dipendente cambia sede di appartenenza e valutatore in corso d'anno (avendo trascorso nella prima sede meno di 6 mesi)	Il valutatore per l'intero anno sarà quello della sede in cui il dipendente avrà svolto il maggior numero di giorni lavorativi (al netto di ferie e assenze)
Ad un funzionario viene attribuita una posizione organizzativa (gestionale o professionale) in corso d'anno	Il funzionario ha due schede di valutazione nell'anno: funzionario e funzionario titolare di posizione organizzativa, riferite ai periodi contrattuali effettivi
Un dipendente funzionario accede all'area EP in corso d'anno, anche senza cambiare valutatore	Il dipendente ha due schede di valutazione nell'anno: una per funzionario, una per EP, riferite ai periodi contrattuali effettivi
Il dipendente funzionario o EP ricopre più posizioni organizzative in sedi diverse o con diversi valutatori durante l'anno	Ogni posizione organizzativa dà luogo alla relativa scheda di valutazione
Una posizione organizzativa è ricoperta per meno di 40 giorni (al netto di ferie e assenze)	Sono valutati soltanto i comportamenti organizzativi, non è assegnato un obiettivo di funzione

3.7 Le procedure di garanzia e conciliazione

Il Sistema prevede procedure di garanzia e di conciliazione, di cui all'art. 7 c. 2-bis del D. Lgs. n. 150/2009, volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale.

La **procedura di garanzia** riguarda il caso in cui il dipendente valutato lamenti una non corretta applicazione del processo di valutazione (cfr. § 1.4) in corso d'anno. In tal caso il dipendente può inoltrare istanza al Direttore Generale per sollecitare il suo intervento correttivo.

La **procedura di conciliazione** riguarda invece il caso in cui il dipendente valutato contesti la valutazione finale ricevuta, in ragione di presunti vizi nel processo di valutazione. In tal caso, al fine di prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, interviene la **Commissione di conciliazione**, soggetto terzo rispetto alla valutazione. La Commissione di conciliazione è composta da tre membri, ed è normalmente presieduta dal Direttore Generale, che viene coadiuvato da altri due membri da lui nominati; qualora il Direttore Generale sia soggetto valutatore del ricorrente alla procedura, il Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione nomina il presidente della Commissione, che a sua volta individua gli altri due componenti della Commissione. L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale fino all'adozione del provvedimento finale, nonché il responsabile del procedimento amministrativo, sono designati nel decreto di nomina della Commissione. Qualora la controversia riguardi la proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale, è prevista la possibilità che lo stesso presenti, per iscritto, le proprie controdeduzioni al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, alla Rettrice e al Nucleo di Valutazione.

Il richiedente invia via email, dall'indirizzo istituzionale personale all'indirizzo direttore.generale@unifi.it, l'istanza di conciliazione, corredata da una breve memoria scritta contenente le motivazioni del ricorso, entro quindici giorni dalla notifica della valutazione finale.

La Commissione di Conciliazione ha il compito di:

- valutare la sussistenza dei presupposti per ricorrere;
- qualora venga accolto il ricorso, raccogliere le testimonianze del ricorrente e del valutatore e dell'eventuale valutatore intermedio, in sede di audizioni separate o promuovendo un confronto tra le parti; in tale sede il ricorrente ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale;
- concluso il tentativo di conciliazione, la Commissione trasmette al valutatore una proposta di conciliazione basata sulle proprie osservazioni, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Il valutatore procede dunque, entro dieci giorni dalla trasmissione della proposta conciliativa, a riconsiderare la valutazione precedentemente assegnata, confermandola oppure modificandola nel senso suggerito dalla Commissione. Decorso questi termini, l'amministrazione procede con i consueti meccanismi di erogazione del premio di performance, basando il calcolo sulla valutazione stabilita a valle della procedura di conciliazione.

Resta salva la facoltà del dipendente di attivare in qualsiasi momento le procedure di conciliazione di cui all'art. 410 del Codice di Procedura Civile, così come novellato dalla L. 183/2010 in materia di risoluzione delle controversie di lavoro (c.d. Collegato al lavoro).

3.8 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze

L'art. 21 c. 1 del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, stabilisce che *"ogni amministrazione pubblica, nell'ambito delle risorse [...], può attribuire un bonus annuale al quale concorre il personale, dirigenziale e non, cui è attribuita una valutazione di eccellenza"*.

Pertanto si prevede che:

- **Dirigenti:** nel rispetto delle previsioni del CCNL Personale dell'Area Istruzione e Ricerca, art. 50, e dell'art. 5 del CI 3 dicembre 2020, ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata in base al sistema di valutazione del merito (livello 1) è attribuita una ulteriore retribuzione di risultato pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. La quota massima di dirigenti a cui attribuire il bonus di eccellenza è fissata in **1 unità**, nel rispetto di quanto previsto al comma 5, art. 50, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019. In caso di *ex aequo* tra Dirigenti aventi diritto, viene data priorità al dipendente con maggiore anzianità di servizio nel ruolo presso l'Università degli Studi di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa. In caso di ulteriore *ex aequo* viene presa in considerazione l'età anagrafica, privilegiando la maggiore età.
- **Operatori, collaboratori, funzionari, EP:** l'esatta misura della maggiorazione prevista nonché i criteri di individuazione del personale avente diritto al bonus, sono ogni anno oggetto di contrattazione integrativa e potrebbero dunque variare. Il CCI 13 maggio 2021 ha stabilito che il bonus sia attribuito ad **1 unità per ciascuna categoria**, nella misura del 30% del valore medio pro-capite del premio nell'anno di riferimento. Ai fini dell'individuazione dei beneficiari del bonus, si applicano i seguenti criteri da seguire fino allo scioglimento degli eventuali *ex aequo*, in ordine di applicazione per ciascuna delle categorie indicate:
 1. valutazione della performance individuale dell'anno di pertinenza (da intendersi, per operatori (ex B), collaboratori (ex C) e funzionari (ex D), limitata alla voce "comportamenti organizzativi");
 2. risultato della performance individuale del precedente anno in Ateneo: risulta assegnatario del bonus colui che, tra i pari merito del passo precedente, ha conseguito

- la migliore valutazione nel precedente anno;
3. valutazione ottenuta fino a un massimo di cinque anni precedenti: con questo sistema si intende premiare con il bonus i soggetti che hanno mantenuto alti livelli negli anni;
 4. età anagrafica, privilegiando la maggiore età;
 5. anzianità di servizio nell'area professionale (ex categoria): il bonus è attribuito al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento nell'area presso l'Università di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa;
 6. anzianità di servizio, intendendo questa volta di attribuire il bonus al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento presso l'Università di Firenze, indipendentemente dall'area professionale ricoperta come personale tecnico-amministrativo. In questo modo, viene dato rilievo alla maggiore esperienza maturata nell'Amministrazione.

Qualora un dipendente vincitore del bonus sia già stato vincitore nella stessa area professionale nei due anni precedenti il bonus delle eccellenze sarà assegnato al dipendente successivo nella graduatoria di merito. Eventuali criteri aggiuntivi per il trattamento di casi specifici sono individuati nel decreto di attribuzione del premio.

Appendice 1 - Dizionario delle competenze trasversali dell'Università di Firenze

Competenze trasversali per **personale dirigente** in base al modello di competenze dei dirigenti della PA italiana (DM 28 settembre 2022)

Competenza trasversale	Descrizione
Visione strategica	Leggere le situazioni ed i contesti immaginando i possibili scenari prospettici ed ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione.
Problem solving	Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
Pensiero sistemico	Integrare i diversi elementi, fattori, piani che influenzano un contesto, una situazione o un problema individuando correlazioni e relazioni, così da creare una visione d'insieme che consenta di inquadrarli in uno scenario più ampio.
Management / leadership	Strutturare efficacemente le attività proprie ed altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie deliberate e gli obiettivi da perseguire.
Empowerment, cura e sviluppo delle risorse umane	Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
Guida del gruppo	Coordinare il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra anche a distanza.
Promozione del cambiamento	Accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione dei processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità.
Decisione responsabile	Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).

Competenza trasversale	Descrizione
Orientamento al risultato	Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.
Negoziazione	Ricerca, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte. Promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori.
Orientamento alla qualità del servizio	Riconoscere le esigenze degli stakeholder interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.
Tenuta emotiva	Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.
Self-development	Ricerca il miglioramento continuo attraverso la riflessione sulle esperienze vissute, la messa in discussione, la richiesta di feedback costanti e l'aggiornamento, in una logica di apprendimento, sviluppo e crescita, professionale e personale.
Consapevolezza organizzativa	Agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

Competenze trasversali per il **personale di qualifica non dirigenziale** (DM 28 giugno 2023)

Competenza trasversale	Aree di riferimento del settore pubblico e descrizione nel contesto UNIFI	Associazione al livello di responsabilità		
		Operatori Collaboratori Funzionari	Funzionari ed EP incarico gestionale	Funzionari ed EP incarico professionale
Area "Capire il contesto pubblico"				
Problem solving	Analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Orientamento all'apprendimento e all'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostrare consapevolezza circa le conoscenze e competenze da consolidare, in relazione ai cambiamenti e alle richieste del ruolo, attivandosi per acquisire le conoscenze e capacità tecniche necessarie. ➤ Accogliere positivamente i feedback per correggere eventuali errori in un'ottica di miglioramento continuo. ➤ Adeguarsi a nuove procedure o tecnologie affrontando i problemi legati alla loro gestione in modo costruttivo. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Area "Gestire le risorse pubbliche"				
Management / Leadership	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare i processi di lavoro, pianificando, gestendo e monitorando efficacemente le attività, tenendo conto di vincoli/opportunità, in coerenza con gli obiettivi da perseguire. ➤ Coordinare e coinvolgere il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi, assegnando le attività, favorendo l'inclusione dei collaboratori, stimolandone l'impegno e promuovendo la circolarità della comunicazione e il lavoro di squadra anche a distanza. ➤ <u>Per le posizioni di responsabilità di risorse economico-finanziarie, strumentali e tecnologiche</u>, gestirle secondo criteri di efficienza ed efficacia, così da massimizzarne il valore. 		<input checked="" type="checkbox"/>	
Empowerment, cura e sviluppo delle risorse umane	Sapere riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.		<input checked="" type="checkbox"/>	

Area "Interagire nel contesto pubblico"				
Orientamento al servizio / attenzione verso gli utenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper riconoscere e ascoltare le esigenze degli utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio. ➤ Monitorare la qualità percepita delle azioni e riconoscere quando è necessario apportare miglioramenti. 	☑		☑
Comunicazione	Saper trasmettere informazioni e opinioni in modo chiaro ed efficace adattando lo stile ai diversi contesti ed interlocutori, coinvolgendo gli interlocutori e rendendo agevoli l'interazione e la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi.		☑	☑
Cooperazione e lavoro di gruppo	Contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni, interagendo con i colleghi anche a distanza, condividendo le informazioni, valorizzando l'apporto altrui e riducendo le conflittualità.	☑		☑
Area "Realizzare il valore pubblico"				
Autonomia e affidabilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell'interesse dell'amministrazione ➤ Operare in modo sistematico e ordinato per ridurre il rischio di errori e di battute d'arresto (ad es. chiedendo aiuto e sostegno se necessario). 	☑		
Orientamento al risultato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricercare attivamente risultati di qualità e attivarsi per correggere eventuali scostamenti dagli standard attesi. ➤ Agire con determinazione al fine di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi previsti e al miglioramento degli standard qualitativi. ➤ Fronteggiare le situazioni di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza in modo da ridurre eventuali impatti negativi sulla prestazione e sulle relazioni. 		☑	☑
Flessibilità e iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere le esigenze organizzative, adattarsi alle situazioni e affrontare positivamente e proattivamente i compiti affidati. ➤ Vedere come opportunità la possibilità di svolgere nuove attività. ➤ Mantenersi attivo e interessato al proprio lavoro e proporre idee e osservazioni nella propria area di competenza. 	☑		

Appendice 2 – Quadro riepilogativo delle indagini di *Customer Satisfaction*

Ambito	Utenza	Periodo di rilevazione	Impieghi	Note
<i>PROGETTO GOOD PRACTICE</i>	Personale TA e CEL (PTA_CEL)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della performance	
	Benessere organizzativo rivolta al PTA (BO)	Marzo	Valutazione del clima organizzativo	
	Personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della performance	
	Studenti al 1° anno di corso (CS1)	Giugno-luglio	Pianificazione e valutazione della performance	Calcolato su un campione di 2.700 studenti invitati alla compilazione
	Studenti degli anni successivi (CS2)			Calcolato su un campione di 10.000 studenti invitati alla compilazione
<i>STUDENTI</i>	Servizi di supporto agli studenti (SERVSTUD)	Novembre-dicembre e aprile-maggio	Pianificazione e valutazione della performance	In concomitanza con la rilevazione GP, a circa 13.000 studenti è somministrato solo il questionario GP
	Valutazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi UNIFI (VALMON)	Continuativa	Pianificazione della performance	
	ALMALAUREA profilo dei laureati	Continuativa	Pianificazione della performance	
	ALMALAUREA sbocchi occupazionali	Continuativa	Pianificazione della performance	
<i>DIPARTIMENTI</i>	Indagine sui servizi amministrativi dipartimentali	Dicembre	Pianificazione e valutazione della performance	
	Soddisfazione dei Direttori di Dipartimento rispetto ai servizi a presidio dirigenziale	Gennaio	Valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti	

Appendice 3 – Esempio di scheda di valutazione individuale

Sezione anagrafica + sezione performance organizzativa						
Sezione competenze tecnico-specialistiche						
	Facoltativo	Da migliorare	Soddisfacente	Buono	Eccellente	
Competenza professionale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Competenze digitali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conoscenze linguistiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Esigenze formative riscontrate nel processo di feedback:					
					
					
					
Sezione comportamenti organizzativi						
	relativo a incarico	Livello di soddisfazione rispetto alle aspettative:				
Competenza 1		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 2		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 3		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 4		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Sezione obiettivo individuale						
<i>Personale EP/Funzionario con posizione organizzativa/professionale</i>						
Descrizione sintetica obiettivo		Livello di soddisfazione rispetto alle aspettative				
Indicatore: valore atteso:		<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Università degli Studi di Firenze**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,566,586.96	0.00	0.00	3,566,586.96
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	14,530,173.78	3,935,936.22	3,111,290.00	21,577,400.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	2,419,009.00	0.00	0.00	2,419,009.00
totale	20,898,223.74	3,935,936.22	3,111,290.00	27,945,449.96

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Firenze

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F01279680480202400001	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	TERS - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	337.940,00	0,00	0,00	0,00	337.940,00	0,00				
F01279680480202400002	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38433100-0	Spettrometro di massa - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	427.000,00	0,00	0,00	0,00	427.000,00	0,00				
F01279680480202400003	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	Sistema integrato a basso impatto ambientale - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	305.854,00	0,00	0,00	0,00	305.854,00	0,00				
F01279680480202400004	2024						Forniture		Ellissometro - Dip. di Eccellenza		Pasquini Emanuela			159.454,00	0,00	0,00	0,00	159.454,00	0,00				
F01279680480202400005	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	ESI Spettrometro di massa triplo quadrupolo - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	183.000,00	0,00	0,00	0,00	183.000,00	0,00				
F01279680480202400006	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	High content Screening (HCS) - Dipartimento di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	433.745,00	0,00	0,00	0,00	433.745,00	0,00				
F01279680480202400007	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	Profiliometro ottico	2	Pasquini Emanuela	6	No	171.270,00	0,00	0,00	0,00	171.270,00	0,00				
F01279680480202400008	2024	B97G22000740001	1		No	IT114	Forniture	38970000-5	Microstrusore - Dip. di Eccellenza	1	Pasquini Emanuela	6	No	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S01279680480202400001	2024		1		No	IT114	Servizi	50820000-9	NUOVO - AFFIDAMENTO QUADRIENNALE A MEZZO ACCORDO QUADRO MESSA IN SICUREZZA DEL FONDO LIBRARIO DEL COLLEGIO DEGLI AVVOCATI BIBL. SCIENZE SOCIALI	1	GIUSTI ELEONORA	48	Si	91.500,00	91.500,00	91.500,00	91.500,00	366.000,00	0,00				
S01279680480202400002	2024		1		No	IT114	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2024-2027) pacchetto di periodici elettronici editore ACS	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	113.000,00	115.800,00	118.500,00	121.500,00	468.800,00	0,00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400003	2024		1		No	IT114	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) banche dati AIDA e AMADEUS	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	61.500,00	64.800,00	66.000,00	150.000,00	342.300,00	0,00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400004	2024		1		No	IT114	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) pacchetto di periodici elettronici JSTOR	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	36.500,00	37.300,00	39.000,00	78.200,00	191.000,00	0,00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400005	2024		1		No	IT114	Servizi	72320000-4	Contratto trasformativo triennale (2024-2026) pacchetto di periodici elettronici editore LIPPINCOTT	1	DE MARCO VINCENZO	36	No	55.100,00	56.300,00	57.500,00	0,00	168.900,00	0,00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400006	2024		1		No	IT114	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) banca dati online SCIFINDER	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	57.400,00	58.200,00	60.000,00	125.000,00	300.600,00	0,00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)					
S01279680480202400007	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) banca dati online Scopus	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	47,800.00	48,900.00	50,000.00	103,500.00	250,200.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400008	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto biennale (2024-2025) accesso a pacchetto periodici online Oxford	1	DE MARCO VINCENZO	24	Si	104,000.00	110,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400010	2024		1		No	IT14	Servizi	79810000-5	NUOVO ACCORDO QUADRO BIENNALE OLTRE PROROGA BIENNALE PER SERVIZIO TIPOGRAFICO DI STAMPA CON TECNOLOGIA OFFSET PER LE NECESSITA' FUP	1	GUATELLI FULVIO	48	Si	30,000.00	85,000.00	85,000.00	137,500.00	337,500.00	0.00						
S01279680480202400013	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale (2025-2027) risorse elettroniche editore IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	105,000.00	105,000.00	105,000.00	315,000.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400014	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto, mediante trattativa quinquennale 2025-2029, accesso risorse elettroniche Springer (publishing e reading)	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	184,600.00	188,300.00	588,000.00	960,900.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
F01279680480202400009	2024	B17G22000740001	1		No	IT14	Forniture	30216100-7	Sistema di imaging per analisi cellulare avanzate - Dipartimento di Eccellenza	2	Spinelli Valentina	6	No	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00						
F01279680480202400010	2024	B17G22000740001	1		No	IT14	Forniture	33113000-5	Attrezzatura di risonanza magnetica per analisi strutturale delle molecole - Dipartimento di Eccellenza	1	Spinelli Valentina	6	No	240,000.00	0.00	0.00	0.00	240,000.00	0.00						
S01279680480202400015	2024		1		No	IT14	Servizi	80430000-7	Servizio esternalizzato di contact center unificato per lutenza studentesca	1	Orfeo Maria	36	No	250,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	750,000.00	0.00						
F01279680480202400011	2024	B83C22003920001	1		No	IT14	Forniture	24960000-1	Accordo quadro materiale laboratorio SC224	2	GONNELLI LEONARDO	12	No	138,000.00	0.00	0.00	0.00	138,000.00	0.00						
F01279680480202400012	2024	B13C22001000001	1		No	IT14	Forniture	72212660-3	PNRR - Acquisto Cluster HPC per calcolo multiprocessore	1	FARNARARO FRANCESCA	6	No	229,360.00	0.00	0.00	0.00	229,360.00	0.00						
S01279680480202400016	2024		1		No	IT	Servizi	79710000-4	Servizi di vigilanza giurata e sicurezza g.p.g., nuovo contratto triennale rinnovabile	2	gentilini Gabriele	48	No	400,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00						
S01279680480202400017	2024		1		No	IT	Servizi	80000000-4	Affidamenti contratti servizi assistenza a prove a numero programmato, noleggio ed erogazione servizi di contesto anno 2024	2	gentilini Gabriele	1	No	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00						
F01279680480202400013	2024		1		No	IT	Forniture	65310000-9	Erogazione energia elettrica bassa e media tensione anno finanziario 2024	1	gentilini Gabriele	12	No	11,000.00	0.00	0.00	0.00	11,000.00	0.00						
S01279680480202400018	2024		1		No	IT	Servizi	64212000-5	Servizi di telefonia mobile mediante l'adesione alla convenzione Consip di riferimento - proroga tecnica direttamente	1	gentilini Gabriele	26	Si	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00						

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione			
									alla fornitrice attuale in attesa degli esiti degli iter propri della centrale di committenza																
S01279680480202300045	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2025-2028) pacchetto di periodici elettronici NATURE	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	0.00	122,100.00	125,500.00	261,000.00	508,600.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
F01279680480202300176	2024	B83C22003920001	1		No	IT14	Forniture	38430000-8	LC/Q-TOF 6546 e un sistema UHPLC 1290	2	FARNARARO FRANCESCA	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00						
F01279680480202300178	2024	B13C22001000001	1		No	IT14	Forniture	30200000-1	Risorse hardware	2	ROMANI LUCA	12	Si	145,280.00	0.00	0.00	0.00	145,280.00	0.00						
F01279680480202300177	2024	B53C22002150006	1		No	IT14	Forniture	38420000-5	Analizzatori	2	PADOVAN GLORIA	12	Si	171,848.00	0.00	0.00	0.00	171,848.00	0.00						
F01279680480202300165	2024	B13C22001000001	1		No	IT14	Forniture	34120000-4	Acquisizione di golf car o analoghi veicoli per la messa in opera di un servizio di sharing in ambito PNRR	1	NIGRO RINA	6	No	214,000.00	0.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00						
F01279680480202300168	2024	B13C22001020007	1		No	IT14	Forniture	38433100-0	Acquisto Spettrometro di massa in alta risoluzione X500B	1	RANDAZZO DEMETRIO	1	No	249,999.96	0.00	0.00	0.00	249,999.96	0.00						
F01279680480202300160	2024	B97G21000120006	1		No	IT14	Forniture	38970000-5	Probe Station	2	Pasquini Emanuela	6	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00						
F01279680480202300159	2024		1		No	IT14	Forniture	38970000-5	Cluster HPC	2	Pasquini Emanuela	6	No	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00						
F01279680480202300158	2024	B97G22000740001	1		No	IT14	Forniture	38970000-5	sistema di raffreddamento a ciclo chiuso per criostati - Dip. di Eccellenza	1	Pasquini Emanuela	6	No	195,200.00	0.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00						
F01279680480202300146	2024	B83C22004940006	1		No	IT14	Forniture	38340000-0	Upgrade of ELEXSYS E500 Transputer System to E580 X-Band FT/CW EPR Spectrometer System -IF-W OPTION FOR X-BAND PULSED MW BRIDGE	2	Cortigliani Brunetto	12	No	450,819.00	0.00	0.00	0.00	450,819.00	0.00						
S01279680480202300021	2024		1		No	IT14	Servizi	48991000-1	Contratto campus licenza software Matlab	3	PEZZATI FRANCESCA	36	Si	75,000.00	75,000.00	0.00	75,000.00	225,000.00	0.00						
F01279680480202300044	2024	B53C22001810006	1		No	IT14	Forniture	38340000-0	Biosensori fotonici	2	FARNARARO FRANCESCA	1	No	245,220.00	0.00	0.00	0.00	245,220.00	0.00						
F01279680480202300043	2024	B53C22001810006	1		No	IT14	Forniture	38510000-3	Microscopio "spinning disk" ad alta velocità	2	FARNARARO FRANCESCA	1	No	311,100.00	0.00	0.00	0.00	311,100.00	0.00						
F01279680480202300042	2024	B53C22001810006	1		No	IT14	Forniture	38510000-3	Microscopio "VR-SFG/TSFG"	2	FARNARARO FRANCESCA	1	No	570,960.00	0.00	0.00	0.00	570,960.00	0.00						
F01279680480202300020	2024		1		Si	IT14	Forniture	22113000-5	Rinnovo biennale G021-2021 accordo quadro per la fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche - 4 lotti: lotto italiane, lotto anglo/americane, lotto tedesche/Est Europa, lotto Sud Europa	1	GALEOTA GIANNI	24	Si	470,000.00	680,000.00	200,000.00	0.00	1,350,000.00	0.00						
S01279680480202000026	2024		1		No	IT14	Servizi	79952000-2	- Servizi di prenotazione ed organizzazione eventi, biglietteria, noleggio veicoli, sistemazione alberghiera	1	Cruciani Fazio Jessica	36	No	70,000.00	80,000.00	0.00	60,000.00	210,000.00	0.00			CENTRALE ACQUISTI	CENTRALE ACQUISTI UNIFI		
S01279680480202300023	2024		1		No	IT14	Servizi	72320000-4	NUOVO CONTRATTO QUINQUENNALE (2024-2028)	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	158,000.00	161,500.00	166,000.00	350,000.00	835,500.00	0.00			251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione	
									PER L'ACCESSO A PACCHETTI DI PERIODICI ELETTRONICI DELL'EDITORE SAGE															
S01279680480202400019	2024						Servizi		consulenza		Billo Marta			223.000,00	0,00	0,00	0,00	223.000,00	0,00					
F01279680480202300161	2024	B93C22001680006	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Rivelatori superconduttivi	1	PASQUINI EMANUELA	6	No	215.000,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00					
S01279680480202400020	2024		1		Si	ITI14	Servizi	71330000-0	ACCORDO QUADRO SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	1	carrera carmen	48	No	420.000,00	680.000,00	500.000,00	500.000,00	2.100.000,00	0,00					
S01279680480202400021	2024	B17B14000230001	2	L01279680480201800014	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria DL e CSE	2	giannoni silvia	18	No	0,00	150.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00	0,00					
S01279680480202400022	2024	B11B21006070001	2	L01279680480202100009	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria per D.L. e	1	persiani cinzia	24	No	0,00	1.000.000,00	1.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00					
S01279680480202400023	2024	B93H20000300005	2	L0127968048020200002	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria per Direzione Lavori	1	giannoni silvia	36	No	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00					
S01279680480202400024	2024		1		Si	ITI1	Servizi	71631000-0	SERVIZIO DI VERIFICA LINEE VITA VARI EDIFICI	2	falchi giovanni	60	No	59.780,00	38.430,00	38.430,00	76.860,00	213.500,00	0,00					
S01279680480202400025	2024		1		Si	ITI1	Servizi	90460000-9	SERVIZIO SPURGO FOSSE BIOLOGICHE	1	falchi giovanni	18	Si	95.593,78	99.606,22	0,00	0,00	195.200,00	0,00					
S01279680480202400009	2025		1		No	ITI14	Servizi	48921000-0	IL RINNOVO BIENNALE (15/08/2025-14/08/2027) ABBONAMENTO AL SOFTWARE ALMA E ALMA SANDBOX MEDIANTE ADESIONE AL CONTRATTO SOTTOSCRITTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO SBART DA UNIVERSITA' DI SIENA	1	BURATELLI CLAUDIA	24	Si	0,00	176.900,00	180.560,00	0,00	357.460,00	0,00	246104	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA			
S01279680480202400011	2025		1		No	ITI14	Servizi	79970000-4	Rinnovo biennale Accordo Quadro G025_2023 - servizio di produzione editoriale per volumi e riviste scientifico-academiche ed altri prodotti editoriali per le necessità della FUP	1	GUATELLI FULVIO	24	Si	0,00	150.000,00	200.000,00	50.000,00	400.000,00	0,00					
S01279680480202400012	2025		1		No	ITI14	Servizi	79811000-2	Rinnovo biennale G10_2023 accordo quadro servizio tipografico di stampa con tecnologia digitale per le necessità FUP	1	GUATELLI FULVIO	24	Si	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														20.898.223,74 (13)	3.935.936,22 (13)	3.111.290,00 (13)	2.998.060,00 (13)	30.943.509,96 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Firenze**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BENEDETTI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART.20 COMMA1 DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 21 dicembre 2023

Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Azienda Agricola Montepaldi Srl	00658210489	100%	---	
CET Srl Società consortile Energia Toscana	05344720486	7,171%	---	
Firenze Fiera Spa	04933280481	0,001%	---	
Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria	05127870482	8,33%	---	
PIN Srl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	01633710973	27,59%	---	----
Tuscany health ecosystem S.C.A.R.L.	07199530481	8%		
Italian Ageing - AGE – IT s.c.a.r.l.	07217730485	4,54%		
Mnesys S.C.A.R.L.	02839940992	3,8%		
National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI S.C.A.R.L.	16868501004	5%		
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata	16868501004	5%		

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2022	8

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

		Quota percentuale detenuta
		100%

Indirizzo strategico

Piano di rilancio della Società mediante la prosecuzione delle azioni di risanamento in corso nonché mediante l'avvio, nel corso dell'anno 2023, di una procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione di un operatore economico cui affidare lo sviluppo di un progetto di innovazione e rigenerazione sociale, da realizzarsi mediante la conduzione di un ramo d'azienda comprendente parte dei beni di Montepaldi S.r.l.

Motivazioni

Nella seduta del 29.04.2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, socio unico, ha disposto un cambio di strategia concernente il modello di business della Società, consistente nell'abbandono della strategia di produzione di vino in bottiglia e di commercializzazione dello stesso passando alla commercializzazione dell'uva e delle olive. Questo cambio di strategia è stato accompagnato da una politica di riduzione dei costi di gestione e l'effetto complessivo sulla gestione ha consentito di assicurare la continuità aziendale, il rispetto degli impegni assunti con le banche con gli stakeholder e l'attuazione di una serie di misure a garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro. I risultati raggiunti nella direzione del risanamento, unitamente al mancato interesse manifestato dal mercato riguardo all'acquisizione della stessa azienda, sono stati tali da consentire la riconsiderazione della procedura di dismissione.

Modalità
Prosecuzione delle azioni di risanamento in corso mediante la stipula di un contratto di affitto per una parte di superfici agricole e fabbricati con l'obbligo per l'affittuario di ripristinare la produttività dei terreni e mettere a valore i fabbricati.
Tempistica
Operatività del contratto di affitto entro la primavera 2024

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2022	10

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,171%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

La partecipazione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Nel 2022 il ricavo è stato di € 2.478.848 e nel 2021 pari ad €1.997.393. Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ritiene di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.

Modalità

Analisi del bilancio della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.

Tempistica

Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2022).

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza della Stazione 45, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	166

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, come analiticamente indicato nella scheda di dettaglio.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

Dai dati di bilancio, non emergono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione

--

Motivazioni
Modalità Analisi dei bilanci della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.
Tempistica

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Ciardi 25, CAP 59100, Prato (PO)

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	22

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Trasformazione della società consortile a responsabilità limitata in Fondazione di partecipazione

Motivazioni

La trasformazione in Fondazione offre la possibilità di valorizzare alcuni tratti peculiari e innovativi propri dell'istituto fondazionale investendo al meglio sui profili di flessibilità e di duttilità (e dunque una maggiore possibilità di adeguare la struttura alle finalità istituzionali perseguite) propri di un siffatto strumento giuridico che si attaglia maggiormente ad un ente che persegue finalità non lucrative. Inoltre, il modello della Fondazione di partecipazione denota aspetti positivi sia sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia sia sotto il profilo dell'economicità. Tra i vantaggi del modello della Fondazione di partecipazione si possono ricordare in primo luogo la possibilità di realizzare un'iniziativa di Partenariato Pubblico Privato in cui convogliare le competenze ed il *know how* dei soggetti pubblici e dei soggetti privati per il perseguimento di finalità d'interesse generale. In secondo luogo, occorre rammentare la possibilità per i Fondatori di deliberare a determinate condizioni lo scioglimento dell'ente, nell'ottica della funzionalità, progettualità, durata ed efficienza dell'ente stesso. In terzo luogo, l'ente fondazionale gode di autonomia patrimoniale perfetta.

Modalità
Nella costruzione del piano di trasformazione, che dovrà avvenire delineando un percorso articolato e partecipato da tutti i soci, si indicheranno gli obiettivi strategici, quelli operativi e le azioni specifiche per raggiungere i target.
Tempistica
Entro il 2024

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	33

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società non presenta pertanto problemi di ammissibilità. La società in questione gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Rispetto a tale società è stato modificato l'indirizzo strategico stabilito nel piano 2017, in quanto si è più volte manifestata la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Nel 2021 le restrizioni e i blocchi all'attività fieristico-congressuale dovute al perdurare della situazione pandemica hanno portato ad una perdita di esercizio per l'anno 2021 di 641.862 euro. I finanziamenti e i contributi a fondo perduto ricevuti nel corso dell'anno hanno comunque consentito di garantire la continuità aziendale nel breve periodo e la ripartenza dell'attività a partire dalla metà del mese di giugno.

Per monitorare e far fronte alla situazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione ha

approvato, nella seduta del 13 gennaio 2022, il Piano di risanamento e rilancio 2022 – 2025 finalizzato al rilancio della società e a conferma della volontà dell'organo di governo societario di mantenere il posizionamento sul mercato fieristico-congressuale raggiunto prima dello scoppio della pandemia; Piano la cui attuazione richiede l'afflusso di risorse finanziarie per 12 milioni di euro, da reperire attraverso un'operazione di aumento di capitale scindibile a pagamento.

Nel corso del 2022 inoltre il Comune di Prato, che detiene anch'esso partecipazioni all'interno dell'Ente, è stato oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti, che si è occupata di procedere all'esame del piano di razionalizzazione predisposto dal Comune ai sensi dell'art. 20 comma 4 del TUSP. La Corte ha rilevato come la natura da attribuire a FIRENZE FIERA S.p.a. sia quella di società a controllo pubblico ai sensi del d. lgs. 175/2016 invitando FIRENZE FIERA S.p.a. ad adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico, In caso contrario, la Corte ha affermato la necessità di esternare in modo analitico, nella prossima rilevazione annuale, le motivazioni alla base dell'eventuale scelta di mantenimento della partecipazione attesa l'impossibilità di incidere effettivamente sulle decisioni societarie congiuntamente con gli altri soci pubblici.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

Sulla base di tali considerazioni, si intende procedere a concordare con gli altri soci pubblici le modalità di gestione della società controllata mantenendo la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa, avendo anche constatato, come da scheda di dettaglio, la sussistenza dei requisiti dimensionali e relativi ai dati di bilancio.

AGGIUNGERE AGGIORNAMENTI SE CI SONO NON ABBIAMO REPERITO IL BILANCIO PER CUI NON ABBIAMO INDICAZIONI SULL'ANDAMENTO

Modalità
Tempistica

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro, 7 Roma

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività
Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato National Quantum Science and Technology Institute per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

	Quota percentuale detenuta
	5%

Indirizzo strategico
Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022

Motivazioni
Partecipazione al programma PNRR

Modalità

Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	MNESYS S.C.A.R.L.
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Largo Paolo Daneo, 3, Genova

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività

Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato "A multiscale Integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease" per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

	Quota percentuale detenuta
	€19.000,00

Indirizzo strategico

Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022

Motivazioni

Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Italian Ageing – AGE – IT S.C.A.R.L.
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazza San Marco, 4 Firenze

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività
Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato "Italian Ageing Society" per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di

intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

		Quota percentuale detenuta
		4,54%

Indirizzo strategico
Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022
Motivazioni
Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro l' scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica	
Denominazione	National Biodiversity Future Center
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata

Sede Legale	Piazza Marina, 61 Palermo

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività
<p>la Società ha scopo consortile e non lucrativo e non può quindi distribuire utili ai soci. La Società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN), nel rispetto dei dettami dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca MUR n.3138 del 16.12.2021, di seguito anche Avviso MUR, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione.</p>

	Quota percentuale detenuta
	5%

Indirizzo strategico
<p>Coordinare ed implementare attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto alla creazione di impresa, internazionalizzazione, divulgazione e disseminazione scientifica, networking nonché servizi specialistici e tecnologici nel settore di riferimento.</p>

Motivazioni

Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolge attività di soggetto attuatore referente unico appositamente costituito per la realizzazione del Programma di ricerca
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazza San Marco, 4, Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività
Creazione di un Ecosistema dell'Innovazione denominato "THE - Tuscany Health Ecosystem" focalizzato sulla crescita ed il consolidamento dell'ecosistema delle scienze della vita in Toscana ai sensi del Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021, Missione 4 Componente 2

		Quota percentuale detenuta
		8%

Indirizzo strategico
Fungere da Hub dell'Ecosistema dell'innovazione denominato Tuscany Health Ecosystem, quale soggetto attuatore e referente unico appositamente costituito per la realizzazione del relativo Programma, in collaborazione con Soggetti pubblici o operatori economici privati denominati Spoke.

Motivazioni
Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Gestione e coordinamento dell'Ecosistema

Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 – Schema delle partecipazioni detenute nelle società Spin-off

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Di.V.A.L. S.r.l.	06237650483	5.36%		Rimborso quota avvenuto il 12/12/2023
Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.	05451620487	15%		
Giotto Biotech S.r.l.	0618816 0482	10%		
Probiomedica S.r.l.	06567850489	5%		

Anagrafica

Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2022	0
------------------------------	---

Attività

Ricerca farmaceutica e traslazionale in campo oncologico e onco-ematologico: servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore biofarmaceutico e a Istituzioni Scientifiche, ricerca per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali a sostegno della attività di servizi e di prodotti biotecnologici basati su piccoli frammenti anticorpali o “nano-anti- corpi”.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5,36%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 02/03/2012)

Modalità

L'Università di Firenze, dopo aver espletato una procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/07/2019 e del 30/04/2020, con esito infruttifero, ha esercitato il diritto di recesso dandone comunicazione alla società.

Il diritto di recesso è stato accettato dalla società e il Consiglio di Amministrazione di Dival ha deliberato in data 18 luglio 2022 il valore da corrispondere all'Università di Firenze, pari ad € 2.886,00, calcolato sul patrimonio netto della società al 31.12.2021. L'Università ha replicato a tale valorizzazione, non ritenendo congruo l'importo proposto.

Il Cda di Dival ha deliberato in data 19 luglio 2023 il valore da corrispondere all'Università di Firenze, pari ad € 3.750,00 e corrispondente al valore nominale della quota e lo ha comunicato all'Ateneo il 31/8/2023.

In data 27 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze ha espresso parere favorevole all'accettazione della somma pari ad € 3.750,00 a titolo di rimborso della partecipazione sociale dell'Università degli Studi di Firenze nella società Dival, come proposta dalla medesima società, da versarsi contestualmente alla formazione dell'accordo entro il 31 dicembre 2023.

In data 09 dicembre 2023 Dival ha effettuato il rimborso della quota da parte di Unifi per l'importo concordato. L'Università è in attesa della annotazione del recesso nel Registro delle Imprese, il cui adempimento è in capo alla Società.

Anagrafica

Denominazione	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via della Robbia 54 - Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2022	1.70
------------------------------	------

Attività

Attività di consulenza sulla coltura delle microalghe e sulle loro applicazioni nei settori agro-ambientale (acquacoltura, alimenti, mangimi, ecc.), delle energie rinnovabili e della nutraceutica.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		15,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 28/07/2004)

Modalità

Come da delibera del CdA del 26/07/2019.

L'Università di Firenze sta procedendo all'adeguamento della valutazione della propria quota di partecipazione a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, anche per consentire al Consiglio di Amministrazione di Ateneo di avere a disposizione un quadro esaustivo sull'andamento della società. All'esito di ciò sarà valutato l'avvio della procedura competitiva per la vendita delle quote societarie.

Anagrafica

Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2022	5.80
------------------------------	------

Attività

Giotto Biotech mira a contribuire allo sviluppo delle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare (NMR). Mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		10,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 15/09/2011)

Modalità

L'Università degli Studi di Firenze, ha posto in essere una procedura di dismissione delle quote di cui è titolare nella compagine sociale della Giotto Biotech srl, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ateneo, approvato nella seduta del 14-28 settembre 2017, e come ulteriormente specificato e deliberato nelle successive sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018, del 26 luglio 2019, del 26 settembre 2019 e del 30 aprile 2020.

La procedura competitiva per la vendita delle quote societarie è andata deserta e l'Università ha esercitato il diritto di recesso ai sensi della legge speciale in materia di partecipazioni pubbliche, dandone comunicazione alla società in data 10.05.2021.

Il diritto di recesso è stato contestato dalla società in data 09.06.2021 e l'Università ha replicato a tali contestazioni in data 30.11.2021.

Considerata la situazione conflittuale, la pratica è passata in gestione all'ufficio legale di Ateneo. In seguito a successive interlocuzioni con il presidente del Consiglio di Amministrazione della società, è emerso come la questione controversa verta sostanzialmente sul riconoscimento della determinazione del valore della quota spettante all'Università recedente e che non vi sia altro interesse a che l'Ateneo continui a far parte della compagine sociale. La società ha risposto in data 26/09/2023 alla nota dell'Ateneo relativa alla quantificazione del valore della propria quota di capitale.

In data 27 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze ha dato parere favorevole alla conciliazione della controversia che prevede il riconoscimento da parte della società GIOTTO BIOTECH SRL del recesso dell'Università, con relativa spontanea attuazione e il riconoscimento di un valore di rimborso della partecipazione spettante all'Università degli Studi di Firenze nella misura proposta dalla medesima società pari ad € 8.570,00 da versarsi contestualmente alla formazione dell'accordo entro il 31 dicembre 2023.

Anagrafica

Denominazione	Probiomedica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Santo Spirito 14 – 50125 Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2022	0
------------------------------	---

Attività

Probiomedica sviluppa nuove tecnologie per la salute umana tramite soluzioni progettate a partire dalla combinazione delle conoscenze in ambito fotonico, robotico, ingegneristico e biologico.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 27/02/2015)

Modalità

L'Università di Firenze ha avviato la procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23/12/2020. Il 10/11/2021 è stata pubblicata la determina di indizione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'acquisto dell'intera quota della società Probiomedica srl. La procedura, che scadeva il 02/12/2021, è andata deserta.

L'Università di Firenze ha formalizzato il recesso con proprio decreto prot. 128392 del 15/6/2022 ed è in attesa di ricevere il pagamento della somma di € 1.400,00 corrispondente al valore della quota detenuta. Successivamente Probiomedica potrà richiedere di mantenere il riconoscimento come spin-off accademico fino alla scadenza dei 10 anni dal primo riconoscimento.

Il pagamento è stato sollecitato con diffida prot. 215775/2023 del 22/09/2023 e ad oggi non risulta pervenuto.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07217730485
Denominazione	Italian Ageing – AGE – IT S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una “Società benefit” ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo “stato di attività della partecipata” è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell’applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La “società benefit” è una società che nell’esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell’oggetto sociale della società. La “società benefit” redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50121
Indirizzo*	Piazza di San Marco, 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell’attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	€8.452 -				

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	4,54%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	San Casciano Val di Pesa
CAP*	50026
Indirizzo*	Via di Montepaldi 12
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.700

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	700.707 -	124.995 -	337.731 -	260.885 -	320.267-

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	844.846	822.913	586.737
A5) Altri Ricavi e Proventi	314.939	249.007	129.769
di cui Contributi in conto esercizio	34.763	107.058	101.906

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	si
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05344720486
Denominazione	CET Srl Società consortile Energia Toscana
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Indipendenza 16
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.1
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	76.287	128.894	98.638	143.219	154.022

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.478.848	1.997.393	2.567.356
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.479	2.030	27.690
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	7,171%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Adua n.1
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.3
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	33
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		- 641.862	-3.643	191.175	536.000

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.248.660	5.316.880
A5) Altri Ricavi e Proventi		1.272.409	1.789.418
di cui Contributi in conto esercizio		5.499.535	1.170.504

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,001%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05127870482
Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50126
Indirizzo*	Piazza della Stazione 45
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	71.20.21
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	204
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.740.757	2.409.069	2.904.709	2.862.860	1.987.819

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.079.417	19.232.578	16.857.688
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.113.188	293.932	449.791
di cui Contributi in conto esercizio			2.292

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	8,33%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02839940992
Denominazione	MNESYS S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Genova
Comune	Genova
CAP*	16132
Indirizzo*	Largo Paolo Daneo, 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	no	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	€19.000,00
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07058500823
Denominazione	National Biodiversity Future Center
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
CAP*	00133
Indirizzo*	Piazza Marina, 61
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	35.889				

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.889		
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	16868501004
Denominazione	National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma
CAP*	00185
Indirizzo*	Piazzale Aldo Moro, 7
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	no	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN Scrl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Prato
Comune	Prato
CAP*	59100
Indirizzo*	Piazza G. Ciardi n.25
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	85.4
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	44.927
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.648

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	13.074	2.854	1.318 -	42.599	71.413

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.200.051	5.561.526	4.456.163
A5) Altri Ricavi e Proventi	18.359	41.413	71.815
di cui Contributi in conto esercizio	2.203	38.987	45.912

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	27,59%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07199530481
Denominazione	Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50121
Indirizzo*	Piazza San Marco, 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_1_8_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	€22.803				

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.000		
A5) Altri Ricavi e Proventi	54.001		
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	8%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 4, TUSP)

Di seguito si riportano le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2023, sullo stato di attuazione di piani di razionalizzazione precedentemente adottati dall'Ente.

La rilevazione delle informazioni riguarda solamente le partecipazioni dirette.

In particolare:

1. per le partecipazioni dirette non più detenute al 31/12/2022 o alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla tipologia di operazione realizzata:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria (*)

(*) la compilazione della scheda è richiesta solo per le partecipazioni dirette non più detenute alla data di adozione del provvedimento.

ATTENZIONE: Per le partecipazioni dirette detenute al 31/12/2022 ma non più detenute alla data di adozione del provvedimento deve essere comunque compilata la scheda di rilevazione (**Scheda partecipazione**).

2. per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31/12/2022 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla misura di razionalizzazione indicata nell'anno precedente:

- STATO DI ATTUAZIONE - Alienazione della partecipazione
- STATO DI ATTUAZIONE - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- STATO DI ATTUAZIONE - Recesso dalla società
- STATO DI ATTUAZIONE - Scioglimento/Liquidazione della società
- STATO DI ATTUAZIONE - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- STATO DI ATTUAZIONE - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	percorso volto ad individuare uno o più partner commerciali interessati ad assumere la conduzione dell'Azienda.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN ScrI Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	dotare la società di un piano strategico per il prossimo biennio e trasformazione della Società in Fondazione.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	
Ulteriori informazioni*	

SPIN OFF

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	06237650483
Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	In data 09 dicembre 2023 Dival ha effettuato il rimborso della quota da parte di Unifi per l'importo concordato. L'Università è in attesa della annotazione del recesso nel Registro delle Imprese, il cui adempimento è in capo alla Società.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	06188160482
Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, con esito positivo ma non ancora liquidato
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di avanzamento della procedura	il riconoscimento da parte della società GIOTTO BIOTECH SRL del recesso dell'Università, con relativa spontanea attuazione e il riconoscimento di un valore di rimborso della partecipazione spettante all'Università degli Studi di Firenze nella misura proposta dalla medesima società pari ad € 8.570,00 da versarsi contestualmente alla formazione dell'accordo entro il 31 dicembre 2023.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06567850489
Denominazione	Probiomedica S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, con esito positivo ma non ancora liquidato
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	In attesa di ricevere il pagamento della quota.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05451620487
Denominazione	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura	Valutazione di avvio della procedura competitiva per la vendita delle quote societarie.
Tipologia di procedura	Scegliere un elemento.
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

STATUTO DELLA FONDAZIONE

DESTINATION FLORENCE CVB

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

- Denominazione e sede –

1. È costituita la Fondazione denominata "DESTINATION FLORENCE CONVENTION & VISITORS BUREAU " con sede sociale in Firenze.
2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
3. La Fondazione persegue i propri scopi con tutte le modalità consentite dalla sua natura giuridica ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione.
4. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione di sedi della Fondazione sia in Italia che all'estero allo scopo di svolgere in forma decentrata le sue attività, nonché allo scopo di svolgere, in via accessoria e strumentale, attività di promozione, di sviluppo e di incremento della rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione.

Articolo 2

- Scopo –

1. La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica nel territorio toscano e in particolare a Firenze e nell'area metropolitana di Firenze, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva; propone una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, fra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, la promozione e il marketing.
2. La Fondazione si propone altresì di divenire "Hub tecnologico" di riferimento del territorio in materia turistica.
3. La Fondazione potrà promuovere e realizzare ogni attività ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo, e, in particolare:
 - a) diffondere, con la sensibilizzazione degli operatori, delle Pubbliche Amministrazioni e delle popolazioni locali, la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica;
 - b) valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno sviluppo turistico sostenibile;
 - c) promuovere la conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito del territorio metropolitano e regionale per progetti specifici, anche mediante ricerche di mercato e statistiche, allo scopo di orientare l'offerta di prodotti

turistici e le politiche di marketing;

- d) svolgere attività di supporto alle funzioni di accoglienza e promozione turistica e di studio e ricerca che abbia ad oggetto la promozione del turismo congressuale e d'affari, turismo legato al destination wedding, alla permanenza di cittadini temporanei/studenti, al turismo sportivo;
- e) promuovere la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'uso delle risorse secondo una logica di integrazione e di specializzazione dell'offerta turistica delle aree, anche per la creazione di filiere produttive e di economie di rete con particolare attenzione alle medie, piccole e micro imprese;
- f) supportare le pubbliche amministrazioni competenti in materia nella definizione e sviluppo delle linee strategiche in materia di accoglienza e di promozione turistica;
- g) promuovere l'immagine complessiva del turismo nell'area territoriale di riferimento, valorizzando sui mercati nazionali e internazionali l'immagine delle destinazioni della Città di Firenze e dei Comuni della Area Metropolitana;
- h) incrementare la crescita dell'attrattività delle destinazioni con la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica;
- i) sostenere la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, migliorandone la gestione e il servizio al turista anche concorrendo a sviluppare strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;
- j) programmare e supportare interventi formativi e di specializzazione delle conoscenze del personale delle imprese turistiche, in particolare per quanto riguarda gli adeguamenti a normative di sicurezza, la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici, lo sviluppo di marchi di certificazione ecologica e di qualità, nonché la tutela del prodotto turistico locale;
- k) ricevere contributi finanziari per la realizzazione delle attività istituzionali;
- l) svolgere attività commerciali esclusivamente in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, come ad esempio l'erogazione di servizi di prenotazione, vendita e prevendita, anche online, di biglietti per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e di intrattenimento;
- m) promuovere e valorizzare le risorse turistiche anche attraverso la diretta realizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi volti ad attrarre i turisti e favorirne il soggiorno e la permanenza, anche sostenendo l'integrazione tra gli operatori della filiera stessa;
- n) promuovere e, anche direttamente, gestire, gli attrattori storico-culturali, paesaggistici e ambientali presenti nel territorio, incentivando l'adozione di modelli di gestione compatibili con l'esigenza di conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;
- o) svolgere ogni altra attività che sia ritenuta idonea o di supporto al perseguimento delle finalità.

4. Per il raggiungimento di tale finalità la Fondazione potrà svolgere, strumentalmente e senza scopo di lucro, qualsiasi attività diretta a favorire la scelta del territorio toscano e in particolare di Firenze, della Città Metropolitana Fiorentina, quale sede di eventi congressuali, espositivi, fieristici, di affari e di turismo, nel rispetto della normativa vigente.
5. I servizi promozionali e organizzativi potranno essere svolti, oltre che a favore dei soci, anche a favore di altri Enti ed operatori del settore, a fronte di specifica copertura finanziaria.

Articolo 3

- Attività strumentali -

1. La Fondazione si riserva, al fine del miglior perseguimento degli scopi statutari, la facoltà di svolgere ogni attività, consentita dalla legge, inerente, connessa o comunque strumentale rispetto a quella principale. In particolare, la Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, potrà svolgere tutte le attività connesse agli scopi statutari, in quanto integrative degli stessi e nei limiti consentiti dalla legge, ed effettuare ogni operazione immobiliare, mobiliare e finanziaria ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile al perseguimento degli scopi statutari, nei limiti stabiliti dalle disposizioni normative di volta in volta in vigore.
2. A titolo meramente esemplificativo e non tassativo la Fondazione può, fra l'altro:
 - a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi;
 - b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
 - c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture culturali o di ricerca delle quali le sia affidata la gestione;
 - d) promuovere o svolgere attività di formazione, ricerca, consulenza e trasferimento tecnologico.

TITOLO II

- SOCI -

Articolo 4

- Fondatori -

1. Sono soci Fondatori il Comune di Firenze e la Città Metropolitana di Firenze e possono diventare tali solo altri Enti Pubblici secondo le modalità previste all'art. 5.

Articolo 5

- Categorie di Soci -

1. Sono Soci della Fondazione tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che condividono le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuiscono al loro raggiungimento anche mediante la loro partecipazione personale e diretta alle sue attività di studio, ricerca e

documentazione, accettano il presente Statuto e abbiano fatto domanda di adesione accolta dagli organi statutari.

2. Sono Soci tutti coloro che:
 - a) al momento della trasformazione del Consorzio “DESTINATION FLORENCE CONVENTION AND VISITORS BUREAU S.C.R.L.” in Fondazione risultavano in regola con il pagamento della quota sociale fino al 2023;
 - b) hanno votato, anche per delega, a favore – o comunque non hanno espresso voto contrario – della delibera di trasformazione del Consorzio “DESTINATION FLORENCE CONVENTION AND VISITORS BUREAU S.C.R.L.” in Fondazione e di approvazione del presente Statuto.
3. Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, sentito il Comitato di Indirizzo e con il parere favorevole della maggioranza dei membri espressi dai soci Fondatori, può attribuire la qualifica di Socio, secondo le qualificazioni previste nel presente articolo in ragione:
 - a) della natura pubblica o privata del richiedente;
 - b) della rilevanza del suo contributo scientifico o organizzativo all’attività della Fondazione;
 - c) dei meriti acquisiti nel campo di attività della Fondazione;
 - d) della entità del suo contributo al patrimonio della Fondazione.
4. Si acquista la qualifica di Socio solo successivamente al versamento della quota a Fondo di Dotazione e della quota annuale di partecipazione.
5. Sono Partner i soci che danno un contributo fondamentale al perseguimento degli scopi statutari
6. Sono soci Onorari tutti i soggetti meritevoli o strategici per le attività della Fondazione a prescindere dal contributo in denaro che potrà essere anche simbolico.
7. Sono soci Promotori quei soggetti di particolare rilievo nel comparto turistico, che hanno un ruolo trasversale rispetto a tutta la filiera turistica e che intendono dare un contributo significativo alle attività della Fondazione.
8. Sono soci Sostenitori le strutture ricettive/ hotel e tutti i soggetti che desiderino avere maggiore visibilità e coinvolgimento nelle attività specifiche della fondazione.
9. Sono soci Ordinari tutte le aziende che operano nel comparto turistico, congressuale, wedding e più in generale nell’incoming e servizi turistici della città.
10. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di Indirizzo, stabilisce annualmente la quota annuale di partecipazione di ogni categoria di socio.

Articolo 6

- Perdita dalla qualità di Socio e Recesso -

1. Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione adottata con la maggioranza di cui al comma seguente, dichiara la perdita della qualità di Socio nei seguenti casi di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dallo Statuto;
 - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con gli obblighi di correttezza e di leale collaborazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
2. La perdita della qualità di Fondatore o di Onorario è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata a maggioranza semplice nel caso di cui alla lettera a) del precedente comma, e con la maggioranza dei due terzi dei suoi membri nei casi di cui alle lettere b) e c).
3. Tutti i Soci, inclusi i Fondatori, possono in qualsiasi momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle eventuali obbligazioni assunte per l'anno in corso.
4. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso decorre dall'anno successivo a quello in cui se ne fa richiesta.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE

Articolo 7

- Organi della Fondazione -

1. Gli organi della Fondazione sono:
 - a) Assemblea dei Soci;
 - b) Consiglio di Amministrazione;
 - c) Presidente;
 - d) Collegio dei Revisori;
 - e) Comitato di Indirizzo.

Articolo 8

- Assemblea dei Soci-

1. Alla convocazione delle assemblee provvede il Presidente. La convocazione è effettuata mediante comunicazione ai Soci della data, dell'ora e del luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. L'avviso di convocazione è comunicato per posta elettronica, fax o lettera raccomandata, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza e la partecipazione può essere autorizzata anche in audio o in videoconferenza. Lo stesso avviso potrà prevedere anche il luogo, la data e l'ora della riunione in seconda convocazione, qualora in prima convocazione non fosse raggiunto il quorum necessario per deliberare.
2. Quando la convocazione dell'Assemblea è richiesta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione ovvero da un quinto dei Fondatori o da un quarto dei Soci, il Presidente vi provvede senza indugio convocando la riunione per una data non posteriore a venti giorni dalla richiesta, e inserendo in ogni caso nell'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti. Ove il Presidente non provveda tempestivamente, la convocazione può essere validamente disposta da qualunque membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale di partecipazione alla Fondazione.
4. Ogni Socio in regola col pagamento della quota annuale di partecipazione ha diritto ad un voto. Ciascun Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio, conferendogli una delega scritta. È ammesso il voto per corrispondenza, anche in formato elettronico, su proposte di deliberazioni comunicate a tutti i Soci almeno sette giorni prima della riunione dell'Assemblea. Il voto per corrispondenza non è ammesso per questioni concernenti persone.
5. L'Assemblea, ferme le altre competenze attribuitegli dallo Statuto, deve essere convocata almeno una volta all'anno per approvare annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'art. 2 del presente Statuto.
6. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita se vi sono presenti o rappresentati almeno la metà dei Soci aventi diritto al voto. Essa delibera a maggioranza assoluta dei Soci presenti o rappresentati. È comunque necessario il voto favorevole della maggioranza dei soci Fondatori.
7. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. È comunque necessario il voto favorevole della maggioranza dei soci Fondatori.
8. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato, ovvero da altra persona nominata dall'Assemblea fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.
9. Delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dovrà essere redatto verbale da annotare nel relativo libro, a cura del Presidente. Il verbale resterà a disposizione dei Soci unitamente agli eventuali documenti allegati.

Articolo 9

- Consiglio di amministrazione -

1. L'Assemblea ordinaria della Fondazione determina il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione tra un minimo di tre e un massimo di cinque, compresi il presidente, e, eventualmente, un vicepresidente. Essi sono eletti dall'Assemblea ordinaria fra i Soci ai sensi del comma successivo.
2. I membri del Consiglio di Amministrazione sono designati per un numero pari alla maggioranza degli stessi, ovvero due in caso di Consiglio di tre membri oppure tre nel caso di Consiglio di cinque membri, tra coloro che sono indicati dai soci Fondatori che hanno natura di Pubblica Amministrazione, un membro è designato dai Partner e un membro è designato dai soci Promotori. L'organo viene ratificato dal Comitato di Indirizzo.
3. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale della Fondazione, su proposta motivata del Presidente, determinandone i poteri ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente statuto. Il Direttore Generale resta in carica 3 anni ed è rinominabile.
4. Al vicepresidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione in caso di impedimento del Presidente o per sua delega.
5. Il Consiglio di amministrazione dura in carica un triennio e i suoi componenti possono essere rieletti.
6. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, anche per rinuncia, un componente, il Consiglio di amministrazione provvede alla sua sostituzione. I componenti nominati dai soci Fondatori devono essere sostituiti su designazione dei soci Fondatori. Il componente del Consiglio così nominato resta in carica sino alla successiva Assemblea ordinaria. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio decade e il Presidente, anche se dimissionario, procede alla convocazione dell'Assemblea per la nomina delle nuove cariche sociali.
7. Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Presidente mediante e-mail, fax o lettera raccomandata da spedirsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza o in altre forme ritenute idonee dal Presidente. In caso di urgenza, si provvede con comunicazione da spedirsi almeno un giorno libero prima. Il Consiglio può riunirsi anche al di fuori della sede sociale.
8. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le delibere del Consiglio sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
9. Il Consiglio di amministrazione è investito di ogni potere per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare, spetta al Consiglio:
 - a) stabilire le iniziative da assumere o promuovere, per la migliore attuazione dello scopo sociale;
 - b) adottare tutte le più opportune delibere per l'utilizzazione e conservazione del patrimonio della Fondazione, periodicamente determinandone la consistenza;
 - c) sottoporre all'Assemblea, sentito il Comitato di Indirizzo, le linee generali del

programma di attività della Fondazione per l'approvazione;

- d) licenziare la proposta di bilancio annuale, comprendente il conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e la relazione di missione, nonché il budget, da presentare al Comitato di Indirizzo ai fini dell'approvazione;
- e) accettare i contributi volontari offerti dagli associati;
- f) accettare lasciti e liberalità di terzi;
- g) deliberare sull'ammissione ed esclusione dei soci, nonché sulla attribuzione della qualifica di Socio
- h) definire i poteri delegati al Presidente o al Direttore Generale.

10. Quando un componente del Consiglio di amministrazione, alla luce delle norme previste dal codice etico e dalla normativa vigente, riconosce l'esistenza di proprie situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse con riguardo a singole iniziative promosse dalla Fondazione o sottoposte alle valutazioni dei suoi organi, le dichiara e si astiene dalla relativa deliberazione.

11. Tutte le cariche previste dal presente articolo sono gratuite.

Articolo 10

- Presidente -

1. Il Presidente della Fondazione è designato dal Comune di Firenze e nominato dalla Assemblea dei Soci.
2. Il Presidente dura in carica un triennio e può essere rieletto. La carica è gratuita.
3. Spetta al Presidente la rappresentanza legale della Fondazione di fronte all'autorità giudiziaria e amministrativa ed ai terzi in genere, con facoltà di conferire procure, deleghe e mandati anche a persone estranee alla Fondazione per la trattazione di specifici affari, e con facoltà anche di riscuotere elargizioni, contributi e somme da chiunque per qualsiasi titolo, rilasciando valida quietanza di quanto incassato.
4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione.
5. In caso di impedimento nello svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente può essere sostituito dal Vicepresidente della Fondazione, designato dal Comitato di Indirizzo.

Articolo 11

- Direttore Generale -

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che lo sceglie nell'ambito di soggetti aventi specifica esperienza e competenza nei settori rientranti negli scopi della Fondazione.
2. Con la deliberazione di nomina, il Consiglio di Amministrazione stabilisce il compenso del direttore generale.

3. Il Direttore provvede:
 - a) a dare attuazione a tutte le deliberazioni degli organi della Fondazione;
 - b) a dirigere e coordinare l'attività di competenza della Fondazione, con piena autonomia di gestione, rendendo conto al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta;
 - c) a redigere annualmente il programma dettagliato delle attività della Fondazione sulla base degli orientamenti espressi dai soci Fondatori e degli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione;
 - d) a redigere il budget, sulla base del programma dettagliato delle attività di cui alla lettera precedente.
 - e) a sottoporre gli atti ed i documenti di cui alle precedenti lettere c) e d) all'approvazione del Comitato di Indirizzo;
 - f) a svolgere tutti gli ulteriori incarichi allo stesso attribuiti o delegati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato di Indirizzo.
4. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, senza avere diritto di voto.

Articolo 12

- Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria, in particolare sulla gestione delle entrate e del patrimonio della Fondazione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
2. Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri, che vengono nominati dal Comitato di Indirizzo tra gli iscritti all'elenco dei revisori. Il Presidente viene designato dai soci Fondatori.
3. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni ed i membri sono rinnovabili.
4. I componenti dell'organo di controllo sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo.

Articolo 13

- Comitato di indirizzo –

1. Il Comitato di indirizzo è l'Organo Collegiale strategico, al quale competono gli atti fondamentali di indirizzo della Fondazione.
2. Il Comitato di Indirizzo è composto da un numero fino a 20 membri.
3. I componenti del Comitato di Indirizzo restano in carica tre anni, possono essere riconfermati e revocati per giusta causa o per il venir meno del rapporto fiduciario.

4. I componenti cessati per qualunque causa nel corso del mandato sono sostituiti e i sostituti, nominati dall'Assemblea, durano in carica fino alla scadenza naturale del Comitato di Indirizzo.
5. L'Organo Amministrativo è invitato permanente alle riunioni del Comitato di Indirizzo con diritto di parola.
6. I membri del Comitato di indirizzo sono eletti dall'Assemblea: i soci Fondatori sono membri di diritto del Comitato, i Partner hanno diritto a designare un membro del Comitato di Indirizzo, i Soci Promotori hanno diritto ad un numero di membri pari al 50% del totale i soci Sostenitori hanno diritto ad un numero di membri pari al 20% del totale, mentre gli altri sono di piena competenza della Assemblea. Il Presidente del Comitato di indirizzo viene designato dai soci Fondatori.
7. Il Presidente del Comitato di Indirizzo partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con ruolo consultivo.

Articolo 14

Poteri del comitato di indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione medesima effettuata dall'Organo Amministrativo.
2. In particolare:
 - a) esamina le linee generali dell'attività della Fondazione, da presentare alla Assemblea;
 - b) approva sia il budget, sia il bilancio di esercizio della Fondazione;
 - c) approva o modifica eventuali regolamenti della Fondazione, quando richiesto dall'Organo Amministrativo;
 - d) delibera eventuali modifiche statutarie;
 - e) nomina il Vicepresidente della Fondazione;
 - f) nomina i due membri effettivi del Collegio dei Revisori che non rivestono la funzione di Presidente dell'organo di controllo;
 - g) esprime il proprio parere non vincolante in ordine all'accettazione di eredità e legati.
3. Il Comitato di Indirizzo viene convocato dal suo Presidente mediante e-mail, fax o lettera raccomandata da spedirsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza o in altre forme ritenute idonee dal Presidente. In caso di urgenza, si provvede con comunicazione da spedirsi almeno un giorno libero prima. Il Comitato può riunirsi anche al di fuori della sede sociale.
4. Le riunioni del Comitato di Indirizzo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le delibere del Comitato sono adottate a maggioranza dei presenti. È comunque necessario il voto favorevole della maggioranza dei membri designati dai soci Fondatori.

5. Le cariche previste dal presente articolo sono gratuite.

TITOLO IV

PATRIMONIO E BILANCIO

Articolo 15

- Patrimonio -

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - a) dalla dotazione iniziale in beni e valori esistenti, all'atto della costituzione della Fondazione;
 - b) dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità ed acquisti, a qualsiasi titolo realizzati, che pervengano da enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
 - c) dagli eventuali avanzi della gestione.
 - d) dalle quote destinate al fondo di dotazione conferite dai nuovi soci.
2. Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.
3. In caso di destinazione alla Fondazione di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità per il perseguimento di specifiche finalità, diverse dallo scopo proprio della Fondazione, si applica l'articolo 32 del codice civile.

Articolo 16

- Entrate della Fondazione -

1. La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:
 - a) quote e contributi dei Soci, nonché eventuali contributi aggiuntivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici o privati, anche finalizzati al finanziamento o al sostegno di specifici programmi di studio, ricerca, formazione o documentazione, comunque progettati e realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - c) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
 - d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - e) proventi delle cessioni di beni e servizi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - f) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;

- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- h) donazioni e, con beneficio di inventario, lasciti testamentari, se specificamente destinati all'attività di gestione, con l'obbligo di destinare i beni ricevuti e le loro rendite al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto;
- i) proventi derivanti dagli impieghi del patrimonio della Fondazione o dalla alienazione di beni mobili o immobili non strumentali;
- j) altre entrate.

Articolo 17

- Divieto di distribuzione dei proventi e degli avanzi di gestione -

1. I proventi dell'attività e l'eventuale avanzo di gestione non saranno in nessun caso distribuibili, direttamente o indirettamente, tra i Soci e devono essere reinvestiti in attività istituzionali previste dal presente statuto. In attesa di essere reinvestiti possono essere, al termine di ogni esercizio finanziario, riportati a nuovo o accantonati come riserva.

Articolo 18

- Esercizio Finanziario -

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e ha termine il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno il Comitato di Indirizzo, approva il bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché da una relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
3. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Comitato di Indirizzo nei termini previsti per le società per azioni.
4. Il Consiglio di Amministrazione determina l'ammontare delle quote di partecipazione per l'anno successivo e il Comitato di Indirizzo approva il budget relativo al futuro esercizio finanziario della Fondazione.

Articolo 19

- Scritture contabili e Libri della Fondazione -

1. La Fondazione tiene i libri e le altre scritture contabili.
2. Presso la sede della Fondazione sono conservati l'elenco dei Soci distinti nelle loro diverse categorie, i documenti contabili ed extracontabili previsti dalle normative vigenti ed i seguenti libri della Fondazione:
 - a) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20

- Estinzione della Fondazione -

1. Addivenendosi per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione ai sensi dell'art. 30 c.c., l'Assemblea dovrà, nominare un liquidatore con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto al voto, comprendente almeno la metà più uno dei soci Fondatori aventi diritto al voto.
2. Al termine della fase di liquidazione, le attività residue saranno, con delibera dell'Assemblea, devolute ad enti o istituzioni che perseguono fini di utilità o solidarietà sociale, salvo diversa destinazione consentita dalla legge.

Articolo 21

- Disposizioni Transitorie -

1. Per il primo triennio a decorrere dalla data della costituzione della Fondazione, gli organi della Fondazione sono nominati al momento della sua trasformazione in Fondazione, salvi i casi di successiva sostituzione, cooptazione o rinnovo previsti dal presente statuto.
2. Per il primo triennio a decorrere dalla data della costituzione della Fondazione, il Collegio dei Revisori è composto dai membri nominati nel Collegio Sindacale in essere al momento della trasformazione.

Articolo 22

- Disciplina delle modificazioni dello Statuto -

1. Le disposizioni del presente statuto, ad esclusione delle norme che disciplinano lo scopo della Fondazione e il regime della devoluzione del patrimonio nel caso di estinzione della Fondazione, possono essere modificate con delibera del Comitato di Indirizzo.
2. Il Comitato delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del comitato stesso, è comunque necessario il voto favorevole della maggioranza dei membri designati dai soci Fondatori. Nel caso di trasformazione della Fondazione in Società di capitale le quote corrispondenti ai versamenti al Fondo di Dotazione, nei limiti e agli effetti dell'art. 2500 octies c.c., vengono riattribuite ai Soci stessi.

Articolo 23

- Norma finale -

1. Per tutto quanto non sia espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni di legge.



**Ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL del 16 ottobre 2008 –
personale di categoria D**

Il giorno 12 dicembre 2023, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL SCUOLA nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona della Delegata Dott.ssa Salvina Di Gangi

SNALS CONFSAL, nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018 ed in particolare gli artt. 7, 64 e 66;



- il Contratto Collettivo Integrativo, siglato in data 13 maggio 2021, di seguito denominato CCI;
- l'Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2023 –, siglato in data 27 luglio 2023;

PRESO ATTO

- che nell'ambito del suddetto Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2023 –, all'**indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL** è stato destinato l'importo di **€ 200.000,00** (lordo dipendente);
- che è in corso di implementazione un intervento di revisione degli assetti organizzativi, che ha comportato e comporterà l'affidamento di nuovi incarichi;
- che nell'ambito della revisione di cui al punto precedente vengono superati alcuni elementi discendenti dalle Linee Guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative d'Ateneo, contenute nel DD 344/2015, quali la classificazione delle unità organizzative dell'Amministrazione centrale in Unità di processo e Unità Funzionali e il conferimento di alcune tipologie di incarichi solo al personale di categoria EP;
- che, in particolare, sono state attivate o sono in via di attivazione, nell'assetto dell'Amministrazione Centrale, Unità organizzative cosiddette "di secondo livello", a diretto rimando della Dirigenza di Area o della Direzione Generale;
- che, in coerenza con quanto rappresentato, occorre rivedere quanto convenuto in merito agli incarichi di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16/10/2008 e alla loro remunerazione;
- che le previsioni contenute nel presente accordo e nei precedenti accordi in materia allo stato vigenti, si intendono applicate all'attuale contesto transitorio, nelle more
 - o del completamento del processo di riorganizzazione con il conseguente superamento delle Linee Guida di cui al DD 344/2015 e l'adozione di nuove Linee Guida di Organizzazione,
 - o della conseguente ridefinizione delle posizioni organizzative,
 - o della conseguente pesatura delle posizioni e delle relative remunerazioni,
 - o della stipula del CCNL 2019-2021 di comparto;
- che l'Amministrazione si impegna a presentare al tavolo sindacale le nuove Linee Guida sull'organizzazione a gennaio 2024;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



CRITERI RELATIVI ALL’AFFIDAMENTO A PERSONALE DI CATEGORIA D DI INCARICHI DI RAD, DI RESPONSABILITA’ DI UNITA’ DI PROCESSO, DI RESPONSABILITA’ DI UNITA’ DI SECONDO LIVELLO, DI DIREZIONE DI BIBLIOTECA

Nell’ambito del processo di riorganizzazione in itinere, è previsto l’affidamento di incarichi di Rad, di Direzione di Biblioteca, di responsabilità di Unità di processo e di responsabilità di Unità di secondo livello anche a personale di categoria D, al fine di perseguire logiche di ottimale utilizzo delle competenze presenti in Ateneo e di crescita professionale del personale.

L’affidamento dei suddetti incarichi è avvenuto e avverrà a valle di ricognizioni interne collegate alle riorganizzazioni in corso e alle scadenze delle responsabilità già presidiate.

La fasciaione dell’indennità annua lorda dei suddetti incarichi, di importo variabile, di cui un terzo corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti, è individuata secondo i livelli di:

- Responsabilità;
- Complessità;
- Competenze attribuite;
- Specializzazione richiesta dai compiti affidati;
- Caratteristiche innovative della professionalità richiesta.

Stante che si tratta di criteri già rappresentati nell’ambito dell’assetto vigente, resta fermo che agli incarichi, originariamente affidati al personale di categoria EP, già oggetto di pesatura, è applicata la medesima fasciaione.

Tutto ciò premesso, l’Amministrazione espone di seguito l’articolazione delle indennità (in euro annui lordo dipendente) a remunerazione degli incarichi conferibili al personale della categoria D per Rad, Direzione di Biblioteca, responsabile di Unità di processo e responsabile di Unità di secondo livello.

Posizione	Base	Media	Alta
Secondo livello (compresi RAD, Unità di processo e Direzione di Biblioteca)	3.000	4.000	5.165

La presente ipotesi di accordo decorre dal 1° gennaio 2023 e si applica anche agli incarichi già in essere nel corrente anno.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, ai sensi dell’art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.



La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

_____ F.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

_____ F.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

_____ F.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Silvia Sorri

_____ F.to _____

CISL SCUOLA
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

_____ F.to _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Salvina Di Gangi

_____ F.to _____

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

DICHIARAZIONE AL VERBALE DEL TAVOLO SINDACALE DEL 12/12/2023

La presente dichiarazione al verbale del tavolo sindacale del 12/12/2023 - in riferimento alla sottoscrizione dell' "Ipotesi di accordo in tema di indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL del 16 ottobre 2008 – personale di categoria D" - riporta le motivazioni per cui la scrivente OO.SS. non sottoscrive l'ipotesi di accordo.

L'Amministrazione si presenta al tavolo del 27/11/2023 proponendo di rivedere le indennità di alcune posizioni nonostante l'impegno che il Direttore Generale si era preso fin dal proprio insediamento, culminato nella dichiarazione a verbale del tavolo sindacale del 22 giugno 2023.

L'impegno riguardava l'attivazione di un tavolo di confronto permanente per arrivare ad un accordo sulle posizioni organizzative. Accordo dove sarebbero stati indicati la descrizione della tipologia delle posizioni, i criteri e le modalità per l'assegnazione delle stesse.

L'impegno così formalizzato è però rimasto lettera morta sebbene noi di FGU avessimo richiesto, insieme a CISL e SNALS, il confronto in più occasioni.

Ora la parte pubblica pretende di aumentare retroattivamente la remunerazione di alcuni incarichi conferiti al personale della categoria D per Rad, responsabile di Unità di Processo e Responsabile di Unità di secondo livello, senza aver predisposto nuove linee guida, senza averne condiviso preventivamente i criteri di pesatura. Noi di FGU non siamo notai.

Tra l'altro il Direttore Generale aveva rassicurato il tavolo che ci sarebbe stato un avanzo nella quota delle indennità per le posizioni 2023 e che tale avanzo lo avrebbe destinato alla pluralità del personale attraverso la performance. Anche questa promessa è stata il motivo che ci ha spinto a firmare quella ripartizione e ad acconsentire a risorse aggiuntive per le posizioni (200.000 euro invece di 100.000 euro!). Operando come proposto ora, si rischia che questo avanzo sia esiguo e quindi minore retribuzione della performance per tutto il personale.

Perché queste proposte, la Delegazione pubblica ce le avanza a giochi fatti? Perché ci ha ignorato finora? Noi di FGU inizialmente eravamo in disaccordo nel conferire ulteriori 100.000 euro nel fondo per le indennità di posizione. Ciò voleva dire sacrificare molti lavoratori a beneficio di pochi, ma con responsabilità abbiamo acconsentito perché avevamo creduto (e ancora ci crediamo) in una nuova e migliore organizzazione, anche sotto il punto di vista del benessere dei lavoratori.

La nuova Direzione, al suo insediamento ha trovato regole che non gradiva (le linee guida del 2015), che non riteneva idonee. Faccia le nuove regole, faccia la riorganizzazione: quando l'avrà fatta, anche alla luce del dettato del nuovo CCNL, ci mandi la bozza del documento, se vuole. Altrimenti agisca in autonomia.

Fino ad oggi sono state rinnovate svariate posizioni senza spiegarci cosa, in verità, serva all'Amministrazione, a cosa le servano (le posizioni), come pesino queste posizioni, quali compiti siano affidati a questi incarichi ecc. ecc. Cambino prima le regole!

Oggi non si tratta di non voler valorizzare economicamente qualche collega che effettivamente ha svolto un ruolo di maggiore responsabilità. Non vogliamo che passi il messaggio che questa organizzazione sindacale si oppone alla valorizzazione delle persone. Ci auguriamo che l'Amministrazione faccia di tutto affinché non passi questo messaggio!

Noi (FGU) abbiamo chiesto più volte a gran voce quel confronto che il Direttore ci ha prospettato fin dall'insediamento. Quel confronto che il Direttore generale aveva formalizzato addirittura in un momento solenne come la ripartizione del fondo, quel confronto che il Direttore generale si è impegnato formalmente ad attivare e che sicuramente, se fatto nei limiti e nei tempi che erano stati

prospettati, avrebbe portato probabilmente ad un accordo nel senso in cui l'Amministrazione ce lo chiede oggi.

Noi rappresentiamo i Lavoratori, la nostra attività è orientata esclusivamente alla tutela dei loro interessi, dei lavoratori tutti, Responsabili e non, tutti egualmente meritevoli di tutela e di rispetto. Quel rispetto che si manifesta anche con il mantenere la parola data, che si concretizza nel convocare i tavoli ed inviare la documentazione in tempo utile per poter dare un contributo effettivo e fattivo al tavolo. Documentazione che, purtroppo ancora dopo quasi 2 anni dall'insediamento della nuova Governance, non arriva mai. Rispetto anche nell'ascoltare ed accogliere richieste legittime come il confronto.

Noi FGU, oggi, ribadiamo il nostro impegno a collaborare con l'Amministrazione e con il tavolo per rendere migliore il nostro ateneo ma ribadiamo al contempo la necessità che l'Amministrazione cambi atteggiamento: nel rispetto delle rispettive prerogative, tenga in considerazione quello che le OOSS chiedono.

L'Amministrazione non può venire a fine anno con la richiesta al tavolo di toglierla dall'imbarazzo verso queste/i colleghe/i che sono state impiegate in posizioni sicuramente più impegnative. Abbiamo assistito anche in questi ultimi giorni alla proroga di incarichi senza che se ne fosse dato un minimo accenno al tavolo. Noi di FGU ci sentiamo mortificati, non siamo notai, noi a questo tavolo rappresentiamo i lavoratori e pretendiamo la considerazione che il nostro ruolo prevede e merita, quella considerazione che la legge ed il contratto ci riconoscono.

Questo è un tavolo paritetico dove tutti gli attori devono rispettare gli impegni presi, devono essere coerenti. Siamo e saremo sempre disposti a trovare modi e forme per valorizzare al massimo tutto il personale, responsabili e non, come tante volte abbiamo chiesto venisse fatto. Ci sono persone che si assumono responsabilità ma ci sono tantissime persone che portano avanti le strutture. Per valorizzare il personale ci devono essere delle linee guida chiare, trasparenti, possibilmente condivise. Siamo sempre disponibili al confronto, ma chiediamo e ci aspettiamo coerenza.

Quindi, prima di tutto l'Amministrazione riformuli quelle linee guida essenziali per poter dar luogo ad una nuova organizzazione, se vuole si confronti con le parti sindacali, se non vuole può farlo in autonomia ma non ci chieda di sanare situazioni che non hanno niente a che vedere con tutte quelle intenzioni che abbiamo sentito ormai da tanto tempo.

Confidiamo che l'Amministrazione spieghi a queste persone, i cui incarichi l'ipotesi di accordo vuole disciplinare, che non è stata colpa della FGU se per alcuni mesi alcune posizioni non sono state ricompensate adeguatamente.

Chiediamo alla Delegazione pubblica di non metterci più in questa situazione imbarazzante. La Delegazione pubblica riformuli oppure riformuliamo insieme le linee guida, stabiliamo criteri trasparenti, esplicitiamo bene le pesature, dopodiché saremo pronti a sottoscrivere qualsiasi accordo che vada nella direzione di valorizzare e gratificare tutti i lavoratori che lo meritano.

Firenze, 12/12/2023

Il Segretario

FGU GILDA UNAMS Università di Firenze

Emiliano Chiezzi

Modello di distribuzione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente

14 dicembre 2023

1. Introduzione

Il modello di distribuzione dei Punti Organico (PuOr) per la programmazione del personale docente effettua la ripartizione annuale del budget di PuOr per la programmazione dei Dipartimenti.

I criteri di ripartizione, correlati a quelli del sistema di finanziamento ordinario delle Università, sono suddivisi in:

- una quota base, definita sugli assetti del personale, sulle dimensioni delle cessazioni previste e sull'assorbimento didattico
- una quota premiale, definita sui principali risultati delle attività istituzionali di didattica e ricerca.

Il modello combina le misurazioni relative a ciascuna componente e determina l'assegnazione provvisoria in termini di quota spettante a ciascun Dipartimento. Tale assegnazione si trasforma in definitiva a seguito del confronto con quella dell'esercizio precedente mediante una procedura perequativa che interviene qualora si manifesti una variazione negativa superiore alla soglia prevista.

2. Modello e indicatori

Il modello utilizza otto indicatori per la misurazione delle relative componenti, di cui tre riferibili alla quota base e cinque alla premiale. Per ciascun Dipartimento viene osservato il valore assunto dall'indicatore all'ultimo riferimento temporale. A partire dalla distribuzione dell'indicatore viene derivata la corrispondente distribuzione di ripartizione, che è calcolata come quota parte di ciascun valore sul totale, e che determina la quota spettante a ciascun Dipartimento. La composizione dei risultati nel valore di sintesi (assegnazione provvisoria) avviene in relazione alla ponderazione definita su ciascun indicatore ed è ottenuta dalla media ponderata di tutte le ripartizioni. Il valore dell'assegnazione provvisoria in termini percentuali è utilizzato per la gestione degli scostamenti dalla precedente assegnazione.

Formalizzando quanto sopra, si consideri l'indicatore I_i , con i compreso fra 1 e n . Per ciascun Dipartimento j viene calcolato l'indicatore I_{ij} e corrispondentemente generato un valore di ripartizione R_{ij} , ottenuto come percentuale di I_{ij} sulla somma dei valori I_{ij} , rispetto a j . Dato che a ciascun valore di ripartizione è definita una ponderazione, la ripartizione finale di ciascun Dipartimento R_j è definita dalla media ponderata delle ripartizioni R_{ij} .

3. Indicatori e ponderazioni

Quadro 3.1. Indicatori, metriche, ponderazioni e definizioni

Indicatore		Riferimento temporale	Fonti	Ponderazione	Definizione
11	Situazione organico di riferimento	31 ottobre dell'anno precedente a quello di programmazione	Giuridica del personale (come da sito DAF, sezione "Elaborazioni del personale")	40%	Numerosità del personale docente: <ul style="list-style-type: none"> a tempo indeterminato (ruoli PO, PA, RU) ricercatori a tempo determinato di tipo B o RTT (Ricercatori Tenure Track) ricercatori a tempo determinato di tipo A reclutato su fondi di Ateneo. Il personale con impegno a "tempo definito" viene contato per 2/3. Il personale in convenzione (AOUC e AOUM) viene conteggiato per la sola quota di costo a carico dell'Ateneo
12	Cessazioni previste nel prossimo triennio	Triennio compreso fra il 1 novembre dell'anno di osservazione (X) e il 31 ottobre dell'anno X+3	Previsioni cessazione del personale (come da sito DAF, sezione "Elaborazioni del personale")	10%	Numero di cessazioni di PO, PA e RU previste per il triennio successivo. Il personale con impegno a "tempo definito" viene contato per 2/3.
13	Studenti regolari+1 ponderati	A.A. impiegato per il calcolo dell'ultima assegnazione FFO	ANS, DM Costo Standard	20%	Vedi capitolo 6 per le specifiche di calcolo
14	Persistenza e produttività al primo anno dei CdS	A.A. di ultima pubblicazione Anvur	Anvur - Indicatore SMA "iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno"	3%	Vedi capitolo 7 per le specifiche di calcolo
15	Regolarità negli studi dei laureati dei CdS	A.A. di ultima pubblicazione Anvur	Anvur - Indicatore SMA "iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso"	7%	
16	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo	Ultima edizione VQR	Anvur – parametro "R1 – "Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019"	8%	
17	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo	Ultima edizione VQR	Anvur – parametro "R2 - Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale assunto o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019"	8%	
18	Indicatore Osservatorio sui neoreclutati	31 ottobre dell'anno precedente a quello di programmazione	Osservatorio della Ricerca, UniFI - Indicatore Osservatorio sui Neoreclutati	4%	Percentuale di soglie ASN conseguite per l'accesso al ruolo successivo da parte del personale in servizio nel Dipartimento che nei tre anni precedenti ha effettuato un ingresso nel ruolo di professore ordinario, associato o ricercatore di tipo B (o tenure track). In questo primo anno di osservazione il personale è osservato alla data del 6 novembre 2023.
				100%	

4. Sistema di contenimento degli scostamenti fra assegnazioni successive

Il modello prevede un sistema di contenimento delle variazioni fra successive assegnazioni (perequazione). La procedura ha il principale scopo di scaglionare gli effetti di una variazione negativa superiore alla soglia definita, evitando che tali variazioni producano effetti concentrati in un solo anno e difficoltà per la gestione della programmazione dei Dipartimenti. È prevista pertanto una soglia di intervento a garanzia dei Dipartimenti che registrino una variazione negativa superiore a un numero definito di punti percentuali rispetto all'assegnazione precedente.

5. Procedura di ribaltamento dei dati relativi agli studenti

I dati relativi alla numerosità degli studenti regolari+1 e ai loro esiti didattici sono riferiti per loro natura a corsi di studio. Si tratta dei dati relativi agli indicatori I3, I4 e I5.

Il ribaltamento di tali dati dai CdS degli studenti ai Dipartimenti viene effettuato in ragione delle ore di copertura didattica erogate per l'A.A. di pertinenza sugli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini (TAF: A, B e C). L'abbinamento tra la didattica del corso di studio e il Dipartimento avviene in base agli incarichi assegnati ai docenti del Dipartimento o, se assegnati a personale a contratto, ai Dipartimenti referenti dei SSD degli insegnamenti. Nel caso più generale quindi ogni docente strutturato attrae una parte degli studenti del corso pari alla sua quota di copertura in ore degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini del corso di studi. La procedura opera in maniera analoga per gli insegnamenti coperti tramite contratto, ma in questo caso con riferimento al Dipartimento referente di SSD (per metà a ciascuno dei Dipartimenti in caso di coreferenza).

Vengono considerati solo gli insegnamenti:

- offerti sui corsi di laurea, corsi di laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale
- che hanno tipologia di attività formativa (TAF) base, caratterizzante o affine (codici A, B, C, R)
- non coperti tramite convenzione: ovvero con codice tipologia di copertura diversa da "AFSSN", "G1CON", "G1EM5", "R1EST", "R1CON"
- che hanno un numero di CFU>0 e di ORE>0 (ovvero sono esclusi rari insegnamenti che non prevedono copertura: alcuni laboratori, alcune competenze, ...).

Sugli insegnamenti selezionati come sopra viene operata, ove necessario, una rettifica per omogeneizzare il trattamento dei casi di eccesso di copertura (generalmente attività professionalizzanti), che consiste in un abbattimento delle ore complessivamente coperte qualora il numero di ore in TAF A, B, C, R superi le 180 ore. In tal caso le ore complessive vengono abbattute a 180 e conseguentemente riproporzionati tutti gli incarichi.

6. Procedura di generazione dell'indicatore "Studenti regolari+1 ponderati"

L'impianto della procedura fa riferimento alla normativa relativa al "Costo standard di formazione di ateneo per studente in corso" di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 5, c. 4f, al Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014, n. 893, al Decreto legislativo 29 marzo 2012 n.49 e al Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e successive modifiche. In particolare le tabelle utilizzate per il calcolo delle ponderazioni sono quelle relative all'ultimo Decreto Ministeriale del Costo Standard, ovvero il DM 1015/2021 del 4 agosto 2021 "COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO 2021-2023". Opera in sostanziale continuità con le applicazioni degli anni precedenti.

Il calcolo della metrica è suddiviso in due distinte fasi:

- Conteggio degli studenti regolari+1
- Assegnazione delle ponderazioni

Definizioni di “studente regolare” da Anagrafe Nazionale Studenti Universitari (ANS)

Metrica	Definizione
Studente regolare+1	Si definisce studente regolare lo studente che in un dato Anno Accademico risulta iscritto da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato (3 anni per le lauree triennali, 2 anni per le lauree magistrali, e 5 o 6 anni per le lauree a ciclo unico), indipendentemente dall'anno di corso di iscrizione. Eventuali abbreviazioni di corso dovute al passaggio fra corsi di studio riducono in maniera corrispondente la durata della regolarità dell'iscrizione. In considerazione dell'impiego della definizione di “Studente fino a un anno oltre la durata normale del corso” per l'erogazione della quota di FFO relativa al Costo Standard, nelle applicazioni che seguono si farà riferimento agli studenti in tale condizione (regolari+1)
Studente part-time	È lo studente non impegnato a tempo pieno. Gli studenti part-time sono conteggiati con peso pari a 0,5 e sono considerati regolari per un numero di anni maggiorato rispetto alla normale durata del corso di studi, ottenuto aumentando la regolarità negli studi di 1 anno per ciascuno degli anni con impegno in CFU ridotto.
Peso dello studente	Salvo il caso dello studente part-time, ogni studente ha un peso pari a 1, eccetto nel caso che sia iscritto a un corso interateneo.

Conteggio degli “studenti regolari+1”

L'elenco degli studenti regolari+1 impiegati per l'assegnazione della quota FFO sono pubblicati annualmente sul sito “Osservatorio Studenti Didattica” con riferimento al corso di studio di ultima iscrizione nell'anno.

Procedura di ponderazione dello “studente regolare+1”

Il sistema delle ponderazioni fa riferimento a due ordini di fattori, entrambi citati nel DM del Costo Standard e riferiti alla classe di appartenenza del corso:

1. La numerosità di personale docente da impiegare per l'organizzazione del corso in dipendenza della sua tipologia (laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale) e in considerazione delle specificità di copertura di alcune classi in cui è prevista la presenza di personale in convenzione (P_0)
2. La numerosità massime degli studenti nelle diverse classi, sia in relazione ai criteri di accreditamento che di equilibrio rispetto al costo standard (P_s).

Considerato infatti che all'interno del modello, il peso (P_s) è finalizzato alla distribuzione di risorse per il reclutamento di personale che garantisca sia la sostenibilità dell'offerta formativa che il rispetto dei requisiti di qualità di cui alla disciplina AVA, si è ritenuto appropriato costruire il fattore a sintesi di entrambi gli elementi, ovvero requisiti di accreditamento e di finanziamento.

Riguardo alla **numerosità del personale da impiegare per l'organizzazione del corso** (punto 1) il **peso P_0** viene determinato dai seguenti passi:

- si considera il numero di Punti Organico per la docenza previsti nella classe
- lo si divide per la durata in anni dei CdS della classe, al fine di ottenere la numerosità media per ogni anno di corso ($PuOr\ medi$)
- si determina il valore massimo dei “ $PuOr\ medi$ ” di tutte le classi ($MAX\ PuOr\ medi$). Il risultato è 2,2 $PuOr/anno$. Tale valore è associato alla quasi totalità delle classi (139): solo 22 classi hanno valori inferiori in considerazione della parziale copertura dell'offerta attraverso convenzioni
- si confronta il valore dei “ $Puor\ medi$ ” della classe con il valore massimo “ $MAX\ PuOr\ medi$ ” mediante la formula $P_0 = “Puor\ medi\ del\ CdS” / “MAX\ PuOr\ medi”$. Il calcolo restituisce un valore di P_0 compreso tra 0,409 e 1.

Riguardo alle **numerosità massime degli studenti nelle diverse classi** (punto 2) il **peso P_s** viene determinato dai seguenti passi:

- si considerano le numerosità massime degli studenti in corso per l'accREDITAMENTO ($N_{maxAccr}$) e le numerosità massime degli studenti in corso per il costo standard (N_{maxCS}) di ciascuna classe
- si dividono ciascuna per la durata in anni dei CdS della classe, al fine di ottenere la numerosità media dei due valori per ogni anno di corso, rispettivamente " $N_{maxAccr\ medi}$ " e " $N_{maxCS\ medi}$ "
- si sommano i due valori medi " $N_{maxAccr\ medi}$ " e " $N_{maxCS\ medi}$ " e si dividono per 2 per ottenere un unico valore medio. $N_{max} = ("N_{maxAccr\ medi}" + "N_{maxCS\ medi}") / 2$
- si determina il valore massimo di " N_{max} " di tutte le classi ($MAX\ N_{max}$). Il risultato è 175 studenti/anno. Tale valore è associato a 9 classi, tutte di area Umanistico-sociale e raggiunge viceversa il suo minimo nella classe magistrale a ciclo unico di "Medicina Veterinaria" con un valore di 83,3
- si confronta il valore dei " N_{max} " della classe con il corrispondente valore massimo " $MAX\ N_{max}$ " mediante la formula $P_s = "MAX\ N_{max}" / "N_{max}"$. Il calcolo restituisce un valore di P_s compreso tra 1 e 4,2.

La **ponderazione finale dello studente (P)** è determinata dal **prodotto dei pesi** precedentemente descritti. Pertanto $P = P_o \times P_s$. Il valore di ponderazione P ha variabilità compresa tra 0,515 e 4,2 nell'intero campo delle classi contemplate dal DM. In considerazione delle classi attive per l'A.A. 2021/22 in Ateneo, il valore minimo del peso P è compreso tra 0,601 della classe "Servizio sociale" e 3,5 delle classi in "Medicina e chirurgia" e "Odontoiatria e protesi dentaria". Le classi di area umanistico-sociale hanno ponderazione generalmente collocata intorno al valore 1, poco maggiore quella delle classi triennali sanitarie (intorno a 1,2), seguono le classi triennali tecnologiche e scientifiche (intorno a 1,4), quindi le magistrali sanitarie (intorno a 1,8), poi nell'ordine le magistrali umanistico-sociali e le scientifiche-tecnologiche (con valori compresi tra 2,0 e 3,0).

La suddivisione degli studenti regolari+1 ponderati fra Dipartimenti viene operata secondo quanto descritto a paragrafo 5. Gli esiti di tale suddivisione sono impiegati per valorizzare la variabile del modello "Studenti regolari+1 ponderati".

7. Procedura di generazione degli indicatori della quota premiale

Gli indicatori della quota premiale I4, I5, I6 e I7 condividono alcune caratteristiche:

- derivano tutti da fonte Anvur
- i loro dati sono pubblicati a cadenze regolari
- dispongono di possibilità di benchmark, essendo rilevati sull'intero sistema nazionale
- così come acquisiti, restituiscono il valore 1 in caso di uguaglianza al valor medio nazionale, restituiscono valori inferiori a 1 quanto più sono inferiori rispetto al sistema nazionale e viceversa nel caso opposto.

I primi due indicatori (I4 e I5) derivano dalle informazioni raccolte dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti e sono rielaborati nell'ambito dei processi AVA e resi disponibili agli Atenei attraverso le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Gli ultimi due (I6 e I7) derivano dalla pubblicazione degli esiti dell'ultima VQR 2015-2019, disponibili all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/>.

L'indicatore della quota premiale I8 deriva da fonte Osservatorio della Ricerca di Ateneo, è stato definito e calcolato per questa applicazione, non dispone di elementi di benchmark, essendo rilevato unicamente su basi dati d'Ateneo

Di seguito viene descritto il trattamento degli indicatori di fonte Anvur per l'impiego nel modello. L'indicatore dell'Osservatorio della Ricerca soddisfa già di per sé le necessità di impiego. In conclusione di sezione verrà illustrata la procedura comune adottata per riscalfare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.a. Procedura di generazione degli indicatori "Persistenza e produttività al primo anno dei CdS" e "Regolarità negli studi dei laureati dei CdS"

Sul sito "Osservatorio Studenti Didattica" sono pubblicati per tutti gli Atenei italiani gli "Indicatori di monitoraggio, autovalutazione e valutazione periodica" con riferimento agli ultimi anni di osservazione (per l'elenco di tutti gli indicatori si consulti <https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>). La pubblicazione restituisce per ciascun indicatore il dato di tutti i CdS di Ateneo e il corrispondente valore di benchmark nazionale definito sulla classe di appartenenza del CdS.

In questo ambito sono stati selezionati due indicatori di monitoraggio in relazione alla loro diretta pertinenza agli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vigente e in particolare all'obiettivo "1.1 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria". Gli indicatori sono:

- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

Il primo indicatore è altresì collegato alla quota premiale di finanziamento FFO denominata "Qualità della didattica e riduzione dei divari".

La procedura di generazione degli indicatori per il modello opera nei seguenti passi:

- per ciascun CdS viene rilevato il valore dei due indicatori sia per l'ateneo (I_a) che per il sistema nazionale (I_n)
- il valore di ciascun indicatore viene confrontato con quello nazionale mediante la divisione del valore d'Ateneo per quello nazionale: $I = I_a / I_n$. I è pertanto 1 nel caso in cui il valore d'Ateneo sia uguale a quello medio nazionale di classe, viceversa inferiore a 1 nel caso in cui quello d'Ateneo sia inferiore e viceversa nel caso opposto
- il valore di benchmark ottenuto a livello di singolo CdS viene associato ai Dipartimenti mediante una procedura affine a quella descritta nella sezione 5. Per ogni Dipartimento viene determinata la quota percentuale di copertura degli insegnamenti in ciascun CdS di Ateneo ($Cop\%_{CdS}$), basata sulle specifiche descritte nella sezione 5. Per ogni Dipartimento, ogni quota di copertura di ciascun CdS viene moltiplicata per il valore di ciascun indicatore del medesimo CdS. La somma di tutti i prodotti $Cop\%_{CdS} \times I$ restituisce il valore di dell'indicatore per il Dipartimento. Considerata la natura dell'indicatore "iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" l'incidenza delle coperture è stata contestualizzata ai soli insegnamenti del primo anno.

Gli indicatori calcolati a livello di Dipartimento sono tanto più prossimi al valore 1 quanto più i CdS serviti assumono valori prossimi a 1 e quanto più lo sono quelli in cui vengono garantite le maggiori coperture.

In conclusione di sezione viene specificata la procedura adottata per riscalfare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.b. Procedura di generazione degli indicatori "R1" e "R2"

In questo ambito sono stati selezionati due indicatori VQR già disponibili a livello di Dipartimento, coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vigente nell'intero ambito "2. Qualità della ricerca". Gli indicatori sono:

- R1 – Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019
- R2 - Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale assunto o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019.

Tali indicatori sono per costruzione indicatori di benchmark nazionale e assumono il valore 1 qualora la qualità media dei prodotti del Dipartimento sia uguale alle rispettive medie d'area: risultano tantopiù inferiori a 1 quanto inferiore è la qualità rispetto alle medie di area, superiori nel caso opposto.

I risultati dell'ultima edizione sono pubblicati sul sito Anvur nella sezione relativa ai risultati VQR "Rapporti Istituzione": <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/rapporti-di-istituzione-vqr-2015-2019/rapporti-vqr-2015-2019-universita-statali-e-non-statali/>

In conclusione di sezione viene specificata la procedura adottata per riscalarare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.c. Procedura di riscalatura dei risultati alle dimensioni dei Dipartimenti

Stante la diversa composizione dei Dipartimenti in termini dimensionali e la difformità di scala dei quattro indicatori premiali, i risultati degli indicatori premiali vengono sottoposti a due ulteriori fasi:

1. riscalatura. L'operazione consiste nell'ampliare il campo di variazione degli indicatori premiali in maniera che risulti uguale a quella osservata nella distribuzione dell'indicatore "I1 - Situazione organico di riferimento"
2. ponderazione. Gli indicatori vengono ponderati per le dimensioni dei dipartimenti, così come misurati dalla variabile I1.

Riguardo al primo punto, la dimensione del Dipartimento più piccolo di Ateneo è di poco superiore ai 43 addetti, mentre quella del più grande di oltre 150 addetti. Il rapporto è di poco superiore a 3,5 volte. Per rendere ugualmente incisivo il diverso risultato conseguito nei vari indicatori e paragonabile alle dimensioni, i valori di cui ai passi precedenti vengono riproporzionati in maniera che al risultato inferiore venga associato il valore 1 e a quello migliore il valore dato dal rapporto fra il Dipartimento con più addetti e quello con il numero minore di addetti (circa 3,5 quindi). L'operazione avviene mediante una semplice proporzione dei valori: si ottengono indicatori che hanno il medesimo ambito di variazione di quello delle dimensioni dei Dipartimenti. Formalizzando l'operazione, la riscalatura avviene applicando la seguente formula:

$$IR_{ij} = 1 + (RD - 1) \times (I_{ij} - \min(I_{ij})) : (\max(I_{ij}) - \min(I_{ij}))$$

Dove:

- i indica l'i-esimo indicatore, con i=4, 5, 6, 7, 8
- j indica il j-esimo Dipartimento, con j compreso fra 1 e 21
- I_{ij} indica l'indicatore i per il Dipartimento j calcolato secondo quanto descritto nelle sezioni 7.a e 7.b
- RD indica il rapporto dimensionale tra il Dipartimento con più addetti e quello con meno addetti, ovvero $RD = \max(I1_j) / \min(I1_j)$
- IR_{ij} indica il valore dell'indicatore I_{ij} riscalato, ottenuto dalla precedente formula

Gli indicatori premiali riscalati vengono moltiplicati per le dimensioni del Dipartimento (indicatore I1) per ottenere il valore finale dell'indicatore di ripartizione.

Procedure 24 comma 5 da attivare nel triennio 2023 - 2025 e fabbisogno PuOr

Dipartimento		Numero procedure da attivare nel 2023	Numero procedure da attivare nel 2024	Numero procedure da attivare nel 2025	Fabbisogno PuOr totali per il triennio 23-25	PuOr a carico dell'Ateneo			PuOr a carico del Dipartimento			
						Totale PuOr cofinanziato dall'Ateneo 75% sul totale fabbisogno	di cui nel 2023	di cui nel 2024	di cui nel 2025	nel 2023	nel 2024	nel 2025
Architettura (DiDA)	58501	4	7	4	3	2,25	0,800	0,923	0,527	0	0,477	0,273
Biologia	58502	2	2	3	1,4	1,05	0,400	0,260	0,390	0	0,140	0,210
Chimica "Ugo Schiff"	58503	3	2	2	1,4	1,05	0,600	0,225	0,225	0	0,175	0,175
Fisica e Astronomia	58504	1	3	1	1	0,75	0,200	0,413	0,138	0	0,187	0,062
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	58506	2	5	1	1,6	1,2	0,400	0,667	0,133	0	0,333	0,067
Ingegneria dell'Informazione	58507	2	2	0	0,8	0,6	0,400	0,200	0,000	0	0,200	0,000
Ingegneria Industriale	58508	1	2	2	1	0,75	0,200	0,275	0,275	0	0,125	0,125
Lettere e Filosofia	58509	2	3	1	1,2	0,9	0,400	0,375	0,125	0	0,225	0,075
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	58511	2	2	2	1,2	0,9	0,400	0,250	0,250	0	0,150	0,150
Medicina Sperimentale e Clinica	58513	3	8	7	3,6	2,7	0,600	1,120	0,980	0	0,480	0,420
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	58514	1	3	5	1,8	1,35	0,200	0,431	0,719	0	0,169	0,281
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	58515	2	4	4	2	1,5	0,400	0,550	0,550	0	0,250	0,250
Scienze della Salute (DSS)	58516	3	2	3	1,6	1,2	0,600	0,240	0,360	0	0,160	0,240
Scienze della Terra	58517	1	2	1	0,8	0,6	0,200	0,267	0,133	0	0,133	0,067
Scienze Giuridiche (DSG)	58519	1	4	1	1,2	0,9	0,200	0,560	0,140	0	0,240	0,060
Scienze per l'Economia e l'Impresa	58520	4	5	4	2,6	1,95	0,800	0,639	0,511	0	0,361	0,289
Scienze Politiche e Sociali Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	58521	1	4	2	1,4	1,05	0,200	0,567	0,283	0	0,233	0,117
	58523	1	4	2	1,4	1,05	0,200	0,567	0,283	0	0,233	0,117
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)*	58524	1	3,5	2	1,3	0,975	0,200	0,493	0,282	0	0,207	0,118
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)*	101519	5	4,5	3	2,5	1,875	1,000	0,525	0,350	0	0,375	0,250
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR1)	101520	5	8	1	2,8	2,1	1,000	0,978	0,122	0	0,622	0,078
totale		47	80	51	35,6	26,7	9,400	10,525	6,776	0	5,475	3,424

* il CdA del 29 giugno 2021 relativamente alla "Proposta per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230" ha disposto: la ripartizione equa dei costi in termini di PuOr anche per la eventuale e successiva procedura ex art 24 comma 5 per Professore Associato.

Dipartimento	A	B	C	D	E	F
	Residuo Piano Straordinario A DM 445/2022	Assegnazione da modello	Misure compensative Dipartimenti di Eccellenza 23-27	Quota PuOr per procedure 24 comma 5	Differenza crediti/debiti su FFO 2023	Disponibilità effettiva 2024
Architettura (DiDA)	-0,137	2,021	0,314	-0,477	0,033	1,754
Biologia	-0,074	1,190	0,192	-0,140	0,125	1,294
Chimica "Ugo Schiff"	0,280	1,844	0,000	-0,175	-0,337	1,611
Fisica e Astronomia	0,005	1,244	0,351	-0,187	-0,037	1,376
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,525	0,843	0,192	-0,333	-0,57	0,657
Ingegneria dell'Informazione	0,403	1,241	0,316	-0,200	-0,092	1,668
Ingegneria Industriale	-0,265	1,191	0,275	-0,125	-0,004	1,073
Lettere e Filosofia	-0,029	1,543	0,253	-0,225	0,033	1,574
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,173	1,495	0,281	-0,150	-0,042	1,757
Medicina Sperimentale e Clinica	-0,056	3,605	0,314	-0,480	0,041	3,423
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,302	1,833	0,000	-0,169	-0,067	1,899
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	0,327	2,305	0,000	-0,250	0,425	2,807
Scienze della Salute (DSS)	-0,344	1,484	0,316	-0,160	-0,249	1,048
Scienze della Terra	0,078	0,921	0,000	-0,133	-0,100	0,767
Scienze Giuridiche (DSG)*	-0,067	1,985	0,000	-0,240	-0,333	2,345
Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,275	2,285	0,314	-0,361	-0,142	2,371
Scienze Politiche e Sociali	-0,038	1,292	0,287	-0,233	-0,325	0,983
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	-0,118	1,136	0,000	-0,233	-0,217	0,568
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	-0,012	1,691	0,000	-0,207	0,000	1,472
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,353	2,108	0,281	-0,375	0,033	2,401
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	0,074	2,188	0,314	-0,622	-0,017	1,937
totale	1,656	35,444	4,000	-5,475	-1,842	34,783

* al DSG è attribuito un ulteriore Puor a seguito della delibera del Cda 26 luglio 2023, in merito alla Convenzione del corso di laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" per gli allievi marescialli dell'Arma dei Carabinieri, da utilizzare preferibilmente per le esigenze del corso di laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza".

Proposta di posti di Professore Ordinario

Allegato 3

Dipartimenti	2024	
	Disponibilità effettiva 2024	Numero massimo di PO da attivare nel 2024
Architettura	1,754	1
Biologia	1,294	1
Chimica "Ugo Schiff"	1,611	1
Fisica e Astronomia	1,376	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,657	0
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1,668	1
Ingegneria Industriale (DIEF)	1,073	1
Lettere e Filosofia	1,574	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1,757	1
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	3,423	3
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1,899	1
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	2,807	2
Scienze della Salute (DSS)	1,048	1
Scienze della Terra (DST)	0,767	0
Scienze Giuridiche (DSG)	2,345	2
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	2,371	2
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,983	0
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,568	0
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1,472	1
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	2,401	2
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,937	1
TOTALI	34,783	23

Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010			
Dipartimenti	SC	SSD	contratto RTD B)
Architettura (DiDA)	08/C1	ICAR/12	MARZI LUCA
Architettura (DiDA)	08/A3	ICAR/22	BATTISTI FABRIZIO
Biologia	05/B1	BIO/05	DAPPORTO LEONARDO
Chimica 'Ugo Schiff'	03/A2	CHIM/12	CHELAZZI DAVID
Scienze Giuridiche (DSG)	12/H3	IUS/20	CAPUTO GIUSEPPE
Lettere e Filosofia	10/D2	L-FIL-LET/02	FERRONI LORENZO

ALLEGATO B

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica		Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2024	2025	2026
Acquisti diretti di immobili				
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari				
TOTALE		0	0	0

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2024	2025	2026
Vendita immobili				
	Complesso di Monna Tessa	5,273287		
	via Maragliano			5,2
	via Donizetti			2,56
	Compendio Quaracchi			8,3
	Terreni retro villa la quiete			0,182
	via Reginaldo giuliani 92			0,287
	Terreno edificabile Sesto Fiorentino-Arcidiocesi			0,2275
	Porzione cimitero alle Montalve			0,067
	04.03 clinica ostetrica	3,2446780		
	041.16 margherita	1,033917640		
	041.17 polo materno infantile	4,3860880		
	Palazzo dei Diavoli		0,946625108	
Cessione di quote di fondi immobiliari				
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		13,93797068	0,946625108	16,8235

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2024	2025	2026
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili				
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili				
	Complesso di Monna Tessa	5,273287		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).				
	via Maragliano			5,2
	via Donizetti			2,56
	Compendio Quaracchi			8,3
	Terreni retro villa la quiete			0,182

	via Reginaldo giuliani 92			0,287
	Terreno edificabile Sesto Fiorentino- Arcidiocesi			0,2275
	Porzione cimitero alle Montalve			0,067
	04.03 clinica ostetrica	3,2446780		
	041.16 margherita	1,033917640		
	041.17 polo materno infantile	4,3860880		
	Palazzo dei Diavoli		0,946625108	
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		13,93797068	0,946625108	16,8235

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2024		2025		2026	
	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di
Totale fonti derivanti da	13,93797068		0,946625108		16,8235	
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di						
Acquisti diretti di immobili						
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)						
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili						
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	5,273287					
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:						
-liquidità	8,66468368		0,946625108		0,7635	
-obbligazionario						
di cui: titoli di Stato italiani						
-azionario						
-alternativi						
ALTRO (specificare)						
costruzione nuovo edificio agraria	0				16,06	
TOTALE IMPIEGHI	13,93797068		0,946625108		16,8235	

RIFERIMENTI

Si prega d'inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni.

Referente	Telefono	e-mail
francesca vignoli	347 6962536	francesca.vignoli@unifi.it

Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2023	2024	2025
Acquisti diretti di immobili				
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari				
Altre operazioni di acquisto (specificare)				
TOTALE				
Vendita immobili				
Cessione di quote di fondi immobiliari				
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).				
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari				

Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2024

AVVISO

1. OGGETTO

Il presente bando ha lo scopo di incentivare la progettazione e la realizzazione di iniziative istituzionali di Public Engagement che prevedano un alto impatto sui destinatari, con l'obiettivo di valorizzare le azioni dell'Ateneo e di generare opportunità di dialogo e collaborazione con la comunità per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Per Public Engagement si intende l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Il Public Engagement implica il coinvolgimento e la partecipazione di un pubblico interno ed esterno all'ateneo, a beneficio della società e delle istituzioni accademiche e si fonda sul trasferimento e la co-creazione di conoscenze in dialogo con le comunità e i territori.

Il bando è aperto ai Dipartimenti dell'Ateneo che, in qualità di strutture capofila di progetto, potranno coinvolgere nella realizzazione delle loro iniziative i Centri di servizio e di ricerca, il Sistema Museale di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Green Office e Unifi Include.

2. AMBITI DI AZIONE

Alla categoria di Public Engagement possono essere ricondotte le seguenti tipologie di attività, come descritte nel bando ANVUR per la VQR 2020-2024, tematica III (public engagement):

- a) Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
- b) Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
- c) Divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti web, ecc.);
- d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, *citizen science*, cliniche legali, ecc.);

- e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).

Sono altresì ammesse altre iniziative di Public Engagement quali:

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali, apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua), produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana, iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica, attività in ambito sanitario in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.), iniziative relative alla salute ambientale e alla sicurezza alimentare.

Sarà considerato elemento premiale l'attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, quali la sostenibilità ambientale, l'inclusione e coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze (art. 6)

Sono ammesse attività in modalità remota, attività in modalità mista e attività in presenza.

Non sono ammesse iniziative di tipo esclusivamente accademico, ovvero attività didattiche o di ricerca rivolte al solo pubblico universitario.

3. PRESENTAZIONE DOMANDE E REQUISITI DI AMMISSIONE

Le domande di finanziamento devono essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 13:00 del 31.01.2024 utilizzando la piattaforma dedicata al seguente link: <https://sol.unifi.it/bandiricerca/public-engagement>

I progetti dovranno inderogabilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- delinearli come attività di Public Engagement (art. 2);
- rivolgersi a destinatari chiaramente identificabili (es. istituzioni, cittadini, mondo della scuola, imprese, categorie speciali etc.);
- forte interdisciplinarietà, rappresentata dall'approccio alle tematiche affrontate ed espressa chiaramente in proposta indicando l'apporto scientifico di ogni disciplina;
- prevedere il coinvolgimento di almeno due strutture di Ateneo (tra dipartimenti, scuole, centri di servizio e di ricerca, biblioteche, musei, Unifi Include e Green Office).
- sarà necessario identificare un dipartimento capofila, che curerà il coordinamento dell'iniziativa e sarà destinatario del finanziamento. Il referente dell'iniziativa, afferente al dipartimento capofila, deve appartenere al personale di ricerca strutturato di Ateneo;
- saranno ammesse attività in collaborazione con soggetti esterni, pubblici e privati il cui apporto dovrà essere specificato nella domanda. In nessun caso

saranno ammesse al finanziamento attività co-progettate con soggetti esterni in cui l'Università degli Studi di Firenze non figura come principale organizzatore.

- le spese relative al progetto dovranno essere esaurite e quietanzate entro il 13.12.24
- richiedere un contributo massimo di € 15.000;
- prevedere un piano di comunicazione (vedi allegato 3) per la fase di promozione dell'iniziativa e di restituzione dei risultati;
- prevedere un piano di monitoraggio dell'impatto (vedi allegato 4) con indicatori qualitativi e quantitativi.

Si precisa che, a pena di inammissibilità, le proposte dovranno essere corredate in allegato dalla Delibera Dipartimentale che autorizzi l'iniziativa.

La delibera è richiesta al Dipartimento proponente ma deve esplicitare chiaramente le modalità di collaborazione all'iniziativa delle altre strutture coinvolte. Il capofila dovrà assicurarsi che i partner del progetto abbiano formalizzato il proprio impegno a partecipare.

Nel caso in cui non sia prevista una seduta del Consiglio di Dipartimento in tempi utili, è possibile trasmettere all'U.F. Iniziative di Public Engagement ed Eventi (public.engagement@adm.unifi.it) un decreto a firma del Direttore/Direttrice di Dipartimento che autorizzi la presentazione del progetto con impegno alla successiva ratifica da parte del Consiglio (vedi allegato 5).

Si precisa che non potranno essere candidati progetti che abbiano già ottenuto un cofinanziamento europeo.

Si segnala inoltre che non potranno essere presentate iniziative già approvate per il Centenario di Ateneo.

Viceversa, potranno essere oggetto del presente bando proposte per l'edizione 2024 di BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori.

Per ciascun progetto, nel modulo online dovranno essere indicati:

- a) **Titolo** dell'iniziativa;
- b) **Referente** con specifica del proprio inquadramento in Ateneo;
- c) **Sede di svolgimento** dell'iniziativa;
- d) **Periodo di svolgimento**;
- e) **Dipartimento** di appartenenza del proponente (capofila);
- f) **Altre strutture dell'Università di Firenze partecipanti all'iniziativa**: Dipartimenti, Centri di Ricerca, Centri di Servizio, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Sistema Museale di Ateneo, Green Office, Unifi Include;
- g) **Categoria prevalente di attività P.E.** (scelta singola da elenco, Art. 2 del presente bando);
- h) **Descrizione dell'iniziativa**, per illustrarne: i contenuti, i destinatari, il legame con i risultati della ricerca scientifica e i percorsi di didattica della/e struttura/e coinvolta/e, i soggetti (anche esterni) coinvolti e il loro ruolo, le risorse impiegate (max 2000 battute);

- i) **Richiesta di finanziamento**, specificando la fascia di finanziamento richiesto all'Ateneo per la realizzazione dell'iniziativa;
- j) **Eventuali partner esterni all' Università di Firenze** che, con una lettera di intenti (vedi allegato 1) o con la stipula di un accordo di collaborazione, abbiano esplicitato il proprio interesse alla partecipazione del progetto di P.E.
- k) **Delibera dipartimentale o Decreto del Direttore/Direttrice di Dipartimento** che autorizzi la presentazione del progetto con impegno alla successiva ratifica da parte del Consiglio (vedi allegato 5).
- l) **Budget stimato del progetto** (vedi allegato 2), con indicazione dei costi per la realizzazione dell'iniziativa, dei finanziamenti interni, delle eventuali risorse messe a disposizione da soggetti terzi e del contributo richiesto all'Ateneo;
- m) **Piano di comunicazione** dell'evento con riferimenti sia alla fase di promozione del progetto sia di restituzione dei risultati (vedi allegato 3)
- n) **Piano di monitoraggio**, con evidenziazione dei risultati attesi rispetto alla situazione di partenza, descrizione dei destinatari e del valore aggiunto che questi possono trarre dall'iniziativa, descrizione degli indicatori quantitativi e qualitativi che si prevede di utilizzare per misurare l'impatto dell'iniziativa, indicazione dell'eventuale ripetibilità dell'iniziativa (vedi allegato 4)

4. BUDGET

- Il bando prevede lo stanziamento fino a un totale di €
- I progetti potranno essere candidati per un finanziamento: da € 0 a € 5.000 (progetto mini) / da € 5.000 a € 10.000 (progetto midi) / da € 10.000 a € 15.000 (progetto maxi)
- Potranno essere approvate anche iniziative di Public Engagement a costo zero, che potranno in ogni caso avvalersi del supporto istituzionale dell'Ateneo per la promozione.
- Nel budget del progetto dovranno essere inseriti i costi relativi alle attività di comunicazione previste nel Piano di Comunicazione (vedi allegato 3).
- Saranno ammesse al finanziamento anche attività che abbiano ricevuto, o mirino a ricevere, co-finanziamenti esterni. Alla presentazione della domanda sarà necessario specificare eventuali co-finanziamenti già percepiti o richiesti, la cifra già percepita o richiesta e la fonte di co-finanziamento.
- Il finanziamento erogato dovrà essere necessariamente speso dal Dipartimento proponente destinatario dei fondi e pertanto non potrà essere utilizzato per contributi a soggetti terzi né dato in gestione a parti terze. Sarà comunque possibile affidare specifiche prestazioni a tali parti nel rispetto del codice dei contratti pubblici.
- Sarà inoltre possibile avvalersi di contributi *in kind* da parte di soggetti terzi (es. fornitura gratuita di un servizio, concessione dell'uso di uno spazio, promozione dell'iniziativa etc.). Tali contributi dovranno essere dettagliati nel modulo di richiesta.

5. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo di Ateneo dovrà essere utilizzato unicamente per spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto così come approvato dalla Commissione di valutazione e nel rispetto del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità. In particolare, sono finanziabili:

- spese per l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" (es. noleggio attrezzature per amplificazione, videoregistrazione e streaming, per uso di spazi aperti e supporto organizzativo)
- spese per comunicazione e divulgazione delle conoscenze
- spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni
- spese per pubblicazione, preferibilmente in open access, grafica e stampa del materiale divulgativo
- spese per materiali di consumo
- spese per compenso ai relatori

I fondi NON potranno essere utilizzati per:

- finanziare o co-finanziare personale
- finanziare o co-finanziare, neppure in modo parziale, borse di studio e di ricerca, borse per dottorati di ricerca, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tecnologie previsti dalla legge 240

Non saranno inoltre ammissibili:

Acquisto di arredi d'ufficio o altri beni ammortizzabili

Spese per catering

Spese per formazione

Spese per l'acquisto di attrezzature

Spese per acquisto di autovetture e funzionamento mezzi di trasporto

Si segnala che per tutte le tipologie di spesa non specificatamente elencate sarà necessario attenersi alle regole di utilizzo del Fondo di Finanziamento Ordinario di Ateneo.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande verranno valutate principalmente sulla base della coerenza della proposta avanzata e della rilevanza dell'impatto. In particolare, saranno considerate **necessarie** nella valutazione le seguenti caratteristiche:

- Rilevanza, originalità, innovatività della proposta;
- Interdisciplinarietà dell'iniziativa;
- Legame tra il progetto presentato e i percorsi di ricerca e didattica delle strutture coinvolte;
- Impatto dell'azione in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento (piano di monitoraggio, vedi allegato 4);
- Capacità di coinvolgimento di un ampio e diversificato pubblico esterno all'Ateneo;
- Comunicazione per la fase di promozione del progetto e di restituzione dei risultati (piano di comunicazione, vedi allegato 3);

Saranno inoltre valutate caratteristiche **premiali**, quali:

- Coinvolgimento della comunità studentesca (inclusi gli ex-studenti) nell'organizzazione dell'iniziativa
- Replicabilità dell'evento
- Presenza di accordo scritto e/o lettera di impegno da parte di almeno un soggetto esterno all'Università di Firenze. I partner esterni devono avere un ruolo operativo nel progetto a titolo gratuito e/o come portatori di cofinanziamento e/o sponsorizzazione (specificato adeguatamente nel budget).
- Attenzione alle tematiche collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

7. SELEZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle proposte è curata da una Commissione nominata con decreto Rettorale, composta dal Presidente della Commissione d'Ateneo per la Comunicazione e il Public Engagement e da membri interni e/o esterni all'Ateneo.

Alla luce dei criteri di cui all'art.6, le proposte ricevute verranno valutate in base ai seguenti punteggi (fino a un massimo di 100 punti):

CARATTERISTICHE VINCOLANTI

Rilevanza, originalità, innovatività della proposta (15)

Interdisciplinarietà (15)

Legame con percorsi di didattica e ricerca (15)

Impatto (15)

Capacità di coinvolgimento di un ampio e diversificato pubblico esterno (10)

Comunicazione (10)

CARATTERISTICHE PREMIALI

Coinvolgimento della comunità studentesca nell'organizzazione dell'iniziativa (5)

Replicabilità (5)

Partenariati e cofinanziamenti esterni (5)

Attenzione alle tematiche collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) (5)

All'esito della valutazione, il progetto verrà definito:

- non ammissibile: per assenza dei requisiti formali o perché non riconducibile ad attività di P.E.
- non finanziabile: per un punteggio inferiore a 70 punti, ottenuto esclusivamente nell'ambito delle "caratteristiche vincolanti". I progetti non

finanziabili avranno comunque il patrocinio e il supporto promozionale dell'Ateneo;

- finanziabile: per un punteggio da 70 a 100 punti di cui 70 ottenuto con le "caratteristiche vincolanti".

La pubblicazione della graduatoria finale con i progetti finanziari avverrà entro il 28/02/2024.

8. COMUNICAZIONE

Al fine di garantire una corretta promozione, uniforme e coerente agli standard di Ateneo, la comunicazione dei progetti finanziati sarà seguita dagli uffici comunicazione dell'Ateneo (Ufficio Stampa per la comunicazione interna, sito web, social, Unifi Magazine e UF Prodotti e Strumenti per la Comunicazione Istituzionale per la progettazione dei materiali grafici).

La realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi, essendo oggetto della candidatura, dovrà invece essere considerata nel budget del progetto.

Tutti i materiali di comunicazione dovranno riportare la dicitura: Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - UNIFI Extra 2024.

9. RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Al termine delle attività, verrà richiesto al referente del progetto una relazione finale delle attività svolte. Per quanto attiene alle spese sostenute, sarà richiesta la stampa del progetto contabile U-GOV attivato al momento dell'attribuzione del finanziamento. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere coerente con le finalità del finanziamento ottenuto, con il piano di comunicazione attuato e con il monitoraggio avvenuto. La relazione ha l'obiettivo di dimostrare la congruità della richiesta di finanziamento e la buona riuscita del progetto finanziato e dovrà essere redatta su apposito modulo (vedi allegato 6) da trasmettere via mail all'U.F. Iniziative di Public Engagement ed Eventi (public.engagement@adm.unifi.it) entro il 31/01/2025. Laddove il report non dovesse essere completo di rendicontazione finanziaria ovvero questa dovesse risultare incongruente con le spese ammissibili, l'Amministrazione di Ateneo procederà con recuperi sulle dotazioni del Dipartimento interessato.

10. PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI

Chiarimenti e informazioni in merito al presente bando possono essere richiesti alla U.F. Iniziative di Public Engagement ed Eventi

e-mail: public.engagement@adm.unifi.it

Si avvisa che gli uffici osserveranno chiusura obbligatoria dal 25 dicembre 2023 al 1 gennaio 2024.

Si segnala inoltre che tutte le comunicazioni relative al bando dovranno pervenire solo ed esclusivamente alla mail sopra citata, sia in fase di presentazione che per tutte le fasi successive all'eventuale finanziamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Elisa Ascani,

Responsabile dell'Unità Funzionale Iniziative di Public Engagement ed Eventi -
Università degli Studi di Firenze, Via Gino Capponi, 9 - Firenze.

Il presente bando è pubblicato sul sito: <https://www.unifi.it/p10913.html>

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27/04/2016 GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I candidati sono invitati a prendere visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di selezione per il finanziamento di progetti, consultabile al seguente link: [INFORMATIVA](#)

ALLEGATI AL BANDO

- Allegato 1 - Lettera di intenti di eventuali partner esterni
- Allegato 2 - Budget del progetto
- Allegato 3 - Piano di comunicazione
- Allegato 4 - Piano di monitoraggio
- Allegato 5 - Decreto del Direttore/Direttrice di Dipartimento
- Allegato 6 - Relazione finale

[CARTA INTESTATA ENTE FIRMATARIO]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]

[INDIRIZZO E EMAIL]

LETTERA DI INTENTI

per il supporto al progetto di Public Engagement
da presentare per il bando UNIFI EXTRA 2024
(TITOLO DEL PROGETTO)

Con la presente

[ENTE FIRMATARIO], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio interesse a supportare il progetto dal titolo (TITOLO DEL PROGETTO),
presentato da [STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA] al bando di selezione per il
finanziamento di progetti di Public Engagement dell'Università degli Studi di Firenze, che ha
come obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

Il supporto prevede

- *elencare e quantificare le forme di supporto al progetto (es. contributo economico,
supporto tecnico, diffusione delle informazioni etc)*

A tale scopo indica come referente del progetto [NOME COGNOME CONTATTO MAIL E
TEL DEL REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

BUDGET del progetto (Allegato 2)

Nota: inserire gli importi IVA inclusa, ove applicata

Voci di costo (vedi art. 5)	Motivazione	Ammontare in Euro
Personale esterno		
Organizzazione logistica		
Comunicazione		
Altri costi prevedibili		
TOTALE		

Entrate (vedi art. 4)	Ammontare in Euro
Contributo richiesto all'Ateneo	
Contributi interni alla struttura (se previsti)	
Co-finanziamento esterno (se disponibile)	
Contributo esterno <i>in kind</i> (se disponibile)	
TOTALE	

Note ulteriori

--

Data

Firma

PIANO DI COMUNICAZIONE (Allegato 3)

OBIETTIVO

(è possibile scegliere più opzioni)

- Dare visibilità all'evento
- Prolungare efficacia dell'iniziativa (impatto)
- Creare un feedback con il pubblico
- Creare un pubblico potenzialmente interessato a iniziative future
- Valutazione del gradimento dell'iniziativa

PUBBLICO DI RIFERIMENTO

(è possibile scegliere più opzioni)

- Cittadini
- Enti locali
- Imprese
- Istituzioni
- Media
- Ordini professionali
- Scuole
- Terzo settore
- Categorie svantaggiate
- Altro *specificare:*

AREA GEOGRAFICA DI COPERTURA COMUNICATIVA

- Firenze città
- Firenze area metropolitana
- Provincia
- Regione
- Nazionale
- Internazionale

AZIONI

(è possibile scegliere più opzioni)

Materiali di comunicazione

- Locandina / Programma
- Prodotto Video *aggiungere breve descrizione:*

- Prodotto Audio *aggiungere breve descrizione:*

- Pieghevole

Comunicazione diretta

(è possibile scegliere più opzioni)

- Sito / pagina web di riferimento
- Newsletter / Mailing list
- Affissioni cittadine
- Affissioni locandine in sedi UNIFI

Campagna social

(è possibile scegliere più opzioni)

- Su account ufficiali UNIFI (vedi l'elenco alla pagina <https://www.unifi.it/vp-9844-social-network.html>)
- Su altri account (ad es: account personali o di enti/associazioni partner)
- Post a pagamento
- Post gratuiti
- Apertura canale social dedicato

Campagna media a pagamento

(è possibile scegliere più opzioni)

- Testate a stampa e/o digitali
- Emittenti radio-tv

PIANO DI MONITORAGGIO (Allegato 4)

1) Descrivere la situazione pre-evento, specificando perché si ritiene utile organizzare l'iniziativa:

2) A chi è rivolta l'iniziativa? Qual è il valore aggiunto che i destinatari possono trarre dall'iniziativa?

3) Quali indicatori qualitativi e quantitativi si prevede di utilizzare per misurare ex post l'impatto dell'iniziativa?

A titolo di esempio:

dimensione geografica (locale, regionale, nazionale, internazionale)

persone raggiunte secondo il piano di comunicazione attuato

partecipanti, fruitori dell'iniziativa

accessi e commenti su pagine web

report della campagna social svolta (n. post, visualizzazioni, persone raggiunte, interazioni)

rassegna stampa

questionari di valutazione, focus group

copie distribuite di eventuali pubblicazioni

4) L'iniziativa è ripetibile? Se sì, indicare con quale cadenza si prevede di replicare l'evento.

[CARTA INTESTATA DIPARTIMENTO]

OGGETTO: Candidatura del progetto [TITOLO DEL PROGETTO] al bando UNIFI EXTRA 2024 per il finanziamento di progetti di Public Engagement

Con la presente esprimo parere favorevole in merito alla candidatura avanzata da [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] con il progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO], per il bando di selezione per il finanziamento di progetti di Public Engagement dell'Università degli Studi di Firenze UNIFI EXTRA 2024.

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con [ALTRE STRUTTURE PARTECIPANTI].

La proposta sarà portata a ratifica in occasione del primo Consiglio di Dipartimento utile.

Luogo e data

Firma

MODULO RELAZIONE FINALE (Allegato 6)

Descrivere a posteriori l'iniziativa svolta, esplicitando in max 2000 battute:

- le tematiche di ricerca/i percorsi di didattica a cui l'iniziativa è collegata
- il coinvolgimento delle strutture di afferenza alla realizzazione dell'evento
- il costo complessivo dell'iniziativa e l'eventuale contributo, anche *in kind*, di partner esterni
- l'utenza che ha partecipato (numeri e tipologia)
- la misurazione dell'impatto raggiunto, con dati quantitativi e qualitativi che evidenzino i risultati attesi rispetto alla situazione di partenza
- ogni ulteriore elemento caratterizzante l'attività svolta



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 20

*Piano degli Spostamenti
Casa-Lavoro UNIFI*

*Piano degli Spostamenti Casa-Università
2024*



Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro UNIFI

Piano degli Spostamenti Casa-Università

PSCL UNIFI/ PSCU 2024

Dicembre 2023



Il PSCL è stato redatto dal Mobility Manager dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Francesco Alberti (DIDA - Dipartimento di Architettura), con la collaborazione del Green Office (Dott. Gabriele Gentilini).

Le indagini sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state effettuate nel 2022 con il supporto dell'Unità di Processo Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo - oggi Unità di Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione – Sistemi di supporto alle decisioni (Dott. Gianni Aristelli).

Le indagini sugli spostamenti della componente studentesca di cui al cap. 2.3.3. sono a cura del Laboratorio di Geografia Sociale del SAGAS (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo), diretto dalla Prof. Mirella Loda.

Sommario

1. INTRODUZIONE	1
1.1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	1
1.2. L'ATENEO E LA MOBILITÀ	3
1.3. L'ATENEO E IL LAVORO AGILE	4
2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI	5
2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELL'ENTE	5
2.1.1. LOCALIZZAZIONE	5
2.1.2. PERSONALE DIPENDENTE	6
2.1.3. ORARIO DI LAVORO	7
2.2. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE E OFFERTA DI TRASPORTO	8
2.2.1. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE	12
2.2.3. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLE SEDI UNIFI (distanza max: 500 m)	14
2.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ	15
2.3.1. ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO	25
2.3.2. ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO	39
2.3.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ DELLA COMPONENTE STUDENTESCA	44
2.3.4. CONFRONTO TRA LE SCELTE MODALI DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI UNIFI	53
3. PARTE PROGETTUALE	56
3.1. PROGETTAZIONE DELLE MISURE	56
3.1.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DA IMPLEMENTARE	58
3.1.2. DEFINIZIONE DEI BENEFICI CONSEGUIBILI CON L'ATTUAZIONE DELLE MISURE	59
3.2. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	69
4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	70

1. INTRODUZIONE

1.1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

L'Università degli Studi di Firenze è una delle più grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia, con **1.769** docenti e ricercatori strutturati, **1.467** inquadrati nei ruoli del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori linguistici e **1.779** tra dottorandi e assegnisti¹
Inoltre conta **55.404**² studenti iscritti nei suoi **147** corsi di laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico) afferenti a 10 Scuole.

A seguito della riforma introdotta dalla legge 240/2010, l'Ateneo fiorentino ha adottato l'assetto istituzionale descritto nello Statuto emanato con DR 1680 del 30 novembre 2018 (<https://www.unifi.it/vp-2344-statuto-e-normativa.html>).

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti sono attualmente costituiti 36 Centri di Ricerca, 16 dei quali interuniversitari (v. Box 1).

Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali (quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici) e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, l'Ateneo comprende 21 Centri di Servizio, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati.

BOX 1 – Strutture dell'Università degli studi di Firenze

21 Dipartimenti <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9240.html>

4 Area Biomedica

- Medicina Sperimentale e Clinica
- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
- Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"
- Scienze della Salute (DSS)

6 Area Scientifica

- Biologia (BIO)
- Chimica "Ugo Schiff"
- Fisica e Astronomia
- Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)
- Scienze della Terra (DST)
- Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)

3 Area delle Scienze Sociali

- Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
- Scienze Giuridiche (DSG)
- Scienze Politiche e Sociali (DSPS)

5 Area Tecnologica

- Architettura (DIDA)
- Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
- Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
- Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

¹ Fonte Bollettini di statistica dell'Ateneo anno 2023.

² Anno accademico 2022/2023

<ul style="list-style-type: none"> ● Ingegneria Industriale (DIEF) <p>3 Area Umanistica e della Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettere e Filosofia (DILEF) ● Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ● Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
<p>10 Scuole http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9333.html</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agraria ● Architettura ● Economia e Management ● Giurisprudenza ● Ingegneria ● Psicologia ● Scienze della Salute Umana ● Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ● Scienze Politiche ● Studi Umanistici e della Formazione
<p>36 Centri di Ricerca http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10011.html</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 Centri interdipartimentali ● 16 Centri Interuniversitari con sede presso l'Università di Firenze
<p>Sistema Bibliotecario di Ateneo - SBA http://www.sba.unifi.it/ Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - SIAF http://www.siaf.unifi.it/ Sistema Museale d'Ateneo www.msn.unifi.it Centri di servizio e beni culturali https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10011.html#centri_servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Centro di Cristallografia Strutturale – CRIST ● Centro di Microscopia Elettronica e Microanalisi – M.E.M.A. ● Centro Protezione Civile - C.P.C. ● Centro di Servizi Culturali per Stranieri ● Centro di Servizi di Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica ● Centro di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale – CIBIACI ● Centro di Spettrometria di Massa – CISM ● Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della disabilità – CESPDP ● Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A. ● Centro di Educazione e divulgazione scientifica – OpenLab ● Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio – Ce.S.A.L. ● Centro Servizi di Ateneo per l'Istituto Confucio ● Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) ● Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas Elio - CRELIO ● Centro Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro - CESPRO ● Centro Studi "Aldo Palazzeschi" ● Centro Studi Erbario Tropicale ● Firenze University Press – F.U.P. ● Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" ● Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze – IUSSAF ● Teaching and Learning Center - TLC

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Firenze è affidata alla Struttura Amministrativa di Ateneo che, sotto il coordinamento del Direttore Generale, contribuisce ad assicurare la funzionalità delle attività istituzionali degli organi e delle strutture di Ateneo orientandole al miglioramento delle prestazioni e dei servizi.

1.2. L'ATENEO E LA MOBILITÀ

Sebbene si tratti di un campo su cui l'Ateneo non può intervenire direttamente, se non in modo parziale, l'organizzazione dei trasporti urbani incide fortemente sulle attività universitarie; nondimeno, l'organizzazione delle attività universitarie incide significativamente sulla domanda di mobilità nell'area fiorentina, dato l'alto numero di persone complessivamente coinvolte nei vari ambiti – formazione, ricerca e “terza missione”. Questo comprende non solo le quasi 5.000 persone inquadrare nei ruoli sopra citati, ma anche i **55.404** studenti iscritti, docenti e ricercatori a contratto, *visiting professor*, il personale non strutturato dei **41** spin-off universitari e un gran numero di addetti nei servizi esternalizzati (custodia, pulizia, ecc.): nel complesso, più di 60.000 persone, pari a ca. il 16% della popolazione del Comune di Firenze.

L'Università può condizionare la domanda di mobilità di personale e studenti (ad es. per quanto riguarda gli spostamenti interni fra le proprie sedi) e orientare, entro certi limiti, le loro scelte modali, attraverso varie leve: dalla messa a disposizione di infrastrutture aziendali (parcheggi auto, moto, biciclette; colonnine di ricarica per mezzi elettrici), alla stipula di convenzioni per abbonamenti a tariffe agevolate a servizi di trasporto pubblico o in sharing, alla erogazione di incentivi (ivi compresa la rateizzazione in busta paga degli abbonamenti per i dipendenti), all'organizzazione a proprie spese di servizi di mobilità individuale o collettiva (servizi di sharing aziendali, navette, ecc.); inoltre, interloquisce come stakeholder con le istituzioni e aziende competenti per far sì che servizi di trasporto urbani, metropolitani e regionali rispondano quanto più possibile alle diverse necessità della comunità universitaria. Infine, con le sue strutture di ricerca, l'Ateneo fiorentino partecipa a progetti e iniziative volte a promuovere la mobilità sostenibile (nelle sue diverse declinazioni: modelli, piani e programmi, tecnologie e servizi innovativi, ecc.), in partnership con altre istituzioni territoriali e scientifiche³.

Nel 2019 il Mobility manager dell'Ateneo, di concerto con la Direzione Generale, ha predisposto un questionario propedeutico alla formazione del primo “Piano degli spostamenti casa-lavoro” (PSCL) dell'Università di Firenze in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” del 27/03/1998. A seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19 è stato deciso di rinviare alla fine dell'emergenza la somministrazione del questionario, in ragione del forte impatto che questa ha avuto sul settore dei trasporti e delle relative ripercussioni sul funzionamento delle altre attività, incluse quelle universitarie.

Nel 2022, superata la fase più acuta dell'emergenza Covid, il questionario, riadattato sulla falsa riga delle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)* di cui all'art. 3 comma 5 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021⁴, è stato finalmente diffuso a cavallo dell'estate tra tutti i dipendenti, fornendo la base del PSCL 2023 e, per quanto attiene gli spostamenti del personale, anche del presente documento. Parallelamente, il LaGes (Laboratorio di Geografia Sociale del SAGAS), diretto dalla Prof. Mirella Loda, ha avviato una ricerca sulle esigenze di mobilità della componente studentesca, i cui esiti sono stati integrati a quelli dell'indagine sul personale, consentendo di far evolvere il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro in un più completo Piano degli Spostamenti Casa-Università.

Grazie al lavoro coordinato fra il Green Office dell'ateneo, istituito nel 2018, e i referenti interni per le diverse tematiche riguardanti la sostenibilità, tra cui il Mobility manager, l'Università di Firenze ha visto significativamente aumentare dal 2020 ad oggi il proprio punteggio nel ranking internazionale “Greenmetric” relativo alle prestazioni delle sedi universitarie sotto il profilo, appunto, della sostenibilità, arrivando nell'ultima edizione (Greenmetric 2023) a totalizzare **7.985** punti su un massimo di 10.000, di cui **1250** punti ottenuti nella sezione “Transportation”⁵.

³ L'Università di Firenze è membro (con funzioni di coordinamento) del Comitato scientifico del Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze, approvato nel 2017 ai sensi della legge n. 56/2014 e aggiornato nel 2018, di cui ha sviluppato, fra le altre, la strategia “Mobilità multimodale”. Ha inoltre contribuito alla fase iniziale di costruzione della proposta presentata dal Comune di Firenze al bando del Ministero della Transizione Digitale “Mobility as a Service for Italy” (MaaS) nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed è coinvolta come soggetto strategico in molte delle macroattività in cui si articola il progetto finale, finanziato nel 2022, che punta a trasformare la piattaforma IF (Infomobilità Firenze), già in corso di implementazione con fondi PON-Metro, da strumento MaaS di livello 2 (integrazione delle informazioni, prenotazioni e pagamenti singoli) a strumento di livello 4, comprendente un sistema di tariffazione dinamica ed un CRM (Customer Relationship Management) orientati allo shift modale degli utenti verso servizi di mobilità sostenibile.

L'ateneo fa parte dello spoke “Urban mobility” del Centro Nazionale per la Mobilità sostenibile istituito, sempre con fondi PNRR, nel 2022.

Come aderente alla Rete delle Università Sostenibili (RUS) partecipa con un proprio referente, tra gli altri, al gruppo “Mobilità”, impegnandosi in particolare nel sottogruppo “Innovazione e tecnologie” (coord. Polito) che ha prodotto, tra il 2021 e il 2022, i documenti *Linee guida sulla elettrificazione per la mobilità motorizzata universitaria* e *Prime linee guida sul MaaS universitario*.

⁴ Pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021.

⁵ Nel 2018 erano rispettivamente 3.425 (totale) e 800 (Transportation).

1.3. L'ATENEO E IL LAVORO AGILE

Come per la maggioranza delle pubbliche amministrazioni italiane, l'introduzione del Lavoro Agile (LA) nell'organizzazione dell'Ateneo non è stata realizzata in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2015 n. 124, ma per la necessità legata all'emergenza pandemica da Covid-19, disciplinata da una serie di norme emergenziali che si sono susseguite a ritmo quasi settimanale.

Prima dell'introduzione nel nostro ordinamento dell'art 263 del D. Legge 34 del 2020, l'Ateneo aveva dibattuto con le organizzazioni sindacali sulla portata dell'istituto anche rispetto al già attivato telelavoro, giungendo ad approvare e pubblicare le prime linee guida.

Superata la fase acuta della pandemia, è stato avviato un ampio confronto con il tavolo sindacale in merito alle modalità e ai tempi per addivenire a un assetto a regime del ricorso a forme di lavoro flessibile, nel quale l'Amministrazione ha approcciato secondo una visione unitaria sia le tematiche conciliative, sia la nuova modalità lavorativa mediante l'utilizzo del Lavoro Agile di matrice organizzativa.

La Circolare n. 8 del 1° aprile 2022 ha chiarito la "disciplina delle forme di lavoro flessibile a partire dal 1 aprile 2022". Col venir meno dello stato di emergenza, e il ripristino dell'obbligo sancito dalla Legge 81/2017, si è reso necessario regolare le prestazioni svolte da remoto.

A seguire, a tutti i dipendenti è stato inviato con Circolare n. 14 del 3 maggio 2022 l'invito a sottoscrivere un "accordo individuale per lo svolgimento dell'attività in modalità agile", valido transitoriamente fino al 30 settembre 2022 e in seguito prorogato al 31/12/2023, firmato tra il Dipendente e il Direttore Generale, previo visto del Responsabile diretto.

L'intero processo è stato gestito interamente in modalità telematica dal 4 al 25 maggio, e si è concluso con la stipula di circa n. 1500 accordi

L'orientamento dell'Amministrazione è di definire un tetto alle ore lavorabili da remoto (comprensive anche del telelavoro) pari al massimo al 15% delle ore complessive, percentuale che rappresenta il limite complessivo di sostenibilità delle attività rese da remoto nell'attuale organizzazione dei servizi (escludendo dal computo i gravi motivi conciliativi e le fragilità certificate).

È evidente, infatti, che la sostenibilità della erogazione dei servizi da parte delle strutture passa attraverso un equilibrato e ragionato utilizzo di tutti gli strumenti attivabili, telelavoro massimamente conciliativo, Lavoro agile di matrice organizzativa, nonché part-time ugualmente conciliativo e legato ad esigenze specifiche e cicli di vita dei colleghi.

Da una verifica interna risulta che nel corso del 2023, alla data del 31 ottobre, il 37,3% del personale non ha mai fatto 1 giorno di lavoro a distanza e, per contro, il 62,7% ha fatto almeno 1 giorno di lavoro a distanza.

2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELL'ENTE

2.1.1. LOCALIZZAZIONE

Le attività dell'Università degli studi di Firenze si sviluppano in circa 170 edifici (<https://www.unifi.it/vp-10508-sedi-e-trasporti.html#firenze>) collocati in vari punti della città e anche al di fuori del Comune, con l'insediamento del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino ("Campus Sesto") e sedi decentrate a Prato, Calenzano, Empoli, Pistoia, Borgo San Lorenzo, Figline-Incisa. In queste sedi trovano collocazione diversi servizi agli studenti e ai ricercatori quali aule, laboratori, strutture bibliotecarie, sportelli all'utenza, mense, residenze studentesche, nonché le attività di formazione infermieristica svolte dall'Università presso le strutture sanitarie del territorio.

Le sedi in cui si concentrano i dipendenti e la maggior parte degli studenti sono circa 90, secondo la distribuzione riportata nella Tab. 1. In alcuni casi esse costituiscono singoli plessi, in altri sono raggruppate in "poli" (o campus), che includono:

- il "Polo Centro Storico", che comprende la sede amministrativa principale, le sedi dei dipartimenti umanistici e di Architettura, con relative biblioteche e servizi, alcune sedi di matematica, Fisica e Scienze Naturali, poste all'interno della ZTL Centro Storico di Firenze; ai fini della redazione del PSCL, sono state individuate due sottozone all'interno del polo, gravitanti rispettivamente intorno all'area di Piazza San Marco ("Centro Storico") e Santa Croce-San Niccolò ("Architettura");⁶
- Il plesso "Morgagni", che comprende diverse strutture ubicate lungo Viale Morgagni a Firenze;
- Il plesso "Santa Marta", costituito da un unico complesso, sede dei dipartimenti di Ingegneria, in via di S. Marta a Firenze;
- Il "Polo di Novoli", organizzato in più edifici collegati da un'area pedonale in Via delle Pandette a Novoli, nel settore nord-occidentale del Comune di Firenze; ospita le sedi dei dipartimenti di scienze sociali economiche e giuridiche;
- Il Policlinico universitario di Careggi;
- Il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, campus universitario che raggruppa alcune sedi dei dipartimenti di area scientifica; all'interno del Polo Tecnologico è in programma la costruzione di un nuovo edificio per ospitare, dal 2025-26, le sedi del Dipartimento/Scuola di Agraria, attualmente ubicate all'interno del Comune di Firenze.
- Il Polo universitario "Città di Prato" in Piazza Ciardi 25 a Prato;
- Il "Design Campus" in via Pertini 93 a Calenzano.

I dati descrittivi delle condizioni strutturali dell'Ente sono riportati di seguito.

2.1.1.1 DENOMINAZIONE DELLA SEDE PRINCIPALE: Università degli studi di Firenze

2.1.1.2. COMUNE: Firenze

2.1.1.3. VIA E NUMERO CIVICO: Piazza San Marco, 4

2.1.1.4. CAP: 50121

⁶ Al Dipartimento di Architettura afferiscono anche la sede presso Palazzo San Clemente, in via Micheli, ricompresa nella zona identificata tout court come "Centro storico" e il Design Campus a Calenzano.

2.1.2. PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dell'ateneo è costituito da:

- Professori e ricercatori strutturati, con una propria sede di lavoro, orari relativamente flessibili e specifiche esigenze di mobilità verso le sedi in cui si svolgono la didattica e le attività di ricerca e laboratoriali;
- Personale Tecnico/amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici, con una propria sede di lavoro fissa e orari "di ufficio";
- Dottorandi e assegnisti di ricerca, di numero variabile, con contratti rispettivamente triennali e annuali legati alle attività di ricerca in corso nei vari dipartimenti, sedi e orari relativamente flessibili.

 2.1.2.1. NUMERO TOTALE DIPENDENTI (situazione rilevata al 1° dicembre 2023): **5.015**, di cui :

- Numero personale docente e ricercatori: **1.769**
- Numero personale TA dipendente tempo fisso (inclusi Collaborati Esperti Linguistici): **1.467**
- Numero Dottorandi e Assegnisti di ricerca: **1.779**

Tabella 1 - Localizzazione delle sedi e distribuzione del personale per ruolo
Situazione rilevata al 30 settembre 2022 (fonte: Funzioni Direzionali)⁷

a) Comune di Firenze

Zona	Docenti e ricercatori	Personale TA/CEL	Assegnisti+ Dottorandi	Totale
Careggi	522	336	478	1336
	29,3%	22,1%	26,3%	26,1%
Santa Marta	170	80	306	556
	9,5%	5,3%	16,8%	10,9%
Architettura	77	32	132	241
	4,3%	2,1%	7,3%	4,7%
Centro storico	337	732	329	1398
	18,9%	48,2%	18,1%	27,3%
Novoli	281	133	165	579
	15,8%	8,8%	9,1%	11,3%
Psicologia	42	12	0	54
	2,4%	0,8%	0,0%	1,1%
Agraria	93	70	126	289
	5,2%	4,6%	6,9%	5,6%
Totale Firenze	1.522	1.395	1.536	4.453
	29,7%	27,3%	30%	87,0%

Indirizzi sedi nelle zone di Firenze:

Careggi

Viale Morgagni, Via di Boldrone, Via delle Gore, Via delle Oblate, Viale Pieraccini, Largo Brambilla, Largo P. Palagi, Viale San Luca, Via Ponte di Mezzo

Santa Marta

Via Santa Marta

Architettura

Via della Mattonaia, Piazza Ghiberti, Via di San Niccolò

Centro Storico

Borgo degli Albizi, Piazza Brunelleschi, Piazza Indipendenza, Piazza San Marco, Largo E. Fermi, Via Alfani, Via Cavour, Via P.A. Micheli, Via Cittadella, Via del Parione, Via del Proconsolo, Via della Pergola, via G. Capponi, Via G. La Pira, Via Laura, Via Romana, Via San Gallo, Via Santa Reparata, Viale Michelangiolo

Novoli

Via delle Pandette, Piazza Ugo di Toscana, Via dell'Arcovata, Via G. Donizetti, Via G. Miele, Via Maragliano

Psicologia

Via di San Salvi, Via della Torretta

Agraria

Piazzale delle Cascine, Via delle Cascine, Via San Bonaventura (Quaracchi)

⁷ Nel presente Piano sono riportati dati rilevati in diversi momenti nel 2022 e 2023, non perfettamente collimanti a causa delle assunzioni e pensionamenti avvenuti tra un rilevamento e l'altro. Si tratta comunque di oscillazioni che non incidono sul quadro complessivo che viene rappresentato nel documento

b) Altri comuni

Sesto F.no (FI)	246	116	284	646
	13,8%	7,6%	15,6%	12,6%
Calenzano (FI)	11	4	0	15
	0,6%	0,3%	0,0%	0,3%
Prato (PO)	2	3	0	5
	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Tot. altri comuni	259	123	284	666
	5,0%	2,4%	5,6%	13,0%

Indirizzi sedi principali negli altri comuni:
Sesto Fiorentino

Via Bernardini, Via B. Rossi, Via della Lastruccia, Viale delle Idee, Via G. Sansone, Via L. Sacconi, Via Guerri, Via Madonna del Piano, Via N. Carrara, Via Ugo Schiff

Calenzano

Via S. Pertini, Via Vittorio Emanuele

Prato

Piazza Ciardi

2.1.3. ORARIO DI LAVORO

Le Sedi UNIFI hanno orari solitamente prolungati al fine di garantire le molteplici attività di formazione e ricerca proprie di un'istituzione universitaria. All'interno di tali fasce si distribuiscono gli orari di lavoro dei dipendenti, sulla base della propria funzione. Si tenga in proposito conto del fatto che solo il personale tecnico-amministrativo (circa il 30% del totale) è tenuto al rispetto di un orario di servizio strutturato, variamente articolato dalle ore 7.30 alle 19.00 su 5 giorni lavorativi. Il restante personale ha un'organizzazione dell'impegno in relazione alle funzioni istituzionali da svolgere (didattica, ricerca, terza missione) non quantificato e non strutturato in orari.

Per gli studenti, gli orari e gli obblighi di frequenza variano in maniera da corso a corso.

Gli orari di apertura dei servizi sono anch'essi articolati in base alla funzione svolta e coprono generalmente gli orari compresi fra le 9.00 e le 17.00, con eccezioni tipiche nei servizi bibliotecari che prevedono anche aperture serali. La frequentazione delle sedi, e conseguentemente gli orari, si riducono sensibilmente durante il mese di agosto.

2.1.3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana): lunedì-venerdì ore 7

2.1.3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana): lunedì-venerdì ore 19

2.2. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE E OFFERTA DI TRASPORTO

Mobility management

L'Università di Firenze è dotata di un Mobility manager interno ai sensi del DM 27/03/1998. Attualmente il ruolo è ricoperto dal Prof. Francesco Alberti, nominato dal precedente Rettore il 23.10.2018 e riconfermato il 19.11.2021 dall'attuale Rettore, prof.ssa Alessandra Petrucci, come Delegato all'organizzazione delle iniziative a favore della mobilità sostenibile. Il Mobility manager non dispone di uno staff né di risorse proprie, ma interagisce con gli organi e le strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo. In particolare, opera in stretta sinergia con il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale, prof. Marco Pierini, rapportandosi con il Direttore Generale, Dott. Marco Degli Esposti, con l'Unità di Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione – Sistemi di supporto alle decisioni (resp. dott. Gianni Aristelli) e con il Green Office, struttura tecnica in staff alla Direzione Generale coordinata dal Dirigente dell'Area Servizi Patrimoniali e Logistici (dott. Gabriele Gentilini).

Al Mobility manager è anche affidato il compito di rappresentante dell'ateneo presso la RUS – rete Università Sostenibili – gruppo di lavoro Mobilità, insieme ad un secondo rappresentante aderente alla rete.

Dotazione di parcheggi e veicoli aziendali

Delle numerose sedi universitarie solo alcune sono dotate di aree di sosta riservate ai dipendenti, accessibili mediante pass (v. Box 3).

Alcune sedi sono dotate di posteggi moto e bici all'interno delle aree di pertinenza utilizzate sia dai dipendenti che dagli studenti, a cui si aggiungono le dotazioni pubbliche collocate presso gli edifici universitari.

L'Ente dispone inoltre di 83 veicoli aziendali, in dotazione all'Amministrazione centrale e gli altri ai Dipartimenti di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali; Chimica; Fisica; Biologia; Ingegneria industriale; Scienze della Terra e al Museo di Storia Naturale; 58 in proprietà e 25 (autovetture e autocarri) con noleggio a lungo termine. In particolare, l'Amministrazione centrale dispone di 21 mezzi (6 in proprietà e 15 a noleggio), a cui si aggiungono 6 scooter in proprietà.

Offerta di trasporto alle sedi universitarie – servizi e dotazioni pubbliche

Le sedi universitarie sono mediamente ben servite dal TPL, con ca. 30 linee della rete bus urbani e 2 linee di tram che fanno fermata nelle immediate vicinanze delle strutture UNIFI (v. Box 3). Fanno eccezione le sedi dei Campus di Sesto (Polo Scientifico e Tecnologico) e di Calenzano (Design Campus), che, sebbene raggiunte dal TPL su gomma, risultano gravemente penalizzate rispettivamente dalla scarsa regolarità e frequenza delle corse.

A Firenze, la sede centrale di Piazza San Marco (Rettorato e Uffici amministrativi) si trova presso uno dei principali nodi di scambio del TPL su gomma all'interno del centro storico della città, in corso di ulteriore potenziamento nell'ambito della realizzazione della nuova linea tramviaria tra la Stazione centrale di S. Maria Novella e Piazza della Libertà, che prevede una fermata nella stessa piazza San Marco.

Fermate tramviarie sono inoltre in funzione, già dal 2018, a servizio dei plessi didattici di Viale Morgagni e Novoli (Firenze, Via delle Pandette) e del policlinico universitario di Careggi (largo Palagi). Un'ulteriore linea tramviaria prevista dal PUMS della Città Metropolitana di Firenze come prolungamento della linea T2 (Firenze SMN-Aeroporto), attualmente in fase di progettazione, collegherà Firenze a Sesto Fiorentino, con una fermata intermedia all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico. Il polo universitario "Città di Prato" si trova a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Prato-Porta al Serraglio.

Al fine di rendere più agevole l'utilizzo del TPL tra studenti e dipendenti, l'Università ha attivato, già da novembre 2017, un sistema informativo all'interno del sito istituzionale che consente di visualizzare, in modo semplice, tutte le informazioni relative alle fermate dei vari mezzi (bus, tram, treno) più prossime alle sue sedi (<https://www.unifi.it/vp-10508-sedi-e-trasporti.html>).

Le sedi dei dipartimenti umanistici e di Architettura (Polo Centro Storico) si trovano all'interno della ZTL istituita nell'area urbana di Firenze ricompresa entro i viali di circonvallazione.

Tutte le sedi fiorentine sono facilmente accessibili dalla rete ciclabile comunale e mediante i servizi di bike-sharing e di noleggio monopattini in funzione nella città, con spazi di sosta dedicati realizzati dal Comune.

BOX 3 – Parcheggi aziendali



L'area a parcheggio presso la sede di Ingegneria (Plesso "S. Marta" a Firenze)



Le aree a parcheggio presso il Policlinico universitario di Careggi, condivise con lo staff non universitario dell'ospedale



Il parcheggio presso la sede di Via Micheli (Architettura), principale area di sosta per il personale TA Unifi all'interno del la ZTL Centro Storico di Firenze



L'autorimessa presso il Policlinico di Careggi, per la quale Unifi dispone di 80 pass.

Offerta di trasporto alle sedi universitarie – servizi in convenzione e aziendali

A partire dal 2018, l'Università di Firenze ha deciso di concentrare le risorse per le agevolazioni all'uso del TPL alla componente studentesca, ampiamente maggioritaria all'interno della comunità universitaria (ca. 55.000 studenti iscritti nell'a.a. 2023-24 rispetto a circa 5.000 dipendenti).

Dal settembre 2022 al luglio 2023 ha inoltre offerto, in via sperimentale, un servizio navetta gratuito per tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti – per il Campus Sesto, a integrazione dei servizi di TPL che, nonostante le reiterate richieste d'intervento dell'Università all'ente gestore – Autolinee Toscane spa – e al Gruppo Tecnico Territoriale sul TPL costituito da Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Autolinee Toscane – non assicura livelli di regolarità adeguati alle esigenze del Polo Scientifico e Tecnologico. Nel secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 il servizio navetta, comprendente 2 corse mattutine dalla Stazione di Firenze Rifredi al Campus e due pomeridiane in senso inverso, è stato rimodulato e parzialmente prolungato (una corsa la mattina e una il pomeriggio) fino al Design Campus di Calenzano, anch'esso sofferente dal punto di vista del trasporto pubblico. Tenendo conto dei risultati ottenuti dalla sperimentazione, al di sotto delle aspettative per quanto riguarda il servizio al Campus Sesto, molto più incoraggianti per quello al Design Campus, nel settembre 2023 il servizio è stato riproposto con quattro corse esclusivamente per quest'ultima sede.

L'Università ha inoltre attivato due convenzioni non onerose con operatori di sharing mobility attivi sul territorio.

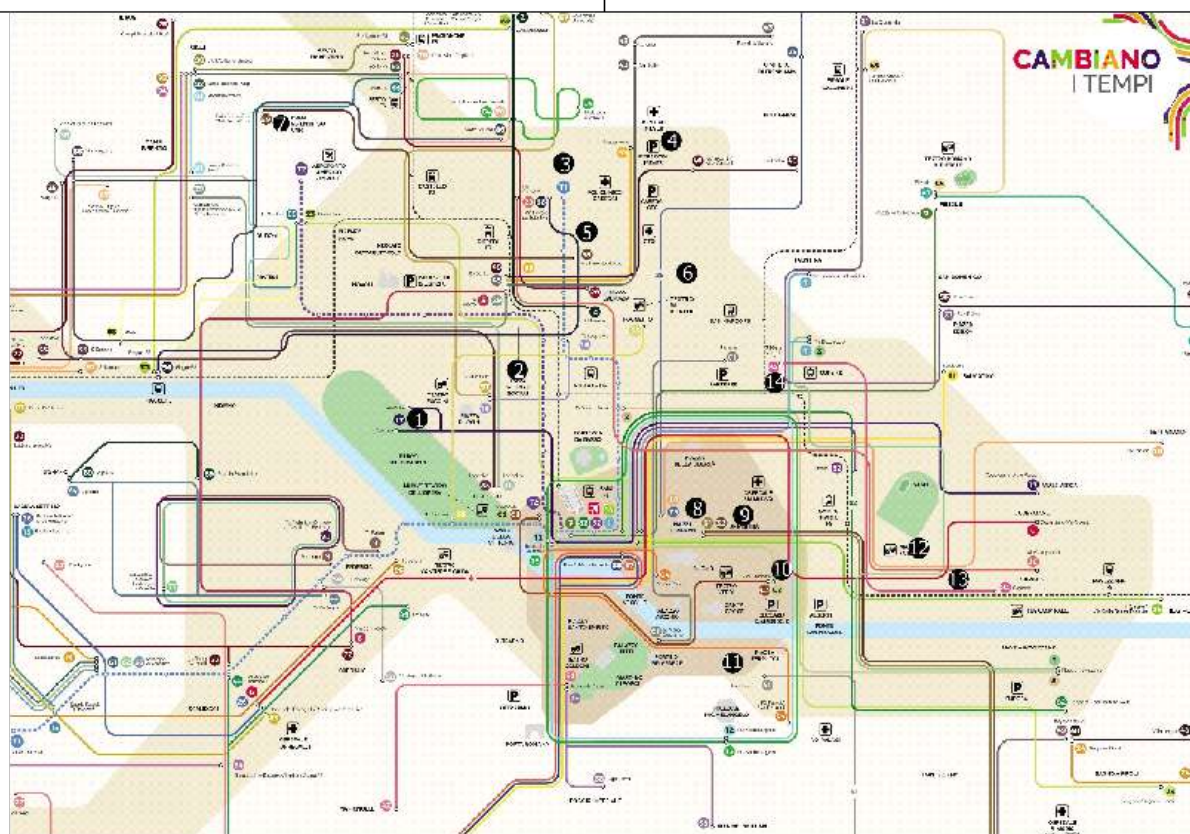
BOX 4 – Trasporti pubblici



Fermata tramviaria "Università" in Viale Morgagni a Firenze



Fermata bus presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino



Mapa del TPL. Localizzazione delle sedi universitarie:

1. Cascine (Agraria) 2. Nowoli (Scienze sociali economiche giuridiche) 3. Careggi (Medicina e Chirurgia) 4. Pieraccini (Medicina e Chirurgia) 5. Morgagni (Ingegneria, Matematica, Fisica, Scienze naturali) 6. Santa Marta (Ingegneria) 7. Sesto Fiorentino (Discipline area scientifica) 8. Sedi Universitarie nel Centro storico di Firenze: Capponi (Scienze umane, Amministrazione), via Laura (Scienze Umane), San Clemente (Architettura), Brunelleschi (Scienze Umane), via Alfani (Scienze Umane, Centro Linguistico), San Marco (Rettorato, Amministrazione centrale), La Pira (Matematica, Fisica, Scienze Naturali), via del Proconsolo (Matematica, Fisica, Scienze Naturali). 11. San Niccolò (Architettura) 12. Torretta (Psicologia) 13. San Salvi (Psicologia).

Agevolazioni per il TPL per gli studenti

Allo scopo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti generati dalle attività didattiche l'Università di Firenze, dall'a.a. 2018-19, grazie a un accordo stipulato con la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) e il consorzio One Scarl, che all'epoca gestiva il TPL nell'area fiorentina, ha integrato la Carta dello Studente della Toscana, rilasciata al momento dell'iscrizione ai corsi di studio curricolari, con un servizio di abbonamento a tariffa agevolata a tutti i mezzi pubblici circolanti nell'area di Firenze. Questi comprendono l'intera rete dei bus urbani che si estende anche nei Comuni limitrofi (inclusendo i servizi per il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino e il Design Campus di Calenzano), le linee tramviarie attive sul territorio fiorentino, gestite dalla società Gest, lungo le quali si trovano fermate dedicate al plesso didattico Morgagni, al policlinico universitario di Careggi e al plesso didattico di Novoli, nonché i treni regionali che effettuano servizio all'interno del Comune di Firenze (10 stazioni). Negli anni accademici dal 2018-19 al 2020-21, l'abbonamento è stato attivato dietro versamento di un contributo di 48 euro (e a titolo gratuito per gli studenti disabili o a basso reddito) contro i 185 € di costo dell'abbonamento annuale ordinario per studenti: una riduzione del 74%, coperta dall'Università con un finanziamento di 500.000 €, integrato da un contributo di pari entità (come tetto massimo) dall'ARDSU Toscana a copertura degli abbonamenti gratuiti.

La percentuale di studenti iscritti ai corsi curricolari che nel suddetto periodo hanno aderito all'iniziativa, non esercitando il diritto di recesso, è stata dell'87% nell'a.a. 2018-2019, del 91% nell'a.a. 2019-2020 e, nonostante le limitazioni imposte agli spostamenti individuali dalle misure di contrasto alla pandemia da Covid 19 durante il 2020, dell'89% nell'a.a. 2020-21 e del 91% nell'a.a. 2021-22.

A seguito del subentro del nuovo gestore unico per il TPL su gomma in tutta la Regione – Autolinee Toscana Spa – dal 1° novembre 2021 sono state avviate dai vertici di UNIFI le trattative per ridefinire l'insieme delle agevolazioni dedicate a studenti e dipendenti dell'ateneo. A fronte delle nuove tariffe stabilite dal Disciplinare allegato al contratto di servizio tra AT e Regione Toscana in modo univoco⁸, che per quanto riguarda gli studenti ammontano annualmente a 252 € per l'abbonamento ordinario e a 200 € per l'abbonamento ISEE, le tariffe applicate agli studenti UNIFI per l'a.a. 2022-23 sono variate, in ragione della fascia ISEE, da 48 € a 75 €. Come negli anni precedenti, sono stati esonerati dal pagamento del contributo gli studenti appartenenti alle fasce meno abbienti. A differenza degli anni precedenti, per le altre categorie il contributo è invece diventato obbligatorio.

Nell'a.a. 2023-2024, dopo una nuova trattativa che per la prima volta ha visto coinvolto anche il Comune di Firenze, l'agevolazione è diventata facoltativa, con una durata dell'abbonamento limitata al 20 luglio 2024 e due tariffe, in base al reddito, pari a 50 € e 65 € (a fronte di un costo base dell'abbonamento studenti aumentato a 278,70 €).

Nel 2023, l'Università di Firenze ha inoltre stanziato, in via sperimentale, un fondo di 200.000 € per erogare ai propri studenti, tramite un bando, un rimborso di 100 euro sulla spesa sostenuta per l'acquisto di un abbonamento annuale al trasporto pubblico extraurbano o ferroviario. Infine, grazie a una convenzione stipulata con Crédit Agricole, gli studenti possono accedere ad un prestito bancario senza interessi per l'acquisto degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico extraurbano e ferroviario, con rateizzazione mensile della spesa.

Agevolazioni per il TPL riservate al personale

Nel bilancio complessivo dell'operazione, l'attivazione dell'abbonamento al TPL per gli studenti ha comportato l'eliminazione della tariffa scontata sull'abbonamento al servizio bus urbano riservata dal 2011 al 2018 (quando il servizio era gestito da ATAF Spa) ai dipendenti dell'Università.

Dal 2018 è stata comunque attivata, come forma di agevolazione, la possibilità di rateizzare in busta paga l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici urbani dell'area fiorentina alle tariffe riservate ai lavoratori dipendenti e dell'abbonamento PEGASO, inclusivo dell'abbonamento al trasporto ferroviario regionale, al prezzo pieno o alle tariffe agevolate su base ISEE. Possono usufruire di tale agevolazione il personale tecnico-amministrativo, i collaboratori ed esperti linguistici, anche a tempo determinato, dirigenti, professori ordinari, associati, ricercatori, anche a tempo determinato, e assegnisti di ricerca. A partire dal 2023, per effetto di una convenzione stipulata tra UNIFI e il nuovo gestore Autolinee Toscane, sul costo dell'abbonamento rateizzato in busta paga al TPL su gomma è applicato uno sconto del 10%.

Agevolazioni per servizi di car sharing

Sulla base di una convenzione a costo zero per UNIFI con la società Enjoy, individuata sulla base di un avviso pubblico, dal novembre 2022 tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti - possono usufruire di tariffe agevolate per il noleggio delle vetture in sharing, utilizzando come account l'indirizzo email istituzionale e inserendo un codice di

⁸ Ovvero senza possibilità di agevolazioni negoziate individualmente dal gestore con soggetti terzi.

riconoscimento.

Lo sconto è applicato in tutte le cinque città in cui è attiva Enjoy (oltre a Firenze, Milano, Roma, Torino e Bologna), con la limitazione che il noleggio deve iniziare e concludersi nell'area urbana coperta dal servizio della stessa città.

Per quanto riguarda Firenze l'area di riferimento comprende il territorio comunale, ma anche anche il Campus di Sesto Fiorentino. Lo sconto riguarda tutte le voci di costo del servizio: prenotazione, costo al minuto fino a 100 km, costo per ogni km aggiuntivo, tariffa giornaliera e bigiornaliera.

Agevolazioni per servizi di micromobilità elettrica in sharing

Sulla base di una convenzione a costo zero per UNIFI con la società Bitmobility, concessionaria del servizio di monopattini elettrici in sharing nel Comune di Firenze, dal novembre 2022 tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti - possono usufruire di tariffe agevolate per il noleggio dei monopattini, utilizzando l'indirizzo email istituzionale per l'accesso alla piattaforma. Le agevolazioni comprendono 2 sblocchi giornalieri gratuiti e il 20% di sconto sulla tariffa a tempo, nell'utilizzo all'interno del Comune di Firenze.

Servizio bus navetta per il Polo Scientifico e Tecnologico (Campus Sesto) e per il Design Campus di Calenzano

Per potenziare il collegamento da Firenze con il Campus di Sesto Fiorentino, nell'anno accademico 2022-23 l'Università ha messo a disposizione un servizio sperimentale di navetta (50 posti a sedere) rivolto sia agli studenti che ai dipendenti comprendente due corse di andata al mattino e altrettante per il rientro a Firenze di pomeriggio, con partenza dalla Stazione ferroviaria di Firenze Rifredi (lato Via Pancaldo). Sulla base di una richiesta pervenuta agli organi dell'Ateneo dal presidente dei corsi di laurea ospitati presso il Design Campus di Calenzano Nel secondo semestre il servizio è stato esteso a tale sede, anch'essa, come il Campus Sesto, non adeguatamente servita dal TPL, con una corsa la mattina e una il pomeriggio.

Il servizio si configura come NCC (Noleggio con conducente) ed è esercito da un operatore privato selezionato sulla base di un avviso pubblico. Durante il periodo di sperimentazione l'utilizzo della navetta è stato oggetto di un costante monitoraggio, restituito attraverso report settimanali dall'Area Servizi Patrimoniali e Logistici, al fine di verificarne l'efficacia e rispondenza alle esigenze della comunità universitaria (tempi, tracciato, orari).

Tenendo conto dei risultati ottenuti dalla sperimentazione, al di sotto delle aspettative per quanto riguarda il servizio al Campus Sesto, molto più incoraggianti per quello al Design Campus, con il nuovo anno accademico il servizio è stato riproposto con quattro corse dedicate esclusivamente a quest'ultima sede. Nel 2023, il costo sostenuto da UNIFI è stato di 380 € giorno + IVA per un totale di 37.227,75 € nel primo semestre (corrispondente al secondo semestre dell'a.a. 2022-23) e di 24.181,50 € nel secondo semestre (corrispondente al primo semestre dell'a.a. 2023-24).

La sintesi delle informazioni relative alla mobilità universitaria, articolate in modo conforme alle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei PSCL dell'agosto 2021*, è riportata di seguito.

2.2.1. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE

2.2.1.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

2.2.1.1.1. Budget annuale dedicato: nessun budget dedicato per i dipendenti (500.000 € per mobilità studentesca). Una somma di ca. 61.000 € è stata impiegata nell'arco del 2023 per l'attivazione del servizio sperimentale di bus navetta al Campus Sesto e poi al Design Campus. Per il 2024 è previsto uno stanziamento di 30.000 per il mantenimento del servizio almeno nel secondo semestre dell'a.a. 2023-24 (v. punto 2.2.1.2.1). Per i mezzi in noleggio a lungo termine in dotazione dell'ente nel 2023 sono stati pagati (consuntivo al 30/11) 58.534,93 €. Per il budget delle misure inserite nel presente Piano si rimanda alla sezione "Programma di implementazione".

2.2.1.1.2. Risorse umane dedicate: 1 Delegato della Rettrice all'organizzazione delle iniziative a favore della mobilità sostenibile (Mobility Manager). Il Mobility manager non dispone di un budget e staff dedicato ma opera in sinergia con gli organi politici, amministrativi e tecnici dell'ateneo. Per l'indagine sugli spostamenti casa-università degli studenti si è avvalso dell'indagine svolta con finalità scientifiche dal LaGes (Laboratorio di Geografia Sociale) a cura della Prof. Mirella Loda.

2.2.1.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI

2.2.1.2.1. Navetta aziendale: dal settembre a luglio 2023 è stato attivato un servizio sperimentale di bus navetta (nella forma di un servizio NCC) tra la stazione ferroviaria di Firenze Rifredi e il Campus Sesto, rivolto sia ai dipendenti che agli studenti UNIFI, prolungato, da febbraio 2023, fino al Campus Design di Calenzano. Nell'ottobre 2023, il servizio è stato riattivato esclusivamente a servizio del Design Campus.

2.2.1.2.2. Automobili aziendali: 83 (usi diversi)

2.2.1.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali: 6 scooter

2.2.1.2.4. Car sharing aziendale: no

2.2.1.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale: no (programmata per il 2024)

2.2.1.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI

2.2.1.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL: convenzione per l'acquisto rateizzato in busta paga dell'abbonamento ai mezzi pubblici urbani (Firenze) alla tariffa riservata ai dipendenti pubblici e dell'abbonamento PEGASO, inclusivo dell'abbonamento al trasporto ferroviario regionale, al prezzo di mercato o alle tariffe agevolate su base ISEE.

2.2.1.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY: da novembre 2022 sono attive due convenzioni non onerose per l'Università relative con un operatore di car sharing e un operatore di monopattini in sharing attivi sul territorio fiorentino (nel primo caso con estensione al Campus di Sesto Fiorentino) con tariffe scontate riservate sia ai dipendenti che agli studenti UNIFI.

2.2.1.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work): no.

2.2.1.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI

2.2.1.4.1. Numero posti auto: 3.400, calcolati sulle 90 sedi principali. Il dato deve essere verificato e aggiornato attraverso un apposito censimento delle aree di sosta presso le numerose sedi, che tenga anche conto dei posteggi per le moto e le biciclette.

2.2.1.4.2. Numero posti moto: dato non disponibile.

2.2.1.4.3. Numero posti bici: dato non disponibile. Rastrelliere sono collocate all'interno delle aree di pertinenza di numerose sedi universitarie, a integrazione di quelle pubbliche ubicate in prossimità delle stesse.

2.2.1.4.4. Zona deposito monopattini: no

2.2.1.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE: no

2.2.1.6. MENSA AZIENDALE: no

2.2.1.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE: sito di ateneo, con specifiche sezioni dedicata a "Sedi e trasporti" (<https://www.unifi.it/vp-10508-sedi-e-trasporti.html#firenze>) e ai servizi di sharing mobility in convenzione (<https://www.unifi.it/vp-12250-mobilita.html>); sito "Ateneo sostenibile" (<https://www.ateneosostenibile.unifi.it/mobilita>) per la comunicazione di informazioni e iniziative nel campo della sostenibilità ambientale (inclusa la mobilità sostenibile).

2.2.3. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLE SEDI UNIFI (distanza max: 500 m)

2.2.3.1. NODI DI INTERSCAMBIO: no

2.2.3.2. STAZIONI FERROVIARIE: Fermate collocate entro un raggio di 500 m da sedi universitarie:

- Sesto Fiorentino-Zambra (Campus Sesto); nonostante la vicinanza della fermata ferroviaria al Campus, le cattive condizioni di accessibilità pedo-ciclabile e il numero limitato di treni fanno sì che il suo utilizzo da parte dei dipendenti e studenti UNIFI sia estremamente limitato.
- Prato-Porta al Serraglio (Polo universitario “Città di Prato”).

2.2.3.3. STAZIONI METRO: no

2.2.3.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM: tutte le sedi UNIFI sono servite da fermate bus entro un raggio di 500 m, sebbene la frequenza e regolarità delle corse non risulti sempre adeguata alle esigenze dei dipendenti e studenti UNIFI: particolarmente critica, da questo punto di vista, è la situazione dei campus di Sesto Fiorentino e Calenzano. A Firenze, problemi sui servizi di TPL sono stati segnalati in particolare per i plessi “Santa Marta” e “La Torretta” (Psicologia).

Le sedi collocate nel Centro Storico di Firenze, i plessi “Morgagni”, il polo “Novoli” e il Policlinico “Careggi” sono servite da fermate del tram. Ulteriori fermate in corso di realizzazione o programmate nell’ambito dei progetti di ampliamento della rete tramviaria fiorentina si trovano in prossimità di sedi universitarie (Rettorato in Piazza San Marco a Firenze e Campus Sesto).

2.2.3.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING: si (solo per le sedi nel Comune di Firenze e per il Campus di Sesto Fiorentino).

2.2.3.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING: si (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING: si (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING: si (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI: tutte le sedi sono servite da percorsi ciclabili della rete della Città Metropolitana di Firenze e del Comune di Prato. Le interruzioni e il livello scarso di sicurezza dei percorsi in prossimità del Campus Sesto non consentono tuttavia un uso massiccio della bicicletta per gli spostamenti verso tale polo universitario. È attualmente in corso di implementazione a cura della CM di Firenze il progetto di una “superstrada ciclabile” tra Firenze e Prato il cui tracciato servirà anche il Campus Sesto.

2.2.3.10. AREE DI SOSTA: Ampi parcheggi pubblici (standard) sono disponibili all’interno del Campus Sesto. Parcheggi a rotazione e di struttura (a pagamento) sono presenti nelle immediate vicinanze del Policlinico di Careggi, del plesso di Novoli e del polo universitario “Città di Prato”. Parcheggi di struttura sono altresì presenti sul perimetro del Centro Storico di Firenze, offrendo opportunità di sosta a pagamento alle strutture universitarie del polo “Centro Storico”.

2.2.3.11. AREA PEDONALE / ZTL: le sedi del polo “Centro Storico” a Firenze sono all’interno della ZTL. Gli edifici del polo “Novoli” sono ubicati in un’area pedonale (P.za Ugo di Toscana e Via delle Pandette). La sede del “Polo universitario Città di Prato” è collegata attraverso un’ampia piazza pedonale alla stazione ferroviaria di Porta al Serraglio e si trova a meno di 500 m dalla ZTL attiva nel centro città.

2.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ

Per ottemperare a quanto disposto dal Decreto Interministeriale “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” del 27/03/1998, e, successivamente dall’art. 229 comma 4 del DL n. 34 del 19/05/2020 (“Decreto Rilancio”), convertito con Legge n. 77 del 17/07/2020, recante “Misure per incentivare la mobilità sostenibile” in merito alla predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, il Mobility manager dell’Università degli studi di Firenze, di concerto con i servizi amministrativi di Ateneo, ha sviluppato un questionario redatto secondo le “Linee guida” emanate dai Ministeri competenti per raccogliere le necessarie informazioni sugli spostamenti dei propri dipendenti per raggiungere le sedi universitarie. In particolare, oltre alle informazioni anagrafiche e a quelle riferite all’attività lavorativa, gli orari di ingresso e uscita dal lavoro, il questionario si focalizza, come richiesto dalle “Linee Guida”, sugli spostamenti casa-lavoro (modalità abituale di spostamento, distanza percorsa, tempo impiegato, motivazioni e grado di soddisfazione sulla modalità di spostamento abituale) e sulla propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro verso forme di mobilità maggiormente sostenibili. Quesiti aggiuntivi sono stati inseriti tenendo conto delle peculiarità organizzative dell’Ateneo: l’elevato numero di sedi, la loro dislocazione, le specifiche esigenze delle diverse categorie dei lavoratori universitari.

Di seguito (Box 5) è riportata la struttura del questionario UNIFI, concepita per la compilazione online, e quindi organizzata, all’interno delle sezioni comuni a tutti i partecipanti, con campi “nidificati” che vengono attivati automaticamente in funzione delle diverse risposte inserite.

BOX 5 - Questionario UNIFI Spostamenti Casa-Lavoro

<p>Università degli Studi di Firenze Questionario informativo sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</p>
<p>A. ATTIVITÀ LAVORATIVA E SEDE DI LAVORO</p> <p>A1. Qualifica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Personale docente e ricercatore a tempo pieno 2. Personale docente e ricercatore a tempo definito 3. Personale tecnico-amministrativo e CEL a tempo pieno 4. Personale tecnico-amministrativo e CEL part-time 5. Assegnista 6. Dottoranda/o <p>A2. In quale comune si trova la sua sede principale di lavoro (quella cioè dove trascorre la maggior parte del suo tempo lavorativo)?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Firenze (compreso San Donnino e Quaracchi) 2. Calenzano/Sesto Fiorentino (Polo scientifico) 3. Empoli 4. Prato 5. Pistoia 6. Altro comune, specificare <p><i>Se A2 uguale a “Firenze”</i></p> <p>A3. In quale zona di Firenze si trova la sua sede principale di lavoro?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Careggi 2. Santa Marta 3. Architettura (sedi Santa Teresa, Santa Verdiana, San Niccolò) 4. Centro Storico (inclusa Architettura – sede Via Micheli) 5. Novoli 6. Psicologia (Via Torretta, San Salvi) 7. Agraria (Cascine, Quaracchi, San Donnino)

A4. Orario di ENTRATA abituale presso la sede principale di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A5. Orario di USCITA abituale dalla sede principale di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A6. Svolge attività lavorativa anche nei giorni di sabato e festivi?

1. Sì, regolarmente
2. Sì, raramente
3. No

A7. Ha una sede secondaria di lavoro, cioè una sede dove trascorre una consistente parte del restante tempo lavorativo (per il personale docente, ad esempio, una sede didattica in alternativa a quella di ricerca)?

1. Sì
2. No

Se A7 uguale a Sì

A8. In quale comune si trova la sua sede secondaria di lavoro?

1. Firenze (compreso San Donnino e Quaracchi)
2. Calenzano/Sesto Fiorentino (Polo scientifico)
3. Empoli
4. Prato
5. Pistoia
6. Altro comune, specificare ...

Se A8 uguale a "Firenze"

A9. In quale zona di Firenze si trova la sua sede secondaria di lavoro?

1. Careggi
2. Santa Marta
3. Architettura (sedi Santa Teresa, Santa Verdiana, San Niccolò)
4. Centro Storico (inclusa Architettura – sede Via Micheli)
5. Novoli
6. Psicologia (Via Torretta, San Salvi)
7. Agraria (Cascine, Quaracchi, San Donnino)

A10. Orario di ENTRATA abituale presso la sede secondaria di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A11. Orario di USCITA abituale dalla sede secondaria di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A12. Svolge attività lavorativa anche nei giorni di sabato e festivi presso la sede secondaria?

1. Sì, regolarmente
2. Sì, raramente
3. No

B. DISPONIBILITÀ DI MEZZI DI TRASPORTO / ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO

B1. È in possesso della patente di guida per autoveicoli?

1. Sì
2. No

B2. Di quali mezzi di trasporto privati ha disponibilità per i suoi spostamenti quotidiani?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. Nessuno
2. Automobile a uso esclusivo
3. Automobile in condivisione con altri membri della famiglia
4. Moto/scooter
5. Bicicletta / monopattino tradizionale
6. Bicicletta / monopattino elettrico
7. Altro: ...

Se B2 diverso da 2

B3. Quanto sarebbe interessato a disporre di un'automobile a suo uso esclusivo in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se B2 diverso da 4

B4. Quanto sarebbe interessato a disporre di una moto/scooter a suo uso esclusivo in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se B2 diverso da 5, 6

B5. Quanto sarebbe interessato a disporre di una bicicletta o un monopattino a suo uso esclusivo (tradizionali o elettrici) in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

B6. A quali servizi di trasporto è abbonato?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. Nessuno
2. Treno
3. Trasporto pubblico extraurbano (bus extraurbani)
4. Trasporto pubblico urbano (bus, tram)
5. Mezzi in sharing:
 - Car sharing
 - Scooter sharing
 - Bike sharing
 - Monopattini in sharing

Se B6 uguale a 1

B7. Negli ultimi cinque anni ha usufruito di un abbonamento a servizi di trasporto?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. No
2. Treno
3. Trasporto pubblico extraurbano (bus extraurbani)
4. Trasporto pubblico urbano (bus, tram)
5. Mezzi in sharing:
 - Car sharing
 - Scooter sharing
 - Bike sharing
 - Monopattini in sharing

C. SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

C1. In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente di spostamento)

Possibili più risposte

Autoveicolo o motoveicolo privato

1. Automobile (da solo)
2. Automobile (conducente con altre persone)
3. Automobile (come passeggero)
4. Car-pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online)
5. Moto/scooter (da solo)
6. Moto/scooter (conducente con un'altra persona)
7. Moto/scooter (come passeggero)

Trasporto pubblico collettivo

8. Treno
9. Bus extraurbano
10. Bus urbano
11. Tram

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

12. Taxi
13. Car sharing
14. Scooter sharing

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

15. Piedi, intero tragitto
16. Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti > 10 minuti)

17. Bicicletta / monopattino tradizionale
18. Bicicletta / monopattino elettrico
19. Bike sharing (tradizionale / elettrico)
20. Monopattino sharing

C2. Per il viaggio di ritorno usa gli stessi mezzi/modalità di trasporto dell'andata?

1. Sì
2. No

Se C2 uguale a No

C3. Quali mezzi/modalità di trasporto usa per tornare a casa dal lavoro?

Possibili più risposte

Autoveicolo o motoveicolo privato

1. Automobile (da solo)
2. Automobile (conducente con altre persone)
3. Automobile (come passeggero)
4. Car-pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online)
5. Moto/scooter (da solo)
6. Moto/scooter (conducente con un'altra persona)
7. Moto/scooter (come passeggero)

Trasporto pubblico collettivo

8. Treno
9. Bus extraurbano
10. Bus urbano
11. Tram

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

12. Taxi
13. Car sharing
14. Scooter sharing

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

15. Piedi, intero tragitto
16. Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti > 10 minuti)
17. Bicicletta / monopattino tradizionale
18. Bicicletta / monopattino elettrico
19. Bike sharing (tradizionale / elettrico)
20. Monopattino sharing

C4. Quanti km percorre mediamente per raggiungere il luogo di lavoro (sola ANDATA)?

1. Fino a 2 Km
2. Da 2 a 5 Km
3. Da 5 a 10 Km
4. Da 10 a 25 Km
5. Da 25 a 40 Km
6. Oltre 40 Km

C5. Quanto tempo impiega, mediamente, per lo spostamento casa-lavoro e viceversa?

A	ANDATA	R	RITORNO
<input type="checkbox"/>	1. meno di mezz'ora	<input type="checkbox"/>	1. meno di mezz'ora
<input type="checkbox"/>	2. tra mezz'ora e un'ora	<input type="checkbox"/>	2. tra mezz'ora e un'ora
<input type="checkbox"/>	3. tra un'ora e un'ora e mezza	<input type="checkbox"/>	3. tra un'ora e un'ora e mezza
<input type="checkbox"/>	4. più di un'ora e mezza	<input type="checkbox"/>	4. più di un'ora e mezza

C6. Effettua generalmente delle soste nel percorso casa lavoro (ad es. per accompagnare i figli a scuola, fare la spesa, ecc.)?

CASA – LAVORO Andata	A1	MAI
	A2	1-3 volte alla settimana
	A3	4-7 volte alla settimana
LAVORO – CASA Ritorno	R1	MAI
	R2	1-3 volte alla settimana
	R3	4-7 volte alla settimana

D. SPOSTAMENTO CON AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO PRIVATO

Rispondono alle domande di questa sezione coloro che hanno risposto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 alla domanda C1.

D1. Indichi il tipo di alimentazione prevalente dei mezzi privati utilizzati negli spostamenti casa/lavoro

1. Benzina
2. Gasolio
3. GPL
4. Metano
5. Ibrida/elettrica

D2. Dove parcheggia abitualmente?

1. Parcheggio gratuito su strada (incluse autorizzazioni per ZTL/ZCS)
2. Parcheggio a pagamento su strada (posti “blu”)
3. Autorimessa a pagamento (pubblica o privata)
4. Parcheggio aziendale

D3. Quanto tempo impiega mediamente per trovare parcheggio?

1. Meno di 10 minuti
2. Tra 10 e 20 minuti
3. Oltre 20 minuti

D4. Qualora, in un determinato giorno, non potesse utilizzare il mezzo privato abituale quale soluzione alternativa principale adotterebbe?

1. Trasporto pubblico collettivo (bus urbano, bus extraurbano, tram, treno)
2. Taxi
3. Car sharing / Scooter sharing
4. Mobilità elementare/Micromobilità elettrica (piedi, bicicletta/monopattino, bike/monopattino sharing)
5. Prenderei un giorno di ferie

E. SPOSTAMENTO CON TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO

Rispondono alle domande di questa sezione coloro che hanno risposto 8, 9, 10, 11 alla domanda C1.

E1. Per recarsi al lavoro quanti cambi deve effettuare da un mezzo o da una linea ad un altro/a?

Solo per coloro che hanno risposto 8 alla domanda C1.

Treno	1	Uso un treno senza cambiare
	2	Uso due treni con un cambio
	3	Uso più di due treni (2 o più cambi)

Solo per coloro che hanno risposto 9, 10, 11 alla domanda C1.

Bus (urbani ed extraurbani) e tram	1	Uso un mezzo senza cambiare
	2	Uso due mezzi con un cambio
	3	Uso più di due mezzi (2 o più cambi)

F. MOTIVAZIONI SULLA MODALITÀ ABITUALE DI SPOSTAMENTO

F1. Quali sono le motivazioni alla base della scelta del mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) con cui si reca abitualmente al lavoro?

Fino a 3 risposte

1. È più comodo/piacevole/adatto alle mie esigenze
2. È più rapido
3. È più economico
4. È più sicuro
5. È più sostenibile dal punto di vista ambientale
6. Non ci sono alternative valide/possibili
7. Altro (specificare)

G. GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITÀ ABITUALE DI SPOSTAMENTO

G1. Quanto è soddisfatto del mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) con cui si reca abitualmente al lavoro in una scala da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (estremamente soddisfatto)?

Assegnare un punteggio per i mezzi utilizzati. Sono attive esclusivamente le opzioni corrispondenti a quelle selezionate alle domande C1

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Autoveicolo o motoveicolo privato

- a. Automobile (opzioni 1, 2, 3, 4)
- b. Moto/scooter (opzioni 5, 6, 7)

Trasporto pubblico collettivo

- c. Treno (opzione 8)
- d. Bus extraurbano (opzione 9)
- e. Bus urbano (opzione 10)
- f. Tram (opzione 11)

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

- g. Taxi (opzione 12)
- h. Car sharing / Scooter sharing (opzioni 13, 14)

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

- i. Piedi (spostamenti > 10 minuti) / Bicicletta o monopattino tradizionali o elettrici (opzioni 15, 16, 17, 18)
- j. Bike sharing (tradizionale / elettrico) / Monopattino sharing (opzioni 19, 20)

Se a uno o più mezzi della domanda G1 è stato assegnato un punteggio inferiore a 6

G2. Quali sono gli aspetti principali per cui ritiene il mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) da lei utilizzata insoddisfacente o non pienamente soddisfacente?

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni a., b., g., h. della domanda G1.

G2a. Fino a 2 risposte

1. Traffico eccessivo lungo il tragitto
2. Difficoltà a trovare parcheggio
3. Alcuni tratti di strada sono pericolosi

Altro (specificare) ...

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni c., d., e., f. della domanda G1.

G2b. Fino a 2 risposte

1. Scarsa puntualità/frequenza dei mezzi
2. Comfort dei mezzi insufficiente
3. Coincidenze/interscambio con altri mezzi difficoltoso

Altro (specificare) ...

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o entrambe le opzioni i., j. della domanda G1.

G2c. Fino a 2 risposte

I percorsi dedicati (marciapiedi/piste ciclabili)

1. non sono ben mantenuti
2. presentano interruzioni / restringimenti / attraversamenti stradali che penalizzano gli utenti
3. sono insicuri / pericolosi
4. sono troppo esposti al rumore e/o all'inquinamento del traffico veicolare

Altro (specificare)

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni g., h., j. della domanda G1.

G2d. Fino a 2 risposte

1. Non sempre si trovano mezzi disponibili
2. Il servizio ha tariffe troppo elevate
3. Il servizio clienti (telefonico o online) non è efficiente
4. Altro (specificare) ...

H. OPZIONI ALTERNATIVE AI MEZZI/MODALITÀ DI TRASPORTO ABITUALI

Se C1 diverso da 8, 9, 10, 11

H1. A quali condizioni sarebbe disposto a recarsi al lavoro utilizzando mezzi di trasporto pubblici?

Possibili 3 risposte

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Se potessi sottoscrivere un abbonamento a prezzo ridotto e/o valido su tutti i mezzi
3. Se ci fossero linee/fermate del tram o autobus più vicine alla mia abitazione
4. Se il tempo di spostamento fosse minore
5. Se avessi informazioni più precise e facilmente consultabili sugli orari delle corse
6. Se fossero più puntuali e/o frequenti
7. Se fossero disponibili parcheggi di scambio
8. Se avessi un collegamento diretto
9. Se fosse migliore il comfort di viaggio
10. Se fosse assicurata l'accessibilità alle fermate e/o ai mezzi a persone con disabilità motorie

Solo per chi ha risposto 1, 2 a C1

11. Solo se l'aumento dei costi connessi all'uso del mezzo privato (carburante, tassazione) lo rendessero proibitivo

Se H1 diversa da 1, 11

H2. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 17

H3. A quali condizioni sarebbe disposto a recarsi al lavoro utilizzando la bicicletta (ovvero a utilizzarla per l'intero tragitto, se già la usa in combinazione con altri mezzi)?

Possibili 3 risposte, con controllo delle opzioni "Nessuna" di 1 e 2

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Nessuna, è un'opzione non praticabile (distanza eccessiva, impossibilità personale all'uso della bicicletta, ecc.)
3. Se ci fossero migliori e più sicure piste adatte a tali mezzi
4. Se fossero disponibili ricoveri dedicati e sicuri per tali mezzi
5. Se ci fossero facilitazioni/incentivi da parte degli Enti locali (Regione, Provincia, Comune)
6. Altro (specificare) ...

Se H3 diversa da 1, 2

H4. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente la bicicletta negli spostamenti casa-lavoro (ovvero a utilizzarla per l'intero tragitto, se già la usa in combinazione con altri mezzi) in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 4

H5. A quali condizioni sarebbe disposto a condividere in modo organizzato il viaggio in automobile con altre persone che si recano al lavoro lungo lo stesso tragitto, come conducente o come passeggero (car-pooling)?

Possibili 3 risposte, con controllo dell'opzione "Nessuna" di 1

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Se le piattaforme per organizzare il servizio fossero facile da usare
3. Se i tempi di spostamento non risultassero superiori a quelli attuali
4. Se risultasse economicamente conveniente
5. Se ci fossero facilitazioni/incentivi specifici per chi utilizza il car pooling (parcheggi riservati, sconti su altri servizi di trasporto, premialità...)
6. Se fosse possibile selezionare i compagni di viaggio
 - solo conoscenti
 - solo persone dello stesso genere
 - solo non fumatori
7. Se fossi io a guidare
8. Se non fossi io a guidare
9. Altro (specificare)

Se H5 diversa da 1

H6. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il car pooling negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 13, 14, 19, 20

H7. A quale condizione sarebbe disposto a utilizzare mezzi in sharing per recarsi al lavoro?

Possibili 3 risposte, con controllo delle opzioni "Nessuna" di 1 e 2

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Nessuna, è un'opzione che non presenta vantaggi rispetto ai mezzi/modalità che utilizzo attualmente
3. Se le tariffe fossero più basse
4. Se si potessero utilizzare i servizi di più operatori con un'unica piattaforma
5. Se il servizio fosse attivo su un'area più estesa (es. più comuni)
6. Se ci fossero facilitazioni/incentivi specifici per chi utilizza i servizi in sharing (sconti su altri servizi di trasporto, premialità...)
7. Altro (specificare)

Se H7 diversa da 1, 2

H8. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente mezzi in sharing (o loro combinazioni) nel tragitto casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

- Car sharing
- Scooter sharing
- Bike sharing tradizionale
- Bike sharing elettrico
- Monopattino sharing

I. DOMANDE SULL'INTERESSE E LA MOTIVAZIONE

I1. Ritiene utile implementare la pagina web esistente del sito istituzionale dell'Università, con informazioni dedicate ai servizi di trasporto da/verso le sedi UniFI e alle iniziative dell'Ateneo in tema di mobilità sostenibile?

1. Sì
2. No

I2. Quali fra le misure di seguito elencate ritiene più utili per rendere gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti UniFI complessivamente più sostenibili?

Fino a 3 risposte

1. Incentivi economici all'uso del trasporto pubblico (es. sconti sugli abbonamenti)
2. Misure a favore della mobilità ciclabile (bike to work; es.: posteggi bici protetti all'interno delle sedi UNIFI, spogliatoi e docce dedicati, ecc...)
3. Istituzione di servizi di sharing aziendale tra le varie sedi UNIFI
4. Offerte di "pacchetti" integrati per l'uso di più servizi di trasporto (es. trasporto pubblico e mezzi in sharing)
5. Riduzione dei posti auto nei parcheggi aziendali e/o dei permessi per il loro utilizzo
6. Misure per la conciliazione dei tempi, orari e spostamenti di lavoro
7. Misure per il sostegno allo smart-working e il telelavoro
8. Misure atte a ridurre gli spostamenti tra le sedi per le varie attività accademiche
9. Altro (specificare) ...

I3. Come ritiene sarà la mobilità urbana in un arco di 5 anni?

Possibili più risposte

1. Molto simile a come è oggi
2. Il traffico automobilistico aumenterà (anche se i veicoli saranno meno inquinanti)
3. Ci sarà una progressiva riduzione delle automobili in circolazione a favore di altre modalità di trasporto, ed in particolare:
 - trasporti pubblici
 - bicicletta (tradizionale ed elettrica)
 - monopattino elettrico
 - servizi di car-pooling o di sharing variamente combinati
4. La diffusione dello smart working e telelavoro comporteranno una riduzione degli spostamenti e quindi del traffico
5. Altro (specificare) ...

L. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L1. Residenza/domicilio

1. Comune
2. CAP ...

L2. Genere

1. Femminile
2. Maschile
3. Preferisco non rispondere

L3. Anno di nascita

.....

Il questionario, erogato in forma anonima sulla piattaforma Limesurvey, ha interessato oltre al personale strutturato dell'Ateneo (professori, ricercatori, personale tecnico amministrativo e collaboratori linguistici), anche altre componenti che frequentano le strutture in maniera più discontinua, come gli assegnisti di ricerca e i dottorandi. L'invito alla partecipazione all'indagine è stato inviato il 21 luglio 2022 a tutto il personale in servizio, con un messaggio di presentazione a firma della Rettrice e del Mobility manager d'Ateneo. Successivamente, tenuto conto del periodo di ferie, l'1 e il 30 agosto è stato inviato un promemoria di partecipazione a chi non aveva ancora aderito all'indagine.

Gli inviti sono stati complessivamente 4.951. Hanno risposto a tutte le domande del questionario 2.982 dipendenti, con un tasso di risposta complessivo pari quindi al 60,23%.

Trattandosi di un'indagine anonima, l'intervistato ha comunicato tutte le informazioni di profilo nel questionario. Sulla base di queste informazioni, la tabella che segue riepiloga i tassi di adesione specifici per ogni categoria di lavoratori universitari.

Tabella 2 - Tassi di adesione all'indagine per ruolo

Ruolo	Invitati	Tasso di adesione
Docenti e ricercatori	1.725	63%
Personale T/A e CEL	1.500	78%
Assegnisti	799	53%
Dottorandi	927	34%
Totale	4.951	60%

È interessante notare che il tasso più alto di adesione proviene dai dipendenti che per ruolo hanno orari e sedi di lavoro più stabili e quindi esigenze di spostamento più direttamente riconducibili a quelle del lavoratore “pendolare”; segue il personale docente e ricercatore, che rispetto al personale tecnico amministrativo e ai collaboratori esperti linguistici svolge attività più flessibili per quanto riguarda gli orari di ingresso e uscita (non hanno infatti l’obbligo di “timbrare il cartellino”) e spesso distribuite su più sedi (uffici, laboratori, sedi didattiche spesso diversificate, ecc.). Ultimi per tasso di adesione sono gli assegnisti e dottorandi, ovvero le categorie più “flessibili”, sia per la breve durata dei contratti, sia perché le loro attività non richiedono necessariamente (non per tutti i settori disciplinari, almeno) una frequentazione continuativa delle strutture universitarie.

Ancorché i tassi relativi a questa indagine rispecchino in buona parte la maggiore propensione alla partecipazione alle indagini interne dei diversi ruoli del personale, si può altresì sostenere che la motivazione a prendere parte al questionario sia stata tanto maggiore, quanto più abituarini e ripetitivi siano gli spostamenti casa-lavoro effettuati dal personale, e che probabilmente l’alto tasso di risposta del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori esperti linguistici rifletta una domanda diffusa, fra tali lavoratori, di servizi/modalità di trasporto “migliorativi” rispetto alla loro esperienza quotidiana.

Di seguito è riportata l’analisi delle risposte al questionario, articolata in modo conforme alle *Linee guida per la redazione e l’implementazione dei PSCL* dell’agosto 2021.

2.3.1. ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

In questo capitolo sono raccolti i principali esiti dell’indagine e gli elementi descrittivi della mobilità del personale universitario con riferimento alle sezioni A-G del questionario.

2.3.1.1. Ruolo, sede di lavoro, orari

Ruolo

All’interno del gruppo di coloro che hanno aderito all’indagine, la percentuale maggiore dei rispondenti è rappresentata dal personale Tecnico/Amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) col 39,2%; di poco inferiore il tasso di risposta del personale Docente (36,2%). Segue infine la categoria degli Assegnisti e Dottorandi col 24,6% (Tabella 3).

Tabella3 - Percentuali dei rispondenti per ruolo

Ruolo	Frequenza	%
Assegnisti/Dottorandi	734	24,6
Personale Docente	1.078	36,2
Personale T/A e CEL	1.170	39,2
Totale	2.982	100,0

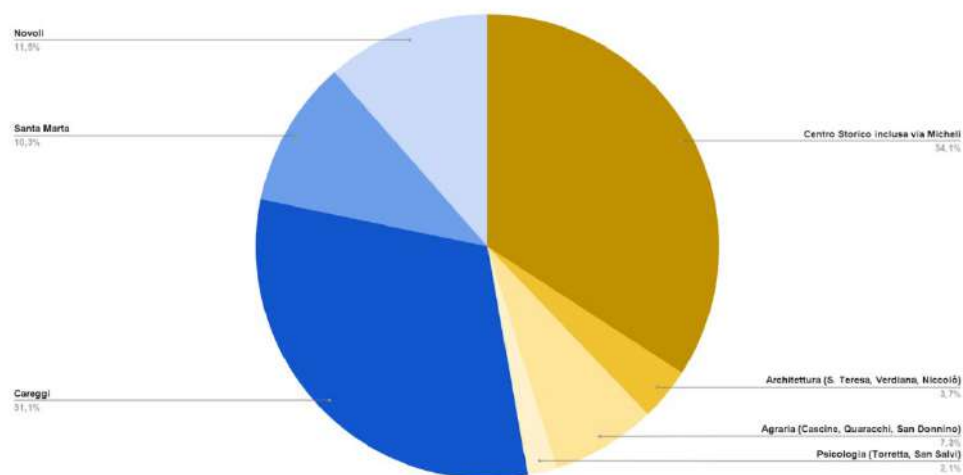
Uno dei dati più rilevanti, ai fini della diversificazione delle misure nella parte strategica del PSCL, è quello relativo alla collocazione della sede di lavoro principale. In proposito si ricordi che l’Università di Firenze è dislocata in numerose sedi, la maggior parte delle quali ubicate nell’area fiorentina e alcune in altri comuni e province limitrofe quali Empoli, Prato, Pistoia, etc.

Sedi principali

Le sedi maggiormente raggiunte dai rispondenti sono quelle dell'area fiorentina con una percentuale dell'80,5%, quella di Sesto Fiorentino con il 14,6%. Seguono, a distanza, quella di Prato con l'1,0% degli intervistati, quella di Pistoia con lo 0,5% e di Empoli con lo 0,1% e infine le ulteriori sedi con un 3,4% dei rispondenti.

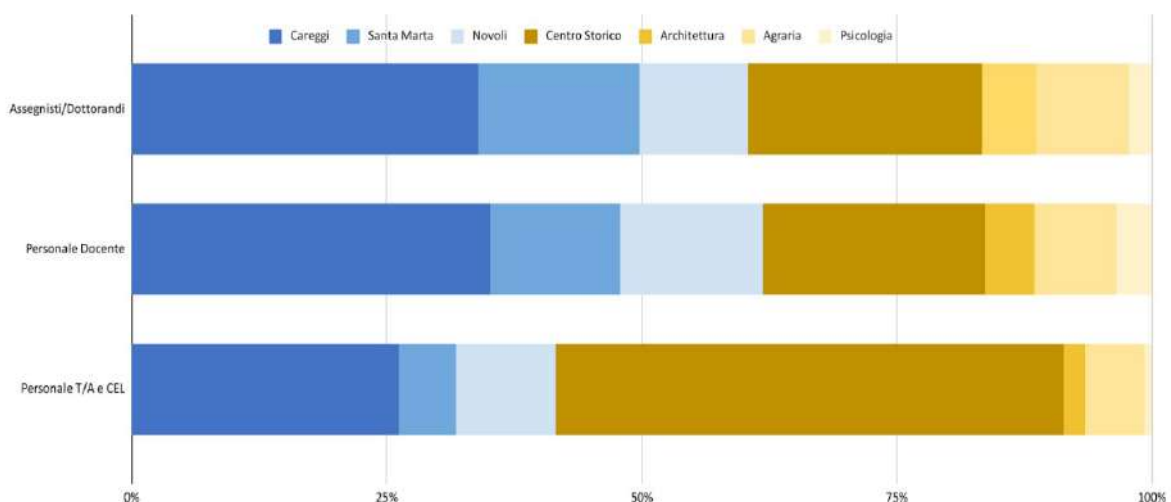
I flussi all'interno del comune di Firenze sono evidenziati nel grafico 1. Verso le sedi del Centro Storico (gravitanti intorno a Piazza San Marco) e di Careggi è diretta la prevalenza dei flussi (complessivamente per il 65,2%): il 34,1% è diretto verso il Centro Storico e il restante 31,1% verso Careggi. Seguono la zona di Novoli con 11,5% e quella di Santa Marta con il 10,3%. Verso la zona di Agraria si sposta il 7,3% degli intervistati e verso le sedi di Architettura (anch'esse centrali, ma gravitanti nella zona di Santa Croce) il 3,7%. Il restante 2% si sposta verso la zona di Psicologia.

Grafico 1 - Distribuzione dei flussi di mobilità nell'area comunale fiorentina



È interessante notare che, come dimostra il grafico sotto riportato anche con le relative colorazioni, circa metà della mobilità cittadina si sviluppa in direzione del Quartiere 5, dove sono presenti le sedi a maggior dimensione e l'altra metà verso le restanti sedi.

Grafico 2 - Flusso di mobilità urbana in funzione del ruolo lavorativo



Il grafico 2 specifica la mobilità generale in relazione al ruolo del dipendente. Il flusso di mobilità del personale docente e degli assegnisti/dottorandi prevalente è rappresentato dalla zona di Careggi, rispettivamente per il 35,2% e 33,9%, mentre per il personale T/A e CEL la percentuale si riduce al 26,2%, confrontata alla prevalente che si reca nella zona del Centro Storico (49,8%).

L'altra zona ad alto flusso per il 15,9% degli assegnisti/dottorandi e per il 12,7% del personale docente è quella di Santa Marta. Un'ulteriore zona a prevalente mobilità è quella di Novoli dove si reca il 14,1% del personale docente, il 10,6% degli assegnisti/dottorandi e il 9,8% del personale T/A e CEL. Le destinazioni di Agraria, Architettura e Psicologia sono quelle con quote più contenute.

Giorni e orari di lavoro

L'articolazione del lavoro anche sul sabato e sui giorni festivi è dichiarata dal 15,9% degli assegnisti/dottorandi, dal 26,9% del personale docente mentre è quasi inesistente quello del personale T/A e CEL (6,1%).

La fascia d'ingresso presso la sede principale di lavoro è correlata al ruolo (Grafico 3). Per gli assegnisti/dottorandi la fascia di maggior frequenza di ingresso è quella compresa tra le 8:30 e le 9:30 rispettivamente per il 31,4% per la prima mezz'ora e 35,5% per la seconda.

Il personale T/A e CEL ha un orario di ingresso generalmente anticipato rispetto al precedente e più centrato sulla fascia 7:30 - 8:30 con percentuali del 32% e 30% rispettivamente nella prima e seconda mezz'ora, mentre nell'intervallo tra le 8:30 e le 9:00 prende servizio il 23,8% del personale. Prima e dopo gli orari canonici di ingresso, prende servizio circa l'11% del personale: il 6,7% in un orario compreso tra le 9:00 e le 15:00 e il 4,8% in orario precedente alle 7:30.

Per quanto riguarda il personale docente la percentuale maggiore di ingressi è concentrata tra le 8:00 e le 9:30 (con le seguenti percentuali per ciascuna mezz'ora: 20,4%; 31,6% e 26%). Solo l'9,5% entra dopo le 9:30 e il 12,5% prima delle 8:00.

L'uscita dal lavoro antecedente le ore 13 ha frequenze trascurabili per i tre ruoli. Per il personale T/A e CEL la percentuale di persone che escono nell'orario compreso tra le 13 e le 18 ha una distribuzione di graduale crescita, per poi diminuire negli orari successivi.

La distribuzione dell'orario di uscita del personale docente è fortemente concentrata negli orari compresi tra le 17 e le 19, rispettivamente del 30,1% e 35,4% nelle rispettive fasce orarie. Inferiori sono le percentuali del personale che esce più tardi delle 19 (13,3%) e nell'orario tra le 15 e le 17 (13,9%).

Per quanto riguarda gli assegnisti/dottorandi, il 75,3% lascia la sede di lavoro nell'orario compreso tra 17 e le 19 con una percentuale del 36,3% entro le 18 e il restante 39% tra le 18 e le 19. nettamente inferiori sono le frequenze di uscita dopo le 19 (12,3%) e quelle nella fascia 15/17 (10,3%). Il restante 2,1% è collocato nella fascia oraria di uscita precedente le 15.

Grafico 3 - Distribuzione dell'orario di ingresso nella sede principale per ruolo

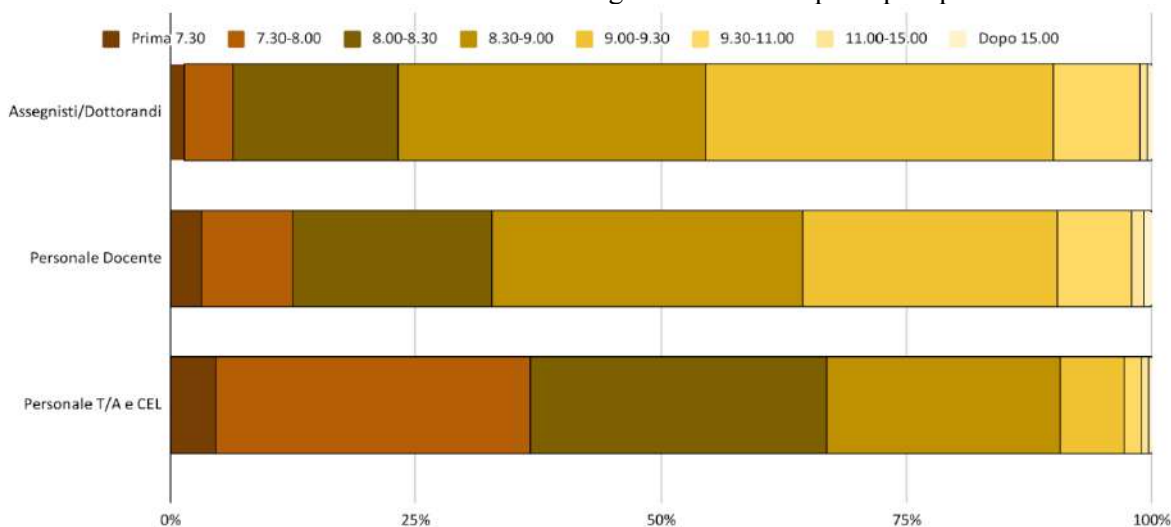
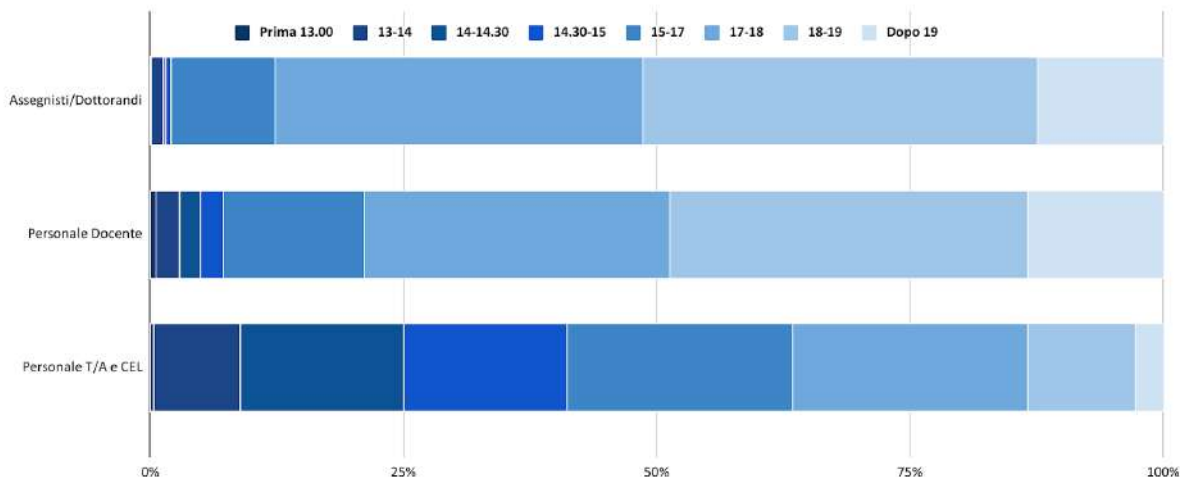


Grafico 4 - Distribuzione dell'orario di uscita nella sede principale per ruolo



Sedi secondarie

Il 13,2% degli intervistati si reca oltre che in una sede unica o primaria, anche in una sede secondaria di lavoro. Contribuisce in modo evidente a questa quota il personale docente con l'8,8%, e in quote minori gli assegnisti/dottorandi (2,7%) e il personale T/A e CEL (1,7%).

Il Grafico 5 mostra come la distribuzione del personale che si sposta verso la sede secondaria di lavoro è concentrata principalmente nella zona di Firenze con una percentuale di oltre il 64%, mentre le sedi secondarie esterne al comune di Firenze più frequentate sono quelle di Calenzano/Sesto Fiorentino con l'11,6%, seguite da Prato con il 7,6%. Le altre sedi sono scarsamente rappresentate.

Il Grafico 6 indica le percentuali, in funzione del ruolo, del personale che si reca nella sede secondaria di Firenze. La porzione maggiore del grafico è rappresentata dal personale docente (69,2%) mentre i due spicchi, di poco diversi tra di loro, rappresentano il personale T/A e CEL (16,2%) e gli assegnisti/dottorandi (14,6%).

Grafico 5 - Distribuzione del personale nelle sedi secondarie di lavoro

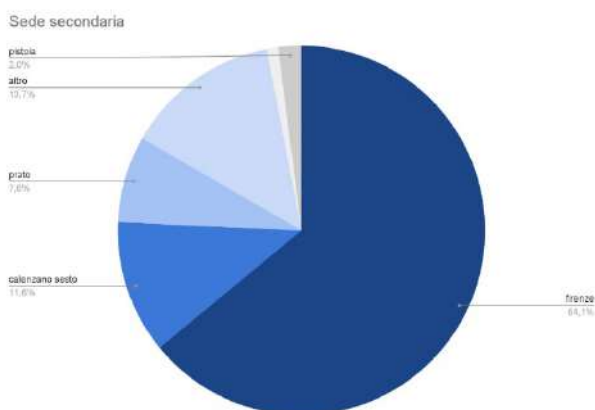
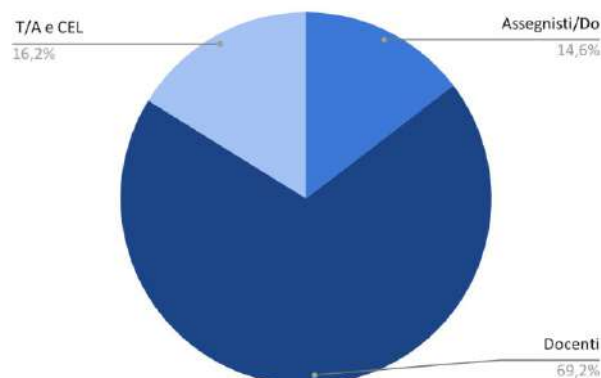
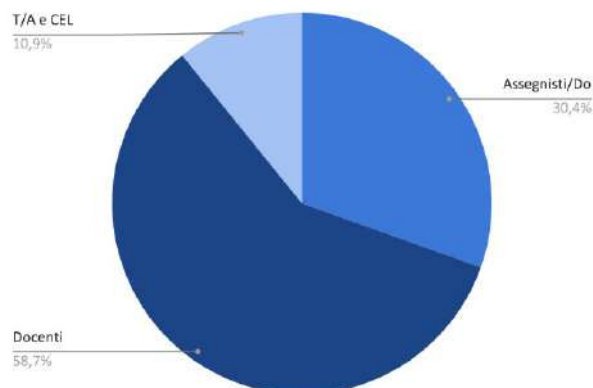


Grafico 6 - Distribuzione del personale con sede secondaria nel Comune di Firenze per ruolo



Analoga situazione si riscontra per le sedi di Calenzano/Sesto Fiorentino per il personale docente, rappresentato per il 58,7%, mentre la percentuale di assegnisti/dottorandi è nettamente superiore (oltre il 30%) a quella del personale T/A (circa 11%). Non dissimile la situazione per la sede di Prato, mentre per le sedi di Pistoia e Empoli il 100% è rappresentato dal personale docente.

Grafico 7 - Distribuzione del personale con sede secondaria nei Comuni di Calenzano/Sesto per ruolo.



2.3.1.2. Disponibilità di mezzi di trasporto, modalità e tempi degli spostamenti casa-lavoro

Disponibilità di mezzi di trasporto privati e abbonamenti per il TPL

Il 96% del personale ha dichiarato di essere in possesso della patente di guida di autoveicoli.

Oltre il 51% dispone di un'autovettura ad uso esclusivo, il 25% in condivisione con i familiari, il 20% la moto o lo scooter e il 29% ha una bicicletta o monopattino elettrico o tradizionale. Una percentuale non irrilevante degli intervistati, l'11%, non possiede alcun mezzo.

Tabella 4 - Disponibilità di mezzi di trasporto privato

Mezzi di trasporto a disposizione	%
Automobile ad uso esclusivo	51,4
Automobile in condivisione con altri membri della famiglia	25,0
Bici/monopattino tradizionale	25,3
Moto/scooter	20,7
Bici/monopattino elettrico	4,3
Nessun mezzo	11,5

In generale gli intervistati che non hanno la diretta disponibilità di un determinato mezzo privato non sono interessati ad averlo: in una scala 10 infatti il punteggio medio sull'interesse per una vettura a utilizzo esclusivo è uguale a 3,6; 3,2 per una moto/scooter, poco più elevata per la bicicletta/monopattino (4,6).

Per quanto riguarda l'uso dei mezzi pubblici, oltre il 71% degli intervistati non possiede un abbonamento a un mezzo pubblico. I possessori di abbonamenti ferroviari sono il 15,5% del totale, quelli che possiedono un abbonamento a bus extra-urbani sono il 2,3%, quelli che possiedono un abbonamento per i mezzi urbani (bus/tram) sono il 13,4%. I fruitori dei mezzi di trasporto (bike, monopattino, scooter e automobile) in modalità sharing costituiscono una parte limitata, di poco superiore al 5%, anche se in crescita rispetto a 5 anni fa.

Da rilevare che nell'ultimo quinquennio il numero di abbonamenti ferroviari ha registrato una sensibile variazione positiva, aumentando del 126%. Non si rilevano invece variazioni significative nel numero di abbonamenti dei mezzi pubblici urbani.

Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro

Lo spostamento casa-lavoro si realizza attraverso l'impiego di uno o più mezzi di trasporto, pubblici o privati che consentono di coprire le distanze dal proprio domicilio. L'esame della tipologia dei mezzi di trasporto, la loro combinazione, unitamente alla distanza in termini di km e tempo consente di definire gli elementi cruciali e l'impatto della mobilità dei dipendenti.

Tabella 5 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro – risposte al questionario

In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente di spostamento)

Risposta	Conteggio	Percentuale
Automobile (da solo/a) (SQ001)	1415	47.48%
Automobile (conducente con altre persone) (SQ002)	143	4.80%
Automobile (come passeggero) (SQ003)	83	2.79%
Car pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online) (SQ004)	1	0.03%
Moto/scooter (da solo/a) (SQ005)	496	16.64%
Moto/scooter (conducente con un'altra persona) (SQ006)	26	0.87%
Moto/scooter (come passeggero) (SQ007)	15	0.50%
Treno (SQ008)	584	19.60%
Bus extraurbano (SQ009)	89	2.99%
Bus urbano (SQ010)	439	14.73%
Tram (SQ011)	333	11.17%
Taxi (SQ012)	10	0.34%
Car sharing (SQ013)	11	0.37%
Scooter sharing (SQ014)	5	0.17%
Piedi, intero tragitto (SQ015)	432	14.50%
Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti a piedi maggiori di 10 minuti) (SQ016)	369	12.38%
Bicicletta/monopattino tradizionale (SQ017)	469	15.74%
Bicicletta/monopattino elettrico (SQ018)	92	3.09%
Bike sharing (tradizionale/elettrico) (SQ020)	46	1.54%
Monopattino sharing (SQ019)	10	0.34%

La domanda relativa al mezzo o ai mezzi utilizzati per lo spostamento era così formulata: “In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente)” e intendeva rilevare, con riferimento alla modalità abituale di spostamento, il mezzo o la combinazione di mezzi impiegati per coprire la tratta.

La Tabella 6 riporta in sintesi i risultati principali del rilevamento, ottenuti distinguendo fra coloro che hanno indicato una sola modalità di spostamento o più modalità, eventualmente accompagnate da tragitti a piedi superiori a 10 minuti, ed interpretando le risposte incongruenti derivanti verosimilmente da un fraintendimento della domanda: in particolare, l’indicazione di più mezzi usati alternativamente in momenti diversi e non in sequenza durante un unico spostamento casa-lavoro tipo. Per evitare che tale equivoco si ripeta, nelle prossime edizioni del questionario la domanda sarà riformulata in modo più chiaro.

I dati della Tabella 6 evidenziano che il 78,6% dei rispondenti utilizza una sola modalità di spostamento per recarsi al lavoro e il restante 21,4% una combinazione di più mezzi.

Tra gli spostamenti monomodali, la quota relativamente più consistente è rappresentata da quelli effettuati in automobile (29,7%), seguita dagli spostamenti a piedi (15%), in moto/scooter (13,6%), bicicletta/monopattino (9,2%). I mezzi privati a motore (auto+moto/scooter) arrivano così a coprire il 43,3% del totale, quelli effettuati con modalità “attive” un significativo 24,1%.

Presi singolarmente i mezzi pubblici ottengono percentuali più basse (treno 6,2%, bus urbano 2,5%, tram 1,7%, bus extraurbano 0,4%), ma nell’insieme, e considerando anche l’uso combinato di più mezzi pubblici, sia arriva al 16,2% di spostamenti effettuati utilizzando solo il TPL. A questi si aggiunge una quota del 13,2% di spostamenti multimodali coperti in parte con mezzi pubblici, in parte con mezzi individuali (auto/moto o bicicletta) o in sharing, questi ultimi evidentemente utilizzati o per raggiungere dal punto di origine la fermata più vicina del TPL, o per coprire l’“ultimo miglio” dalla fermata del TPL al luogo di lavoro. In totale, quindi, gli utenti che si affidano al TPL per i loro spostamenti casa-lavoro sono il 29,4% degli intervistati.

L’uso dei mezzi in sharing rappresenta ancora una quota marginale: 0,2% da spostamenti monomodali e 0,6% da spostamenti multimodali, ma arriva al 2,08% (di cui l’1,54% bike sharing) se consideriamo le risposte di chi ha indicato modalità alternative ai mezzi abituali e le ulteriori varianti rilevate (2,6% sul totale degli spostamenti casa-lavoro del personale UNIFI), comprendenti combinazioni di mezzi privati e/o in sharing (es. auto per raggiungere dall’esterno l’area urbana e bicicletta in proprietà o mezzo in sharing per muoversi al suo interno). Tutto considerato, la sharing mobility, risulta praticata, sia pure saltuariamente, dal 2,4% dei partecipanti al questionario.

Tabella 6 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%
Mezzi privati a motore	Automobile	887	29,7
	Motociclo/scooter	405	13,6
	Totale	1.292	43,3
Mobilità elementare	Bici/monopattino	273	9,2
	Piedi	447	15
	Totale	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0
	Scooter sharing	1	0
	Bike sharing	1	0
	Monopattino sharing	3	0,1
	Totale	6	0,2
TPL	Treno	186	6,2
	Bus extra-urbano	13	0,4
	Bus urbano	74	2,5
	Tram	52	1,7
	Totale	325	10,9
Combinazione di mezzi	Bici+TPL	77	2,6
	Mezzi a motore+TPL	307	10,3
	Sharing+TPL	19	0,6
	Mezzi TPL	159	5,3
	Altre combinazioni	77	2,6
	Totale	639	21,4
Totale		2.982	100

Le percentuali di cui sopra, relative a tutti gli spostamenti casa-lavoro verso qualsiasi sede UNIFI, variano notevolmente da sede a sede, sia che si trovino al di fuori del Comune di Firenze che in diverse zone della città (v. Tabelle 7-8).

In particolare, l'uso dell'automobile per gli spostamenti monomodali verso il luogo di lavoro risulta di ca. 5 punti al di sotto della media per le sedi ubicate nel Comune di Firenze (25% contro il 29,7%) e al di sopra in tutti gli altri comuni, arrivando al 48,3% per la sede di Prato e addirittura al 53% per quelle di Sesto Fiorentino-Calanzano⁹. Se consideriamo anche l'uso di moto/scooter, la quota di spostamenti casa-lavoro effettuati con mezzi privati a motore verso Sesto F.no-Calanzano raggiunge quasi i 2/3 del totale (66,4) e il 58,6% verso Prato (contro il 39% di Firenze).

Nel complesso il TPL (considerato sia negli spostamenti monomodali, che nella combinazione di più mezzi pubblici o di mezzi pubblici e altre modalità di trasporto) risulta utilizzato abitualmente dal 31,1% dei rispondenti diretti alle sedi di Firenze (rispetto alla media del 29,4%), e ben dal 37,8% di chi lavora al Centro Universitario Città di Prato (la cui sede, lo ricordiamo, è a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Prato Porta al Serraglio). Nei campus di Sesto F.no e Calanzano, che soffrono di carenze strutturali del servizio TPL su gomma, aggravati da frequenti disservizi nella fornitura delle corse programmate, la percentuale scende al 19,5%, ovvero di quasi 10 punti rispetto alla media.

⁹ A Empoli la percentuale è ancora più alta (75%), ma il dato è meno rilevante, in ragione del numero molto basso di dipendenti che hanno risposto al questionario afferenti a tale sede.

Tabella 7 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per comune di destinazione

		Firenze		Sesto F.no Calenzano		Prato		Pistoia		Empoli		Altro		Totale UNIFI	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	600	25	230	53	14	48,3	6	42,9	3	75	34	33,7	887	29,7
	Moto/scooter	336	14	58	13,4	3	10,3	1	7,1	1	25	6	5,9	405	13,6
	Totale	936	39	288	66,4	17	58,6	7	50	4	100	40	39,6	1292	43,3
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	233	9,7	33	7,6	0	0	0	0	0	0	7	6,9	273	9,2
	Piedi	414	17,3	17	3,9	0	0	0	0	0	0	16	15,8	447	15
	Totale	647	27	50	11,5	0	0	0	0	0	0	23	22,8	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Scooter sharing	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Bike sharing	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Monopattino sh.	2	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3	0,1
	Totale	5	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	6	0,2
TPL	Treno	165	6,9	9	2,1	2	6,9	1	7,1	0	0	9	8,9	186	6,2
	Bus extra-urb.	10	0,4	2	0,5	0	0	0	0	0	0	2	2	13	0,4
	Bus urbano	62	2,6	10	2,3	0	0	0	0	0	0	11	10,9	74	2,5
	Tram	51	2,1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	52	1,7
	Totale	288	12	21	4,9	2	6,9	1	7,1	0	0	5	5	325	10,9
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	62	2,6	12	2,8	1	3,4	0	0	0	0	4	4	77	2,6
	Auto/moto.+TPL	260	10,8	26	6	5	17,2	5	35,7	0	0	24	23,8	307	10,3
	Sharing+TPL	17	0,7	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	19	0,6
	Mezzi TPL	121	5	30	6,9	3	10,3	0	0	0	0	11	10,9	159	5,3
	Altre combinaz.	64	2,7	7	1,6	1	3,4	1	7,1	0	0	4	4	77	2,6
	Totale	524	21,8	75	17,3	10	34,5	6	42,9	0	0	24	23,8	639	21,4
Totale		2400	100	434	100	29	100	14	100	4	100	101	100	2	100

Per quanto riguarda gli spostamenti interamente affidati a modalità “attive”, tutte le sedi al di fuori del Comune di Firenze registrano percentuali al di sotto della media UNIFI del 24,1% (tra cui spicca, comunque, il dato non irrilevante dell’11,5% - di cui il 7,6% relativo agli spostamenti in bicicletta – di Sesto F.no-Calenzano) o nulle (è il caso di Prato e delle sedi a Empoli e Pistoia), a fronte del 27% (9,7% in bicicletta + 17,3% a piedi) del capoluogo regionale. A tale risultato eclatante contribuiscono in modo decisivo le sedi ubicate all’interno della ZTL nelle zone che abbiamo denominato “Centro Storico” e “Architettura”, verso cui rispettivamente il 34,9% e il 37,5% degli spostamenti avviene a piedi o in bicicletta, e di Via della Torretta-San Salvi (“Psicologia”) con il 32,7%. Sopra la media anche le sedi di Agraria nella zona Cascine-Quaracchi-San Donnino (26,4%) e quelle di Novoli (24,8); di poco sotto “Santa Marta” (23,4), mentre a “Careggi” la percentuale scende al 19,2%.

L’uso di mezzi privati a motore per raggiungere il posto di lavoro supera la metà degli spostamenti complessivi generati dalle sedi di Firenze nelle zone “Careggi” (52,9%), “Santa Marta” (51,2) e “Agraria” (51,7%), ponendosi ben al di sopra non solo della media comunale (39%), ma anche di quella di tutte sedi UNIFI (43,3%). Prossima alla media generale è la situazione del polo “Novoli” (43,8%), mentre le percentuali calano sensibilmente per le sedi di “Psicologia” (34,7%) e soprattutto per quelle collocate nella ZTL di Firenze: “Architettura” con il 21,6% e “Centro storico” con il 20,2%. Quest’ultima zona si segnala anche perché è l’unica in cui, tra gli spostamenti effettuati con un mezzo privato a motore, l’uso di moto/scooter supera quello dell’automobile (11% contro 9,2%). Quanto al 31,1% di spostamenti che includono l’uso di mezzi pubblici verso le sedi di Firenze, alzano la media, ancora una volta, le zone di “Architettura” (40,8%) e “Centro storico” (44,5%), seguite da “Psicologia” (32,6%), “Agraria” (32,3%) e “Novoli” (31,4%). Si collocano invece sotto la media sia comunale che generale (29,4%) le zone “Careggi” (27,7%) e “Santa Marta” (24,9%).

Tabella 8 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per zone nel Comune di Firenze

		Careggi		Santa Marta		Architett.		Centro storico		Novoli		Psicologia		Agraria	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	269	36,4	82	33,6	11	12,5	75	9,2	78	28,5	14	28,6	64	36,8
	Moto/scooter	122	16,5	43	17,6	8	9,1	89	11	42	15,3	3	6,1	26	14,9
	Totale	391	52,9	125	51,2	19	21,6	164	20,2	120	43,8	17	34,7	90	51,7
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	47	6,4	19	7,8	10	11,4	88	10,8	31	11,3	7	14,3	30	17,2
	Piedi	95	12,9	38	15,6	23	26,1	195	24	37	13,5	9	18,4	16	9,2
	Totale	142	19,2	57	23,4	33	37,5	283	34,9	68	24,8	16	32,7	46	26,4
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	0	0	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Scooter sharing	0	0	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Bike sharing	0	0	1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Monopattino sh.	1	0,1	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Totale	1	0,1	1	0,4	0	0	3	0,4	0	0	0	0	0	0
TPL	Treno	38	5,1	6	2,5	8	9,1	95	11,7	9	3,3	5	10,2	1	0,6
	Bus extra-urb.	0	0	0	0	1	1,1	8	1	1	0,4	0	0	0	0
	Bus urbano	9	1,2	5	2	1	1,1	41	5	3	1,1	1	2	2	1,1
	Tram	33	4,5	1	0,4	0	0	13	1,6	4	1,5	0	0	0	0
	Totale	80	10,8	12	4,9	10	11,4	157	19,3	17	6,2	6	12,2	3	1,7
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	9	1,2	5	2	4	4,5	25	3,1	8	2,9	1	2	10	5,7
	Auto/moto.+TPL	76	10,3	23	9,4	14	15,9	95	11,7	32	11,7	5	10,2	14	8
	Sharing+TPL	3	0,4	3	1,2	3	3,4	6	0,7	1	0,4	0	0	1	0,6
	Mezzi TPL	29	3,9	10	4,1	1	1,1	51	6,3	22	8	2	4,1	2	1,1
	Altre combinaz.	8	1,1	8	3,3	4	4,5	28	3,4	6	2,2	2	4,1	8	4,6
	Totale	125	16,9	49	20,1	26	29,5	95	11,7	69	25,2	10	20,4	35	20,1
Totale		739	100	244	100	88	100	205	25,2	274	100	49	100	174	100

Distanze degli spostamenti casa-lavoro

La distribuzione delle distanze tra il domicilio e il luogo di lavoro è più o meno la stessa anche al variare del ruolo. Solo il 12% degli intervistati percorre una distanza minima per raggiungere il luogo di lavoro (fino a 2 km), mentre oltre il 23% percorre da 2 a 5 km e altrettanti sono quelli che ne percorrono da 5 a 10. Pertanto, oltre la metà dei rispondenti (58,5%) percorre una distanza dal luogo di lavoro al massimo di 10 km. Solo il 14,7% percorre la distanza maggiore, oltre i 40 km.

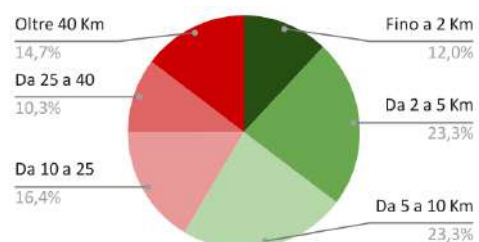
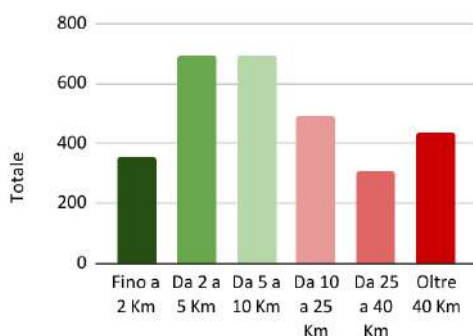
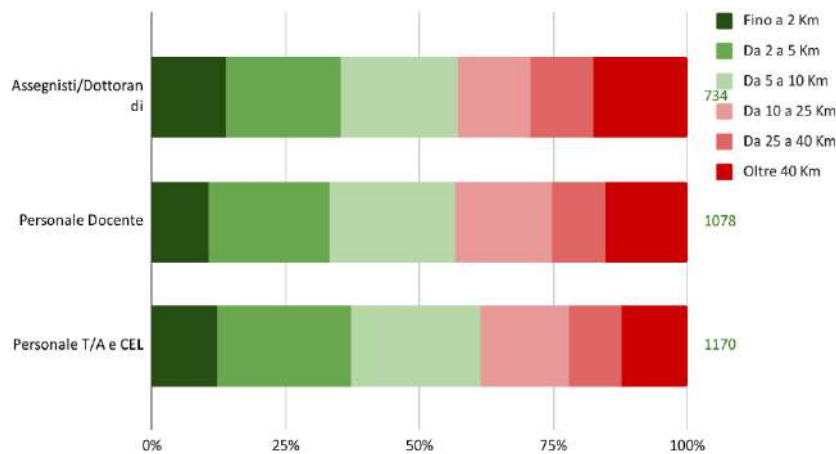
Grafici 9a/9b - Distanza luogo lavoro (solo andata)


Grafico 10 - Distanza dal luogo di lavoro (solo andata) per ruolo


Come è facilmente comprensibile, la distanza chilometrica tra il domicilio e il luogo di lavoro si riflette, al netto delle altre variabili in gioco legate alla disponibilità di mezzi e servizi di trasporto e alle propensioni individuali, nelle scelte modali.

Tabella 9 – Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per distanza

		< 2 Km		2-5 Km		5-10 Km		10-25 km		25-40m		> 40 Km		Totale	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	23	6,4	130	18,7	248	35,7	260	53,1	138	44,8	88	20,1	887	29,7
	Moto/scooter	16	4,5	128	18,4	136	19,6	93	19	28	9,1	4	0,9	405	13,6
	Totale	39	10,9	258	37,1	384	55,3	353	72	166	53,9	92	21	1292	43,3
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	33	9,2	132	19	93	13,4	14	2,9	1	0,3	0	0	273	9,2
	Piedi	248	69,5	168	24,2	31	4,5	0	0	0	0	0	0	447	15
	Totale	281	78,7	300	43,2	124	17,9	14	2,9	1	0,3	0	0	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Scooter sharing	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0	1	0
	Bike sharing	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Monopattino sh.	1	0,3	1	0,1	1	0,1	0	0	0	0	0	0	3	0,1
	Totale	2	0,6	2	0,3	2	0,3	0	0	0	0	0	0	6	0,2
TPL	Treno	3	0,8	4	0,6	6	0,9	25	5,1	43	14	105	24	186	6,2
	Bus extra-urb.	0	0	0	0	0	0	3	0,6	5	1,6	5	1,1	13	0,4
	Bus urbano	7	2	32	4,6	27	3,9	7	1,4	1	0,3	0	0	74	2,5
	Tram	6	1,7	22	3,2	20	2,9	3	0,6	1	0,3	0	0	52	1,7
	Totale	16	4,5	58	8,3	53	7,6	38	7,8	50	16,2	110	25,1	325	10,9
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	2	0,6	19	2,7	18	2,6	7	1,4	6	1,9	25	5,7	77	2,6
	Auto/moto.+TPL	6	1,7	23	3,3	61	8,8	46	9,4	60	19,5	111	25,3	307	10,3
	Sharing+TPL	1	0,3	2	0,3	2	0,3	1	0,2	3	1	10	2,3	19	0,6
	Mezzi TPL	6	1,7	17	2,4	35	5	21	4,3	16	5,2	64	14,6	159	5,3
	Altre combinaz.	4	1,1	16	2,3	15	2,2	10	2	6	1,9	26	5,9	77	2,6
	Totale	19	5,3	77	11,1	131	18,9	85	17,3	91	29,5	236	53,9	639	21,4
Totale		357	100	695	100	694	100	490	100	308	100	438	100	2982	100

Dalla Tabella 9 appare chiara la corrispondenza fra spostamenti brevi e ricorso alla mobilità elementare (anche se il 2,9% del campione dichiara di usare la bicicletta come mezzo principale anche per spostamenti nella fascia 10-25 km) e come l'uso di mezzi combinati aumenti con l'aumento della distanza. Tra i mezzi privati a motore, l'uso di moto/scooter è sempre minoritario rispetto a quello dell'auto, salvo che nella fascia 2-5 km in cui è sostanzialmente equivalente (18,4% contro il 18,7% dell'auto). Tra i 10 e i 25 km i mezzi privati a motore coprono da soli il 72% degli spostamenti (di cui il 53,1% in automobile).

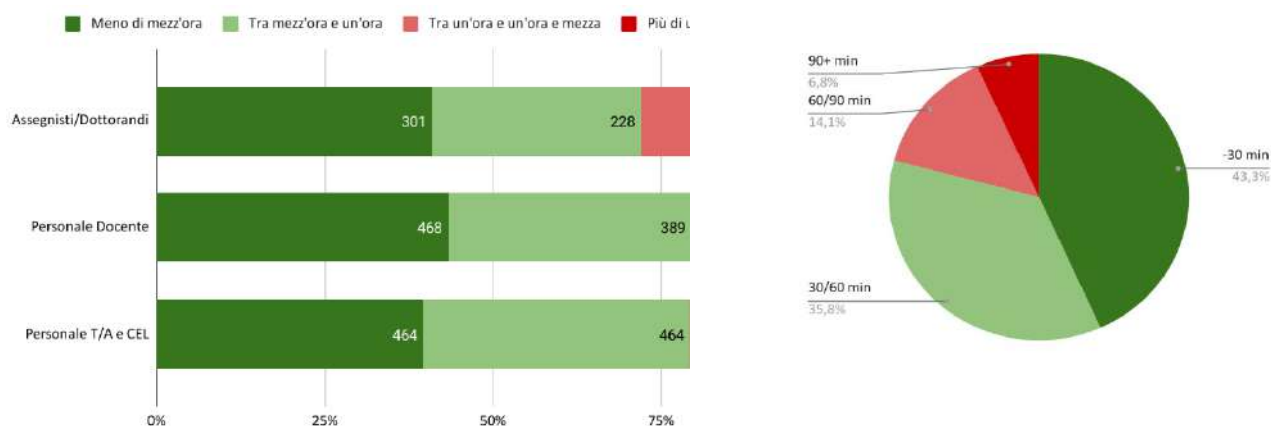
Il TPL si dimostra competitivo con i mezzi privati a motore solo su distanze medio-lunghe, raccogliendo il 43,8% degli utenti sulla fascia 25-40 km (solo un punto percentuale in meno rispetto all'automobile, a cui va però ad aggiungersi ancora un 9% di spostamenti effettuati in moto/scooter) e il 73% nella fascia oltre i 40 km. Al di sotto dei 25 km, gli spostamenti in tutto o in parte coperti con mezzi di TPL risultano sempre abbondantemente inferiori della metà a quelli dei mezzi a motore privati.

In sintesi: fino a 5 km a prevalere sono le modalità attive; fra i 5 e i 40 km i mezzi privati a motore; oltre i 40 km il trasporto pubblico (da solo o in combinazione con altri mezzi). Un dato interessante è che fino a 10 km, comunque, TPL+mobilità attiva superano in percentuale gli spostamenti monomodali effettuati in automobile (42,2% contro 35,7%).

Tempi di spostamento

Distanza e mezzi utilizzati sono i fattori che determinano i tempi di spostamento casa-lavoro, per i quali si registra una situazione analoga, fra le varie categorie di lavoratori, a quella riferita alla distanza, con il 77,6% dei rispondenti che dichiara di impiegare fino a un'ora per raggiungere il luogo di lavoro: di questi, il 41,4% impiega meno di mezz'ora e il 36,2% tra mezz'ora e un'ora.

Grafici 11a/11b - Tempo impiegato casa-lavoro (per ruolo e totale)



Lo spostamento casa-lavoro è peraltro condizionato da esigenze personali che vincolano il percorso. Sul tragitto d'andata, infatti, l'81% dei rispondenti dichiara di non effettuare soste, mentre al ritorno ben il 48% dichiara di effettuare soste prima di tornare a casa.

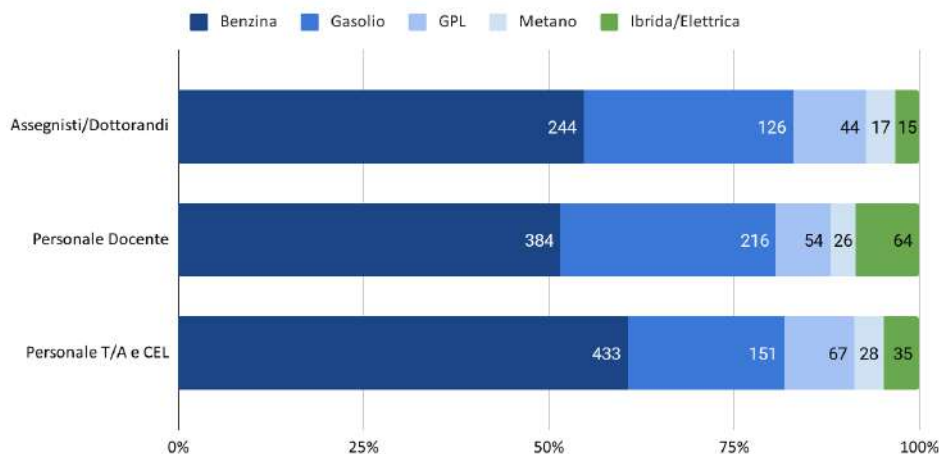
2.3.1.2.1. Approfondimenti sull'uso dell'automezzo privato

Alimentazione del veicolo utilizzato

Fra chi usa abitualmente un automezzo privato per recarsi al lavoro, l'alimentazione a benzina è la più diffusa, con percentuali comprese tra il 50% e il 60%. Segue il gasolio con valori compresi tra il 20% e il 30%. In linea tra loro gli altri due carburanti: GPL e metano.

I mezzi di tipo ibrido/elettrico sono relativamente più diffusi fra il personale docente rispetto al personale T/A e CEL e agli assegnisti/dottorandi.

Grafico 12 - Tipo di alimentazione dei mezzi privati a motore.



Opzioni e tempi di parcheggio

L'uso del parcheggio aziendale è più frequente per le categorie più strutturate del personale (personale docente e T/A e CEL) e si aggira intorno al 70%. Per assegnisti/dottorandi l'uso più ricorrente è quello del parcheggio gratuito su strada (50%), seguito da quello del parcheggio aziendale (circa 40%), ma vengono utilizzati anche aree di sosta a pagamento.

Grafico 13 - Tipologia dei parcheggi utilizzati.

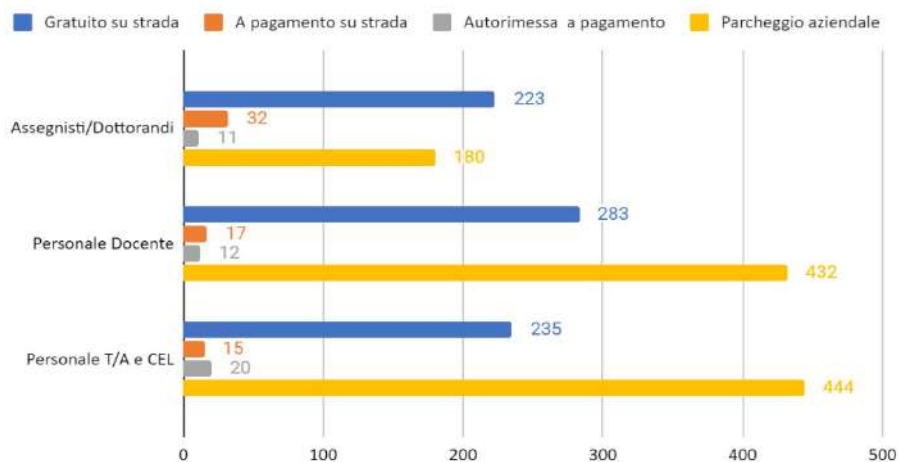
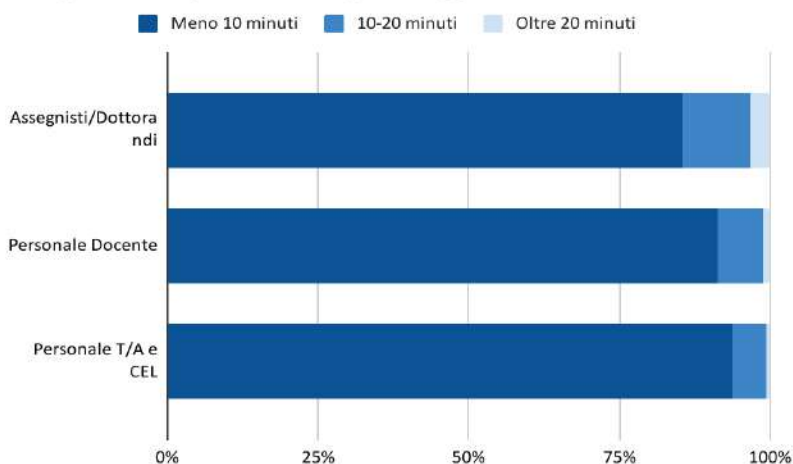


Grafico 14 - Tempo medio impiegato per la ricerca del parcheggio



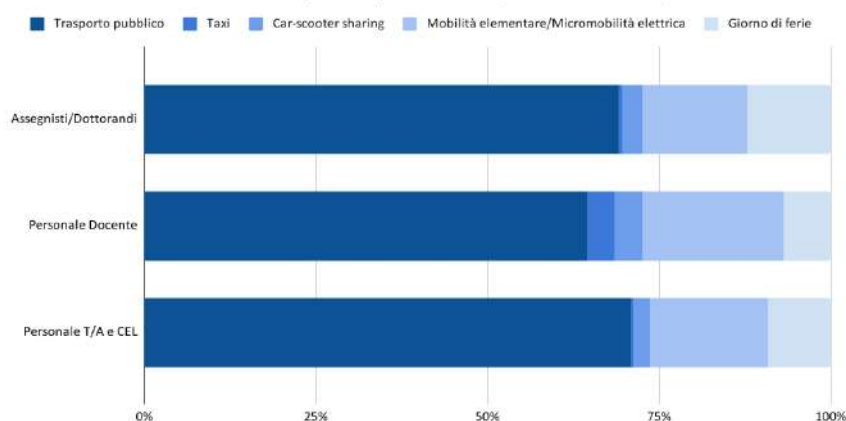
Il tempo medio per la ricerca del parcheggio è in larga parte dei casi contenuto all'interno dei 10 minuti. Per circa un 10% degli assegnisti/dottorandi il tempo supera la soglia dei 10 minuti, anche perché come visto in precedenza è minore il ricorso a parcheggi aziendali.

Opzioni alternative in caso d'impossibilità all'uso dell'auto

In caso di impossibilità d'uso del mezzo privato a motore, gli intervistati hanno risposto in modo abbastanza uniforme, seppur con differenze tra i ruoli. Il 70% degli assegnisti/dottorandi e del personale T/A sceglierebbe il trasporto pubblico, mentre nel caso del personale docente la percentuale si riduce al 64%. Nella quota residuale sono state indicate come alternative principali la mobilità elementare/micromobilità elettrica (prevalentemente da personale docente, con valori intorno al 20%) e la fruizione di una giornata di ferie (prevalentemente da assegnisti/dottorandi e personale TA e CEL, con valori intorno al 15%).

Il ricorso al taxi rappresenta per questi ultimi ruoli un'opzione di scarso interesse, tanto da risultare inferiore all'1%, diversamente dal personale docente che lo prende in considerazione nel 4% dei casi. L'uso di mezzi in modalità sharing è contemplato solo per un valore di poco superiore al 2% per assegnisti/dottorandi e personale T/A e per il 4% per il personale docente.

Grafico 15 - Alternative al mezzo privato (se non disponibile)



2.3.1.2.2. Approfondimenti sull'uso del TPL

Cambi tra mezzi pubblici

A chi utilizza mezzi di trasporto pubblico (treno, bus extraurbani e urbani, tram) è stato chiesto se effettuano cambi, ed eventualmente quanti, durante il tragitto. I 587 utenti del treno non effettuano in generale cambi sulla tratta. Infatti, nell'81% dei casi il percorso viene effettuato senza cambi ed è quasi assente il caso in cui siano più di due i cambi.

Per gli utenti dei bus e del tram, invece l'impiego di un solo mezzo per coprire il tragitto casa-lavoro è possibile solo per il 58% degli intervistati, mentre sono l'8% coloro che ne effettuano anche più di due.

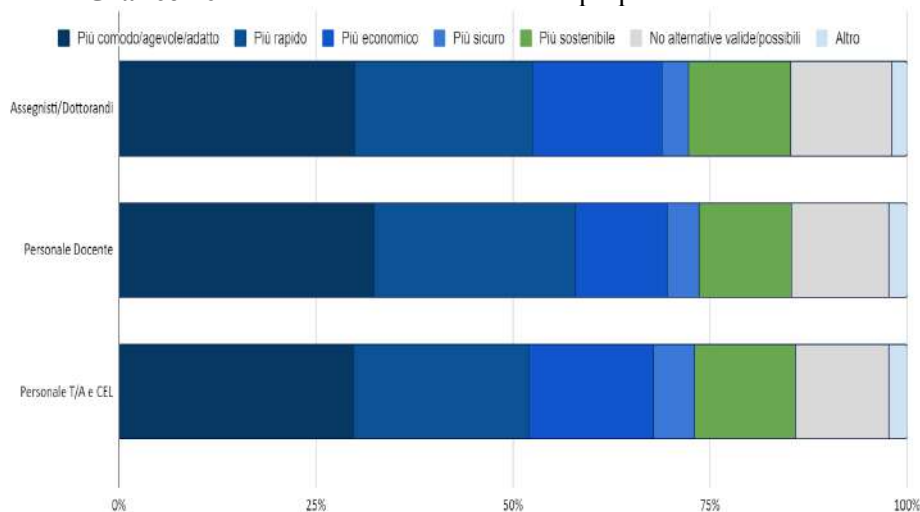
2.3.1.3. Motivazione della scelta del mezzo abituale e grado di soddisfazione

Motivazione

Le motivazioni relative alla scelta del mezzo, o combinazione dei mezzi, impiegati per raggiungere il luogo di lavoro sono differenti. Tra queste, le seguenti sono particolarmente ricorrenti:

1. chi sceglie di andare a piedi o usare la bicicletta è motivato soprattutto dalla maggiore autonomia di movimento, dalla minore e più rapida durata del viaggio, dalla minore spesa e dalla possibilità di fare movimento fisico e di contribuire alla sostenibilità ambientale
2. chi utilizza l'automobile intende beneficiare della comodità e autonomia del viaggio, della possibilità di una migliore organizzazione familiare
3. chi sceglie il trasporto pubblico è motivato soprattutto dalla minore spesa rispetto al mezzo privato, dalla necessità di evitare le zone con restrizioni di accesso nel tragitto, dall'efficienza del servizio.

Grafico 16 – Motivazioni ricorrenti della propria scelta modale

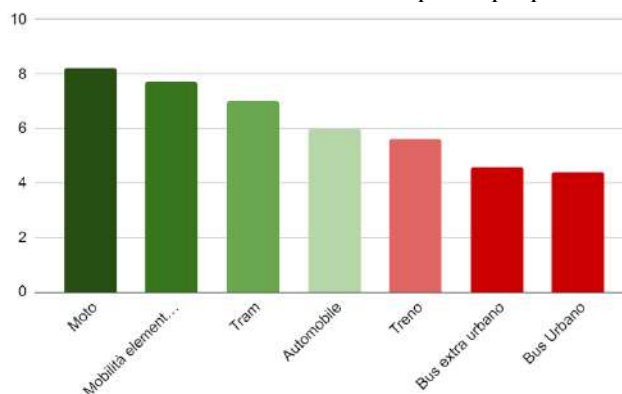


Livello di soddisfazione sulle modalità abituali di spostamento

I mezzi prevalentemente utilizzati per recarsi al lavoro, ovvero moto e automobili, sono anche quelli di cui gli intervistati si dichiarano maggiormente soddisfatti, insieme alla mobilità elementare e al tram. Il punteggio medio più alto è raggiunto infatti dalla mobilità con moto/scooter (8), seguito in maniera molto ravvicinata dalla mobilità elementare (piedi/bici/monopattino). A seguire il tram con un punteggio di ordine 7 e l'automobile con un voto di sufficienza (6).

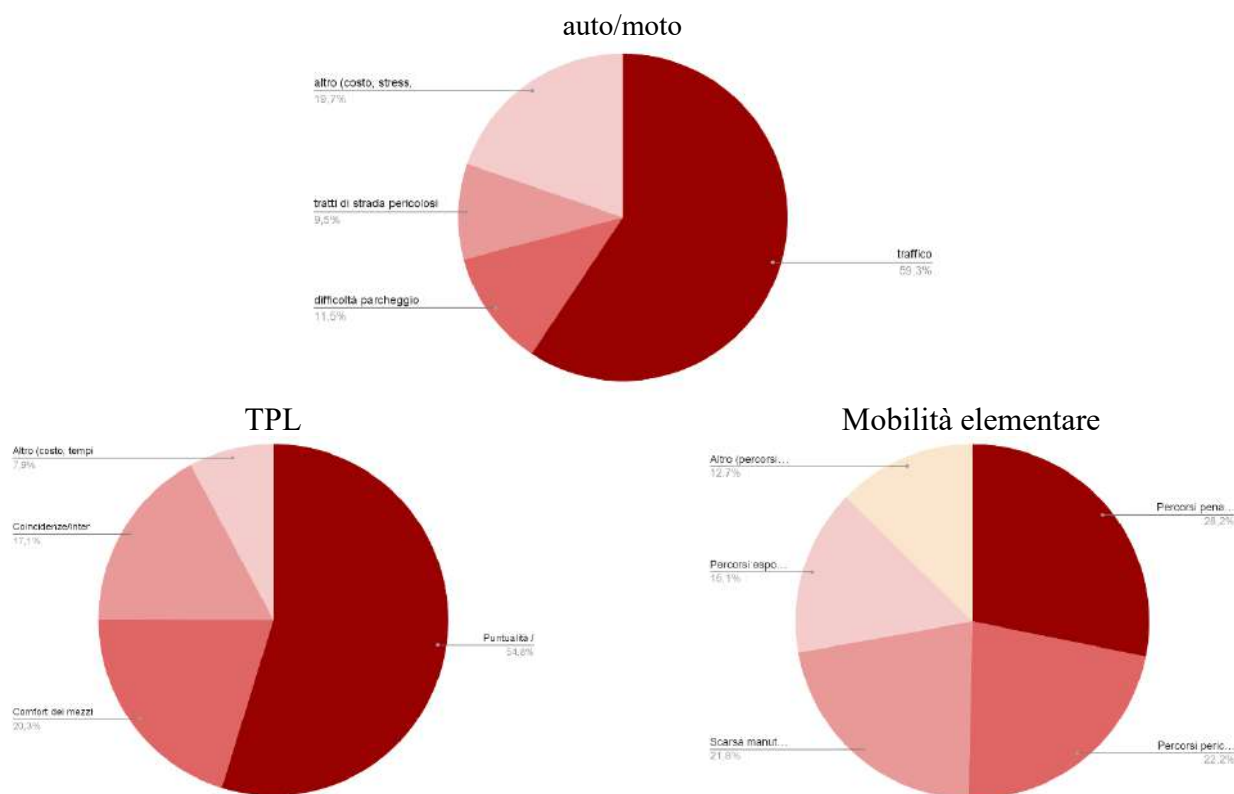
Nella graduatoria di soddisfazione seguono gli altri mezzi pubblici (diversi dal tram). Il treno raggiunge quasi un livello di sufficienza, mentre la valutazione dei bus extraurbani e urbani è decisamente negativa, con valori prossimi a 4.

Grafico 17 – Livello di soddisfazione per la propria scelta modale



Viceversa, chi si sposta in auto segnala la propria insoddisfazione per il traffico e lo stress conseguente, per i tempi e i costi (carburante, usura mezzo) che ne derivano, e per il fatto che si tratta di una modalità di trasporto ambientalmente non sostenibile. Gli intervistati che utilizzano il mezzo pubblico esprimono la propria insoddisfazione principalmente per l'inadeguata frequenza/regolarità dei servizi, i tempi di percorrenza e i costi di abbonamento. Infine, gli utenti della bicicletta o monopattino segnalano la propria insoddisfazione per la carenza di percorsi adatti e la mancanza di depositi o parcheggi per le bici.

Grafici 18a, b, c – Livello di soddisfazione per la propria scelta modale.



2.3.2. ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

In questo capitolo sono raccolti i principali esiti dell'indagine e gli elementi descrittivi della mobilità del personale universitario con riferimento alle sezioni H-I del questionario.

2.3.2.1. Disponibilità a cambiare mezzo/modalità di spostamento

In particolare, nella sezione H veniva richiesto a coloro che nella sezione C non li avevano indicati tra le proprie scelte modali, a quali condizioni sarebbero stati disponibili a usare il TPL, la bicicletta, il car-pooling o i mezzi in sharing, dando la possibilità di rispondere “nessuna” o, in alternativa, di fornire fino a tre risposte da una lista. Per ottenere risultati più attendibili, era stata inoltre inserita, per ognuna delle succitate modalità di trasporto, un'ulteriore domanda per chi aveva manifestato la propria disponibilità condizionata a utilizzarli: “Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il trasporto pubblico [la bicicletta / il car pooling / i mezzi in sharing] negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?”

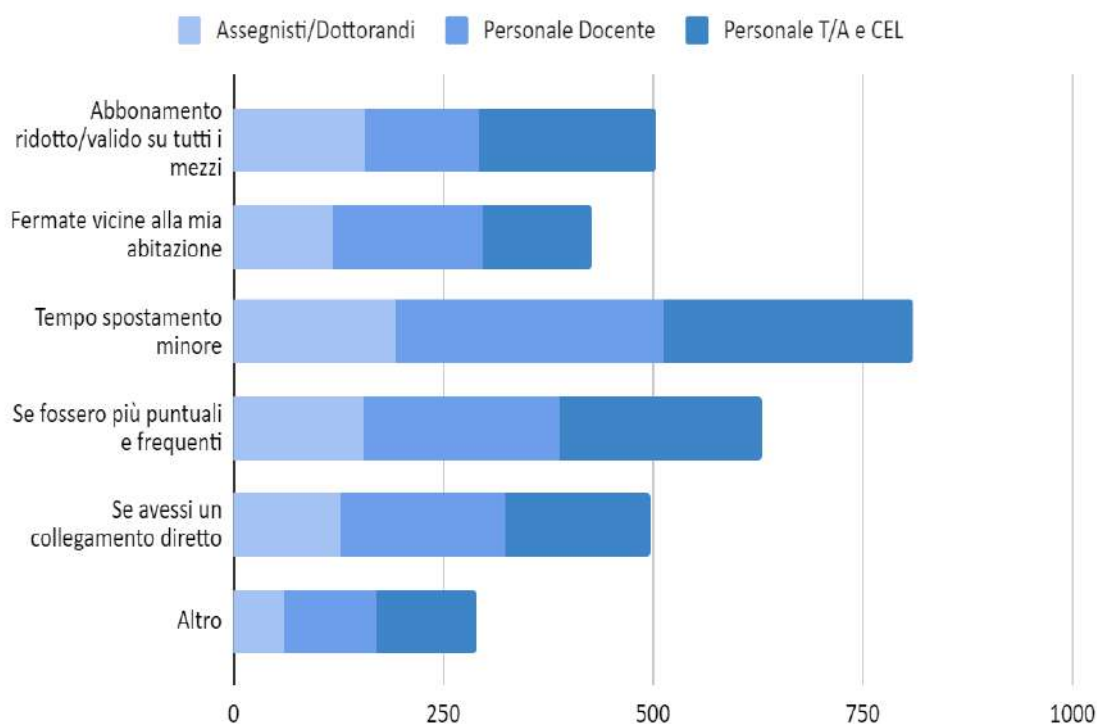
Si riporta di seguito l'analisi delle risposte ottenute, con una specifica attenzione a quelle fornite da chi abitualmente usa il proprio auto o motoveicolo come mezzo privilegiato per gli spostamenti casa-lavoro.

Propensione/disponibilità ad usare il TPL

Tra coloro che non ne fanno già uso, circa il 26% degli intervistati non prende in considerazione la possibilità di servirsi del TPL. Focalizzandosi su coloro che si muovono in auto e moto/scooter, tale percentuale scende al 18% con una significativa differenza tra auto (14,8%) e moto/scooter (24,5%).

In altre parole, chi si sposta abitualmente con modi alternativi all'automobile (in particolare piedi, bici e moto/scooter) è relativamente meno propenso a passare al TPL. Appare comunque significativo che quasi 3/4

del campione (74% ca.) manifesti, almeno in linea di principio, la disponibilità a farlo, indicando come condizioni principali, nell'ordine, la riduzione dei tempi di spostamento, una maggiore frequenza e puntualità dei mezzi e la possibilità di usufruire di un abbonamento ridotto e/o valido su tutti i mezzi. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, più della metà dei non contrari (ovvero il 39% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore del TPL (punteggio ≥ 8 su scala 10). Solo il 4,5% (pari al 3,3% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi al 26% degli "indisponibili". Mediamente, la disponibilità a passare al TPL è confermata dagli intervistati con il punteggio di 7,4 su scala 10.

Grafico 19 – Condizioni all'uso del TPL


Propensione/disponibilità ad usare la bicicletta per l'intero tragitto casa-lavoro

L'opzione di recarsi a lavoro in bicicletta è scartata dal 60% degli intervistati che già non ne fanno uso, soprattutto perché l'eccessiva distanza dal luogo di lavoro rende impraticabile tale opzione. Tra chi si sposta abitualmente in auto, la percentuale sale al 69%, mentre solo il 44% di chi usa la moto o lo scooter dichiara di essere indisponibile o impossibilitato a passare alla bicicletta.

Per il 40% che si dichiara in linea di principio disponibile al cambiamento, la condizione principale è rappresentata dal miglioramento e innalzamento della sicurezza delle piste ciclabili, seguita dalla possibilità di trovare posteggi dedicati e sicuri. Oltre alle condizioni riportate nella lista, agli intervistati era lasciata un'opzione aperta. È interessante segnalare come la risposta libera più ricorrente (11 occorrenze) sia quella relativa alla possibilità di disporre di docce e spogliatoi presso la sede di lavoro, che anticipa una domanda ad hoc inserita nella sezione I del questionario. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, ben più della metà dei non contrari (ovvero il 22,5% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore della bicicletta come mezzo principale per recarsi al lavoro (punteggio ≥ 8 su scala 10). Solo il 3,9% (pari all'1,5% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi a coloro che ritengono tale opzione modale non desiderabile o impraticabile. Mediamente, la disponibilità a passare al TPL è confermata dagli intervistati con il punteggio di 7,5 su scala 10.

Propensione/disponibilità ad usare il car pooling

Il car-pooling, ovvero la scelta di condividere il viaggio, in modo organizzato, fra almeno tre persone, rappresenta ad oggi un'opzione di fatto non praticata tra il personale UNIFI (una sola persona ha infatti

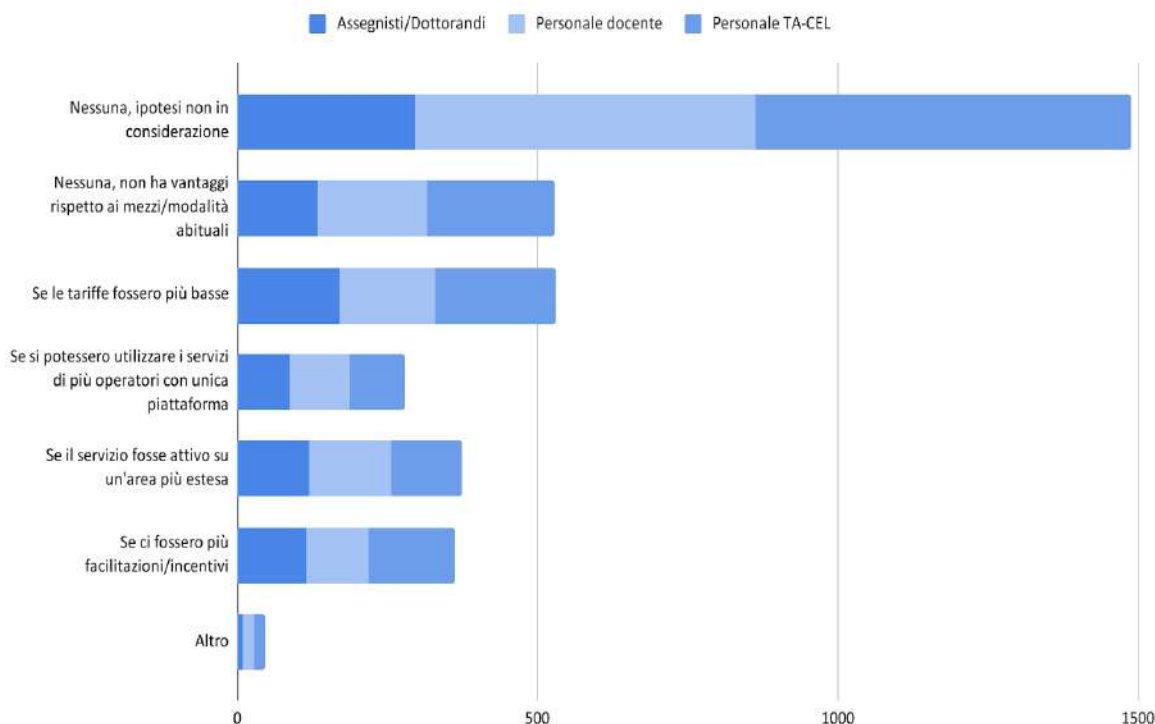
dichiarato di farne uso sulle 2.982 che hanno aderito al questionario). Per il 59,6% del campione si tratta di un'opzione che non è disponibile a utilizzare: percentuale che scende di quasi 7 punti (53%) tra coloro che abitualmente si spostano in automobile sul tragitto casa-lavoro.

Per il restante 40,4% (47% tra gli automobilisti), il car-pooling potrebbe rappresentare un'opzione interessante a condizione, innanzitutto, che il tempo di viaggio non si allunghi rispetto a quello abituale, che la condivisione del mezzo risulti economicamente vantaggiosa, che ci sia la possibilità di scegliere i compagni di viaggio, e che la piattaforma attraverso cui attivare la condivisione sia di facile utilizzo. Anche in questo caso, oltre alle condizioni riportate nella lista agli intervistati era lasciata un'opzione aperta. È interessante segnalare che mentre alcuni dichiarano di praticare già, in via informale, una forma di car-pooling con alcuni colleghi, un certo numero di intervistati (19) evidenzia la difficoltà a reperire compagni di viaggio provenienti dalla stessa zona di residenza e/o con orari di lavoro compatibili. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, meno di un terzo dei non contrari (ovvero il 12% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore del car-pooling (punteggio ≥ 8 su scala 10). Il 10% (pari al 4% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi al novero degli "indisponibili". Mediamente, la disponibilità a utilizzare il car-pooling è confermata dagli intervistati con un punteggio piuttosto scarso: 6,3 su scala 10.

Propensione/disponibilità ad usare mezzi in sharing

Come evidenziato in precedenza, soltanto il 2,4% delle risposte sui mezzi utilizzati per lo spostamento casa-lavoro (sezione C) comprendono almeno un mezzo in sharing (auto, scooter, bicicletta o monopattino). Per chi non li utilizza, sembra piuttosto difficile incentivare tale forma di mobilità, dal momento che prevalgono di gran lunga coloro che rispondono che in nessun caso farebbero ricorso all'uso di mezzi in sharing per recarsi al lavoro (ca. 2/3 degli interpellati, considerando sia chi scarta l'ipotesi in partenza, sia chi la esclude perché non vantaggiosa). Tra chi usa abitualmente l'auto la percentuale di contrari arriva al 68,7%. Tra i non contrari, le condizioni principali all'eventuale uso di tali servizi sono l'abbassamento delle tariffe e la loro estensione ad aree attualmente non coperte.

Grafico 20 – Condizioni all'uso di mezzi in sharing



Comunque, se anche le condizioni indicate fossero realizzate, la disponibilità degli interpellati a fare uso dei mezzi in sharing negli spostamenti casa-lavoro risulta mediamente molto scarsa, seppur variabile in funzione del mezzo in condivisione: su scala 10, il punteggio medio più alto (e l'unico al di sopra della "sufficienza") è quello relativo al car sharing (6,4), seguito dai servizi di e-bike (5,15), scooter-sharing (4,21), bike sharing tradizionale (4,15) e monopattino (3,32).

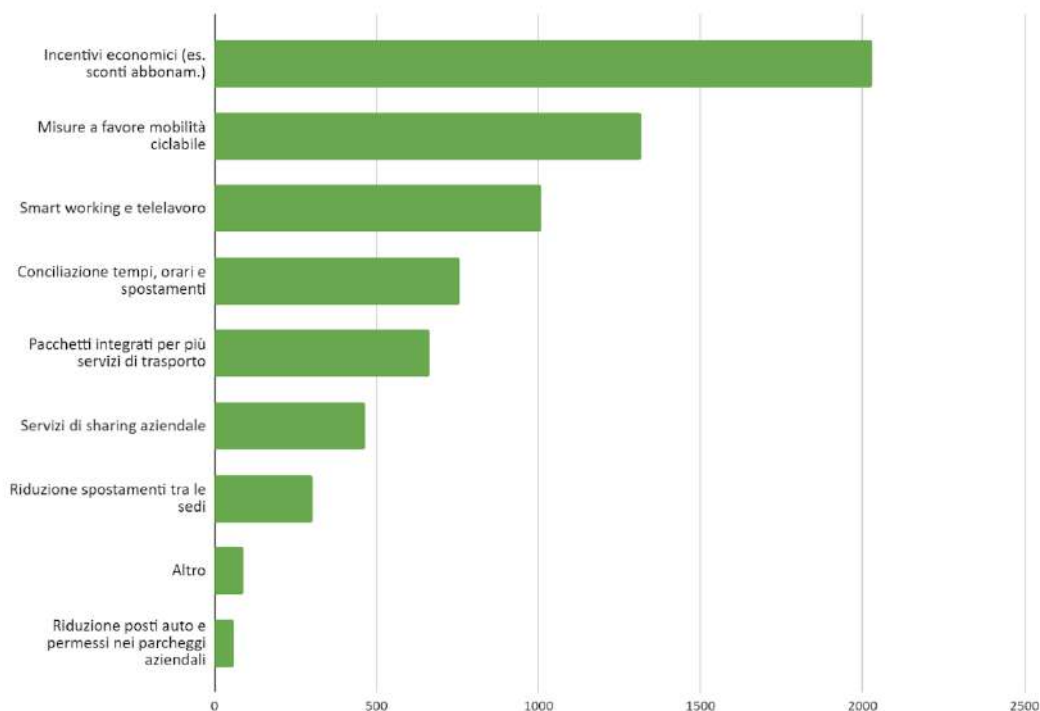
2.3.2.2. Misure utili a rendere gli spostamenti più sostenibili e previsioni sulla mobilità urbana futura

La sezione I del questionario sottoponeva agli interpellati alcune domande volte a comprenderne l'interesse e le aspettative rispetto all'obiettivo di rendere la mobilità casa-università più sostenibile.

Tra le misure ritenute più utili allo scopo, spicca, con il 68%, l'introduzione di incentivi economici all'uso del trasporto pubblico, come la riduzione del costo degli abbonamenti. Seguono, le misure a favore della mobilità ciclabile per incentivare il bike-to-work, come la realizzazione presso le sedi UNIFI di posteggi bici protetti, spogliatoi e docce dedicati, ecc. (44%); quelle volte a sviluppare il lavoro a distanza (smart working e telelavoro) (33%) e a favorire la conciliazione di tempi/orari e spostamenti di lavoro (25%).

Risultano un certo favore anche gli sconti per i pacchetti integrati per l'uso di più mezzi pubblici (22%) e l'adozione di servizi di sharing aziendale (15%). Di contro, la riduzione dei posti auto aziendali e/o dei permessi per accedervi sono considerate misure poco efficaci (o non desiderabili).

Grafico 21 – Misure utili a rendere più sostenibili gli spostamenti dei dipendenti UNIFI



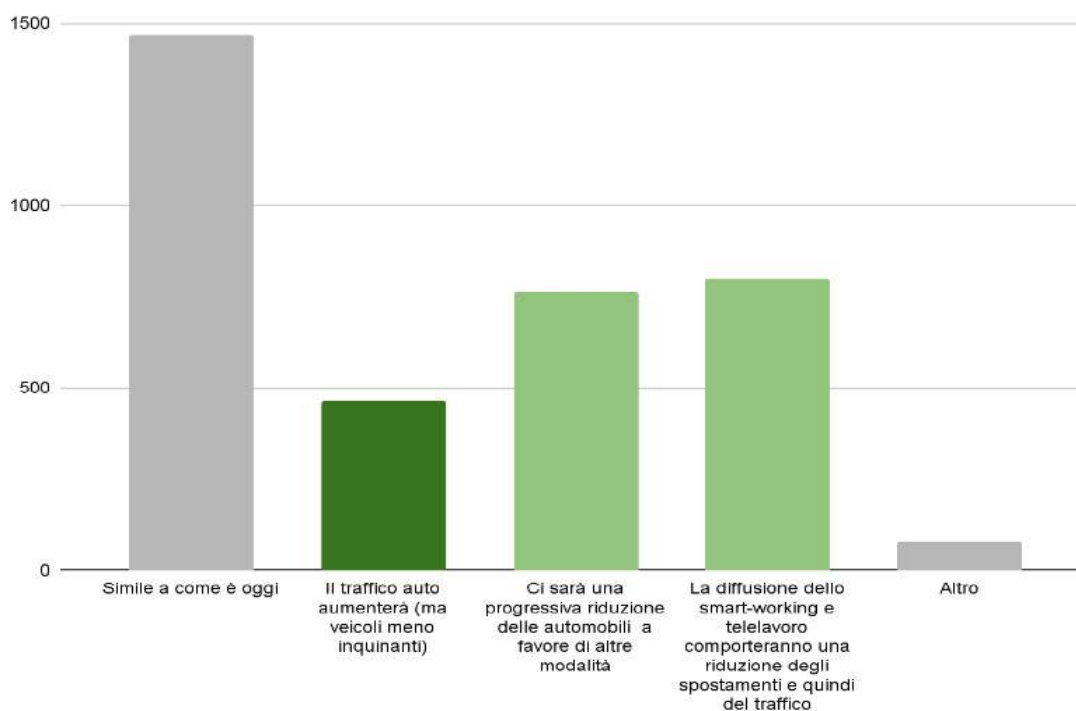
Da segnalare che, fra i commenti liberi, numerosi (22) sono stati quelli che hanno posto l'accento sulla necessità di ottenere servizi pubblici più frequenti e regolari per le sedi universitarie ed in particolare per il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.

Se si valutano le risposte dal punto di vista del ruolo dei rispondenti, si evidenzia che la mobilità ciclabile e lo smart working/telelavoro incontrano un apprezzamento trasversale. In particolare, il personale docente dichiara di essere a favore soprattutto di misure a sostegno della mobilità ciclabile e dello sharing aziendale, oltre che alla riduzione degli spostamenti tra le sedi; mentre per il personale T/A e CEL lo smart working/telelavoro risultano la misura più apprezzata insieme alla conciliazione tempi/orari degli spostamenti.

Dall'indagine emerge anche che l'88,7% degli intervistati troverebbero utile di implementare il sito istituzionale UNIFI con informazioni costantemente aggiornate sulla mobilità sostenibile e i servizi offerti dal trasporto pubblico.

Infine, agli intervistati è stato chiesto di esprimersi su come ritengono che si svilupperà la mobilità urbana nei prossimi 5 anni. Ne emerge un quadro contrastante con il 41% degli intervistati che ritiene che la situazione resterà simile a quella attuale, e una percentuale sostanzialmente equivalente (43%) che ritiene invece che si assisterà a una progressiva riduzione degli spostamenti grazie a una maggiore diffusione di forme di lavoro agile e a un maggiore utilizzo di altri mezzi, in sostituzione dell'auto privata. Un ulteriore 13% ritiene, invece, che il traffico automobilistico aumenterà ma in favore di veicoli meno inquinanti.

Grafico 22 – Scenari futuri della mobilità urbana



2.3.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

Parallelamente alla raccolta dati sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti UNIFI, il LaGeS (Laboratorio di Geografia Sociale), ha condotto una ricerca con finalità scientifiche sulla domanda di mobilità degli studenti (coordinatrice: prof. Mirella Loda), di cui si presentano di seguito alcuni risultati, utili alle finalità del presente Piano.

Lo studio è stato impostato su un mix metodologico che comprende:

- la somministrazione di questionari standardizzati con ampio ricorso a domande aperte sulla mobilità (sistematica e non) e sulle pratiche urbane;
- interviste semistrutturate finalizzate principalmente ad agevolare l'interpretazione e la classificazione delle risposte alle domande aperte circa le pratiche urbane.

Caratteristiche del campione

Lo studio ha interessato un campione casuale di 2006 studenti (pari al 3,7% degli studenti iscritti). La rilevazione, condotta nel maggio 2022, si è svolta presso tutte le sedi didattiche dell'ateneo fiorentino.

Il campione è composto per il 62% da donne e per il 37% da uomini, una distribuzione per genere corrispondente a quella dell'universo degli studenti UNIFI, secondo i dati ufficiali¹⁰.

La distribuzione degli intervistati per scuola di appartenenza è riportata nella tabella seguente.

Il confronto con i dati ufficiali circa la distribuzione degli studenti per scuola evidenzia una sovra-rappresentazione degli studenti di Ingegneria; nel complesso tuttavia tutte le Scuole sono ben rappresentate, in percentuale molto prossima all'effettiva ripartizione degli studenti per scuola.

Tabella 10 – Distribuzione degli studenti intervistati per Scuola di appartenenza

		N. interviste	% valida	% iscritti alla scuola sul totale studenti UNIFI*
Valido	Scuola di Agraria	32	1,6	3,5
	Scuola di Architettura	103	5,3	7,0
	Scuola di Economia e Management	182	9,3	11,6
	Scuola di Giurisprudenza	128	6,5	9,8
	Scuola di Ingegneria	397	20,3	9,8
	Scuola di Psicologia	132	6,7	4,6
	Scuola di Scienze della Salute Umana	261	13,3	17,6
	Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	200	10,2	8,0
	Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	108	5,5	5,3
	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	415	21,2	23,4
		Totale	1958	100,0
Missing		51		
	Totale	2009		

* Fonte: Bollettino di Statistica n. 12, 2022

Luogo di domicilio

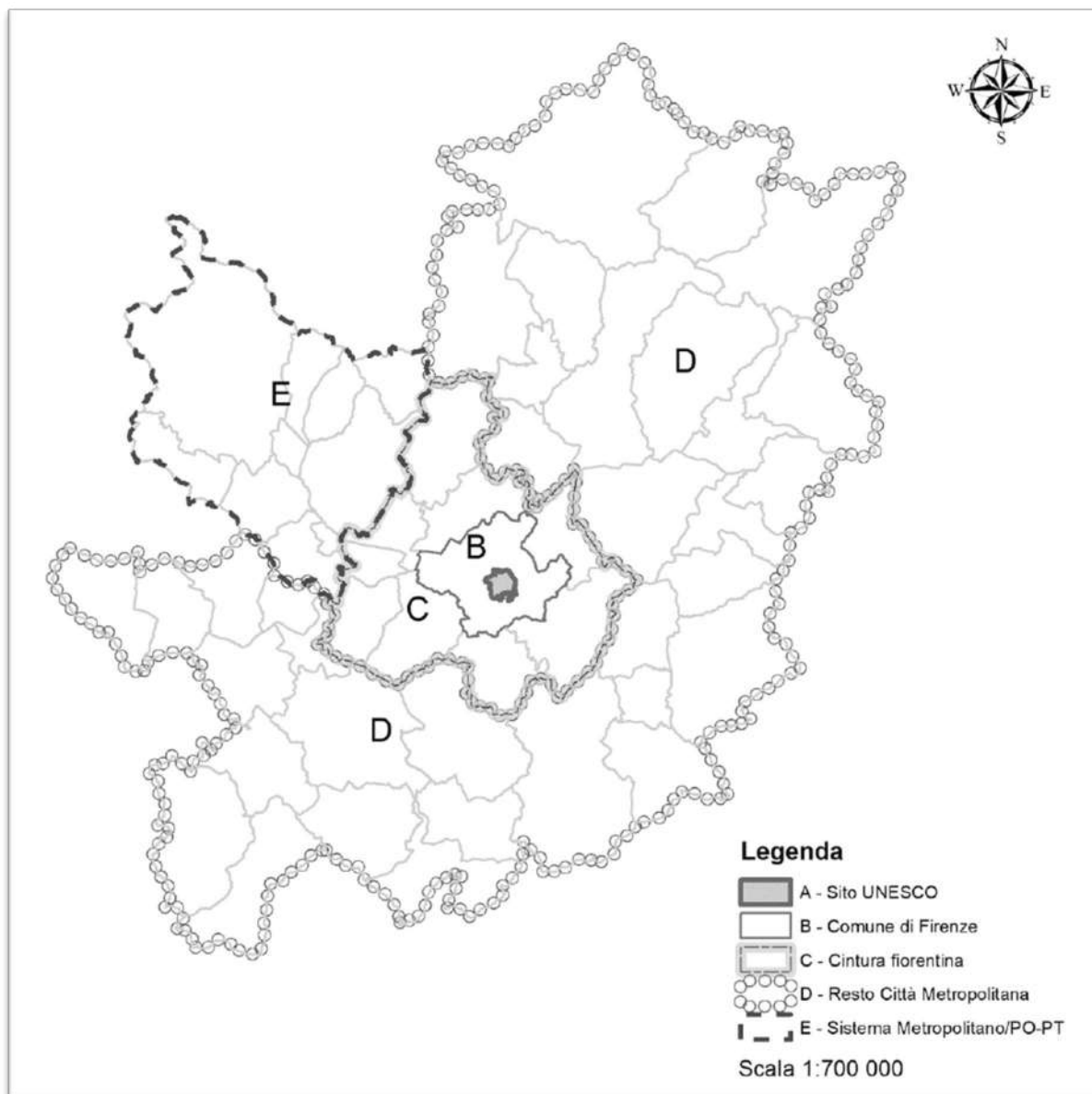
In base al luogo di domicilio effettivo gli studenti sono stati ripartiti in 6 categorie:

- Comune di Firenze
- Cintura fiorentina
- Resto della Città Metropolitana
- Comuni nelle province di Prato e Pistoia,
- Altri comuni della Toscana
- Altro.

¹⁰ Secondo i dati ufficiali dell' Ateneo la distribuzione per genere degli studenti unifi è 58,4% donne e 41,6% uomini (anno di riferimento 2021-22).

Quattro categorie (comune di Firenze, cintura fiorentina, altro comune della Città Metropolitana di Firenze, comune in provincia di Prato e Pistoia) corrispondono ad un'area metropolitana particolarmente ben collegata con Firenze attraverso mezzi pubblici, rappresentata nel Box 6.

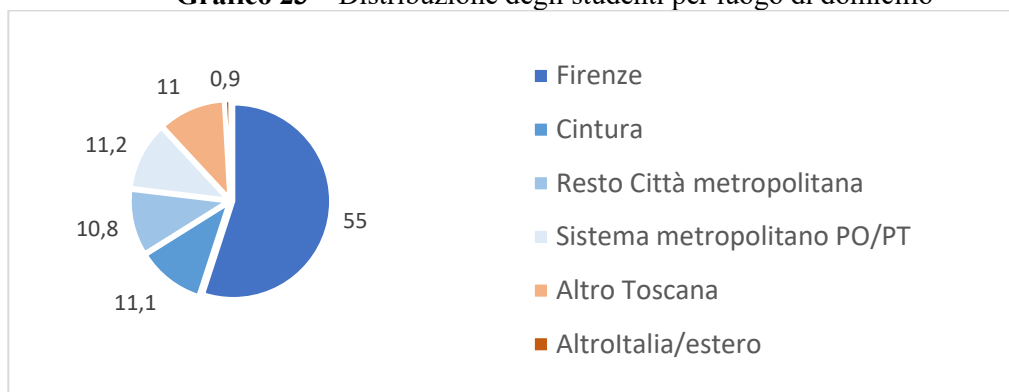
BOX 6 - Principali partizioni territoriali adottate per classificare il domicilio degli studenti



In quest'area abita poco meno del 90% degli studenti. Come evidenziato nel Grafico 23, oltre la metà degli studenti (55%) risiede nel comune di Firenze; sommando a questi coloro che vivono nei comuni della cintura urbana (porzione C della mappa) si raggiungono i 2/3 del totale; sommando a questi anche gli studenti che risiedono in altro comune della città metropolitana (porzione D) o in un comune del sistema metropolitano compreso nelle provincie di Prato e Pistoia (porzione E) si raggiunge l'88,7% del totale.

Gli studenti che risiedono nelle due restanti categorie (altro comune toscano, altro comune italiano o estero), pari al 17,3% del campione, possono con buona approssimazione considerarsi studenti "fuori sede"¹¹.

¹¹ Il valore è infatti sostanzialmente allineato al dato ufficiale degli studenti fuori sede (15%).

Grafico 23 – Distribuzione degli studenti per luogo di domicilio


Scelte modali negli spostamenti casa-università

Per recarsi all'università il 28% degli studenti utilizza la ferrovia. Raggiunge la città in treno il 20% degli studenti che risiedono nella cintura fiorentina ed il 75% di coloro che provengono dal sistema metropolitano PO/PT o dal resto della Città Metropolitana.

Solo il 2,9% degli studenti si serve di un bus extraurbano (prevalentemente in combinazione con altri mezzi pubblici). In questo gruppo rientrano quasi esclusivamente studenti che risiedono in comuni della Città Metropolitana esterni al sistema metropolitano FI-PO-PT).

Tabella 11 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-università – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%
Mezzi privati a motore	Automobile	194	9,7
	Motociclo/scooter	180	9,0
	<i>Totale</i>	376	18,7
Mobilità elementare	Bici/monopattino	71	3,5
	Piedi	274	13,7
	<i>Totale</i>	345	17,2
Mezzi in sharing	Car sharing	6	0,003
	Scooter sharing	-	-
	Bike sharing	5	0,002
	Monopattino sharing	6	0,003
	<i>Totale</i>	17	0,008
TPL	Treno	358	17,9
	Bus extra-urbano	27	0,01
	Bus urbano	204	10,5
	Tram	262	13,1
	<i>Totale</i>	851	41,5
Combinazione di mezzi	Bici+TPL	-	-
	Mezzi a motore+TPL	-	-
	Sharing+TPL	-	-
	Mezzi TPL	385	19,1
	Altre combinazioni	21	1,0
	<i>Totale</i>	406	20,1
Missing		13	0,006
Totale		2006	100

Concentrando l'attenzione sulle modalità di spostamento all'interno dell'area di Firenze integrata dal Campus Sesto - quindi includendo nell'osservazione anche chi vi arriva in treno o con bus extraurbano - si ottiene la distribuzione riportata nella tabella 12. La tabella 13 evidenzia inoltre come tale distribuzione vari da sede a sede.

Tabella 12 - Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all'interno dell'area Firenze-Campus Sesto – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%	% valida
Mezzi privati a motore	Automobile	194	9,7	10,0
	Motociclo/scooter	201	10,0	10,4
	<i>Totale</i>	395	19,7	20,8
Mobilità elementare	Bicicletta propria	71	3,5	3,7
	Piedi	659	32,9	33,9
	<i>Totale</i>	730	36,4	37,6
TPL	Bus urbano	213	10,6	11,0
	Tram	407	20,3	21,0
	Bus+tram	167	8,3	8,6
	<i>Totale</i>	571	39,2	40,6
Mezzi in sharing	Auto+bici+monopattino sharing	30	1,5	1,5
Totale valido		1942	96,8	100,0
Missing		64	3,2	
Totale		2006	100	

Tabella 13 - Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all'interno dell'area Firenze-Campus Sesto, per sede – sintesi da elaborazione dati

			Auto	Moto/ scooter	Bici propria	Piedi	Bus	Tram	Bus + tram	Mezzi sharing	Totale
Sede	Morgagni-Careggi	Freq.	47	71	4	180	26	170	60	6	564
		%	8,3%	12,6%	0,7%	31,9%	4,6%	30,1%	10,6%	1,1%	100,0%
	Novoli	Freq.	84	51	19	126	39	124	40	8	491
		%	17,1%	10,4%	3,9%	25,7%	7,9%	25,3%	8,1%	1,6%	100,0%
	Centro/Santa Riparata	Freq.	1	0	1	17	6	8	6	1	40
		%	2,5%	0,0%	2,5%	42,5%	15,0%	20,0%	15,0%	2,5%	100,0%
	Centro/Via Laura	Freq.	7	16	18	122	45	34	22	0	264
		%	2,7%	6,1%	6,8%	46,2%	17,0%	12,9%	8,3%	0,0%	100,0%
	Centro/Via Capponi	Freq.	0	8	5	45	10	24	6	2	100
		%	0,0%	8,0%	5,0%	45,0%	10,0%	24,0%	6,0%	2,0%	100,0%
	Santa Teresa	Freq.	6	10	12	68	28	11	4	6	145
		%	4,1%	6,9%	8,3%	46,9%	19,3%	7,6%	2,8%	4,1%	100,0%
	Torretta	Freq.	7	13	8	51	27	4	3	4	117
		%	6,0%	11,1%	6,8%	43,6%	23,1%	3,4%	2,6%	3,4%	100,0%
	Santa Marta	Freq.	13	16	0	26	10	16	8	1	90
		%	14,4%	17,8%	0,0%	28,9%	11,1%	17,8%	8,9%	1,1%	100,0%
	Sesto Fiorentino	Freq.	16	8	2	12	19	11	12	1	81
		%	19,8%	9,9%	2,5%	14,8%	23,5%	13,6%	14,8%	1,2%	100,0%
	Altro	Freq.	12	7	0	7	3	5	6	0	40
		%	30,0%	17,5%	0,0%	17,5%	7,5%	12,5%	15,0%	0,0%	100,0%
Totale		Freq.	193	200	69	654	213	407	167	29	1932
		%	10,0%	10,4%	3,6%	33,9%	11,0%	21,1%	8,6%	1,5%	100,0%

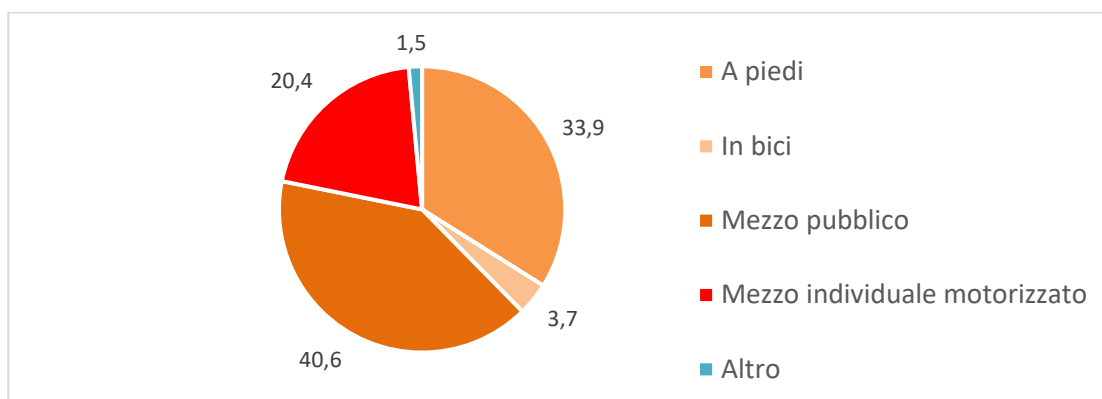
Il confronto tra le tabelle 11 e 12 mostra una perfetta corrispondenza del dato relativo alle automobili, dimostrando che chi usa tale mezzo lo fa tendenzialmente per coprire l'intero tragitto dalla propria origine (urbana o extra-urbana) a destinazione, sobbarcandosi eventualmente di un tratto a piedi per coprire la distanza fra il parcheggio e la sede universitaria. Gli spostamenti a piedi aumentano in effetti sensibilmente, risultando l'opzione preferita per coprire l'ultimo miglio da parte di chi giunge in città con il trasporto pubblico.

Per gli spostamenti entro l'area urbana Firenze-Campus Sesto quasi l'80% degli studenti opera una scelta modale sostenibile, raggiungendo l'università a piedi o in biciletta (37,6%), con mezzo pubblico (40,6%); solo 1/5 si muove invece con mezzo motorizzato individuale, ripartito equamente tra auto (10%) e moto (10,4%).

È interessante osservare come questa distribuzione sia esattamente ribaltata rispetto alla ripartizione modale registrata dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nel comune di Firenze, dove il 75% degli spostamenti viene effettuato in auto o moto contro il 25% di chi utilizza il trasporto pubblico o le biciclette¹².

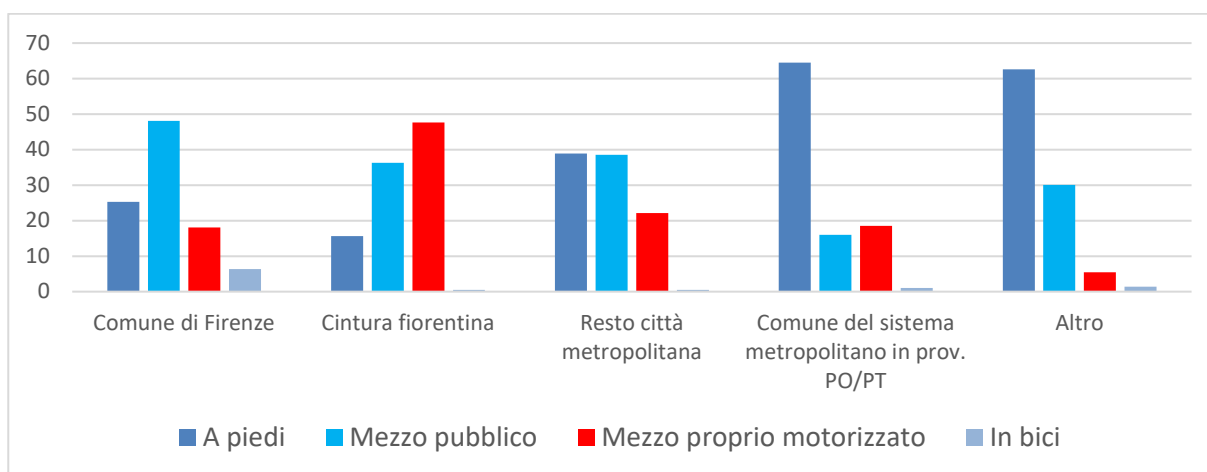
Incrociando il dato sulla scelta modale entro il comune di Firenze con il luogo di domicilio si ottiene la distribuzione riportata nel Grafico 24. La voce "altro" fa riferimento agli spostamenti effettuati con mezzi in sharing.

Grafico 24 – Modo di spostamento nell'area urbana Firenze-Campus Sesto



Incrociando il dato sulla scelta modale entro il comune di Firenze con il luogo di domicilio si ottiene la distribuzione riportata nel Grafico 25.

Grafico 25 – Modo di spostamento nell'area urbana Firenze-Sesto F.no, per luogo di domicilio



¹² Cfr. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Firenze e relativo rapporto ambientale, 2019, Appendice 1, p.5.

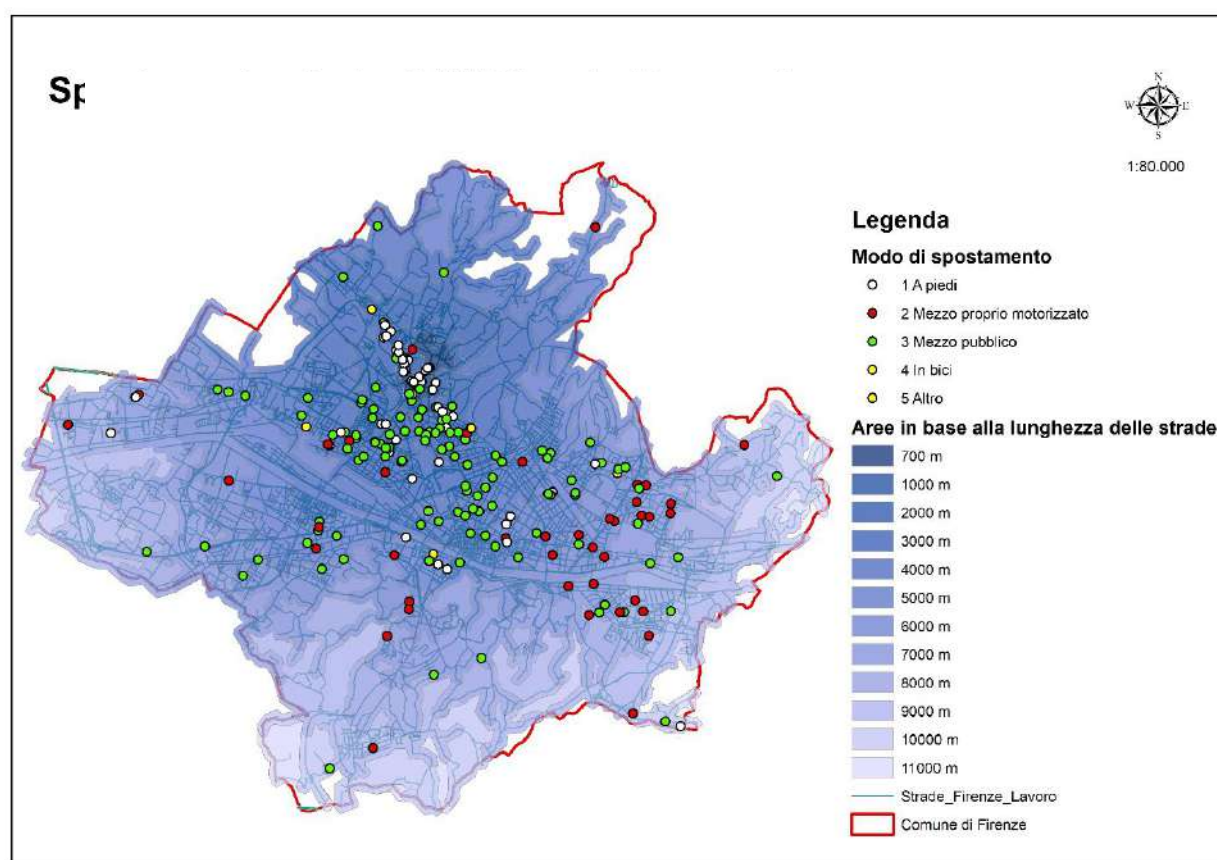
Gli studenti che vivono a Firenze (il gruppo numericamente più consistente) operano una scelta modale sostenibile nei 4/5 dei casi: raggiunge l'università a piedi il 25%, con mezzo pubblico il 48% ed il 6,4% in bicicletta (percentuale, comunque, sorprendentemente bassa); il 18% raggiunge invece l'università con mezzo individuale motorizzato.

Si sposta in città con modalità sostenibili anche l'80% degli studenti che vivono nel sistema metropolitano PO/PT ed oltre il 77% di coloro che provengono dal resto della Città Metropolitana.

La percentuale scende invece al 52% per gli studenti che abitano nella Cintura fiorentina.

L'analisi origine-destinazione degli spostamenti ripartiti per scelta modale consente comunque sia di valutare il rapporto fra scelta modale e distanza, sia di visualizzare alcune criticità concernenti l'accessibilità delle diverse sedi UNIFI. Nel Box 7 è analizzato ad esempio il caso delle sedi Morgagni-Careggi, che con Novoli costituiscono nel loro insieme il principale attrattore degli spostamenti effettuati con mezzo privato a motore, nonostante la presenza di due fermate tramviarie nelle immediate prossimità delle strutture universitarie.

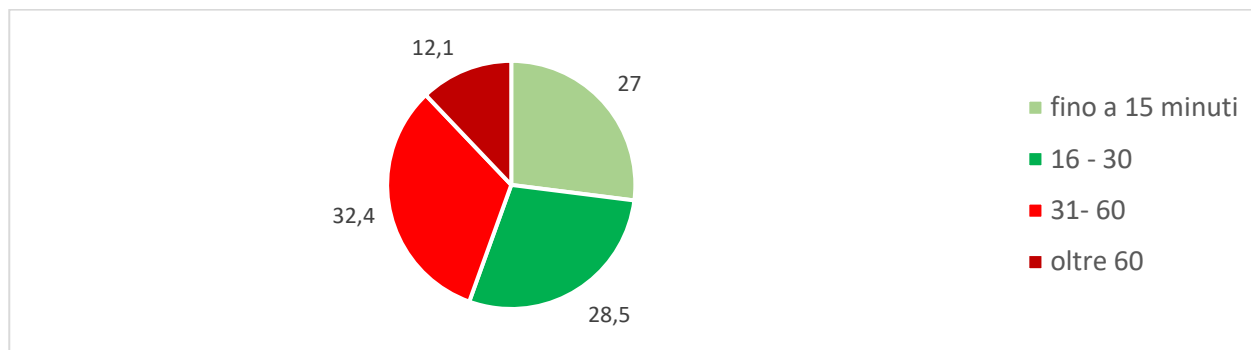
BOX 7 – Spostamenti degli studenti UNIFI verso le sedi Morgagni-Careggi



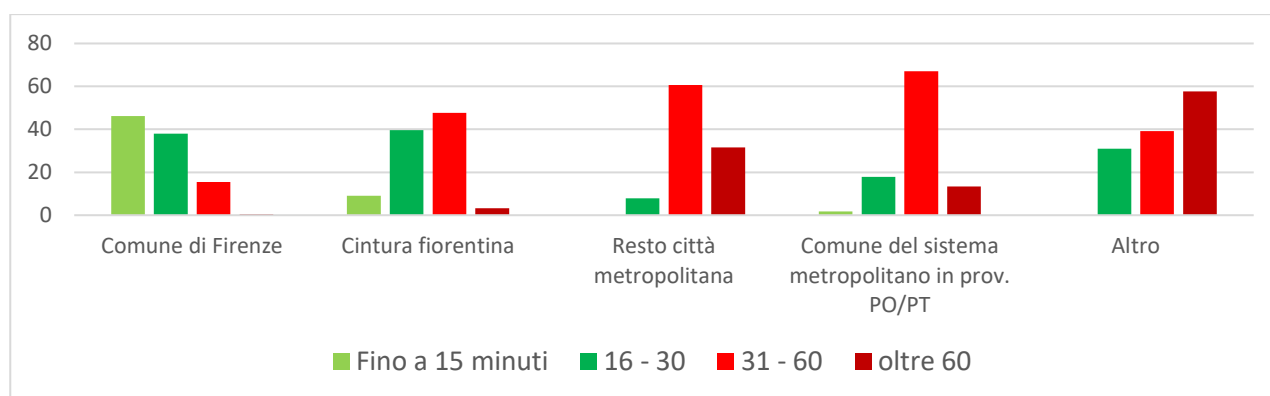
La mappa evidenzia come scelte modali non sostenibili non siano necessariamente correlate alla maggiore distanza ma a debolezze dei servizi di trasporto pubblico. Mentre infatti la scelta del mezzo pubblico è l'opzione preferita dagli studenti che abitano anche molto lontano dalla destinazione ma in area servita dalla tramvia (linea 1 verso viale Talenti), nelle fasce non coperte da tale servizio ad est della città, sia a nord che a sud dell'Arno (Coverciano, Bagno a Ripoli), prevale la scelta del mezzo motorizzato individuale.

Tempi di percorrenza

I tempi di percorrenza impiegati dagli studenti UNIFI per raggiungere le sedi universitarie sono complessivamente contenuti: il tempo medio è di 38 minuti, ma oltre il 56% degli studenti raggiunge l'università con mezz'ora di viaggio al massimo (v. Grafico 26)

Grafico 26 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata)


I tempi di percorrenza per raggiungere le sedi universitarie variano sia in ragione della distanza fra origine e destinazione dello spostamento (Grafico 27), che della scelta modale (Tabella 14).

Grafico 27 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata), per luogo di domicilio


Il valore più elevato corrisponde agli studenti fuori sede (categoria “altro”).

Si riscontrano tuttavia significative differenze anche all’interno dell’area ben collegata alle sedi UNIFI.

Il tempo medio di viaggio è di 22 minuti per chi risiede entro il territorio comunale e di poco più di mezz’ora per chi risiede in un comune della cintura. Il valore sale tuttavia a 50 minuti per chi abita in comuni che - pur rientrando nel sistema metropolitano Firenze-Prato-Pistoia (quindi essendo collegati con la ferrovia al comune di Firenze) - sono esterni alla Città Metropolitana. Il valore medio più elevato corrisponde infine a chi proviene da comuni della Città Metropolitana esterni al sistema metropolitano FI-PO-PT.

Tabella 14 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata), per modalità di spostamento

Mezzi privati a motore	Automobile	21'
	Motociclo/scooter	18'
Mobilità elementare	Bicicletta propria	18'
	Piedi	16'
TPL	Bus urbano	25'
	Tram	24'
	Bus+tram	37'
Mezzi in sharing	Auto+bici+monopattino sharing	23'

Lo scarto ridotto fra i tempi di spostamento in bus o tramvia ed il tempo medio di spostamento con mezzo individuale motorizzato è indice di un funzionamento complessivamente buono dei trasporti pubblici (23/24 minuti), nonostante vi siano situazioni specifiche (Campus Sesto in particolare) in cui il servizio risulta invece gravemente deficitario.

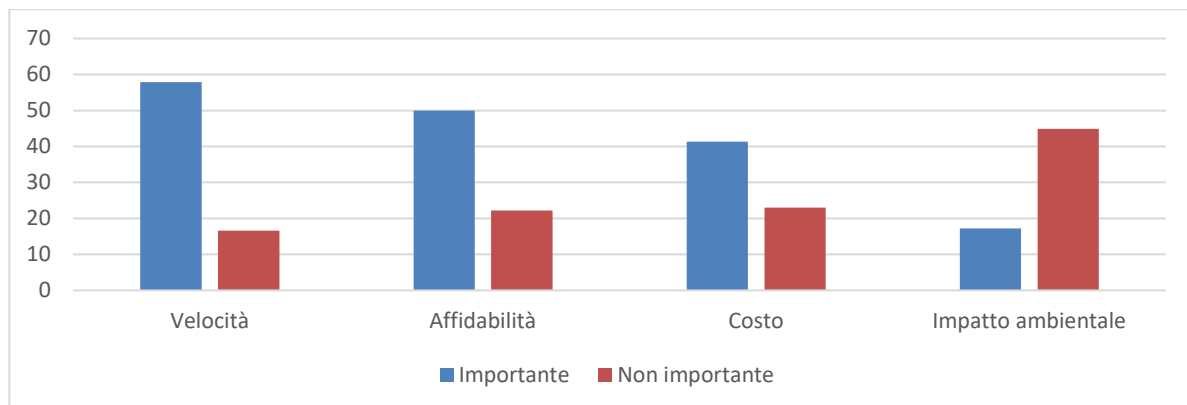
Per quanto riguarda il rapporto scelta modale-distanza, esso varia a seconda delle sedi universitarie. In generale, comunque, i dati evidenziano come lo spostamento a piedi si concentri su distanze fino a 2 km per poi scemare rapidamente, il mezzo pubblico fra 2 e 6 km., mentre il mezzo motorizzato individuale, pur distribuendosi prevalentemente su distanze superiori a 5 km è presente anche su distanze inferiori.

Fattori che incidono sulla scelta modale

La scelta modale è il risultato del bilanciamento di più fattori, in parte oggettivi (distanza, qualità del percorso, disponibilità e qualità dei trasporti pubblici), in parte soggettivi (quali le condizioni familiari, disponibilità di mezzi di trasporto individuali, orientamento valoriale ecc.) di non facile rilevazione.

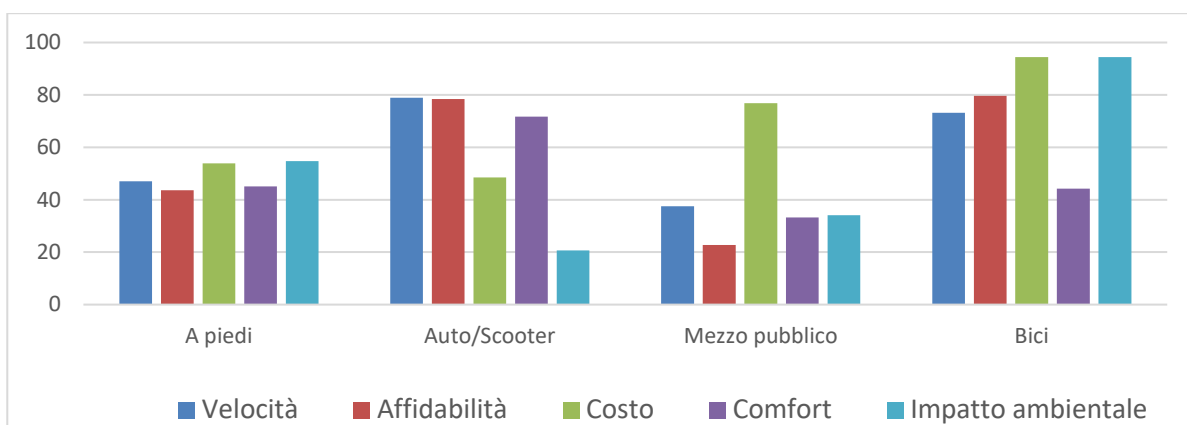
L'analisi delle risposte fornite dagli studenti ha confermato la rilevanza dei fattori velocità ed affidabilità (nel senso della prevedibilità del tempo di spostamento), indicati come i più importanti rispettivamente da quasi il 60% e dal 50% degli studenti. Il costo si colloca solo al terzo posto per importanza. Molto a distanza seguono gli altri fattori considerati. L'impatto ambientale viene ritenuto molto importante solo dal 17% degli intervistati e poco importante dal 45% (v. Grafico 28).

Grafico 28 – Fattori determinanti nella scelta modale degli studenti UNIFI



La debole presa dell'impatto ambientale fra i fattori di rilievo è da un lato piuttosto sorprendente se si considera la crescente attenzione dedicata alla sostenibilità nel discorso pubblico e la giovane età degli intervistati, cui di norma si associa una particolare considerazione per i temi ambientali; dall'altro conferma come siano di fatto elementi estremamente concreti a condizionare le scelte organizzative della quotidianità, al di là del terreno dei principi.

Grafico 29 – Soddisfazione degli studenti UNIFI per le proprie opzioni modali, per fattore



Per quanto riguarda la valutazione del proprio viaggio (Grafico 29), spicca l'elevato livello di soddisfazione dei ciclisti per tutti i fattori tranne il comfort. Emergono inoltre i vantaggi dello spostamento con mezzo individuale motorizzato per velocità, affidabilità e comfort e dei mezzi pubblici per il costo.

L'incidenza della mobilità studentesca sul traffico cittadino

Gli spostamenti sistematici degli studenti UNIFI contribuiscono ai flussi di traffico cittadino in funzione del calendario didattico (periodo di lezioni o meno) e del ritmo di frequenza.

In base ai dati del campione, pratica una frequenza quotidiana dell'università (cioè, per 5 giorni alla settimana) poco meno del 30% degli studenti; il 50% frequenta 3-4 volte a settimana ed il 15% 1 o 2 volte (v. Grafico 30). L'intensità della frequenza è, come prevedibile, inversamente proporzionale alla distanza dell'università dal luogo di domicilio (v. Grafico 31).

Grafico 30 – Frequenza delle sedi universitarie da parte degli studenti UNIFI

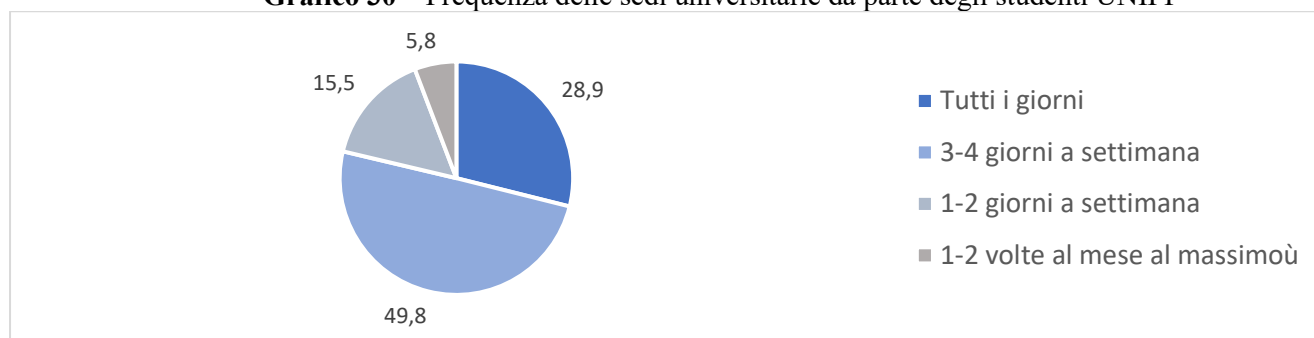
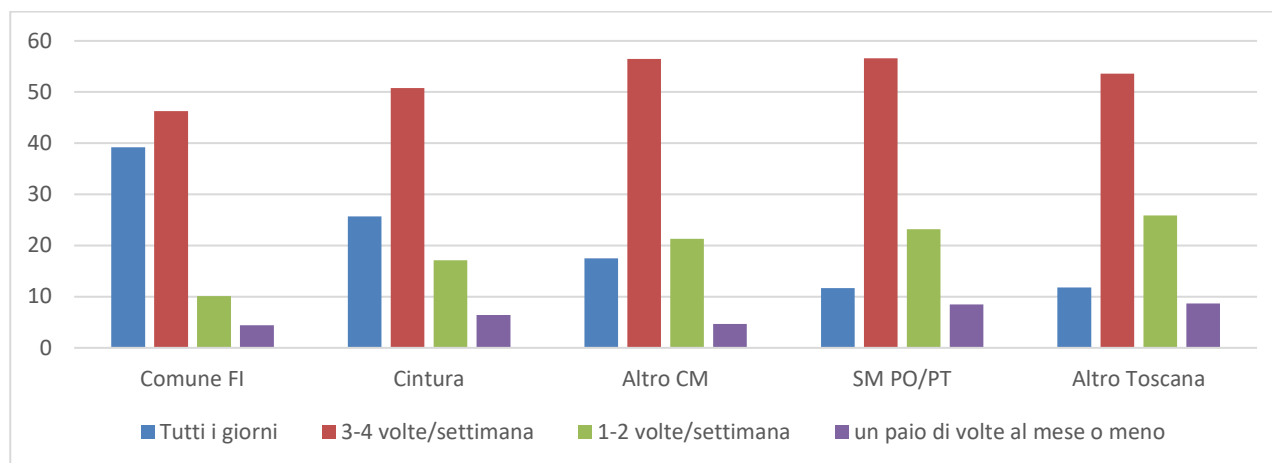


Grafico 31 – Frequenza delle sedi universitarie da parte degli studenti UNIFI, per luogo di domicilio



2.3.4. CONFRONTO TRA LE SCELTE MODALI DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI UNIFI

Sebbene le indagini sugli spostamenti casa-università del personale e degli studenti siano state condotte con modalità e scopi differenti (espressamente dedicata all'elaborazione del PSCL la prima, con finalità scientifiche la seconda), è comunque possibile estrarre da entrambe dati significativi riguardanti le abitudini di mobilità delle rispettive "popolazioni" che possono essere messi a confronto.

Nelle tabelle seguenti (16-23) sono confrontati i dati ricavati dalle tabelle 6,7 e 8 dell'indagine relativa ai dipendenti UNIFI e dalle tabelle 11 e 13 dell'indagine sugli spostamenti casa-università degli studenti, partendo dalla considerazione che, operando alcuni accorpamenti, i luoghi di destinazione utilizzati dalle due indagini (denominati rispettivamente "ambiti" e "sedi") nella sostanza coincidono (v. tabella 15).

Tabella 16 – Corrispondenza fra le destinazioni degli spostamenti casa-università considerate nelle indagini

Destinatari delle indagini	Dipendenti UNIFI	Studenti UNIFI
Luoghi di destinazione degli spostamenti casa-università	Centro storico	Centro/Santa Reparata Centro/Via Laura Centro/Via Capponi
	Architettura	Santa Teresa
	Novoli	Novoli
	Careggi	Morgagni-Careggi
	Santa Marta	Santa Marta
	Sesto Fiorentino-Calenzano	Sesto Fiorentino

La prima tabella di raffronto (16) restituisce il quadro complessivo degli spostamenti casa-università delle due macrocategorie formanti la comunità universitaria.

Tabella 16 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Media UNIFI

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	29,7%	13,6%	29,7%	9,2%	15%	0,2%	2,6%
Studenti	9,7	9	60,6%	3,5%	13,7%	1%	2,5%

I dati si riferiscono per entrambe le macrocategorie all'intero tragitto, dal domicilio alla destinazione universitaria, mettendo in luce alcuni aspetti non scontati. Se da un lato era ampiamente prevedibile il maggior ricorso all'automobile da parte dei dipendenti (che in quanto componente più stanziale ed economicamente autonoma degli studenti, più facilmente può avere la disponibilità di un automezzo privato), meno ovvio è il relativo maggior ricorso da parte di questi anche ai motoveicoli e, soprattutto, alle modalità attive (biciclette e piedi).

Va detto però, considerando i dati precedentemente riportati nella tabella 12 ("Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all'interno dell'area Firenze-Campus Sesto"), che l'elevatissima percentuale di spostamenti effettuati dagli studenti con i mezzi pubblici, doppia rispetto ai dipendenti (60,6% contro il 29,7%), assorbe una quota rilevante di spostamenti bimodali, dati dalla combinazione fra mezzo pubblico extra-urbano (principalmente il treno) e spostamenti a piedi nell'area fiorentina. Se limitiamo l'osservazione agli spostamenti studenteschi effettuati all'interno del territorio comunale fiorentino (+ Campus Sesto), qualunque sia l'origine dello spostamento, la percentuale degli spostamenti a piedi sale infatti, come abbiamo visto, al 33,9%. Resta invece sostanzialmente invariata e sorprendentemente molto bassa la quota di spostamenti effettuata in bicicletta.

Da segnalare una relativa maggior propensione degli studenti all'uso di mezzi in sharing, che, per quanto marginale, corrisponde a una percentuale cinque volte superiore a quella dei dipendenti.

Le percentuali riferite ai diversi modi di trasporto variano sensibilmente passando dal totale degli spostamenti casa-università a quelli generati dai singoli poli o plessi, a cui sono dedicate le tabelle 17-23.

Restano fuori dal raffronto, in mancanza di dati comparabili, le sedi di Agraria e quelle, ad eccezione del Campus Sesto, collocate fuori dal Comune di Firenze.

a seconda della localizzazione delle sedi universitarie. Si veda ad esempio il caso del Campus di Sesto Fiorentino (tabella 2), dove è concentrata la maggior parte dei dipartimenti di area scientifica, la cui collocazione in un contesto extraurbano e l'inadeguatezza dei collegamenti ciclabili favoriscono l'uso dell'auto e scoraggiano la mobilità attiva.

Tabella 17 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Sesto Fiorentino

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti*	53%	13,4%	20,6%	7,6%	3,9%	-	1,5%
Studenti	19,8%	9,9%	51,9%	2,5%	14,8%	1,1%	-

*I dati riportati comprendono anche quelli degli spostamenti verso il Design Campus di Calenzano

Tabella 18 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Morgagni-Careggi

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	36,4%	16,5%	26,6%	6,4%	12,9%	0,1%	1,1%
Studenti	8,3%	12,6%	41,3%	0,7%	31,9%	1,1%	4,1%

Tabella 19 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Polo Novoli

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	28,5%	15,3%	29,2%	11,3%	13,5%	-	2,2%
Studenti	17,1%	10,4%	41,3%	3,9%	25,7%	1,6%	0,3%

Tabella 20 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Architettura

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	12,5%	9,1%	36,4%	11,4%	26,1%	-	4,5%
Studenti	4,1%	6,9%	29,7%	2,8%	46,9%	4,1%	5,8%

Tabella 21 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Santa Marta

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	33,6%	17,6%	21,7%	7,8%	15,6%	0,4%	3,3%
Studenti	14,4%	17,8%	37,8%	-	28,9%	1,1%	-

Tabella 22 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Psicologia

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	28,6%	6,1%	28,5%	14,3%	18,4%	-	4,1%
Studenti	6%	11,1%	29,1%	6,8%	43,6%	3,4%	-

Tabella 23 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Centro

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	9,2%	11%	27,6%	10,8%	24%	0,4%	3,4%
Studenti	2%	5,9%	39,9%	5,9%	45,5%	0,1%	0,7%

Dall'analisi comparativa dei dati riguardanti le varie destinazioni universitarie si possono derivare le seguenti osservazioni.

Fermo restando il notevole divario fra le percentuali relative ai dipendenti e agli studenti sull'uso dei mezzi a motore individuali, vi è comunque per entrambe le macrocategorie un ricorso significativamente più alto a tali mezzi negli spostamenti diretti verso le destinazioni Sesto-Fiorentino, Santa Marta e Novoli rispetto alle altre. Un'eccezione è costituita dalla sede di Psicologia in Via della Torretta, raggiunta in auto da una percentuale elevata di dipendenti (pari a quella di Novoli) e da una percentuale invece piuttosto bassa (vicina a quelle delle sedi più centrali) di studenti.

Le sedi poste nel centro di Firenze (inclusa Architettura) sono quelle che attraggono maggiormente gli spostamenti con modalità attive, che nel caso dei dipendenti includono quote significative di spostamenti in bicicletta, mentre tra gli studenti prevale sempre nettamente la componente pedonale.

Entrando più nello specifico:

- Sesto Fiorentino è in assoluto la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti in auto sia da parte dei dipendenti (53%) che degli studenti (19,3%).
- Santa Marta è la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti con mezzi privati motorizzati dentro il Comune di Firenze, con il 51,2% dei dipendenti (percentuale molto prossima a quella massima registrata per tale modalità e macrocategoria nel polo Careggi-Morgagni, pari al 52,9%) e ben il 32,2% degli studenti. Analizzando il dato, risulta anche essere la sede maggiormente raggiunta in moto/scooter da parte sia dei dipendenti che degli studenti, con percentuali per altro omologhe (rispettivamente 17,6% e 17,8%).
- Psicologia (Via della Torretta) è la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti in bicicletta sia da parte dei dipendenti (14,3%) che degli studenti (6,8%).
- Le sedi nel centro storico di Firenze sono quelle che attraggono il maggior numero di spostamenti a piedi sia da parte dei dipendenti che degli studenti: rispettivamente il 24% e 45,5% per le sedi umanistiche (raccolte sotto la denominazione "Centro") e il 26,1% e 46,9% per Architettura (in assoluto la destinazione con il maggior numero di spostamenti effettuati con tale modalità).
- Architettura e Psicologia attraggono quote non irrilevanti di spostamenti con mezzi in sharing (4,1% e 3,4%), sia pure esclusivamente da parte della componente studentesca.
- Nonostante la localizzazione molto vicina a fermate della tramvia, le destinazioni Novoli e Morgagni-Careggi continuano ad attrarre percentuali significative di spostamenti con mezzi motorizzati da parte di entrambe le macrocategorie: rispettivamente il 43,8% (dipendenti) e 27,4% (studenti) per Novoli e il 52,9% (dipendenti) e 20,9% (studenti). Ciò è probabilmente da mettere in relazione con la disponibilità di parcheggi aziendali che fungono da attrattori per gli spostamenti in auto e moto/scooter.

3. PARTE PROGETTUALE

3.1. PROGETTAZIONE DELLE MISURE

Le misure del PSCL UNIFI/PSCU 2024 sono state definite a partire dal monitoraggio delle misure contenute nel PSCL 2023, di cui si dà conto nella tabella seguente.

Tabella 23 – Monitoraggio delle misure inserite nel PSCL 2023

Asse/ misura	Descrizione	Livello di attuazione / Rivalutazione della misura
1.1	Creazione di spazi dedicati sul sito istituzionale per la gestione del car-pooling aziendale	<i>Misura rivalutata di cui si propone la rimodulazione nel 2024</i> Nel corso del 2023, il confronto con i MM d'area (Comune di Firenze e Città Metropolitana) ha fatto emergere la volontà di attivare un servizio di car-pooling a livello di CM, a cui gli enti e imprese del territorio avrebbero potuto aderire. Tale servizio è stato effettivamente avviato il 26 giugno 2023, sulla base di una convenzione con il provider nazionale JoJob. UNIFI si è quindi attivata promuovendo il servizio presso i dipendenti e candidandosi a costituire una propria community a integrazione di quella metropolitana. Attualmente è in corso un'interlocuzione con il provider per definire gli aspetti tecnici ed economici della partecipazione di UNIFI. A ottobre 2023 è stata inoltre avviata un'indagine su iniziativa di alcuni rappresentanti degli studenti per verificare il grado di interesse di un servizio car-pooling tra gli iscritti.
1.2	Regolamentazione dell'uso dei parcheggi interni alle pertinenze delle sedi UNIFI verificando la possibilità di destinare alcuni posti al car-pooling	<i>Misura avviata di cui si propone il proseguimento nel 2024</i> Nel corso del 2023 è stata avviata una ricognizione sul funzionamento degli accessi ai numerosi parcheggi aziendali finalizzata alla loro razionalizzazione. Sono emerse difficoltà dovute a una gestione non coordinata tra le sedi e dalla mancanza di un data-base unitario, la cui risoluzione, attraverso un modello e sistemi di gestione informatizzati, richiede risorse finora non preventivate
1.3	Stipula di convenzioni con gestori di car-sharing	<i>Misura attuata da implementare ulteriormente</i> Convenzione attiva nel 2023 con il provider Enjoy di ENI.
1.4	Partecipazione di UNIFI alle sperimentazioni previste dal progetto Mobility as a Service della Città metropolitana di Firenze.	<i>Misura parzialmente attuata</i> UNIFI è consulente del Comune per l'attuazione del progetto, attualmente ancora in una fase di sviluppo delle soluzioni tecnico-economiche e quindi non ancora non operativo sul territorio.
2.1	Introduzione di agevolazioni volte ad aumentare del 30% in due anni (dal 13,4% al 17,5%) il numero dei dipendenti UNIFI abbonati al TPL	<i>Misura rivalutata di cui si propone la rimodulazione nel 2024</i> Nel corso del 2023 il Comune di Firenze ha promosso una campagna volta a promuovere l'uso del TPL offrendo un abbonamento (riservato esclusivamente a nuovi abbonati) a 50 €, con inizio da settembre 2023. Non avendo risorse disponibili per sostenere agevolazioni altrettanto vantaggiose, UNIFI ha promosso l'iniziativa del Comune tra i propri dipendenti.
2.2	Interlocuzione con gli enti pubblici e il gestore unico del TPL regionale finalizzata al miglioramento dei servizi per le sedi universitarie	<i>Misura attuata da proseguire nel 2024</i> L'azione di UNIFI nel 2023 si è concentrata principalmente sulla linea 59 di AT, a servizio del Campus Sesto che, come da segnalazioni raccolte attraverso una piattaforma appositamente predisposta, presenta livelli di irregolarità (corse saltate, orari non rispettati, ecc.) particolarmente penalizzanti per gli utenti universitari. Dopo molte segnalazioni, su sollecitazione di UNIFI, la Regione Toscana ha convocato a dicembre un tavolo di confronto Regione, AT, UNIFI e Comune di Firenze per trovare soluzioni correttive che consentano di eliminare o quanto meno mitigare le criticità della linea (dovute al percorso in gran parte non protetto in aree urbane ad alto tasso di congestione), ivi compresa la possibilità di modificarne il tracciato. UNIFI ha quindi elaborato e trasmesso agli altri soggetti un'analisi delle provenienze degli utenti del Campus Sesto (integrata a un'indagine analoga prodotta dal CNR) al fine di valutare la soluzione più rispondente alle loro esigenze.
2.3	Interlocuzione con gli enti pubblici finalizzata all'attivazione di nuove linee e fermate di collegamento tra i principali snodi del TPL e le sedi UNIFI	<i>Misura attuata da proseguire nel 2024</i> L'azione di UNIFI nel 2023 si è concentrata principalmente sulla progettazione della nuova linea tramviaria Firenze Aeroporto-Sesto Fiorentino, passante per il Campus Sesto. In particolare, sono state presentate osservazioni al progetto definitivo della linea volte a migliorare l'accessibilità al Campus da tre fermate: Castello, Liceo Agnoletti/Polo scientifico e Viale dei Mille.
3.1	Aumento delle rastrelliere all'interno delle aree universitarie e realizzazione sperimentale di posteggi protetti per biciclette e mezzi elettrici leggeri (LEV, light	<i>Misura parzialmente attuata da proseguire nel 2024</i> Nel corso del 2023 sono state localizzate nuove rastrelliere presso il Campus Sesto e il plesso Morgagni. Inoltre UNIFI ha partecipato come partner al progetto "Sesto Green Mobility Living Lab" presentato dal Comune di Sesto Fiorentino al bando europeo "Sustainable Cities Climate Impact Challenge 2024 –

	electric vehicle) presso 1-2 sedi UNIFI	EIT Climate KIC", che prevede l'installazione di 2 box per il parcheggio sicuro delle biciclette all'interno del Campus Sesto. Per quanto riguarda le ricariche dei veicoli elettrici leggeri, la misura è stata rinviata alla redazione di un piano complessivo delle dotazioni per veicoli elettrici presso le sedi UNIFI.
3.2	Realizzazione sperimentale di spogliatoi con docce per il bike-to-work presso 1-2 sedi UNIFI	<i>Misura non attuata, posticipata al 2024</i>
3.3	Convenzioni con aziende di bikesharing e micromobilità condivisa	<i>Misura attuata da implementare ulteriormente nel 2024</i> Convenzione attiva nel 2023 con il provider BitMobility per i monopattini elettrici.
3.4	Partecipazione al progetto PinBike di incentivazione al bike-to-work di prossima attivazione nel Comune di Firenze	<i>Misura non attuata, posticipata al 2024</i> Nel 2023 il Comune di Firenze non ha attivato il servizio.
3.5	Interlocuzione con gli enti pubblici finalizzata alla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali/ciclabili in prossimità degli accessi alle sedi universitarie	<i>Misura attuata da proseguire nel 2024</i> L'azione di UNIFI nel 2023 si è concentrata principalmente sulle piste ciclabili dirette al Campus Sesto, con richieste coordinate con il CNR rivolte ai Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino su alcuni tratti critici rimaste ad oggi disattese. UNIFI ha inoltre presentato osservazioni al nuovo Piano Operativo di Firenze volte a inserire un percorso ciclabile di raccordo fra la superstrada ciclabile Firenze-Prato in costruzione e la stazione di Castello (uscita sud del sottopasso) a beneficio degli utenti del Campus Sesto.
4.1	Definizione di un assetto a regime per il ricorso a forme di lavoro flessibile, che preveda fino a un massimo del 15% delle ore di lavoro complessive con modalità a distanza	<i>Misura attuata</i> Da una verifica interna risulta che nel corso del 2023, alla data del 31 ottobre, il 37,3% del personale non ha mai fatto 1 giorno di lavoro a distanza e, per contro, il 62,7% ha fatto almeno 1 giorno di lavoro a distanza.
4.2	Organizzazione delle attività universitarie finalizzata a ridurre gli spostamenti tra le sedi da parte della comunità universitaria	<i>Misura attuata da proseguire nel 2024</i> Tale misura riflette un principio usualmente applicato nella programmazione didattica da parte delle Scuole. Si registrano tuttavia problemi dovuti alla mancanza di aule in alcune sedi rispetto al numero di corsi e di studenti, che comportano trasferimenti al momento non evitabili in particolare tra le sedi Santa Marta e Morgagni, Morgagni e Campus Sesto, Careggi e Campus Sesto.
5.1	Prosecuzione almeno per il primo semestre del 2023 (secondo semestre a.a. 2022-23) del servizio sperimentale di bus navetta (NCC) per il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino con eventuale estensione al Campus Design di Calenzano	<i>Misura attuata da rivalutare nel 2024</i> Il servizio NCC (Noleggio con conducente) Stazione Firenze Rifredi-Campus Sesto, sperimentato nel secondo semestre 2022, è stato riproposto nel secondo semestre (febbraio-giugno 2023) con prolungamento di 2 corse su 4 (una di andata la mattina e una di ritorno al pomeriggio) fino al Design Campus di Calenzano. Durante il periodo di sperimentazione l'utilizzo della navetta è stato oggetto di un costante monitoraggio, restituito attraverso report settimanali dall'Area Servizi Patrimoniali e Logistici, al fine di verificarne l'efficacia e rispondenza alle esigenze della comunità universitaria (tempi, tracciato, orari). Tenendo conto dei risultati ottenuti dalla sperimentazione, al di sotto delle aspettative per quanto riguarda il servizio al Campus Sesto, molto più incoraggianti per quello al Design Campus, con il nuovo anno accademico il servizio è stato riproposto con quattro corse dedicate esclusivamente a quest'ultima sede. L'eventuale conferma del servizio nel secondo semestre dell'a.a. è attualmente oggetto di valutazione sulla base dei report del primo semestre, che evidenziano differenze significative del numero di utenti fra le quattro corse.
5.2	Collocazione di colonnine di ricarica elettriche presso 1-2 sedi UNIFI.	<i>Misura non attuata, posticipata al 2024</i> La misura è stata rinviata alla redazione di un piano complessivo delle dotazioni per veicoli elettrici presso le sedi UNIFI.
5.3.	Iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi della mobilità sostenibile	<i>Misura attuata da proseguire nel 2024</i> Il 23 febbraio 2023 si è tenuto il seminario di formazione per i dipendenti UNIFI intitolato "Uso dell'energia e modelli di mobilità per un'università sostenibile" in cui sono state trattate le seguenti tematiche: "Mobilità sostenibile, come sfida e opportunità", "Approcci all'analisi della mobilità urbana" e "Gli spostamenti casa-università". Nel corso dell'anno è stato inoltre implementato il sito Ateneo sostenibile con una pagina dedicata alla Mobilità sostenibile (https://www.ateneosostenibile.unifi.it/mobilità)
5.4.	Organizzazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare a supporto del Mobility Manager, formato da personale interno	<i>Misura parzialmente attuata da implementare ulteriormente nel 2024</i> Sebbene non sia stato formalmente strutturato un gruppo di lavoro nel corso del 2023 si sono tenuti incontri periodici tra il Mobility Manager, il Rettore con delega sulla Sostenibilità, il referente del Green Office e la Direzione generale, con il supporto della segreteria del Green Office.

Alla luce degli esiti del monitoraggio delle misure del PSCL 2023 sono state formulate le azioni riportate di seguito, secondo l'articolazione prevista nelle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei PSCL* dell'agosto 2021.

3.1.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DA IMPLEMENTARE

ASSE 1 - DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA

1.1 Adesione al servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze, gestito dalla società Jojob

Il servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze permette di tracciare gli spostamenti casa-lavoro effettuati condividendo un'auto privata tra più utenti appartenenti alla stessa "community", che per ogni viaggio ottengono un buono di 10 centesimi. Al raggiungimento di determinate soglie i buoni possono essere spesi in negozi online convenzionati. La misura prevede l'adesione di UNIFI con una propria community introducendo proprie premialità e benefit (ad esempio parcheggi dedicati), fermo restando che tutte le persone registrate sulla App possono interagire fra loro indipendentemente dalla community di appartenenza. Chi utilizza il servizio può inoltre cumulare i benefit che derivano dall'appartenere a diverse community. Il servizio consentirebbe, oltre che di facilitare gli spostamenti su direttrici scoperte del trasporto pubblico, di raccogliere dati per successivi interventi di miglioramento della mobilità della comunità accademica.

1.2 Regolamentazione dell'uso dei parcheggi interni alle pertinenze delle sedi UNIFI verificando la possibilità di destinare alcuni posti al car-pooling

La misura è finalizzata a istituire un badge unico che autorizzi l'ingresso solo agli aventi diritto (sulla base di specifici requisiti) e che renda tracciabile l'utilizzo del permesso, in sostituzione delle attuali autorizzazioni rilasciate su richiesta per le singole sedi. Ciò consentirà tra l'altro sia di avere una contabilità esatta delle auto che accedono alle aree universitarie e di promuovere azioni dirette a scoraggiare l'uso dell'auto (ad es. il pagamento di un abbonamento al TPL a chi rinuncia al badge pur avendone diritto).

1.3 Stipula di ulteriori convenzioni con gestori di car-sharing con particolare riguardo a quelli che offrono autovetture elettriche.

ASSE 2 - FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

2.1. Introduzione di agevolazioni volte ad aumentare del 30% in due anni (dal 13,4% al 17,5%) il numero dei dipendenti UNIFI abbonati al TPL. Mantenimento delle tariffe agevolate e contributi per gli studenti UNIFI.

Per quanto attiene il personale, si tratta in prima istanza di verificarne il tasso di adesione ai bonus TPL nazionali e comunali di cui è stata data diffusione attraverso i canali di comunicazione dell'ateneo e conseguentemente di destinare un budget per incentivi destinati a nuovi e vecchi abbonati. Per gli studenti l'obiettivo è riproporre per l'a.a. 2024-25 le tariffe agevolate di abbonamento al TPL, con estensione alle fermate ferroviarie extra Comune di Firenze più prossime alle sedi decentrate (Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Prato). Si prevede inoltre di confermare l'erogazione di un contributo di 100 € per l'acquisto di un abbonamento ferroviario (eventualmente estendibile anche ai dipendenti).

2.2. Acquisto di biglietti del TPL da mettere a disposizione per gli spostamenti del personale fra le sedi.

La gran parte delle sedi UNIFI sono collocate in prossimità di fermate del TPL. Una parte significativa degli spostamenti del personale fra le sedi, dovute a esigenze di servizio, potrebbero quindi essere effettuata utilizzando i mezzi pubblici, anziché le auto aziendali – un'opzione più sostenibile, ad oggi di fatto preclusa ai dipendenti UNIFI, che attraverso questa misura diventerebbe effettivamente praticabile.

2.3. Interlocazione con gli enti pubblici e il gestore unico del TPL regionale finalizzata al miglioramento dei servizi per le sedi universitarie.

ASSE 3 - FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E O LA MICROMOBILITÀ

3.1. Aumento delle rastrelliere all'interno delle aree universitarie e realizzazione sperimentale di posteggi protetti per biciclette e mezzi elettrici leggeri (LEV, *light electric vehicle*)

La localizzazione delle rastrelliere avverrà secondo un ordine di priorità che deriva dagli esiti delle indagini effettuate sugli spostamenti casa-università di dipendenti e studenti, privilegiando le sedi che già oggi vedono una quota consistente di utenti che utilizzano la bicicletta. Per quanto riguarda i posteggi protetti, sarà data priorità al Campus Sesto, già interessato al progetto "Sesto Green Mobility Living Lab" presentato dal Comune di Sesto Fiorentino al bando europeo "Sustainable Cities Climate Impact Challenge 2024 – EIT Climate KIC" con l'endorsement di UNIFI. Il progetto prevede la collocazione di n. 2 box per biciclette all'interno del Campus e 1 box c/o la stazione ferroviaria Zambra.

3.2. Progettazione di spogliatoi con docce per il bike-to-work presso 1-2 sedi UNIFI.

Misura ripresa dal PSCL 2023.

3.3. Convenzioni con aziende di bikesharing e micromobilità condivisa al fine di fornire servizi di bikesharing o micromobilità condivisa a prezzi agevolati per i dipendenti e studenti UNIFI.

3.4. Partecipazione al progetto PinBike di incentivazione al bike-to-work di prossima attivazione nel Comune di Firenze, con la previsione di specifiche premialità per i dipendenti UNIFI aderenti all'iniziativa.

Misura ripresa dal PSCL 2023, ad oggi non attuata per la mancata attivazione del servizio da parte del Comune di Firenze.

- 3.5. Interlocazione con gli enti pubblici finalizzata alla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali/ciclabili in prossimità degli accessi alle sedi universitarie (in particolare: Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no).

ASSE 4 - RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITA'

- 4.1. Mantenimento dell'opzione per il lavoro flessibile del personale amministrativo, con un tetto massimo al ricorso alle modalità a distanza (lavoro agile e telelavoro) pari al 15% delle ore di lavoro complessive.
- 4.2. Organizzazione delle attività universitarie finalizzata a ridurre gli spostamenti tra le sedi da parte della comunità universitaria.

ASSE 5 - ULTERIORI MISURE

- 5.1. Prosecuzione almeno per il primo semestre del 2024 (secondo semestre a.a. 2023-24) del servizio sperimentale di bus navetta (NCC) per il Campus Design di Calenzano.
Il servizio sarà ricalibrato negli orari pomeridiani in risposta alle richieste avanzate dalla Scuola di Architettura. Al termine del semestre saranno valutati i risultati in termini di utilizzo del servizio ai fini di un'eventuale ripresa da settembre 2024.
- 5.2. Definizione di un piano per la collocazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e punti di ricarica per mini-car e micro-veicoli elettrici.
- 5.3. Iniziative di sensibilizzazione di dipendenti e studenti sui temi della mobilità sostenibile.
Si prevede in particolare l'organizzazione di incontri nell'ambito delle attività di divulgazione scientifica dell'ateneo e incontri con i rappresentanti del personale e degli studenti delle varie sedi UNIFI.
- 5.4. Organizzazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare a supporto del Mobility Manager, formato da personale interno.
- 5.5. Studi di fattibilità sulla riorganizzazione dei percorsi interni ai plessi UNIFI volta a favorire gli spostamenti pedonali.
Per l'anno 2024 si prevede di sviluppare uno studio per riorganizzare l'area di pertinenza del plesso di Santa Marta, collegato alla riqualificazione dell'intero parco della Scuola di Ingegneria. Lo scopo è la riapertura del cancello su Via dei Cappuccini (in prossimità del capolinea della linea di autobus n. 55) e la creazione di un percorso ciclopedonale interno (compresa la riattivazione di una vecchia servitù di passaggio attraverso un'area adiacente) per favorire gli spostamenti attivi tra Santa Marta e il Centro Didattico Morgagni.
- 5.6. Razionalizzazione parco auto aziendali
Obiettivo della misura è ridurre il numero delle auto in proprietà, dismettendo i mezzi più vecchi e inquinanti, così da tagliare i costi di manutenzione, tasse e assicurazioni, privilegiando le forme di noleggio che consentano di usufruire di mezzi ecologici, e istituendo un efficace sistema di prenotazione per favorire l'uso a rotazione.

3.1.2. DEFINIZIONE DEI BENEFICI CONSEGUIBILI CON L'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Si evidenzino di seguito i principali benefici connessi all'attuazione delle misure previste, individuando sia i vantaggi per la comunità universitaria (dipendenti e studenti), sia quelli per l'ente, che per la collettività..

Tabella 24 – Benefici conseguibili dalle misure del PSCL UNIFI/PSCU 2024

Asse/ misura	Titolo sintetico	Benefici attesi		
		Per i dipendenti / per gli studenti	Per l'ente	Per la collettività
1.1	Costituzione di una community UNIFI aderente al servizio car pooling della Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei costi di spostamento Premialità per chi utilizza il car pooling Aumento socializzazione tra colleghi / studenti 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento rapporti tra dipendenti / studenti Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
1.2	Regolamentazione parcheggi UNIFI (con posti per car-pooling)	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro Riduzione dei costi di spostamento 	<ul style="list-style-type: none"> Regolarità arrivo dei dipendenti Miglioramento della produttività Riorganizzazione funzionale degli spazi esterni 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione incidentalità Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti



		<ul style="list-style-type: none"> • Aumento socializzazione tra colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	
1.3	Convenzioni car sharing	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei costi di spostamento • Aumento del comfort negli spostamenti • Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro / studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Creazione di un clima culturale adatto allo sviluppo della mobilità sostenibile
2.1	Agevolazioni TPL	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei costi di spostamento • Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro • Riduzione del rischio di incidentalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
2.2	Biglietti TPL per gli spostamenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Opzione più sostenibile rispetto all'uso dell'auto aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
2.3	Interlocuzione con i soggetti competenti per il miglioramento servizi TPL	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro • Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Regolarità arrivo dei dipendenti / studenti • Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità • Miglioramento dei servizi per tutta la cittadinanza
3.1	Posteggi bici/LEV	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro • Riduzione dei costi di spostamento • Protezione dei mezzi in proprietà da furti e danneggiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" • Riorganizzazione funzionale degli spazi esterni • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.2	Progettazione spogliatoi /docce bike-to-work	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" • Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.3	Agevolazioni per servizi di micromobilità in sharing	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei costi di spostamento • Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.4	Partecipazione programma di	<ul style="list-style-type: none"> • Premialità per chi utilizza la bicicletta 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti



	incentivazione bike-to-work		<ul style="list-style-type: none"> Fidelizzazione del personale per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.5	Interlocuzione con i soggetti competenti per la messa in sicurezza di percorsi e attraversamenti pedo-ciclabili	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro con modalità attive Riduzione dei costi di spostamento Miglioramento della sicurezza nello spostamento casa-lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità Miglioramento dei servizi per tutta la cittadinanza
4.1	Mantenimento opzione lavoro a distanza (max 15%)	<ul style="list-style-type: none"> Conciliazione tempi lavoro e temi personali 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione costi gestionali Riorganizzazione spazi interni ed esterni Miglioramento della produttività Regolarità orari di lavoro dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
4.2	Riduzione spostamenti fra sedi	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzazione dei tempi di lavoro / studio Azzeramento tempi e costi di spostamento fra le sedi 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della produttività 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
5.1	Navetta Design Campus	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione/azzeramento dei costi di spostamento Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Regolarità arrivo dei dipendenti / studenti Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
5.2	Piano per l'installazione di colonnine e punti di ricarica per mezzi elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione/azzeramento dei costi di spostamento 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti
5.3	Iniziative sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un clima culturale adatto allo sviluppo della mobilità sostenibile
5.4	GdL Mobility Manager	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di rappresentanti nella definizione delle scelte di mobilità dell'ateneo 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione costi gestionali 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un clima culturale adatta allo sviluppo della mobilità sostenibile
5.5	Riorganizzazione pertinenze UNIFI per favorire la mobilità attiva	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del comfort e sicurezza negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione spazi interni ed esterni Miglioramento della produttività Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
5.6	Riorganizzazione parco auto aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di usufruire di auto a noleggio nuove ed ecologiche 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione costi gestionali Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti

3.1.2.1. Calcolo dei benefici ambientali

Questa parte del Piano si riferisce esclusivamente agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, in ottemperanza alla Linee Guida nazionali. D'altra parte, i dipendenti costituiscono la componente universitaria relativamente più stabile e, come risulta dai dati raccolti nelle indagini, proporzionalmente più propensa all'uso dell'automobile in proprietà per raggiungere l'università.

Allo stato attuale, comunque, data la complessità dell'organizzazione universitaria e l'estrema varietà di situazioni riguardanti il personale (ruolo, provenienza, sedi di lavoro, orari...) risulta estremamente difficile effettuare un calcolo attendibile dei benefici ambientali ottenibili dalle misure previste.

In generale, possiamo affermare che i benefici ambientali conseguibili deriveranno dalla rinuncia dei dipendenti all'uso del mezzo privato:

1. a favore di spostamenti in bicicletta o a piedi o con un mezzo di TPL, ovvero a seguito dell'attivazione di modalità di lavoro a distanza - obiettivo perseguito con le misure 2.1, 2.2, 2.3 (per quanto riguarda il TPL); 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (mobilità attiva) e 4.1 (lavoro a distanza);
2. a favore di servizi di car pooling o car sharing – obiettivo perseguito con le misure 1.1, 1.2 (car pooling) e 1.3 (car sharing);
3. a seguito dell'attivazione di servizi di trasporto collettivo aziendali – obiettivo perseguito con la misura 5.1.

Alle tre diverse tipologie di misure sopra elencate corrispondono le procedure di calcolo dei benefici ambientali descritte nell'Allegato 4 delle *Linee Guida* ministeriali e riportate nel Box 6.

BOX 6 – Procedure di calcolo dei benefici ambientali

Riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti determinata dall'applicazione delle varie misure.

$$\Delta k_{\text{mauto}} = (U_t / \delta) * L$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti

Procedura 1

(Shift modale verso la mobilità attiva o il TPL, nonché al passaggio al lavoro a distanza)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = (\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * O_t) / 1000$$

Procedura 2

(Shift modale verso il car pooling o il car sharing)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = \frac{(\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * G_s)}{1000} - \frac{(k_{\text{mms}} * F_{\text{esm}} * G_s)}{1000}$$

con (stima delle percorrenze effettuate con le autovetture condivise):

$$k_{\text{msm}} = N_{\text{ol}} * k_{\text{mno}}l$$

Procedura 3

(Shift modale verso servizi navetta aziendali)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = \frac{(\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * G_s)}{1000} - \frac{(k_{\text{maz}} * F_{\text{eaz}} * G_s)}{1000}$$

con (stima delle percorrenze effettuate con la navetta aziendale):

$$k_{\text{maz}} = \text{viaggi} * k_{\text{mviag}}$$

Variabili e parametri	
Fe_{auto}	Fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM10) espressi in grammi/km, per l'autovettura privata non più utilizzata dal dipendente nei per i suoi spostamenti casa-lavoro
Fe_{az}	I fattori di emissioni medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM10), espressi in grammi/km per la navetta aziendale
Fesm	I fattori di emissioni medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM10), espressi in grammi/km per l'autovettura presa in condivisione (= 0 nel caso di veicoli elettrici)
Gs	Numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce di un veicolo condiviso o di un servizio navetta aziendale
km_{nol}	Stima della percorrenza media (in km) di un veicolo in sharing o pooling durante un noleggio
km_{viag}	Stima della percorrenza (in km) della navetta aziendale per ogni viaggio
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL
Nol	Numero di noleggi giornalieri di veicoli condivisi
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente lavora a distanza, o si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro
Ut	Numero dei dipendenti interessati dalle misure "sottratti all'uso dell'autovettura"
viaggi	Numero di viaggi giornalieri del veicolo aziendale in condivisione, sia in andata che in ritorno
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura (=1,2)

Per la determinazione dei fattori di emissione, le *Linee Guida* rimandano alla banca dati ISPRA, che fornisce dati analitici riferiti ad ogni categoria di veicoli in base alla cilindrata, tipo di carburante, classe Euro, ecc.: una casistica molto ampia, che per essere applicata nel calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure del PSCL richiederebbe una conoscenza dettagliata dei veicoli utilizzati da ciascun dipendente direttamente interessato da ogni singola misura.

Non disponendo di tali dati – per altro non compatibili con il carattere anonimo del questionario somministrato da UNIFI – si rimanda ai valori medi per tipologia di veicoli messi a disposizione dall'ARPA Lombardia e riportati nell'*Inventario Emissioni Aria 2019*, relativi alle emissioni di gas serra (equiparati a CO₂), NO_x e PM10 – v. Tabella 11.

Per i veicoli elettrici si assume un valore approssimativo pari a 0.

Tabella 25 – Fattori di emissione medi per tipologia di veicoli

(Fonte:

<https://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/InemarDatiWeb/Fattori+di+emissione+medi+da+traffico>)

Tipo di veicolo	Consumo specifico g/km	NO _x g/km	PM10 g/km	CO _{2eq} g/km
Automobili	57	0,354	0,032	175
Veicoli leggeri < 3.5 t	79	1,135	0,060	237
Veicoli pesanti > 3.5 t - merci	191	2,952	0,153	578
Veicoli pesanti > 3.5 t - passeggeri	261	4,209	0,158	780
Ciclomotori (< 50 cm ³)	22	0,167	0,086	72
Motocicli (> 50 cm ³)	36	0,093	0,029	118

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure per il lavoro a distanza

La misura 4.2 riguarda la definizione di un assetto a regime per il ricorso a forme di lavoro flessibile, che preveda fino a un massimo del 15% delle ore di lavoro complessive del personale T/A con modalità a distanza.

Nella Tabella 26 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2023 da tale misura applicando la Procedura 1 precedentemente descritta.

Tabella 26 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da lavoro a distanza

Ut	Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'attivazione a regime di modalità di lavoro a distanza <ul style="list-style-type: none"> • Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 • Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% • Stima dipendenti interessati al lavoro a distanza (personale T/A): $5.119 \cdot 0,22 = 1.126$ • Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale): 29,7% Ut = $1126 \cdot 0,222 = 250$
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura δ = 1,2
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura <ul style="list-style-type: none"> • Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti negli spostamenti casa-lavoro: 18,4 km L = km $(8,4 \cdot 2) = \text{km } 36,8$
Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> • CO2 eq = 175 • Nx = 0,354 • PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente lavora a distanza: <ul style="list-style-type: none"> • Numero giorni lavorativi/anno: 228 • Percentuale indicativa giorni lavoro a distanza/anno: 10% Ot = $(228 \cdot 0,1) = 22,8$

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto del lavoro a distanza

$$\Delta \mathbf{k m_{a u t o}} = (\mathbf{U t} / \delta) * \mathbf{L} = \mathbf{7667 \text{ km}}$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

$$\Delta \mathbf{E m i i n q} = (\Delta \mathbf{k m_{a u t o}} * \mathbf{F e a u t o} * \mathbf{O t}) / 1000 = \begin{array}{ll} \mathbf{30590} & \mathbf{kg/anno \text{ CO2 eq}} \\ \mathbf{61,8792} & \mathbf{kg/anno \text{ Nx}} \\ \mathbf{5,5936} & \mathbf{kg/anno \text{ PM10}} \end{array}$$

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore del TPL

Le misure 2.1, 2.2, 2.3 sono finalizzate a incrementare l'uso del TPL negli spostamenti casa-lavoro, obiettivo che dipende in larga misura, come evidenziano le risposte al questionario relative al grado di soddisfazione di chi già ne fa uso e alle condizioni poste da chi dichiara la propria propensione/disponibilità a farlo, dall'efficienza e affidabilità del servizio: un aspetto dolente, soprattutto per quanto riguarda le sedi decentrate, ed in particolare quelle di Sesto Fiorentino e Calenzano, sul quale l'Ateneo è intervenuto più volte sollecitando l'ente gestore a rimediare ai numerosi disservizi segnalati dagli utenti UNIFI e gli enti pubblici competenti a vigilare sul rispetto del contratto di servizio da parte dell'ente gestore. Attività che l'Ateneo continuerà a portare avanti, con l'obiettivo anzi di potenziare ulteriormente le corse rispetto all'orario attuale (v. misure 2,2 e 2,3).

La misura 2.1 si prefigge comunque di aumentare il numero dei dipendenti in possesso di un abbonamento

per il TPL del 30% in due anni (2023-24), passando dal 13,4% rilevato attraverso il questionario, al 17,6%. Nella Tabella 13 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2024 dalla parte della misura 2.1 rivolta ai dipendenti (coadiuvata dalle misure 2,2 e 2,3), applicando la Procedura 1 precedentemente descritta.

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera il criterio adottato è la media delle distanze tra il luogo di domicilio e la sede lavorativa rilevate dal questionario con riferimento alle fasce chilometriche fra <2 km e 25-40 km, incrociate alle opzioni modali "bus urbano" e "tram".

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento casa-lavoro, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza.

Tabella 27 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a TPL

Ut	Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento del 15% degli abbonamenti al TPL. <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale attuale di dipendenti abbonati al TPL (rilevata dal questionario): 13,4% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima abbonati al TPL (2022): $5.119 \cdot 0,134 = 686$ ● Stima incremento abbonati al TPL (obiettivo 2024): $686 \cdot 0,15 = 103$ ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale): 29,7% ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale, esclusi utenti TPL) 42,2% <p>Ut = $103 \cdot 0,422 = 45$</p>
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura <p>δ = 1,2</p>
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura <ul style="list-style-type: none"> ● Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti in autobus e tram negli spostamenti casa-lavoro: 8,4 km <p>L = km $(8,4 \cdot 2) = \text{km } 16,8$</p>
Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> ● CO2 eq = 175 ● Nx = 0,354 ● PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con il TPL per raggiungere la sede di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% ● Numero giorni lavorativi/anno: 228 ● Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): $228 \cdot 0,90 = 205$ <p>Ot = $(0,78 \cdot 228) + (0,22 \cdot 205) = 223$</p>

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta k_{\text{m auto}} = (Ut / \delta) * L = 630$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni):

$$\Delta E_{miinq} = (\Delta k_{mauto} * F_{eauto} * O_t) / 1000 = \begin{array}{ll} 24585,75 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 49,73346 & \text{kg/anno Nx} \\ 4,49568 & \text{kg/anno PM10} \end{array}$$

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore della mobilità attiva/micromobilità

Le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 sono finalizzate a favorire l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro, attraverso l'aumento delle dotazioni a supporto di tale forma di mobilità presso le sedi UNIFI (posteggi e spogliatoi/docce per gli utenti – v. misure 3.1 e 3.2), l'accesso a tariffe agevolate a servizi di micromobilità in sharing (v. misura 3.3), l'incentivazione al bike-to-work (v. misura 3.4) e l'interlocuzione con gli enti competenti per aumentare e rendere più sicuri i collegamenti pedociclabili nell'area urbana e metropolitana di Firenze (v. misura 3.5). L'insieme di tali misure, e in particolare la misura 3.4, che sarà attivata nell'ambito di un programma più esteso attualmente allo studio a livello di Comune e Città Metropolitana, oltre a rispondere alle esigenze del 9,2% dei dipendenti UNIFI che già utilizzano la bicicletta come mezzo abituale negli spostamenti casa-lavoro e a motivarli ulteriormente attraverso gli sconti e gli incentivi, punta ad aumentare gli spostamenti casa-lavoro di questo tipo, andando ad attingere da quel 22,5% di dipendenti che si sono dichiarati più propensi al cambiamento modale verso la bicicletta e la micromobilità.

Nella Tabella 28 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2024 dalle succitate misure con l'obiettivo di aumentare i dipendenti che fanno ricorso alla mobilità attiva per raggiungere le sedi UNIFI del 20% in due anni (dal 9,2% all'11%).

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera il criterio adottato è la media delle distanze tra il luogo di domicilio e la sede lavorativa rilevate dal questionario con riferimento alle fasce chilometriche fra <2 km e 10-25 km, incrociate all'opzione modale "bicicletta".

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento casa-lavoro, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza. Si è inoltre applicata una riduzione del 30% sul totale, corrispondente in via approssimativa alla percentuale di giorni di pioggia/anno nell'area fiorentina in cui non appare verosimile che si attui lo shift modale a favore della bicicletta.

Tabella 28 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a bicicletta

Ut	<p>Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento del 10% (20% in due anni) di chi fa uso della bicicletta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale di dipendenti che usano la bicicletta nello spostamento casa-lavoro (da questionario 2022): 9,2% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima dipendenti che usano la bicicletta (2022): 5.119*0,092 = 471 ● Stima incremento dipendenti che usano la bicicletta (obiettivo 2024): 471*0,10 = 47 ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro su tragitti compresi entro 10 km (sul totale): 13,5% ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro entro 10 km (sul totale, esclusi utenti mobilità attiva) 17,6% <p>Ut = 47*0,176 = 8</p>
δ	<p>Tasso medio di occupazione di un'autovettura</p> <p>δ = 1,2</p>
L	<p>Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti in bicicletta negli spostamenti casa-lavoro: 4,8 km <p>L = km (8,4*2) = km 9,6</p>
Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> CO2 eq = 175 Nx = 0,354 PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con la bicicletta per raggiungere la sede di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% Numero giorni lavorativi/anno: 228 Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): 228*0,90 = 205 Percentuale giorni maltempo nell'arco di un anno: 30% <p>Ot = [(0,78*228)+(0,22*205)]*0,7 = 156</p>

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta km_{auto} = (U_t / \delta) * L = 64$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

$$\Delta E_{miinq} = (\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Ot) / 1000 = \begin{array}{ll} 1747,2 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 3,534336 & \text{kg/anno Nx} \\ 0,319488 & \text{kg/anno PM10} \end{array}$$

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore della mobilità condivisa

Nonostante la scarsa propensione dei dipendenti UNIFI rilevata dal questionario verso questa forma di mobilità, si ritiene utile avviare nel corso del 2024 un progetto volto a favorire il car-pooling mediante l'adesione al servizio offerto dalla Città Metropolitana di Firenze (v. misura 1.1).

L'iniziativa ha soprattutto una finalità esplorativa (e allo stesso tempo "educativa"), e verosimilmente riuscirà coinvolgere in una prima fase solo un numero esiguo di dipendenti, con benefici valutabili più da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Parallelamente, il Piano si propone (v. misura 1.3) di promuovere l'uso del car sharing esercito con auto elettriche, soprattutto a servizio di alcune sedi, quali Santa Marta (ad es. nella copertura dell'ultimo miglio dalla fermata tramviaria Leopoldo alla sede d'Ingegneria), il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no e il Campus Design di Calenzano (in quest'ultimo caso, prevedendo un'estensione dell'area di servizio anche dell'attuale gestore convenzionato con UNIFI).

Con tale premesse, può essere comunque individuato come obiettivo quello di quadruplicare l'attuale percentuale dello 0,37% di dipendenti UNIFI che dichiarano di usare il car sharing in combinazione con altri mezzi, per arrivare all'1,5%.

Nella Tabella 29 sono riportati i valori parametrici e le quantità utilizzate ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2023 da tale misura, applicando la Procedura 2.

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera si è fatto riferimento alla media di 7 km registrata nell'uso dei veicoli Eni Enjoy, società coin la quale è già attiva una convenzione.

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento usando il car-sharing, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza. Si è inoltre applicata una riduzione del 60% sul totale, assumendo che tale forma di mobilità sia particolarmente adatta per chi non ha particolari obblighi di regolarità nello svolgimento della sua attività lavorativa.

Tabella 29 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a car sharing elettrico

Ut	<p>Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento nell'uso dei servizi di car sharing.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale attuale di dipendenti che usano il car sharing nello spostamento casa-lavoro (da questionario): 0,37% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima dipendenti che usano il car sharing (2022): $5.119 \cdot 0,0037 = 19$ ● Incremento previsto uso car sharing: 400% <p>Ut = 19*4 = 76</p>
δ	<p>Tasso medio di occupazione di un'autovettura</p> <p>δ = 1,2</p>
L	<p>Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti con il car sharing negli spostamenti casa-lavoro: 7 km <p>L = km (7*2) = km 14</p>
Feauto	<p>Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CO2 eq = 175 ● Nx = 0,354 ● PM10 = 0,032
Fesm	<p>Fattori di emissioni medi degli autoveicoli in sharing (elettrici)</p> <p>Fe_{sm} = 0</p>
kmsm	<p>Percorrenze effettuate con i mezzi condivisi (fattore annullato se Fesm=0)</p>
Gs	<p>Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con il car sharing per raggiungere la sede di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% ● Numero giorni lavorativi/anno: 228 ● Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): $228 \cdot 0,90 = 205$ ● Percentuale giorni di effettivo utilizzo: 40% <p>GS = [(0,78*228)+(0,22*205)]*0,4 = 89</p>

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta \mathbf{kmauto} = (\mathbf{Ut} / \delta) * \mathbf{L} = 887$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

$$\Delta \mathbf{Em}_{\text{in}} = \frac{(\Delta \mathbf{kmauto} * \mathbf{Feauto} * \mathbf{Gs})}{1000} - \frac{(\mathbf{kmsm} * \mathbf{Fesm} * \mathbf{Gs})}{1000} = \begin{array}{ll} 13809,8333 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 27,93532 & \text{kg/anno Nx} \\ 2,52522667 & \text{kg/anno PM10} \end{array}$$

3.2. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE

Di seguito sono riportate le misure con indicazione della tempistica prevista e delle risorse necessarie.

Tabella 30 – Misure da implementare e stima dei costi

Asse / Misura	Titolo sintetico	Tempistica	Risorse necessarie (€)	Descrizione costi
1.1	Costituzione di una community UNIFI aderente al servizio car pooling della Città Metropolitana	Entro aprile 2024	18.300 5.000	Attivazione+gestione piattaforma Incentivi UNIFI
1.2	Regolamentazione parcheggi UNIFI	Entro dicembre 2024	--	Budget da definire e reperire nell'ambito della razionalizzazione dei tesserini e pass aziendali a cui sta lavorando il Servizio Informatico dell'Ateneo (SIAF)
1.3	Convenzioni car sharing	Entro aprile 2024	--	Misura a costo zero
2.1	Agevolazioni TPL	Entro settembre 2024	500.000	Contributo annuo per agevolazioni TPL studenti
			50	Contributo all'acquisto di un abbonamento TPL (dipendenti)
			75.000	Erogazione di n. 1.500 contributi
			100	Contributo all'acquisto di un abbonamento ferroviario
			200.000	Erogazione di 2000 contributi
2.2	Biglietti TPL per gli spostamenti interni	Entro aprile 2024	1,70 1.700	Costo unitario biglietto TPL 90' Acquisto di n. 1000 biglietti
2.3	Interlocazione con i soggetti competenti per il miglioramento servizi TPL	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
3.1	Posteggi bici/LEV	Entro settembre 2024	275	Costo unitario rastrelliere (2023)
			27.500	Installazione n. 100 rastrelliere
			10.000	Costo unitario box bicilette
			20.000	Installazione n. 2 box
3.2	Progettazione spogliatoi /docce bike-to-work	Entro settembre 2024	6.000	50% costo borsa di ricerca annuale (da abbinare alla misura 5.5)
12	Agevolazioni per servizi di micromobilità in sharing	Entro aprile 2024	--	Misura a costo zero
3.4	Partecipazione programma di incentivazione bike-to-work	Da definire in base all'attivazione del progetto da parte del Comune di Firenze	4000+6000	Attivazione+gestione annuale piattaforma
			37	Costo unitario kit per biciletta (una tantum)
			37.000	Acquisto 1000 kit
			5.000	Incentivi UNIFI
3.5	Interlocazione con i soggetti competenti per la messa in sicurezza di percorsi e attraversamenti pedo-ciclabili	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
4.1	Applicazione del Piano lavoro a distanza	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
4.2	Riduzione spostamenti fra sedi	Entro settembre 2024	--	Misura a costo zero
5.1	Navetta Campus design	Da febbraio 2024	380	Costo giornaliero servizio 4 corse i.e. (2023)
			38.000	Attivazione servizio 2° semestre 2023-24 i.e.
5.2	Piano per l'installazione di colonnine e punti di ricarica per mezzi elettrici	Entro settembre 2024	--	Budget da definire e reperire su altri capitoli di spesa.
5.3	Iniziative sensibilizzazione	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
5.4	GdL Mobility Manager	Entro aprile 2024	--	Misura a costo zero
5.5	Progetto di riorganizzazione pertinenze UNIFI per favorire la mobilità attiva	Entro settembre 2024	6.000	50% costo borsa di ricerca annuale (da abbinare alla misura 3.2)
5.6	Razionalizzazione parco auto aziendali	Entro dicembre 2024	--	Budget da definire e reperire su altri capitoli di spesa.
Totale budget per le misure contenute nel PSCU/PSCL 2024			949.500	

4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Il PCSU sarà oggetto di costante monitoraggio da parte del Mobility manager UNIFI, supportato dal gruppo di lavoro previsto con la misura 5.4, in relazione all'efficacia delle misure implementate, anche al fine di individuare eventuali impedimenti e criticità che ne ostacolino o rendano difficile l'attuazione, nonché di proporre soluzioni di tempestiva risoluzione.

Il monitoraggio riguarderà i benefici conseguiti con l'attuazione delle misure previste dal presente PSCL, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, sia per l'Università, sia per la collettività.

In particolare, il Mobility Manager provvederà, con cadenza quadrimestrale, a redigere un Rapporto di monitoraggio, articolato come segue:

- A) Consuntivo dell'attività svolta/stato di attuazione delle misure afferenti al quadrimestre di riferimento con aggiornamento:
 - sulle iniziative intraprese ai fini della loro attivazione (ovvero sulle difficoltà incontrate che ne hanno ostacolato l'attivazione);
 - sulle risorse reperite o ancora da reperire;
- B) Valutazione degli effetti delle misure realizzate nei quadrimestri precedenti;
- C) Riepilogo/aggiornamento delle misure da avviare nel quadrimestre successivo;
- D) Eventuali nuove necessità/opportunità che impongono di rivedere/integrare il Piano.

STATUTO

Costituzione e Denominazione

Art. 1. E' costituita, la libera Associazione denominata "Coordinamento University Press Italiane" o "Coordinamento UPI", d'ora in avanti "Coordinamento UPI".

L'Associazione "Coordinamento UPI" è costituita con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro ed è regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché dal presente Statuto.

Sede

Art. 2. L'Associazione "Coordinamento UPI" ha sede legale presso la sede sociale della University Press di cui è espressione il Presidente.

L'eventuale variazione della sede è deliberata dall'Assemblea.

Scopo

Art. 3. L'Associazione "Coordinamento UPI" ha per scopo lo studio e l'approfondimento delle tematiche connesse al posizionamento, alla funzione e alla promozione dell'editoria universitaria e di alta divulgazione scientifica.

Soci

Art. 4. Possono essere soci dell'Associazione "Coordinamento UPI" Case editrici universitarie presenti o operanti in Italia che siano strutture interne alle Università Italiane o straniere o Università che rilascino titoli aventi valore legale in Italia o titoli equivalenti, che hanno già istituito case editrici universitarie. Possono essere Soci dell'Associazione anche case editrici che siano direttamente controllate e/o il cui capitale sociale sia detenuto, direttamente e/o per tramite di società controllate, per almeno il 25%, da una Università italiana o straniera che rilasci titoli aventi valore legale in Italia o titoli equivalenti.

Art. 5. Ogni socio dell'Associazione "Coordinamento UPI" ha diritto:

- al voto attivo e passivo nell'elezione delle cariche sociali;
- a presentare proposte, in forma verbale e/o scritta al Presidente e al Consiglio Direttivo, da sottoporre all'Assemblea.

Condizioni di ammissione

Art. 6. La domanda di ammissione deve essere corredata da una relazione illustrativa sull'attività svolta e sui prodotti editoriali pubblicati e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione di riferimento. Deve inoltre indicare il nominativo della persona della Casa Editrice, delegata a rappresentarla a tutti gli effetti in seno all'Associazione "Coordinamento UPI".

Art. 7. La domanda di ammissione all'Associazione "Coordinamento UPI" viene sottoposta

all'approvazione dell'Assemblea dei Soci che delibera con maggioranza assoluta e viene accolta contestualmente alla sottoscrizione del presente Statuto e al pagamento della quota associativa annuale.

Decadenza

Art. 8. I soci possono recedere dall'Associazione "Coordinamento UPI" in qualsiasi momento; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata in forma scritta al Presidente, che ne informerà l'Assemblea dei Soci. Qualora la dichiarazione di recesso pervenga dopo il 31 dicembre, il socio è tenuto comunque al pagamento della quota associativa dell'anno in corso.

Art. 9. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei Soci nei seguenti casi e modalità:

- a maggioranza degli aventi diritto per gravi atti contrari agli interessi e alle finalità dell'Associazione "Coordinamento UPI";
- a maggioranza assoluta per mancato pagamento della quota associativa per almeno due anni consecutivi e/o degli eventuali contributi straordinari o speciali pattuiti in seno all'Assemblea dei Soci per l'anno in cui si è verificato l'evento.

Organi

Art. 10. Sono organi dell'Associazione "Coordinamento UPI":

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Tesoriere

Assemblea dei Soci

Art. 11. L'Assemblea dei Soci è l'organo supremo dell'Associazione ed è costituito dalla totalità dei Soci rappresentati dai rispettivi delegati.

Art. 12. Compiti dell'Assemblea dei Soci sono:

- Elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Tesoriere;
- Approvazione delle modifiche di Statuto;
- Deliberazione dell'entità della quota sociale annuale;
- Approvazione dei Bilanci (Preventivo e Consuntivo) presentati dal Consiglio Direttivo;
- Accettazione delle domande di ammissione all'Associazione (cfr. Art. 6);
- Definizione delle linee d'indirizzo delle attività dell'Associazione.

Art. 13. L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente la metà più uno dei soci aventi diritto e in seconda convocazione se è presente un terzo più uno dei soci aventi diritto. Fanno eccezione le Assemblee elettive delle cariche sociali per le quali è richiesta la presenza di metà più uno dei soci aventi diritto.

Art. 14. Ogni socio ha diritto ad un solo voto espresso attraverso il suo delegato.

Art. 15. L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente mediante e-mail almeno quindici giorni prima della data della riunione e dovrà contenere l'ordine del giorno.

Alla convocazione dovrà essere allegato il verbale della seduta precedente per l'approvazione. All'avvio dei lavori dell'Assemblea dei Soci il Presidente nomina il socio che assolverà le funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 16. E' considerata valida anche un'Assemblea organizzata ed effettuata in modalità telematica.

Presidente

Art. 17. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dall'Assemblea dei Soci e ne convoca e presiede le riunioni.

Art. 18. Compiti del Presidente sono:

- detenere la firma sociale e rappresentare moralmente e legalmente l'Associazione "Coordinamento UPI" rispetto a soggetti terzi (pubblici e privati);
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- proporre all'Assemblea dei Soci le ammissioni e le esclusioni dei membri;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- custodire registri e documenti dell'Associazione "Coordinamento UPI" (Registro dei Soci, Registro dei verbali, atti di intese, materiali di lavoro etc.).

Art. 19. Il Presidente dura in carica un triennio ed è rieleggibile per un secondo mandato.

Consiglio Direttivo

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è composto da tre soci eletti dall'Assemblea dei Soci elettiva e dal Presidente che lo dirige e dura in carica un triennio.

Art. 21. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 22. Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle attività dell'Associazione;
- convalidare i Bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Tesoriere, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; per la cui convalida può ricorrere alla consulenza di esperti contabili.

Art. 23. In caso di dimissioni del Presidente gli altri membri del Consiglio Direttivo convocano l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Presidente.

Tesoriere

Art. 24. Il Tesoriere viene eletto in sede di Assemblea a maggioranza assoluta tra i soci che non abbiano altre cariche sociali e rimane in carica un triennio. Il Tesoriere partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Art. 25. Compiti del Tesoriere sono la predisposizione del Bilancio preventivo e consuntivo e la conservazione di tutti i documenti contabili.

Patrimonio dell'Associazione

Art. 26. Il Patrimonio dell'Associazione "Coordinamento UPI" è costituito dalle quote sociali annuali, dai contributi speciali e/o straordinari di soggetti terzi (pubblici o privati) e dai ricavi di eventuali iniziative assunte dall'Associazione.

Art. 27. L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Eventuali avanzi di bilancio vengono riportati nel Bilancio dell'esercizio successivo e non sono da ritenersi "utili" da distribuire tra i soci.

Modifiche Statutarie

Art. 28. Le modifiche al presente Statuto vengono approvate dall'Assemblea dei Soci debitamente convocata, con la maggioranza di due terzi. Le proposte di modifica dello Statuto debbono essere presentate dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

Scioglimento

Art. 29. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 del codice civile, dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux, di seguito detto "Gabinetto Vieusseux", con sede in Palazzo Strozzi (codice fiscale 80009210487), rappresentato dal Presidente Riccardo Nencini, nato a Barberino di Mugello il 19 ottobre 1959, domiciliato per la carica presso la sede del Gabinetto Vieusseux, a ciò legittimata ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'ente;

e

Università degli Studi di Firenze, di seguito detta "l'Università" con sede in Firenze Piazza San Marco 4, (codice fiscale 01279680480) rappresentata dalla Rettore, Professoressa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università, a ciò legittimata dagli Organi di Governo;

di qui in poi denominate "Parti" o singolarmente "Parte"

PREMESSO CHE

- il Gabinetto Vieusseux, ente morale riconosciuto di natura giuridica pubblica, è un istituto culturale di grande prestigio per la sua storia ormai bicentenaria e per le raccolte che conserva, venute a sedimentarsi nella sua Biblioteca circolante e nel suo Archivio Contemporaneo;
- il Gabinetto Vieusseux è impegnato in attività di ricerca scientifica e di divulgazione, tramite la pubblicazione di strumenti digitali e a stampa di rilievo per la storia della cultura otto-novecentesca sia sotto il profilo scientifico che storico, pedagogico, artistico e letterario;
- il Gabinetto Vieusseux ha tra le sue finalità la valorizzazione del suo straordinario patrimonio librario e archivistico, su cui si articola un'attività di ricerca che coinvolge università e progetti editoriali e un calendario di iniziative (conferenze, convegni, presentazioni di libri e altra tipologia di eventi) di alto profilo culturale;
- L'Università è un'istituzione pubblica che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore;
- L'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ed a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali;
- Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Università intrattiene rapporti con enti pubblici e privati promuovendo e partecipando ad organismi e forme associative, con le modalità previste dal proprio Statuto e dai Regolamenti interni
- è interesse delle Parti definire e mettere in atto una forma integrata di collaborazione

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART.2 - Oggetto della collaborazione

Il Gabinetto Vieusseux e l'Università come sopra rappresentati con il presente Protocollo d'intesa intendono avviare, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria, una collaborazione per la realizzazione di iniziative e progetti finalizzati alla promozione di attività nelle aree di interesse comune, secondo i termini e condizioni infra specificati.

ART.3 – Obiettivi della collaborazione

Le Parti, congiuntamente e ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano in particolare a collaborare nelle seguenti attività:

- condivisione di competenze e realizzazione di progetti culturali legati alla letteratura ottocentesca e alla narrativa, poesia, saggistica e storiografia contemporanea;
- organizzazione di eventi culturali aventi per oggetto la valorizzazione della lingua e letteratura italiana, la cultura europea ottocentesca e/o autori e tematiche afferenti alla nostra illustre tradizione letteraria nazionale;
- reperimento di fondi, pubblici e privati, destinati ad arricchire il patrimonio librario e le attività culturali di ambedue le Parti;
- condivisione di spazi per l'organizzazione di mostre, esposizioni, convegni, presentazioni di libri ed eventi culturali di altra natura;
- promozione congiunta all'interno dei rispettivi canali di comunicazione in merito alle attività sopra descritte e ad altre attività che saranno svolte in collaborazione tra le Parti;

ART. 4 — Accordi attuativi

Le Parti convengono che le iniziative e i programmi previsti per l'attuazione del presente Protocollo saranno oggetto di specifici contratti attuativi, da sottoscrivere tra le Parti, in cui saranno disciplinati i reciproci obblighi e responsabilità, individuando altresì scadenze e risorse complessivamente necessarie per la realizzazione degli interventi, in osservanza delle proprie regole di programmazione.

Ciascuna Parte metterà a disposizione dell'altra i materiali necessari allo svolgimento delle attività di competenza.

ART. 5 — Referenti

Referenti dell'Accordo sono:

- per il Gabinetto G.P. Vieusseux il Direttore dott. Michele Rossi - email michele.rossi@vieusseux.it
- per l'Università il dott.: - email:

Le comunicazioni tra le Parti avranno efficacia solo se trasmesse ai predetti Referenti, in destinatario diretto e/o in copia conoscenza.

ART. 6 — Impegni finanziari

Le parti concordano di dare attuazione al presente Accordo nel quadro delle risorse attualmente disponibili nei rispettivi bilanci, ove previste.

ART. 7 - Modifiche e recesso

Ogni modifica o integrazione del presente Protocollo di intesa dovrà avvenire per iscritto ed essere approvata da ciascun sottoscrittore.

Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC. In ogni caso, nessuna delle Parti contraenti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente atto non produce effetti automatici su eventuali rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

ART. 8 – Loghi, segni distintivi e privacy

Le Parti potranno utilizzare i rispettivi loghi, previa approvazione scritta dell'altra Parte, esclusivamente al fine di dare attuazione alle attività previste nel presente Protocollo.

Resta inteso che il presente Protocollo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dei segni distintivi di ciascuna Parte per fini commerciali e/o pubblicitari. Tale eventuale indirizzo dovrà essere regolato da specifici accordi tra le Parti, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela delle Parti. Ogni informazione riservata acquisita in ragione del presente Protocollo, non dovrà essere divulgata a terzi dalle Parti.

ART. 9 - Durata

Il presente Accordo ha durata pari a 3 anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti. In nessun caso è previsto un rinnovo tacito.

ART. 10 – Foro competente

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Firenze.

ART. 11 – Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione nell'ambito del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto tramite raccomandata o Pec come segue:

Università degli Studi di Firenze
rettrice@pec.unifi.it

Gabinetto Scientifico Letterario G.P Vieusseux Palazzo Strozzi
Piazza degli Strozzi s.n.c.

All'attenzione del Direttore Dott. Michele Rossi
PEC amministrazione@pec.vieusseux.it

ART. 12 – Norme transitorie e finali

Il presente Protocollo, nonché i relativi diritti e obblighi, non sono cedibili a terzi.
Tutte le clausole del presente Protocollo sono state singolarmente e specificatamente negoziate tra le Parti, conseguentemente non trovano applicazione, ove in ipotesi applicabili, gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

On. Riccardo Nencini
Presidente del Gabinetto G.P. Viesseux

Professoressa Alessandra Petrucci
Rettrice Università degli Studi di Firenze

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'UNIVERSITÀ/ENTE DI RICERCA _____

E

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

La presente convenzione quadro regola i rapporti tra:

l'Università/Ente _____, di seguito denominata "Università"/_____, con sede in _____, codice fiscale _____, rappresentata dal Rettore, Prof. _____ / _____ ivi domiciliato per la carica

E

l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in prosieguo denominata "Autorità", codice fiscale n. 95011660636, con sede in Napoli, Centro direzionale, Isola B5 – Torre Francesco, in persona del Presidente, Dott. Giacomo Lasorella,

PREMESSO CHE

l'Autorità e l'Università, nell'ambito e per l'attuazione dei propri rispettivi compiti istituzionali, intendono promuovere una convenzione quadro pluriennale volta ad assicurare lo sviluppo di collaborazioni nell'area economica, giuridica, sociologica e tecnico-scientifica;

le singole collaborazioni, nei diversi settori delle comunicazioni, si sviluppano attraverso attività e progetti di studio, ricerca, innovazione, sperimentazione e formazione di comune interesse, attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione ai sensi delle normative che regolano le rispettive istituzioni ed in particolare, per quanto attiene l'Autorità, dell'art. 1, comma 13, della legge n. 249/97 che, tra l'altro, prevede la possibilità per l'Autorità stessa di avvalersi della collaborazione di soggetti o organismi di riconosciuta indipendenza e competenza;

PREMESSO INOLTRE CHE

presso le strutture dell'Università/Ente operano gruppi che svolgono attività nei settori delle comunicazioni e hanno maturato vaste esperienze nel campo degli studi teorici e ed empirici relativi agli aspetti economici, giuridici, sociologici e tecnici di tali settori;

l'Università svolge, inoltre, un'attività di formazione di carattere istituzionale in tali aree ed è interessata all'ulteriore approfondimento di tali studi, nonché alla collaborazione con istituzioni pubbliche e private specializzate operanti nello stesso campo;

l'Autorità, anche al fine di adottare regolamentazioni atte a consentire lo sviluppo armonico e concorrenziale dei mercati, svolge attività e studi con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e alle conseguenti evoluzioni nei diversi settori delle comunicazioni, sotto i duplici aspetti della produzione e dell'occupazione;

l'Autorità intende attivare tirocini rivolti a giovani laureati, laureandi, studenti di corsi post laurea finalizzati alla formazione di competenze specifiche nei diversi segmenti delle comunicazioni nel rispetto della normativa in tema di tirocini curriculari;

l'Autorità, altresì, ritiene opportuno promuovere e sostenere l'attivazione di master e corsi di perfezionamento nelle materie di interesse istituzionale dell'Autorità che contemplino, altresì, l'eventuale partecipazione di rappresentanti dell'Autorità in qualità di relatori e/o uditori, l'accoglimento degli studenti in qualità di tirocinanti presso l'Autorità, l'utilizzo delle strutture della biblioteca e delle banche dati bibliografiche dell'Autorità da parte degli studenti;

l'Autorità intende incentivare l'organizzazione di conferenze, congressi e corsi di approfondimento, anche mettendo a disposizione locali e strutture proprie o ricorrendo a locali presso le sedi delle istituzioni convenzionate, al fine di concorrere alla diffusione nel Paese di una cultura avanzata nel settore delle comunicazioni;

l'Autorità ha interesse, altresì, a instaurare forme di collaborazione con le istituzioni accademiche e gli enti di ricerca per lo svolgimento di attività di studio e ricerca su tematiche afferenti le proprie attività istituzionali a carattere interdisciplinare, anche attraverso scambi con istituzioni nazionali, europee e internazionali, al fine di adottare regolamentazioni strumentali allo sviluppo armonico e concorrenziale dei mercati di riferimento;

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 PREMESSE

Le premesse che precedono formano parte integrante della presente convenzione quadro.

ARTICOLO 2 SCOPO DELLA CONVENZIONE QUADRO

La presente convenzione quadro ha lo scopo di utilizzare risorse e competenze esistenti presso l'Università e presso l'Autorità per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione tecnico-scientifica e di iniziative di carattere formativo, come di seguito specificate. La presente convenzione osserva le disposizioni e i criteri stabiliti nella delibera n 176/15/CONS e nelle linee guida a essa allegate.

ARTICOLO 3 TIROCINI

L'Autorità e l'Università/Ente _____ possono concordare l'attivazione di tirocini di durata non superiore a un semestre, destinati a favorire la formazione e l'esperienza pratica di giovani laureandi, laureati, studenti di corsi post laurea individuati dall'Università/Ente _____ sulla base di un processo di selezione e, successivamente, ammessi a svolgere il periodo di formazione previa valutazione insindacabile dell'Autorità. Il periodo di tirocinio verrà svolto presso gli uffici dell'Autorità nei limiti dei rispettivi Statuti e Regolamenti. Il tirocinio verrà attivato secondo modalità definite in accordo alle Linee guida di cui all'Allegato A della delibera n 176/15/CONS. Il tirocinio non dovrà comportare oneri economici per l'Autorità. A conclusione del tirocinio, l'Autorità rilascerà un attestato relativo alle attività svolte dal tirocinante.

ARTICOLO 4 CORSI UNIVERSITARI E CORSI POST LAUREA

L'Autorità e l'Università/Ente _____ possono concordare le modalità per l'organizzazione di moduli all'interno di corsi universitari e corsi post laurea nelle materie di interesse istituzionale dell'Autorità, che contemplino, alternativamente o cumulativamente:

- la partecipazione di funzionari dell'Autorità in qualità di relatori e/o uditori;
- l'eventuale accoglimento presso l'Autorità di laureandi, laureati e di studenti di corsi post laurea in qualità di tirocinanti, secondo le modalità stabilite nelle linee guida;

- l'accesso degli studenti alla biblioteca e alle banche dati bibliografiche in possesso dell'Autorità.

ARTICOLO 5 ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

L'Autorità e l'Università/Ente possono svolgere attività di studio e ricerca, su temi proposti dall'Autorità o dall'Università, incentrate sui risvolti pratico-applicativi delle attività istituzionali condotte dall'Autorità e in assenza di oneri economici in capo a quest'ultima. La presente convenzione prevede altresì l'istituzione di gruppi di lavoro permanenti formati da rappresentanti dell'Autorità e dell'Università/Ente ____, destinati a promuovere, attraverso incontri di studio, il dibattito interdisciplinare tra rappresentanti del mondo accademico, delle Autorità indipendenti, delle imprese, e dei consumatori.

ARTICOLO 6 CONVEGNI, SEMINARI, EVENTI FORMATIVI

L'Autorità e l'Università/Ente possono organizzare attività congiunte di formazione, convegni, tavole rotonde e seminari coinvolgendo esperti provenienti dal settore delle comunicazioni.

Le attività di formazione potranno essere rivolte al personale dell'Autorità, o destinate alla formazione di laureandi, laureati, studenti di corsi post laurea.

Le attività potranno altresì assumere carattere pubblico.

Le iniziative didattiche e seminariali congiunte potranno prevedere la possibilità di rilascio del patrocinio gratuito da parte dell'Autorità e la previsione dell'utilizzo delle aule dell'Università/enti convenzionati a titolo gratuito da parte dell'Autorità, la ripresa in *streaming* dell'evento, nonché la pubblicazione dei relativi atti sul sito web dell'Autorità.

ARTICOLO 7 PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE

Al fine di programmare e di verificare l'attuazione della presente convenzione, è costituita una Commissione di programmazione composta da due rappresentanti della Direzione Studi, Ricerche e Statistiche e da due delegati del Rettore con compiti di impulso, coordinamento e rilevamento di eventuali criticità. In particolare, la Commissione provvede a:

- promuovere la conoscenza reciproca dei rispettivi settori di interesse, nonché delle rispettive competenze, anche suggerendo le linee degli interventi da realizzare in collaborazione;
- predisporre, attraverso l'individuazione di aree di interesse comune, un programma annuale delle attività concordate;

- verificare l'attuazione della convenzione nonché i risultati conseguiti nell'ambito della collaborazione tra i due enti.

La Commissione si riunisce su convocazione di una delle parti ogni qualvolta sia ritenuto necessario e, in ogni caso, almeno una volta all'anno.

ARTICOLO 8 ENTRATA IN VIGORE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione quadro entrerà in vigore a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione sul sito web dell'Autorità.

ARTICOLO 9 DURATA, PROROGA, RECESSO E MODIFICA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione quadro avrà durata di tre (3) anni dalla data in cui diverrà operativa e potrà essere prorogata ogni volta per un periodo di tre (3) anni previa notifica di una delle parti circa l'intenzione di prolungarne gli effetti.

Ciascuna delle parti può in qualsiasi momento recedere dalla convenzione dandone comunicazione scritta all'altra parte. Ogni modifica della presente convenzione richiede l'approvazione scritta di entrambe le parti.

ARTICOLO 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Autorità e l'Università si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione, in conformità alla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto

....Lì...

IL PRESIDENTE

IL RETTORE

ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E

DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGGE 2 GENNAIO 2018, N. 1

*PER LE "ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA"*

TRA

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA: 01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona dell'Ing. Giovanni Massini, in qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile,

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.IVA: 01279680480) – di seguito “Centro” – rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 96697 (539) del 5 maggio 2022 dalla Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023;

VISTI:

- la legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la DGRT n. 1226 del 09 novembre 2017 con la quale è stato approvato lo schema di accordo (di seguito Accordo 2017) tra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze per

l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

- l'Accordo 2017 per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, al quale è stata apposta la marcatura temporale in data 06 dicembre 2017, ed in particolare l'allegato tecnico del medesimo accordo;

- la DGRT n.1300 del 27 novembre 2018 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

- l'Accordo 2018 per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, temporale in data 5 dicembre 2018, con durata fino al 5 marzo 2019;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il protocollo tecnico di gestione dei dati del "Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana" contenente le modalità di attivazione e intervento qualora, sulla base dei risultati del monitoraggio, dovessero individuarsi previsioni di rischio per beni o persone,

- che l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Accordo stipulato tra Regione Toscana ed il Centro Protezione Civile in data 14-03-2019, avente validità triennale, la cui bozza è stata approvata

con DGRT 235 del 25 febbraio 2019 che ha rinnovato il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno.

La DGRT n. 508 del 2.05.2022 recante l'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana ed il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le "Attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana stipulato con atto in data 4.11.2022 e avente durata annuale;

La successiva DGRT n. 1492 del 11.12.2023 che approva la stipula di un nuovo Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana ed il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le "ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA" ed avente durata annuale a decorrere dalla data di stipula rappresentata in questo atto;

- l'occorrenza di dover dar seguito, con il presente Accordo, il succitato rapporto di cooperazione e partnership con riferimento alle attività di "Monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana per finalità di tutela dal rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana" per cui le parti instaurano nello specifico un rapporto di collaborazione per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio da frana sul territorio regionale ai fini di protezione civile.

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento,

comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.4 comma 2 e art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs.1/2018) prevedono, nell'ambito del Sistema Nazionale di protezione civile, la possibilità che le componenti del Servizio nazionale, centri di ricerca e Centri di competenza, quale è stato riconosciuto il Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze;

RICHIAMATO CHE

la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite da eventi calamitosi costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 2 gennaio 2018 n.1 nonché dalla L.R. 29 dicembre 2003, n. 67;

CONSIDERATO:

- che le competenze del Centro, che in particolare comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti dalle attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 1/2018, sono riconosciute dal Dipartimento di Protezione Civile con atto n. 2616 del 19 giugno 2018, e che pertanto per le finalità del presente Accordo è necessario procedere alla sottoscrizione dello stesso non più con il DPC ma con il centro medesimo;

- che le Parti, come sopra individuate, sulla base degli elaborati prodotti nell'ambito dei precedenti accordi, dei risultati finora raggiunti e tenuto altresì conto dello sviluppo di procedure specifiche individuate durante le attività connesse al monitoraggio delle deformazioni del suolo tramite interferometria radar satellitare, ritengono necessario proseguire la collaborazione in oggetto al fine di diffondere e divulgare, anche tramite siti web, e secondo le modalità di cui al protocollo tecnico di gestione dei dati Monitoraggio radar satellitare approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018, presso gli Enti competenti e la popolazione, le informazioni del suolo per il rischio idrogeologico;
- che l'Accordo 2019, ai sensi dell'art. 4 "Durata, modifiche e integrazioni" riportato nell'atto stesso, ha validità triennale dalla data di sottoscrizione dell'atto al quale è stata apposta la relativa marcatura temporale della sottoscrizione il 14 marzo 2019;
- che l'Accordo 2023, ai sensi dell'art. 3 " Programma delle attività e validità dell'Accordo" ha validità annuale dalla rispettiva data di sottoscrizione al quale è stata apposta la relativa marcatura temporale il 4.10.2022;
- che le competenze del Centro, che in particolare comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, sono riconosciute dal Dipartimento di Protezione Civile con atto n. 2616 del 19 giugno 2018, e che pertanto per le finalità del presente Accordo è necessario procedere alla sottoscrizione dello stesso non più con il DPC ma con il Centro medesimo;
- che le Parti, come sopra individuate, sulla base degli elaborati prodotti

nell'ambito dei precedenti accordi, dei risultati finora raggiunti e tenuto altresì conto dello sviluppo di procedure specifiche individuate durante le attività connesse al monitoraggio delle deformazioni del suolo tramite interferometria radar satellitare, ritengono necessario rinnovare la collaborazione in oggetto al fine di diffondere e divulgare, anche tramite siti web, e secondo le modalità di cui il protocollo tecnico di gestione dei dati del Monitoraggio radar satellitare approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018, presso gli Enti competenti e la popolazione, le informazioni connesse al monitoraggio e sorveglianza delle deformazioni del suolo per il rischio idrogeologico;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- i presupposti del presente Accordo sono ampiamente dettagliati nelle premesse riportate nei precedenti accordi e qui integralmente richiamate;
- le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione tra soggetti del Servizio di Protezione Civile, ai sensi degli artt. 4 e 21 comma 3 del D,Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della Protezione Civile, che prevede la possibilità che componenti della Protezione Civile possano sottoscrivere accordi con università, centri di ricerca e Centri di competenza ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, quali sono quelle oggetto del presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

Accordo.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo la Regione Toscana e il Centro concordano di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno, ai fini di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e geomorfologico.

Art. 3 - Programma delle attività e validità dell'accordo

Il presente Accordo ha validità annuale con decorrenza dalla data della stipula digitale tra le parti e vincola le parti stesse allo svolgimento delle attività per stralcio annuale o parti di annualità, sulla base di quanto disposto dai successivi articoli 4 e 5.

Le attività e gli studi sono descritti specificatamente nell'Allegato Tecnico (Allegato 1) al presente Accordo. L'art. 7 dell'Allegato 1 contiene la stima dei costi riferita alla attività con durata annuale da porre in esecuzione.

Il Centro svolge in cooperazione con le altre Parti sottoscrittrici, gli studi e le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo.

La Regione, anche per il tramite del LAMMA, svolge le attività di propria competenza come dettagliate nell'Allegato tecnico al presente Accordo.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, aggiorna il protocollo tecnico di gestione dei dati del "Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana", approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 17 dicembre 2018, contenente le

modalità di attivazione e intervento qualora, sulla base dei risultati del monitoraggio, dovessero individuarsi previsioni di rischio per beni o persone, per una futura implementazione degli atti di protezione civile.

La Regione assicura la collaborazione necessaria con il Centro e il LAMMA al fine del coordinamento delle attività da svolgersi e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 - Modalità di attuazione

Le attività e gli studi da svolgersi per un anno sono descritti specificatamente nell'Allegato 1 e hanno efficacia a decorrere dalla stipula del presente accordo.

Eventuali variazioni del programma annuale delle attività individuato nell'Allegato, sono pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il Settore Idrologico e Geologico Regionale della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività derivanti dalla esecuzione delle attività poste in essere dal presente Accordo anche ai fini della attuazione delle verifiche conseguenti sulle attività svolte e rispettiva rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti;

Art. 5 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo il Centro potrà avvalersi di altri soggetti tecnico scientifici, nel rispetto della normativa vigente.

Rimane fermo che tali soggetti contraggono rapporto esclusivamente con il Centro, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero della Regione da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 6 - Procedure e trasferimento dati

Le modalità e le procedure per il trasferimento dei dati e delle informazioni dal Centro alla Regione sono definite nell'allegato 1 al presente Accordo.

Tali procedure possono essere modificate di comune intesa, anche durante il periodo di validità del presente atto, in relazione ad eventuali mutate esigenze delle altre parti contraenti ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si realizzino in tale periodo.

Art. 7 - Durata e recesso

Il presente Accordo ha validità come stabilito dal precedente art. 3 secondo le modalità di attuazione di cui agli artt. 4 e 5.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, è esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 8 - Oneri

Il contributo della Regione per l'anno di attuazione del presente Accordo è di € 145.000 (centoquarantacinquemila/00) e si configura quale contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte dal Centro. Il dettaglio della spesa relativa alle attività è contenuta all'Allegato 1 al presente Accordo.

L'attività del LAMMA, da riferirsi all'attività WP5- Integrazione dei dati nel SIT della Regione Toscana, si configura come attività ordinaria senza oneri a

carico del presente Accordo. Il LAMMA prevede un cofinanziamento al progetto per una somma massima di € 25.000,00 erogati come valorizzazione del proprio personale dipendente.

Il Centro per lo svolgimento delle attività indicate nell'Allegato 1 mette a disposizione il proprio personale esperto, le competenze tecnico scientifiche connesse alle specifiche attività di studio e ricerca oltreché le strutture e le attrezzature necessarie per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati di monitoraggio.

Art. 9 - Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione si impegna a trasferire al Centro la quota parte dell'importo di spettanza con le seguenti modalità:

- a) fino ad euro 85.000 (ottantacinquemila) la prima quota pari al 58,62% del contributo annuale previsto di cui all'art. 8, previa stipula del presente Accordo, a seguito di presentazione di nota di addebito entro il 31.12.2023;
- b) fino ad euro 60.000 (sessantamila) la restante quota pari al 41,38% del contributo annuale di cui all'art. 8 alla scadenza dell'accordo avente validità di un anno dalla data della stipula ed a conclusione dell'attività, previa trasmissione entro il 31.12.2024 di una relazione sulle attività svolte, della rendicontazione circa le modalità di utilizzo del contributo erogato per le spese di ricerca e sviluppo tecnologico, nonché della relativa nota di addebito.

Il trasferimento sarà effettuato dalla Regione sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Tutta la documentazione predetta deve essere inviata alla Regione Toscana tramite posta elettronica certificata.

Art. 10 - Responsabilità scientifica

Responsabile del presente Accordo per la Regione è l'Ing. Giovanni Massini, nella qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile della Regione Toscana.

Responsabile del Settore Idrologico e Geologico Regionale Ing. Giovanni Massini

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli .

Responsabile tecnico-scientifico del presente Accordo per il LAMMA è il dott. Lorenzo Bottai.

Art. 12 - Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro può pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili ed il Responsabile Scientifico può liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale. Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente con tratto deve

recare l'esplicita menzione del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvedono al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni dai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679.

Art. 14 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente documento si rinvia a quanto negli accordi precedenti oltreché a quanto previsto nella L.241/90 e s.m.i. ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Per la Regione Toscana

Il Direttore e Dirigente ad interim del Settore Idrologico e Geologico Regionale

Ing. Giovanni Massini

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente

Prof. Nicola Casagli

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale dalle parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90 e s.m.i..



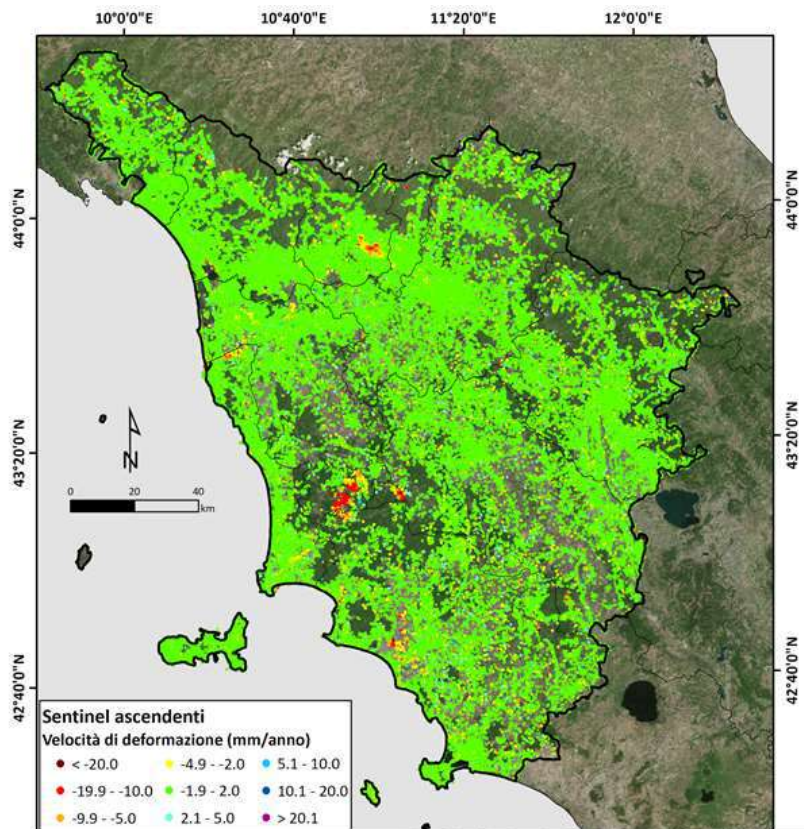
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



All. 25

Monitoraggio *radar* satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana

Proposta tecnica



Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni:
Regione Toscana e Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di
Firenze

Firenze, 31 ottobre 2023

Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI
Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze
Professore di Geologia Applicata

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Scienze della Terra
Via G. La Pira n.4
50121 FIRENZE (Italy)
Tel: 055 2757523
Fax: 055 2756323
Cell: 329 3811085
Email: nicola.casagli@unifi.it

Gruppo di lavoro

Prof. ssa Silvia BIANCHINI
Dott. Pierluigi CONFUORTO
Dott. Matteo DEL SOLDATO
Dott. Gabriele FIBBI
Dott.ssa Camilla MEDICI
Prof. Federico RASPINI

1	INTRODUZIONE.....	4
2	OBIETTIVO.....	5
3	TECNOLOGIA DI MONITORAGGIO.....	6
3.1	LA TECNICA SQUEESAR CON DATI SENTINEL-1.....	7
3.2	LIMITI E VANTAGGI.....	8
4	ATTIVITÀ PROPOSTE.....	10
4.1	PRODOTTI.....	10
4.2	BOLLETTINO DI MONITORAGGIO RADAR SATELLITARE.....	10
4.3	POSSIBILI RICADUTE E APPLICAZIONI.....	12
5	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ.....	13
5.1	WP1. ELABORAZIONE IMMAGINI SENTINEL-1.....	13
5.2	WP2. PS <i>MAPPING</i> - ANALISI DEI DATI DI ELABORAZIONE DELL'ARCHIVIO SENTINEL-1.....	13
5.3	WP3. PS <i>MONITORING</i> - ANALISI DEI DATI DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLE IMMAGINI SENTINEL-1.....	13
5.4	WP4. SOPRALLUOGHI SU RICHIESTA.....	14
5.5	WP5. IMPLEMENTAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATIZZATA DI RADAR-INTERPRETAZIONE.....	14
5.6	WP6. INTEGRAZIONE DEI DATI NEL SIT DELLA REGIONE TOSCANA.....	14
5.7	WP7. ATTIVITÀ COMPLEMENTARE DELLA REGIONE TOSCANA.....	15
6	DURATA E RAPPORTI DI AVANZAMENTO.....	16
7	FORMA CONTRATTUALE PROPOSTA E CONTRIBUTO ECONOMICO.....	17
	BIBLIOGRAFIA.....	18

1 Introduzione

Il monitoraggio *radar* satellitare si basa sull'analisi di immagini *radar* acquisite da satellite sulla stessa area in tempi diversi, in modo da consentire misurazioni non invasive e ad alta precisione degli spostamenti millimetrici del suolo e dei manufatti.

La missione Sentinel-1A dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) nell'ambito del programma europeo Copernicus ha permesso un flusso continuo di dati *radar* satellitari acquisiti con regolarità, ogni 12 giorni, a media risoluzione, su vaste aree geografiche e attualmente risulta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio delle deformazioni del terreno su scala regionale.

Infatti, tramite i dati radar satellitari interferometrici derivati dalle acquisizioni ed elaborazione sistematiche delle immagini satellitari SAR (Radar ad Apertura Sintetica) di Sentinel-1 è possibile ricostruire sul territorio d'interesse le deformazioni superficiali del terreno a partire dall'aprile 2014 e, seguirne l'evoluzione nel tempo, senza necessità di contatto diretto con il terreno e senza l'installazione di strumentazione a terra. Questo approccio operativo di monitoraggio periodico del terreno è finalizzato a definire ed aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico, oltre che a rilevare tempestivamente situazioni di criticità.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*" ed è riconosciuto Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs., con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018. Il Centro per la Protezione Civile, tra le altre attività di supporto al Servizio Nazionale della Protezione Civile, si occupa di monitoraggio e sorveglianza degli eventi, dello sviluppo di banche dati e di ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e per la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, ed inoltre collabora nelle attività di predisposizione di piani in materia di protezione civile.

In particolare, il gruppo di ricerca presso il CPC-UNIFI ha una lunga e comprovata esperienza nel monitoraggio delle deformazioni del terreno e dei manufatti tramite tecniche di telerilevamento, in particolare mediante interferometria radar da piattaforma satellitare. Tali attività sono svolte per servizi di monitoraggio, per supporto scientifico-tecnologico durante le fasi di gestione delle emergenze, e nell'ambito dello sviluppo di conoscenze e metodologie specifiche nel campo della previsione e prevenzione dei fenomeni deformativi.

A partire da ottobre 2016, il CPC-UNIFI ha portato avanti con regolarità attività di monitoraggio *radar* satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana nell'ambito di accordi di cooperazione con Regione Toscana.

Il CPC-UNIFI formula la seguente proposta tecnica per il "*Monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana*", che sarà effettuato attraverso l'utilizzo di dati *radar* satellitari Sentinel-1, con aggiornamenti mensili dei risultati, con modalità simili a quelle già sperimentate e collaudate nei suddetti progetti condotti per Regione Toscana.

La presente proposta tecnica prevede la stipula di un accordo di collaborazione istituzionale di durata annuale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze basato sull'analisi e sulla gestione operativa dei dati *radar* satellitari interferometrici del satellite Sentinel-1 per lo studio e monitoraggio periodico delle deformazioni del terreno e dei manufatti su tutto il territorio regionale toscano.

2 Obiettivo

L'obiettivo generale della presente proposta riguarda il monitoraggio dello scenario deformativo del territorio della Regione Toscana tramite dati *radar* interferometrici satellitari.

Il sistema di studio e monitoraggio proposto è costituito da una duplice attività:

- **Mappatura delle aree a maggior deformazione** (*PS Mapping*), attività di identificazione delle aree caratterizzate dai più alti tassi di movimento del terreno, realizzato con periodicità annuale, con scopi di pianificazione territoriale e aggiornamento del quadro conoscitivo idrogeologico per individuare i fenomeni in atto a lungo termine sul territorio regionale. Questa attività si basa su opportune procedure semi-automatiche di ricampionamento e filtraggio dei dati satellitari interferometrici e analisi di tipo *hotspot mapping*. Viene inoltre effettuato un confronto tra i dati PSI e gli elementi a rischio del territorio per avere una valutazione speditiva del rischio a livello comunale.
- **Monitoraggio delle deformazioni del terreno** (*PS Monitoring*): attività che si basa sull'elaborazione sistematica delle immagini SAR Sentinel-1 e sull'uso di algoritmi di analisi delle serie temporali dei dati PSI. Questa attività consiste nell'individuazione di aree con punti misura che mostrano "anomalie" di movimento (ad. es repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento). Tale servizio fornisce l'osservazione delle deformazioni del terreno generata dal sistematico aggiornamento dei dati satellitari con frequenza mensile su tutto il territorio regionale, e porta alla eventuale segnalazione di criticità in atto, rilevanti per intensità e impatto sugli elementi a rischio del territorio.

Questo approccio si inquadra come un sistema operativo di analisi e monitoraggio delle deformazioni del terreno, ed è finalizzato ad aggiornare in modo dinamico il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico ed a rilevare situazioni di criticità basate sull'individuazione periodica di anomalie.

3 Tecnologia di monitoraggio

La tecnica interferometrica satellitare SAR (acronimo dell'inglese *Synthetic Aperture Radar*, *Radar* ad Apertura Sintetica) alla base della presente proposta di monitoraggio è la tecnica *SqueeSAR* (Ferretti et al. 2011), concepita come un'evoluzione della tecnica *PSInSAR* (*Permanent Scatterer Interferometry*). L'algoritmo *PSInSAR* è stato sviluppato e brevettato dal Politecnico di Milano nel 1999 (Ferretti et al., 2001) e concesso in uso esclusivo alla società Tele-Rilevamento Europa (TRE).

La tecnica *PSInSAR* è la capostipite delle tecniche *PSI* (*Persistent Scatterer Interferometry*) e rappresenta un'evoluzione della classica analisi interferometrica differenziale *DInSAR* (*Differential SAR Interferometry*). In particolare, l'approccio *PSInSAR* si basa sul rilevamento *radar* e sull'analisi multi-temporale di lunghe serie di immagini *radar* relative a una stessa area, dalle quali vengono identificati alcuni bersagli, che vengono utilizzati per la misura degli spostamenti.

Questo approccio è basato sul riconoscimento di bersagli *radar*, costituiti da riflettori permanenti chiamati *PS* (acronimo di *Permanent Scatterers*), che mantengono la stessa "firma elettromagnetica" in tutte le immagini satellitari al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche, preservando quindi l'informazione di fase nel tempo.

I *PS* sono elementi già presenti al suolo e a riflettività costante, tipicamente strutture di origine antropica (ad esempio edifici, strade, ponti, ferrovie, oleodotti, elementi metallici) o riflettori naturali stabili (rocce esposte), per i quali le caratteristiche elettromagnetiche non variano sensibilmente di acquisizione in acquisizione, mentre ciò non accade per la vegetazione che muta di continuo.

La tecnica *SqueeSAR* consente di fare un passo avanti nell'individuazione di bersagli *radar*, definendo i così detti *Distributed Scatterers*, o *DS*. Questi punti sono riferiti non più a bersagli puntuali (come un singolo edificio) ma a piccole aree con segnale elettromagnetico omologo. L'individuazione dei *DS*, solitamente coincidenti con aree di detrito, suoli nudi o aree incolte con vegetazione rada, consente di aumentare enormemente il numero dei punti misura su una singola area di interesse.

L'insieme dei *PS/DS* costituisce pertanto una sorta di "rete geodetica naturale" di bersagli *radar* che vengono utilizzati come capisaldi di riferimento per la misura degli spostamenti millimetrici del suolo, con frequenza di aggiornamento del dato ogni 3 mesi e con una densità spaziale di punti di misura estremamente elevata, che può raggiungere in aree urbanizzate anche i 400 *PS/km²*.

La tecnica *SqueeSAR*, grazie all'elaborazione delle immagini acquisite dal satellite, genera interferogrammi multi-temporali riferiti tutti a un'unica immagine (*master*) e, tramite opportuni algoritmi di elaborazione, calcola con accuratezza millimetrica la velocità di spostamento dei *PS/DS* lungo la linea di vista del *radar* (detta *LOS*, acronimo dell'inglese *Line Of Sight*).

Il prodotto interferometrico su cui è basata l'analisi dei movimenti del terreno è costituito dall'insieme dei dati *PS/DS*, in corrispondenza di ognuno dei quali si dispone di:

- posizione geografica opportunamente georiferita;
- velocità media annua (espressa in mm/anno) e stima della qualità della misura (coerenza e deviazione *standard* del dato);
- serie temporale di spostamento per tutto il periodo di acquisizione del satellite.

L'acquisizione del dato avviene illuminando lateralmente e verso destra la scena osservata, su orbite discendenti (passaggi da Nord a Sud, che riprendono aree approssimativamente da Est verso Ovest) e ascendenti (passaggi da Sud a Nord, che riprendono aree approssimativamente da Ovest verso Est).

3.1 La tecnica SqueeSAR con dati Sentinel-1

La tecnica utilizzata per l'elaborazione dei dati per il monitoraggio oggetto della presente proposta, è la tecnica *SqueeSAR*.

La tecnica *SqueeSAR* sfrutta sia bersagli puntiformi PS (*Persistent Scatterers*), sia bersagli cosiddetti "riflettori spazialmente distribuiti" (DS, *Distributed Scatterers*). Le aree utilizzate come DS sono aree composte da punti che non hanno la coerenza necessaria a diventare dei punti PS, ma, se aggregati e "mediati", sono comunque distinguibili dal rumore di fondo e i loro segnali *radar* riflessi sono meno forti, ma statisticamente coerenti. I DS corrispondono tipicamente a zone parzialmente vegetate come pascoli, campi, zone detritiche, suoli nudi, aree desertiche etc.

L'uso congiunto di diverse tipologie di bersagli *radar* (sia puntiformi che distribuiti) e il conseguente aumento di dati a disposizione (fino a 700 PS/km²) riducono il rumore di fondo del segnale *radar*. Inoltre, i ridotti valori di deviazione *standard* sulle serie temporali permettono una più alta coerenza, una migliore precisione della misura, e una qualità superiore delle serie temporali di spostamento.

Sia l'analisi a larga scala che l'analisi a scala di versante possono trarre beneficio dall'utilizzo dei dati PS/DS questo intervallo temporale si è ridotto a 6 giorni. Infatti, grazie alla possibilità di coprire aree che superano i 100 km² con una singola acquisizione, l'interferometria *radar* può essere utilizzata sia per analisi a grande scala, sia che per analisi di dettaglio, grazie alla sua capacità di fornire misure di spostamento accurate relative a singoli fenomeni o singole strutture.

L'analisi *SqueeSAR*, integrata opportunamente con altri dati geotematici e ausiliari, è stata utilizzata con successo negli ultimi anni per la mappatura, la caratterizzazione e il monitoraggio, sia a scala regionale che locale, di processi idrogeologici, quali frane (Bianchini et al., 2012; Casagli et al. 2009) e subsidenze (Bianchini e Moretti, 2015; Rosi et al., 2014; Rosi e Agostini 2013; Raspini et al., 2012), e per la stabilità degli edificati urbani (Bianchini et al., 2015; Ciampalini et al., 2014; Solari et al., 2016).

La costellazione Sentinel-1 del programma europeo Copernicus ha aperto nuove opportunità per il monitoraggio della superficie terrestre e per la valutazione degli scenari di rischio connessi a movimenti del suolo. La missione Sentinel-1, inizialmente costituita da due satelliti gemelli Sentinel-1a e Sentinel-1b, equipaggiati con sensore SAR che inviano segnali *radar* nella banda C delle microonde (lunghezza d'onda di circa 5.6 cm), è costituita attualmente dal solo satellite Sentinel-1a con tempo di rivisitazione di 12 giorni, dal momento che Sentinel-1B non è più operativo da dicembre 2021. A breve è previsto il lancio di Sentinel-1C che sostituirà il sensore dismesso.

La missione Sentinel-1 è stata specificatamente progettata per acquisire dati di deformazione sempre aggiornati su ampia scala, in continuità con i dati provenienti dalle precedenti missioni ERS 1/2 e ENVISAT, ma con un notevole miglioramento delle informazioni, soprattutto in termini di affidabilità, fruibilità e tempestività di consegna dei dati stessi.

Questa missione satellitare permette uno *screening* sistematico degli spostamenti del terreno su aree vaste a media risoluzione su territori a scala regionale. La disponibilità di dati periodici e regolari su tutto il territorio della Regione Toscana consente pertanto di effettuare analisi specifiche e sempre aggiornate delle deformazioni in atto. In particolare, la copertura in geometria ascendente è assicurata dalle *track* 15 e 117 che coprono per intero il territorio regionale. La copertura in geometria discendente è garantita invece dalle *tracks* 168 e 95 (Figura 1).

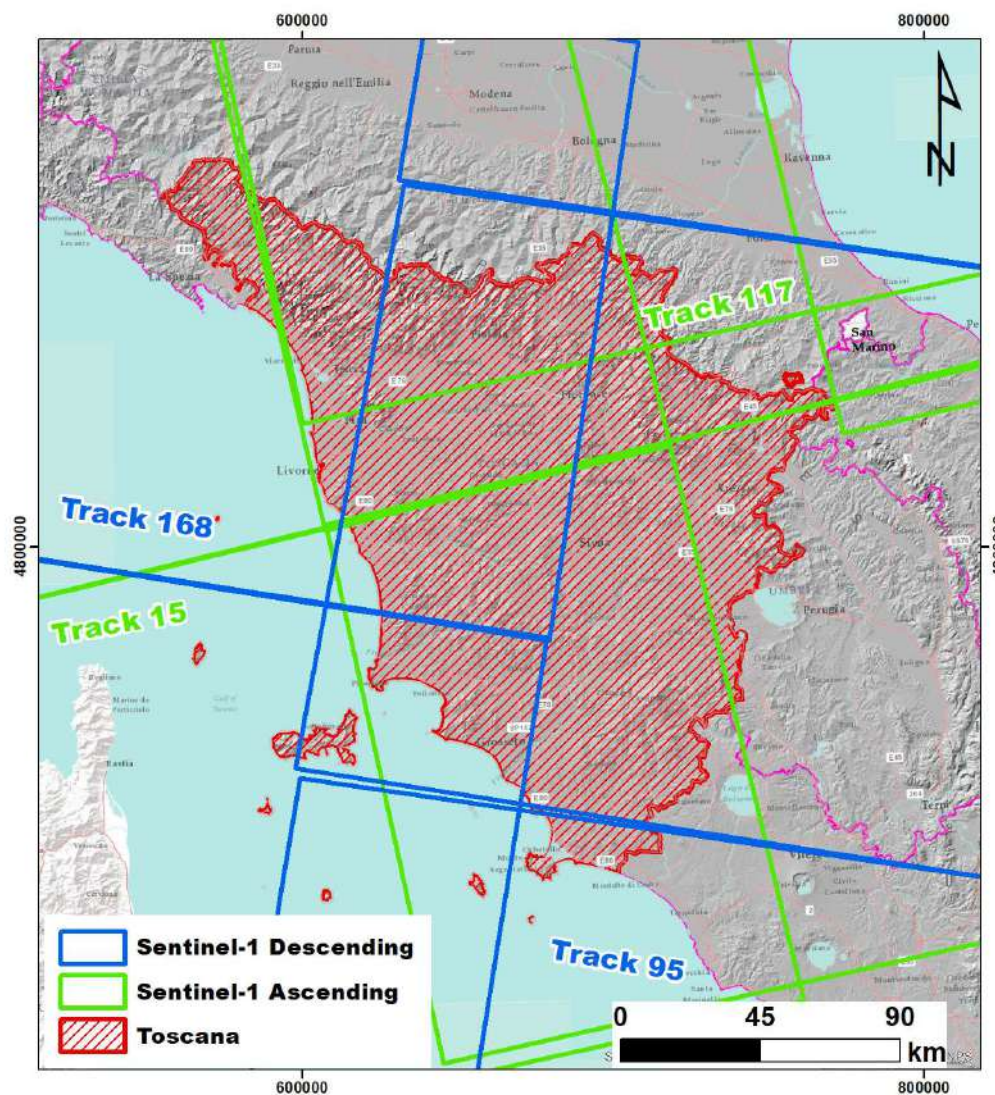


Figura 1 – Copertura Sentinel-1 ascendente e discendente per la Regione Toscana.

Parallelamente alla missione radar Sentinel-1, è attualmente in orbita anche la costellazione di due satelliti Sentinel-2 (Sentinel-2A e Sentinel-2B), equipaggiati con sensori multispettrali di tipo ottico che coprono un'ampia porzione dello spettro elettromagnetico, dal visibile all'infrarosso vicino, e che garantiscono immagini in 13 bande multispettrali, con risoluzione fino a 10 metri e tempo di rivisitazione effettivo di 5 giorni.

3.2 Limiti e vantaggi

I vantaggi che offre l'uso delle tecniche PSI sul territorio regionale riguardano la possibilità di monitorare siti impervi o inaccessibili che difficilmente potrebbero essere attrezzati con altri strumenti di monitoraggio e la notevole densità di punti di misura su tutto il territorio, ottenendo un quadro sinottico e sempre aggiornato dello scenario deformativo di tutta la Regione.

I dati PS ed i punti "anomali" da essi derivati sono facilmente integrabili in sistemi informativi geografici (GIS) per confronto e interpretazione con dati geologici e geomorfologici delle aree in esame, archivi e *database* storici di dissesti e danni, carte inventario, immagini ottiche e con dati di altri monitoraggi a terra su siti specifici.

I principali limiti della tecnica PSI per il monitoraggio su scala regionale riguardano la mancanza di bersagli *radar* in aree densamente boscate o coperte da spesse coltri nevose. La presenza della neve sul suolo, infatti, induce

ritardi nel segnale *radar* nel suo cammino ottico, riducendo la coerenza delle immagini e quindi la possibilità di individuare punti PS.

Le misure di spostamento fornite dai dati PS_sono stimate lungo la direzione della LOS (Line Of Sight – Linea di Vista) del satellite: tali misure rappresentano pertanto solo una componente di deformazione del vettore reale dello spostamento; a seconda dell'orientazione dei versanti, gli spostamenti potranno essere prossimi allo spostamento totale o solo una minima frazione degli stessi. Il valore di velocità rilevato sarà tanto più vicino a quello reale quanto più il movimento del bersaglio si sposta lungo la direzione coincidente con la LOS.

La modalità di acquisizione satellitare, non perpendicolare al suolo ma secondo un angolo di vista, dà inoltre origine a deformazioni prospettiche nelle immagini utilizzate. Di conseguenza, l'orografia influisce molto sulla qualità delle misure e sulla possibilità di ottenere punti PS. Le aree non visibili al satellite a causa di deformazioni prospettiche legate alla topografia del terreno non contengono PS. Le zone montane e con alta energia del rilievo e i versanti esposti verso Nord e verso Sud risultano essere problematici dal punto di vista interferometrico. Data la geometria di acquisizione e la traiettoria quasi-polare delle orbite, infatti, si ha mancanza di informazioni di spostamento in direzione orizzontale N-S ed è possibile apprezzare solo deformazioni lungo la direzione di LOS (componenti orizzontale E-W e verticale).

Per quanto riguarda l'accuratezza e potenziale applicabilità della tecnica ai fenomeni di dissesto idrogeologico, si evidenzia che, dal punto di vista temporale, la velocità di deformazione massima misurabile tra due successive acquisizioni satellitari risulta essere pari a $1/4$ della lunghezza d'onda del segnale *radar*, per non incorrere in problemi di ambiguità della fase. Considerando il tempo di rivisitazione a 12 giorni e la banda C (5.6 cm) delle microonde con cui acquisiscono i satelliti Sentinel-1, questo limite corrisponde a spostamenti di circa 40 cm/anno. Fenomeni con velocità più alta non sono misurabili, pertanto in caso di frane ad evoluzione rapida e repentina o di crolli di roccia se ne sottolinea la difficile capacità predittiva.

Dal punto di vista spaziale, la precisione ottenibile con le analisi tramite tecniche PSI è dell'ordine di 1-3 mm per le singole misure di spostamento e fino a 1-2 mm/anno per le velocità medie di deformazione.

Nello specifico, la precisione delle misure è funzione della distanza di ogni singolo punto di misura da quello di riferimento (analisi di tipo differenziale), dal numero di immagini SAR utilizzate nel corso dell'elaborazione e dalle caratteristiche radiometriche dell'area analizzata.

4 Attività proposte

L'elaborazione e l'interpretazione continua dei dati Sentinel-1 saranno finalizzate alla determinazione degli spostamenti del suolo e alla diagnosi dei dissesti, effettuando in particolare uno studio e monitoraggio aggiornato con cadenza mensile.

In particolare, è possibile ottenere *layers* informativi che possano fornire informazioni affidabili su dove, in tutto il territorio regionale e nei limiti di applicabilità della tecnica, il terreno si sta muovendo in modo non consistente con il passato in relazione a fenomeni franosi lenti, aree in subsidenza ed instabilità dei maggiori elementi strutturali ed infrastrutturali presenti sul territorio regionale.

4.1 Prodotti

I prodotti che verranno forniti consistono in:

- **Mappe di velocità di deformazione** del suolo ottenute dai dati satellitari interferometrici: prodotto che consentirà la visualizzazione della distribuzione delle velocità medie annue di deformazione misurate lungo la LOS dal satellite e quindi l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di deformazione;
- **Serie temporali di spostamento**: per ogni punto di misura potrà essere visualizzato l'andamento degli spostamenti del terreno nel tempo misurati dall'inizio del periodo monitorato;
- **Mappatura delle aree a maggior deformazione (PS Mapping)**: attività finalizzata ad individuare e catalogare le aree interessate da più elevata deformazione del territorio e valutare in maniera speditiva i comuni e le zone che richiedono maggior attenzione. Il risultato di questa attività fornisce informazioni utili per la pianificazione territoriale;
- **Mappa e database delle anomalie (PS monitoring)**: questo prodotto consentirà, tramite l'analisi statistica delle serie temporali aggiornate ad ogni elaborazione dei dati *radar* satellitari, l'individuazione automatica di eventuali anomalie, accelerazioni, decelerazioni o cambi nel *trend* deformativo dei punti tra una misura e quella precedente. Le anomalie individuate saranno analizzate singolarmente al fine di determinare la causa della variazione del *trend* deformativo. Il prodotto finale è costituito da un *database* contenente tutte le anomalie interpretate ed analizzate singolarmente, presumibilmente associate ad un fenomeno idrogeologico (e.g. frane, aree in subsidenza).

Tutti i prodotti derivanti dall'analisi del dato *radar* satellitare saranno forniti in formati *standard* interoperabili in modo da risultare facilmente integrabili nel sistema informativo territoriale di riferimento per l'organizzazione e l'elaborazione dei dati, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

4.2 Bollettino di monitoraggio *radar* satellitare

Si propone di inviare agli enti preposti un bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno per tutta la Regione Toscana. Il bollettino sarà redatto e inviato ad ogni nuovo aggiornamento del sistema di monitoraggio satellitare con cadenza mensile.

Nel bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana, verranno mostrati quei Comuni che sono caratterizzati dalla presenza di anomalie persistenti e rilevanti all'interno del loro territorio nel periodo di riferimento dell'aggiornamento dei dati interferometrici satellitari.

Si precisa che un'anomalia si definisce rilevante quando, per la sua intensità, per le caratteristiche del fenomeno che la genera e per la presenza di elementi a rischio nelle vicinanze, acquisisce maggiore importanza e necessita di ulteriori indagini.

In particolare, Il bollettino prevedrà una mappa di segnalazione dei Comuni divisi in quattro classi di criticità, in base alla rilevanza in termini di presenza di almeno una anomalia, di persistenza temporale e di rilevanza dell'anomalia stessa (ovvero importanza per gli elementi a rischio potenzialmente esposti sul territorio comunale). Questa definizione potrà essere articolata in maniera diversa a seconda delle richieste specifiche della Regione.

Un esempio di simulazione del suddetto bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana è riportato in Figura 2. La consistenza tra anomalie persistenti e rilevanti e verità a terra potrà essere verificata mediante sopralluoghi congiunti o altra modalità da definire in accordo con la Regione e sulla base delle norme regionali prevalenti.

La mappa di segnalazione contenuta nel bollettino (Figura 2) indicherà anche la suddivisione territoriale dei Geni Civili, in modo tale che, in caso di Comuni con la più alta classe di criticità (codice colore rosso) è possibile individuare facilmente il Genio Civile Territorialmente competente da contattare per avviare la procedura di sopralluogo prevista.

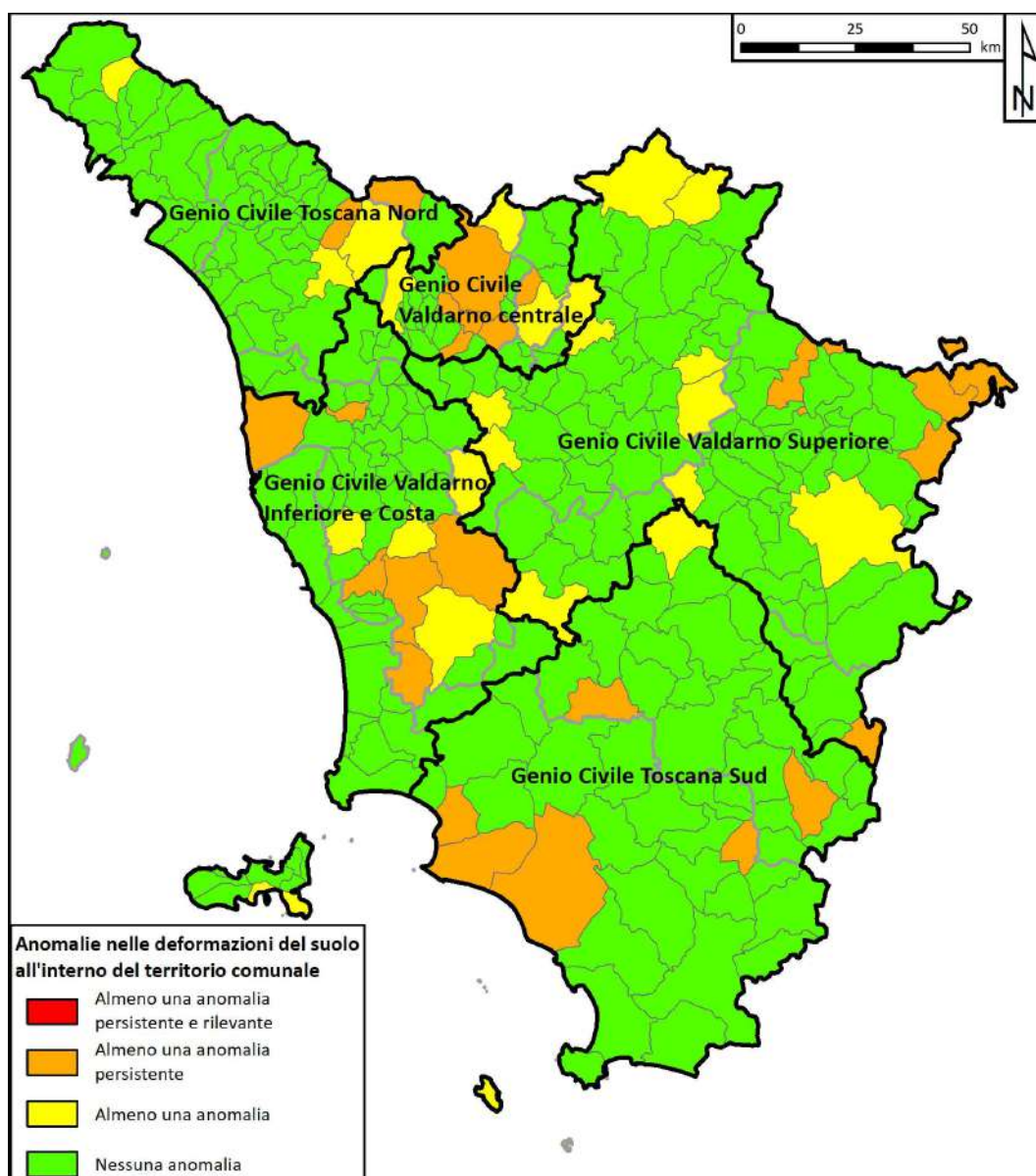


Figura 2 – Esempio di bollettino di monitoraggio *radar* satellitare delle deformazioni del terreno su Regione Toscana.

4.3 Possibili ricadute e applicazioni

Le attività proposte permetteranno di effettuare eventuali ulteriori applicazioni, tra cui:

- revisionare ed aggiornare le mappe inventario dei fenomeni franosi esistenti (ad esempio PAI/IFFI): la mappatura delle aree instabili e la misura dei tassi di spostamento con dato interferometrico possono essere utilizzate per la perimetrazione dei fenomeni franosi, valutarne lo stato di attività e classificare i diversi gradi di pericolosità e rischio (da basso ad elevato), in tempi brevi e su aree estese. Questa attività è possibile grazie ai prodotti derivati dall'attività di *PS Mapping*;
- supportare e potenziare il sistema di allertamento regionale per fenomeni a cinematica lenta: l'analisi delle serie temporali e l'identificazione di anomalie permetteranno di individuare e segnalare aree interessate da variazioni nel *trend* deformativo che possono essere indicativi di eventuali situazioni di instabilità in atto;
- individuare e perimetrare potenziali aree instabili su versanti in cui non è possibile acquisire direttamente dati di campagna o su cui non sono stati precedentemente individuati e mappati fenomeni franosi;
- individuare e mappare le aree soggette a subsidenza: data la vasta copertura areale, il monitoraggio da satellite è tra gli strumenti più idonei a studiare il fenomeno della subsidenza con continuità ed omogeneità, variando la scala territoriale dal singolo edificio fino a diverse decine di chilometri quadrati. I dati PS permettono di comprendere l'esatta estensione dei fenomeni di abbassamento e sollevamento del suolo e di gestirne il rischio correlato nel tempo, fornendo misure quantitative di spostamento anche su aree molto estese;
- mappare, nei limiti e nelle possibilità delle tecniche utilizzate, le deformazioni a carico di infrastrutture viarie principali quali autostrade, strade statali e provinciali, viadotti e ponti. Considerando il *processing* dei dati svolto a scala regionale, sarà possibile ottenere informazioni riguardo le infrastrutture di maggiori dimensioni, monitorando direttamente le strutture ed ottenendo informazioni su eventuali fenomeni incipienti;
- valutare lo stato di attività dei processi geomorfologici individuando le aree più stabili e distinguendole da quelle dove sono attivi i fenomeni d'instabilità, con particolare attenzione ai centri abitati instabili di cui alla Legge 445 /1908. Un'analisi multi-temporale dei dati satellitari condotta sui centri abitati instabili, attraverso il confronto fra i movimenti rilevati prima e dopo l'esecuzione degli interventi di consolidamento, potrebbe permettere di valutare l'efficacia delle opere realizzate.

A valle del programma congiunto di attività previste dal presente accordo, sarà valutata la fattibilità delle suddette applicazioni in termini di possibili sviluppi da poter implementare successivamente.

5 Programma di attività

Il programma specifico delle attività di studio e monitoraggio comprende i seguenti pacchetti di lavoro.

5.1 WP1. Elaborazione immagini Sentinel-1

Verranno inizialmente elaborate le immagini SAR di archivio acquisite dalla missione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) al fine di creare una mappa delle deformazioni pregresse del terreno. Questa prima elaborazione costituisce il prodotto principale sulla quale verrà condotta l'attività di *PS Mapping*.

A partire dalla data di stipula del presente accordo, inoltre, verranno elaborate le immagini SAR acquisite ogni 12 giorni dal satellite Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) per ottenere dati interferometrici satellitari aggiornati con cadenza mensile.

In particolare, verrà effettuato il *processing* con tecnica SqueeSAR a frequenza mensile, elaborando tutto lo *stack* di immagini SAR Sentinel-1 disponibili a quella data, aggiungendo ad ogni aggiornamento le due nuove immagini acquisite. Queste elaborazioni sistematiche delle acquisizioni satellitari Sentinel-1 saranno alla base dell'attività di *PS Monitoring*.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, avvalendosi di fornitori di servizi specialistici nel settore.

5.2 WP2. PS Mapping - analisi dei dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1

Le mappe di deformazione del suolo ottenute dalle elaborazioni delle immagini SAR saranno analizzate con una metodologia specificatamente ideata per estrarre i punti di misura PSI a maggior deformazione e raggrupparli in *clusters* (gruppi di punti di misura vicini e con comportamento analogo) per rendere l'informazione più significativa e affidabile. Nello specifico verranno individuate, analizzate, mappate e classificate tutte le deformazioni significative che supereranno una soglia di stabilità decisa in accordo tra la Regione Toscana e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

Il prodotto ottenibile mostra le aree caratterizzate dai più alti tassi di deformazione a cinematica lenta ed è una "fotografia" statica del territorio regionale ad una determinata data, in questo caso fissata all'inizio del progetto.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, eventualmente in collaborazione con il personale della Regione Toscana.

5.3 WP3. PS Monitoring - analisi dei dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1

I dati *radar* satellitari interferometrici PSI ottenuti dal *processing* delle immagini SAR aggiornati con cadenza mensile verranno opportunamente analizzati ed interpretati, integrandoli e comparandoli con tutti i dati tematici disponibili (geologici, topografici etc.), al fine di una completa interpretazione dello scenario deformativo. Saranno inoltre individuate sistematicamente le "anomalie" di movimento, ovvero i punti di misura che mostrano significative e repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento.

L'analisi e l'interpretazione di questi dati di monitoraggio permetteranno di fornire una visione complessiva dei dissesti e dei fenomeni deformativi presenti sul territorio regionale e di segnalare eventuali situazioni di criticità in atto, rilevanti per intensità ed impatto sugli elementi a rischio del territorio regionale.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, eventualmente in collaborazione con il personale della Regione Toscana.

5.4 WP4. Sopralluoghi su richiesta

Nell'ambito della attività di monitoraggio *PS Monitoring*, sarà attivata la struttura tecnica della Regione Toscana con il supporto del personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per effettuare su richiesta sopralluoghi al fine di verificare lo stato dei luoghi, e di validare eventuali anomalie di movimento segnalate e ritenute rilevanti, in termini sia di intensità del fenomeno deformativo sia di impatto sugli elementi a rischio.

L'attività sarà svolta dal personale della Regione Toscana congiuntamente al personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

5.5 WP5. Implementazione di una procedura informatizzata di radar-interpretazione

Nell'ambito della attività di monitoraggio *PS Monitoring*, si prevede la creazione e l'implementazione di metodi e procedure informatizzate e quanto più possibile automatizzate di analisi e radar interpretazione dei dati radar satellitari interferometrici PSI.

L'obiettivo di questa attività è di mettere a punto un sistema di *screening* dei dati radar satellitari interferometrici che possa effettuare cross-comparazioni e integrazioni dei dati PSI con i dati tematici e cartografici e con le banche dati disponibili, in modo da estendere spazialmente l'informazione puntuale fornita dai dati satellitari, facilitare l'identificazione di caratteristiche del territorio connesse ai movimenti deformativi e permettere una quanto più rapida e agevole classificazione delle "anomalie" di movimento in base al processo che le ha generate.

In questo senso, sarà realizzato e messo a sistema in ambiente GIS un flusso di lavoro segmentato in passaggi sequenziali che tengano in considerazione i parametri di acquisizione radar e i *database* regionali, in modo da ottenere una velocizzazione e gestione *user-friendly* della metodologia di analisi delle anomalie di movimento sul territorio regionale toscano.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, congiuntamente al personale della Regione Toscana.

5.6 WP6. Integrazione dei dati nel SIT della Regione Toscana

I dati interferometrici satellitari PS (*Persistent Scatterers*) derivanti dall'elaborazione sistematica delle immagini *radar* e le anomalie che sono individuate dopo ogni nuovo aggiornamento del dato ed opportunamente interpretate, saranno inserite nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Toscana, integrandoli nell'infrastruttura dati spaziali del Consorzio LaMMA (Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile) e saranno aggiornati regolarmente dopo ogni consegna dei dati satellitari. Questi prodotti saranno mantenuti disponibili tramite formati standard interoperabili, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

L'accesso pubblico ai dati sarà mantenuto attraverso apposita interfaccia grafica web per la visualizzazione, interrogazione e *download* dei dati (https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/326).

I dati inseriti nell'interfaccia web sono continuamente e sistematicamente aggiornati dopo ogni elaborazione conseguente ad ogni nuova elaborazione satellitare.

L'attività sarà svolta dal Consorzio LaMMA.

5.7 WP7. Attività complementare della Regione Toscana

Sarà sviluppata un'analisi delle informazioni di cui al WP2 e WP3 per identificare informazioni utili per lo svolgimento delle attività di competenza delle strutture regionali coinvolte. In particolare:

a) Nell'ambito della Convenzione Regione Toscana - Ispra:

All'interno dell'aggiornamento della banca dati IFFI, si potranno individuare: i) per ogni Genio Civile, aree in dissesto da frane conosciute, la cui attività è conclamata e su cui sussiste un'attività di monitoraggio a terra, che non siano individuate dai dati radar satellitari interferometrici. L'analisi delle condizioni morfologiche e strutturali e la dinamica del movimento della frana dovranno motivare la causa del mancato rilevamento da satellite. Questo permetterà di capire meglio i limiti del sistema e, se possibile, migliorare la visibilità dei fenomeni riscontrati; ii) per ogni Genio Civile, frane visibili da satellite e già monitorate a terra, ovvero aree in dissesto da frane conosciute, la cui attività è conclamata, su cui sussiste un'attività di monitoraggio a terra, e su cui saranno svolte un'analisi e un confronto tra il monitoraggio a terra e quello satellitare; iii) frane su cui sono in corso lavori di consolidamento e su cui sarà possibile utilizzare i dati radar satellitari per monitorare l'efficacia dell'intervento.

b) Subsidenza e relazione con rilascio concessioni pozzi:

Potrà essere effettuata l'individuazione di aree in subsidenza su cui si rende opportuna una valutazione della compatibilità tra gli emungimenti e la falda. L'obiettivo è quello di individuare un livello-soglia sopra la quale gli emungimenti non risultano compatibili con la falda.

c) Delimitazione centri abitati da consolidare e relative opere di consolidamento:

L'analisi dell'andamento temporale dei dati radar satellitari interferometrici sui centri abitati instabili di cui alla Legge 445/1908 potrà consentire di valutare lo stato di attività dei processi geomorfologici individuando le aree più stabili e distinguendole da quelle attive. Un'analisi multi-temporale dei dati satellitari sui centri abitati instabili permetterà di valutare l'efficacia delle opere di consolidamento effettuate.

L'attività sarà svolta dalla Regione Toscana.

7 Forma contrattuale proposta e contributo economico

Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il contributo economico richiesto è di seguito riportato.

Stima dei costi - Dettaglio economico annuale delle attività di studio e monitoraggio come descritte al paragrafo 5 e 6 del presente documento

Attività	Descrizione	Importo (€)
WP1	Elaborazione immagini Sentinel-1	80.000
WP2	PS Mapping - analisi dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1	15.000
WP3	PS Monitoring - analisi dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1	40.000
WP4	Sopralluoghi su richiesta	5.000
WP5	Implementazione di una procedura informatizzata di radar-interpretazione	5.000
WP6	Integrazione nel SIT regionale	-
WP7	Attività complementare Regione Toscana	-
TOTALE		145.000

Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, oltre che dell'art.4 comma 2 e dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

L'importo massimo sopra indicato potrà essere variato a fronte di modifiche al programma congiunto di attività tramite appositi atti aggiuntivi al presente contratto.

Bibliografia

- Bianchini S., Moretti S. (2015) *Analysis of recent ground subsidence in the Sibari plain (Italy) by means of satellite SAR interferometry-based methods*. International Journal of Remote Sensing, 36, 18, 4550-4569.
- Bianchini S., Pratesi F., Nolesini T., Casagli N. (2015) *Building Deformation Assessment by Means of Persistent Scatterer Interferometry Analysis on a Landslide-Affected Area: The Volterra (Italy) Case Study*. Remote Sensing, 7(4), 4678-4701; doi:10.3390/rs70404678.
- Bianchini S., Cigna F., Righini G., Proietti C., and Casagli N. (2012) *Landslide HotSpot Mapping by means of Persistent Scatterer Interferometry*. Environmental Earth Sciences, Vol. 67(4), pp. 1-18.
- Casagli N., Cigna F., Del Conte S., Liguori V. (2009) *Nuove tecnologie radar per il monitoraggio delle deformazioni superficiali del terreno: casi di studio in Sicilia*. Geologi di Sicilia, Anno XVII, 3, 17-27.
- Ciampalini A., Bardi F., Bianchini S., Frodella W., Del Ventisette C., Moretti S., Casagli N. (2014) *Analysis of building deformation in landslide area using multi-sensor PSInSARTM technique*. International Journal of Applied Earth Observation and Geoinformation, 33, 166-180.
- Ferretti A., Prati C., Rocca F. (2001) *Permanent Scatterers in SAR interferometry*. IEEE Trans. Geosci. Remote Sens., 39 (1), 8 –20.
- Ferretti A., Fumagalli A., Novali F., Prati C., Rocca F., Rucci A. (2011) *A new algorithm for processing interferometric datastacks: SqueeSARTM*. IEEE Transactions on Geoscience and Remote Sensing, 99, 1-11.
- Raspini F., Cigna F., Moretti S. (2012) *Multi-temporal mapping of land subsidence at basin scale exploiting Persistent Scatterer Interferometry: case study of Gioia Tauro plain (Italy)*. Journal of Maps, doi: 10.1080/17445647.2012.743440.
- Rosi A., Agostini A. (2013) *Subsidence analysis by using PSInSAR technique in the Cornia river basin (Southern Tuscany, Italy)*. Rend. On. Soc. Geol. It. Vol XXV, pp 276-278.
- Rosi, A., Agostini, A., Tofani, V., Casagli, N. (2014) *A procedure to map subsidence at the regional scale using the persistent scatterer interferometry (PSI) technique*. Remote Sensing 6(11), 10510-10522.
- Solari L., Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Moretti S. (2016) *PSInSAR Analysis in the Pisa Urban Area (Italy): A Case Study of Subsidence Related to Stratigraphical Factors and Urbanization*. Remote Sensing 8 (2), doi:10.3390/rs8020120.



Ministero dell'Interno Dipartimento
della Pubblica Sicurezza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Università degli Studi di Firenze

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il **Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza**, rappresentato dal Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* Prefetto YYYY

e

L'**Università degli Studi di Firenze** (CF e P. IVA 01279680480 – indirizzo Pec: ateneo@pec.unifi.it), con sede legale in Firenze, Piazza San Marco, 4, in persona della Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzato alla stipula del presente atto dagli Organi di Governo, di seguito denominata Università,

di seguito denominate anche “Parti” e ciascuna singolarmente anche “Parte”.

VISTO

- la legge 1° aprile 1981 n.121, recante il “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”;
- l’art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede la possibilità, per le Amministrazioni Pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 63, 64, 65 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, concernenti la titolarità dei diritti morali e dei diritti sulle invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori;
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n.51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”.
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) N.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101.

- il Decreto Legge del 31 marzo 2005 n.45, convertito con modificazioni dalla legge 31 maggio 2005 n.89, che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 6 febbraio 2020 concernente il numero e le competenze degli uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, (c.d. "Atto Ordinativo Unico"), che all'art.107 definisce le competenze del Servizio Polizia Scientifica;
- il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2017 n. 215 in materia di individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- Il Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale, 8 maggio 2014 n. 35026(405);

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento della Pubblica Sicurezza provvede al coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia.
- il Servizio Polizia Scientifica è un'articolazione della DAC che svolge, presso la sede di via Tuscolana 1558, attività di analisi scientifica, ricerca, sviluppo e formazione specialistica nei settori delle scienze forensi per finalità di sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché per finalità di prevenzione e repressione dei reati;
- dal Servizio Polizia Scientifica dipendono gerarchicamente i Gabinetti Interregionali e Regionali, i quali costituiscono articolazioni territoriali del medesimo Servizio;
- è interesse comune del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dell'Università (nel quadro delle normative di riservatezza e di preventiva autorizzazione che la legge e l'organizzazione interna di ciascuna Istituzione impongono) intensificare i rapporti di collaborazione scientifica e didattica inerenti alle scienze forensi, al fine di promuovere la ricerca scientifica e la divulgazione di conoscenze specialistiche e di individuare possibili sinergie di risorse umane e strumentali;
- le Parti ritengono utile e funzionale ai rispettivi fini istituzionali avviare una specifica collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca in campi di comune interesse, con la possibilità di accedere a finanziamenti dalla Comunità Europea proponendo lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti in campi di interesse comune;

- che tale Accordo non realizza, in ogni caso, alcuna forma associativa tra le Parti, né comporta obblighi reciproci di natura economica o patrimoniale ed è identificato come documento di riferimento per ogni intesa successiva tra le Parti.
- per l'*Università* la ricerca assume carattere qualificante delle attività svolte ed è presupposto della formazione culturale e professionale;
- l'*Università* può svolgere attività di ricerca per conto di altri soggetti pubblici o privati, con il limite della compatibilità con i fini e i compiti istituzionali;
- le Parti riconoscono il reciproco interesse a sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca, sviluppo e formazione, convegni o seminari nel campo delle scienze forensi, coerentemente con le rispettive funzioni e con l'impiego delle rispettive risorse;
- l'impossibilità di procedere ad una puntuale individuazione di tutte le iniziative in cui potrà concretizzarsi la collaborazione tra le Parti, suggerisce di addivenire alla stipula di un atto che abbia la natura di Accordo Quadro, rinviando la disciplina specifica delle singole attività ad apposite Convenzioni Attuative che verranno a costituire parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 (Finalità)

1. Il presente Protocollo d'Intesa persegue la finalità di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione tra le Parti, nel quale le attività didattiche e di ricerca dell'*Università* e le competenze istituzionali del *Dipartimento di Pubblica Sicurezza* possono integrarsi e coordinarsi reciprocamente.
2. Nello specifico, le Parti riconoscono l'interesse comune a creare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca, sviluppo e formazione nel campo delle discipline afferenti alle Scienze Forensi, escludendo qualsiasi fine di lucro, provvedendo a:
 - a) sviluppare metodologie che possano essere d'ausilio alla Polizia di Stato nello svolgimento dei compiti istituzionali;
 - b) scambiare documenti, pubblicazioni e materiale scientifico relativi alle Scienze Forensi;
 - c) scambiare esperti per convegni, seminari, conferenze o incontri di studio;
 - d) svolgere corsi di formazione o di aggiornamento in cui docenti e/o discenti appartengano al *Dipartimento di P.S.* e/o all'*Università*.

Articolo 3 (Impegni di reciprocità)

1. Per il conseguimento dei fini prefissati del presente Protocollo d'Intesa, le Parti consentono l'accesso alle rispettive strutture con ogni opportuna cautela intesa ad assicurare la riservatezza e

la segretezza per le attività non divulgabili, nonché l'uso delle attrezzature necessarie per l'espletamento dell'attività di ricerca e quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini del presente Protocollo d'Intesa, sempre compatibilmente con i rispettivi limiti imposti da risorse, finalità, oneri ed obblighi istituzionali.

2. Le Parti si impegnano a condurre le attività afferenti ai progetti di ricerca comuni nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute dei lavoratori.

Articolo 4 (Referenti)

1. Ciascuna parte individua un proprio referente per l'attuazione del Protocollo d'Intesa:
 - per il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza il referente è rappresentato dal YYYY
 - per l'Università il referente è la Rettrice *pro tempore* o suo delegato.
2. I referenti avranno il compito di assicurare l'operatività del presente Protocollo d'Intesa e delle eventuali Convenzioni Attuative nel rispetto degli obiettivi gestionali e delle missioni istituzionali. Entrambi i referenti potranno avvalersi del supporto dei rispettivi collaboratori.
3. Le Parti si impegnano, dal momento della sottoscrizione del presente atto e fino alla sua scadenza, affinché i referenti designati coordinino, attraverso periodici contatti, i progetti, le iniziative e le attività concordate, assicurandone le tempistiche di realizzazione e valutandone i risultati.
4. Le Parti si impegnano sin dalla sottoscrizione del presente atto a comunicare nel più breve tempo possibile, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'eventuale sostituzione del proprio referente.

Articolo 5 (Convenzioni Attuative)

1. Le modalità di svolgimento delle attività di collaborazione, ricerca e formazione saranno disciplinate da apposite Convenzioni Attuative per la corretta regolamentazione degli aspetti di natura organizzativa, gestionale, tecnica ed eventualmente finanziaria, che saranno sottoscritte per la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - Servizio Polizia Scientifica dal Direttore *pro tempore o suo delegato* e per l'Università dai Direttori *pro tempore* dei Dipartimenti interessati.
2. Ciascuna Parte individua un proprio referente per singolo progetto e lo specifica nel testo della Convenzione Attuativa.
3. Le Parti, tramite il presente Protocollo d'Intesa, si impegnano a definire i contenuti delle Convenzioni Attuative e ad approvarle secondo quanto stabilito dai rispettivi ordinamenti.
4. Attraverso le suddette Convenzioni Attuative le Parti disciplineranno altresì, se del caso, specifici aspetti relativi al trattamento dei dati personali, regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

Articolo 6 (Copertura degli oneri assicurativi e previdenziali)

1. Tutti gli obblighi e gli oneri, anche assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali nei confronti del rispettivo personale, studenti compresi, impegnato nelle collaborazioni e nei progetti sviluppati in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, rimangono a carico di ciascuna Parte che ne è l'unica responsabile in ragione dei rapporti già in essere.
2. Le Parti si impegnano a rispettare le leggi vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 7

(Attività di collaborazione e proprietà intellettuale dei risultati)

1. Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca, disciplinati dalle Convenzioni Attuative di cui all'art. 4, e tutte le informazioni tecniche ad essi relative sono di proprietà comune delle Parti.
2. Fermi restando i diritti degli inventori ad essere riconosciuti tali, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati da cui possono derivare eventuali titoli di privativa, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base dell'accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna Parte prestato al conseguimento del risultato inventivo.
3. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di cui al presente Protocollo d'Intesa dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti patrocinanti le attività medesime.
4. Per quanto non espressamente disciplinato in materia si rinvia alle norme di cui al D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modifiche, in particolare agli artt. 62, 63, 64, 65 e 66 del cosiddetto Codice della Proprietà Industriale.

Articolo 8

(Obblighi di riservatezza)

1. Fermi restando gli obblighi di riservatezza per lo svolgimento delle attività istituzionali e, in particolare, di quelle di polizia giudiziaria, le Parti si impegnano a garantire che il proprio personale assicuri la massima riservatezza riguardo le informazioni sui dati, i metodi di analisi, le ricerche e qualsiasi altra informazione di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, che al momento della comunicazione devono essere qualificate per iscritto come riservate, confidenziali o non divulgabili. Nelle Convenzioni Attuative le Parti si riservano di disciplinare più adeguatamente i reciproci impegni in materia di riservatezza, in ragione delle specifiche tematiche regolate da ciascuna.

Articolo 9

(Durata, modifiche, rinnovo e facoltà di recesso)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione e avrà durata di anni cinque, rinnovabile per uguale periodo in seguito ad Accordo scritto e approvato dalle Parti.
2. È fatta salva la garanzia di completamento delle attività in corso al momento della scadenza del Protocollo d'Intesa.
3. Il Protocollo potrà subire delle modifiche previa valutazione congiunta dei risultati conseguiti, da concordarsi in uno specifico atto integrativo che le Parti stipuleranno.
4. Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta a mezzo PEC, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento del presente Protocollo

non produce effetti automatici sulle attività in essere al momento del recesso, che restano comunque regolate dalle disposizioni contenute nelle relative Convenzioni Attuative.

5. Qualsiasi comunicazione o notifica richiesta o consentita dalle disposizioni qui contenute sarà eseguita per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo atto a comprovarne l'avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

YYYY

- per l'Università degli Studi di Firenze

Piazza San Marco 4

ateneo@pec.unifi.it

6. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato su istanza espressa di una delle Parti, alla quale dovrà aggiungersi una relazione sui risultati conseguiti e sugli obiettivi futuri.

Articolo 10 (Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sulle attività svolte in attuazione del presente Accordo.
3. Ciascuna Parte si impegna a trattare i dati personali eventualmente derivanti dalle attività previste nel presente Accordo unicamente per le finalità connesse con la sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della base normativa di riferimento.
4. Le informative estese sul trattamento dati per l'Università degli Studi di Firenze sono XXX
5. Per l'Università il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona del Rettore *pro tempore*, e il Responsabile della protezione dei dati (RPD) Dr. Massimo Benedetti è contattabile presso la sede di Firenze piazza San Marco, all'indirizzo e-mail privacy@adm.unifi.it, pec: protezionedati@pec.unifi.it
6. Per il Dipartimento della P.S. il titolare del trattamento dei dati è YYYY
7. Nel merito delle attività attuative del presente Protocollo d'Intesa verranno eventualmente di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari.

Articolo 11 (Utilizzo dei loghi)

1. L'uso in via convenzionale e a titolo gratuito dello stemma araldico della Polizia di Stato, nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, è consentito solo congiuntamente al logo dell'altra Parte, ferma restando l'osservanza delle disposizioni del decreto

del Ministro dell'Interno di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze, del 19 settembre 2017, n.215, e delle disposizioni dell'Università in materia.

Articolo 12 (Controversie)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa derivare dal presente Protocollo d'Intesa.
2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti, ivi compresa a titolo esemplificativo ma non esaustivo l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente atto, qualora le stesse non venissero risolte bonariamente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 13 (Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.
2. L'Università, provvederà all'attuazione del presente Protocollo con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dal proprio bilancio e, nell'ambito dei Dipartimenti firmatari delle Convenzioni Attuative, potranno sempre richiedere finanziamenti o trovare sponsor per le attività, sebbene portate avanti congiuntamente, che lo necessitassero.

Articolo 14 (Codice Etico e prevenzione della corruzione)

1. Le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati sui rispettivi siti web istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.
2. Entrambe le Parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione del presente atto.

Articolo 15 (Registrazione, imposta di bollo e sottoscrizione)

1. Il presente atto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR 131/86, a cura e spese della Parte richiedente.
2. Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, ar.2, come allegata al DM 20 agosto 1992, con onere a carico dell'Università.
3. L'imposta di bollo sarà assolta a cura dell'Università in modalità virtuale sull'unico originale elettronico, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Prot. 3439091 del 14.05.1991. L'Università con nota scritta chiederà alla controparte il rimborso della quota di spettanza.
4. Il presente atto, previa lettura e conferma, è sottoscritto con firma digitale, in un unico originale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, L. del 7 agosto 1990, n. 241 dalle Parti ed è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.23, comma 1, lettera d, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Per l'Università degli Studi di Firenze
~~H-La Rettrice~~

Per il Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Professoressa Alessandra Petrucci

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

l'**Università degli Studi di Torino**, con sede legale in Via Verdi n. 8, 10124 Torino, PEC ateneo@pec.unito.it, C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano Geuna, a quanto segue autorizzato;

E

il **Politecnico di Milano**, con sede legale in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, 20133 Milano, PEC pecabc@cert.polimi.it, C.F. 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Donatella Sciuto, a quanto segue autorizzato;

E

l'**Università degli Studi di Pavia**, con sede legale in Corso Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, C.F. 80007270186 e P.IVA 00462870189, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Svelto, a quanto segue autorizzato;

E

l'**Università degli Studi di Scienze Gastronomiche**, con sede legale in piazza Vittorio Emanuele, 9, Pollenzo – 12042 Bra, PEC direttore@pec.unisg.it, CF 91023900045 e P.IVA 03079180042, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Bartolomeo Biolatti, a quanto segue autorizzato;

E

l'**Università di Pisa**, con sede legale in Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa, C.F. 80003670504 e P. IVA 00286820501, PEC protocollo@pec.unipi.it, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Riccardo Zucchi, a quanto segue autorizzato;

E

la **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna**, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 33 – 56127 Pisa, PEC protocollo@sss sup.legalmailpa.it, C.F. 93008800505 e P. IVA 01118840501, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore, Prof.ssa Sabina Nuti, a quanto segue autorizzata;

E

l'**Università del Molise**, con sede legale in Via Francesco De Sanctis, 1 Campobasso, PEC amministrazione@cert.unimol.it, C.F. 92008370709 e P. IVA 00745150706 -, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Luca Brunese, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università della Basilicata, con sede legale in Via Nazario Sauro 85, 85100 Potenza, PEC protocollo@pec.unibas.it, C.F. 96003410766 e P. IVA IT00948960760, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Ignazio Marcello MANCINI, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Trento, con sede legale in Via Calepina, 14 -38122 Trento, P.IVA-C.F. 00340520220, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Flavio Deflorian, a quanto segue autorizzato;

E

il Politecnico di Torino, con sede legale in Corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino, P.IVA/C.F. 00184460019, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Guido Saracco, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Catania, con sede legale in Piazza Università, 2 – 95131 Catania, PEC protocollo@pec.unict.it, P.IVA 02772010878, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Priolo, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Bari, con sede legale in Piazza Umberto I – 70121 Bari, PEC universitabari@pec.it, C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano Bronzini, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università del Salento, con sede legale in Piazza Tancredi 7, 73100 Lecce, PEC amministrazione.centrale@cert-unile.it, C.F. 80008870752 e P.IVA 00646640755, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Fabio Pollice, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Genova, con sede legale in Via Balbi 5, 16126 Genova, PEC protocollo@pec.unige.it, P.IVA 00754150100, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Federico Delfino, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze, PEC ateneo(AT)pec.unifi.it, P.IVA/C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, a quanto segue autorizzata;

E

l'Università degli Studi di Milano Bicocca, con sede legale in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano, PEC ateneo.bicocca@pec.unimib.it, P.IVA 12621570154, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, a quanto segue autorizzata;

E

l'Università Iuav di Venezia, con sede legale in Santa Croce 191 Tolentini - 30135 Venezia, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Benno Albrecht, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con sede legale in Via Cracovia, 50 – 00133 Roma, PEC direzione.amministrativa@pec.uniroma2.it, C.F. 80213750583 e P.IVA 02133971008, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Nathan Levialedi Ghiron, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Padova, con sede legale in Via 8 Febbraio ,2 – 35122 Padova, PEC amministrazione.centrale@pec.unipd.it, C.F. 80006480281 e P.IVA 00742730283, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Daniela Mapelli, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Milano, con sede legale in Via Festa del Perdono, 7 – 20122 Milano, PEC unimi@postecert.it, C.F. 80012650158 e P.IVA 03064870151, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Elio Franzini, a quanto segue autorizzato;

E

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL), con sede legale in viale G. Fanin, 44 – 40127 Bologna, PEC distal.dipartimento@pec.unibo.it, P.IVA 01131710376, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Prof. Rosalba Lanciotti, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università del Piemonte Orientale, con sede legale in Via Duomo 6, 13100 - Vercelli, PEC protocollo@pec.uniupo.it, C.F. 94021400026 e P.IVA 01943490027, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, a quanto segue autorizzato;

E

il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), con sede legale in Via Orabona 4 - 70125 Bari, PEC politecnico.di.bari@legalmail.it - C.F. 93051590722 e P.IVA 04301530723, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Leonardo Damiani, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli, PEC ateneo@pec.unina.it, C.F. 00876220633, rappresentata dal Rettore, Prof. Matteo Lorito, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede legale in Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, PEC protocollo@pec.unive.it, C.F. 80007720271 e P.IVA 00816350276, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Tiziana Lippiello, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Parma, con sede legale in Via Università 12- 43121 Parma, PEC protocollo@pec.unipr.it, P.IVA 00308780345, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Paolo Andrei, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Teramo, con sede legale in Via R. Balzarini 1 - 64100 Teramo, PEC protocollo@pec.unite.it, C.F. 92012890676 e P.IVA 00898930672, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Dino Mastrocola, a quanto segue autorizzato;

CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari con sede legale Via Ceglie, 9 -70010 - Valenzano (BA), C.F. 93047470724, iambdir@pec.it, mail iamdir@iamb.it, rappresentato dal dott. Maurizio Raeli, a quanto segue autorizzato;

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), con sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184, Roma (RM), C.F. 97231970589 e P. IVA 08183101008, PEC crea@pec.crea.gov.it, rappresentato dal Commissario straordinario Prof. Mario Pezzotti, a quanto segue autorizzato;

L'Associazione Economia e Sostenibilità (EStà), con sede legale in Via Privata Cuccagna, 2/4 -20135 - Milano, PEC assesta@pec.it, C.F. e P.IVA IT07970570961, rappresentato dal Presidente Dott. Andrea Calori, a quanto segue autorizzato;

FOODINSIDER APS, con sede legale in Via Lomazzo 25 - 20154, Milano, PEC foodinsider@pec.it, C.F. 97884290152, rappresentata dalla Dott.ssa Claudia Paltrinieri, a quanto segue autorizzata;

Congiuntamente anche indicati come le “Parti”; le Università, congiuntamente, anche solo le “Università” o gli “Atenei”.

Premesso che:

- a. gli **Atenei** sono istituzioni accademiche che hanno come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b. in quanto sedi di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, **gli Atenei** rivestono un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio- economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagiscono con oggetti pubblici e privati;
- c. gli **Atenei**, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980, in particolare gli artt. 27, 66 e 92, e ai sensi dei propri Statuti, intendono favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche.[2]
[3]
- d. il **CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari** - è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1962 sotto l'egida dell'OCSE e del Consiglio d'Europa, che opera attraverso i suoi 4 Istituti con sede a Bari (Italia), Chania (Grecia), Montpellier (Francia) e Saragozza (Spagna), mentre il Segretariato Generale ha sede a Parigi. Il CIHEAM Bari gode dei privilegi di extraterritorialità concessi alle organizzazioni internazionali dalla Repubblica Italiana attraverso l'Accordo istitutivo firmato al Governo italiano nel 1962, ratificato in Italia con legge 13 luglio 1965 n. 932 e con il protocollo aggiuntivo all'Accordo ratificato con legge 26 maggio 2000, n. 159.
- e. Il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA)** è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Il CREA persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato; in particolare il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA (CREA PB)

sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca e alle aree rurali. Il Centro è impegnato in diversi filoni tematici di studio, che si articolano in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali, associazioni del terzo settore ed anche con soggetti privati.

- f. l'**Associazione Economia e Sostenibilità (EStà)** è un centro di studi e formazione indipendente e non profit costituito formalmente in associazione culturale che: supporta processi di innovazione connettendo mondi della ricerca, istituzioni, economia e attori sociali; produce studi per una transizione ecologica dell'economia; opera a diversi livelli lavorando sul piano teorico e metodologico, e con attività sul campo che vengono realizzate sia in autonomia, sia in partnership con università, centri di ricerca e altri partner tecnico-scientifici; lavora, tra gli altri temi, su temi dei sistemi alimentari sostenibili, della bioeconomia e dell'economia circolare supportando l'innovazione delle politiche; opera su questi temi a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
- g. **FOODINSIDER APS** è un osservatorio indipendente che da anni monitora lo stato della ristorazione collettiva in Italia, con un particolare focus sulle mense scolastiche. Pubblica un report nel quale si tiene traccia dell'evoluzione della ristorazione in termini di qualità degli alimenti, equilibrio della dieta e aderenza alle normative che disciplinano questo settore. Foodinsider è un'associazione non profit impegnata in campagne di comunicazione e divulgazione che promuovono i principi di un'alimentazione buona, sana e sostenibile. Tra le iniziative di maggiore successo c'è la Green Food Week che ogni anno invita le mense scolastiche, universitarie e aziendali di tutta Italia a proporre piatti a basso impatto ambientale all'interno di una settimana che coincide con l'evento 'M'illumino di meno'. Foodinsider si distingue per essere una realtà che fa leva sulle best practice della ristorazione collettiva che premia e trasforma in modello di mensa possibile ed efficace strumento di politica ambientale, sociale ed economico.
- h. per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso, come i temi connessi alla pianificazione dei sistemi alimentari, **le Parti** intendono avviare una collaborazione, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche e favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività;
- i. **le Parti** concordano altresì nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa stimolare importanti occasioni di confronto, sviluppo ed approfondimento nonché di sostegno e promozione del progetto condiviso che intendono avviare, finalizzato alla costituzione di un **Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo** e di eventuali attività ad esso connesse, compresa l'implementazione di progetti comunitari;
- j. le **politiche locali del cibo** - intese come processi strutturati, integrati e sistemici, istituzionali e non, volti a trasformare e governare i sistemi del cibo che alimentano i territori verso una maggiore sostenibilità, qualità, equità e inclusione sociale - rappresentano un ambito di crescente interesse e attenzione in Italia, oltre che nel contesto internazionale, sia per i più grandi centri urbani e metropolitani, sia per centri piccoli e medi e per territori rurali;

- k. **le Parti** riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione in materia e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono collaborare, con modalità da concordarsi, per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche relative al progetto dell'Osservatorio, anche nell'ottica di promuovere una visione sistemica a sostegno delle politiche in materia;
- l. in particolare, allo scopo di arricchire e incrementare le proprie attività istituzionali, che **le Parti** potranno gestire proficuamente anche in modo congiunto, ed al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse di tutti, le stesse si rendono disponibili ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti il progetto dell'Osservatorio.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto parte integrante del presente Protocollo di intesa, le Parti, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Finalità del Protocollo di intesa

Con il presente Protocollo d'intesa (di seguito anche solo "Protocollo" o "atto") **le Parti** costituiscono un **Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo** (di seguito **Osservatorio**), tramite creazione di una piattaforma informatica dedicata.

Le attività dell'Osservatorio si incentreranno:

1. nella raccolta e costruzione di conoscenze funzionali all'analisi e rappresentazione del sistema cibo, attraverso lo studio dei componenti del sistema (risorse, attori, flussi di materia ed energia, relazioni, politiche e progetti, ecc.) articolati sulle fasi della filiera (produzione, trasformazione, distribuzione, consumo, post-consumo), a diverse scale (comune, città metropolitana, regione e focus su singoli quartieri), e della multidimensionalità del cibo in relazione alla creazione di valori materiali ed immateriali in ambiti come salute, cultura, energia, spazio urbano, ecc.;
2. nell'elaborazione di scenari, strumenti e metodologie di valutazione e monitoraggio;
3. nella promozione dell'iniziativa verso l'esterno, anche ai fini della fornitura di supporto tecnico scientifico sui temi di competenza e in relazione alla costruzione di politiche e pratiche per un sistema del cibo sostenibile, equo, efficace e resiliente;
4. nell'implementazione e mantenimento nel tempo della piattaforma informatica su cui si basa l'Osservatorio stesso.

Le Parti, per il conseguimento delle finalità previste, si impegnano a promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nei limiti delle disponibilità di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico connessi alla realizzazione e all'implementazione dell'Osservatorio.

Le attività conseguenti saranno disciplinate dalle Parti tramite la stipula di specifici accordi attuativi, come disciplinato dal successivo art. 4, che potranno coinvolgere tutte le Parti o solo alcune di esse, in relazione alle specifiche attività da intraprendere.

Articolo 2 – Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. Con riguardo alle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione finalizzate al conseguimento degli scopi del Protocollo, le Parti potranno avviare le seguenti iniziative:
 - a. favorire la condivisione, se nella piena e libera disponibilità delle Parti, di dati, informazioni ed esperienze;
 - b. avviare collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse (per esempio co-definizione di metodi, approcci, standard e indicatori per esempio formato cartografico);
 - c. intraprendere collaborazioni per lo sviluppo e la promozione delle attività di interesse congiunto;
 - d. valutare ipotesi di partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
 - e. favorire la sinergia in una più generale ricerca di risorse finanziarie, progettuali e tecniche;
 - f. favorire la condivisione di scenari tecnologici e l'individuazione di progetti di ricerca e sviluppo, i cui risultati avvantaggino la collettività;
 - g. favorire le sinergie nelle attività di animazione e coinvolgimento del territorio attraverso supporto tecnico scientifico.

Articolo 3 – Attività di didattica, alta formazione e formazione permanente accademica e non accademica

1. Con riguardo alle attività di didattica, alta formazione e formazione accademica permanente e non accademica finalizzate al conseguimento degli scopi del Protocollo, le Parti potranno avviare le seguenti iniziative:
 - a. promuovere la formazione degli studenti degli Atenei attraverso lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, l'organizzazione di visite e stage didattici e/o lo svolgimento di esercitazioni di laboratorio; le attività di tirocinio/stage verranno regolate da apposita convenzione conformemente alla normativa vigente e secondo gli schemi in uso presso gli Atenei;
 - b. favorire la progettazione e l'organizzazione di corsi e/o seminari su tematiche connesse al sistema alimentare e al rapporto fra cibo e città, tenuto conto della relativa normativa vigente;
 - c. favorire l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni, locali e nazionali.

Articolo 4 – Accordi attuativi, atti aggiuntivi, atti modificativi

1. In relazione alle singole iniziative da avviare in attuazione delle finalità del Protocollo e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti demanderanno ad accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti (se diversi dai referenti responsabili), eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna Parte, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca, disposizioni in materia di trattamento dei dati, di sicurezza, ambiente, assicurazioni e quant'altro necessario.
2. L'eventuale adesione di nuove parti al presente Protocollo d'intesa sarà preliminarmente concordata tra le Parti, autorizzata dai rispettivi organi decisionali, su proposta del Comitato di Coordinamento di cui al successivo Art. 5, e successivamente formalizzata in specifici atti aggiuntivi.
3. Ogni eventuale modifica al presente Protocollo sarà valida ed efficace per le Parti solo previo accordo, autorizzazione dei rispettivi organi decisionali e formalizzazione di specifico atto.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento

1. Ai fini attuativi del presente Protocollo d'intesa le Parti istituiscono un Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del Protocollo stesso, composto da un rappresentante designato da ciascuna Parte.
2. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di definire la strategia e la programmazione annuale delle attività da proporre alle Parti in esecuzione del Protocollo. Ad esso compete, inoltre:
 - valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse avviate o da avviare;
 - predisporre la relazione sulle attività svolte durante la vigenza del Protocollo, da sottoporre alle Parti ai fini del suo rinnovo;
 - esprimere il consenso unanime all'adesione di nuove parti all'accordo, da sottoporre alla ratifica degli organi decisionali delle Parti.
3. Il Comitato si riunirà, anche a distanza, con periodicità semestrale o comunque almeno una volta l'anno per definire il piano di attività comune e valutare i risultati.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Ciascuna Parte sosterrà i costi e le spese di missione per l'attività dei propri membri nel Comitato.
5. Le regole di funzionamento, convocazione e deliberazione del Comitato verranno stabilite dallo stesso in via preliminare, nel corso della prima riunione.

Articolo 6 – Oneri finanziari

1. Dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non deriverà alle Parti alcun onere finanziario.

2. Gli accordi attuativi discendenti dal presente Protocollo d'intesa potranno prevedere eventuali oneri a carico delle Parti coinvolte, a parziale o totale copertura dei costi da sostenere per l'attuazione di specifiche attività di interesse condiviso, previa deliberazione dei rispettivi organi competenti.
3. Le Parti potranno, altresì, ricercare, sia congiuntamente sia disgiuntamente, eventuali finanziamenti esterni, nella forma di sponsorizzazioni, contributi liberali, etc., da destinare alle attività da intraprendere in esecuzione del Protocollo che necessitino di un supporto finanziario.

Articolo 7 – Titolarità dei risultati

Ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà industriale e intellettuale:

1. Eventuali risultati conseguiti nel contesto dello svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi, e le forme di diffusione, formeranno oggetto di apposita regolamentazione all'interno dei contratti attuativi medesimi.
2. Qualora dall'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Protocollo d'intesa derivino risultati suscettibili di formare oggetto di privativa, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'Art. 4, o in accordi specifici, le modalità di gestione e tutela di tali risultati.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Le Parti si danno reciprocamente atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse.
2. A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative tecnico-scientifiche di cui al presente Protocollo solo previo consenso scritto delle Parti stesse. Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari e/o commerciali.
3. Le eventuali comunicazioni tese alla promozione del presente Protocollo d'intesa saranno previamente concordate fra le Parti.

Articolo 9 – Durata e recesso

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima firma.
2. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente Protocollo di intesa, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Protocollo di intesa per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito. In caso di rinnovo dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.
3. Le Parti, ai fini della valutazione, si baseranno sulla relazione delle attività svolte predisposta dal Comitato di Coordinamento.

4. Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente Protocollo di intesa inviando apposita comunicazione alle altre Parti tramite PEC, con un preavviso di 3 mesi. In ogni caso le attività in corso dovranno essere portate a compimento nei termini concordati, secondo i relativi accordi attuativi specifici stipulati, se non interviene differente accordo tra le Parti.

Articolo 10 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Protocollo d'intesa, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto dalla Parte titolare.
2. Le Parti si impegnano, pertanto, per tutta la durata del presente Protocollo d'intesa e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:
 - a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro da ogni altra Parte;
 - b. non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro da ogni altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa;
 - c. impiegare ogni mezzo idoneo, e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi; non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Protocollo d'intesa o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
 - d. restituire, alla scadenza o alla risoluzione del presente Protocollo d'intesa, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che, all'interno delle Parti, necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Protocollo d'intesa.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:
 - a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
 - b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Protocollo d'intesa, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità

non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati ed a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

- c. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui le sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
 - d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
 - e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.
5. Le Parti si danno reciprocamente atto che saranno responsabili delle violazioni di cui al presente articolo imputabili a colpa, colpa grave e dolo.

Articolo 11 – Assicurazioni, Sicurezza e Ambiente

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo d'intesa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo d'intesa, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. Successivamente sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul/i responsabile/i della/e struttura-e/ente-i di provenienza.

3. Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvederanno al Trattamento dei dati personali che fanno riferimento al presente Protocollo d'intesa ed ai relativi accordi attuativi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR") e al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato Regolamento UE 2016/679 in qualità di Titolari autonomi.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per l'Università degli Studi di Torino il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.unito.it; il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è contattabile a: rpd@unito.it. Per informazioni e chiarimenti inviare istanza ad oggetto: "diritti privacy" al Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale e E-Learning all'indirizzo email: direzione.ict@unito.it;
- per il Politecnico di Milano il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore, che ha designato Responsabile della protezione dei dati Dott. Vincenzo Del Core, e-mail privacy@polimi.it;
- per l'Università degli Studi di Pavia il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati la dott.ssa Nadia Pazzi, e-mail: privacy@unipv.it;
- per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Titolare del trattamento dei dati per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, con sede in P.zza Vittorio Emanuele, n.9, 12042 - Pollenzo, fraz. di Bra (12042) - Cuneo, nella persona del Presidente. I dati di contatto del Titolare sono PEC: presidente@pec.unisg.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@unisg.it; il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è contattabile a: privacy@unisg.it;
- per l'Università di Pisa il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati avvocato Laura Mazzanti, e-mail: responsabileprotezionedati@pec.unipi.it, responsabileprotezionedati@unipi.it;
- per la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, il titolare del trattamento dei dati personali è la Rettrice pro-tempore, che ha designato la Responsabile della protezione dei dati l'Avv. Rosa Medaglia, e-mail: dpo@santannapisa.it;
- per l'Università degli Studi del Molise la titolare del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Maria Scocca. e-mail: scocca@unimol.it supportoprivacy@unimol.it;
- per l'Università della Basilicata, il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore (rettore@unibas.it) protocollo@pec.unibas.it, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati Andrea Putignani, e-mail: (rpd@unibas.it) protocollo@pec.unibas.it;

- per l'Università di Trento il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università di Trento nella persona del Rettore. Il Titolare è contattabile all'indirizzo PEC ateneo@pec.unitn.it; il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è contattabile all'indirizzo rpd@unitn.it"
- per il Politecnico di Torino il titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it., per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it.; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.
- per l'Università degli Studi di Catania il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, Università degli Studi di Catania, con sede a piazza Università 2 - 95131 Catania, rappresentata legalmente dal Rettore; con i seguenti dati di contatto: email: rettorato@unict.it, PEC: protocollo@pec.unict.it".
- per l'Università degli Studi di Bari il titolare del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, e-mail: rosamaria.sanrocco@uniba.it;
- per l'Università del Salento il titolare del trattamento dei dati personali è il rettore pro tempore prof. Fabio Pollice, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati la dott.ssa Giuseppina Campanile, e-mail: dpo@unisalento.it; giusy.campanile@unisalento.it;
- per l'Università degli Studi di Genova il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, che ha designato come Responsabile della Protezione dei Dati la società Liguria Digitale Spa, email: dpo@unige.it;
- per l'Università degli Studi di Firenze il titolare del trattamento dei dati personali è la Rettrice , che ha designato il Responsabile della protezione dei dati nel prof. Massimo Benedetti, e-mail: privacy@adm.unifi.it ;
- per l'Università degli Studi di Milano Bicocca il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nella persona della Rettrice che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@unimib.it;
- per l'Università Iuav di Venezia il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@iuav.it e posta certificata: dpo@pec.iuav.it;
- per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@uniroma2.it; posta certificata: rpd@pec.torvergata.it.;
- per l'Università degli Studi di Padova il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, e il Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile all'indirizzo e-mail: privacy@unipd.it;
- per l'Università degli Studi di Milano il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore e il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unimi.it;
- per l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) il titolare del trattamento dei dati personali è il Magnifico Rettore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@unibo.it;

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unipo.it;
- per il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) il Titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, prof. ing. Francesco Cupertino, che ha designato come Responsabile della protezione dei dati (RPD) il dott. Sandro Spataro, recapito postale (Via Amendola 126/b – 70126 Bari-BA), indirizzo email rpdp@poliba.it, indirizzo PEC politecnico.di.bari@legalmail.it.
- per l'Università degli Studi di Napoli Federico II il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e regolamentari, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati la dott.ssa Gabriella Formica, e-mail: rpdp@unina.it, PEC: rpdp@pec.unina.it;
- per l'Università Cà Foscari Venezia il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università, nella persona della Rettore pro-tempore, che ha designato come Responsabile della protezione dei dati l'avv. Giorgia Masina, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unive.it; PEC: protocollo@pec.unive.it
- per l'Università degli Studi di Parma il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università, nella persona del Rettore pro-tempore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati dott.ssa Ilaria Comelli, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unipr.it;
- per l'Università degli Studi di Teramo il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Teramo, nella persona del Rettore. Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è contattabile tramite l'indirizzo: rpdp@pec.unite.it;
- per il CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Maurizio Raeli, contattabile all'indirizzo iamdir@iamb.it; il responsabile della protezione dei dati del CIHEAM Bari è contattabile all'indirizzo privacy@iamb.it;
- per il CREA il titolare del trattamento dei dati personali è il Commissario Prof. Mario Pezzotti e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avvocata Valentina Longo (decreto n. 0079491 del 01/09/21) e-mail responsabileprotezionedati@crea.gov.it; il CREA, titolare del trattamento dei dati contattabile all'indirizzo crea@crea.gov.it; il Responsabile della protezione dei dati nominato è contattabile all'indirizzo responsabileprotezionedati@crea.gov.it;
- per Economia e Sostenibilità (EStà) il titolare del trattamento dei dati personali è Andrea Calori, presidente, legale rappresentante e Responsabile della protezione dei dati, e-mail: andrea.calori@assesta.it;
- per FoodInsider APS il titolare del trattamento dei dati personali è Claudia Paltrinieri, presidente, legale rappresentante e Responsabile della protezione dei dati, e-mail: claudia.paltrinieri@foodinsider.it.

2. Nel merito delle attività attuative del presente Protocollo, in considerazione della varietà di attività previste, verranno eventualmente di volta in volta definiti, nell'ambito degli accordi attuativi o in appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari.

Articolo 13 – Legge applicabile e Controversie

1. Il presente Protocollo d'intesa è disciplinato dalla legge italiana e, per tutto quanto non espressamente disciplinato dallo stesso, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo d'intesa. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 14 – Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1. Il presente Protocollo d'intesa, redatto in un unico originale, è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti; è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, a cura e spese della Parte che ne chiede la registrazione; è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del D.P.R. 642/72.
2. L'imposta di bollo sarà assolta in modalità virtuale sull'unico originale elettronico dall'Università degli Studi di Torino tramite l'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75). L'onere corrispondente sarà a carico dell'Università di Torino in qualità di capofila.

Articolo 15 – Estensione del Protocollo d'intesa ad ulteriori parti

Al presente Protocollo d'intesa potranno aderire altri soggetti pubblici o privati interessati alle finalità di cui all'Art. 1, previo consenso unanime di tutti i rappresentanti delle Parti nel Comitato di Coordinamento di cui al precedente Art. 5, da ratificarsi a cura degli organi decisionali delle Parti stesse al fine di formalizzare il relativo atto di adesione, ai sensi del precedente Art. 4.2.

(Seguono le firme digitali)

[Atto sottoscritto digitalmente e stipulato alla data di apposizione dell'ultima firma digitale]

Tipologia e Denominazione del Centro:	CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DEL SETTORE VITIVINICOLO
Acronimo:	UniCeSV
Finalità del Centro:	<p>Il Centro di cui si chiede la costituzione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sui Centri di Ricerca prosegue l'esperienza e i risultati di attività iniziate nel 2004 in funzione di uno specifico finanziamento ministeriale, e formalizzate come Centro di Ricerca dal 2015. Il suo scopo è quello di offrire un supporto al settore vitivinicolo nazionale, con particolare riferimento alle tematiche di sviluppo sostenibile, di competitività del settore e del benessere del consumatore. Tale obiettivo è realizzabile solo attraverso un progetto di ricerca multidisciplinare, coinvolgendo prioritariamente le competenze agronomiche, economiche, salutistiche e ingegneristiche. Il settore vitivinicolo riveste una fondamentale importanza per il sistema agroalimentare nazionale, essendo fra l'altro, l'unico comparto con un rilevante saldo positivo della bilancia commerciale, ma la sua struttura, basata su piccole e medie aziende, presenta vari punti di debolezza, fra cui la difficoltà a realizzare attività di marketing, ricerca e sviluppo. Il Centro, unico in Italia, ha proprio la finalità di intervenire su queste difficoltà, promuovendo ricerche specifiche e attività di trasferimento e formazione, in modo da contribuire a rispondere in una prospettiva multidisciplinare alle sempre maggiori pressioni sul mercato dei nuovi Paesi produttori. Questo obiettivo sembra oggi ancora più rilevante date sia le nuove sfide della competizione globale e della ricerca della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività umane e sia le nuove opportunità offerte dall'apertura di nuovi mercati e dell'innovazione digitale, che in agricoltura può rappresentare lo snodo cruciale per uno sviluppo sostenibile o per un inesorabile declino.</p> <p>Obiettivi specifici della sua attività sono:</p> <p>Ricerca e sviluppo: Il centro intende colmare il vuoto presente a livello nazionale sullo studio multidisciplinare dei processi di sviluppo del settore vitivinicolo proponendosi come luogo di ricerca per identificare e sviluppare metodi di produzione vinicola sostenibile sia in termini ambientali sia economici. Tale obiettivo è conseguito integrando le competenze in tema di pratiche agricole ecocompatibili, con quelle ingegneristico-informatiche proprie dell'agricoltura 4.0, con quelle salutistiche e nutrizionali e con quelle economiche e di analisi di mercato. Nello specifico è prevista la prosecuzione delle attività svolte dai seguenti osservatori: Vino e grande distribuzione; Consumatore e mercati; Qualità e tracciabilità; Contabilità analitica; Cultura e territorio.</p> <p>Trasferimento e divulgazione: Il centro ritiene essenziale dedicare una parte della propria attività di trasferimento delle conoscenze, attraverso il canale delle pubblicazioni scientifiche e divulgative. In particolare ritiene strategico valorizzare ulteriormente la rivista proprietaria Wine Economic and Policy, rivista di alta rilevanza editoriale, ormai stabilmente nel primo quartile nelle classificazioni</p>

internazionali. A tale attività è poi da aggiungersi la collaborazione col Master in “Marketing e management delle imprese vitivinicole” dell’Ateneo fiorentino. Tale collaborazione, in atto ormai da più di 20 anni, permetterà di continuare l’azione di trasferimento dei risultati delle ricerche del Centro a futuri operatori del settore e di integrazione delle attività didattiche con incontri con le personalità più significative del mondo del vino, con risultati che nel tempo si sono dimostrati molto significativi. Il Master necessita del supporto del Centro, così come avvenuto nel passato, per mantenere elevati standard qualitativi e elevati livelli di placement nello specifico settore di attività che nel passato hanno superato la soglia del 90%. Infine, sarà essenziale garantire la continuità delle attività di divulgazione con workshop, seminari e corsi di formazione per i produttori, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per adottare pratiche sostenibili e migliorare la competitività delle loro aziende.

Collaborazioni e partenariati: Il centro collaborerà, come nel passato, con altri attori del settore, come associazioni di produttori di vino, Università, istituti di ricerca e organizzazioni governative, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. In particolare, in questo momento è attiva la collaborazione con il Consorzio Interuniversitario INAS per la realizzazione di iniziative congiunte di ricerca a livello nazionale.

Monitoraggio e valutazione: Il centro continuerà l’attività di monitoraggio e la valutazione dell’impatto delle politiche agricole e delle dinamiche di mercato sul settore vinicolo. Ciò renderà necessaria l’acquisizione e l’analisi dei dati sull’uso delle risorse, sull’impatto ambientale e sulla sostenibilità economica delle aziende vinicole. Queste informazioni potranno essere utilizzate per identificare aree di miglioramento e fornire feedback alle aziende vinicole per promuovere una continua evoluzione verso la sostenibilità.

Complessivamente, il centro si impegna a promuovere pratiche e iniziative che contribuiscano a ridurre l’impatto ambientale della produzione di vino, a migliorare la sostenibilità economica delle aziende vinicole e ad aumentare la consapevolezza dei consumatori riguardo alle scelte.

Risorse necessarie per il funzionamento del Centro, garantite dai Dipartimenti proponenti :	Strumenti informatici e multimediali, personale tecnico, ricercatori, docenti
Dipartimento di afferenza al quale è demandata la gestione amministrativa del Centro:	<i>Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)</i>
Dipartimenti afferenti:	
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Francesco Sofi, Prof.ssa Barbara Colombini ...
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Prof. Alessandro Cidronali ...
Nominativi delle unità di personale tecnico coinvolte nell'attività del Centro:	Proff., Iacopo Bernetti, Leonardo Casini, Enrico Marone, Silvio Menghini, Caterina Contini, Roberto Fratini, Claudio Fagarazzi, Nicola Marinelli, Gabriele Scozzafava, dott. Fabio Boncinelli
Durata prevista	otto anni

All. 29

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2024/2025

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio
Denominazione del corso in inglese	Techniques and Technologies for Construction and Territory
Classe	L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio
Facoltà di riferimento	INGEGNERIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	

Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio

Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	FIRENZE (FI)
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità

1

ART. 2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato Promotore del CdS, composto dai docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), dal Direttore del Dipartimento in qualità di Dipartimento Referente per il CdS e da un docente delegato dal Dipartimento di Architettura (DIDA) in qualità di Dipartimento associato al CdS, si è occupato della consultazione con le parti sociali.

Inizialmente, attraverso una serie di consultazioni interne volte a condividere e definire gli elementi principali dell'ordinamento, il Comitato Promotore ha ricevuto i contributi pervenuti dai rappresentanti di tutti i Settori Scientifici Disciplinari (SSD) interessati del DICEA e del DIDA. Inoltre, i lavori sono stati presentati in itinere anche in occasione dei Consigli di Dipartimento e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Ingegneria per meglio condividere e orientare collegialmente la predisposizione del documento.

In merito alle consultazioni esterne con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni, il Comitato Promotore ha svolto, nell'arco di più di un anno, numerose consultazioni ed ha costituito fin dalla fase di progettazione del CdS il Comitato di Indirizzo (CI) che si è riunito per contribuire con le proprie osservazioni alla fase di progettazione e stesura dell'Ordinamento. Inoltre, il CI continuerà a riunirsi su base annuale, o più frequentemente in relazione alle esigenze da trattare, per affronta tematiche relative al funzionamento del CdS soprattutto per quanto riguarda i collegamenti e gli

sbocchi nel mondo del lavoro, sulla base di dati ed analisi che saranno presentati e discussi durante gli incontri.

Data la natura professionalizzante e abilitante della Classe delle Lauree L-P01, all'esercizio delle professioni del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato, la consultazione si è focalizzata sulle rappresentanze del mondo professionale oltre ad enti istituzioni e imprese del settore delle costruzioni e della gestione del territorio, come di seguito specificato.

- 1) 19 ottobre 2022 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato. Accoglimento della richiesta di formazione mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze.
- 2) 4 novembre 2022 presso il Rettorato in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato e del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGLeGL). Accoglimento della richiesta di formazione, mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze, anche da parte del CNGeGL.
- 3) 4 maggio 2023 - presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato in rappresentanza anche delle Province di Arezzo e Pistoia. Costituzione del Comitato di Indirizzo (CI) del CdS con la funzione di contribuire strutturalmente al processo di sviluppo dell'Ordinamento.
- 4) 25 maggio 2023 – presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo. Ampliamento del CI con inclusione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo e Pistoia.
- 5) 19 luglio 2023 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS e redazione della bozza di Accordo Quadro con tutti i 4 Collegi a supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.
- 6) 18 settembre 2023 presso il DICEA in presenza dell'Ordine dei Periti e Periti Industriali della provincia di Firenze. Accoglimento della richiesta

di formazione per Periti Industriali Edili mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS già avviata; Allargamento del Comitato di Indirizzo all'ordine dei Periti; Redazione della Bozza di Accordo Quadro a supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.

7) 15 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota. Assemblea Plenaria con le parti sociali, presentazione della bozza dell'Ordinamento e ampliamento del Comitato di Indirizzo ad altre parti sociali.

8) 30 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota, con la presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Arezzo e Pistoia. Presentazione dello stato di avanzamento della proposta di Ordinamento del CdS.

9) 12, 13 e 14 dicembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota con il Comitato di Indirizzo. Presentazione dell'Ordinamento Didattico, discussione e recepimento dei suggerimenti nella versione finale del documento.

Grazie a questi incontri con le parti sociali e con il Comitato di Indirizzo, il Comitato Promotore ha ricevuto utili indicazioni in merito alla richiesta esterna di formazione specifica. In particolare, le riflessioni emerse durante le consultazioni hanno contribuito soprattutto alla formulazione finale delle seguenti parti: i) obiettivi formativi e contenuti disciplinari; ii) risultati di apprendimento attesi; iii) numero di iscritti; iv) sbocchi professionali.

ART. 3 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio (CdS) ha l'obiettivo specifico di formare il profilo professionale di tecnico qualificato polyvalente nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato.

Il profilo professionale e culturale che il CdS intende sviluppare, portandolo a livello universitario, è lo storico profilo del Geometra e del Perito Industriale Edile quale figura tecnica di riferimento per la società in grado di svolgere varie attività professionali necessarie nei settori dell'edilizia e della gestione del territorio e figura di riferimento per la collaborazione alle attività delle altre figure professionali specialistiche, quali principalmente ingegneri e architetti.

Lo sviluppo delle nuove tecniche trainato dalla disponibilità di nuove tecnologie ha determinato un'aumentata complessità dell'attività professionale tanto che per la preparazione di un professionista polivalente per le costruzioni e il territorio è necessario dedicare un percorso formativo più esteso di quello fornito dai soli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio. Questo CdS intende rispondere a questa sfida tecnica e culturale in un contesto di continua produzione di innovazioni tecnologiche mediante un'offerta formativa che fa leva sulle più moderne tecnologie a supporto dell'attività professionale e che forma laureati con la capacità di comprendere l'innovazione di settore, riconoscere la necessità e avere la capacità di affrontare l'attività professionale in una prospettiva di formazioni continua.

In particolare, le conoscenze ritenuti indispensabili per la figura tecnica che si vuole formare, anche in considerazione degli esiti della ricognizione esterna della domanda di formazione operata dal Comitato dei Proponenti e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo, ricadono nei seguenti ambiti:

- una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio.

- un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente nei seguenti ambiti:

1. il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione;

2. le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e pro-gettazione urbanistico/architettonica;
 3. l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, delle reti, del territorio nonché degli impianti accessori;
 4. le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, dema-niali e degli enti locali;
 5. le valutazioni estimative;
 6. la contabilità dei lavori;
 7. la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione;
 8. le attività di analisi e monitoraggio volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti;
 9. la redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense;
 10. la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e im-piantistici relativi a costruzioni modeste
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, dei sistemi di fonda-zione, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

Al fine di formare laureati con queste specifiche conoscenze e con le relative capacità di comprensione nei vari ambiti, il percorso formativo di questo CdS prevede attività formative nelle discipline di base e nelle discipline caratterizzanti e affini o integrative per la professione del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato. Le attività formative sono strutturate nelle due aree di apprendimento seguenti anche al fine di controllare più efficacemente i differenti risultati di apprendimento attesi:

- 1) Prima area di apprendimento: formazione di base;
- 2) Seconda area di apprendimento: formazione tecnico-professionale.

La prima area di apprendimento ha l'obiettivo formativo di garantire al laureato il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fondamenti di matematica, informatica, chimica e fisica propedeutica all'apprendimento delle discipline previste nell'area della formazione tecnico-professionale.

L'area di apprendimento tecnico-professionale include insegnamenti, laboratori e tirocini nelle discipline seguenti e con i relativi obiettivi formativi:

- i. la disciplina della geomatica, topografia e cartografia in cui lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per il rilievo e lo studio del territorio e dell'ambiente, la restituzione e gestione del dato attraverso le più moderne tecnologie esistenti quali, e.g.: tecnologie satellitari, droni, strumentazioni laser scanner, software per il Computer Aided Design tridimensionale (CAD-3D) e sistemi geografici informativi territoriali (GIS);
- ii. Le discipline della rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno di progetto al rilievo dell'architettura, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nelle tecniche tradizionali e digitali con le tecnologie più avanzate, tra cui gli strumenti della modellazione informativa (Building Information Modelling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- iii. La disciplina del diritto e di legislazione tecnica per le opere pubbliche e private in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze di diritto e delle procedure per gestire l'iter amministrativo necessario a supporto della progettazione e realizzazione delle costruzioni e la gestione del territorio;
- iv. La disciplina dell'economia e della gestione delle imprese in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di management della sostenibilità che possono essere applicate nell'ambito delle attività di gestione del territorio e delle costruzioni come l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assesment, LCA), certificazioni ambientali ed energetiche;
- v. Le disciplina della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali e ad operare con le più moderne tecnologie a supporto delle

varie fasi di progettazione delle opere civili, quali e.g.: saper operare con modelli per la simulazione numerica del comportamento strutturale delle costruzioni e saper presentare e interpretare criticamente i risultati;

vi. Le disciplina della Composizione Architettonica e Urbana e dell' Architettura Tecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere le tematiche tipiche della progettazione degli edifici nel contesto urbano e in relazione ai problemi della sostenibilità ambientale e del contenimento energetico;

vii. La disciplina delle Costruzioni Idrauliche in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella gestione del territorio e nella gestione delle reti di servizio degli agglomerati urbani e del singolo edificio attraverso le più moderne tecnologie disponibili, e.g.: saper operare con sistemi informativi territoriali per la gestione delle reti idrauliche, saper operare con i modelli di simulazioni numerica delle reti acquedottistiche e saper presentare e interpretare criticamente i risultati;

viii. La disciplina delle infrastrutture viarie, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali, e.g.: saper operare con strumenti e software a supporto della progettazione, simulatori di guida, strumenti innovativi per il monitoraggio della rete ad alto rendimento;

ix. La disciplina della Geotecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali della meccanica dei terreni e imparerà ad operare a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati con riferimento alle tecnologie più avanzate disponibili ed attraverso l'uso di software per la simulazione numerica del comportamento meccanico delle terre e dell'interazione con le strutture.

I corsi di insegnamento frontale sulle materie di base sono previsti al primo semestre del primo anno. I corsi di insegnamento frontale sulle materie caratterizzanti la professione del Geometra e del Perito Edile sono erogati sia nel primo anno che nella prima metà del secondo. Un'attività formativa a scelta autonoma dello studente è al terzo anno, consentendo anche l' acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.

Già dal secondo semestre del primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio, anche di campo e di cantiere finalizzate a far sviluppare agli studenti l'abilità di saper applicare le conoscenze e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto dell'attività lavorativa, già introdotte nei corsi delle discipline caratterizzanti dell'area tecnico professionale. Lo svolgimento delle attività laboratoriali può avvenire, previa stipula di apposite convenzioni, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate.

È prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese livello QCER B1 con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) durante il quale gli studenti svolgeranno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali attività, al fine di favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato cui il titolo di studio può dare accesso, si svolgono, in Italia o all'estero, necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 CFU sono acquisiti in convenzione con Collegi o Ordini professionali.

A tale fine il CdS ha attivato specifiche convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province del territorio che garantiscono lo svolgimento di tirocini e tutte le corti di iscritti al CdS presso i rispettivi Ordini, Collegi o presso i professionisti iscritti ai relativi Albi professionali. Le convenzioni prevedono in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con figure interne all'università al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. Il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto

con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, al fine di accedere all'esame finale.

Lo studente indica sul piano di studio da approvare entro il primo anno se intende abilitarsi alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato, scegliendo lo specifico TPV e le specifiche attività di Laboratorio e accede all'esame finale che abilita alla professione per la quale ha svolto il TPV, previa valutazione positiva del tutor. Il numero minimo di CFU che lo studente deve aver acquisito, ai fini dell'accesso al TPV, è riportato nel regolamento didattico.

Ai fini dell'abilitazione all'altra professione, il laureato abilitato può iscriversi allo stesso CdS, chiedendo il riconoscimento dei CFU delle attività formative e/o di laboratorio già acquisiti, e svolgere le attività di TPV relative all'ulteriore professione. In caso di riconoscimento parziale dei CFU già acquisiti, lo studente, unitamente alle attività di TPV, svolge all'interno del corso le ulteriori attività formative. Acquisiti i CFU necessari, lo studente accede all'esame finale abilitante.

Lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi Crediti Formativi Universitari previa positiva valutazione del tutor accademico.

Il corso è a numero chiuso programmato su base locale che sarà pubblicato annualmente mediante la pubblicazione di specifico bando. Sono previste iscrizioni riservate a Geometri e Periti già abilitati e iscritti ai rispettivi Albi.

Le verifiche d'esame degli insegnamenti caratterizzanti saranno preferibilmente in forma orale e volte alla difesa di un elaborato tecnico. In particolare, ogni insegnamento delle materie caratterizzanti, anche grazie allo sviluppo successivo in attività di laboratorio, utilizzerà quale modalità didattica e di verifica anche la redazione e discussione di un elaborato tecnico per affrontare casi di studio anche trasversali ai

differenti insegnamenti così da coordinare e armonizzazione i contenuti delle differenti discipline e garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'Ingegneria e dell'Architettura, non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

4.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati di questo CdS hanno:

- conoscenze di base nei settori della matematica (analisi, calcolo delle variazioni, teoria delle funzioni, teoria analitica dei numeri), informatica (basi di dati, sistemi informativi e sistemi di accesso all'informazione, linguaggi di programmazione, elaborazione multimediale, grafica computazionale), chimica (fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente) e fisica (cinematica, statica, dinamica, meccanica del corpo rigido e dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo) finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione dei modelli teorici che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio;

- conoscenze nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e delle reti di servizi finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere;

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

- conoscenze nei settori del diritto e delle imprese finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione del quadro normativo e amministrativo e degli aspetti tecnico-operativi della gestione dei progetti, dei lavori e delle imprese nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio.

- conoscenze nei settori della topografia e cartografia, della geomatica, della rappresentazione alle varie scale e della restituzione finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie per il rilievo, la rappresentazione e la restituzione delle costruzioni e del territorio e per la gestione informatizzata dei progetti e degli edifici.

- conoscenze degli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

Gli studenti acquisiscono conoscenza e comprensione attraverso lezioni di didattica frontale teorica, esercitazioni, e integrazioni nelle attività di laboratori, supportati dal materiale didattico fornito dai docenti. Gli studenti verificano il livello di preparazione raggiunto tramite le prove di profitto previste.

4.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di questo CdS devono avere acquisito la capacità di applicare le conoscenze per risolvere in autonomia le problematiche tipiche del Geometra o del Perito Industriale Laureato quali:

1) Saper applicare le nozioni teoriche di base della matematica, della fisica e della chimica e saper operare con i sistemi informatici di utilità sia generale che specifica per il settore

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

delle costruzioni e del territorio;

2) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto della composizione architettonica, della architettura tecnica, dell'efficientamento energetico e saper redigere i relativi elaborati tecnici;

3) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto delle attività di progetto e monitoraggio delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e delle reti di servizi infrastrutturali e degli edifici e saper redigere i relativi elaborati tecnici;

4) Saper applicare le normative per svolgere il processo amministrativo nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio e per saper gestire l'attività professionale e di impresa;

5) Saper operare con le più avanzate tecnologie, meccaniche, elettroniche e digitali per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazione e presentazione;

6) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;

7) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la contabilità dei lavori;

Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione nei suddetti ambiti è acquisita prevalentemente attraverso le attività di laboratorio e i tirocini presso realtà professionali o altre realtà produttive del territorio ai quali è dedicato tutto il terzo anno.

L'accertamento della capacità di applicare conoscenza nell'ambito delle attività di laboratorio avviene tramite l'esame della produzione degli specifici elaborati e la discussione dei risultati delle attività svolte. Nel caso dei tirocini, l'accertamento delle capacità acquisite avviene tramite l'esame finale che consta di una prova pratica valutativa la cui commissione è composta da docenti e rappresentanti dei collegi/ordini seguita dall'esame finale di laurea.

4.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati hanno la capacità di operare nell'ambito tecnico delle costruzioni e del territorio mediante le più avanzate tecnologie per raccogliere ed interpretare dati ed informazioni ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e tecnicamente solidi, comprendenti temi tecnico scientifici e quelli sociali ed etici ad essi connessi. La partecipazione a laboratori e soprattutto i tirocini sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. Inoltre, gli studenti, anche attraverso la preparazione della prova finale, maturano la capacità di valutare quali argomenti debbano essere maggiormente approfonditi e di reperire documentazione tecnica e scientifica utile allo sviluppo e alla soluzione della tematica affrontata.

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

4.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comunicare problematiche e soluzioni tecniche a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali capacità sono sviluppate nella conduzione delle attività di laboratorio svolte in gruppo, anche attraverso la stesura di relazioni tecniche scritte e presentazioni multimediali e verificate dai docenti nelle revisioni periodiche e nelle prove finali d'esame. Anche i tirocini presso le realtà professionali del territorio sono determinante per lo sviluppo delle abilità comunicative nello specifico ambito tecnico di riferimento. La prova pratica valutativa e l'esame finale permettono di verificare anche la capacità di comunicazione acquisita dal laureato. In entrambi i casi, infatti, si prevede la discussione di un elaborato sulla tematica svolta durante il tirocinio.

4.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, la formazione permanente nel corso della vita professionale. Lo sviluppo di un'adeguata capacità di apprendimento consente ai laureati di:

- adattarsi all'evoluzione professionale ed alle richieste provenienti dal mercato del lavoro;
- seguire l'innovazione tecnologica ed informatica.

Tali capacità sono sviluppate durante tutto il percorso di studio e si fondano sull'acquisizione di solide conoscenze negli insegnamenti di base. Le modalità e gli strumenti didattici utili a verificare la capacità di apprendimento sono le prove in itinere intermedie, le prove finali degli insegnamenti, la prova pratica valutativa e l'esame finale di laurea.

ART. 5 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e delle conoscenze di matematica e scienze come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sottoelencati.

Requisiti essenziali:

- Conoscenze di Matematica (elementi di aritmetica e algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, disequazioni, funzioni elementari);
- Capacità di ragionamento logico
- Capacità di comprensione verbale

Requisiti raccomandabili:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;
- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Inoltre, le conoscenze dei diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni, Ambiente e Territorio sono particolarmente utili per inserirsi fruttuosamente nel percorso formativo di questo CdS.

Per l'immatricolazione al corso è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. Nel bando di ammissione è indicata la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà immatricolare con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, secondo le indicazioni riportate nel regolamento del CdS.

ART. 6 Caratteristiche della prova finale

L'esame finale consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF). La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente. Inoltre, due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita, designati dalle rappresentanze professionali competenti sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea.

Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione è espresso in cento-decimi.

Lo studente che supera l'esame finale si abilita, in relazione alla specifica PPV sostenuta positivamente, all'esercizio della professione di Geometra e può iscriversi al Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati o all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato e può iscriversi alla sezione dell'Albo professionale corrispondente al settore in

Costruzioni, Ambiente e Territorio.

ART. 7 Sbocchi Professionali

Tecnico qualificato polivalente nel il settore delle costruzioni e della gestione del territorio

7.1 Funzioni

- 1) Essere figura tecnica polivalente di riferimento per il privato cittadino nel campo delle costruzioni e della gestione del territorio.
- 2) Essere figura di riferimento per collaborazioni con altri professionisti specialisti e realtà del lavoro pubbliche o private nell'ambito della progettazione, la manutenzione, il monitoraggio e lo smantellamento di strutture, delle reti di servizi nel loro intero ciclo di vita e nella gestione del territorio.
- 3) Componente di gruppi di progetto, con ruoli prevalentemente esecutivi e operativi;
- 4) Sovrintende alla costruzione e alla manutenzione delle costruzioni civili;
- 5) Operatore tecnico specialista di sistemi digitali a supporto della progettazione, della gestione del progetto o delle opere civili, della gestione delle reti di servizi, del rilievo topografico;
- 6) Responsabile di cantiere;
- 7) Responsabile tecnico nei vari uffici per la gestione delle costruzioni, infrastrutture e delle reti.

ART. 7 Sbocchi Professionali

7.2 Competenze

- 1) Saper operare con le più avanzate tecnologie per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazioni e analisi;
- 2) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto della progettazione di strutture e architettonica e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 3) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle attività di monitoraggio delle strutture del territorio e delle reti di servizi (e.g. acquedotti) e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 4) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle analisi volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 5) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;
- 6) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la contabilità dei lavori;
- 7) Saper svolgere lo studio inerente alla sicurezza nei luoghi di lavoro e saper redigere le relazioni tecniche;
- 8) Saper progettare e gestire il progetto con le più avanzate tecnologie, dirigere i lavori e vigilare sugli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;
Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:
 - affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
 - conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
 - possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;

ART. 7 Sbocchi Professionali

- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

7.3 Sbocco

- attività libero-professionale del Geometra Laureato o del Perito Industriale Edile Laureato;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, architettura, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.3	Tecnici in campo ingegneristico	3.1.3.5	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

ART. 8 Quadro delle attività formative

L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Formazione informatica, matematica e statistica di base	6	12		INF/01	INFORMATICA
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MAT/05	ANALISI MATEMATICA
				MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
				MAT/07	FISICA MATEMATICA
				MAT/08	ANALISI NUMERICA
				MAT/09	RICERCA OPERATIVA
				SECS-S/01	STATISTICA
				SECS-S/02	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Formazione chimica e fisica di base	6	12		CHIM/01	CHIMICA ANALITICA
				CHIM/02	CHIMICA FISICA
				CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA

Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio

				CHIM/06	CHIMICA ORGANICA
				CHIM/07	FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
				FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
				FIS/02	FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
				FIS/03	FISICA DELLA MATERIA
				FIS/05	ASTRONOMIA E ASTROFISICA
				FIS/06	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
				FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
Totale Base	12	24			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Rappresentazione	6	12		ICAR/17	DISEGNO
Edilizia	15	30		ICAR/07	GEOTECNICA
				ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA
				ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA
				ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
				ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
				ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
Territorio	9	18		ICAR/01	IDRAULICA
				ICAR/02	COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
				ICAR/04	STRADE, FERROVIE E AEROPORTI

Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio

				ICAR/05	TRASPORTI
				ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
				ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
				ICAR/21	URBANISTICA
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	6	12		ICAR/02	COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
				ICAR/03	INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE
				ICAR/04	STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
				ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE
				ING-IND/11	FISICA TECNICA AMBIENTALE
				ING-IND/31	ELETTROTECNICA
				ING-IND/33	SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
Stima e gestione legale-amministrativa	9	18		ICAR/22	ESTIMO
				ING-IND/35	INGEGNERIA ECONOMICO-
				IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Totale Caratterizzante	45	90			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	6	12			
Totale Affine/Integrativa	6	12			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	3	6			

Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio

Totale A scelta dello studente	3	6
---------------------------------------	----------	----------

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	3	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6			
Totale Lingua/Prova Finale	6	12			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48	54			
Totale Altro	48	54			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	48	65			
Totale Per stages e tirocini	48	65			

Totale generale crediti	168	263
--------------------------------	------------	------------

Area	Dipartimento	Acronimo dipartimenti	Titolo	Nuova proposta/ rinnovo	Coordinatore	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI I	Assegnisti, personali e docenti e ricercatori	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Durata	CFU	Costo	Modalità didattiche
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSBSC	TECNICHE DI IMAGING AVANZATO IN RISONANZA MAGNETICA CLINICA E DI RICERCA	Rinnovo	Dott. Cosimo Nardi	a distanza	35	100	0	0	0	5	0	30 ore	4 CFU	euro 150	a distanza
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DMSC	VALUTAZIONE DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA: TEORIA E APPLICAZIONE NELLA PRATICA CLINICA E SPORTIVA	Nuovo	Dott. Gabriele Mascherinii	UNIFI	5	40	1	1	0	0	0	24 ore	4 CFU	euro 400	in presenza

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo, con Ufficio in Roma, corso Vittorio Emanuele II n. 116, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica

E

l'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi "Università"), con sede legale in Firenze Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente "*le Parti*"

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" con particolare riferimento all'art. 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";



- il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “*Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, al n. 1842, come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022, al n. 2131;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante “*Nomina dei Ministri*”, con il quale il sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, recante “*Conferimento di incarichi ai ministri senza portafoglio*”, con il quale al Ministro sen. Paolo Zangrillo è stato conferito l’incarico per la pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022 recante “*Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio sen. Paolo Zangrillo*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 18 novembre 2022 al n. 2901 con il quale, ai sensi degli artt. 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell’art. 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2023, al n. 2605, con il quale è stato conferito al dott. Sauro Angeletti l’incarico di Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze del Dipartimento della funzione pubblica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160/21 del 13 luglio 2021;
- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione “*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*”, adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione pro tempore il 10 gennaio 2022;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;



- d.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 recante *“Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”*;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- il decreto del Ministro dell’università e della ricerca 25 marzo 2021, n. 289 recante *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;
- la legge 12 aprile 2022, n. 33 recante *“Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”*;
- il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 322 del 21 marzo 2019 (Prot. 54322 del 2019), nonché il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con decreto rettorale n. 624 del 7 giugno 2018 (Prot. 94117 del 2018), il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari emanato con decreto rettorale n. 167 del 22 febbraio 2011 (Prot. n. 12875 del 2011), il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale emanato con decreto rettorale n. 166 del 22 febbraio 2011 (Prot. n. 12872 del 2011);
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, e pubblicato nella G.U. - Serie Generale n. 292 del 17 dicembre 2018;
- il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione Sen. Paolo Zangrillo ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di ogni necessaria iniziativa, anche normativa, ivi comprese le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, tra l’altro, in materia di attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, la definizione di programmi generali e unitari dell’alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell’aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;



- il suddetto d.P.C.M. 12 novembre 2022 che prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni delegate, si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”);
- il Protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell’università e della ricerca del 7 ottobre 2021;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 sulla pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- il decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell’8 agosto 2023 (prot. n. ID 47843423), recante, in particolare, la disciplina relativa ai criteri di erogazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, nonché agli aspetti organizzativi di carattere più generale, riferiti alla programmazione dell’offerta didattica dell’iniziativa “PA 110 e lode”;

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell’ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione continua del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni è una leva strategica fondamentale per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione, modernizzare l’azione amministrativa e realizzare effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- il consolidamento e l’ampiamiento dell’offerta formativa e la progettazione di nuovi percorsi formativi a partire dalla rilevazione e dall’analisi dei fabbisogni del personale della pubblica amministrazione in servizio e in corso di reclutamento sono funzionali al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali;
- nell’ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l’obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare attuazione al citato Protocollo d’intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell’università e della ricerca;

CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento diffuso delle conoscenze e delle competenze del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, con l’obiettivo di migliorare le performance organizzative delle amministrazioni e i livelli qualiquantitativi dei servizi erogati a cittadini e imprese;



- il DFP, in linea con gli obiettivi fissati dal PNRR, intende promuovere la definizione e l'attuazione di un piano strategico per la formazione del personale pubblico che, a partire dalla realizzazione di sinergie tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione ai dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni italiane;
- l'Università degli Studi di Firenze è una delle più grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia, con 1.800 docenti e ricercatori strutturati, circa 1.600 tecnici e amministrativi, oltre 1.600 dottorandi e assegnisti, e una popolazione complessiva di circa cinquantunomila iscritti;
- l'Università, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
- in data 4 febbraio 2022 l'Università e il Ministro della Pubblica amministrazione hanno stipulato un primo Protocollo “PA 110 e lode” che è stato oggetto di sperimentazione nel corso degli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023, e in data 23 gennaio 2023 un accordo attuativo dello stesso Protocollo;
- i risultati della sperimentazione realizzata negli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023 e le disposizioni previste dal citato decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 agosto 2023 evidenziano l'esigenza di operare una razionalizzazione dell'offerta formativa rientrante nell'iniziativa “PA 110 e lode” (di seguito, “corsi PA 110 e lode”) e, al contempo, l'aggiornamento delle disposizioni contenute in tutti i protocolli già stipulati con gli Atenei

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. I visti, le premesse e i considerati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito, “Protocollo”) che sostituisce nella sua interezza eventuali Protocolli e relativi accordi attuativi precedentemente sottoscritti.



Articolo 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire e attuare iniziative coordinate per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi funzionale alla definizione di un piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio di proprio interesse, attivati dall'Università, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici e l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati;
 - b) collaborare alla progettazione di modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi delle pubbliche amministrazioni, anche al fine dell'adozione, da parte di queste ultime, dei relativi atti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
 - c) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, il DFP può prevedere il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
 - 5.1 per l'Università:
 - rispondere, di comune intesa con il DFP, ai bisogni formativi specifici del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, favorendone l'iscrizione nelle seguenti forme:
 - a) garantendo ai dipendenti pubblici la possibilità di frequentare i corsi PA 110 e lode secondo le modalità (convenzionale, mista, prevalentemente o integralmente a distanza, ai sensi del DM n. 289/2021) indicate nell'elenco allegato al presente Protocollo;
 - b) applicando una specifica tassazione universitaria agevolata per i corsi PA 110 e lode, secondo quanto indicato nell'elenco allegato al presente Protocollo;



- c) consentendo, per il primo anno accademico di attuazione del Protocollo (2023/2024) e per gli anni successivi al primo, eventuali deroghe alle ordinarie scadenze previste per le iscrizioni ai corsi universitari;
- progettare e promuovere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni;
- erogare il contributo previsto dal DFP per i dipendenti pubblici iscritti ai corsi PA 110 e lode, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente (esonero parziale o totale), previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito previsti dal presente Protocollo;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Università con quella di altre Università, attraverso una preventiva valutazione dell'offerta formativa proposta con riguardo alla rispondenza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche, fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 23 marzo 2023 e da eventuali ulteriori e successivi atti di indirizzo;
- collaborare, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, all'adattamento dell'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati (ANS), da utilizzare da parte dell'Università quale strumento di monitoraggio e rendicontazione dei risultati formativi degli studenti dei corsi PA 110 e lode e dal DFP per le attività di gestione amministrativa dell'iniziativa e a fini statistici;
- erogare per ciascun anno accademico, in favore dell'Università, l'ammontare dei contributi in favore degli studenti iscritti ai corsi PA 110 e lode aventi i requisiti soggettivi e di merito e l'ammontare dei contributi maturati dall'Università definiti nel presente Protocollo.

Articolo 3 (Ambito di applicazione)

1. L'offerta formativa oggetto del presente Protocollo, proposta dall'Università e validata dal DFP è indicata nel prospetto allegato al presente Protocollo, che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'offerta formativa comprende esclusivamente le seguenti tipologie di corso:
 - a) corsi di laurea, lauree magistrali e a ciclo unico;
 - b) master di I e di II livello;
 - c) corsi di perfezionamento, come definiti ai sensi del DM n. 270 del 22 ottobre 2004 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e corsi di alta formazione.



Il DFP, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, si riserva di definire, anche in relazione all'evoluzione del fabbisogno formativo delle amministrazioni pubbliche, eventuali ulteriori corsi.

3. L'eventuale modifica o aggiornamento dell'offerta di corsi PA 110 e lode definita con il presente Protocollo potrà essere operata una sola volta per anno accademico, in particolare per l'eventuale esclusione o l'inclusione di ulteriori corsi ritenuti di interesse per i dipendenti pubblici non avviati e/o non previsti nella programmazione didattica iniziale. Tale aggiornamento dovrà avvenire secondo le modalità previste per la stipula del presente Protocollo.
4. Le informazioni relative ai corsi PA 110 e lode oggetto del presente Protocollo, come pure tutte le informazioni relative alle procedure di iscrizioni, sono pubblicate sul sito dell'Università al seguente indirizzo: [Formazione dipendenti pubblici | Didattica | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#).
5. I corsi PA 110 e lode oggetto del presente Protocollo devono essere obbligatoriamente caratterizzati dall'utilizzo del logo dell'iniziativa PA 110 e lode. L'Università assicura la piena corrispondenza e il progressivo affinamento tra i contenuti dell'offerta formativa del Protocollo, eventualmente aggiornata, e i contenuti pubblicati sul sito.

Articolo 4 (Requisiti per l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di studi "PA 110 e lode")

1. L'iscrizione ai corsi PA 110 e lode è subordinata al possesso del requisito soggettivo relativo allo status di "dipendente pubblico", ossia di essere alle dipendenze a tempo indeterminato, ovvero determinato fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 3, di una delle amministrazioni pubbliche ex art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001. Tale requisito dovrà essere posseduto all'atto di iscrizione al corso di studio ed autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000. L'Università, come anche il DFP per il tramite dell'Ispettorato della funzione pubblica, si riservano lo svolgimento di controlli campionari sulle dichiarazioni rese.
2. L'accesso ai corsi di studio PA 110 e lode indicati nel prospetto allegato al presente Protocollo è subordinato al sostenimento di prove di accesso, di verifica delle conoscenze o di verifica della personale preparazione sulla base delle modalità ordinarie di ammissione previste dall'ordinamento di ciascun corso di studi. L'Università può prevedere, nel rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento, contingenti predeterminati di posti sovranumerari riservati ai dipendenti pubblici.
3. I dipendenti a tempo determinato che possono fruire delle agevolazioni previste per tutta la durata del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Laddove quest'ultimo dovesse concludersi, allo studente non avente più lo status di dipendente pubblico continua ad applicarsi la tassazione ordinaria dell'Università, dall'anno accademico successivo a quello in cui lo studente era iscritto in qualità di dipendente pubblico.

Articolo 5 (Frequenza dei corsi di studio)

1. Le modalità di frequenza dei corsi PA 110 e lode (“convenzionale”, “mista”, “prevalentemente” o “integralmente a distanza”) sono stabilite dall’Università e indicate, per ciascun corso di studio, nell’elenco allegato al presente Protocollo.
2. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.
3. *(Eventuale, da valutare a cura dell’Università)* Non sono applicate le eventuali propedeuticità tra esami di profitto indicate nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Articolo 6 (Contribuzione universitaria agevolata)

1. Università, fermo restando le tasse regionali e le imposte di bollo dovute per l’iscrizione ove previste, applica in favore dei pubblici dipendenti una contribuzione agevolata per ciascuna tipologia di corso PA 110 e lode. A tal fine, nell’elenco allegato al presente Protocollo, l’Università indica, per ciascun corso di studi PA 110 e lode:
 - a) in caso di contribuzione studentesca determinata dall’Università in base a scaglioni di ISEE:
 - per ogni scaglione ISEE, l’importo totale di contribuzione a carico dello studente;
 - per ogni scaglione ISEE, l’importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto, come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo;
 - b) in caso di contribuzione studentesca determinata dall’Università in proporzione all’ISEE:
 - l’importo totale del costo di contribuzione a carico dello studente in base al suo ISEE;
 - l’importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo;
 - c) in caso di contribuzione studentesca determinata dall’Università non in base all’ISEE, ma quale contributo onnicomprensivo di importo unitario e fisso:
 - l’importo totale del costo di contribuzione a carico dello studente;
 - l’importo dello sconto applicato al costo di cui al precedente punto, come tassazione agevolata ai dipendenti pubblici in base al presente Protocollo.
2. In ogni caso di cui al comma precedente, l’importo dello sconto applicato dall’Università non può comunque essere inferiore a € 330.

Articolo 7 (Monitoraggio dell'attuazione del Protocollo)

1. I dati relativi ai dipendenti pubblici iscritti ai corsi PA 110 e lode e agli obiettivi formativi conseguiti sono prodotti dall'Università attraverso il sistema ANS del Ministero dell'Università e della ricerca, integrati ove necessario da specifiche dichiarazioni che ne formalizzano la correttezza e completezza. Nelle more della piena implementazione del sistema informativo ANS rispetto ad alcune specifiche esigenze informative relative all'attuazione del presente Protocollo, l'Università si impegna a trasmettere trimestralmente al DFP i dati relativi agli iscritti, ai CFU conseguiti sull'annualità ed ai formati, secondo le modalità rese note dal Dipartimento.
2. Al momento dell'iscrizione l'Università dovrà richiedere al dipendente se per lo stesso anno accademico abbia già effettuato l'iscrizione, anche presso un altro Università, ad altro corso PA 110 e lode, beneficiando delle relative agevolazioni. Ove ricorra tale fattispecie, il dipendente non potrà aderire all'iniziativa di cui al presente Protocollo.
3. L'Università individua nel dirigente dell'ufficio Area Servizi alla Didattica – mail istituzionale: maria.orfeo@unifi.it il referente per ogni comunicazione che riguardi le attività di monitoraggio.
4. Sin d'ora l'Università autorizza il DFP al trattamento dei dati personali trasferiti durante l'attuazione del Protocollo, previo consenso informato dato dagli iscritti all'Università, secondo le disposizioni di legge.

Articolo 8 (Contributi a favore degli studenti)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi PA 110 e lode, agli studenti dipendenti pubblici che soddisfano i requisiti di merito di cui al successivo comma 2, è riconosciuto un contributo pari al 50% del costo di iscrizione sostenuto, nei limiti di una soglia massima predefinita per tipologia di corso di studi, come di seguito indicato:
 - a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: contributo fino ad un massimo di 1.000,00 (mille/00) euro;
 - b) corsi di perfezionamento e di alta formazione: contributo fino ad un massimo di 1.500,00 (millecinquecento/00) euro;
 - c) master di I e di II livello: contributo fino ad un massimo di 2.500,00 (duemilacinquecento/00) euro.
2. Gli studenti iscritti a corsi di laurea PA 110 e lode beneficiano del contributo se conseguono almeno in media la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi PA 110 e lode. Restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l'annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.



3. Gli studenti iscritti a master di I e di II livello, a corsi di perfezionamento o a corsi di alta formazione PA 110 e lode ricevono il contributo previo completamento positivo dell'attività formativa.
4. L'erogazione del contributo in favore degli studenti dipendenti pubblici è operata dall'Università previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di merito, anche, eventualmente, in misura compensativa rispetto alle tasse di iscrizione dovute da ciascuno studente.
5. Alla fine di ogni anno accademico, l'Università richiede al DFP il rimborso dei contributi maturati agli studenti dipendenti pubblici in possesso dei requisiti soggettivi e di merito. La rendicontazione dei contributi erogati dall'Università è operata attraverso i dati inseriti e certificati su ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, dalla trasmissione delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP.

Articolo 9 (Contributi a favore dell'Università)

1. Al fine di ristorare l'Università per gli oneri a vario titolo connessi all'iniziativa, quali innanzitutto quelli di carattere amministrativo, didattico ed eventualmente tecnologico-logistico, è riconosciuto un contributo determinato come di seguito indicato:
 - a) contributo standard: 330 (trecentotrenta/00) euro per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
 - b) contributo con carattere di premialità correlato al numero di dipendenti pubblici formati: 660 (seicentossanta/00) euro per ciascun dipendente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, consegua la media dei CFU minimi di cui al precedente art.8, comma 2 o che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
 - c) contributo con carattere di premialità rispetto alle modalità di erogazione della didattica: 330 (trecentotrenta/00) euro per ciascuno studente iscritto a corsi PA 110 e lode per i quali è prevista una didattica con modalità mista con erogazione delle attività formative in modalità telematica nella misura massima prevista a normativa vigente. Il criterio della modalità telematica può essere soddisfatto dalla registrazione delle lezioni fornite agli studenti, anche senza l'erogazione della didattica a distanza in modalità sincrona.

Questo criterio di premialità non si applica per gli anni accademici 2021-2022 e 2022-2023.
2. Al termine delle immatricolazioni l'Università può richiedere al DFP l'erogazione di anticipazioni determinate in relazione al numero degli iscritti (art. 9, co. 1, lett. a) e alle modalità di erogazione della didattica (art. 9, co. 1, lett. c) basate sui dati relativi alle iscrizioni risultanti da ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le

esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, dalla trasmissione delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP.

3. Al termine di ciascun anno accademico, l'Università richiede al DFP – sulla base dei dati risultanti da ANS ovvero, nelle more della sua piena implementazione per le esigenze connesse all'attuazione dell'iniziativa PA 110 e lode, delle dichiarazioni e della documentazione a tale scopo richiesta dal DFP stesso – l'ammontare dei contributi maturati per il precedente anno accademico, in relazione al contributo con carattere di premialità correlato al numero di dipendenti pubblici “formati” (art. 9, co. 1, lett. b).

Articolo 10 (Referenti e comunicazioni)

1. Al fine di assicurare un coordinamento operativo e una piena attuazione di tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze, mail istituzionale: ufficio.uisc@governo.it, PEC: _____;
 - per l'Università degli Studi di Firenze, la Prorettrice alla Didattica, orientamento e servizi agli studenti, Prof.ssa Ersilia Menesini, mail istituzionale: ersilia.menesini@unifi.it, PEC: didattica@pec.unifi.it.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 11 (Controlli sulla rendicontazione)

1. Il DFP, anche per il tramite dell'Ispettorato della funzione pubblica, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sui dati oggetto di rendicontazione da parte dell'Università di cui agli artt. 8 e 9.
2. L'esito di tali controlli potrà comportare l'eventuale rideterminazione degli importi dovuti quale rimborso - ai sensi dell'art. 8, comma 5 - e quale contributo a favore dell'Università – ai sensi dell'art. 9 - nonché l'eventuale azione di recupero delle somme indebitamente percepite.

Articolo 12 (Clausola di salvaguardia)

1. L'erogazione dei contributi in favore degli studenti e dell'Università è in ogni caso determinata in funzione delle risorse assegnate annualmente al DFP ed effettivamente disponibili.



2. A partire dall'anno accademico 2023-2024, il DFP si riserva la facoltà di applicare sul presente Protocollo l'eventuale rideterminazione dei contributi all'Università e agli studenti, dandone tempestiva comunicazione.

Articolo 13 (Durata, rinnovo e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni accademici a decorrere da quello di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Alla fine di ogni anno accademico, è fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via PEC, e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni.
3. Il recesso di cui al comma precedente ha efficacia dall'anno accademico successivo a quello dell'anno accademico nel corso del quale è stato notificato il recesso all'altra parte. Resta inteso che, a tutela dell'affidamento degli studenti-dipendenti già iscritti ai corsi di laurea in virtù del presente Protocollo, l'Università dovrà comunque consentire il completamento dei corsi di studio con le modalità agevolate di cui al presente Protocollo se sono conseguiti almeno la metà dei CFU previsti da ciascun anno di corso e per un numero massimo di due anni oltre alla durata legale del corso.

Articolo 14 (Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo.
2. In difetto, eventuali controversie saranno deferite al Foro di Roma, con esclusione di ogni altro foro concorrente o alternativo, rientrando il presente Protocollo nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 d.lgs. n. 104/2010.

Articolo 15 (Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che, per il trattamento di dati personali per le attività concordate, le stesse agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - c.d. GDPR -, il d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).
2. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, mantenendo tali informazioni confidenziali e limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

persone, uffici, organi o cariche che per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Articolo 16 (Disposizioni finali)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso di ciascuna Parte.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università degli Studi di Firenze e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni
3. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
4. Il presente Protocollo d'intesa, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

La Rettrice
dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Allegato "Elenco dei corsi di studio PA 110 e lode facenti parte dell'offerta formativa"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

L'**Università degli Studi di Firenze** (di seguito "Università") con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 - CF e P. IVA 01279680480, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, avente i poteri per il presente atto

e

Il **FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS** (di seguito "FAI"), con sede legale in Milano, Via Carlo Foldi, 2, CF 80102030154, P. IVA 04358650150, nella persona del Direttore Generale, Dott. Davide Usai, avente i poteri per il presente atto

di comune accordo sottoscrivono questo documento quale base per una collaborazione, nel pieno rispetto delle reciproche entità, con l'obiettivo di trarre sinergie dalla vicinanza e complementarietà di alcuni loro scopi istituzionali.

PREMESSO CHE

- L'Università nell'ambito della sua missione istituzionale riserva ampio spazio alla ricerca sul patrimonio culturale e ambientale e alla formazione di

professionisti in questo ambito; inoltre nell'ambito della Terza Missione dedica particolare attenzione alla promozione e realizzazione di iniziative volte a diffondere una cultura orientata alla valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e dell'ambiente;

- l'Università dispone nei suoi Dipartimenti delle competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o il supporto di programmi di ricerca e sviluppo di interesse del FAI e può garantire il necessario approfondimento accademico, scientifico e tecnico sulle tematiche di rilievo nel settore della valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e dell'ambiente;
- l'Università intende collaborare con il FAI per le aperture e le visite straordinarie organizzate dalla Delegazione di Firenze e del Gruppo FAI Giovani di Firenze, in occasione della Giornata FAI di Primavera e di Autunno (di seguito "Progetto"), proponendo la partecipazione per ogni evento di un massimo di 30 studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo.
- il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS è una Fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con DPR del 03.12.1975 n. 941, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore rep. n. 2092, che ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale, che riceve per donazione, eredità o per concessione beni di valore storico, artistico e naturalistico, li restaura e li apre al pubblico, consentendone la fruizione;
- la missione del FAI, alla luce di tale specificità, consiste nel:

- 1) curare in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future;
 - 2) promuovere l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
 - 3) vigilare sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'art. 9 della Costituzione;
- L'attività del FAI è pertanto improntata ai seguenti obiettivi:
 - a) offrire al pubblico luoghi speciali che sono considerati e gestiti come fulcri dei sistemi paesaggistici, sociali, culturali ed economici in cui stanno;
 - b) curare con crescente impegno il rapporto tra i propri luoghi, le persone e le famiglie;
 - c) affiancare alla gestione dei beni grandi attività nazionali di educazione (Giornate FAI di Primavera e di Autunno), e di vigilanza (I Luoghi del Cuore) incentrate anch'esse su luoghi speciali, nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di Delegati e Volontari;
 - d) partecipare al dibattito nazionale sui grandi temi dell'Ambiente, del Paesaggio e del Patrimonio Culturale collaborando con le forze più attive della società civile e con le Istituzioni;
 - il FAI opera a livello territoriale attraverso le Presidenze Regionali e le Delegazioni FAI, aventi il compito di realizzare le finalità della Fondazione nel proprio territorio di competenza;
 - la Delegazione FAI di Firenze, organizza ogni anno le Giornate FAI di Primavera e, con la collaborazione del gruppo FAI Giovani di Firenze, le

Giornate FAI d'Autunno, aprendo al pubblico dei siti di interesse architettonico, storico e artistico. Le due manifestazioni sono finalizzate alla riscoperta di luoghi di interesse culturale solitamente inaccessibili o chiusi al pubblico;

- il FAI, tra l'altro, promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali e di organizzare seminari e incontri;
- per rispondere alla finalità espressa l'Università e il FAI intendono favorire un rapporto di collaborazione che abbia lo scopo di promuovere un interscambio di conoscenze ed esperienze nei settori in cui entrambe sono particolarmente impegnate ed hanno raggiunto traguardi significativi, sempre con riferimento prioritario alle aree della valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico-artistici;

tutto ciò premesso, le Parti

convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

2. Finalità

2.1 Le Parti convengono di collaborare per la promozione e realizzazione di iniziative congiunte volte a diffondere una cultura orientata alla valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e

dell'ambiente oltre che formare profili professionali specializzati nella gestione e conservazione dei beni storico-artistici quali:

- a) svolgere attività di ricerca di comune interesse negli ambiti sopra indicati, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Università e del FAI;
- b) formare risorse di elevata qualificazione tra gli operatori del settore attraverso la realizzazione di attività formative di diverso tipo, di volta in volta individuate e concordate;
- c) promuovere la cultura scientifica di ricerca, di analisi e di didattica proprie del mondo universitario ai fini della conoscenza storica, della valorizzazione e della promozione dei beni culturali locali;
- d) collaborare nell'organizzazione e nella promozione, attraverso i propri canali istituzionali, di iniziative congiunte;

2.2 Il FAI e l'Università manifestano con la sottoscrizione del presente Accordo il loro pieno e convergente interesse a collaborare per la valorizzazione dei Beni che saranno aperti al pubblico nei mesi di marzo e di ottobre in occasione rispettivamente delle Giornate FAI di Primavera e di Autunno, secondo le modalità specificate.

3. Impegni dell'Università

3.1 Nell'ambito del Progetto l'Università si impegna a:

- a) coinvolgere un n° massimo di 30 studenti per ogni evento, selezionati dai corsi di laurea (corsi a loro volta individuati dai Dipartimenti dell'Ateneo di concerto con il FAI), per svolgere le seguenti attività:
- partecipazione agli incontri operativi per i narratori organizzati dalla Delegazione di Firenze nel mese di marzo per le Giornate FAI di Primavera e nel mese di ottobre per le Giornate FAI di Autunno;
 - studio del materiale informativo elaborato congiuntamente dai referenti culturali del FAI, di concerto con i docenti universitari coinvolti. Questa attività è individuale ed è richiesta a tutti coloro che faranno da guida ai gruppi;
 - partecipazione al sopralluogo del sito a cui sono stati assegnati con l'intero gruppo dei volontari FAI;
 - svolgimento del ruolo di "narratore" o altri, a seconda delle attitudini di ciascuno, nel sito individuato durante le Giornate FAI. Agli studenti si chiede un impegno da svolgersi sul sito secondo un calendario che sarà predisposto e condiviso con loro in funzione della complessità del sito e del numero dei visitatori;
 - partecipazione ad almeno una riunione del Gruppo FAI Giovani di Firenze successiva alle Giornate FAI, per raccogliere i feedback dell'evento;
- b) affidare la responsabilità scientifica del Progetto a Professori qualificati proposti dai Direttori dei singoli Dipartimenti coinvolti;

- c) riconoscere l'acquisizione di Crediti Formativi Universitari (CFU) agli studenti coinvolti, nella misura di 2 CFU o altra misura ritenuta congrua dal Corso di Studio;
- d) garantire adeguata copertura assicurativa agli studenti coinvolti per tutte le attività da loro svolte nell'ambito del Progetto.

4. Impegni del FAI

4.1 Nell'ambito del Progetto il FAI si impegna a:

- a) formare gli studenti sulle attività della Fondazione e sugli scopi dalla stessa perseguiti;
- b) fornire tempestivamente all'Università le informazioni su quali siti verranno aperti in occasione delle Giornate FAI di Primavera e Autunno;
- c) fornire agli studenti materiale didattico e di studio sui siti aperti, elaborato in collaborazione con i docenti universitari coinvolti nel progetto;
- d) coinvolgere gli studenti nelle principali attività organizzative portate avanti dalla Delegazione di Firenze e dal gruppo FAI Giovani di Firenze;
- e) organizzare e presenziare ad eventuali sopralluoghi *in loco*;
- f) coordinare, insieme all'Università, le attività di valorizzazione scientifica e promozione dei siti aperti in occasione delle Giornate FAI di Primavera e di Autunno, coinvolgendo gli studenti partecipanti al Progetto;
- g) rilasciare al termine del Progetto un attestato di partecipazione agli studenti presenti presso i siti aperti in occasione delle Giornate FAI di Primavera e di Autunno.

5. Durata

- 5.1 Il presente Accordo ha una durata pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.
- 5.2 Il presente Accordo può essere rinnovato, previa la stipula di un nuovo atto, che deve essere chiesta per iscritto dalla Parte interessata almeno 2 (due) mesi prima della scadenza del presente Accordo.
- 5.3 Rimane in ogni caso ferma la facoltà di ciascuna delle Parti di recedere, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da inviarsi via PEC con un preavviso di 60 (sessanta) giorni. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli atti esecutivi devono essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

6. Conformità al D. lgs. n. 231/2001

- 6.1 L'università dichiara per sé e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., per tutti i consulenti, collaboratori e, in generale, soggetti del cui operato si avvalga nell'esecuzione delle attività previste dal Contratto (ivi inclusi, ove presenti, dipendenti, procuratori, amministratori, sindaci):
- i. di essere a conoscenza della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti di cui al d.lgs. n. 231/2001 (di seguito il “**Decreto**”) nonché dei contenuti del codice etico (di seguito il “**Codice Etico**”) e del modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il “**Modello**”), adottati dalla Fondazione ai sensi del Decreto e di aver adottato e implementato, ove applicabile, un proprio modello

- organizzativo ai sensi del Decreto ovvero analogo sistema di controllo e gestione dei rischi o *compliance program* nel rispetto della normativa di settore applicabile;
- ii. di obbligarsi ad osservare le disposizioni del Decreto, i principi del Codice Etico e gli obblighi del Modello di cui sia destinatario;
 - iii. di astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare, anche solo potenzialmente, fattispecie di reato rilevanti ai sensi del Decreto;
 - iv. l'assenza di condanne o procedimenti giudiziari in corso per reati rilevanti ai sensi del Decreto nonché il mancato coinvolgimento in vicende o attività criminose;
 - v. di astenersi dal porre in essere qualsiasi attività in conflitto di interessi con la Fondazione, intendendosi al riguardo i rapporti, personali e d'affari, economici e professionali, propri e/o – limitatamente a quanto di sua conoscenza – di propri familiari/conviventi¹, consulenti, collaboratori e altri soggetti indicati al precedente punto 1;
 - vi. per quanto a propria conoscenza, l'assenza di rapporti di coniugio, parentela (di secondo grado) o affinità (di secondo grado) del legale rappresentante con esponenti della Fondazione e/o della Pubblica Amministrazione (quali, a titolo esemplificativo, amministratori, rappresentanti, dipendenti, collaboratori, consulenti, ecc.);
 - vii. di impegnarsi a non dare o promettere qualsiasi remunerazione indebita a chiunque, per sé o altri, affinché operi una propria mediazione illecita

¹ Quali il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il primo grado, anche ai sensi della Legge 20 maggio 2016, n. 76, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".

sfruttando le relazioni esistenti o asserite con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o altri soggetti assimilati, in relazione all'esercizio dei loro poteri;

viii. di informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza della Fondazione di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e di qualsiasi violazione del Decreto, del Codice Etico e/o del Modello di cui sia venuto a conoscenza, siano esse concrete o solamente presunte o potenziali.

6.2 In caso di violazione di anche uno solo degli obblighi di cui alla clausola che precede, la Fondazione ha il diritto di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. a mezzo di semplice comunicazione scritta, fatto salvo ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il risarcimento degli eventuali danni subiti.

7 - Foro eventualmente competente per l'Accordo

7.1 Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione al presente Accordo è competente il Foro di Firenze.

8 - Trattamento dati

8.1 Le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018, e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

8.2 Con riferimento al trattamento dati dei soggetti interessati, le parti operano autonomamente in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze.

8.3 Il titolare del trattamento dati per l'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 Firenze, è il rappresentante legale.

8.4 Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Firenze può essere contattato ai seguenti indirizzi: privacy@adm.unifi.it; protezionedati@pec.unifi.it.

9 - Registrazione, spese ed oneri fiscali e/o tributari dell'Accordo

9.1 Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte seconda annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

9.2 Il presente atto viene redatto sotto forma di scrittura privata non autenticata, in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Il Direttore Generale

Dott. Davide Usai



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze CAP 50121, Piazza San Marco 4, Codice Fiscale 01279680480, rappresentata dalla Rettore e legale rappresentante pro tempore Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede sopracitata dell'Università (qui di seguito denominata anche "Università")

e

il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, con sede a Roma in Via Palestro 68 - C.F. 01561920586, iscritto al Registro RUNTS del Lazio (Rep. n. 111814, Det. Dir. n. G09604 del 12 luglio 2023), già iscritto al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1400/2020, nella persona della Presidente e legale rappresentante Dott.ssa Carmela Pace (di seguito "Comitato" o "UNICEF Italia")

di seguito singolarmente indicati come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

- il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è una Fondazione iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (già iscritta alla Anagrafe delle Onlus e al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1400/2020), ed è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, ed è parte integrante della organizzazione globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, l'organo sussidiario dell'ONU, con il mandato, fondato sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di tutelare e promuovere i diritti di tutte le persone di minore età ovunque;
- dal 1974 opera in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base ad un Accordo di Cooperazione stipulato con l'UNICEF Internazionale e secondo un piano strategico congiunto delle attività;
- il Comitato ha, tra le sue finalità, la promozione della conoscenza e della tutela dei diritti delle persone di minore età, sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha enunciato per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini, le bambine, le e gli adolescenti del mondo;
- il Comitato opera sul territorio tramite volontari organizzati in articolazioni denominate Comitati Regionali e Provinciali;
- come stabilito dall'art. 5 del suo Statuto, tra l'altro, il Comitato promuove, nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti,

- mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione, in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- il Comitato, inoltre, incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia; promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini educandoli all'importanza dello sviluppo in un mondo globalizzato;
 - le Università, centri di ricerca e fulcro di diffusione della conoscenza, sono riconosciute dall'UNICEF Italia come interlocutori istituzionali essenziali per la promozione del pensiero critico e per la formazione delle giovani generazioni;
 - in data 21 marzo 2019 il Comitato Italiano per l'UNICEF e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (di seguito, anche "CRUI") hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la promozione e la divulgazione di attività di formazione e ricerca per l'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (in seguito FORLILPSI) dell'Università degli Studi di Firenze si pone sempre più come ambiente di riferimento per la ricerca e la formazione professionale in ambito della cooperazione allo sviluppo e della promozione dei diritti dell'infanzia, rappresentando il naturale legame tra cultura e società civile;
 - il Dipartimento FORLILPSI si è fatto promotore di iniziative rivolte a un sempre più proficuo rapporto con i Paesi in via di sviluppo, mediante percorsi di studio mirati alle conoscenze delle problematiche più importanti;
 - il Dipartimento FORLILPSI persegue un'intensa e proficua attività di Terza Missione di Public Engagement finalizzata a diffondere nel più vasto pubblico saperi e conoscenze ispirate ai valori dell'inclusione, alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione delle differenze e al contrasto di ogni forma di discriminazione;
 - l'UNICEF Italia e l'Università degli Studi di Firenze intendono sostenere e diffondere la conoscenza dei temi connessi alle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo, all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e per promuovere, per le giovani generazioni, l'educazione ai diritti umani;
 - è comune interesse delle Parti, nell'ambito delle rispettive competenze e attività, collaborare per l'individuazione e successiva attivazione di iniziative volte a valorizzare la didattica, la ricerca, la promozione e la diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e della adolescenza a livello locale, nazionale e internazionale.

Tutto ciò premesso, tra le Parti si definisce e si stipula quanto segue

ART.1 VALORE DELLE PREMESSE

1.1 Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART.2 FINALITA'. OGGETTO

2.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, le Parti individuano come finalità congiunte della loro collaborazione lo studio, la valorizzazione e la diffusione della conoscenza:

- della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (di seguito anche, per brevità, "CRC") come strumento per orientare le scelte individuali e le politiche;
- degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti nell'Agenda ONU 2030 e del tema del cambiamento climatico;
- dei fattori ambientali, sociali che hanno un impatto sulla vita di bambine, bambini e adolescenti nel contesto globalizzato;
- delle condizioni che influiscono sulla salute e sul benessere psicosociale delle persone di minore età;
- dell'impatto delle disuguaglianze sociali sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- delle forme di discriminazione e di esclusione, in relazione alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- dei processi migratori, dei fattori che li determinano e della condizione delle persone minorenni migranti, rifugiate e richiedenti asilo;
- dell'educazione di qualità e il ruolo di un'educazione equa e inclusiva nel garantire pari opportunità formative a bambine, bambini e adolescenti.

2.2 Per le finalità sopra indicate al punto 2.1, le Parti intendono:

- creare un coordinamento stabile tra l'Università e l'UNICEF Italia, volto a condividere oltre agli obiettivi, anche l'approccio, le metodologie e gli strumenti per la promozione della conoscenza e il consolidamento della consapevolezza dei diritti umani e per la valorizzazione delle altre competenze necessarie a garantire la tutela dei diritti di ogni bambina, bambino e adolescente;
- condividere documenti, materiali, fonti, informazioni nazionali e internazionali, utili ad implementare conoscenza e consapevolezza dei diritti di bambine, bambini e adolescenti e delle possibilità, ricadute e limiti nell'applicazione della CRC.

2.3 Gli obiettivi condivisi saranno perseguiti attraverso l'organizzazione di iniziative congiunte, quali ad esempio l'organizzazione di un ciclo di seminari denominato "**Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti**" (di seguito anche "CUMED" o "Corso"), attraverso il quale offrire la possibilità di conoscere, analizzare e approfondire le tematiche connesse all'impegno nazionale ed internazionale dell'UNICEF e che verrà erogato a discrezione e in base alla disponibilità delle Parti.

Il CUMED si rivolgerà a studenti universitari, neolaureati, operatori sociali, docenti delle scuole di ogni ordine e grado, per i quali le attività potranno essere riconosciute come attività curriculari o aggiornamento professionale.

2.4 Detto Corso si articolerà nell'erogazione di attività seminariali i cui dettagli, incluso il calendario delle lezioni, saranno meglio specificati, di volta in volta, negli accordi attuativi della presente Convenzione che saranno concordati tra le Parti in forma scritta. In ogni caso, le Parti si impegnano a definire prima della pubblicizzazione di ciascun Corso e della raccolta delle iscrizioni i requisiti e le condizioni di accesso ai Corsi, il numero di posti disponibili, i criteri di ammissione, le condizioni minime di frequenza, i criteri per il rilascio di attestati di partecipazione e/o frequenza e per il riconoscimento, secondo quanto deliberato dai Dipartimenti coinvolti, in termini di crediti formativi universitari (cd CFU) da parte dell'Università.

2.5 E' previsto un contributo degli iscritti finalizzato a sostenere i costi di stampa dei materiali che saranno forniti dal Comitato. Detto contributo sarà definito di comune accordo tra le Parti sulla base dei materiali che saranno forniti agli studenti.

2.6 Le Parti potranno altresì promuovere, previo accordo in forma scritta, sottoscritto dai legali rappresentanti delle stesse, eventi a scopo divulgativo, seminari e iniziative congressuali partecipazione congiunta a progetti di ricerca, progettazione e realizzazione di altre attività formative quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di aggiornamento professionale, nei limiti delle rispettive attività e finalità istituzionali.

ART.3 IMPEGNI DELLE PARTI

3.1 Per il raggiungimento delle finalità previste all'art.2, e per l'organizzazione del Corso CUMED di cui al medesimo articolo l'Università si impegna a:

- mettere a disposizione spazi e strumenti (quali, in via esemplificativa e non esaustiva, lim, computer, stampanti ed altro che possa rivelarsi necessario);
- supportare l'organizzazione del Corso grazie al contributo, svolto a titolo gratuito, di docenti, ricercatrici, ricercatori ed altro personale specializzato nei settori di competenza e nei settori scientifico disciplinari di interesse;
- promuovere il CUMED presso i diversi Corsi di studio dell'Università.

3.2 L'UNICEF Italia si impegna a:

- fornire materiali redatti dal Comitato in tema di CRC e il supporto di personale e collaboratori del Comitato stesso;
- raccogliere, in seguito alla comunicazione sull'avvio del Corso anche sui siti istituzionali di entrambe le Parti, le domande di partecipazione degli interessati su specifico modulo online, previa informativa sul trattamento dei dati, compilabile sul sito www.unicef.it

Le Parti, inoltre, si impegnano a definire di comune accordo, per ciascun corso CUMED organizzato, anche su proposta del Comitato, i temi oggetto dei corsi, il tipo di approccio, il metodo e la prospettiva particolare con cui affrontare lo studio e gli eventuali relativi aspetti applicativi.

3.3 Per l'avvio del Corso Universitari Multidisciplinare di Educazione ai Diritti (CUMED), che comportano il trattamento di dati personali come definiti all'art. 4, 1) del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche solo "GDPR") degli iscritti /partecipanti, le Parti si impegnano a sottoscrivere apposito accordo volto a regolare il trattamento dei dati nel rispetto del GDPR.

3.4 I corsi di studio interessati possono deliberare il riconoscimento ai partecipanti che si iscrivono ai corsi CUMED fino ad un massimo di 6 CFU a seconda delle attività per cui vengono riconosciuti. Per ottenere il riconoscimento in crediti del corso CUMED da parte del Corso di Studio i partecipanti a detto corso dovranno essere in possesso:

- a) dell'attestazione delle proprie presenze al corso, che dovranno essere nella misura di almeno il 70% (settanta per cento), calcolato sulle 36 ore complessive di durata del Corso.

- b) dell'idoneità, tramite il superamento, al termine del corso, di una prova atta a dimostrare l'acquisizione delle competenze oggetto del corso stesso.

L'attestazione e l'idoneità di cui alle lett. a) e b) che precedono sono rilasciate dall'Università su richiesta della persona interessata.

ART.4 REFERENTI

4.1 Le Parti designano sin d'ora quali Referenti per l'attuazione del Protocollo:

- quanto all'Università: il prof. Emiliano Macinai e la prof.ssa Irene Biemmi del Dipartimento FORLILPSI;
- quanto al Comitato Italiano per l'UNICEF: la Presidente del Comitato provinciale per l'UNICEF di Firenze, Olivia Castellino; la Coordinatrice del Programma Università, Daunia De Luca.

ART. 5 NOME, LOGO E SEGNI DISTINTIVI

5.1 Fermo restando l'impegno delle Parti a dare massima attuazione al presente Protocollo, le Parti si danno reciprocamente atto che non potranno utilizzare il logo, nome e/o i segni distintivi l'una dell'altra senza espressa autorizzazione scritta della Parte titolare dei diritti su tale logo e nome e/o segni distintivi; riconoscono che dal presente Protocollo non discende alcun diritto di uso o utilizzo del logo, del nome e/o dei segni distintivi dell'altra; ciascuna delle Parti si impegna anche a non riprodurre o far riprodurre, usare o far usare, utilizzare o far utilizzare il logo, il nome e i segni distintivi dell'altra Parte per tutta la durata del Protocollo e successivamente alla cessazione dello stesso, salvo espressa preventiva autorizzazione scritta e fermo restando che, in caso di mancata risposta di una Parte ad una richiesta di autorizzazione di altra Parte, il silenzio non potrà essere interpretato come assenso.

5.2 Le Parti si danno altresì atto che l'autorizzazione eventualmente concessa per l'utilizzo del nome, del logo e dei segni distintivi di una Parte: (i) si intende conferita all'altra non in esclusiva e nei limiti del presente Protocollo, (ii) potrà essere revocata dalla Parte titolare dei diritti sul logo e sul nome in ogni tempo senza possibilità di alcuna eccezione dell'altra Parte.

5.3 I contenuti dei materiali che l'UNICEF Italia metterà a disposizione dell'Università e/o dei partecipanti al Corso realizzato in esecuzione dell'art. 2 che precede, ivi inclusi nome, logo, segni distintivi, immagini e dati ivi eventualmente presenti, rimarranno di proprietà dell'UNICEF Italia.

ART. 6 RAPPORTI TRA ENTI. DIVIETO DI CESSIONE. NON ESCLUSIVITA'. GARANZIE E MANLEVE. CODICE ETICO

6.1 Il presente Protocollo non costituisce, né intende costituire in futuro, le premesse per la creazione di alcun vincolo di subordinazione, dipendenza, società, associazione in partecipazione, joint venture o altro tra le Parti e non dovrà essere inteso in alcun modo come un accordo di rappresentanza, di agenzia e/o di mandato.

6.2 Il presente Protocollo non è cedibile, né trasmissibile, né in tutto e né in parte, a terzi da alcuna delle Parti senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

6.3 L'Università e UNICEF Italia convengono che il presente Protocollo ha carattere di non esclusività rimanendo le Parti libere di sottoscrivere accordi aventi il medesimo oggetto con soggetti terzi, fermo restando il reciproco vincolo di riservatezza derivante dal possesso di informazioni di carattere confidenziale che non dovranno essere condivise, comunicate o negoziate con altri attori attuali e futuri con cui si implementeranno collaborazioni simili.

6.4 Le Parti si impegnano altresì a:

- a. non compiere atti che possano procurare danni a terzi e/o violazioni di leggi e/o regolamenti, e che si atterrano alle norme vigenti in materia di sicurezza, lavoro e previdenza;
- b. compiere ciascuna Parte quanto occorra e possa a non ledere la reputazione e l'immagine delle altre Parti;
- c. manlevare l'altra Parte da ogni pretesa economica o di altra natura che le persone, ivi inclusi i lavoratori e collaboratori di ciascuna Parte e/o i Volontari e ogni avente causa di ciascuna Parte, o che società, enti e autorità possano far valere nei confronti di una Parte in ragione dei comportamenti lesivi posti in essere dall'altra Parte nell'esecuzione del presente Protocollo;
- d. l'Università si impegna, altresì, a rispettare il Codice Etico dell'UNICEF Italia e s.m.i., inclusa la Child Safeguarding Policy che ne costituisce parte integrante, che l'Università dichiara di aver visionato sul sito www.unicef.it.

ART. 7 GESTIONE ECONOMICA

7.1 Il presente Protocollo non comporta a carico delle Parti oneri ulteriori rispetto a quelli ivi espressamente previsti. Eventuali spese e/o assunzione di ulteriori impegni a titolo oneroso dovranno essere oggetto di specifica pattuizione scritta, assunta dai legali rappresentanti delle Parti.

ART. 8 RISERVATEZZA

8.1 Fatto salvo quanto necessario per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati, notizie ed informazioni ricevute nell'adempimento degli obblighi derivanti dal Protocollo si impegnano a far sì che i propri dipendenti e/o collaboratori e/o volontari rispettino tale obbligo durante la vigenza.

ART. 9 DURATA. RECESSO. CLAUSOLA RISOLUTIVA

9.1 Il presente Protocollo ha durata triennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione e potrà essere integrato, rinnovato, prorogato o modificato, esclusivamente in forma scritta, con l'accordo delle Parti. La stipula di un nuovo atto deve essere chiesta per iscritto dalla Parte interessata almeno due mesi prima della scadenza del presente Protocollo.

9.2 Entrambe le Parti avranno la facoltà di recedere, tramite comunicazione scritta da inviarsi tramite PEC, con preavviso di 30 (trenta) giorni.

9.3 Il Protocollo si considererà risolto di diritto, con semplice comunicazione scritta inviata per PEC dalla Parte adempiente alla Parte inadempiente nel caso di inadempimento di una delle obbligazioni previste dall'art. 2 (Oggetto), 5 (Nome, logo e segni distintivi), 6 (Rapporti tra enti. Divieto di cessione. Non esclusività. Garanzie e manleve. Codice etico).

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli atti esecutivi devono essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

ART. 10

INFORMATIVA RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REG.UE 2016/679)

10.1 Per le finalità previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo ai dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il relativo trattamento verrà effettuato nel rispetto della normativa prevista dal premesso Regolamento e dei diritti ed obblighi conseguenti.

Per l'Università degli Studi di Firenze, sul sito web di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>, è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali contenente anche l'informativa per il trattamento dei dati personali dei collaboratori esterni.

Il titolare del trattamento dati per l'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4, Firenze, è la Rettore quale rappresentante legale.

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Firenze può essere contattato ai seguenti indirizzi: privacy@adm.unifi.it ; protezionedati@pec.unifi.it .

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, sul sito web dell'ente www.unicef.it, all'indirizzo <https://www.unicef.it/note-sulla-privacy> è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dati per UNICEF Italia, con sede in Roma, Via Palestro 68, è il Direttore Generale all'uopo delegato dal Consiglio Direttivo del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS. Per l'esercizio dei diritti, si può scrivere a infoprivacy@unicef.it

Il Responsabile della protezione dei dati del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS dpo@unicef.it .

ART. 11

LEGGE APPLICABILE. FORO COMPETENTE

11.1 Il Presente Protocollo è disciplinato dalla legge italiana ed è valido in Italia. Per ogni controversia che non sia stato possibile risolvere in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART.12

NEGOZIAZIONE

12.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo è frutto di una trattativa ed è stato, quindi, integralmente tra loro negoziato e che non si rende pertanto necessario procedere a specifica sottoscrizione ex artt. 1341 e 1342 c.c.

ART. 13

DELEGA

13.1. Il presente Protocollo viene sottoscritto anche dalla Presidente del Comitato Provinciale per l'UNICEF di Firenze, Olivia Castellino, per accettazione della delega che le viene conferita dalla Presidente del Comitato Italiano, ai sensi dell'art. 17 comma 3, punto 8, del vigente Statuto del

Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS (già Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS).

ART. 14

REGISTRAZIONE, SPESE ED ONERI FISCALI E/O TRIBUTARI

14.1 Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte seconda annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

14.2 Il presente atto viene redatto sotto forma di scrittura privata non autenticata, in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

14.3 Ai sensi dell'art. 82 co. 5 D.Lgs. 117/2017 il presente atto è esente dall'imposta di bollo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

**COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF
Fondazione ETS**

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Carmela Pace

Comitato Provinciale per l'UNICEF di Firenze

La Presidente

Olivia Castellino

**CONVENZIONE TRA COMUNE DI FIRENZE E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE PER EMISSIONE TITOLI DI VISITA ANNUALI AI MUSEI CIVICI
FIORENTINI PER STUDENTI**

L'anno duemilavent_____ (____) e questo giorno _____(____) del mese di
_____ in Firenze, per il presente atto intervengono:

il **Comune di Firenze**, nella persona

E

Università degli Studi di Firenze - UniFI con sede in Firenze, Piazza S. Marco
n., 4, P.IVA/ Cod.Fis. 01279680480, nella persona della Prof.ssa Alessandra
Petrucci, nella sua qualità di Rettrice, rappresentante legale.

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale ha fra le proprie finalità istituzionali la
valorizzazione e la conoscenza del patrimonio culturale anche attraverso la
promozione dello stesso con azioni che favoriscano la fruizione dei Musei
Civici Fiorentini;

l'art. 9 dello Statuto comunale (Cultura) prevede che "Il Comune valorizza il
patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di
nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica
locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia
collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e le altre istituzioni
culturali." ad essa associati, che svolgono in Italia attività culturali di istruzione
e di ricerca decentrate;

- l'Università degli Studi di Firenze è una delle più grandi organizzazioni per la

ricerca e la formazione superiore in Italia, un grande ateneo, con un'offerta didattica molto vasta, che si estende a tutte le aree disciplinari, con una popolazione complessiva di oltre cinquantamila iscritti;

- che è intenzione delle Parti proseguire la collaborazione intrapresa con la Convenzione siglata il 17 gennaio 2023 al fine di consentire alle studentesse e agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di cultura del Comune di Firenze ad una tariffa agevolata;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 1 – Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra le Parti relativamente alla emissione di titoli di visita, digitali, nominativi, di durata pari ad un anno dal momento dell'acquisto, riservati agli studenti universitari iscritti all'Università degli Studi di Firenze, che può essere acquistata online dagli studenti al costo di emissione di € 10,00 oltre eventuali diritti di prevendita on-line, consentono nel periodo di validità l'accesso, senza ulteriori oneri, fermo restando l'obbligo di prenotazione ove necessaria, ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze di seguito elencati:

- Museo e Torre di Palazzo Vecchio;
- Cappella Brancacci;
- Museo Stefano Bardini;
- Museo Novecento;
- Fondazione Salvatore Romano;

- Forte Belvedere;
- Museo del Ciclismo Gino Bartali;
- Torre San Niccolò;
- Torre della Zecca;
- Porta Romana;
- Baluardo di San Giorgio;
- Porta San Frediano;

ART. 2 – Impegni di UniFI.

1. L'acquisto da parte degli studenti UniFI del titolo di visita digitale di cui all'art. 1 sulla piattaforma on-line del sistema di biglietteria informatizzata dei Musei Civici Fiorentini, con procedura che prevede l'inserimento del codice fiscale del titolare.

2. Tale procedura informatizzata prevede, prima del pagamento on-line ed emissione del titolo di visita, una verifica della presenza del codice fiscale del richiedente nel database degli studenti UniFI che hanno una iscrizione attiva per l'anno accademico in corso. La procedura risponde con esito positivo per tutti gli iscritti dell'anno accademico in corso.

3. UniFI si impegna a fornire tutte le specifiche tecniche per l'attivazione del webservice con risposta binaria di integrazione con il proprio database per consentire al Comune di Firenze, e per esso al gestore tecnico del sistema di biglietteria informatizzata dei Musei Civici Fiorentini, Società Firenze Smart S.p.a., di predisporre la chiamata di accesso per la verifica del Codice Fiscale con iscrizione valida dello studente richiedente, al solo fine della suddetta verifica, senza alcuna forma di estrazione o conservazione dei dati di tale

database, né uso o trattamento per finalità diverse da quelle qui indicate.

4. UniFI si impegna a fornire al Comune di Firenze, e per esso al gestore tecnico

Società Firenze Smart S.p.a. un recapito (e-mail, telefono) per:

- il supporto amministrativo da parte della stessa UniFI, a cui indirizzare gli studenti in caso di errore o di mancata verifica del Codice Fiscale all'interno dei propri sistemi;

- il supporto tecnico UniFI in caso di malfunzionamento del collegamento tra sistemi e/o per qualsiasi necessità relativa alla regolare esecuzione del servizio.

5. UniFI si impegna, nell'ambito della propria comunicazione istituzionale, ad informare gli studenti della possibilità di acquisto della Card digitale, anche mediante l'inserimento nel proprio sito istituzionale, in forme da concordare con il Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport, di materiale informativo o di apposito link al sito dei Musei civici fiorentini e/o di materiale informativo sulle modalità di acquisto e fruizione della Card digitale stessa.

ART. 3 – Impegni del Comune

1. Il Comune per la durata della presente convenzione si impegna, anche per il tramite del soggetto gestore del sistema informatico delle biglietterie on-line ed on-site dei Musei Civici Fiorentini, Società Firenze Smart S.p.a. a:

- creare, gestire e mantenere il sistema informatico di emissione della Card digitale studentesca;

- fornire ad UniFI il materiale informativo digitale o fisico sulla iniziativa di emissione della Card digitale e sulle modalità di acquisto e fruizione da parte degli studenti;

ART. 4 – Modalità di fruizione dei titoli nominativi

1. Lo studente intestatario del titolo di visita può accedere, nel corso dell'anno di validità della card, decorrente dalla data di emissione, senza ulteriori oneri, nei giorni ed orari di apertura e nel rispetto delle condizioni vigenti al momento della visita dei percorsi di visita elencati all'articolo 1, fatto salvo per la prenotazione ove necessaria, esibendo con i propri dispositivi (smartphone o tablet) il pdf ricevuto nonché, ove richiesto, esibendo un documento di riconoscimento personale.

2. Lo studente intestatario può altresì, recandosi presso gli info-point museali abilitati, ottenere la stampa del titolo di visita comunicando i propri dati.

3. Il titolo consente un numero illimitato di accessi ai percorsi di visita durante il suo periodo di validità. Non è consentito svolgere più di una visita nello stesso percorso nella medesima giornata.

4. Il titolo di visita non include l'utilizzo di servizi accessori quali visite guidate o noleggio tablet, ove interessati a tali servizi gli studenti intestatari devono acquistarli alle condizioni tariffarie vigenti nel museo al momento della visita.

5. L'accesso di più studenti intestatari che intendano accedere in gruppo ai percorsi di visita potrà essere oggetto di limitazioni dovute alla necessità di rispettare i limiti di affollamento dei percorsi stessi.

6. È consigliato verificare il sito dei Musei Civici Fiorentini per eventuali limitazioni orarie previste nella giornata prescelta per la visita. In ogni caso in cui l'accesso ad un percorso di visita risulti impedito, anche per sopravvenuti motivi non preventivamente comunicati sul sito dei Musei Civici Fiorentini, non sono previsti rimborsi.

7. Il titolo di visita è personale e non cedibile ed ogni abuso sarà sanzionato secondo le disposizioni vigenti nel museo al momento della visita.

ART. 5 – Durata

1. La presente convenzione produce i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione, per tre anni accademici (2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026).

2. I titoli di visita emessi in attuazione della presente convenzione hanno validità per un anno dalla data di emissione.

ART. 6 - Disposizioni finali

1. Ogni ulteriore accordo o modifica sostanziale, anche parziale del contenuto della presente convenzione deve essere fatto per iscritto.

2. Le Parti provvedono al trattamento dei rispettivi dati e dei dati personali in armonia con quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e dalla vigente normativa nazionale, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

3. Qualunque inadempimento a ciascuno degli obblighi del presente atto comporterà la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 7 – Controversie

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART. 8 – Registrazione

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente. Ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato "B", Dpr. n. 642/72 il presente atto è esente dall'imposta di bollo.

Il presente atto viene sottoscritto a mezzo di firma digitale ai sensi dell'art. 15
c. 2bis della L. 241/90 ss.mm.ii ed ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7
marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l' Università degli Studi di Firenze

La Rettrice: Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per il Comune di Firenze

La Dirigente del Servizio Musei, Biblioteche, Archivi:

Dott.ssa Marina Gardini

CONVENZIONE

Università / Accademia / Conservatorio

L'**Associazione UNI-ITALIA** (d'ora in avanti denominata l'**Uni-Italia**), iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 1547/2023, con Direzione Generale in Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, piazzale della Farnesina n° 1, C.F. 07143350960, rappresentata dal Presidente Prof. Francesco Profumo

e

la _____ (d'ora in avanti denominata **Istituzione**), con sede in _____, via/Piazza _____, rappresentata dal Rettore, Dott./Prof. _____

congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

A. Uni-Italia, costituita nel luglio 2010 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito, MAECI), dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, MUR), alla quale si è aggiunto il Ministero dell'Interno (di seguito MI), la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (di seguito CRUI) e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito ICE) ha come obiettivi – tra gli altri – di favorire la cooperazione universitaria e gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi, con particolare attenzione alla promozione dello Studio in Italia (*Study in Italy*) all'estero, anche ai fini dell'attrazione di studenti e ricercatori stranieri presso le istituzioni accademiche italiane, come più ampiamente descritto nello Statuto;

B. Uni-Italia, nel perseguimento dei propri obiettivi ha predisposto una serie di strumenti e attività a favore delle Istituzioni italiane, anche finalizzati al coinvolgimento degli studenti stranieri in eventi e attività di promozione dello studio in Italia;

C. Uni-Italia, sulla base del Memorandum d'intesa tra il MAECI e il MUR e della convenzione tra Uni-Italia e il MAECI del 1 febbraio 2011, ha aperto propri Centri operativi presso le sedi delle Ambasciate, dei Consolati Generali e degli Istituti Italiani di Cultura italiana nei Paesi di interesse governativo indicati dalla propria governance al fine di perseguirne gli obiettivi indicati;

D. Uni-Italia, in quanto Associazione no profit, privata e riconosciuta con una vocazione pubblica coinvolge le Istituzioni italiane interessate a partecipare alle attività di promozione dello studio in Italia, agevolando la presenza delle istituzioni di accademiche all'estero, ovvero concorrendo a sostenere i costi relativi all'attività promozionale e incentivando l'internazionalizzazione della cooperazione accademica;

E. Uni-Italia collabora e coopera con le altre Agenzie Nazionali di Internazionalizzazione del Sistema di Alta Formazione (quali ad esempio Campus France, DAAD, Nuffic, SEPIE, IIE). Uni-Italia è membro di ACA - Academic Cooperation Association con sede a Bruxelles i cui membri sono le altre Agenzie di Internazionalizzazione europee. Uni-Italia è associate partner di *Study in Europe*;

F. Uni-Italia, al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla propria governance, firma accordi di partnership strategica con Istituzioni internazionali e nazionali pubbliche e private. A tal riguardo si citano a mero titolo esemplificativo gli accordi con l'americana IIE, l'Agenzia Nazionale Erasmus+, Indire. Nonché è partner, con MAECI, MUR e ICE, di *Invest Your Talent in Italy*, programma governativo per l'attrazione di studenti internazionali tramite l'erogazione di borse di studio;

G. l'Istituzione, nell'ambito della propria politica d'internazionalizzazione, ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle attività di Uni-Italia, nei termini previsti dalla presente Convenzione;

H. i competenti organi di Uni-Italia hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto di Uni-Italia medesima;

I. i competenti organi dell'Istituzione hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto dell'Istituzione e utile allo svolgimento della sua attività istituzionale;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Oggetto

1.1 Con la presente Convenzione "Silver", le Parti definiscono l'insieme dei reciproci obblighi derivanti dall'adesione dell'Istituzione al programma di attività di Uni-Italia, nei termini fissati nel successivo art. 5. Nessun altro obbligo e/o prestazione potranno essere richiesti ai contraenti.

1.2 Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di collaborare al fine di sviluppare i processi d'internazionalizzazione, in particolare di incrementare l'attrattività di studenti, docenti e ricercatori stranieri e la loro integrazione, formazione ed inserimento nelle realtà locali, di facilitare la mobilità di studenti e ricercatori italiani all'estero e infine, per quanto di competenza, di sostenere e di promuovere l'immagine del sistema accademico italiano all'estero, in armonia con gli altri enti interessati.

1.3 Tali obiettivi saranno perseguiti, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tra l'altro:

- a) utilizzando le competenze di Uni-Italia per valorizzare e coordinare, con le iniziative avviate a livello nazionale e internazionale, le attività offerte dall'Istituzione agli studenti, docenti e ricercatori stranieri, sia in fase di promozione e orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi;
- b) ove possibile, promuovendo l'offerta formativa italiana anche attraverso l'organizzazione, con il supporto dei propri Centri, di corsi di lingua italiana;
- c) aiutando e coordinando la partecipazione a fiere internazionali per gli studenti stranieri;
- d) favorendo il flusso di studenti stranieri verso l'Istituzione secondo criteri di qualità e di merito, anche promuovendo o sostenendo progetti ministeriali o di altri enti pubblici e privati volti a questo scopo;
- e) promuovendo, ove necessario, il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare favorendo l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese anche attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria.

Art. 2 – Obblighi di Uni-Italia

2.1 Uni-Italia provvederà a fornire gratuitamente all'Istituzione sia attraverso i propri centri esteri sia attraverso i propri canali di comunicazione la promozione dell'offerta formativa, di offrire orientamento e assistenza agli studenti internazionali interessati ad immatricolarsi presso l'Istituzione, facilitando la comunicazione e le relative procedure amministrative.

Almeno con cadenza semestrale, l'Istituzione fornirà all'ufficio Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio materiale informativo (in formato digitale) affinché ne possa curare la distribuzione sia durante gli eventi e le manifestazioni promozionali sia tramite l'utilizzo dei propri canali di comunicazione in Italia e nei Paesi in cui ha dei Centri con lo scopo di potenziarne la diffusione.

Inoltre, l'Istituzione potrà partecipare, con prezzo agevolato agli *Italian Days on Higher Education (IDOHE)* le fiere Paese di promozione dello studio in Italia, coorganizzate con le rappresentanze, le sedi diplomatico consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

2.2 Uni-Italia, si rende disponibile a fornire all'Istituzione altri tipi di assistenza, ad esempio nell'ambito di progetti finanziati con fondi nazionali e/o internazionali per l'Internazionalizzazione del sistema accademico

superiore, fornendo attività di consulenza e supporto all'Istituzione nella progettazione e nel coinvolgimento della rete internazionale, facilitatori nell'avvio di accordi bilaterali con Paesi terzi attraverso azioni di scouting dei potenziali partners.

Per tali attività si stipulerà un accordo ad hoc.

2.3 Uni-Italia informerà preventivamente e tempestivamente l'Istituzione di ogni iniziativa o attività avviata o programmata in modo da permettere all'Istituzione di valutarne l'interesse e di esercitare la scelta di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo. In particolare, Uni-Italia informerà l'Istituzione dell'apertura di nuovi Centri Uni-Italia.

2.4. Uni-Italia si avvarrà del proprio Consiglio Scientifico, cui parteciperà l'Istituzione contraente, per decidere nuove iniziative e definire le linee strategiche da sottoporre al CdA. Uni-Italia si impegna inoltre a organizzare e coordinare gruppi di lavoro specifici su temi particolari di politica internazionale cui sia interessata l'Istituzione contraente insieme ad altre Istituzioni.

2.5 Uni-Italia, anche attraverso le competenze dei propri Centri, potrà prestare ulteriori attività e svolgerne a favore dell'Istituzione in seguito a richieste specifiche da parte di quest'ultima e sulla base di appositi accordi che verranno conclusi di volta in volta nel rispetto dei principi contenuti nella presente Convenzione. Detti accordi saranno soggetti alle disposizioni contenute ai commi 4, 6 e 7 della presente Convenzione.

2.6 I costi delle attività prestate da Uni-Italia in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dei commi 1, 2 e 5 del presente articolo saranno determinati sulla base dei costi diretti ed indiretti e delle spese sostenute da Uni-Italia per il loro espletamento di cui la stessa dovrà dare evidenza.

2.7 Le attività personalizzate saranno prestate da Uni-Italia in stretto contatto con l'Istituzione.

2.8 Uni-Italia inserirà sul proprio sito, nella sezione relativa alle istituzioni con convenzione, il nome dell'Istituzione.

2.9 Uni-Italia comunicherà periodicamente eventuali proposte di collaborazione accademica proveniente da istituzioni straniere.

Art. 3. – Obblighi dell'Istituzione

L'Istituzione si impegna a:

- a) a promuovere attraverso i propri studenti internazionali, sia tramite social che sul proprio sito, Uni-Italia, in particolar modo, le attività di orientamento ed assistenza che essa offre agli studenti interessati ad immatricolarsi presso l'Istituzione, al fine di facilitare la comunicazione e le relative procedure amministrative. L'Istituzione si impegna a pubblicare pertanto un testo fornito da Uni-Italia, in linea con le indicazioni ricevute dalla stessa governance dell'Associazione;
- b) comunicare tempestivamente informazioni sulla propria offerta formativa e sulle attività, al fine di permettere al Personale dei Centri Uni-Italia di adempiere alle attività di promozione della sua offerta formativa;
- c) inviare agli uffici Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio materiale informativo e promozionale in formato digitale ed in lingua inglese, almeno con cadenza semestrale, al fine della pubblicazione di tale materiale sui canali comunicativi gestiti da Uni-Italia e di darne diffusione agli interessati;
- d) inviare agli uffici Uni-Italia di Roma (info@uni-italia.it) il proprio logo ed il proprio marchio affinché questi possano essere utilizzati nelle attività promozionali organizzati oppure coordinati da Uni-Italia ed a cui l'Istituzione partecipa;
- e) **comunicare il nominativo del delegato alle relazioni internazionali dell'Istituzione** che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e che prenda parte anche al Consiglio Scientifico;
- f) **comunicare il nominativo del referente amministrativo**, possibilmente dell'ufficio internazionalizzazione dell'Istituzione per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e che prenda parte al Consiglio Scientifico;
- g) comunicare tempestivamente a Uni-Italia l'eventuale aggiornamento dei nominativi e dei relativi contatti di cui al punto e) e f);

- h) partecipare ai lavori del Consiglio Scientifico e, nel limite del suo interesse, a quelli dei gruppi di lavoro che, su temi specifici, organizzerà Uni-Italia;
- i) comunicare a Uni-Italia le informazioni relative agli studenti stranieri presenti nell'Istituzione, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al successivo art. 6 della presente Convenzione, al fine di raccogliere dati statistici e conoscere le problematiche degli studenti stranieri in Italia;
- j) versare a Uni-Italia entro il 1° febbraio dell'anno di riferimento il contributo annuo, pari a 1.800€ (milleottocento/00euro) per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- k) rispettare le scadenze e le tempistiche stabilite nella presente Convenzione;
- l) pagare a Uni-Italia il contributo delle attività richieste sulla base del preventivo formulato da Uni-Italia e concordato con l'Istituzione nei termini previsti. Per l'espletamento di dette attività le Parti stipuleranno apposito contratto di conferimento d'incarico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 4 – Modalità di comunicazione

Ogni forma di comunicazione pubblica del contenuto della presente Convenzione e delle iniziative a essa collegate dovrà essere previamente concordata, per iscritto, fra le Parti, così come tutte le forme di utilizzazione del logo e del marchio di Uni-Italia ("Uni-Italia") e dell'Istituzione ("_____").

Art. 5 – Durata, rinnovo e recesso

5.1 La presente Convenzione ha **validità triennale (anni solari: 2024, 2025, 2026)** e cesserà di produrre ogni effetto, senza necessità di formalità alcuna, il 31 dicembre 2026. E' escluso il rinnovo tacito.

5.2 Il rinnovo della presente Convenzione, anche a diverse condizioni, potrà essere richiesto per iscritto da una delle due parti. Tale richiesta dovrà essere accettata per iscritto dall'altra parte.

5.3 In mancanza di rinnovo, l'Istituzione cesserà, di partecipare alle attività di Uni-Italia e cesseranno, tutte le obbligazioni reciproche derivanti dalla presente Convenzione, ad eccezione degli obblighi relativi alle attività già prestate o comunque concordati dalle Parti e del contributo annuale.

5.4 Salvo quanto disposto ai successivi commi del presente articolo, la risoluzione anticipata della presente Convenzione potrà avvenire solo per inadempimento di una delle parti agli obblighi assunti e avrà effetto alla scadenza di due mesi successivi alla contestazione scritta effettuata dalla parte adempiente.

5.5 Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento e previo preavviso di tre mesi, nel caso in cui gli obblighi art. 2 e art. 3 delle Parti vengano meno.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

6.1 Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni, in forma scritta, verbale ovvero elettronica, di cui vengano in possesso e a utilizzarle esclusivamente per le finalità connesse alle attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti, inoltre, si impegnano reciprocamente a non divulgare, né direttamente né indirettamente, a terzi le informazioni raccolte o ricevute, salvo in conformità al precedente art. 4. Il presente obbligo di riservatezza dovrà intendersi, a tutti gli effetti, operativo dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e per tutta la durata della sua efficacia, e per un ulteriore periodo di sei mesi dalla sua scadenza.

6.2 L'Istituzione provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in osservanza delle vigenti normative nazionali ed europee in materia di trattamento dei dati personali, e si impegna a non farne alcun altro uso.

6.3 Uni-Italia si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali dell'Istituzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 7 – Foro competente e legge applicabile

7.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

7.2 Ogni possibile controversia relativa o comunque connessa alla presente Convenzione dovrà essere segnalata all'altra Parte mediante comunicazione scritta, inviata con lettera raccomandata. Qualora trascorsi tre mesi dalla comunicazione scritta, non sia stata raggiunta una composizione amichevole della controversia, anche nel caso di cui di cui all'art. 5, comma 4, le Parti convengono che la controversia sarà soggetta all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

7.3 La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

UNI-ITALIA

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO PROFUMO

ISTITUZIONE

IL RETTORE

Data _____